Anno 122 - Numero 35

Domenica 14 Febbraio 1988 - L. 800

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Max. Catania	18°
Min. Torino	-2°
Torino (media)	6°

Previsioni a pagina 10

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6681 - Telex 221.131 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5684-3241-3281 Tariffe fisse e numeri di c.p. 7104). Consegna decentrata posta aerea: L. 185.000; consegna centralizzata posta aerea (new time) L. 51.750 - Estero: L. 421.000 - Usa: La Stampa (USPS 684-830) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 415 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11-03 48th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copia arretrata L. 1.600 - Rateali (spedizione via aerea): Austria sc. 17; *Belgio fr. 40; *Canada $ cent. 1,75; *Danimarca kr. 16; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk. 9; Francia fr. 2; *Germania D.M. 2,20; *Grecia dr. 190; *Inghilterra p. 95; Jugoslavia din. 1800; *Libia din. 360; Lussemburgo fr. 34; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 150; *Spagna pts. 160; *Svezia skr. 9,50; Svizzera fr. 1,80; Svizzera Ticino fr. 1,70; *Usa $ 1,50; *Usa West Coast $ 1,75; Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino: Modulo mm 42x48, feriali, pubbl. a data di ripet. tariffa in parentesi. Occasionali L. 540.000 (672.000); Comm. L. 530.000 (606.000) - Pubbl. commerciale L. 926.000 (752.000); Ricerche pers., il venerdì L. 300.000 (372.000) - Finanz. e legali L. 945.000 (774.000) - Necrologi L. 9.000 parola (Famiglia L. 6.000) - Echi L. 15.500 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Condannati vengono portati al patibolo

A PAGINA 6

Sentenze capitali in Cina. Quando il boia dà spettacolo

E se Gorbaciov sconfessasse Togliatti?

Glasnost e scheletri

Era molto più facile per gli storici e per il gruppo dirigente del pci occuparsi di Bucharin nel 1980, quando le steppe sovietiche erano ancora sommerse dalla glaciazione brezneviana. Allora si poteva impunemente scherzare col fuoco, riabilitando Bucharin in un clima di sottile doppiezza comunistica all'italiana, fra le pareti di una confortevole sala dell'istituto Gramsci dominata dal ritratto del più coerente dei grandi commis stalinisti della Terza Internazionale: Ercole Ercoli, alias Palmiro Togliatti. Si poteva accademicamente mondare la memoria infangata dello sventurato beniamino di Lenin, facendo finta di ignorare ciò che il beniamino terzinternazionalista di Stalin disse in un famoso volume di confessioni concesse ai coniugi Ferrara: «Bucharin aveva i caratteri del professorino presuntuoso, vanitoso e arrogante. Era in lui la stoffa del doppiogiochista e del traditore». Parole tanto più recidive se si pensa che vennero pronunciate da Togliatti, in condizioni di totale immunità democratica, nell'anno della morte di Stalin.

Oggi, tutto s'è fatto più scomodo. Oggi che l'uragano della glasnost gorbacioviana sconvolge le steppe, le memorie, i sepolcri e gli archivi della storia segreta del comunismo russo e del Komintern, che ne fu la prolunga planetaria, diventa sempre più pericoloso per il pci ripetere quel suo motto continuistico e quasi rituale: «Noi veniamo da lontano». Lontano da dove?, sembra ribattere lo spettro beatificato di Bucharin. Dai sotterranei dello stalinismo e della Lubianka? Da dietro le quinte dei grandi processi di Mosca? Dalle folli direttive dell'Internazionale di Dimitrov e di Ercoli che approvarono quei processi criminosi?

La verità è che fin tanto che la riabilitazione di Bucharin restava chiusa fra le mura amiche dell'istituto Gramsci, esaurendosi in un esercizio accademico, retorico, quasi esotico, ai margini del movimento comunista mondiale, il pci aveva tutto da guadagnare da quell'operazione così tipicamente berlingueriana nella sua ambiguità. Essa gli conferiva una brillante patente di liberalità critica, di occidentalità eurocomunista, senza costringerlo, nel momento in cui andava scremando appena la superficie della storia sovietica, ad affondare la vanga nella propria.

Ma nell'istante in cui, per decisione di Gorbaciov, la beatificazione di Bucharin esce come una nuova vagante fuori dalle mura del Cremlino, ecco che le prospettive sul passato si fanno d'un colpo più vertiginose e più insidiose per tutti: sia per i comunisti russi che portarono il leninismo alla perfezione dello stalinismo, sia per i complici stranieri, in particolare bulgari e italiani che, nell'ambito del Komintern, cooperarono intimamente e scientemente ai lucidi misfatti dello stalinismo. La storia è stata sempre manipolata dagli imprevedibili e disinvolti comunisti russi, conservatori o liberalizzatori che fossero, come un esplosivo ad alto potenziale politico.

Dire perciò, come dicono i comunisti italiani nel tentativo di evitare le mine vaganti che arrivano dal Cremlino, che la storiografia è una cosa e la politica un'altra, non ha alcun senso in questo caso specifico. Se la famosa commissione già destinata da Krusciov alla riesumazione dei cadaveri, era rimessa alacremente all'opera da Gorbaciov, andrà a scoperchiare altre tombe dopo quella di Bucharin, la memoria di Ercoli-Togliatti potrà uscirne ancora indenne? Quando i resuscitatori russi cominceranno a dissepellire gli scheletri di altri due grandi processi, quello del 19 agosto 1936 contro Zinoviev e Kamenev e quello del gennaio 1937 contro Pjatakov e Radek, dovranno giocoforza soffermare la loro attenzione sull'importante ruolo da comprimario che su quella scena granghignolesca Togliatti svolse al fianco di Stalin. Egli assisteva personalmente alle sedute processuali; riferiva le sue impressioni quotidianamente a Stalin; distillava i suoi consigli, sempre efficaci, sui metodi politici e propagandistici da utilizzare per giustificare e riciclare in positivo tanti assassinii legali agli occhi di un'opinione mondiale interrefatta, la quale stentava a credere che i padri fondatori della Russia sovietica fossero nient'altro che un covo di spie e di banditi. Gli insulti che il fine umanista e giurista Togliatti lanciava allora, dalle colonne di «Stato Operaio», contro le vittime che Gorbaciov oggi si accinge a riabilitare, si rivolgono alla stessa bassezza zoologica di quelle inventate dal procuratore generale Visinskij, per il quale Bucharin era «un bastardo misto di carne di volpe e di carne di porco».

Lo stalinismo non è stato un episodio passeggero, un morbillo, nella storia del partito comunista italiano. Se il massimalismo bordighiano e l'umanesimo gramsciano sono stati la sua infanzia e la sua adolescenza, lo stalinismo togliattiano, durato virulentemente dalla «svolta» del 1928 fino al 1956 ungherese, ha segnato lo sviluppo e il male oscuro della sua maturità. In virtù della maniacale consigliere del tiranno ai vertici del Komintern, Togliatti capeggiò e incarnò nella «sezione italiana» la versione più stalinizzata della Terza Internazionale. Approvò in quel tetro periodo tutto, giustificò tutto, esaltò tutto, si piegò e ubbidì a tutto. Ancora nel 1961 egli non a caso sentenziava: «La destalinizzazione è solo un espediente per erudire i fessi».

Dunque, nell'ottica togliattiana, fesso anche Gorbaciov? Oppure, nell'ottica gorbacioviana, criminale anche Togliatti? Gli attuali dirigenti delle Botteghe Oscure, invece di perder tempo a polemizzare coi socialisti, farebbero meglio a badare che non sia lo stesso Gorbaciov a coglierli di contropiede condannando Togliatti prima che lo scardinino loro.

Enzo Bettiza

Il presidente della Repubblica ha rinviato il governo alle Camere

Cossiga «congela» Goria

L'esecutivo rimarrà in carica solo fino all'approvazione della Finanziaria e del bilancio statale - Mercoledì il dibattito sulla fiducia - Il pci: fatto grave e arrischiato - Scettico il pri

ROMA — Ha dovuto risolvere due problemi non semplici Francesco Cossiga prima di assumere la decisione, poi comunicata attorno alle 10 di ieri, di respingere le dimissioni di Giovanni Goria e rinviarlo alle Camere. Il Presidente della Repubblica, rinunciando al giro completo di telefonate ai segretari dei partiti di maggioranza che aveva in mente, ha infatti concentrato l'attenzione sui reali orientamenti della dc e sul grado effettivo della consistenza comunista. Giudicati favorevoli gli approfondimenti effettuati, Cossiga ha convocato per le 18,30 Goria al Quirinale e lo ha invitato a ritornare al più presto in Parlamento per ottenervi la fiducia e poi procedere verso l'approvazione definitiva della Finanziaria e del bilancio. Il congelamento del governo Goria non durerà a lungo, ma più di quanto si possa adesso immaginare, almeno un mese se non più. Completata la manovra economica e onorato qualche altro adempimento improcrastinabile, salvo improbabili prodigi il riaprirà una crisi dagli esiti ancora oscuri.

Il comunicato del Quirinale, letto dal segretario generale Sergio Berlinguer, dice che *«il Presidente della Repubblica, sciogliendo la riserva precedentemente formulata, ha respinto le dimissioni del governo, avendo al riguardo registrato, nelle consultazioni, l'indicazione prevalente in tal senso delle forze politico-parlamentari, anche con riferimento alle scadenze relative ai documenti di bilancio, che costituiscono presupposti necessari e strumenti indispensabili dell'azione di governo»*. Il comunicato è stato giudicato abile, ma anche inusuale: è apparso chiaro che, con l'espressione *«indicazione prevalente»*, Cossiga ha voluto, nello stesso tempo, sottolineare la singolarità di questa crisi e mettersi al coperto da critiche che ritiene spettino a altri.

Goria, subito dopo, non ha nascosto di aver dovuto superare un certo dibattito con se stesso prima di accettare. *«Io ho sentito forte in questo invito del Presidente* — ha detto, leggendo appunti preparati in fretta — *la preoccupazione per le difficoltà del momento e il richiamo al senso di responsabilità che ognuno di noi deve, prima di tutto, nell'interesse generale»*. A chi gli ha chiesto se chiederà la fiducia in Parlamento, Goria ha risposto: *«Certo, questa è la prassi costituzionale»*.

E' quindi prevalsa la tesi del «rinvio pieno», sostenuta dai socialisti e dallo stesso Goria, che, riluttante a ripresentarsi in Parlamento, ha chiesto almeno di poterlo fare in una forma dignitosa. Ma la discussione tra lui e il gruppo dirigente della dc su questo punto, svoltasi ieri attorno all'ora di colazione a piazza del Gesù, non è stata facile. Intanto, sui telefoni di Ciriaco De Mita, insistevano le chiamate del centralino del Quirinale, che, convinsosi della tesi del «rinvio pieno» per timore di contestazioni sul piano della linearità costituzionale, voleva sapere se la dc avrebbe accettato un dibattito e un voto di fiducia oppure no e come, in quel dibattito, si intendeva rendere evidente il carattere provvisorio di quella fiducia. De Mita ha risposto «sì» alla nuova fiducia e ha detto che Goria stesso, nel discorso di apertura, si autoassegnerà un limite presentando un solo punto di programma: Finanziaria e bilancio. La dc prenderà significativamente atto delle sue intenzioni.

Risolto questo punto, Cossiga si è dedicato ai comunisti. Non aveva capito bene come mai, parlando con lui, Alessandro Natta non aveva protestato per l'ipotesi del rinvio mentre dichiarazioni di esponenti pci e comunicati ufficiali l'avevano poi rigettata con molta durezza. *«Se rinvierò il governo alle Camere* — ha chiesto Cossiga a Natta — *metterete in dubbio la mia correttezza costituzionale?»*. Il segretario del pci ha riconosciuto che, dati gli orientamenti di democristiani e socialisti, entrambi contrari a una crisi adesso, Cossiga non aveva molte altre strade da battere, ma ha confermato che il suo partito avrebbe criticato aspramente il rinvio, pur evitando di prendere di petto il Presidente della Repubblica. Infatti, in serata, una dichiarazione dello stesso

Paolo Passarini

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Il tormento del Quirinale

Come è maturata la sofferta decisione del Capo dello Stato

ROMA — *«Sono state giornate pesanti»*: con queste parole Francesco Cossiga ha concluso una fatica durata tre giorni. Un lungo travaglio alla fine del quale il Presidente della Repubblica ha deciso per la quarta volta da quando è arrivato al Quirinale di rinviare un governo dimissionario alle Camere. A questa decisione il Capo dello Stato è arrivato dopo aver consultato nuovamente ieri mattina tutti i principali protagonisti della crisi. Da De Mita a Craxi, a Natta. Ma la vera decisione l'ha presa in un'ora, dalle 12 alle 13. Quando ha saputo che la dc era pronta ad andare ad un chiarimento parlamentare, e si è convinto che il pci non sarebbe tornato indietro sul suo no al rinvio.

Alle 12,30 di ieri mattina è squillato il telefono del Quirinale, dall'altro capo del filo Cossiga ha trovato Giovanni Goria. Il presidente del Consiglio dimissionario gli parlava dallo studio del segretario della dc a piazza del Gesù. *«Ti vinto alle Camere, è l'unica cosa da fare»* ha detto Cossiga a Goria.

Poco prima, intorno alle 12, dopo aver congedato la delegazione liberale e aver concluso le consultazioni dei partiti, Cossiga aveva telefonato ad Alessandro Natta tentando di convincere il pci a cambiare atteggiamento. Ma niente da fare. I comunisti non erano soddisfatti di un rinvio del governo alle Camere e, in particolare, di un esecutivo rilanciato con un voto di fiducia. *«Può benissimo andare avanti sul bilancio e la Finanziaria come governo dimissionario, rientra nell'ordinaria amministrazione»* era stata la risposta di Natta.

In quella mezz'ora Cossiga ha deciso di andare avanti sul «rinvio» del governo fidando, soprattutto, su un dato raccolto nei colloqui con i partiti: da nessun partito della maggioranza erano venuti altri nomi. Così, Goria diventava quasi una scelta obbligata.

L'unico ostacolo erano i comunisti e una certa «tiepidezza» della dc all'ipotesi di due vita ad un dibattito parlamentare. Ma su quest'ultimo problema, che non rientrava nella sfera di competenza del Presidente della Repubblica che doveva decidere solo se rinviare o meno il governo in Parlamento, era stato lo stesso Goria a vedersela con piazza del Gesù. *«Io sono pronto a fare il mio dovere, a rendere questo servizio allo Stato, ma in determinate condizioni»* aveva detto Goria a De Mita, ponendo quindi la nuova investitura parlamentare quasi come una pregiudiziale a un suo sì.

A Cossiga rimaneva solo il problema dei comunisti. E le dichiarazioni del presidente della Camera Nilde Iotti a Firenze, in cui la terza carica dello Stato aveva espresso qualche perplessità sull'ipotesi del rinvio. Dichiarazioni inaspettate, perché nel colloquio che il Capo dello Stato aveva avuto giovedì con la Iotti, nell'ambito delle consultazioni queste riserve non si erano manifestate. E le parole della Iotti avevano turbato il Presidente, anche se i suoi collaboratori più vicini avevano tentato di rincuorarlo. Dal segretario generale, Sergio Berlinguer, ai consiglieri per gli affari giuridici, Carlo Salimei. Anche l'amico e consigliere Guglielmo Negri lo aveva rincuorato. *«Vai avanti, "il commissario della crisi" sei tu»*.

In più da Montecitorio erano arrivate delle precisazioni. *«La Iotti ha voluto solo sottolineare che in Parlamento non può andare un governo con una fiducia dimezzata»* spiegava il segretario particolare del presidente della Camera, Roberto Deliso.

Così, Cossiga decideva di andare fino in fondo. Nelle ultime ore prima di rendere nota la sua decisione, il Presidente della Repubblica si è trovato a subire la reazione del pci. *l'Unità* rendeva noto un editoriale che è pubblicato sul giornale di oggi, in cui la decisione del rinvio viene considerata *«un azzardo»*. Ma il Quirinale non poteva far quadrare un cerchio.

Augusto Minzolini

APERTI I GIOCHI DELLA NEVE

I Giochi invernali si sono inaugurati ieri a Calgary, in Canada, con una festosa cerimonia. Alle Olimpiadi della neve partecipano 1600 atleti di 59 Paesi. Oggi sono in palio le prime quattro medaglie. In primo piano la discesa libera, che si disputerà alle 19,30 italiane, con gli azzurri Mair, Skardellato e Cigolla (Servizi e altre foto nelle pagine sportive)

Un piano Usa da 170 mila miliardi per colmare i ritardi spaziali

Reagan-Urss, sfida per Marte

In programma una base planetaria e colonie umane sulla Luna - Entro il 1995 una stazione abitata intorno alla Terra - L'Italia costruirà i moduli in cui vivranno gli astronauti

Il nuovo rilancio sul tavolo spaziale è sfida l'Unione Sovietica: contemporaneamente, dopo due anni di tira e molla, sembra deciso a far partecipare ai progetti Usa anche l'Europa. Il Presidente americano ha annunciato il suo piano, destinato a riportare l'America in testa alla corsa al cosmo, giovedì sera davanti al Congresso precisando che il costo sarà di circa 135 miliardi di dollari, pari a circa 170 mila miliardi di lire.

Il piano Reagan è composto di tre stadi: il primo è quello di una stazione spaziale abitata che dovrebbe essere assemblata in orbita intorno alla Terra entro il 1996, investimento previsto 13-14 miliardi di dollari (il progetto non è nuovo, era stato annunciato da Reagan già nell'83); il secondo riguarda l'istituzione di una o più basi abitate sulla Luna, spesa circa 40 miliardi di dollari, da realizzare tra il 2000 e il 2005; il terzo riguarda l'esplorazione di Marte, costo circa 80 miliardi di dollari, che dovrebbe diventare realizzabile intorno al 2030-2035 e concludersi con l'installazione di una colonia umana.

Alla *Space Station* parteciperà l'Europa, ormai non dovrebbero esserci più dubbi. Il progetto è già in forte ritardo se si considera che inizialmente doveva essere pronto già nel 1992 per celebrare il cinquecentesimo anniversario della scoperta dell'America. L'Europa fu subito invitata a collaborare ma i negoziati si erano presto arenati su un punto sul quale l'Europa non ha voluto cedere: la base spaziale non avrebbe dovuto essere usata per scopi militari, come invece pretendeva il Pentagono. Ora, forse, si è a una svolta: un ennesimo incontro tra l'Esa, ente spaziale europeo di cui fa parte anche l'Italia, e la Nasa svoltosi a Washington dall'1 al 7 febbraio ha consentito di mettere giù una bozza di accordo che dovrebbe essere approvata dall'Esa il 17-18 marzo. In pratica gli europei avranno il diritto di opporsi ad attività belliche.

Il disegno della *Space station* è ormai definito: una serie di grandi tralicci metallici come base di ancoraggio per gli elementi cilindrici destinati a laboratori e ad abitazioni degli astronauti, per collettori solari, per le centrali dell'energia e per una piattaforma di atterraggio degli *Shuttle*. Un'isola lunga 110 metri e larga 45, del peso di 300 tonnellate; nelle notti serene la vedremo solcare il cielo come una grande stella. La parte più consistente della collaborazione europea consisterà in uno o più moduli abitativi, denominati *Columbus*, progettati dall'Aeritalia.

Tutti gli elementi, 29 in tutto, saranno portati nello spazio uno alla volta dagli *Shuttle*. Se i piani saranno rispettati, nel marzo del 1995 sulla stazione metteranno piede i primi sei astronauti.

Ma tutto dipende, come si vede, dalla disponibilità delle navette spaziali; la ripresa dei voli, annunciata in un primo momento per giugno, è stata nuovamente rinviata ed appare ora probabile in agosto-settembre. Il primo «pezzo» della stazione dovrebbe partire per lo spazio nel novembre del 1994.

Intanto però i russi hanno preso il largo. La loro stazione, la *Mir*, è già da tempo una realtà, il 29 dicembre è tornato sulla Terra l'astronauta Yuri Romanenko che sulla *Mir* ha trascorso 326 giorni e 22 ore. Un record, ma soprattutto una tappa cruciale proprio in vista di una missione umana verso Marte che i russi stanno sistematicamente pianificando. Nessuno sa ancora per quanto tempo l'uomo sia in grado di resistere in assenza di gravità; per questo Romanenko è ora nelle mani degli scienziati della base spaziale di Baikonur i quali stanno sottoponendo sul suo corpo gli effetti del lungo volo; ma già altri due astronauti si sono installati nella *Mir*, Vladimir Titov e Musakhi Manarov, per una staffetta che ha per obiettivo i 520 giorni necessari per il viaggio di andata e ritorno verso il pianeta.

Vittorio Ravizza

Il caso dell'assessore innamorata apre nuove prospettive politiche

Se Andreotti fugge con una creola

Come ogni italiano sa, la parola «assessore» ha subito negli anni una di quelle nette evoluzioni semantiche che fanno la gioia degli studiosi della lingua. Da grigia, dimessa, umilmente burocratica, s'è fatta prepotente, onnipresente, scalpitante, e al tempo stesso ha rimesso in beffarda evidenza le proprie antiche origini, quando nella forma latina *«assessore»* significava «colui che siede a fianco» (da *ad-sedere*).

Perché certo non si può dire che non sieda, il moderno assessore: non solo a fianco, ma anche a destra, a sinistra, al centro, al semicentro; e su poltrone, banchi, scranni, cadreghini, strapuntini a lui riservati in giunta e in aereo, nei teatri come nei congressi, ai solenni funerali come alle trionfali inaugurazioni.

Così per lo meno se lo rappresenta la cruda fantasia popolare, che oltre a tale attaccamento — quasi un incollamento — al «posto», gli attribuisce a priori disonestà o incompetenza, e non di rado le due cose insieme. Una equivoca, squallida figura, non cosa significa «assessore» nel lessico dell'Italia d'oggi. Una persona piuttosto qualunque messa lì a esercitare vasti poteri e maneggiare miliardi non già per provate capacità, ma per aver fatto una sua furbesca, pieghevole carriera nei corridoi dei partiti, tra i gorghi di correnti e sottocorrenti, lobby e fazioni.

E' una visione scoraggiata e scoraggiante, che personalmente non abbiamo mai condiviso. Quale dunque non è stata la nostra commozione, la nostra gratitudine, quando abbiamo letto che la signorina Sandra Soster, assessore comunista, prima alla Cultura e poi ai Servizi sociali, nella giunta di Bologna, ha deciso di alzarsi dal suo seggio, di scioglersi dalla sua lunga carriera, di abbandonare per sempre la politica. Ma non a causa di una comunicazione giudiziaria, di un appalto truccato, di un sfiduciamento all'opera del suo partito: no, la giovane donna si è dimessa per amore di un ricchissimo e senza dubbio bellissimo egiziano, col quale andrà a condurre nel favoloso Oriente una vita da favola.

Romantica, tenerissima scelta, che merita da un lato il plauso e gli auguri di ogni cittadino sensibile, e dall'altro apre nuove prospettive a tutta la nostra classe politica, così bloccata, paralizzata, inchiodata com'è. Forse per rimetterla in movimento non c'è bisogno di Grandi Riforme istituzionali, forse l'esempio di Sandra Soster sarà via via seguito da altri assessori, consiglieri, sindaci, e perché no, da senatori, sottosegretari, ministri, presidenti. Anche loro (noi non ne abbiamo mai dubitato) devono avere un cuore.

E allora coraggio, c'innamori De Mita di una folgorante brasiliana (e vada a stabilirsi con lei a Bahia), perda Craxi la testa per una stupenda tunisina (e si ritiri nel nido di un'oasi sahariana), pianti tutto Andreotti per una conturbante creola, tagli Forlani la corda con un'ampia finlandese, faccia Goria le valigie con una dolce bimba dei tropici...

Forse non ci sarà bisogno di rifare la Costituzione, cambiare le regole del gioco. Basterà rileggere Barbara Cartland, applicare nelle due Camere le regole delle telenovelas.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

Biglietti di lotterie e schedine smarriti: i premi dell'86 vanno allo Stato

Vinti 15 miliardi, mai ritirati

ROMA — Italia delle lotterie e delle scommesse. Italia delle speranze affidate alle schedine o ai sorteggi. Ma anche Italia che gioca e poi dimentica d'incassare: nel 1986 sono rimasti allo Stato premi per 15 miliardi: nessuno è andato a reclamarli. Per l'87 si fanno cifre ancora più alte (sono aumentati pure i giocatori), ma è presto per considerarle realistiche: il vincitore ha sei mesi di tempo per riscuotere.

Possibile che si abbandoni, si butti via, si smarrisca la schedina vincente o il biglietto fortunato? Sì. Al ministero delle Finanze, ufficio entrate speciali, parlano di *«distrazione»*, *«cause di forza maggiore»*, *«tagliandi smarriti»*. Qualunque sia la causa, quei soldi vanno allo Stato, piccola tassa extra, l'unica non richiesta.

Il record di distrazione spetta alla Lotteria di Merano: un miliardo che nessuno ha ancora preteso. Ma al Totocalcio spetta quello di schedine abbandonate: per più di 6 miliardi nell'86. E' del concorso numero 38, dell'8 marzo '87, la vincita più alta non ritirata: 141 milioni.

A chi non ha mai vinto tanto ciò sembra assurdo. Ma i bilanci dello Stato confermano che è proprio così. Perché tutti questi soldi allo Stato rimangono. Ha detto il sociologo Franco Ferrarotti: *«Giocare può essere un duplice significato. Si può giocare con spirito di distacco, all'inglese. Quello è un popolo il giocatori: scommettono tutto per la passione di scommettere. O si può giocare come facciamo noi: siamo ancora un popolo che punta sui santi e sulle novene, qui non si gioca per giocare ma per vincere, con un'irrazionale fiducia nello zio d'America»*.

E' la fiducia di un'Italia che gioca a tutto, dal Totocalcio alle sei lotterie nazionali (Italia, Viareggio, Agnano, Monza, Venezia e Merano, legate a spettacoli, avvenimenti sportivi o di costume), dal Lotto ai concorsi indetti dai mezzi di comunicazione, dal Totip all'Enalotto. E quest'Italia scommette per inventarsi un destino nuovo e bello (*«avere una casa propria»*, *«garantire un avvenire ai figli»*, *«far viaggi»*), ma poi è capace d'abbandonare la bellezza di 15 miliardi.

Al ministero dicono che è un fatto ricorrente: *«C'è chi non controlla il tagliando, chi l'ha smarrito, chi l'ha comprato e poi è andato all'estero, oppure si è ammalato»*. E confermano che occasioni per scoprirsi vincitore ce ne sono molte: *«Innanzitutto i tempi a disposizione per le lotterie sono lunghi: 180 giorni, cioè sei mesi, dalla pubblicazione dei vincitori sulla Gazzetta Ufficiale»*. E i numeri dei biglietti compaiono sui giornali, ai telegiornali, nelle pagine del Televideo. Ma non basta: qualche miliardo rimane senza padrone.

I casi entrati in cronaca sono tanti. Parma, gennaio 1980: Alberto Guareschi, muratore, 35 anni, compra a Capodanno un biglietto di lotteria nell'ufficio postale di via Trento. Si dispera perché è convinto di ricordar bene serie e numeri, ma la figlia ha buttato nell'immondizia la «fortuna». Per togliergli dubbi e ansia gli telefona un oste: *«Il vero biglietto vincente l'ho io, lei crede che il suo fosse buono, ma non è così»*. Triste, ma pur sempre consolazione.

E' il 6 gennaio 1987. Rocco Prospero, 53 anni, direttore d'ufficio postale, partecipa a «Canzoni della fortuna», iniziata del nostro «Fantastico». Vince 100 milioni. I giornali parlano subito di una «vita sconvolta» e vent'anni dopo collegano a quella vincita i troppi barbiturici che chiudono la sua storia.

E' il 1983. In provincia di Torino un assistente in un collegio, Enzo Fracassi, oggi cinquantenne, è protagonista di un giallo: lui conserva la sua parte di schedina — valore cento milioni — ma è

Marco Nairotti

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Il segretario della dc attenua il suo rifiuto all'ipotesi di guidare il governo

De Mita verso Palazzo Chigi

Forlani e Gava frenano la rivolta del Grande Centro - E il ribelle Prandini? «Forse era ubriaco», spiega il presidente del partito

E nella dc si profila la tregua

ROMA — «E' vero, ho avuto delle perplessità: mi sembra legittimo in momenti difficili come questo. Ora mi resta ancora un po' da riflettere, ma una via d'uscita esiste». All'una in punto, quando la Thema grigia si affaccia nel cortile di Piazza del Gesù, sferzato da un vento gelido di tramontana, Giovanni Goria ha deciso, dopo due ore di confronto serrato con De Mita e Misasi. Così, dopo il giorno della rivolta, anche l'ultima tregua democristiana è sigiata: appoggiata, al massimo, sulle spalle ormai stanche di Goria, che accetta di tornare in Parlamento col destino già scritto di ex-presidente; e in futuro su quelle più forti di De Mita, che da ieri ha cominciato a ripensare sull'ipotesi di succedergli a Palazzo Chigi.

Fragile, incerto, inatteso, come sono sempre le schiarite dopo i temporali dc, l'armistizio è nato nella notte, dopo il venerdì dei lunghi coltelli che aveva riportato il partito indietro di dieci anni, con De Mita rimasto solo nel suo studio, Goria a Bruxelles come sull'Aventino, il Grande Centro in rivolta contro il rifiuto del segretario ad andare al governo. Quando Forlani, subito dopo le consultazioni al Quirinale, era andato alla riunione del Centro, i collaboratori del segretario si erano spaventati, vedendo il mediatore di sempre dal partito passare dalla parte dei congiurati. «La vita tutt'a un tratto può diventare maltrattata», si era lasciato sfuggire Misasi.

La rivolta è durata poche ore. Già venerdì sera il primo a salire le scale del palazzo democristiano è stato Gava, il più potente dei capi del neonato correntone. «Conoscendoti — ha detto pressappoco al segretario — so che non farai niente che ti venga imposto. Ma se anche tu mi conosci, sai di non poter dubitare del mio appoggio». Forlani ieri mattina, uscendo da Piazza del Gesù subito dopo Goria, è stato anche più duro nel condannare i ribelli. «Mancate rivolte, io ho solo incontrato qualche amico. Rumor, la Kessler fervolino...». E Prandini?, ha chiesto un giornalista, parlando del ministro che il giorno prima era stato fermissimo nel condannare l'irresponsabilismo di De Mita e a invocare un cambio di segreteria. «Non lo so — ha risposto Forlani, severo col suo "numero due" — c'è qualcuno che beve e quando è ubriaco dice cose di testa sua!».

Ma come ha fatto De Mita a riconquistare il sostegno del Grande Centro? Il segretario non lo dice, ma al fondo dell'accordo che ha segnato la tregua c'è una sua nuova disponibilità almeno a non escludere un passaggio al governo. Forlani spiega che il rifiuto pronunciato da De Mita al momento dell'apertura della crisi («Non farò a Palazzo Chigi: questa non è un'opinione, è una notizia», aveva detto subito il leader dc) adesso non è più risoluto. «Non è questione di "sì" o di "no" e neppure di disponibilità — sostiene il presidente della democrazia cristiana — ma quello che dovrà fare il segretario lo decide il partito e non lui solo». Gava nel lanciare un appello contro le risse interne («E' inutile esercitarsi in gare personali; in un momento come questo si deve cercare l'unità interna»), ricorda che «naturalmente, per fronteggiare la situazione, ciascuno deve svolgere la propria parte».

E si dunque anche i collaboratori del segretario ammettono che De Mita a poco a poco si sta convincendo a fare «la sua parte». Il rifiuto, dicono, nasceva dalla strana procedura avviata a cavallo della crisi: prima un fuoco d'artificio di franchi tiratori, poi uno strano *feeling* fra il pri e il neonato centro della dc, ultima la richiesta perentoria, «De Mita deve andare a Palazzo Chigi».

Piuttosto che accettare questo disegno il segretario aveva fatto sapere che era pronto ad andare in pensione. E ai suoi, De Mita aveva anche annunciato il discorso previsto per domani a Pavia, come un'ultima arringa contro «la vecchia dc».

Ieri invece De Mita ha deciso di non partire per Pavia. Come fa sempre alla vigilia di decisioni importanti, s'è chiuso a casa ed è rimasto fino a tardi a giocare a tressette con un suo amico, il prefetto Elveno Pastorelli. Naturalmente per i suoi collaboratori è ancora presto per dire che il segretario su Palazzo Chigi ci ha ripensato. Ma sotto sotto un'ipotesi si fa strada: le condizioni davanti alle quali De Mita non potrebbe tirarsi indietro sono quattro.

Occorre, come spiegano a Piazza del Gesù, che la decisione di rinviare il congresso sia confermata; che il segretario, almeno nella prima fase d'avvio del suo governo, possa mantenere anche la guida del partito; che la dc tutta insieme porti il leader al governo; e che l'appoggio offerto dai psi sia convinto. Un piano del genere fino a tre giorni fa sembrava impossibile: eppure da ieri la situazione ha cominciato a cambiare. Ormai, perfino Donat-Cattin, lo strenuo oppositore della segreteria, sostiene che il congresso può essere rinviato. Pure il ribelle Prandini ripete che De Mita ha sbagliato, ma si dichiara pronto «alla collaborazione se ci sarà rispetto della pluralità all'interno del partito». A tacere è rimasto Andreotti, sfiorato per la terza volta in un anno dall'ombra di Palazzo Chigi, che torna nuovamente a sfumare per lui. Anche Craxi aspetta a pronunciarsi. Ma mentre De Mita riflette, tre delle sue quattro condizioni si sono già realizzate.

Marcello Sorgi

Malagodi: governo di salute pubblica

«Quando cadranno le barriere valutarie Bot e Cct potrebbero fuggire all'estero» - Anche il pci dovrebbe entrare nell'esecutivo? «Temo che i comunisti non siano ancora in grado di partecipare alla necessaria politica di risanamento»

ROMA — Senatore Malagodi, crede anche lei, come il londinese *Times*, che i democristiani sono tribù di cannibali che si mangiano tra di loro, cominciando dai loro presidenti del Consiglio? «Non credo che lo siano più degli inglesi. Vada a vedere da vicino cosa succede e cosa fanno in Gran Bretagna», risponde il presidente dell'Internazionale liberale. Dall'alto dei suoi 84 anni, che non dimostra affatto, Giovanni Malagodi guarda ormai con un sorriso sornione alle vicende politiche italiane. Quella che un tempo era dura grinta di polemista, si è mutata in ironia, ma non certo in indifferenza.

L'uomo che negli Anni Sessanta si battè tenacemente contro l'apertura della dc ai socialisti, oggi dialoga persino con i comunisti. Sono cambiati loro ma è cambiato anche lui. Tanto che l'anno scorso fu eletto presidente del Senato anche coi voti del pci. E oggi dice: «Ho rispetto per certe caratteristiche culturali dei comunisti italiani. E' gente che ragiona. Magari ragiona male. Ma al Senato mi trovo ad avere rapporti personali buoni proprio con dei comunisti». Non può essere classificato tra i «padri costituenti» perché lui, nel 1948, si stava occupando di piano Marshall e degli aiuti Usa all'Italia. Fin da allora era allenato a vedere le cose di casa nostra con molta cosmopolita. Lo fa anche oggi parlando della crisi del governo Goria e dei problemi che il Paese, con la generale incosapevolezza, si troverà tra breve a dovere affrontare.

«Per il nuovo governo ci rimettiamo al signor Capo dello Stato. Lo facciamo unicamente perché si deve farlo con una soluzione che metterà tranquilli i dc delle varie correnti. Diremo tutti che gli portiamo la fiducia pur essendo sfiduciati, ma bisogna approvare la legge finanziaria entro la fine di aprile. Se l'esercizio provvisorio potesse durare sino a giugno la soluzione sarebbe stata diversa. Dopo si porrà il problema serio: si deve andare avanti di Goria in Goria o si rimane o fare un governo più solido?».

Sulla solidità delle future alleanze Malagodi ha seri dubbi. I protagonisti di questa stagione politica non lo convincono molto, soprattutto non approva Ciriaco De Mita: «Un uomo che è troppo radicato nella sua Nusco». «De Mita ha fatto una cosa molto brutta — rileva Malagodi — ha detto che si può rinviare il congresso della dc, ma ha aggiunto al suo che se lo si rinviasse di un anno o due bisognerebbe tener conto che le assemblee precongressuali si dovranno tenere in piena estate. Non è il modo per rassicurare il suo partito». Non sembra neanche la strada per fare un governo solido. «Con i problemi che abbiamo occorrerebbe addirittura un governo di salute pubblica» arriva il sen.

Giovanni Malagodi

Malagodi. Non mi dica che si è convinto a convivere con i comunisti al governo. «Non mi so. Non necessariamente. Temo che i comunisti non siano in grado di partecipare alla necessaria politica di risanamento, perché sono in parte ancora convinti che le economie sono fatte a favore dei ricchi contro i poveri.

Ma perché siamo al punto che serve un tale governo? «Per il semplice fatterello che siamo parte della Comunità europea. Da gennaio i tedeschi hanno la presidenza di turno, in giugno proporranno di anticipare al 1989 la liberalizzazione dei movimenti di capitali nei Paesi Cee. Sembra un fatto economico, è invece un fatto seriamente politico. A quel punto ci vorrebbe un governo vero che avesse il coraggio di dire agli italiani quello che realmente succederà. Alla Banca d'Italia lo sanno, e sono allarmati di fronte alla noncuranza dei politici. Noi abbiamo un debito pubblico di circa un milione di miliardi, che va rinnovato ogni sei mesi con quei pezzetti di carta che sono i titoli di Stato pagati dai risparmiatori italiani. Quando questi potranno cercare investimenti migliori all'estero che succederà? Bisogna mettersi in testa che si dovranno tagliare le spese per 30-35.000 miliardi. Altrimenti si dovrà svalutare la lira in modo brutalissimo, o si dovrà ricorrere ad una violenta riduzione dei consumi».

Per un'operazione del genere Malagodi non ne ancora quale tipo di alleanza di governo occorrerà, ma sembra convinto che un solo uomo in Italia sarebbe in grado di riuscire: Giulio Andreotti.

Di Andreotti lui apprezza soprattutto la sua capacità di vedere i problemi italiani non separati dal resto del mondo. Così come fa la Chiesa cattolica. «Quando il Papa invitò i rappresentanti di 8-9 religioni diverse per pregare assieme un unico Dio, compresi gli animisti australiani, l'unico uomo politico italiano che si accorse dell'importanza dell'evento fu il sottoscritto, con Giulio Andreotti».

Il ministro degli Esteri è, per Malagodi, uno dei pochi rimasti di una diversa qualità di politici ormai in via di estinzione.

Dei nuovi, negli altri partiti, lo incuriosisce Bettino Craxi. «E' certamente come temperamento di fondo un democratico, ma ha anche tentazioni decisioniste e Forattini ci ricorda il passo a disegnarlo come Mussolini. Non credo che abbia aspirazioni duceschе, ma la voglia di far fuori questi chiacchieroni forse ce l'ha».

L'antico scapetto degli Anni Sessanta verso i socialisti non sembra ancora scomparso del tutto. Malagodi è di memoria lunga. Certo, gli scontri di allora sono velati ormai dalla distanza degli anni. Solo un ricordo la fa trasalire come se fosse di oggi: lo scontro con quei «liberali di sinistra» che nel 1954 lasciarono il pli quando lui ne divenne segretario. Che sono poi quelli che fonderanno il settimanale *Il Mondo*.

Con loro Malagodi è implacabile. «Pannunzio, di cui tutti scrivono oggi? Era di una intollerabile superbia intellettuale. Se se andarono perché alla segreteria non c'era un loro servitore. Pannunzio mi disse: "Poiché io che ti sei voluto occupare di politica. Se ti fossi limitato alla tecnica ti avremmo appoggiato tutti". Erano dei liberali oligarchici quei dieci che se ne uscirono comprese mogli e amiche. Loro dovevano la linea e gli altri dovevano seguirli. Questa è una idea che oggi, dopo il Concilio Vaticano II, non c'è più nemmeno nella Chiesa e nemmeno nel pci.

Alberto Rapisarda

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

La colpa del voto segreto

Il rinvio alle Camere del governo Goria, al fine di condurre in porto l'approvazione delle tabelle finanziarie, per poi dimettersi non appena conclusa questa bisogna, desta una serie di prospettive inquietanti. In primo luogo, s'instaura la figura abbastanza anomala di un presidente del Consiglio con mandato a termine, che non ha fondamenti nella Costituzione e che verrebbe a inquinare il basilare rapporto di fiducia concesso dal Parlamento al Governo. Chiunque può concedere fiducia a una persona, se ha ragionevoli speranze in una sua condotta efficiente e corretta; e può ritirare tale fiducia nel momento in cui giudica che quelle speranze siano state deluse. Ma una fiducia con scadenza prefissata è un non-senso giuridico e psicologico.

Inoltre, è da prevedere che un governo del genere otterrebbe la richiesta fiducia grazie al voto palese per appello nominale, ma si vedrebbe magari respingere mezz'ora dopo la più insignificante leggina in forza del voto segreto. La tracotanza della partitocrazia, la scarsa considerazione per i pubblici interessi reali, la disinvolta corsa alla spesa, stimolata dalle infinite pressioni ideologiche e dei gruppi di potere, fanno sì che la conduzione del Paese sia precaria, capricciosa, persino istintuale. Finché il congresso dc non avrà chiarito i reali rapporti di forza all'interno del partito di maggioranza relativa, si continuerà a vivere alla giornata, tra rivalità sotterranee confuse, in un intreccio di giochi che disgusta il Paese. L'on. De Mita non è d'altronde così ingenuo da lasciare la segreteria del partito per assumere la carica di capo del governo, quando sa bene quanto quest'ultima sia esposta al mutare delle alleanze e dei compromessi. Potrebbe aspirare a entrambe, come Spadolini e Craxi hanno fatto e come saggiamente La Malfa suggerisce, ma non gli si può chiedere di perderle tutt'e due di propria iniziativa.

Per capire quel che succede non bastano comunque le spiegazioni semplicistiche, né è lecito illudersi circa riforme istituzionali miracolose, che inventino una governabilità facile e duratura, una suprema dedizione al bene comune, che nessun regolamento può assicurare se prima non si accampa con forza nell'intimo delle coscienze.

Dai grandi progetti di nuova Costituzione sembra ora che si voglia ripiegare su qualche piccolo ritocco taumaturgico: il toccasana per eccellenza sembra indicato con larghi consensi nella soppressione del voto segreto. Dicono i suoi censori che è ormai escluso da quasi tutte le Costituzioni; che favorisce i tranelli e le vendette politiche. Inoltre, l'obbligo del voto palese stabilirebbe un contatto autentico fra eletti ed elettori, i quali potrebbero di continuo verificare come il rappresentante designato interpreta il mandato ricevuto e difende i loro interessi. Sarebbe, insomma, più facile controllarlo e, in caso di delusione, sostituirlo.

Quest'ultimo è un argomento debole, perché presuppone un'informazione parlamentare minuziosa e una corrispettiva attenzione spasmodica del pubblico nei confronti di migliaia di votazioni su leggi, articoli singoli, emendamenti e subemendamenti, ipotesi visionaria in un Paese in cui nove cittadini su dieci non comprano nemmeno un giornale e cambiano canale se la tv si dilunga sui fatti politici del giorno. Certo, le scelte a viso aperto, l'assunzione chiara di responsabilità, il «sì» e il «no» pronunciati a voce e fronte alta, sono più nobili, più confacenti a chi ha ricevuto dal popolo sovrano un mandato senza vincoli, tenuto solo a votare come scienza e coscienza gli comandano. Ma in questo modo si entra nel mondo della fantascienza o in quello della retorica.

Così com'è organizzata la vita politica in Italia, il potere delle organizzazioni del consenso, cioè dei partiti, è schiacciante. Prendiamo ad esempio un deputato, un senatore, che intenda serbare intatta l'autonomia di giudizio, che sia presente a ogni seduta, che passi le notti a documentarsi nel modo più approfondito su ogni singolo tema in discussione e che alla fine voti in base a un convincimento forte e onesto, maturato in lui senz'ombra di pressioni esterne. Ovviamente, gli capiterà di tanto in tanto di non concordare con le parole d'ordine del suo partito, di ritenere giuste altre scelte. Ebbene, se è una figura di rilievo, se porta gran messe di voti, potrà essere perdonato una volta, magari due: ma se insiste, se non si accoda disciplinatamente, alla prossima tornata elettorale non troverà più posto in lista e i suoi estimatori, che pur vorrebbero continuare a votarlo, ne saranno impediti senza appello.

Voto palese significa anche controllo minuzioso da parte delle segreterie, prevalere delle responsabilità verso il partito rispetto alle responsabilità verso il Paese, insorgere di conflitti tra le proprie certezze e la temuta esclusione da quella tribuna che consente di sostenerle. Certo, il voto segreto dà luogo a maggioranze più vulnerabili, indebolisce il potere dei segretari di partito, si presta persino a qualche agguato vendicativo. Ma il voto palese può mortificare le funzioni del Parlamento fino a ridurlo di fatto a una riunione di segretari di partito che gettano sul tappeto i seggi di cui dispongono come se fossero gettoni al tavolo da gioco. A tutti gli altri, il ruolo del servo che non parla, dell'automa che preme a comando il bottoncino elettronico prescritto. Solo cambiando radicalmente il sistema elettorale, il voto palese avrebbe valore di libertà. Ma un sistema in cui i partiti ossino di spadroneggiare, francamente non lo vedo.

L'invito a un governo di tornare alle Camere

Cossiga, è il 4° rinvio

L'ultimo (18 novembre) riguardava proprio Goria; gli altri due Craxi (crisi Achille Lauro, nell'ottobre '85) e nell'aprile scorso

ROMA — E' la quarta volta che il presidente Cossiga decide di rinviare alle Camere un governo dimissionario. L'ultimo precedente riguarda proprio il governo Goria: Cossiga respinse il 18 novembre scorso le dimissioni del presidente del Consiglio quattro giorni dopo averle accettate «con riserva» (in quella occasione Goria fu però reincaricato) e lo invitò a presentarsi in Parlamento.

Si concluse così la breve crisi aperta dal partito liberale, contrario ad alcuni punti della manovra economica del governo. Goria ottenne certo «sulla base delle intese e dei chiarimenti intervenuti tra i gruppi politici della maggioranza governativa, una confermata convergenza volta a proseguire la collaborazione».

Il Capo dello Stato, come si è detto, sciolse la riserva, respinse le dimissioni e invitò il presidente del Consiglio a presentarsi «rapidamente» in Parlamento. Qualche giorno dopo Goria ricevette la fiducia.

La decisione di rinviare il governo è stata presa da Cossiga nel passato in altre due occasioni. Nell'ottobre 1985 (la «crisi dell'Achille Lauro») i ministri repubblicani si ritirarono dall'esecutivo presieduto da Bettino Craxi in segno di dissenso per la linea seguita dal governo durante il sequestro della nave italiana ed il «caso Sigonella».

Nei giorni successivi alle dimissioni di Craxi il dissenso tra il pri e gli altri partners della coalizione si ricompose; Cossiga decise quindi di respingere le dimissioni e rivide anche in quella occasione al presidente del Consiglio l'invito a presentarsi rapidamente in Parlamento.

Il rinvio alle Camere si concluse con un voto che rinnovò la fiducia al governo destinato poi a battere il record di longevità nella storia dei ministeri dalla Liberazione fino ad oggi.

La scelta di rinviare il governo alle Camere fu presa da Cossiga anche nell'aprile dell'anno scorso. Il secondo governo Craxi si dimise il 3 marzo.

Dopo un tentativo fallito di Giulio Andreotti e un mandato esplorativo affidato a Nilde Iotti, Cossiga optò per la strada di «parlamentarizzare» la crisi rinviando alla Camere il governo dimissionario.

Ma i ministri democristiani si ritirarono dall'esecutivo e Craxi confermò le sue dimissioni dopo il dibattito al Senato. (Ag)

DOPO L'INCONTRO CON COSSIGA

Roma. Giovanni Goria fotografato all'uscita dallo studio del Capo dello Stato. Cossiga ha respinto le dimissioni del Governo, invitando il Presidente del Consiglio a ripresentarsi alle Camere

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Miliardi

sparita la matrice. Comincia una lotta infernale.

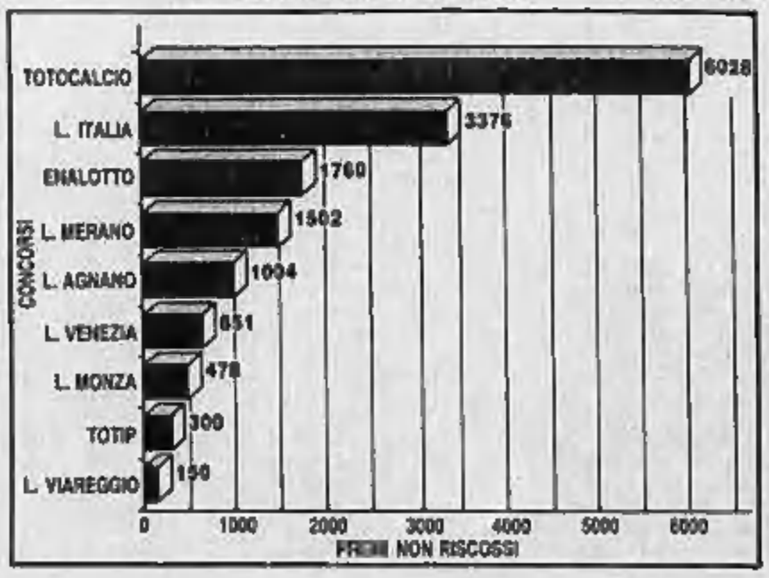
Al di là delle storie note, ce ne sono centinaia di silenziose, spesso ignorate dagli stessi protagonisti. La Lotteria Italia chiusa con il sorteggio dell'Epifania '87 ha portato a un incasso di oltre 117 miliardi. Detratte le spese e quel che resta allo Stato, una cinquantina circa sono diventati montepremi: dopo un anno non sono state riscosse vincite per più di 3 miliardi (una dozzina di biglietti da 200 milioni, 19 da 50 milioni, poi altri 98 più bassi).

Si può fare anche una classifica: è in testa il Totocalcio, che nell'86 ha regalato allo Stato più di 6 miliardi, poi la Lotteria Italia, poi l'Enalotto, e via di seguito, fino ai 150 milioni dimenticati alla Lotteria di Viareggio.

Tutta gioia per lo Stato, si dice, e c'è chi attribuisce a queste dimenticanze il progetto parlamentare di aumentare da sei a una ventina le lotterie nazionali. Al ministero delle Finanze negano che i premi non riscossi siano un guadagno: «La procedura è precisa: detratte le spese di gestione, l'incasso dei biglietti viene diviso in parti uguali, una allo Stato come imposta speciale a priori, l'altra spartita fra i vincitori. E' evidente che più alto è il montepremi netto, più alta è la partecipazione».

Insomma, lo stesso spirito del casino: la notizia d'un colpaccio che fa saltare il banco richiama nuovi clienti. E, in effetti, le notizie di grandi vittorie a lotterie, Totocalcio, Totip, Lotto ed Enalotto hanno richiamato concorrenti, lasciando nell'ombra i premi non ritirati.

Marco Neirotti



Cossiga

Natta ha definito il rinvio di Goria alle Camere «un fatto politicamente grave e arrischiato», ma Cossiga è stato rispettoso, poiché le critiche sono state concentrate su dc e psi, che «dimostrano la propria impotenza ad uscire da una situazione sempre più scura e intollerabile di confusione e incertezza».

Le reazioni alla decisione di Cossiga sono state ovviamente commisurate alla scarsa sorpresa e anche allo scarso entusiasmo che ha suscitato. Arnaldo Forlani, presidente della dc, ha approvato, mentre il segretario repubblicano Giorgio La Malfa ha espresso tutto il suo scetticismo con un «Vedremo».

In serata, dopo la visita di rito di Goria ai presidenti delle due Camere, Nilde Iotti e Giovanni Spadolini, in un comunicato congiunto, hanno reso noto di aver definito un accordo per far iniziare il dibattito sulla fiducia alla Camera il prossimo mercoledì 17 in vista di una conclusione entro la settimana. Al Senato la discussione comincerà probabilmente martedì 23 e durerà un paio di giorni. Dopo ripartirà l'esame del bilancio alla Camera, poi Finanziaria e bilancio torneranno al Senato e, dopo qualche inevitabile modifica, di nuovo alla Camera. Ci vorrà, per completare l'operazione, gran parte (o forse tutto) il mese di marzo. La crisi riesploderà a Pasqua.

Quando Spadolini ha incontrato Iotti per concordare tempi e modi della fiducia, voleva insistere per cominciare dal Senato, dal momento che lì, sei mesi fa, era nato il governo. Ma ha ceduto subito le armi, quando gli è stato obiettato che, se il governo non fosse ripartito dalla Camera, questa sarebbe parsa una fuga dall'antro dei franchi tiratori, che, anche se non si manifesteranno nel voto sulla fiducia perché palese, potrebbero però irritarsi e farsi sentire in seguito. Ma si teme che questo possa avvenire comunque.

Paolo Passarini

STRAWINSKY NEOCLASSICO

La musica debole

Strawinsky visto da Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Exp. e per l'Italia «La Stampa»)

Grande lascito dell'Ottocento, lo storicismo si è sviluppato nel nostro secolo fino a generare una specie di nausea. Fu Joyce che cominciò a soffrire «l'incubo della storia», e oggi accade spesso che allo storicismo qualcuno si riferisca con fastidio e disprezzo, quasi che si potesse per altra via pervenire a quella che Vico chiamava la sapienza certa. Non ha solo permeato la cultura, ma serpeggiando si è infiltrato anche nelle arti, un poco in quelle figurative e moltissimo nella musica, che ha addirittura spaccato in due, determinandovi quella discussa tendenza chiamata neoclassicismo.

Si suol definire questa corrente come «musica al quadrato», ossia musica fondata sul principio della parodia, intesa come impiego callido e consapevole (non necessariamente burlesco) d'uno stile del passato, non ereditato passivamente per naturale decorso del tempo, ma adottato deliberatamente da un passato piuttosto remoto che prossimo. A differenza del gusto neoclassico che informò le arti nel primo Ottocento — Canova, David, Hayez, Vincenzo Monti —, che si chiamò così perché voleva informarsi all'ideale greco-romano, il neoclassicismo novecentesco è onnivoro: non ha predilezioni nella scelta dei suoi modelli. E il meccanismo è ciò che importa: il rifacimento di uno stile.

* *

Quando fu chiaro che era puramente occasionale, e quasi involontario, l'aspetto caricaturale di certi passi della musica di *Pulcinella*, il balletto straviskyano su temi di Pergolesi (o a lui attribuiti) che fu il protocollo del neoclassicismo, e che non era suo scopo quello di farsi beffe del Settecento dall'alto della nostra modernità, ma cercava invece il recondito, il principio del rifacimento stilistico, il disagio fu enorme. Parve che la parodia provocasse la rovina della creazione, giungesse negando appunto il fatto creativo. Si parlò di involuzione, di esaurimento del genio di Strawinsky dopo la fiammeggiante stagione dei capolavori «russi», questi sì creati, cioè inventati di sana pianta.

Dalla parte opposta della musica contemporanea, che cominciò appunto allora a spaccarsi, Schoenberg parlò con disprezzo di «viventi nel passato», e scrisse tre cori maliziosamente satirici contro il piccolo Modernsky. Più tardi Adorno definirà il neoclassicismo come «musica tradizionale pettinata a contrappelo». Perfino uno strawinskyano della prima ora, come Boris de Schloezer (era stato lui l'inventore della definizione «musica al quadrato», non Adorno come talvolta ora si crede) ammonì gravemente: «Nessuna cultura può attingere indefinitamente in se stessa e vivere sempre sulle proprie riserve». Proprio lui che, russo, ci aveva ricordato «una delle caratteristiche della cultura russa» essere «l'assimilazione delle culture europee», dando a me lo spunto per proporre, quasi sessant'anni fa, la giustificazione del neoclassicismo di Strawinsky, valida solo per lui e non per i suoi imitatori, come scoperta, assimilazione e fagocitazione della tradizione musicale europea.

Questa interpretazione è respinta oggi, in maniera che — devo dire — mi sembra un poco pretestuosa, dal mio antico allievo Gianfranco Vinay in un libro magistrale (*Strawinsky musicista*, ed. Marsilio). Ascriverei volentieri alla giovanile tendenza a rovesciare le frittate l'affermazione che il neoclassicismo strawinskyano non derivi «dalla spinta verso un desiderio di europeizzazione», ma sia «invece un'autodifesa», una difesa — figuriamoci un po'! — «della propria natura russa dagli attacchi dell'Europa», portati attraverso il cosmopolitismo mondano di Diaghilev!

In realtà, il fenomeno di appropriazione della musica europea fa continuamente capolino nelle trecento pagine del libro, così come periodicamente viene a galla nelle epoche della vita di Strawinsky. Tutti ricordiamo le sue «escursioni» di Schubert, dei *Quartetti* di Beethoven (attraverso la lettura del libro di Kerman), dell'*Otello* e del *Falstaff*, per non parlare, ovviamente, di Bach e dell'epoca barocca (l'autoflagellazione, pur di cogliere l'occasione d'una battuta di spirito).

All'essenza del neoclassicismo come rapporto col passato Vinay dedica pagine illuminanti e decisive, ben distinguendo la parodia come satira (*Pulcinella*) e la parodia come «contraffazione» (*Oedipus rex*). Ne indica la chiave in un «recupero obliquo, tangenziale, della tradizione», che nasce dal «confronto dialettico» tra lo stile del passato e quello presente. Più che di «frattura storica» sarebbe bene parlare di «dislivello storico», adottando la geniale formula di Fedele D'Amico per individuare la molla attiva che distingue la pratica neoclassica dall'epigonismo: tradizione che uno si sceglie, invece di tradizione passivamente ricevuta.

Argomento del libro è appunto il «dialogo critico con la tradizione del passato in cui risiede la quintessenza dell'arte musicale di questo trentennio», dal 1920 al 1950. Tutte le varie fasi e stazioni del pellegrinaggio stilistico strawinskyano durante questo periodo, da *Pulcinella* alla *Carriera del libertino*, vengono sottoposte a una serrata analisi tecnica, cui si può forse rimproverare soltanto una certa ritrosia, una certa reticenza verso quel «livello poetico-ispirativo» che pur non viene negato, anzi sussiste come uno scenario di fondo, quale «esigenza creativa contingente» e perfino — *last but not least!* — come «scelte poetiche». Ma è chiaro che anche il critico, come l'interprete, resta intimidito dallo strawinskyano «disgusto per la sovrapposizione di gesti espressivi gratuiti ad una musica che li rifiuta».

La critica strutturale di Vinay appartiene un po' a quel genere di critica *q.e.d.* (*quod erat demonstrandum*) che ai compositori piace tanto: si spiega qual era l'intento del compositore e si dimostra che è stato raggiunto. Se poi il risultato è magari una musica sfissiante, non interessa. Ma il timore che l'indulgenza apologetica sopraffaccia la chiaroveggenza dello studioso viene fortunatamente disperso a proposito di certi lavori decisamente minori, quelli dove il camaleontismo della strawinskyana musica al quadrato toccò punti miserabili, come le *Scènes de ballet* e altre quisquilie americane, che vengono gentilmente liquidate sotto l'etichetta di «manierismo utilitaristico».

* *

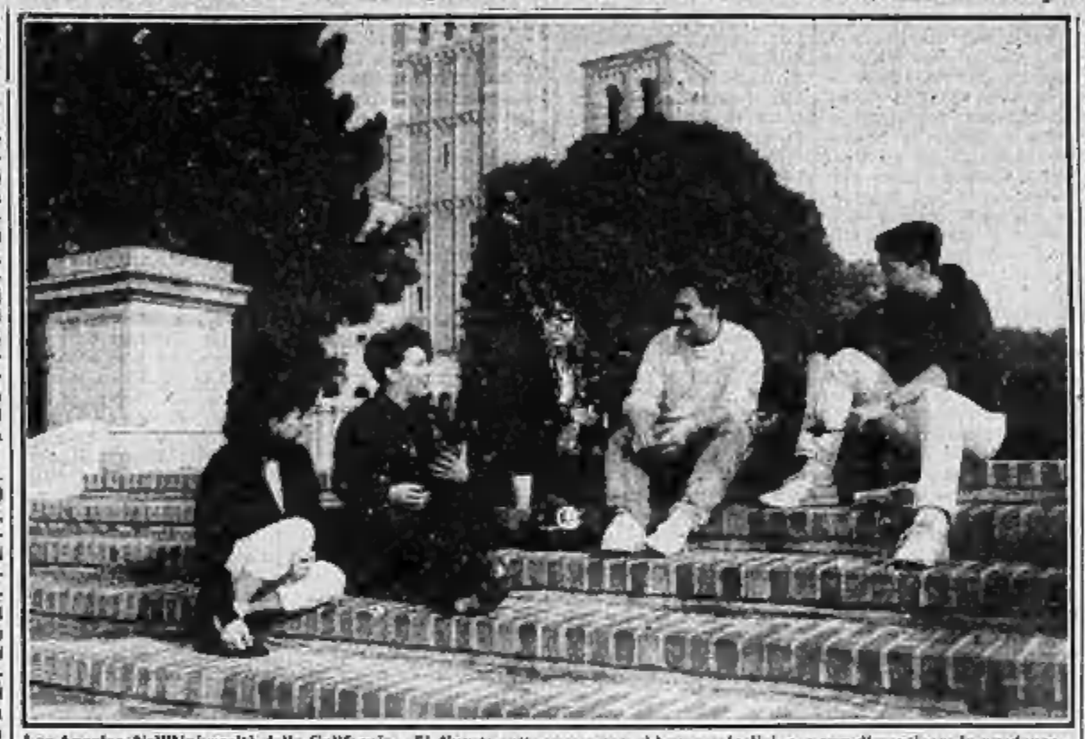
Ogni capitolo e ogni sezione del libro recano a guisa di epigrafe frasi di Strawinsky tratte dai suoi libri o dalle sue conversazioni col fido segretario Robert Craft. Epigrafi non esornative, ma utili a introdurre e appoggiare l'argomento di cui si tratterà nel capitolo. Una mi sembra solenne e decisiva: «Ho vissuto abbastanza a lungo per aver potuto vedere *la storia* in atto nei confronti della mia musica». Rendo col corsivo il fatto sorprendente che Strawinsky scriva «la storia» tra virgolette, quasi a indicazione incomprensibile, e per questo ancor più augusta, che lo storicismo è stato la categoria e il clima necessario per la fioritura di quella fragile pianta che è la musica del neoclassicismo.

Massimo Mila

LA PAURA DEL CONTAGIO CAMBIA I RAGAZZI AMERICANI

Aids, spada sulla vita del Campus

Nelle università, davanti al male più disorientante del secolo, gli studenti discutono come salvarsi - Un'ondata di astensione dai rapporti sessuali: si formano più amicizie che coppie - Ora la scelta del partner è più drammatica del matrimonio - Gli estranei sono tenuti a distanza - «Mi sembra di essere in un rifugio: aspettiamo un cessato allarme che, nella nostra epoca, non verrà mai»



Los Angeles. Nell'Università della California. «Si discute sotto voce e non si bevono alcolici, per non dimenticare la prudenza»

NEW YORK — «Ho visto il campus tappezzato di manifesti», racconta la diciannovenne *Lisa McDonald, che frequenta il primo anno alla Yale University*. «Dicevano: venite a vedere com'era la vita ai tempi di Woodstock. Venite, non ci crederete. Sullo schermo ragazze e ragazzi nudi si abbracciavano e si rotolavano in terra avvolti dal rombo della musica rock. Agli ingressi distribuivano letteratura anti-Aids, con grafici che dimostrano come il virus ti può entrare nel sangue. Nella sala c'erano macchinette automatiche per la distribuzione dei preservativi. Non sapevo se era fantascienza o film su Woodstock oppure la mia vita adesso».

Lisa McDonald ha ragione. Nell'arco di soli vent'anni si è passati da Hashbery Height, la strada di San Francisco dove erano liberi il sesso e la droga, ai ripetuti messaggi televisivi del cardinale O' Connor e del surgeon general Koop. Il cardinale consiglia la castità come sola garanzia di salvezza. La massima autorità medica degli Stati Uniti ingiunge di usare sempre un preservativo pronto e di non dimenticare il pericolo.

«Mi siedo al bar, guardo i ragazzi e penso Aids», *dice Lynn Berkman in un documentario tv. La cifra dovrebbero essere in parte manicheni. L'Aids è entrato nei campus universitari, perché è entrato dovunque, persino nei seminari. Ma i casi, almeno quelli constatati dalle autorità sanitarie, sono 200 su otto milioni di studenti iscritti. I più pessimisti pensano a un migliaio di casi, e sono pochi, a confronto con una nazione di studenti fra i diciotto e i ventidue anni.*

Ma questa folla giovane e inserita un giorno sarebbe i medici di Atlanta proclamano che cominciano a notarsi casi di sieropositività spontanea (del male, alcune decine di malati che non sono più malati senza che esista una spiegazione. E vengono a sapere che ci sono speranze per la cura e il vaccino. Un altro giorno, com'è accaduto a Londra nella conferenza degli esperti del mondo, apprendono che il 1989 vedrà esplodere il numero dei malati sopra il milione, e da quel momento la progressione geometrica è destinata senza limiti. «Peggio di una guerra», *è stato l'espressione del medici riuniti al convegno di Londra.*

Ci sono centri, in tutti i college americani, dove il supplizio che i ragazzi immaginano l'uno all'altro le tecniche del sesso sicuro. «In altri tempi simili istruttive avrebbero causato discorsi pesanti, sarebbe stato impossibile non ridere, racconta il professor *Mc Elaine del Darmouth college*. Adesso non se ne allarmano o compiacciono del fatto che sono tutti lì con le facce lunghe, a spiegarsi sottovoce, senza la minima vena comica. Il modo di fare le cose per bene».

Nei dormitori universitari ci sono manifesti con le scritte: «E' come l'American Express: mai uscire senza preservativo». «Se non ce lo hai, non farlo», dice un altro slogan, che di nuovo circola senza le minime ilarità. *I sociologi che seguono i ragazzi per le mille ricerche d'opinione intorno ai 'fenomeni' più disorientanti del secolo, e raccolgono alternativamente questi due dati: senso di estraneità (questa cosa riguarda gli altri, non me) e una paura che rasenta il terrore. Il risultato, racconta il dr. Beverley Conant Sloan, che si occupa di educazione sanitaria nei college americani, è un'ondata di astensione.*

Sul momento educatori e genitori si compiacciono di questa notizia. Apprendono con favore che si formano più amicizie che coppie, che le amicizie tendono a essere di gruppo e a durare a lungo, che passa del tempo prima che un ragazzo e una ragazza si scelgano, che questa scelta è quindi più drammatica del matrimonio. I giovani tendono a formare coppie fisse che resistono per tutto il periodo universitario (nessuno ha ancora studiato il dopo).

Notano con compiacimento che gli estranei vengono guardati con diffidenza, che la cooptazione del nuovo venuto in un gruppo è lenta, che anche il più simpatico degli sconosciuti viene tenuto a distanza, che il concetto di «straniero» si estende a tutti coloro che non sono parte di un gruppo fin dall'inizio. Agli adulti sembra ragionevole che il gruppo si allarghi solo attraverso giudizi e accettazioni collettive, qualcuno che già due o tre conoscono, qualcuno della 'sua famiglia' e dalla cui salute in anni precedenti si hanno notizie. «Non si tratta di piacere a tutti. Ciò che conta è tranquillizzare», *dice Chrystine Lehman dell'università di Pennsylvania.*

Il martellamento continua. Ragazzi verso ragazzi. Istituzione (il college, l'università) verso gli studenti. Professori verso gli alunni. Corsi come «Principi di malattie sociali», «Aspetti delle malattie trasmissibili», «Uno sguardo alla peste del secolo», «Aspetti biosociali del rapporto sessuale prudente» cominciano a comparire nella lista delle materie di moltissimi colleges. Non sono materie obbligatorie ma gli ascoltatori si iscrivono a migliaia.

Poi ci sono, nella tradizione dell'università americana, quei punti di vita sociale che sono le fraternities, racconta il dr Caron, responsabile sanitario della Syracuse University: «Il tono di voce si è abbassato, così come il consumo dell'alcool, perché gli studenti temono, bevendo, di dimenticare la prudenza. Entri e trovi queste piccole folle di ragazzi che sottovoce discutono come salvarsi. E' una buona cosa dal punto di vista della prudenza. Ma che cosa porterà nel comportamento di tutti i giorni, nella vita?». *Questa è una domanda che nessuno desidera avanzare per ora. C'è fin troppa prudenza in giro, tipico dei giovani è essere poco coscienti del pericolo, e il compito degli adulti è fermarli e assicurare. Ora che una vera preoccupazione si è allungata sul campus, nessuno vorrà turbare questa stagione di attesa.*

Ma culturalmente, di là dal trotto delle giornate e della vita quotidiana nel campus, che cosa cambia? Le parole che i docenti e i medici che hanno esperienza della vita universitaria usano con maggiore frequenza è «conservatori». I ragazzi sarebbero molto più cauti e dunque «conservatori». Un'altra espressione che piace agli adulti, specialmente a coloro che sono legati a una visione religiosa della vita, è «valori tradizionali», cui i giovani sembrano inclini a tornare. La diffidenza è necessaria, l'isolamento è consigliabile, l'astensione, come pegno del temperamento e del carattere, sembra una cosa buona, il concetto di estraneità, la diffidenza dal nuovo sono comportamenti prudenti dunque giusti.

C'è chi, osservando la vita dei campus universitari, ricorda alcune comunità che non si sono mai disciolte dentro il grande fiume della vita americana. Gli Amish della Pennsylvania, per esempio, che ancora adesso escludono matrimoni con chi non è parte del gruppo e considerano «sicuro» restare con le regole del tempo in cui la comunità si è formata. Solo agricoltura, solo trasporto a cavalli, le donne in casa e con la cuffia para-occhi per evitare le distrazioni. Sono un popolo gentile ma non si deve certo a loro l'esplosione in pochi decenni della civiltà americana.

Altri pensano a sette come i Lubavitch, un gruppo particolarmente stretto e chiuso fra gli ebrei della zona di Williamsburg a New York. Riconoscono la sola autorità del rabbino, la continuazione della vita esclusivamente all'interno del gruppo, non permettono fughe e non concepiscono intrusioni. Il matrimonio è rigorosamente riservato a chi già vi comanda. Le fede e la cultura di un estraneo non garantiscono nulla, nulla un estraneo.

Dice il dr. Sandra Offerth, del National Institute Of Child Health And Human Development: «L'avventurismo sessuale nel campus universitari americani è finito. Ma è cominciata un'epoca che non conosciamo, di cui non sappiamo nulla, perché non ci riguarda da alcuni decenni: un'epoca tendenzialmente priva di sesso, tranne che all'interno della coppia stabile e della relativa duratura. Un'epoca segnata da drastici confini, drastici rifiuti, drastici limiti e nessun colpo di testa, mai, pena la vita».

Un modo di guardare al nuovo fenomeno è quello d'uno stato di emergenza, che sembra infatti diffondersi nel campus. «Quando sono con i miei coetanei, dice una studentessa della università di California a Los Angeles, mi sembra di stare in un rifugio. Scherziamo, giochiamo, cerchiamo di passare il tempo, ma aspettiamo un cessato allarme che non verrà mai, non nella nostra epoca. Se ci pensi davvero, c'è rischio che ti faccia saltare i nervi».

Un altro modo è di pensare alle conseguenze culturali, a quello che qualcuno ha chiamato «l'altro contagio», quello della modificazione di tutto il comportamento per analogia, per affinità di gesti e di iniziative. L'invito sembra essere a chiudersi in gruppi ristretti, la salvezza sembra consistere nel non toccare l'ignoto, la garanzia è solo nel già conosciuto, dunque all'indietro, nel già sperimentato e nel tradizionale. Bisognerebbe essere sicuri che tutto ciò che viene prima è migliore di ciò che viene dopo, per giudicare bene quest'epoca. Era l'atteggiamento tipico di chi aveva poca fiducia nella vita, nessuna gioia ed era incline a non fidarsi mai, non un quadro esaltante del carattere di una persona.

Inoltre non coincide con l'esperienza. Se ci fossimo fermati agli Anni 40 avremmo ancora il fascismo, prima degli Anni 50 non si sarebbe la polio-mielite, prima dei 60 i negri americani non erano uguali e non c'era l'educazione di massa. Si fermeranno le altre cause, si abbasseranno le altre bandiere, si spegneranno gli altri tumulti e gli altri impegni, visto che il «non lo so» e «astenersi»? «Qualcuno dovrebbe inventare una grande crociata, magari la colonizzazione di Marte o lo scioglimento di acqua dolce dei mari dell'Antartide», dice con un mezzo sorriso la ragazza dell'università di California. *Sarebbe più sopportabile di una castità fredda e laica, senza altra motivazione che la paura. Chi saranno i poeti di questa generazione, quale sarà il loro modello di follia rivelatrice, il punto rovente delle loro passioni? Per ora i poeti sono ancora, come negli Anni 50, le voci del rock, quasi le stesse voci, quasi le stesse parole. Lo strappo, a molti, sembra di una crudeltà inopportabile.*

Furio Colombo

SUSSURRI E GRIDA

Ovaia, ovaio e altri luoghi

— C'è sconvenienza nel dire, scrivere, divulgare *ovaia*?

— E' termine impeccabile, ineccepibile! Esatto, scientifico, tecnico, anatomico — perfetto! Cos'ha di sconveniente? —

Sarà. Ho dei dubbi. Una stretta mi avverte. Qualcosa di stridente. Presenze ambigue.

Intanto è invalso l'uso del plurale (*le ovaie*) che non fu mai usato dagli anatomisti e non compare nei manuali, e del femminile, che inverte la tradizione (latino *ovarium*, greco *oóforon*). Sentendo dire «mi fanno male le ovaie» mi viene in mente (de'essere Unamuno) il castigliano *a mí me duele España*: perché trascende l'individuale, ovaie come una patria ovaria. «mi fanno male tutte le ovaie di questo e di altri mondi» — e questo può dirlo legittimamente un uomo sensibile, un filosofo, un profeta, un medico santo (trovarli).

A me, posso dirlo, mi fa male l'Italia, e specialmente mi dolgono le ovaie, rune; laggiù laggiù... Sentire *in sé dolore le ovaie* (al plurale!) è sentire le trafitture del dolore del mondo, le doglie della creazione (Epistola ai Romani), il ovaio di *der blasse Quell der Klage der Frauen* («l'azzurra Origine il lamento delle donne», Trakl, *Am Mönchsberg*). A un Trakl le ovaie dolevano. Ma non a tutti i poeti, anche grandi: a Baudelaire, a Racine sì, a Leopardi no, a Montale no... Questo femminile plurale ha un senso e talmente illimitato da non consentire che un uso ristrettissimo, scroamatico. E siamo già al limite del silenzio. Ovaie del mondo, ovaie del lamento...

Nelle altre lingue europee è sempre maschile, eco del neutro d'origine: *ovaire, ovario, ovary*. Eccetto il tedesco è pesante, «deposito di uova», però il senso di *ovarium* è proprio quello: deposito, magazzino... Il greco vivente ha *ovàrio*, che significa la stessa cosa (ripostiglio, cassetta, deposito) ma ha un suono, per noi, prezioso e gentile. (Si è imbrattato però *lavo*, con patino-disco-foto-eno-cine; mi trattengo dall'usare ovoteca). Confinato nelle Facoltà, *ovario*, può restare. Sui giornali, nei libri, nelle chiacchiere, è invece un brutale strappamento del velo.

Tutti gli altri luoghi sessuali hanno generato traslati su traslati, argotismi, eufemismi, perché questo, il più importante di tutti, no? La lingua verde non se lo è messo sotto lo scudo... Come avremmo potuto chiamarlo? La sacrestia, il santissimo, il cassone, il mitreo, la noce, il guerriero, la spilliera, l'erbaio, lo scuretto, il futuro, la ripetente, la rifacente? Forse, per antifrasi, essendo tutto, andava bene *lo zero*.

In verità io ho il sospetto a me ostile. La sua voce mi risuona: non nominarmi, sono sacro e infelice! *O-um* è sillabina cosmogonica. La gridò il Verbo e subito l'Uovo Cosmico si lasciò sopraffare e cominciò il guaio. Non avesse mai ubbidito! Ma il Verbo può tutto... Povero, piccolo uovo!

Pensare, meditare, custodire *ovaia* è un'azione salvatrice. Senza le ovaie consentemente in mente, l'uomo, il *vir*, il noto Signore delle Mosche, sbatte nell'esistenza con più rabbia, non può, sulla terra, che scatenare l'inferno, e qualche cromosoma sballandolo si sfoga nel crimine, offende e mutila... Perché il sacro lo bombarda di raggi malefici, invece di accoglierlo e benedirlo.

L'ovaio mentale come prossimo e musica, compagna senza volto, rende meno necessaria l'esterna compagna accompagnante alla morte, quella con nome pronunciabile, volto. Esclude il pericolo del *chiudersi in sé*, questa buia vergogna, rifugio e fomite della demenza.

Guido Ceronetti

AL TEATRO REGIO DI TORINO

Il Premio Agnelli domani a Berlin

TORINO — Considerato «l'uomo più intelligente d'Inghilterra», Isaiah Berlin, russo d'origine, riceverà domani sera al Teatro Regio il «Premio internazionale senatore Giovanni Agnelli» conferitogli per i suoi studi e riflessioni sui principi dell'etica. Il riconoscimento, istituito per la prima volta l'anno scorso dalla Fiat per onorare la memoria del suo fondatore, verrà assegnato ogni biennio a un cultore di questa branca di scienza «alla base del progresso della società moderna».

I 500 mila dollari del premio saranno consegnati al filosofo inglese dal presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, nel corso di una serata di gala musicale al Regio durante la quale l'Orchestra sinfonica della Rai di Torino diretta da Gary Bertini, eseguirà il *Concerto n. 5 per pianoforte e orchestra (Imperatore)* di Beethoven, solista Bruno Leonardo Gelber, e la *Sinfonia n. 5* di Ciajkovskij.

Non è stata casuale la scelta di rendere omaggio al maître-à-penser nel tempio sacro della «bella musica» torinese, aperto per l'occasione a 1500 invitati. Isaiah Berlin, infatti, oltre che cultore di filosofia politica, morale e teoretica è anche gran musicologo, non un «debole» per Rossini e abituale frequentatore dei Festival di Pesaro, della Scala e di Salisburgo.

Alla soglia dei 79 anni (è nato a Riga nel 1910), con un curriculum accademico che pochi ingegni possono vantare (non si contano le lauree conferitegli da università di ogni Paese), l'intellettuale che vive tra Oxford e Londra ha la timidezza dello studioso vero che conosce la complessità dei problemi e più che certezze preferisce, socraticamente, coltivare il seme del dubbio. Si schermisce quando gli chiedono di parlare di sé: «*Ho poca memoria. Prima* di dimenticano i nomi, poi le date e infine tutto».

Famoso per le sue traduzioni di Turghenlev, per i suoi saggi su Tolstoj, Marx, Vico e Herder, dice di non credere molto nella pubblicazione dei libri o meglio, non pensa che i suoi scritti «valgano la pena». Ma è pronto a esporre i concetti più difficili con la cortesia di un Beethoven che spiega il solfeggio a un bambino. E' rimasto sorpreso in Berlin quando Marcello Pacini, direttore della Fondazione Agnelli, è recato nella bella casa di Oxford per dargli l'annuncio dell'assegnazione del premio. «*Mi fecero varie domande*, ricorda, *risposi soltanto a due*».

Ad altre, sull'etica e sulle grosse questioni che travagliano l'umanità, risponderà probabilmente domani sera, nell'intervallo fra i due concerti in programma, con la sua abituale bonomia venata di candida autoironia.

e. j. p.

Il difficile compromesso al vertice di Bruxelles rilancia la Cee

L'Europa continua

González ha evitato la frattura che sembrava inevitabile - Successo italiano sull'aumento dei finanziamenti e i fondi strutturali - La Thatcher ha accettato il tetto sui cereali in cambio di un rimborso

■ Madrid si allea a Roma e Parigi per difendere il Mediterraneo

BARCELLONA — Italia, Francia e Spagna hanno definito accordi di cooperazione militare per il controllo e la difesa, con unità aeronavali, dell'area mediterranea occidentale. Si tratta di accordi bilaterali che ciascun Paese stipulerà con ciascuno dei due alleati e che, a quanto si apprende in ambienti governativi, saranno presto firmati dai ministri della Difesa dei tre Paesi. Dal ministero della Difesa italiano non sono ancora giunte conferme.

Gli accordi contemplano lo svolgimento di manovre congiunte e lo sviluppo della sorveglianza aerea dell'area. La Francia, a questo scopo, ha già deciso l'acquisto di quattro *Awacs*, gli speciali Boeing muniti di sistema di allarme e di controllo, e due altri *Awacs* saranno comperati da Italia e Spagna.

I sei ricognitori saranno impiegati dai tre Paesi in modo coordinato e congiunto. La zona operativa della forza aeronavale dei tre Paesi comprenderà anche lo Stretto di Gibilterra e i suoi accessi al Mediterraneo e all'Atlantico, ora affidati al controllo esclusivo dei dispositivi britannico e statunitense.

I nuovi accordi di cooperazione militare tra i tre Paesi più direttamente interessati alla difesa dell'area mediterranea occidentale, vanno senza dubbio nella direzione della maggior presenza europea nell'ambito atlantico, promosso dalla recente costituzione della brigata franco-germanica. Dato il carattere della presenza spagnola nelle strutture militari atlantiche, coordinata più che integrata e somigliante a quella francese, Madrid, che ha già sollecitato senza ancora ottenerlo l'ingresso nella Ueo, l'Unione europea occidentale, è vivamente interessata ai progetti continentali di cooperazione difensiva.

A questo proposito, il presidente Felipe González ha di recente dichiarato che il governo spagnolo «*desidera associarsi alla riflessione sulla difesa europea*». g. p.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Quasi incredibile, l'Europa comunitaria che esce dal vertice di Bruxelles si ammira allo specchio cercando i connotati della sua ritrovata vitalità e fingendo di non vedere le crepe che fino a ieri facevano temere un suo agretolamento. Dopo il successo della riunione dei capi di governo, che si è conclusa nella notte fra venerdì e ieri con un accordo sui mezzi finanziari necessari a intraprendere la rincorsa verso l'«obiettivo 1992» e verso il grande mercato unico, la Cee sembra voler dimenticare i ripetuti contrasti, le continue beghe, le pericolose fratture che ne avevano rallentato il cammino. «*L'Europa va avanti*», ha detto il cancelliere Helmut Kohl in una conferenza stampa nel cuore della notte, celebrando il primo concreto successo della presidenza tedesca. «*L'Europa continua, ha saltato l'ostacolo*», gli ha fatto eco il presidente francese Persino la signora Thatcher, irriducibile e rigorosa vestale della disciplina finanziaria, fino all'ultimo pronta a silurare il vertice piuttosto che sottoscrivere un'intesa per lei insoddisfacente, ha salutato con soddisfazione i «meccanismi» di controllo» usciti a Bruxelles. L'intesa raggiunta dai Dodici dopo l'una di notte, che aumenta le risorse comunitarie e introduce più stretti criteri di spesa (soprattutto in campo agricolo), non cancella in realtà la fitta ragnatela di contrastanti interessi di cui è intessuta l'Europa comunitaria; al più — si tratta pur sempre di un risicato compromesso

Ma l'entusiasmo delle ore piccole avrebbe potuto essere un'irritata e forse anche acida reazione se non fosse stato per il premier spagnolo Felipe González. E' stato lui — lo ha riferito il presidente del Consiglio Giovanni Goria, a sua volta definito dal premier francese Jacques Chirac «*il vero vincitore del summit*» — a mettere i Dodici al riparo da altre critiche

Erano le 14,30, Kohl aveva appena scampanellato la fine del vertice, il fallimento. «*Vorrei sparare un'ultima cartuccia*», ha detto il premier spagnolo aggrappandosi al microfono. E ha cominciato a parlare, con calma e buon senso, rilanciando il dibattito che sette ore più tardi avrebbe portato alla fumata bianca di Palazzo Charlemagne.

Finanziamento — Ha vinto Goria. La formula adottata per la cosiddetta «quarta risorsa» è quella che egli aveva proposto nella seduta di giovedì. Resta ferma, cioè, la «terza risorsa» che equivale all'1,4 per cento dell'imponibile Iva; sua limitatamente — per i Paesi che hanno un'Iva particolarmente elevata rispetto al Pil — al 55 per cento del rapporto fra le due voci; la «quarta risorsa» (e Delors si è impegnato a presentare entro il '92 una nuova formula) è determinata dal Pnl (e non dalla differenza tra Pil e Iva, che sarebbe stata punitiva per l'Italia). Da quest'anno il costo supplementare per noi sarà contenuto in 186 milioni di Ecu, e in 400 nel 1992.

Fondi strutturali — Anche qui Goria ha quasi ottenuto ciò che voleva. Il raddoppio da 7 a 14 miliardi annui di Ecu non avverrà fra l'88 e il '92; ma slitterà di un anno, e già nel '92 l'aumento sarà del 90 per cento, con benefici su base regionale (come è sempre stato) e non nazionale.

Disciplina di bilancio — Il quadro di riferimento del bilancio agricolo è fissato a 27,5 miliardi di Ecu che saranno la spesa 1988. I successivi aumenti annuali non potranno superare il 74 per cento dell'aumento del Pnl.

Stabilizzatori agricoli — Sono stati, fra gli scogli della Cee, quelli che hanno sfiorato il vertice di Copenaghen e maggiormente cinacciato quello di Bruxelles. Il nodo principale, su cui si era attestata la resistenza della Thatcher, è stato il «tetto» per i cereali: garantite fino a 160 milioni di tonnellate l'anno, ha insistito la presidenza tedesca facendo proprie le istanze elettorali francesi; non una tonnellata più di 155 milioni, ha sempre insistito la «lady di ferro». Ma alla fine ha accettato, in cambio di severe e automatiche riduzioni di prezzo (3 per cento), per quattro anni, se quel limite sarà superato di un solo grammo.

Rimborso a Londra — E' stato definito «la carota di *Kohl per la Thatcher*». Si è trovata l'intesa, con uno sconto per la Germania (già contribuente netto) ma senza dirazionamento — come Goria auspicava — per i quattro Paesi «poveri» dell'Europa: Grecia, Portogallo, Spagna e Irlanda.

Fabio Galvano

Vranitzky: «E' poco non essere un criminale di guerra»

Waldheim, dubbi nel governo si defila anche il cancelliere

Il ministro Mock disposto a discutere «una nuova definizione dei compiti del Presidente»

■ Kabul, visita lo carcere al giornalista italiano

ROMA — L'incaricato d'affari italiano a Kabul, Calamai, ha visitato ieri il giornalista Fausto Biloslavo, detenuto in Afghanistan dallo scorso novembre. Lo ha reso noto la Farnesina, precisando che l'incontro ha permesso al rappresentante diplomatico italiano di constatare le buone condizioni fisiche e psicologiche.

Biloslavo, che lavora per un'agenzia giornalistica milanese, è stato catturato il 14 novembre durante un'operazione dell'esercito afghano contro i ribelli. Il giornalista si era unito a un gruppo di mujaheddin impegnati in azioni di guerriglia. Insieme ad alcuni colleghi americani si era mescolato a una carovana di mercanti che erano diretti verso il pakistan. In un villaggio è stato scoperto. (Ansa)

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — «*Non basta, per fare il presidente della Repubblica, non essere un criminale di guerra*». Così dice Franz Vranitzky, cancelliere federale austriaco, in un'intervista che comparirà domani sul settimanale viennese *Profil*. Il capo del governo rinnova dunque il suo invito indiretto al capo dello Stato: perché tragga dal verdetto della commissione degli storici la conseguenza più appropriata, cioè le dimissioni. Kurt Waldheim parlerà domani sera al Paese attraverso la televisione: e naturalmente il messaggio presidenziale è atteso con molta curiosità. Ieri il presidente ha subito una ruvidissima contestazione in provincia: arrivo accompagnato a Innsbruck re Hussein di Giordania, e nelle vie del capoluogo tirolese si è imbattuto in un corteo che lo invitava alle dimissioni.

Quella di domani sera la seconda comparsa di Waldheim sui teleschermi dopo la pubblicazione dei rapporto degli storici: la prima fu lunedì scorso, poche ore dopo che i sei saggi ebbero consegnato a Vranitzky i risultati del loro lavoro. In quella occasione il presidente rifiutò di trarre conclusioni dal rapporto un'interpretazione per sé molto benevola. Come vedete, disse, nessuno può dire che io abbia commesso crimini di guerra: dunque non vedo ragione per dimettermi. Ora su questo piano gli risponde Vranitzky: è un po' poco, per un capo di Stato, non avere commesso crimini di guerra. Per levarsi di torno basta il resto, cioè implicitamente il silenziatore: cioè essere stato a conoscenza di quei crimini, averli tollerati, e poi averli taciuti, averli minimizzati. Non ha più molta importanza, di fronte a tutto questo, che il famoso telegramma dello *Spiegel* sulle deportazioni sia un falso: come il settimanale tedesco ammette, scusandosi, nel numero di domani.

Ma si esclude, nella capitale austriaca, che Waldheim abbia intenzione di cedere a questa rinnovata pressione, e si appresta domani sera a annunciare le proprie dimissioni. Ieri il presidente ha ostinatamente ribadito la sua linea in un'intervista: un mio volontario ritiro dalla presidenza, ha detto ai servizi esteri della radio austriaca, non farebbe che peggiorare la situazione.

L'elemento decisivo, a questo punto, potrebbe essere l'atteggiamento del partito popolare, la forza politica che vinse due anni fa, con il candidato Waldheim, le elezioni presidenziali. In un'intervista al quotidiano conservatore *Die Presse* Alois Mock, vicecancelliere e ministro degli Esteri, ha detto che il suo partito è pronto a discutere con gli alleati socialisti una «*nuova definizione dei compiti del presidente*». Che vuol dire? C'è un'interpretazione dello stesso Mock non proprio chiara: non intendevo parlare, ha detto il vicecancelliere, di limitazione delle mansioni presidenziali, ma di «*rafforzamento del dialogo fra i partiti che coinvolga il presidente*».

Evidentemente i politici viennesi sono alla disperata ricerca di una via d'uscita, e le incertezze linguistiche fanno parte del gioco. Bisogna considerare che Mock deve fare i conti con un partito in cui milita ancora gente come Karl Gruber, che l'altro giorno ha interpretato il rapporto degli storici definendo testuali «*ebrei e socialisti*», dunque necessariamente ostili al presidente.

Alfredo Venturi

NAVI USA SPERONATE, NUOVA PROTESTA SOVIETICA

Mosca. Nuova protesta sovietica e versioni ancora radicalmente contrastanti tra Usa e Urss. Il caso dello sperondamento di venerdì nel Mar Nero a opera di due unità sovietiche nei confronti dell'incrociatore Usa «Yorktown» (nella foto) e del cacciatorpediniere «Caron», che incrociavano all'interno delle acque territoriali sovietiche, è ben lontano dalla chiusura. Il ministero degli Esteri sovietico, dopo una prima protesta consegnata ieri all'ambasciata americana, ha ribadito che le navi Usa hanno compiuto un'azione «deliberata e provocatoria», «finalizzata a minare il processo di miglioramento delle relazioni». Quanto alle dichiarazioni Usa (Washington sostiene che le navi esercitavano il diritto di «passaggio innocente» riconosciuto dall'Urss), il portavoce Gherasimov ha dichiarato che tale diritto non è previsto nel Mar Nero

Errore d'un pilota nel Golfo

Missili iracheni sfiorano navi Usa

A maggio avevano colpito la Stark: 37 morti

WASHINGTON — Un convoglio scortato da unità della flotta Usa è stato «sfiorato» nel Golfo da «uno o due missili», apparentemente destinati dagli iracheni a una petroliera in servizio per l'Iran. Lo hanno rivelato ieri mattina fonti marittime e diplomatiche, precisando che l'episodio è avvenuto nella notte tra venerdì e ieri.

Fonti marittime del Golfo hanno spiegato che con tutta probabilità gli ordigni sono stati lanciati da un aereo iracheno, il cui pilota riteneva di colpire una petroliera al servizio dell'Iran. Ieri mattina, in effetti, Baghdad ha annunciato un raid contro «un obiettivo marittimo».

Il comandante del cacciatorpediniere americano *Chandler* ha successivamente confermato alla marina americana che un missile, lanciato da un bombardiere iracheno, è esplosa ad otto miglia sulla destra della nave, in quello che avrebbe potuto provocare un nuovo grave incidente tra Iraq e Usa.

Il comandante, Steve Smith, ha detto di aver avvistato, la scorsa notte, un bombardiere iracheno che si stava avvicinando troppo al convoglio.

Smith ha messo la nave in stato di massima allerta ed ha comunicato via radio al pilota del caccia — che aveva già sorvolato il convoglio e che questa volta tornava in direzione nord — di tenersi a debita distanza.

A questo punto il pilota ha virato bruscamente, ma ha fatto partire — allo stesso momento — due missili sovietici *C-801*, un tipo di missile terra-aria con un raggio di 80 miglia. I missili sono passati a poppa, a varie miglia di distanza, ma uno ha modificato la corsa giungendo all'altezza del convoglio ed esplodendo con un bagliore ad otto miglia sulla destra, non si sa se contro un obiettivo.

Lo scorso 17 maggio, poche settimane prima che gli Stati Uniti annunciassero di aver deciso di scortare le petroliere kuwaitiane, un caccia iracheno lanciò un missile Exocet contro la fregata americana *Stark*, causando la morte di 37 membri dell'equipaggio. (Ansa)

Sperimentata con successo una centrale «flessibile»

Il Giappone nucleare dimentica Hiroshima

Proteste degli ecologisti - Ma il Paese è favorevole all'atomo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Politicamente ancora bloccata dalla sindrome di Hiroshima, ma totalmente dipendente dall'estero per i fabbisogni energetici, il Giappone si pone all'avanguardia nel campo dell'energia nucleare. Un esperimento per rendere flessibile una centrale nucleare si è svolto l'altro giorno con pieno successo malgrado le proteste di antinuclearisti che denunciavano il rischio d'una Cernobil nipponica. In tre ore, la potenza di erogazione di energia della centrale è stata ridotta del cinquanta per cento, e dopo una certa pausa in altre tre ore è stata riportata al pieno delle sue capacità.

La piena riuscita dell'esperimento apre prospettive nuove per l'industria dell'energia nucleare e fornisce ulteriori elementi di sicurezza ai fini della versatilità delle centrali. Queste sono state finora concepite come sistemi fissi per la produzione di energia a uno standard fisso di capacità. Esse funzionano giorno e notte a pieno regime, indipendentemente dalle esigenze contingenti. La flessibilità sperimentata ieri significa poter abbassare o alzare la loro produzione di energia in relazione alla domanda.

L'incidente di Cernobil nell'aprile 1986 fu dovuto a una prova di questo genere, eseguita senza sufficienti precauzioni, su un reattore a grafite. Prove dello stesso tipo eseguite in Francia hanno causato dei problemi, pur di dimensioni infinitamente ridotte rispetto a Cernobil. Altri test allo stesso scopo sono stati condotti negli Stati Uniti e in Germania, ma arrivando a variazioni molto minori rispetto a quella raggiunta l'altro giorno.

L'esperimento si è svolto alla centrale di Ikata, nell'isola meridionale di Shikoku, mentre davanti a essa circa tremila persone manifestavano contro quella che definivano la minaccia d'una seconda Cernobil. La dimostrazione ha avuto momenti di tensione. Ci sono stati tafferugli. La polizia è intervenuta arrestando alcuni dimostranti.

Annunciata tempo fa dal governo, la prova di variazione di potenza della centrale aveva suscitato proteste allarmate da parte dei gruppi antinuclearisti, che avevano subito agitato lo spauracchio di Cernobil. Il loro allarmismo era stato rafforzato dal fatto che alcune settimane fa, a Fukui, due reattori sono stati chiusi per motivi di sicurezza.

Sull'esperimento per rendere flessibile la potenza della centrale di Ikata il governo ha mantenuto una posizione di fermezza.

Il Giappone è determinato a perseguire lo sviluppo dell'energia nucleare. Sotto l'aspetto del fabbisogno energetico, lo choc petrolifero del 1973 lo ha costretto a liberarsi del trauma storico di Hiroshima e Nagasaki e ad avviare un ambizioso programma nucleare per un minimo di autonomia energetica. Egli suo dispone di 36 centrali a acqua, che coprono il 25 per cento del fabbisogno.

Fernando Mezzetti

Oggi il Paraguay alle urne, ma come ogni cinque anni la riconferma del dittatore è scontata

Voto senza brividi per Stroessner, eterno presidente

Oggi si vota in Paraguay, ma il risultato è scontato: sarà riconfermato alla presidenza della Repubblica il generale Stroessner che nel 1954 si è impadronito del potere con un colpo di Stato.

DAL NOSTRO SERVIZIO

ASUNCION — Apparentemente tutto si svolge come se dovessero aver luogo delle vere elezioni. Tre candidati si «contendono» la massima carica, e tre partiti il centinaio di seggi del Parlamento. Manifesti e striscioni tappezzano le strade e gli annunci della propaganda elettorale si moltiplicano sui giornali. Un po' ovunque nel Paese cresce la febbre elettorale con raduni e discorsi. Anche il più ingenuo dei visitatori non può tuttavia non essere colpito dalla disuguaglianza della contesa. Dei tre candidati alla presidenza, uno solo sembra esistere. Lui solo ha diritto ai manifesti, agli striscioni, alle inserzioni sui giornali. Gli altri due sono fantasmi di cui non è bene neppure pronunciare il nome.

Ogni cinque anni, dunque, si ripete la stessa recita: di fronte al partito Colorado e al suo «eterno» candidato, il generale Stroessner, gli uomini che si raggruppano sotto la sigla di «liberali» e di «liberali radicali» accettano di fare da comparse. Indipendentemente dal numero dei suffragi, il partito Colorado, maggioritario, conquista due terzi dei seggi in Parlamento e l'opposizione quanto resta. Si tratta di una opposizione tollerata, i paraguaiani dicono «*partecipazionista*». La vera opposizione è altrove, in altri partiti o gruppuscoli, per lo più vietati, che si fanno manganellare ad ogni manifestazione.

Questi oppositori chiedono di astenersi o di votare scheda bianca. Ma certo senza farsi illusioni. Sarà molto difficile, dicono, dire quanti hanno seguito il loro invito. «*Gli scrutatori fanno ciò che vogliono. Trasformano le schede bianche in sì e conteggiano come votanti anche gli astenuti. Sono quelli del partito Colorado a fare lo spoglio*» spiega González Casabianca, presidente del Movimento popolare Colorado, una vecchia frazione dissidente del partito ufficiale.

Queste elezioni inesistenti testimoniano poi l'origine di quella che l'opposizione definisce «il prurito elettorale» di Stroessner. Quando si impadronisce del potere nel '54 rispetta già le apparenze: si limita a concludere il mandato elettorale del presidente deposto e nel modo più legale del mondo si fa rieleggere nel 1958. Cinque anni dopo doveva lasciare la carica, la Costituzione prevede che il Presidente non è rieleggibile che una sola volta. Ma egli fa dichiarare che il suo primo mandato, iniziato «a metà percorso», non conta e che quindi può assumere un nuovo mandato.

Nel 1967 aggira il problema facendo eleggere una Assemblea costituente che assenta tutto e gli rida una verginità elettorale. Cosa che gli consente di «ripartire» con due nuovi mandati. Dieci anni dopo viene eletta una nuova Costituente per cambiare l'articolo della Carta fondamentale che regola l'elezione del presidente. Questa stabiliva che il presidente può essere rieletto «per un periodo ulteriore». Queste ultime parole sono cancellate e resta solo questa formula: «Il presidente può essere rieletto».

A 76 anni, sempre al suo posto, il generale non ha certo mutato obiettivi e slogan. E' sempre la «pace» che propone ai suoi concittadini. Ha assicurato al suo regime una tranquillità definitiva rinnovando completamente la direzione del partito Colorado, che resta il suo principale sostegno con l'esercito e la polizia. Apparentemente la lotta che per molti mesi hanno condotto falchi e tradizionalisti del partito si è svolta fuori dal suo controllo. I duri, soprannominati «militanti», hanno cacciato la vecchia guardia nell'agosto scorso e allontanato dalla presidenza uno dei pochi, se non l'unico, personaggio non contestato del regime, il senatore Juan Chaves.

Le due fazioni non rappresentano solo ingordigie contrastanti, ma anche concezioni diverse sul futuro del Paese dopo la morte di Stroessner. I tradizionalisti pensano che la successione debba essere preparata dal partito Colorado d'accordo con l'esercito, mentre i «militanti» si affidano allo stesso Stroessner per stabilire la sua successione.

Oggi si sa che questa lotta interna è stata fomentata dallo stesso presidente, o comunque che si è svolta sotto il suo controllo.

Ci sono purghe a tutti i livelli del partito. Chi tiene oggi le redini è contrario a qualsiasi democratizzazione, che sembra possibile con i «tradizionalisti». E infatti la timida apertura politica abbozzata due anni fa è praticamente cancellata. La libertà di espressione è stata riportata al giusto livello con la chiusura di Radio-Nanduti, la sola emittente con quella dei francescani che informava la gente in modo indipendente.

Charles Vanhecke

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

AGENZIA GENERALE IMMOBILIARE
C.SO MONCALIERI, 17 TORINO ☎ 6520

GLI APPARTAMENTI LIBERI IN CITTA'

SANTA RITA (corso Sebastopoli) via Rosaderio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo dilazioni e permuta.
LUCENTO (corso Cincinnato) in stabile recente ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo dilazioni e permuta.
CORSO TRAIANO (Fiat Mirafiori) ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto con ascensore minimo anticipo dilazioni e permuta.
BORGATA VITTORIA (corso Venezia) in stabile recente consigliamo ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi mutuo dilazioni e permuta.
BARRIERA MILANO (piazza Pasquali) via Cimarosa splendidamente ristrutturato ottimo 2 camere cucina servizi mutuo dilazioni e permuta.
NIZZA MILLEFONTI (corso Sparia) via Varallo proponiamo ingresso 2 camere cucina bagno minimo anticipo più comode rate mensili pari ad un affitto.
SAN SALVARIO (via Madama Cristina) in stabile con terma ascensore ottimo ingresso 2 camere cucina bagni pagabile in 15 anni con mutuo bancario.
PIAZZA VITTORIO (via Vanchiglia) in stabile dotato di terma ascensore consigliamo splendido 2 camere cucina bagno mutuo dilazioni e permuta.
VIA SUSSARO (via Lanzo) via Quittengo ottimo ingresso 2 camere cucina bagno minimo anticipo più comode rate mensili pari ad un affitto.
CORSO GROSSETO (via Breglio) in stabile decoroso consigliamo ingresso 2 camere tinello cucinino servizi mutuo bancario prima casa a tasso agevolato.
VIA DI NANNI (via Borgo) consigliamo ingresso 2 camere cucina servizi ottimo prezzo minimo anticipo e mutuo bancario quindicennale.
PIAZZA STATUTO in stabile discreto ingresso 2 camere soggiorno angolo cottura bagno minimo anticipo dilazioni e permuta.
CORSO VITTORIO EMANUELE (via S. Massimo) completamente ed ottimamente ristrutturato ingresso salone 2 camere cucina bagno mutuo dilazioni e permuta.
PIAZZA RISORGIMENTO (corso Svizzera) via Bianzè ottimo salone 2 camere cucina servizi mutuo dilazioni e permuta.
BORGO SAN PAOLO (via Buscalioni) in stabile dignitoso consigliamo ingresso 2 camere cucina abitabile bagno minimo anticipo dilazioni e permuta.
VIA CUNEO (via Urbino) ottimo luminoso ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno autogarantito lire 10 milioni contanti più mutuo bancario prima casa a tasso agevolato.
CORSO NOVARA (piazza Crispi) consigliamo ingresso soggiorno 3 camere cucina servizi mutuo bancario e volendo permuta.
PIAZZA REBAUDENGO (corso Vercelli) in casa recente con ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno minimo anticipo più rate pari ad un affitto.
MIRAFIORI SUD (adiacenze corso Unione Sovietica) ingresso soggiorno 2 camere cucina box auto minimo anticipo mutuo dilazioni e permuta.
VIA MONASTIR (via Cavaliolo) Mirafiori Sud proponiamo ingresso camera tinello cucinino bagno pagabile in 15 anni con comode rate mensili pari ad un affitto.
PARELLA (via Belli) in stabile decoroso consigliamo ingresso camera tinello cucinino bagno sufficienti lire 10 milioni più comode rate mensili pari ad un affitto.
PIAZZA SOFIA (Bv. Gottardo) in palazzo decoroso ingresso camera tinello cucinino bagno minimo anticipo più comode rate mensili pari ad un affitto.
POZZO STRADA (corso Traiano) via Fregolent stesso piano abitabilissimo 2 camere cucina più camera cucina bagno prezzo affare lire 68 milioni ampiamente dilazionabili.
CORSO XI FEBBRAIO (fronte Acquedotto) luminoso panoramico con ascensore ingresso 2 camere cucina bagno minimo anticipo più rate mensili pari ad un affitto.

GLI APPARTAMENTI LIBERI IN PRIMA CINTURA

GRUGLIASCO in zona residenziale in palazzina ampissimo soggiorno living 2 camere tinello cucinino bagni vuoto box mutuo bancario prima casa a tasso agevolato.
MONCALIERI in stabile in costruzione con ivа al 2% da ingresso vendiamo appartamenti varie metrature con ampia scelta di materiali mutuo bancario e permuta.
MICHELINO (via Curreo) str. delle Finanze in palazzo recente consigliamo ingresso camera tinello cucinino bagno minimo anticipo più mutuo a tasso agevolato prima casa.
BORGARETTO in stabile recente piano alto luminoso ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina.
SETTIMO in costruzione del 1972 ottimo ingresso camera tinello cucinino bagno sufficienti lire 6 milioni più rate mensili da lire 400 mila.
BERNASCO centro casale villetta indipendente con giardino su 2 piani ottimo prezzo pagabile con mutuo prima casa a tasso agevolato.

SEGUI CASAGIORNALE TUTTI I GIORNI IN TV

L'ex segretario di Stato Kissinger scettico su un accordo internazionale per il Medio Oriente

«I miei ni alla Conferenza»

«Non c'è neppure un'intesa sui termini di un compromesso» - «E in Israele si deve trattare con Shamir o con Peres?» - Posizioni divergenti anche in campo arabo - Lo scoglio dell'intransigenza dell'Olp

Persuasi che lo *status quo* sta divenendo insostenibile, scossi dalla violenza arabo-israeliana nella West Bank e rispondendo agli appelli degli arabi moderati come re Hussein e il presidente Mubarak, gli Stati Uniti sembrano pronti a intraprendere altri tentativi di ricerca della pace in Medio Oriente.

Il vicesegretario di Stato Richard Murphy ha visitato diversi Paesi mediorientali con una proposta che, stando ai resoconti della stampa, comprende elezioni a breve termine per l'autogoverno della West Bank e Gaza, già previste dagli accordi di Camp David del 1978. La mossa dovrebbe far parte di un negoziato per un accordo globale in cui una conferenza internazionale di pace è destinata a giocare un ruolo significativo, anche se ancora indeterminato.

Adesso gli ultimi episodi di violenza spingono le parti a cercare di risolvere nuovamente i tre punti su cui si dovettero arrendere a suo tempo: qual è la zona destinata all'autogoverno? Chi la reggerà? Come può conciliarsi con gli interessi d'Israele a tutelare la propria sicurezza? La risposta a questi interrogativi servirà a formulare un accordo definitivo, poiché l'area soggetta ad autonomia sarà quasi sicuramente anche l'area da restituire, alla fine, al pieno controllo arabo.

Quanto al passo successivo, una conferenza internazionale di pace sta emergendo come il *deus ex machina* della diplomazia mediorientale. Ma né le parti in causa né la comunità internazionale sono in qualche modo prossime a un'intesa su quale tipo di compromesso andrebbe ricercato. Non sono neppure d'accordo su quali dovrebbero essere le parti giuste per trattare. In Israele, il *Likud* del premier Yitzhak Shamir si oppone sia a una conferenza internazionale che a qualunque concessione territoriale; i laboristi del ministro degli Esteri Shimon Peres sono a favore di entrambi i punti ma sembrano disposti a stralciare proposte concrete per timore di perdere voti nelle prossime elezioni.

Nel mondo arabo, i moderati chiedono di tornare alle frontiere del '67, compresa la restituzione della città vecchia di Gerusalemme; i radicali contestano qualsiasi compromesso con Israele. L'Unione Sovietica sponsorizza una conferenza internazionale, il programma politico di Paesi arabi radicali con cui è in relazioni amichevoli e garanzie internazionali non meglio definite.

Gli altri membri permanenti del Consiglio di Sicurezza patrocinano la proposta di conferenza e non vedono motivo di mettere a repentaglio l'amicizia con i Paesi arabi allontanandosi dalle posizioni arabe.

Poi c'è il problema di che fare dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina. Sarà un trauma per Israele cedere una qualsiasi parte della West Bank. L'impiantarsi nella zona di un'entità il cui programma per tutta la durata della sua storia ha implicato la distruzione dello Stato ebraico è un qualcosa d'intenso, che oltrepassa l'ambito di ogni previsione diplomatica. Qualsiasi formula legalitaria possa essere studiata, verrà respinta da rilevanti fazioni estremiste dell'Olp, e quanti a parole si dicono d'accordo non si accontenteranno sempre di quella parte di Palestina che potrebbe divenire loro in base a qualche ipotizzabile compromesso territoriale. Re Hussein, che l'Olp ha cercato ripetutamente di rovesciare, conscio di non riuscire a trovare una posizione negoziale in comune con Arafat sa molto bene che sarebbe ancora una volta la prima vittima di una politica espansionista dell'Olp.

Si presume che le posizioni inconciliabili delle parti, l'ambiguità della posizione sovietica e le divergenze fra l'America e i suoi alleati europei vengano superate da una conferenza in cui tutte le parti possano esibire le loro incompatibilità. Il modello, ci è stato spiegato dai sostenitori della conferenza, è la Conferenza di Ginevra del 1973, che si riunì una sola volta in sessione plenaria. Da allora, molti accordi sono stati negoziati tra le parti sotto gli auspici americani, culminando nella pace tra Egitto e Israele. Funzionari israeliani hanno sostenuto che esiste un'intesa fra Israele e re Hussein (che non ha mai confermato) per ridurre una simile conferenza al ruolo di una cerimonia d'apertura dopo la quale i punti concreti verrebbero negoziati a livello bilaterale tra Israele e il potente partito arabo. E l'America, a quanto sembra, ha promesso a Israele che i colloqui bilaterali non possano essere rinviati davanti alla sessione plenaria senza il consenso di entrambe le parti, e che se Israele decidesse di ritirarsi dalla Conferenza gli Stati Uniti a loro volta lo seguirebbero.

Questi metodi procedurali non possono plausibilmente impedire che gli Stati Uniti o Israele si trovino isolati in questa faccenda. Tanto per cominciare, la situazione attuale non è neppur remotamente paragonabile a quella del '73. Allora le truppe d'Israele erano sulle due sponde del Canale di Suez e a meno di venti chilometri da Damasco. Solo gli Stati Uniti erano in grado di modificare questo stato delle cose. Sostanzialmente, il loro programma era rafforzato dal fatto che non esistevano alternative a una mediazione americana. Un grande statista arabo era pronto a rischiare il suo prestigio su un approccio a piccoli passi.

Nessuna di queste condizioni esiste più al giorno d'oggi. Israele è profondamente diviso; nessun leader arabo è in grado di intraprendere iniziative solitarie. L'idea che Israele e gli Stati Uniti potrebbero uscire insieme da una conferenza internazionale è ingenua. Anzitutto, Israele ci penserebbe due volte prima di sobbarcarsi l'onere del fallimento e rischiare di indebolire l'appoggio del Parlamento e dell'opinione pubblica americana. E, nel malaugurato caso gli Stati Uniti si accodassero a un gesto così disperato, ci sarebbe solo un cambiamento di canali.

Lo scenario idilliaco di una conferenza internazionale che giunga a conclusione attraverso un *do ut des* in negoziati bilaterali è un miraggio. Quali sarebbero i colloqui diretti porterebbero a un punto morto dopo di che ci sarebbero crescenti pressioni sugli Stati Uniti per disincagliare la trattativa, le stesse usate per riunire la conferenza in prima battuta.

Gli Stati Uniti non devono illudersi. La maggior parte di quanti sostengono la necessità d'una conferenza vogliono usarla per manovrare l'America obbligandola a imporre un accordo. L'Unione Sovietica, in particolare, sarebbe disposta, perché una conferenza le restituirebbe un ruolo centrale in Medio Oriente facendole guadagnare credito per aver ottenuto che l'America inducesse Israele a far concessioni.

Negoziati tra le parti sotto gli auspici dell'America sarebbero di gran lunga l'approccio migliore. Ma se le cose sono andate troppo in là per uno sforzo unilaterale da parte Usa, la diplomazia americana deve puntare su un sostanzioso piano di base.

Dovrebbero farne parte i seguenti principi:

A) Israele deve fare i conti con il fatto che non può occupare per sempre territori abitati da una popolazione ostile. I diversi tassi di crescita demografica renderanno prima o poi una minoranza la popolazione ebraica. Il tentativo di dominare con la forza la popolazione di regioni prevalentemente arabe finirà per isolare Israele.

B) Le parti arabe devono togliersi l'illusione di realizzare totalmente il loro programma semplicemente in cambio dell'accettazione dello Stato d'Israele. In ogni altra circostanza il riconoscimento è il risultato del lavoro diplomatico, non la fine. Per Israele ritornare alle frontiere del '67 equivarrebbe a ritrovarsi nella posizione della Cecoslovacchia dopo la Conferenza di Monaco. Il corridoio fra due delle principali città israeliane, Tel Aviv e Haifa, era largo soltanto dodici miglia prima della guerra del '67. Sarebbe indifendibile nelle condizioni attuali. «*Lievi rettifiche*» — la formula sacramentale — è un qualcosa di troppo impreciso. I criteri devono essere sicurezza e difendibilità.

C) Garanzie da parte di potenze esterne non possono essere sostitutive. La sfida deve sempre mantenersi sotto la soglia di una inequivocabile minaccia. Inoltre, una garanzia internazionale è quasi sempre soggetta a veto da parte di una delle potenze che la dovrebbe fornire.

D) La città di Gerusalemme non può essere nuovamente divisa, anche se sono essenziali uno status particolare per i Luoghi Santi che assicuri libertà di accesso.

E) Le aree cedute da Israele devono essere smilitarizzate, e va messo un sistema di controlli a cui Israele prenda parte.

F) La Giordania o un consorzio di Paesi arabi moderati devono prendersi la responsabilità di amministrare civilmente Gaza e i territori della West Bank ceduti da Israele. Ovviamente, i palestinesi avranno un ruolo importante in questa amministrazione, ma non l'Olp.

Il compito della diplomazia Usa è ottenere in anticipo da tutte le parti che parteciperebbero a una conferenza internazionale un'intesa secondo cui sacrifici e compromessi sono essenziali nel cammino verso la pace. Solo se si fa questo può avere senso una conferenza internazionale. Altrimenti per gli Stati Uniti vanno molto meglio iniziative unilaterali.

Henry Kissinger

Copyright Los Angeles Times
e per l'Italia «La Stampa»

I palestinesi: domani salperemo da Atene

ATENE — Il presidente del «Consiglio nazionale palestinese», lo sceicco Abdul Hameed al Sayed, ha annunciato che la «nave del ritorno» dei palestinesi verso i territori occupati da Israele «salperà lunedì». Al Sayed, che ha parlato in una riunione con i rappresentanti delle delegazioni politiche giunte ad Atene da mezza Europa per imbarcarsi alla volta di Haifa insieme con 131 palestinesi espulsi dalle autorità israeliane, non ha voluto dire né il nome della nave, né il porto dal quale salperà.

Per protesta contro «*le pressioni israeliane che impediscono la partenza della nave*», il responsabile esteri di democrazia proletaria Luciano Neri si è incatenato ieri mattina alla cancellata della legazione di Israele ad Atene. Con lui c'erano una decina di militanti del Partito comunista dell'interno e del Movimento ecologico alternativo greci con cartelli recanti slogan contro Israele.

Al Sayed ha concelebrato un «rito ecumenico per la pace» insieme con l'ex arcivescovo melchita di Gerusalemme Capucci, il vescovo anglicano di Amman Elias Khoury e il padre benedettino irlandese Bernard O'Dea. *(Ansa)*

«Israele, test atomici nelle basi al Polo Sud»

IL CAIRO — Israele, d'accordo con Francia, Norvegia e Sud Africa, disporrebbe nel continente antartico di basi e territori per i suoi esperimenti nucleari e gli ultimi che li ha compiuti nel 1986. Lo ha riferito ieri il quotidiano governativo egiziano *Al Ahram* corredando un servizio di prima pagina con numerosi dettagli. A poche ore dalla pubblicazione, la smentita da Israele. Ehud Gol, portavoce del ministero degli Esteri, intervenendo sulla questione ha definito la questione una «*stupidaggine*».

L'esperto militare del giornale, Mohammed Abdel-Moniam, senza citare le sue fonti, ha affermato che Israele fece esplodere il suo primo ordigno nucleare in Sud Africa nel 1979, evento che venne localizzato nel deserto *Kalahari*, e registrato da satelliti Usa. Altri due test risalgono al marzo e dicembre '86, poi «*rivelati dall'Urss*».

«*Secondo fonti autorevoli, un accordo segreto venne concluso nel 1968 tra Israele, Norvegia e Sud Africa per lo sfruttamento del settore norvegese della* Queen Maud Land *a fini di ricerche scientifiche e minerarie... Israele vi ha inviato 1150 scienziati e uomini della sicurezza, in aggiunta a sudafricani e a 670 persone provenienti dalla Norvegia*». *(Ansa)*

SAPEVATE CHE NELLA BOTTIGLIA STRETTA LO YOGURT RESTA PIÙ CREMOSO?

yogurt Mandriot
mezzo litro di salute
nella bottiglia originale
con tappo salva freschezza
"apri e chiudi"

Dopo la prima trasmissione catturato un evaso

Programma tv negli Usa per cacciatori di taglie

Foto e identikit, crude ricostruzioni filmate dei delitti - Molte proteste

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — La prima puntata di un nuovo spettacolo televisivo, metà documentario, metà «giallo», sui dieci criminali più ricercati dall'Fbi, ha portato alla cattura di un evaso dall'Indiana, cinque volte omicida. L'evaso, un negro di 44 anni, James Roberts, è stato arrestato poche ore dopo la trasmissione del programma a Staten Island a New York. Lo hanno denunciato i responsabili di «Progetto ospitalità», un centro di senzatetto dove lavorava da 18 mesi sotto lo pseudonimo di Roberi Lord. Ha detto il direttore del Centro, il pastore protestante Lee McCallum: «*Lo abbiamo riconosciuto appena è apparso in televisione. Da noi, non aveva fatto che del bene*».

L'idea dello spettacolo, «*The Fbi most wanted*», è venuta a una casa cinematografica indipendente, che ha subito ottenuto l'approvazione governativa. Il programma presenta le foto e i filmati ufficiali dei ricercati, e ne ricostruisce i delitti con scene di un verismo impressionante, servendosi di attori dotati di una straordinaria somiglianza coi criminali. Un presentatore esorta i cittadini ad avvertire la polizia, se credono di riconoscere i protagonisti della tragedia. A New York, la prima puntata della trasmissione, di circa mezz'ora, è apparsa sul canale locale, il 5, e lo stesso è accaduto nelle altre metropoli. Ma visto il successo, l'Fbi ha chiesto che lo spettacolo venga d'ora innanzi presentato sui canali nazionali.

La polizia è entusiasta: nonostante la distribuzione dei manifesti dei ricercato in tutta l'America, le indagini non avevano dato risultati. Il ricorso alla tv sembra aprire possibilità illimitate. Dovrebbe consentire di rintracciare i criminali anche a livello locale, tramite le stazioni tv minori. Ma è proprio questo aspetto che preoccupa le associazioni dei diritti civili americane. Temono che si possa usare non solo per la ricerca degli omicidi ma per scopi più discutibili, ad esempio la ricerca di promotori di dimostrazioni politiche, e che la televisione riduca quindi di trasformarsi in una sorta di «Grande fratello» alla Orwell.

La prima puntata è stata particolarmente sconvolgente. Tra le vittime di James Roberts c'erano due bambini, una bambina di un anno e mezzo, abbandonata per strada di notte e morta assiderata, e un bambino di sei anni, ucciso con un colpo di pistola per non lasciare testimoni. Nel programma, si sono viste scene terribili come lo stupro della giovane madre dei due bimbi e la fuga di Roberts dal penitenziario con due secondini come ostaggi. Questa violenza ha suscitato numerose proteste. L'Fbi ha presentato anche identikit dell'evaso, con i possibili travestimenti.

Al «Progetto ospitalità» di States Island, Robert Lord era giunto nel novembre '86. Il reverendo McCallum gli aveva trovato un lavoro a mezza giornata e una stanza in affitto. Ma il negro non se n'era andato: dedicava tutti i momenti liberi al Centro per i senzatetto, che può ospitare un massimo di 18 persone, senza chiedere il minimo compenso, e impegnandosi ad aiutare gli altri assistiti. Per circa 6 mesi, la sua presenza, ha detto il pastore protestante, è stata decisiva per far progredire i nostri programmi. e. c.

Singolare sentenza di un tribunale di Miami contro un finanziere

«L'evasore viva con i poveri»

Victor Posner non aveva pagato tasse per un miliardo e mezzo di lire: lavorerà 5 anni per i senzatetto e dovrà investire per loro quattro miliardi - Si moltiplicano le condanne «alternative»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Con una singolare sentenza, che s'inquadra in un rivoluzionario orientamento della magistratura americana, un giudice di Miami in Florida ha condannato un grande finanziere colpevole di evasione fiscale a cinque anni di lavoro per i senzatetto e a un investimento di almeno tre milioni di dollari, quasi quattro miliardi di lire, in loro aiuto. Il giudice, Eugene Spellmann, ha ordinato al finanziere, Victor Posner, di 63 anni, di trascorrere venti ore settimanali con i senzatetto fino al 1992, periodo durante il quale rimarrà in libertà vigilata, e di presentargli entro due mesi un progetto di assistenza edilizia di 3-4 milioni di dollari da realizzarsi in Florida.

I senzatetto negli Stati Uniti sono oltre tre milioni, fra cui numerosi genitori con circa 500 mila bambini. Victor Posner è l'azionista di maggioranza di una quarantina di società, e nell'86 ha denunciato un reddito di 8 milioni e mezzo di dollari, 10 miliardi e mezzo di lire. Ha evaso il fisco per un milione e 200 mila dollari, e tra arretrati, interessi e multe dovrà versargli 4 milioni di dollari, 5 miliardi di lire.

Posner, un signore elegante in un abito di marca italiana, i capelli bianchi, rischiava un massimo di quarant'anni di carcere. Quando il giudice, che aveva discusso la sentenza con il suo collegio di difesa, gli ha chiesto se preferisse adoprarsi per il recupero dei senzatetto, ha risposto senza esitazioni di sì. Uscito dal tribunale, è subito salito sulla «limousine», l'auto di rappresentanza che lo aspettava, e si è recato a *Camillus House*, un ospizio cattolico, per incominciare a lavorare al progetto di un minicentro urbano.

E' qualche mese che la magistratura americana applica condanne alternative alle personalità dell'economia e della cultura che si macchino di reati, per sfruttarne i mezzi e le doti a favore della comunità. Attori e registi che trafficavano in cocaina hanno dovuto ad esempio dedicarsi ai tossicomani. E' di ieri la condanna di un padrone di casa negligente di New York a trascorrere due settimane in uno dei suoi appartamenti disastrati, e affittati a cifre astronomiche, per sovrintenderne di persona alle riparazioni.

Nel commentare la sentenza, il giudice Spellman ha sottolineato che sarebbe un peccato sprecare il talento di Posner per gli affari (il finanziere, figlio di un emigrante russo di Baltimora, era già miliardario all'età di 25 anni). «*Può darsi che egli impari a dedicare il resto della sua vita a fare del bene* — ha detto il magistrato —. *Nella regione di Miami come nel resto del Paese il numero dei senzatetto ha raggiunto livelli inaccettabili: ci sono bambini che non hanno né da dormire né da mangiare. L'imputato può fornire loro un tetto e una tavola, e dare lavoro ai genitori*». Spellmann ha respinto le obiezioni del pubblico ministero Neil Cartuscello, secondo cui Posner merita il carcere «*perché non manifesta il minimo pentimento per aver frodato il fisco*».

Il problema dei senzatetto tormenta la coscienza americana da quando, un anno fa, il senatore Kennedy ha promosso un traumatico dibattito al Congresso ed è riuscito a fare stanziare 50 milioni di dollari per la loro assistenza. Ha accentuato aspetti drammatici quest'inverno, con la morte per assideramento di decine di persone costrette a trascorrere la notte in strada a temperature glaciali.

Il loro apostolo, Mitch Snyder, il fondatore della «Comunità non-violenta» della capitale, ha organizzato un sconvolgente funerale collettivo vicino alla Casa Bianca. Snyder accusa il Comune di Washington e il governo di fare troppo poco per i senzatetto, e ha mobilitato i più noti divi di Hollywood per una serie di dimostrazioni di protesta. Per ottenere le salme dei suoi protetti, rifiutategli dal Comune, ha dovuto ieri chiedere una ingiunzione della magistratura.

Ennio Caretto

PARIGI, LA SENNA CONTINUA A CRESCERE

Parigi. La Senna ieri sera nel centro della capitale ha raggiunto i 5,30 metri d'altezza, vicino al record della piena del 1978 di 5,73 metri, anche se il pericolo di una inondazione è per il momento escluso e resta lontano il record assoluto del 1910, con 8,60 metri. Nonostante il ritorno del bel tempo su quasi tutta la Francia, la situazione resta difficile nelle regioni alluvionate del Nord e del Sud Ovest (Ansa)

Leningrado, in una casa la leggenda di Pinocchio

Un ingegnere ha raccolto cinquemila oggetti

MOSCA — Più di 5000 pezzi sono esposti nell'appartamento di Ghennadij Stronghin, un ingegnere edile di Leningrado che ha dedicato la vita a raccogliere oggetti legati al più famoso burattino del mondo: Pinocchio.

La parte principale della collezione è costituita da libri, scrive il settimanale sovietico «Tempi Nuovi» parlando del museo «familiare» di Stronghin. Tra le edizioni, c'è una riproduzione della prima edizione de «Le avventure di Pinocchio» di Carlo Collodi, pubblicata a Firenze nel 1883, e tutte le edizioni de «La chiavetta d'oro, o le avventure di burattino», il libro che lo scrittore russo Aleksej Tolstoj scrisse sulla base dell'esempio collodiano.

Il libro di Collodi è stato tradotto in più di 80 lingue, e solo in Italia è stato ristampato circa 200 volte. Quasi tutte queste edizioni sono presenti nella collezione di Stronghin, che include anche libretti del balletto «Pinocchio» di Alessandro Casagrande, dischi, musicassette, marionette di tutti i tipi con l'effige di Pinocchio, programmi e manifesti teatrali, distintivi, giocattoli.

Secondo dati dell'Unesco, in Italia al romanzo di Collodi sono stati realizzati più di 400 tra film e trasmissioni televisive e, scrive il settimanale sovietico, a questi sta per aggiungersene un altro: il documentario «Storia dell'omino di legno», girato negli studi documentaristici di Mosca. *(Ansa)*

Nel racconto di un testimone l'allucinante rituale allestito dal partito per la fucilazione di 45 presunti criminali

Cina, il boia dà spettacolo

«Quel giorno scuole e fabbriche furono chiuse» - «La gente si assiepava nelle strade» - «I cadaveri martoriati rimasero esposti tre giorni»

Nell'estate del 1983 Harry Wu, professore associato di geologia, fu testimone di una delle innumerevoli esecuzioni di massa compiute quell'anno in Cina, nonostante le liberalizzazioni volute da Deng. Prima di stabilirsi negli Stati Uniti, nel 1985, Harry Wu ha passato 19 anni in un campo di lavoro cinese per prigionieri politici. Il racconto della fucilazione a Zhengzhou è stato scritto insieme con il giornalista John Creger.

Il 20 luglio 1983, «Quotidiano della Sera» di Pechino scrisse che 13 mila persone si erano radunate in uno stadio cittadino per assistere all'esecuzione di 30 criminali. Lo stesso anno, nel giorno di Natale, 17 persone furono processate, condannate e immediatamente fucilate in una palestra a Shenyang, capoluogo della provincia di Liaoning, nel Nordest della Cina. Un resoconto della radio provinciale la definì: «*Una delle più grandi esecuzioni di gruppo degli ultimi anni*».

Dopo la morte di Mao, nel 1976, Deng Xiaoping inaugurò una politica più moderata; decisamente volta alla modernizzazione: il controllo statale sulla produzione è stato allentato e l'iniziativa individuale ha portato la Cina a crescenti scambi, anche commerciali, con l'Occidente. Entusiasti per le aperture cinesi, gli occidentali spesso confondono i resoconti su una maggiore libertà economica in Cina con i segni di una crescente democrazia.

Ma noi cinesi sappiamo che ci sono molte facce di quello che sta succedendo in Cina sotto Deng Xiaoping. Come professore di geologia in un'università di un'altra regione, poco più di cinque anni fa, portai un gruppo di studenti a fare pratica nella piana del Fiume Giallo, nella Cina centrale, poco fuori di Zhenzhou, il capoluogo della provincia di Henan. Un mattino, durante questa spedizione, fui testimone, con i miei allievi, di un evento voluto da Deng che mostra un volto che la Cina raramente rivela all'Occidente.

Il mattino del 23 settembre 1983, il cielo della Cina settentrionale era terso: era l'inizio di quello che chiamiamo un autunno dorato. Intorno alle 10,30, uno dei miei cinque studenti venne nella mia stanza, dove stavamo analizzando campioni di suolo, per chiedermi il permesso di andare a una sfilata, che aveva sentito dire stava per cominciare. Incuriosito diedi l'autorizzazione e tutti insieme uscimmo in strada.

Come forestieri, a Zhengzhou non avevamo sentito parlare di alcuna sfilata. Nessun avviso era stato inserito o stampato sui giornali che potesse essere notato da occhi stranieri. Non era stata dichiarata nessuna vacanza ufficiale. Ma mi resi subito conto dal numero delle persone che si erano riversate nelle strade che i contadini, gli operai, i funzionari, gli studenti e i bambini di Zhengzhou erano stati bene informati. Era arrivato il giorno dell'esecuzione.

Naturalmente nessuno sapeva chi o quante persone dovessero essere ammazzate, o per quali crimini. Se non si ritiene che debbano essere pubblicizzate per motivi politici, le esecuzioni in Cina sono solitamente tenute segrete e compiute in condizioni di massima sicurezza. La gente sapeva soltanto che qualcuno stava per essere giustiziato. Le notizie vengono sempre fatte diffuse dai dirigenti cittadini e attraverso la macchina del partito si erano diffuse nelle scuole, nelle fabbriche, negli ospedali, nei negozi. Quando noi cinesi vediamo qualcosa di speciale, diciamo che i nostri occhi sono stati fortunati. Con quello spettacolo il partito voleva istruire la gente. Voleva cioè che i loro occhi fossero fortunati.

Tutte le attività lavorative e le scuole di una città di due milioni di abitanti si erano fermate. Calcolai più tardi che quasi la metà della popolazione cittadina, circa un milione di persone, doveva aver abbandonato il lavoro e i banchi di scuola. La gente si affollava in tutti gli spazi disponibili, spalla contro spalla lungo i marciapiedi, sui gradini, stipata sugli usci delle case. I volti stampati contro le finestrine degli edifici di mattoni rossi e gialli a cinque piani lungo la strada. Soldati e poliziotti formavano cordoni per tenere libera la strada. La gente parlottava eccitata: «*Uno dei criminali probabilmente rubò quei quattro polli. Uno dev'essere l'assassino di quella coppia di anziani un mese fa...*».

Improvvisamente si levò un grido dalla via principale a quattro corsie: «*Stanno arrivando!*». Tutti rabbrividirono. La gente stava in punta di piedi, con i bambini più piccoli sulle spalle.

Prima si sentì il rombo delle motociclette. Apparvero una quindicina di poliziotti armati su motociclette e sidecar. Il gracchiare delle radio della polizia era l'unico rumore che si percepisse sotto il borbottio dei motori al minimo.

L'attrazione principale seguì immediatamente: 45 camion, uno dopo l'altro, che non andavano a più di dieci chilometri all'ora. Visto che quelli della polizia non bastavano molti camion erano stati presi a prestito nelle fattorie e non ce n'era uno uguale, neppure nel colore.

Appena dietro la sirena all'inizio del cassone, stava un condannato, legato con una pesante corda. La corda formava una «*X*» attraverso il petto e la schiena per reggere un cartello. I 45 cartelli fatti con sottili canne di bambù erano coperti di carta bianca con grandi scritte in caratteri neri.

Nella parte superiore del cartello era riportata un'accusa: «*Lesbica*», «*rapinatore*», «*Violentatore*». Nella parte inferiore c'era il nome dell'accusato, in caratteri rossi. I vestiti stazzonati e sbrindellati sembravano essere proprio quelli dei condannati.

Dietro ciascuna spalla di ogni prigioniero stavano due poliziotti. Al rumore delle motociclette il chiacchiericcio della folla si arrestò d'improvviso. Quando gli autocarri cominciarono a sfilare, l'espressione sui volti della gente si trasformò. I più sbiancarono. Alcuni mostravano sorpresa, anche un po' di curiosità. Ma sopra ogni altra cosa affiorava la paura. Una bambinetta che mi stava accanto, in braccio alla madre, ruppe il silenzio: «*Mammina, dove stanno andando?*». Subito la madre zittì la bimba posandole il palmo sulla bocca. Prima che la donna togliesse la mano, tutti e 45 i camion erano passati, con il resto del corteo. I 45 condannati mostravano atteggiamenti diversi. Alcuni tenevano il capo reclinato. Altri avevano lo sguardo ben diritto, con aria di sfida. C'era chi piangeva spaventato e pareva pieno di rimorsi per i crimini commessi o disperato per non essere riuscito a discolparsi. Certi condannati, voltavano la testa da parte a parte, fissando le strade colme di gente, con lo sguardo allucinato, come se la scena fosse irreale o loro fossero già sulla via del Paradiso felice dell'Occidente della tradizione popolare.

Se qualcuno dei 45 avesse avuto qualcosa da dire alla gente non sarebbe riuscito a farlo. Sopra la pesante corda fatta a «*X*», ce n'era un'altra più sottile, che stringeva il collo. Tutti sapevano che se il condannato avesse cominciato a gridare o avesse tentato di ribellarsi, uno dei due poliziotti che gli erano alle spalle avrebbe stretto quella specie di cappio. Se il prigioniero avesse continuato a dibattersi, l'altro poliziotto aveva un piccolo pugnale. Conficcato nella schiena non avrebbe causato una grande fuoriuscita di sangue. In quel caso le due guardie avrebbero potuto sorreggere il corpo per il tempo della parata, fino all'esecuzione. Lo spettacolo doveva continuare. La gente doveva essere educata.

Più di una ventina di automobili nere, con a bordo una sessantina tra uomini del partito, militari, poliziotti e funzionari del governo seguivano i camion. Il corteo si dispiegava attraverso le vie principali di Zhengzhou, attirando a ogni svolta gente nelle sue file. Quando raggiunse i sobborghi della città, circa 100 mila dei milione di spettatori presenti, faceva attivamente parte del corteo. Le strade erano disseminate di rifiuti, tutti incespicavano, erano madidi di sudore e coi flatone, ma nessuno voleva fermarsi. Alcuni seguivano in bicicletta. La maggior parte, come me, si stratti correva e si trattenne camminava. Stava cominciando l'atto più tragico.

In un grande campo di grano a circa cinque chilometri dalla città, si apriva il letto di un torrente asciutto. C'era uno spiazzo ampio circa 300 metri. Intorno le sponde coperte di grano variavano da uno a due metri di altezza, formando una specie di anfiteatro naturale. In alto, sopra il bordo delle sponde, le spighe raggiungevano quasi l'altezza di una persona. Sotto, un'erbetta copriva il letto del torrente.

L'orda che seguiva il corteo si riversò nello spiazzo, calpestando le spighe sulle sponde. Anch'io tra la folla, mi chiedevo meravigliato: «*Ma che cosa ci sta passando per la testa? Perché stiamo distruggendo del cibo per vedere un'esecuzione? Perché mai sto seguendo questa turba?*».

La parte inferiore dello spiazzo era chiusa da un'autostrada che passava all'altezza della sponda. Lassù i veicoli si bloccarono in formazione, interrompendo il traffico. All'angolo destro era stata costruita una rampa per scendere dalla strada. armati di fucile, si era disposta rapidamente nel letto del fiume. Presero posizione dietro ciascun prigioniero.

Alcuni secondi dopo che l'ultimo prigioniero aveva raggiunto il suo palo, si levarono in cielo tre razzi gialli. I due poliziotti in bianco e blu che scortavano i condannati colpirono dietro le gambe ciascuno il proprio prigioniero per costringerlo a inginocchiarsi, poi indietreggiarono ognuno per parte. All'unisono i poliziotti in divisa verde fecero un passo avanti e puntarono i fucili, con la canna a due metri e mezzo dalla nuca dei condannati.

I 45 colpi risuonarono come uno solo.

Contemporaneamente i corpi ebbero un sobbalzo in avanti, cadendo sull'erba in differenti posizioni. Pezzi sanguinolenti di testa caddero ai lati del buco, alcuni dentro. Il cordone di poliziotti intorno ai bordi del torrente teneva la folla indietro. I 135 poliziotti (due di scorta per ciascun prigioniero più uno del plotone di esecuzione) formarono un'unica fila, marciarono in fretta in cima alla rampa e salirono sui camion.

Scesero allora dalla rampa una quindicina di poliziotti in guanti bianchi, con pistole e taccuini. Fermandosi davanti a ciascun corpo scribacchiarono qualcosa sul taccuino. Qualche condannato non era stato colpito in pieno e ancora si contraeva o tremava. A questi fu sparato ancora.

Dai primi razzi rossi agli ultimi colpi di grazia non era passata più di una mezz'ora. I funzionari si attardarono un attimo al fondo della rampa per discutere qualcosa. Guardarono gli orologi e salirono fino alle auto per rientrare in città. I poliziotti con i guanti bianchi si sistemarono su due degli autocarri rimasti. Guardai l'orologio, era mezzogiorno.

Adesso veniva il turno della folla.

Gli unici rappresentanti dell'autorità rimasti erano i 20 o 30 poliziotti che si erano spostati verso il centro dello spiazzo per tenere a bada la gente. Improvvisamente, come le macchine dei funzionari scomparvero sull'autostrada, la gente si levò dalle sponde e fece ressa intorno ai cadaveri, urlando. La prima fila spezzò il cordone della polizia dirigendosi verso i morti, e quando fu abbastanza vicina da scorgere i dettagli, si fermò inorridita. Ma dietro la pressione era troppo forte. Molti, spinti innanzi, furono costretti a calpestare i cadaveri. Alcuni vi caddero sopra. Un uomo accanto a me perse le staffe. I bambini strillavano una volta del sangue e dei frammenti di cranio. Del sangue mi colò sulle scarpe. Per proteggere i corpi, uno dei poliziotti rimasti tolse un palo numerato, e raccolti dei brani di cervello sul cartello circolare, lo puntò contro la folla per tenerla a bada. Adesso la gente stava indietro di qualche metro.

Un'ora dopo o forse più me ne andai, come la maggior parte dei presenti. Ma poi seppi che a mezzanotte, sotto la luna splendente, c'erano ancora diverse migliaia di persone a guardare i corpi. E che, per tutta la notte, continuò ad arrivare gente allo spiazzo.

Quasi nessuno dei familiari dei giustiziati venne a reclamare i corpi, anche se per ventine in possesso bastava pagare il prezzo della pallottola. Non era soltanto perché i corpi fossero orrendamente mutilati. Per sicurezza è necessario prendere accuratamente le distanze da un parente giustiziato. Richiedere il corpo potrebbe significare che si abbia ancora simpatia per un criminale. Così i corpi rimasero esposti fino al terzo giorno, quando furono portati via.

Dal giorno seguente, il tribunale cittadino aveva fatto affiggere ovunque fotografie a mezzobusto dei condannati. I manifesti descrivevano i criminali, il loro ambiente e i loro crimini. Nessuna discussione sulla giustizia delle sentenze. Nessun circostanza attenuante era menzionata. Non c'erano stati processi; nessuno sapeva veramente che tipo di gente fosse stata uccisa.

La gente sapeva che gli attivisti del partito circolavano per la città travestiti da contadini, con le orecchie tese a captare il minimo segno di disagno. Così si radunava di fronte ai manifesti e parlottava della malasorte toccata alle famiglie dei giustiziati. Molti di loro avevano avuto occhi fortunati. Ma sui loro volti non trapariva alcun interrogativo.

Lo spettacolo era terminato. In tutta la Cina quel settembre e ottobre ci furono molti spettacoli come questo. Questo a Zhenzhou, capoluogo della provincia di Henan, successe altre due volte. La Cina ha 30 capoluoghi di provincia. Shanghai spedì 101 presunti criminali nel Paradiso d'Occidente; Wuhan 66; Pechino, forse 79. Molti in Cina hanno cercato d'immaginare il numero dei giustiziati nell'autunno dorato del 1983. Alcuni dicono 60 mila, altri 150 mila, ma sono soltanto congetture.

I numeri certamente arrivano a sei cifre. Durante questi due mesi, sostengo come questo ebbero luogo in ciascun capoluogo di provincia e sede di contea. La Cina ha 2 mila contee. Se ciascuna contea avesse giustiziato soltanto 5 condannati, il totale sarebbe 10 mila. Se soltanto 10, 20 mila. E se la scena si fosse ripetuta tre volte in ciascun posto?

Harry Wu e John Creger

Copyright «The New York Times» per l'Italia «La Stampa»

Sul camion che li portava nel luogo dell'esecuzione alcuni condannati piangevano altri tenevano il capo alto come in segno di sfida. Ma nessuno poteva parlare: una specie di cappio stringeva la gola di ciascun criminale. I poliziotti in divisa verde mirarono alla nuca. Poi la folla ruppe i cordoni e travolse anche i cadaveri

Pechino, settembre '83. Alcuni giovani condannati a morte vengono portati sul luogo dell'esecuzione a bordo di un camion: ai collo hanno cartelli con le motivazioni della condanna (Ansa-Upi)

ABBONATI FORTUNATI

FACCIAMO I NOMI E I COGNOMI DEI PROTAGONISTI DELL'ENTUSIASMANTE STORIA DELL'ABBONAMENTO. SONO I FORTUNATI VINCITORI DI GENNAIO DEI MILIONI IN BUONI ACQUISTO la Rinascente

VINCE L.2.000.000 IN BUONI ACQUISTO "LA RINASCENTE"
ARMANDO SADA - VIA PINEROLO 53 - AVIGLIANA

VINCE L. 1.000.000 IN BUONI ACQUISTO "LA RINASCENTE"
OTTAVIA VILLATA - VIA PORPORA 42 - TORINO

VINCONO L.400.000 IN BUONI ACQUISTO "LA RINASCENTE"
ELDA MAGGIANI VIRRONE - VIA MONTE ROSA 155 - TORINO
ANDREA POGGIO - VIA TRENTO 7/8 - SALUZZO
BERARDO POL - VIA BOLLA 51 - GIAVENO

VINCONO L.200.000 IN BUONI ACQUISTO "LA RINASCENTE"

SERGIO COLLA
VIA ROMA 17 - PINO TORINESE

CARLO BORNENGO
VIA CAPOLUOGO 2
SANTO STEFANO ROERO (CN)

TRATTORIA NAZIONALE
VIA MONATERI 3 - LAMPORO (VC)

PIERO BORGI
VIA GIUSTI 11 - ORBASSANO

L'ABBONAMENTO 88

Lo ha proposto Lucchini a Cgil, Cisl e Uil

Un patto anti-Fisco

Il leader degli industriali: se diamo 100 lire ai lavoratori ne dobbiamo versare altrettante allo Stato - «Così si strozza la contrattazione sindacale»

ROMA — Una «santa alleanza» tra imprenditori e lavoratori contro il fisco mangia-stipendi e mangia-profitti. La propone il presidente della Confindustria, Luigi Lucchini, in un'intervista al settimanale *l'Espresso*. L'invito è stato accolto senza grandi entusiasmi da Cgil, Cisl e Uil, scettiche sulla possibilità e sulla convenienza di questo «patto».

Quello del fisco è un tema particolarmente caro al leader degli imprenditori privati, al pari della richiesta di un governo forte. «*Credo che sia venuto il momento per la Confindustria e per Cgil, Cisl e Uil* — sostiene Lucchini — *di fare fronte unito nei confronti dello Stato per affrontare almeno uno dei grandi temi sul tappeto: la questione fiscale. Inflazione e fiscal drag colpiscono sia i salari dei lavoratori che le imprese: se noi diamo centomila lire nette ai lavoratori, ne dobbiamo versare duecentomila e le centomila in più vanno allo Stato. Non si potranno fare contrattazioni sindacali se il beneficiario continuerà ad essere per metà il Fisco*».

Tanto più, aggiunge il presidente degli industriali, che «*mentre imprese e lavoratori pagano le tasse, gli evasori vivono indisturbati. L'ingiustizia fiscale nel Paese è molto forte e tutti noi, pagando le tasse o comprando Bot, sosteniamo uno Stato che ci offre pessimi servizi. Ecco che cosa proponga ai sindacati: visto che abbiamo interessi comuni su grandi temi, combattiamo insieme queste battaglie*».

Lucchini, però, non indica come dovrebbe operare questa «alleanza» affinché possa tradursi in qualcosa di concreto e non finisca per risolversi in una sterile e accademica protesta fiscale. E sta forse qui il limite di una proposta sulla quale, comunque, i sindacati sembrano disposti a discutere. Per il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto, è già importante che la Confindustria «*abbia aperto gli occhi, rendendosi finalmente conto che il vero problema non è costituito dai salari netti, ma da tutti i balzelli che gravano sul lavoratore e dalla tassazione fiscale. La Uil è da sempre disponibile a questo confronto e si augura che sia possibile avviare con Cgil, Cisl e Confindustria una vertenza con il governo su questi temi*».

A giudizio di Benvenuto è proprio questo il problema numero uno da porre alle forze politiche mentre si discute del dopo Goria. «*Noi della Uil siamo convinti che non è più possibile andare avanti in una situazione nella quale, contrattando il salario, si finisce col pagare una tangente ad un sistema fiscale e parafiscale profondamente ingiusto*». Benvenuto non crede ad un'alleanza corporativa, ma ritiene possibile arrivare ad un atteggiamento comune sulla trasparenza fiscale.

Disponibilità ad aprire il confronto anche da parte della Cgil. «*L'importante* — dice il segretario confederale Giuliano Cazzola — *è partire. Strada facendo si vedrà se è possibile intendersi solo su singoli aspetti o se invece si potrà realizzare un accordo più ampio. Lucchini ce preso in parola, in quanto il sindacato ha tutto l'interesse ad allargare su questa importante partita del Fisco e del parafisco le convergenze*».

Ma la Cgil non nasconde le sue perplessità sulla realizzazione di un «fronte unico», in quanto è difficilmente ipotizzabile una sorta di patto contro le tasse. «*Sul sistema fiscale occorre invece individuare nuove aree sociali d'imposizione e nuovi strumenti di prelievo, spertinentandoli ad esempio sul valore aggiunto*». E qui la Cgil ritorna sulla tassazione delle rendite finanziarie, un provvedimento che però risulta poco gradito agli imprenditori.

Più prudente Eraldo Crea, numero due della Cisl: «*Con la Confindustria sono certamente possibili alcune convergenze sulla riforma dell'Irpef e della contribuzione sociale, mentre ho molti dubbi che lo stesso possa avvenire sulla tassazione delle rendite finanziarie e dei patrimoni immobiliari e queste convergenze non sono affatto*».

Stesso discorso sul versante dell'evasione e dell'elusione fiscale. Lucchini, avverte la Cisl, non può illudersi di dirottare la tensione del sindacato sul versante fisco, attenuando così i forti contrasti sulle questioni salariali e i contratti.

e. p.

■ Due arresti per contributi ai terremotati

AVELLINO — La Procura della Repubblica di Avellino ha disposto una inchiesta per accertare eventuali irregolarità nell'assegnazione dei fondi per la riparazione e la ristrutturazione di immobili adibiti ad attività commerciali ed alberghiere nelle zone terremotate.

L'inchiesta è stata originata da una truffa allo Stato scoperta qualche giorno fa ad Altavilla Irpina dove due coniugi avevano ottenuto un contributo di un miliardo per la ristrutturazione di un'azienda. L'opificio è risultato inesistente. I due sono stati arrestati per truffa e falso. (Ansa)

Sei franchi tiratori (socialisti?) contro il repubblicano Casellati

Venezia, caccia ai consiglieri che hanno tradito il sindaco

Il neo-eletto: «Non voglio conoscerli; l'importante adesso è votare una giunta che governi la città»

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — A mezzogiorno, essendo uno dei pochissimi veneziani autentici, era in piazza San Marco tra le rare maschere di questo pallido Carnevale. Tuttavia Antonio Casellati, avvocato repubblicano, sindaco da dieci ore, non era in vena di scherzi. Uno, e pesante, aveva gustato il brindisi notturno. Dei 37 consiglieri che l'avrebbero dovuto votare ben 6 hanno tradito. Sei franchi tiratori che le voci, quasi tutte le voci, attribuiscono a sei socialisti che ovviamente smentiscono con indignazione. Come scherzo di Carnevale, per Casellati, è assai pesante.

«*Non intendo approfondire l'identità di chi non mi ha votato* — dice il sindaco, mentre i fotografi lo inquadrano tra una maschera da "Cicisbeo Meraviglioso" e un più tradizionale nobile settecentesco —. *Sono problemi che riguardano altri partiti... L'importante è che lunedì sera si vada a votare una giunta capace di governare Venezia, con assessori che sappiano dare il meglio*». Casellati è prudente. Alle due dell'altra notte, quando dall'urna ha saputo dei franchi tiratori, per un attimo aveva pensato di rinunciare. Un attimo appena. «*E' duro, ma vado avanti*», ha poi concluso.

Lunedì sera altro Consiglio comunale a sorpresa. Nessuno dubita sulla nascita della nuova giunta pci-psi-psdi-verdi. In questo Consiglio comunale dove i franchi tiratori son di casa, dove le liti nella famiglia socialista hanno condizionato cinque mesi di crisi, dove il voto segreto è davvero segreto, dove le sorprese son davvero sorprese, certo non mancherà il tocco finale. Qualche assessore avrà più voti di quelli previsti e qualche altro ne avrà meno. «*Ma alla fine questa nuova giunta passerà, e vedremo chi è serio e chi no*», si dice sicuro Casellati.

In questo fine settimana di carnevalate a vertici tra partiti, nonostante la diplomazia di Casellati, si cercherà ancora l'identità dei franchi tiratori. Un sondaggio ufficioso tra i 60 consiglieri comunali ribadisce che sarebbero tutti del garofano. Ancora una volta, nonostante le disposizioni di Bettino Craxi e le telefonate del responsabile degli enti locali Giusy La Ganga, i gruppi degli ex sindaci psi Mario Rigo e Nereo Laroni si sono meritati i sospetti. Li sospetta anche Casellati: «*Ma non intendo approfondire la questione*» ripete il sindaco.

A vantaggio di Casellati e della nuova giunta al voto di lunedì notte, resta comunque un paradossale punto a favore. Per la prima volta da cinque mesi ad oggi, da quando è cominciata la crisi, i franchi tiratori non hanno deciso, non sono stati determinanti. Se l'accordo politico tra i cinque partiti della nuova maggioranza — che è rossa e verde, ma tutti i protagonisti sanno definire «*ambientalista, laica e di progresso*» — resta valido, i sei franchi tiratori non riuscirebbero a mettere in crisi la giunta. Sarebbero soltanto il segnale di malumore, un malumore tollerabile.

Non resta che l'ultimo atto, lunedì notte con l'elezione della giunta. Al primo bombardamento Casellati ha resistito e la nuova giunta ha buone possibilità di riuscita. «*Spero di non essere il sindaco degli ultimi giorni di Carnovale*», conclude in dialetto stretto il veneziano autentico Casellati. «*Gli ultimi giorni di Carnovale*» è l'ultima commedia di Carlo Goldoni, la sua più triste prima dell'esilio in Francia. Casellati, che è un tipo allegro, al momento non medita trasferte. A patto che, finito il Carnovale, se ne vadano anche i franchi tiratori.

Giovanni Cerruti

■ Un teologo «A S. Valentino non baciarsi troppo»

ROMA — «*Nel giorno di san Valentino gli innamorati facciano un proposito: si baciino pure, ma con moderazione*», scrive — su *Prospettive nel mondo* — il teologo cattolico padre Giovanni Mondin, decano dell'Università Urbaniana di Roma. «*Il bacio non è peccato* — aggiunge — *in quanto è un atto d'amore, qualunque sia l'età, anche la più avanzata. Perciò va dispensato senza leggerezze e senza troppa facilità*».

Alla domanda se il bacio sulla bocca tra due innamorati sia lecito per la Chiesa, il moralista risponde che questo atto di per sé non è male, anche se può essere occasione di peccato soprattutto tra persone non sposate. (Agi)

■ Missionario italiano muore in Sud Africa

ROMA — Un missionario italiano è rimasto vittima di un incidente stradale in Sud Africa. E' padre Urbano Cavedon, che operava nella missione di Nigel (Johannesburg) ed era fratello del vicedirettore de *Il Popolo*, Remigio Cavedon. (Agi)

■ Bollo patente aggiungere 3 mila lire

ROMA — Entro il 29 febbraio deve essere bollata la patente di guida per il 1988. I nuovi importi, a seguito degli aumenti in vigore dal 1° gennaio, sono: per il tipo «B» 18.000 lire; per la «C» 15.000; per la «D» e la «E» 14.000.

Poiché le speciali marche sono state stampate prima che fosse approvato l'aumento, la tassa può essere pagata aggiungendo alla marca speciale per 15 una normale marca di concessione governativa di 3000 lire. (Agi)

■ I sanitari chiedono status giuridico

ROMA — I duecentocinquantamila professionisti sanitari non laureati (ostetrici, ostici, infermieri, ecc.) che operano in Italia chiedono il riconoscimento giuridico. Il presidente della categoria Giuseppe Ricco ha precisato ieri in una conferenza stampa che la mancanza di uno stato giuridico priva gli utenti di ogni garanzia circa le prestazioni degli operatori sanitari, e questi ultimi di una formazione professionale a livello universitario. (Agi)

Scuola: l'ala moderata mira a partecipare alle trattative contrattuali

I Cobas diventano sindacato

La nuova associazione chiede per i professori un aumento mensile di 800 mila lire - L'ala dura dei comitati di base conferma invece il blocco degli scrutini

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'ala moderata dei Cobas della scuola siederà al tavolo delle trattative per il rinnovo del contratto insieme ai sindacati «ufficiali»? Sembra essere questo l'obiettivo politico delle «colombe» dei comitati di base. Gli animatori del Cidis — così si chiama l'ala meno bellicosa riprendendo un termine che si rifà a corporazioni medievali — hanno infatti deciso di costituirsi in associazione. Una mossa che rivela particolare, vale a dire un'organizzazione professionale con fini anche sindacali. Insomma non un sindacato vero e proprio ma qualcosa che consenta di accreditarsi come controparte quando si apriranno le trattative. Un tentativo ben visto, sembra, dalla Cgil-scuola, che in questo modo potrebbe riagganciare la base più recalcitrante, molto meno delle altre organizzazioni.

Si aggiunge così, dopo l'incontro con il ministro della Pubblica istruzione Galloni, un altro tassello al disegno del Cidis (lo statuto della neo associazione sarà reso noto in un'assemblea nazionale in programma il 6 marzo quando si discuterà la strategia definitiva) di essere riconosciuto a tutti gli effetti soggetto contrattuale. I Cobas più duri hanno confermato il blocco degli scrutini.

La nuova associazione si presenta con la piattaforma illustrata ieri in una conferenza stampa. Si tratta di una battaglia, come è stato detto, riassumibile nello scorporo della scuola dal pubblico impiego. «*Le nostre richieste* — ha spiegato uno dei capi storici dei Cobas, Sandro Cigliotti — *rappresentano un'evoluzione complessiva su come debba muoversi la scuola nei prossimi anni e mira, parallelamente, ad una riqualificazione della scuola pubblica e ad un adeguato riconoscimento della funzione docente*».

Per quanto riguarda le buste-paga si chiede: aggancio per i docenti laureati al 70 per cento dello stipendio iniziale complessivo lordo dei professori universitari-associati a tempo pieno. In cifre, quindi, viene proposta, ad inizio carriera, una retribuzione mensile netta di 1 milione 726.585 lire (circa 800 mila in più dello stipendio attuale). La progressione economica si svilupperebbe poi in nove classi biennali di stipendio, con scatti pari all'8 per cento.

Per i docenti diplomati la richiesta è di uno stipendio mensile netto (sempre ad inizio carriera) di 1.479.286 lire per la scuola materna e di 1.560.000 per elementari e medie. Nella progressione economica dei docenti diplomati è stata però introdotta, al fine di mantenere la differenza retributiva iniziale con i docenti laureati, una serie di tre scatti quadriennali anziché biennali, a partire dal ventesimo anno di servizio.

Secondo i calcoli diffusi dall'agenzia Adn-Kronos, il costo per lo Stato, qualora venissero accettate le richieste, sarebbe di 11.000 miliardi a fronte dei 6.700 chiesti dalla Cisl-scuola media e dei 5.700 richiesti dalla Cgil-scuola la settimana scorsa. Originale anche il reclutamento degli insegnanti proposto nella piattaforma dei Cobas moderati: una laurea alla quale dovrà seguire un «master», ovvero un corso di specializzazione post-universitario, teorico e pratico, con esame finale. Il ministero dovrà rendere noto ogni anno, prima dell'inizio dei corsi di specializzazione, il numero dei posti disponibili.

Fiumicino ancora bloccato

Sciopero dalle 7 alle 24: salta un volo su due

ROMA — Sciopero oggi a Fiumicino: dalle 7 alle 24 si fermano i settori operativi del personale di terra della società «Aeroporti di Roma». Di conseguenza Alitalia ed Ati hanno reso noto che «*saranno costrette a cancellare circa il 50% dei voli in partenza e in arrivo su Fiumicino*». L'azione sindacale fa parte delle iniziative proclamate dalle federazioni dei trasporti di Cgil, Cisl e Uil per protestare contro la mancata ripresa delle trattative sulla mediazione dei ministri Formica e Mannino per il rinnovo del contratto del personale di terra del trasporto aereo.

Analoga astensione dal lavoro è stata indetta dalla Cisnal. La stessa confederazione sindacale, afferma una nota, ha indetto un nuovo sciopero della categoria per il 21 febbraio, dalle 14 alle 24. La Cisnal ha inoltre confermato «*le agitazioni a carattere nazionale per i prossimi 19, 26 e 28 febbraio, e gli scioperi di tre ore giornaliere degli addetti ai servizi non operativi per i prossimi 22, 23, 24, 25 e 29 febbraio*». (Ansa)

Convegno dell'associazione magistrati

Giustizia dimenticata

«Attendiamo sempre le riforme promesse al tempo del referendum» - Il caso di Roma: 110 giudici, 155 mila processi pendenti

ROMA — Da Roma a Milano, da Venezia a Napoli, da Torino a Bari, un unico grido di dolore: la crisi della giustizia è da tempo giunta a livelli di guardia. Con assemblee aperte a tutte le categorie di cittadini, si è svolta ieri in ogni distretto giudiziario la «Giornata della giustizia». Una manifestazione che era stata indetta dall'associazione nazionale magistrati sin dal 18 dicembre con lo scopo di rendere partecipe l'opinione pubblica e la classe politica delle gravi carenze organizzative e di struttura che impediscono di assicurare una giustizia celere ed efficiente.

Ma la buona intenzione del sindacato dei giudici è naufragata dinanzi all'indifferenza dei rappresentanti politici, alle prese in questi giorni con una delicata crisi di governo e con beghe interne di partito dai risvolti imprevedibili. Il dibattito, perciò, si è ridotto ancora una volta in un dialogo tutto interno alla categoria. Una categoria che era stata blandita con promesse di riforme alla vigilia del referendum sulla responsabilità civile dei giudice e che poi ancora una volta è stata abbandonata al proprio destino.

«*Passata la tensione che ha accompagnato la campagna referendaria* — ha sostenuto infatti il presidente dell'Anm, Alessandro Criscuolo, che ha preso parte all'assemblea di Roma insieme con Nino Abate e Franco Marrazzo della Rocca, entrambi membri del Consiglio superiore della magistratura — *sui problemi della giustizia sembra essere nuovamente calato il silenzio*». In pratica, di revisione delle circoscrizioni giudiziarie, di potenziamento delle strutture e del personale giudiziario, di incremento di competenze del giudice di pace per alleggerire i magistrati di processi meno importanti, di tutti quei problemi urgenti cioè sui quali in molti si erano dichiarati d'accordo, oggi nessuno più ne parla. «*Siamo ancora nella fase delle parole come strumento di politica giudiziaria*», ha commentato amaramente Criscuolo.

Eppure la situazione è sull'orlo del baratro. Dei 7350 magistrati attualmente in servizio, ha ricordato il presidente dell'Anm, solo 4500 affrontano dei giudiziari veri e propri. Gli organici sono incompleti e, specie nel settore della giustizia civile, il deficit fa registrare cifre allarmanti con una media di mille cause pendenti per ogni magistrato. E la giustizia civile è quella che «tocca» più da vicino gli interessi dei cittadini: in media una famiglia su tre è interessata ogni anno ad un procedimento di natura civile.

A Roma, poi, la situazione è catastrofica. E' necessario un altro Palazzo di Giustizia perché mancano gli uffici. Il personale paragiudiziario è insufficiente. L'arretrato è spaventoso. «*Cancellieri, segretarie, coadiutori e commessi* — ha denunciato il presidente del tribunale di Roma, Elio Amatucci — *sono sotto organico del 25 per cento*». Negli ultimi mesi, malgrado sia cresciuto il carico di lavoro, cinque giudici e quattro segretarie hanno lasciato la capitale per altre destinazioni.

«*In dieci anni* — ha aggiunto Achille Toro, magistrato del tribunale civile — *i ruoli si sono triplicati. Complessivamente ci sono oggi 153.000 processi pendenti per un totale di 110 giudici. Gli arretrati, che a Milano sono di 180 procedimenti per magistrato, a Roma sfiorano i 650*». Nonostante tutto, proprio poche settimane fa un giudice del tribunale civile di Roma, che ha un indice di lavoro di 197, è stato mandato al tribunale dei minorenni di Marsala, che ha un indice di 0,20.

r. c.

■ Costringevano un bambino a spacciare eroina

NAPOLI — Sono stati arrestati cinque spacciatori di sostanze stupefacenti, che si servivano di un bambino di dodici anni, loro parente, per vendere dosi di eroina e tossicodipendenti della zona del centro storico di Napoli. Una sesta persona è sfuggita alla cattura.

In un appartamento al primo piano di Vico dei Matonari era stato organizzato un laboratorio nel quale l'eroina veniva «tagliata» e suddivisa in dosi. I contatti con i tossicodipendenti venivano presi dal ragazzo di dodici anni.

(Ansa)

■ Matrimon' non cons...ato non estingue la «bigamia»

CAGLIARI — Lo scioglimento del matrimonio per mancata consumazione, previsto dalla legge sul divorzio, non costituisce causa di estinzione del reato di bigamia. Lo ha stabilito la Corte Costituzionale intervenuta al problema da una questione di legittimità sollevata dal tribunale di Cagliari nel corso di un processo per bigamia. (Agi)

RIO, FOLLIE PER IL CARNEVALE

Rio de Janeiro. Due ragazze si esibiscono con costumi multicolori nel «Sambodromo» di Rio. Come tutti gli anni, si registrano gravi [illegible], sette persone sono rimaste uccise a Macaè [illegible] da un'auto guidata da un giovane ubriaco. L'incidente ha provocato anche l'interruzione della luce elettrica in gran parte della città, capitale dello Stato di Alagoas

Gennaio '44, parla un ufficiale internato nel lager polacco

«A Deblin vidi tracce dell'eccidio»

ROMA — Il ministro della Difesa Zanone ha ricevuto a Palazzo Baracchini il procuratore generale militare presso la Corte suprema di Cassazione, Leonardo Campanelli, e il procuratore militare presso il Tribunale militare di Roma, Giuseppe Scandurra. Si è parlato del presunto eccidio di Deblin: una nota del ministero riferisce che nel corso dell'incontro Zanone ha ribadito la massima disponibilità dell'amministrazione della difesa a fornire ogni concreto utile per favorire lo sviluppo delle indagini. Campanelli e Scandurra hanno confermato al ministro — conclude la nota — la precisa volontà della magistratura militare di pervenire, attraverso approfondite indagini, al più sollecito accertamento della verità.

Nei prossimi giorni il procuratore militare di Roma avvierà attraverso i canali diplomatici le pratiche di rogatoria internazionale, in Germania e in Polonia, per raccogliere una serie di testimonianze. L'indagine della procura ha molti punti in contatto con quella in corso sui fatti di Leopoli. Il reato ipotizzato («uccisione di soldati italiani») è previsto dal codice militare di guerra ed è punito con la pena di morte, commutata nell'ergastolo.

Su Leopoli sono state raccolte centinaia di testimonianze — ha detto Scandurra — attraverso una capillare opera di ricostruzione dei gruppi di italiani passati nel campo. Alcune di queste testimonianze possono essere utilizzate anche nell'inchiesta su Deblin, in quanto molti italiani sono transitati per Leopoli.

La procura militare ha interrogato finora alcune decine di testimoni, dai cui racconti è stato confermato che per Deblin sono passati certamente migliaia di nostri connazionali. Il campo, come Leopoli, è stato poi liberato dai sovietici nell'estate del '44. Molte delle testimonianze finora raccolte sarebbero quelle di prigionieri rimasti nel campo fino al marzo del '44, e nessuno di loro avrebbe detto di avere assistito a uccisioni in massa di italiani.

C'è però un reduce del campo di Deblin il quale afferma che vi fu un eccidio tra l'8 settembre del 1943 e il gennaio del 1944. Nunzio Vicino, 71 anni, ufficiale e storico, all'epoca sottotenente della divisione di fanteria «Marche», vive a Oela e ha raccontato oggi la sua drammatica esperienza, confermando le rivelazioni.

«*Giunsi a Deblin nel gennaio del 1944* — ricorda — *proveniente dal campo di concentramento di Chelm sempre in Polonia e subito la mia attenzione fu attirata da grandi fossati e tunnel che ritenni fossero latrine e depositi sotterranei. Fu uno dei numerosi prigionieri non metici a rilevarmi che lì erano stati trucidati, seppelliti vivi e morti, italiani e sovietici a migliaia*».

Nunzio Vicino ha riferito di essere rimasto a Deblin circa due mesi e di essere stato successivamente trasferito a Mathausen, Czestochowa e Wiesendorf. «*A Czestochowa* — ricorda ancora Vicino — *conobbi lo scrittore Giovanni Guareschi e a Wissendorf il senatore Guido Carli*».

Vicino fu deportato nei campi di concentramento dopo l'8 settembre del 1943 e non accettò di collaborare con i nazisti. «*Ufficialmente* — sottolinea — *i tedeschi ci dicevano che eravamo ospiti del Terzo Reich, ma nel contempo ci obbligavano a sottoscrivere una dichiarazione di pieno collaborazione con la Wehrmacht con la quale inoltre ci impegnavamo a non tentare la fuga. Ci rifiutammo in blocco di sottostare alle imposizioni dei tedeschi. I più fortunati furono trasferiti da un campo di concentramento all'altro, ma molti, soprattutto i militari di truppa, furono assassinati con cieca brutalità*».

Da parte sua il senatore Angelo Pavan, sottosegretario alla Difesa con delega per le onoranze ai caduti e presidente della Commissione di indagine su Leopoli, ha confermato che sulla base delle informazioni finora disponibili non si hanno elementi certi che confermino che a Deblin un massacro di italiani possa essere avvenuto.

■ Sottosegretario Difesa: cifre esagerate

ROMA — «*Le cifre fornite dai polacchi sugli internati nello Stalag 307 di Deblin-Irena sono assolutamente esagerate e altrettanto lo sono quelle sulle presunte vittime*». Lo afferma il sottosegretario alla Difesa Martino Scovacricchi, che fu prigioniero in un campo tedesco poco distante da Deblin. Scovacricchi aggiunge che «*gli archivi storici degli stati maggiori, poveri e scoordinati, non sono purtroppo in grado di dire come vennero distribuite nell'universo concentrazionario le nostre divisioni con i loro stati maggiori al completo*».

Gli internati di numerosi campi — afferma Scovacricchi — si ritrovarono tra il febbraio ed il marzo 1944 nell'Alta Germania (Sandbostel e Wietzendorf) dove «non giunsero mai voci di eccidi di sorta». (Ansa)

CHRISTIE'S
ROMA
Arredi e Dipinti Antichi
provenienti da un palazzo patrizio piemontese
Asta
Roma, 23 e 24 febbraio 1988
Esposizione
dal 20 al 22 febbraio
ore 9.30 - 13.00 e 14.00 - 19.00
Christie's (Int.) S.A.
114, Piazza Navona - Roma
tel. (06) 6541217 - 65[illegible]
Christie's (Italy) S.r.l.
9, Via Borgogna - Milano
tel. (02) 794712 - 7096081

RCS
Carlo Cristiano Delforno
DESCRIZIONI CRIMINALI
Ritratto d'ossessione amorosa.
Un romanzo come una sfera d'acqua: tutto comunica con tutto.
RIZZOLI

In vendita terreni e case della società fantasma «Pietre Strette»

«S. Fruttuoso non è all'asta»

Nel borgo ligure vivono ottantacinque persone - Il sindaco di Camogli: «La baia va salvata, è un museo vivente ancora poco conosciuto» - C'è un progetto per valorizzare le opere d'arte e dotare il paese dei servizi essenziali - Previsto un investimento di un miliardo e mezzo

SAN FRUTTUOSO (Camogli) — E al terzo giorno di mare grosso, che impediva la traversata fino a San Fruttuoso, il battello della tarda mattinata parte. Le onde schiaffeggiano le murate, una nebbiolina avvolge i costoni che scendono dal monte di Portofino e sembrano giganteschi fantasmi. A bordo c'è il postino. La signora Giulia, 83 anni, potrà ricevere una lettera da un suo nipote militare a Cuneo; il pescatore Cle Batta avrà dopo tanto i fascicoli arretrati di una storia sugli animali pubblicata a Novara. C'è anche un pacchetto con le medicine: pillole contro il diabete, tranquillanti, pomate contro i dolori reumatici.

«Ecco, arriva *la befana*», grida un pescatore dalla banchina sdrucciolevole e infida alla quale il vaporetto dolcemente accosta. Qualche baro: è in rada, molte sono state tirate a terra. C'è una bruma da paese nordico, sulla quale si alza il torrione dell'abbazia dei Doria, come una sentinella di pietra. San Fruttuoso a metà febbraio pare un'isola abbandonata. E in effetti lo è. Il dottor Elio Cristiani, medico condotto di Camogli, arriverà col vaporetto di domani: deve curare solo qualche malanno di vecchiaia, perché qui l'età media è altissima. I giovani sono scappati, gli anziani convivono con la solitudine (che diventerà sgradevole folla in estate) e con l'antica paura d'essere cacciati di casa.

Ottantacinque abitanti in ventitrè abitazioni sparse fra costa e pendici del monte, un albergo, quattro ristoranti, l'incontro (come nelle Cinque Terre) fra le culture marinara e contadina, piccoli orti che degradano verso la baia, tre uomini per pulire la spiaggia e i vicoli che salgono verso l'abbazia, i morti che devono essere trasportati via mare. San Fruttuoso vive il suo dramma dell'inverno. Tre anni fa c'era una sola alunna, e per lei veniva da Camogli una maestrina: lezione in uno stanzino ricavato nel torrione del Doria. Ora la scolara va alle medie e la scuola di fortuna è chiusa, trasformata in un magazzino di reti da pesca.

Mancano i servizi essenziali. La situazione si ribalta paurosamente in estate, quando decine di yachi gettano le ancore a Ca' d'Oro, davanti alla baia, scaricando rifiuti che le correnti portano a terra; rifiuti che si aggiungono a quelli dei bagnanti (una media di tremila nei fine settimana estivi) per di più perditori che invadono il borgo. San Fruttuoso, paese delle contraddizioni. La gente vive nel degrado, ma la baia è appetita dalla speculazione finora bloccata dai vincoli rigorosi. «Mi hanno *offerto 600 milioni per due* stanze umide», racconta un pescatore; ma basta una visita alla Sovrintendenza ai monumenti della Liguria per scoraggiare l'acquirente.

Non ci sono né medico né farmacia, ma esiste un elisporto: gli elicotteri arrivano una decina di volte all'anno, in estate, sempre per la stessa emergenza, trasportare in ospedale i subacquei imprudenti che vogliono saccheggiare (anche se ora è proibito) o fotografare il Cristo degli abissi, una statua alla memoria dei sub scomparsi, calata a 17 metri sul fondo. Laggiù l'ambolo è sempre in agguato.

La giornata si va rasserenando, scendono dal monte di Portofino alcuni escursionisti che hanno scelto i sentieri per arrivare al borgo, una camminata di oltre un'ora nella macchia mediterranea ancora salva, nonostante gli incendi.

L'ultimo tratto si chiama «Pietre Strette», ed è questo il nome della società proprietaria dei 125 edifici (quaranta persone abitano in vecchi casolari). Una società fantasma (ora in grosse difficoltà finanziarie, tanto da essere costretta dal tribunale di Milano a mettere all'asta tutto quanto possiede nel borgo) dietro la quale, secondo voci mai smentite, vi sarebbe Felice Riva, protagonista di clamorosi e non del tutto risolti casi giudiziari, che comprò negli Anni '70, per 97 milioni, terreno e abitazioni da una facoltosa famiglia di S. Margherita Ligure, i Roisecco. «*Tanto fantasma che per qualche anno non sapevamo a chi pagare l'affitto, finché non arrivò un ragioniere da Milano* e ci fece vedere *fogli che lui chiamava tabulati*», ricorda Giuanin, 77 anni, pensionato di una cooperativa.

La società «Pietre Strette» il suo piano l'aveva. Trasformare la baia in una St-Tropez ligure, con alberghi e residence, gallerie scavate nella roccia, porticciolo privato. Sfrattando, naturalmente, gli attuali inquilini. Il progetto fu bloccato dal pretore di Recco. Ma il tentativo (e soprattutto il timore che fosse ripetuto) fece scattare tutti i campanelli d'allarme a Camogli, dove fu studiato un progetto di recupero che salvasse l'integrità di San Fruttuoso.

«*Non c'è solo un pezzo di storia da salvare, ma c'è anche una cultura storica che va tutelata, il borgo deve rimanere quello che è*, un *museo vivente*», proclama il sindaco di Camogli, gen. Calogero Arcabasso. E aggiunge: «*I vecchi devono rimanere, i giovani dovranno tornare*». Ma con quali prospettive? «*Le prospettive ci sono, eccome*», precisa il sindaco. Che indica il futuro del borgo: un accordo fra il Fondo ambientale italiano (Fai) che già ebbe in dono il complesso monumentale della famiglia Doria Panphili nel 1983 (e potrebbe ora vincere all'asta i beni della «Pietre Strette») e l'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Il progetto comporta un onere di 1 miliardo 400 milioni e sarà realizzato in quattro anni. Porrà rimedio allo stato di degrado dei monumenti (monastero, abbazia, canonica, chiostro); realizzerà come impegno primario la rete fognaria con una spesa di 800 milioni, troverà più confortevoli alloggi alle famiglie che ancora abitano, in pessime condizioni igieniche, i locali costruiti più di mille anni fa.

Dopo tante attese ed incertezze, si va di fretta. Intanto, nella zona a levante del chiostro è stata riportata alla luce una necropoli che pone interrogativi architettonici sulle primitive forme dell'abbazia. In un locale del '400, del tutto abbandonato, tecnici del Fai hanno trovato molte ceramiche del XIII secolo. «*San Fruttuoso è un bene ancora in parte sconosciuto che potrà fornire nuova conoscenza all'antichissima storia del nostro paese*», insiste il generale Arcabasso. Sindaco di Camogli, s'intende, un paese concorde nel difendere il borgo che è parte del suo Comune. «*Troppe volte* — precisa Giovanni Maggiolo, direttore dell'Azienda di soggiorno — *San Fruttuoso viene attribuito a Portofino. Invece è nostro, del "camuggin" e tornerà a vivere*». Al ritorno in battello, siamo in due. Il mare è ancora brutto, «*Tenetevi bene*», consiglia il pilota.

Guido Coppini

Tabelle delle compagnie inferiori a quelle dei periti nominati dal giudice

Assicurazioni, troppo bassi i rimborsi

L'automobilista italiano continua ad esser preso fra i due fuochi ogni volta che deve far riparare un'auto danneggiata: raramente tecnici delle compagnie e carrozzieri riescono a «concordare» il danno (e, spesso, quando lo fanno, è a spese dell'erario perché ci si dimentica dell'Iva).

Tutte le iniziative di associazioni di categoria degli autoriparatori per stabilire un costo orario sono rimaste, in genere, circoscritte a un ristretto numero di associati. Vi è chi lavora nettamente sotto quel costo, chi impone cifre ben più alte perché si tratta di «concessionarie» o «autorizzati» di grandi marche.

Di recente l'associazione dei carrozzieri della città con più lunga tradizione automobilistica, cioè Torino, ha tentato di elaborare il «costo orario» sulla base di un'approfondita analisi di tutte le voci di spesa (affitto locali, investimenti, mano d'opera, oneri previdenziali, fiscali, ecc.) giungendo alla conclusione di determinare una cifra di 25 mila lire orarie, più Iva, cioè 30 mila lire.

Si è cercato di portare in questo campo un sistema di determinazione dei prezzi che i collegi dei costruttori usano da molto tempo per l'edilizia, e le loro «tariffe» sono, di regola, ritenute valide nelle più disparate sedi, comprese quelle degli enti pubblici.

Le compagnie di assicurazioni continuano ad ignorare, però, queste tabelle: la maggior parte dei periti accertatori di danni, valuta le ore di lavoro sulle 20/21 mila lire, Iva esclusa.

Al momento di liquidare, di solito, si offre l'importo senza Iva, se non è esibita la ricevuta fiscale, il che non è giusto per chi ancora deve riparare l'auto, che viene così indotto o a frodare il fisco o a pagare di tasca sua l'imposta se accetta.

Ben raramente, anche aggiungendo l'Iva, le valutazioni della compagnie vengono accolte quando si va in causa e il giudice nomina un perito d'ufficio. Le valutazioni di questi sono, in genere, vicine a quelle delle associazioni artigiane e il risultato è quasi sempre a favore dell'automobilista che ha portato fino in fondo la causa.

Una recente sentenza del pretore di Torino (sentenza del 1968 per un incidente avvenuto nel 1983, tanto per dare un'idea della velocità delle cause), per una differenza di 200 mila lire ha condannato una grande compagnia a rifondere tale importo, oltre alla rivalutazione della moneta e agli interessi, più alle spese ed onorari di avvocato per oltre 600 mila lire.

A tale somme vanno aggiunte le spese di registro, la parcella del consulente d'ufficio. Se poi si considera anche il legale dell'Assicurazione, il costo delle sole spese è stato almeno di un milione di lire.

Ma non è detto che tale comportamento sia un cattivo affare perché molti altri danneggiati hanno rinunciato alla causa e hanno incassato 200 mila lire in meno.

Giuseppe Alberti

Da Venezia alla foce del Po a bordo del battello ecologico

Una giornata con «Jupiter» grande spazzino del mare

Raccoglie rifiuti e asciuga le macchie di petrolio - In Italia altre 93 navi verdi

DAL NOSTRO INVIATO

A BORDO DELLO «JUPITER» — Una giornata sul battello ecologico «Jupiter» (Castalia) che opera da Trieste a Punta Maestra, alla foce del Po. E' un rimorchiatore d'alto mare, 37 metri, 384 tonnellate, i suoi due motori accoppiati potrebbero arare una casa. Ha lo scafo arancione, il ponte di comando bianco. E' più conosciuto come «Gipo», dal soprannome del suo primo armatore. Come tutti i rimorchiatori ha la poppa bassa sull'acqua, lascia una scia spumeggiante, larga come una strada.

Sette uomini di equipaggio, compreso il comandante, Guido De Pilippi, 42 anni, di Trieste, capitano di lungo corso. Lo chiamano «Barba», un appellativo che non si conquista dall'oggi al domani: significa capacità, saggezza, buonsenso. E quando c'è capacità, saggezza e buonsenso, la nave è sicura in qualsiasi condizione di mare.

«Gipo» si stacca dalla banchina di San Basilio, a Venezia, alle 8,30, con rotta 156 gradi Sud, in direzione di Punta Maestra. All'altezza di piazza San Marco, la chiglia taglia un tappeto di scatole, sacchetti, stracci, cartacce, bottiglie che ballano sul pelo dell'acqua. Un inquinamento casalingo, la roba la buttano a mare i veneziani.

Si supera l'Arsenale, si oltrepassano le boe che segnalano i limiti del canale navigabile e si esce in mare aperto, che è agitato. Onde lunghe, forza 2-3, non di più. Ci si aspetta di vedere chiazze di olio, masse scure di tronchi, cespugli e chissà che cos'altro. Nulla.

La fumante ciminiera della centrale Enel di Punta Maestra si avvicina sempre più. Alle 11,00, la radio avverte che siamo sulla rotta di una chiazza di petrolio. E' la avvistata il comandante di un motopesca che ha informato la Capitaneria del porto di Chioggia. «Barba» riduce la velocità e l'equipaggio scruta il mare. La chiazza non si trova. Il rimorchiatore comincia a navigare in tondo, i cerchi si restringono come una spirale. Finiamo sulla chiazza. Non idrocarburi, ma frammenti di legno, che non sono inquinanti.

A bordo del rimorchiatore d'alto mare Jupiter, addetto alla pulizia del tratto di Mare Adriatico al largo di Venezia, si recuperano relitti di legno e plastica (Foto Sergio Solavaggione)

Nel centro galleggia una radice d'albero che è recuperata con un arpione. Arriva anche una motovedetta della Capitaneria di porto, balla come un tappo. Uno scambio di parole fra i due comandanti, poi la motovedetta parte alla volta di prua verso terra.

Riprendiamo la rotta e arriviamo davanti a Punta Maestra, dove il Po si butta nell'Adriatico. Ed è qui che si ha un'idea dell'inquinamento, non quello macroscopico dei tronchi d'albero e dei sacchetti di plastica, ma quello meno visibile, ma più dannoso, del fosforo, dei pesticidi, dei fenoli, dell'arsenico che hanno cambiato il colore del mare, da azzurro a grigio scuro.

«*I rottami arrivano con le piene* — informa il comandante — *il veleno sempre*». Tredicimila tonnellate l'anno di solo di fosforo, la merce portate dal Po. Il fosforo fa proliferare le alghe, che bruciano l'ossigeno e distruggono ogni forma di vita. Una sostanza presente negli scarichi industriali, i deterivi, la concentrazione dei terreni, gli allevamenti di pesticidi.

Qui il battello ecologico non può fare nulla: inverte la rotta e dirige la prua a 0,7 gradi Nord. Passa a un tiro di sasso da alcuni pescherecci. Un agitar di braccia, qualche breve colpo di sirena. Questo scafo color aragosta è ormai un'istituzione, la sua presenza è una mano tesa verso chi potrebbe aver bisogno. Come succede in estate quando il tempo cambia d'improvviso e il mare diventa grosso. «Gipo» recupera i «naviganti della domenica» che vanno alla deriva.

E' il momento dell'esercitazione. I marinai Francesco Zotti, Giorgio Zambusi e Adriano Scarpa sono tutti al loro posto e sanno esattamente che cosa fare. Arriva anche il mozzo Fabio Lucari, che stava spignattando in cucina: «*Speriamo che i tortellini non scuociano*», si preoccupa. Giù, in sala macchine, Fabio Palero ed Emilio Mohovich sono pronti a dare al comandante tutto quello che chiede ai motori. Il movimento in coperta è febbrile, ma ordinato e silenzioso.

Gli uomini salgono e scendono le scalette e s'arrampicano sulle strutture con agilità. La gru tende il suo braccio fuori bordo, il ragno che pende dal cavo d'acciaio apre e chiude le ganasce. Viene calata in mare anche la macchina che succhia il petrolio, 50 tonnellate ogni ora. E' fatta di dischi rotanti. E' la velocità che separa l'idrocarburo dall'acqua di mare.

Sono le 12, ed è ora di pranzo. I tortellini sono cotti a puntino. Una briciola di pane al pesce «*Benito*» che si agita in una vaschetta di plastica: «*Il nostro portafortuna* — dice il comandante — *anche se è nero e d'acqua dolce*» e tutti si mettono a tavola. Il marinaio Zambusi impugna il timone e i suoi occhiali a specchio riflettono un orizzonte dal quale non toglie mai gli occhi.

Il rimorchiatore va ancora verso Est e verso sera punta su Venezia. Si rimessa davanti a piazza San Marco, scivolando su una moquette di spazzatura. Il sole ai tramonto colora d'oro i vetri dei palazzi. «*E' la più bella città del mondo e perché non potrebbe essere anche la più pulita?*», mormora «*Barba*».

«Gipo» arriva a San Basilio e accosta alla banchina da dov'era partito. Una manovra perfetta, tra il fianco della nave e il molo ci passa appena appena un dito. S'è fatto buio, il rimorchiatore si illumina come un albero di Natale. I marinai gettano secchi d'acqua dolce sulla tolda per togliere il sale, poi scendono nella cabina, si lavano e arrivano in coperta in giacca e cravatta.

Resteranno fermi a San Basilio per cinque giorni. Ma nessuno di loro lascerà la nave. Devono sempre essere a disposizione e pronti a partire. L'emergenza piomba all'improvviso, non si annuncia. E l'emergenza può essere una macchia d'olio che va alla deriva, una nave che chiede aiuto. «*Sempre in servizio come i carabinieri*», commenta sorridendo il comandante: e torna in cabina per scrivere il diario di bordo.

Anche ogni «Gipo» fa fatto un buon lavoro, come le altre 93 navi dislocate lungo le nostre coste. Ha vigilato su uno specchio di mare, è stata una buona sentinella. Da quando è entrato in servizio, il 13 agosto dello scorso anno, ha già raccolto 473 metri cubi di materiali alla deriva e succhiato 400 litri di olii. Di queste navi ecologiche dovremmo averne in attività tre volte tanto.

Aldo Popaix

transworld trading company

ASTA di TAPPETI PERSIANI

IN OFFERTA LIBERA

TORINO ESPOSIZIONI PAD. 5°

in c. Massimo D'Azeglio, 15

Dal 12 al 23/2 - ingresso libero - orario 10-22

A Prato festeggiano i 25 anni di un eroe dei fumetti

Diabolik, cattivo di sinistra

Luciana Giussani, la creatrice del personaggio: «E' un Robin Hood delle metropoli alle soglie del Duemila» - Ricorrono anche i quarant'anni di Tex Willer, il ranger modello

DAL NOSTRO INVIATO

PRATO — Per il fumetto italiano questo è l'anno delle ricorrenze. Quarant'anni compie Tex Willer, il ranger modello John Wayne, che non sorride mai, ma quando spara apriti cielo. Venticinque, invece, li ha appena fatti Diabolik, eroe giallo-nero, cattivo però aristocratico, con la sua maschera sul volto, la sua calzamaglia, la sua eterna dama bionda, le sue maniere quasi perbene: per festeggiarli come si deve, questi 25 anni, Prato gli ha dedicato tutto l'XI Convegno internazionale del fumetto e del fantastico — cinque sale, una gigantografia, gli originali esposti per la prima volta —, altre mostre e altri saggi sono in programma.

Il cammino ha fatto Diabolik, lui che vive sempre nascosto, costretto a sfuggire la giustizia e il mondo. Dei personaggi inventati dai disegnatori italiani, è l'unico che ha resistito e ancora resiste allo strapotere di Tex, eroe classico, cow-boy dai modi bruschi.

Nato controcorrente, è riuscito a non invecchiare troppo, ad adeguarsi alle mode, addirittura alla Storia. Piaceva a Dino Buzzati, che così chiamò il suo cagnolino. Ed è un personaggio di sinistra, avverte Luciana Giussani, una delicata sorella sui 60 anni, che io ero assieme alla sorella, Angela, morta giusto un anno fa: *«Io sono di sinistra, e non posso vederlo altrimenti»*. Così, se Tex in fondo difende la proprietà, lui invece studia un colpo dietro l'altro per rubare ai ricchi, proprio come un Robin Hood delle metropoli alle soglie del Duemila.

Nel '68, poi, quando esplode la rabbia del Movimento, lui se ne va in Cina e s'innamora della rivoluzione: per questo, Diabolik, ricorda la sorella Giussani, *«non ruba mai ai civili, che sono in soppio grande e diversi»*. E ha una sua morale, persino *«un suo codice di comportamento: non ha mai spacciato droga e mai combatte chi lo spaccia, e non ha mai fatto un rapimento, il crimine più basso e vigliacco»*. Affronta pure, alla fine degli Anni Sessanta, alcuni grandi temi sociali, *«quello dei processi indiziari e dei manicomi»*.

E' un ladro diverso, insomma. O quasi un cattivo. Come vogliono un po' anche le sue origini. *«Diciamo che è un Fantomas meno sadico, un Arsenio Lupin più duro. E non è vero che nelle sue avventure il Male vince sul Bene»*. Nasce dopo un fallimento, racconta Luciana, fa sua sorella, Angela, lavorava per Big Ben Bolt, personaggio americano, storie un po' sciocchine, successo nessuno. Bisognava cambiare, *«e in quei tempi la televisione trasmetteva romanzi d'appendice dell'800, che avevano grande seguito»*.

Cercarono anche loro fra gli eroi da foglietone del secolo scorso e trovarono Fantomas, un eroe diverso, un eroe cattivo, inventato da Souvestre e Allain. Per le prime avventure, scassinarono a piene mani quelle storie. Per il nome, lasciarono decidere alla famiglia fra una schiera di pretendenti: Satana, Lucifero, Diabolicus e Diabolik, appunto, con l'accento sulla o.

Per il volto, lo rubarono a Robert Taylor, attore americano che aveva appena interpretato un film di sangue e crudeltà e che invecchiando *«era diventato pure più bello»*. Ancora adesso che gli anni sono passati e Robert Taylor non è più un divo del cinema, Luciana Giussani tiene nel suo ufficio della casa editrice l'immagine dell'attore appesa alla parete, quasi un omaggio a chi ha ispirato i tratti dell'eroe «nero», in calzamaglia e mascherina.

Un arma ci impiegò a decollare, due scarsi a diventare famosi. Così, nel '64 cominciarono a venir fuori come funghi gli imitatori, una selva incredibile di Kappa: Satanik, Sadik, Demoniak, Killing, eccetera eccetera, tutti cattivi eroi che fecero presto conoscenza con le sale di tribunale, fra sequestri a catena. Si salvò, assieme a Diabolik, Kriminal, di Luciano Secchi, che aveva un giovane disegnatore bolognese, Roberto Raviola, destinato a diventare famoso come Magnus. Raviola tratteggiava fumetti dark, pieni di ombre e tagli di luce; e poco dopo inventò Alan Ford, protagonista un gruppo di agenti segreti scalcinatissimi che in mezzo a storie surreali riuscivano a compiere incredibili miracoli combinando sempre un sacco di pasticci. Erano tutti, comunque, eroi controcorrente.

Due recenti copertine di Tex Willer, 40 anni, e di Diabolik, venticinquenne del fumetto italiano

Kriminal come Diabolik, ricorda Raviola, *«l'innamorato del '68, dei suoi sogni rivoluzionari, dei suoi miti persino un po' esotici»*. E se Diabolik parti per la Cina, Kriminal fece anche di più, arrivò in Vietnam a combattere assieme ai Vietcong, proprio mentre John Wayne girava i Berretti verdi.

Non durò troppo la stagione di Kriminal, e degli altri imitatori. Nei primi Anni Settanta cominciarono a sparire tutti, uno dietro l'altro, lasciando il passo all'unico, vero assassino mascherato, *«Diabolik è sempre stato realizzato con grande cura»*, spiega Raviola, *«il meno fantastico dei suoi eroi, ma meno violento. Era un vero «rosa», direi»*.

Dei vecchi protagonisti restarono alla fine solo loro due, sempre loro, su una sponda Tex Willer, giusto e buono, che aveva fatto fuori pure tutti i suoi concorrenti, e sull'altra Diabolik, il capostipite dei cattivi. Vendeva fino a trecentomila copie. Che sono un successo ormai irripetibile, di fronte alle centomila di oggi.

Certo, il '68 che fu il suo anno di grazia sembra non dover tornare più: gli dedicarono persino un film, quell'anno, interpreti John Philip Law, Marisa Mell e Michel Piccoli. Ma nel frattempo c'è stato il boom della tivù e la crisi del fumetto, e sono cambiati pure i gusti delle nuove generazioni: su tutt'altro stile si fonda oggi il successo, per esempio, di Vittorio Giardino, che costruisce come in un film storie politiche o di spionaggio con personaggi battuti dalla vita.

Che senso avrebbe, in questi giorni, un cattivo impegnato politicamente? Così, pure Diabolik ha finito con l'adattarsi ai tempi: è diventato un po' meno cattivo, uccide sempre meno, non usa quasi più il pugnale ma un tampone di cloroformio, preferisce colpire i trafficanti di droga al posto dei gioiellieri. Per il resto tutto come prima. Sergio Zaniboni, torinese, che fa il primo disegno, Franco Paludetti e Brenno Fumali che lo ripassano a china, e Luciana Giussani che prepara le storie, non hanno cambiato troppo: il povero ispettore Ginko, capelli a spazzola e l'aria di un duro che arrossisce, continua a venire sistematicamente beffato; Eva Kant, la bionda che lo tradisce, continua a restare insostituibile nel cuore di Diabolik; e per scappare nella notte profonda c'è sempre pronta la stessa, immancabile Jaguar E Type.

Stesso pochino, avventura tanta. E poi sempre di corsa, in calce, anche se ne devono non c'è più: *«Il giudice a fumetti di Angela e Luciana Giussani»*. Ieri come oggi, questo è Diabolik? Sì, ma soprattutto *«il primo eroe che ha rotto le regole, che si è ribellato»*, ci tiene a ripetere Luciana Giussani. Finiti i tempi della ribellione, è rimasto l'ultimo nemico della società a scorrazzare nei fumetti da un'avventura all'altra. Un nemico leale, a modo suo. **Pierangelo Sapegno**

L'assessore di Bologna che lascia la politica per sposare un arabo

«Un'indovina mi predisse la fuga d'amore in Egitto»

«Mi hanno colpito le reazioni delle donne. Temevo qualche polemica, ho ricevuto solo complimenti»

BOLOGNA — Lo sguardo luminoso e il sorriso raggiante. Sul viso di Sandra Soster non c'è traccia di senso di colpa. L'assessore comunista alle Politiche sociali del Comune di Bologna ripete di non essere pentita. Per l'amore lascerà la politica e l'incarico di giunta. Se ne andrà dalla sua città e dall'Italia per sposare un ricco e importante uomo d'affari egiziano, conosciuto durante le vacanze di fine anno ad Algeri.

«Molti mi hanno fatto le congratulazioni per la decisione di abbandonare la giunta e il consiglio comunale di Bologna e di sposarmi — commenta sorridendo Sandra Soster, sconvolta da tanta e improvvisa notorietà —. *Mi hanno colpito soprattutto le reazioni delle donne. Immaginavo qualche polemica per la mia scelta di preferire l'amore all'attività politica e invece ho ricevuto solo auguri e complimenti»*.

Il «rosa» ha travolto Palazzo D'Accursio e la città: negli uffici del Comune non si parla d'altro, la «love story» tra l'assessore e l'egiziano è l'argomento preferito nei saloni della dotta, ma pettegola Bologna.

«La mia scelta non rinnega la politica e neppure i tanti anni di lavoro nell'amministrazione — spiega lei, paziente —. *Per me la militanza nel partito comunista non è mai stata una scelta di vita totalizzante. Semplicemente, mi sono innamorata di un uomo che abita e lavora in Egitto, e ho deciso che per lui vale la pena tentare. Lasciare tutto e ricominciare»*.

Bologna. Sandra Soster, 37 anni, comunista, assessore comunale alle Politiche Sociali, che si è dimessa per amore (Ansa)

Del resto, confessa l'assessore (37 anni, un viso grazioso senza l'ombra di trucco, coperto in parte dai capelli biondi), lei ha sempre desiderato e aspettato qualcosa che da un momento all'altro le cambiasse la vita. Sotto il look da militante di partito, è sempre battuto il cuore di una romantica adolescente. Non sette anni fa una maga le aveva predetto un lungo viaggio e un nuovo amore.

Eppure, la sorpresa è stata grande. E non solo per lei, che, scrivendo al sindaco Renzo Imbeni, per annunciare le sue dimissioni e chiedere di essere sostituita al più presto, ha ammesso: *«Non avrei mai potuto immaginarlo»*. Ma anche per i colleghi di giunta. Uno di questi ha commentato a caldo un po' scorbutico: *«Allora i principi azzurri esistono»*.

Tutti solidarizzano con l'assessore e le fanno gli auguri. Lo stesso sindaco e compagno di partito Imbeni si è complimentato: *«Probabilmente in giunta se ne creano, ma ci penseremo poi. L'importante è che Sandra sia felice»*, ha dichiarato.

Le dimissioni di Sandra Soster saranno presentate in consiglio assieme a quelle, annunciate da tempo, del vicesindaco socialista Enrico Boselli. *«Io la mia principessa l'ho già sposata da tempo»*, dice, pregando di precisare che le sue dimissioni non sono dovute a «una crisi di fondo», ma a «più importanti incarichi» a lui nel partito socialista.

«Sinceramente non sono troppo sorpreso della scelta di Sandra perché in tanti anni di militanza — ricorda — *non ho mai conosciuto nessuno che rinunciasse all'amore per la politica»*.

E c'è anche chi vede, dietro la decisione dell'assessore, un segno della civiltà di Bologna. *«Questa è una città meravigliosa, profondamente laica e tollerante* — dice Franco Bonvicini, in arte "Bonvi", il padre delle "Sturmtruppen" che in Palazzo D'Accursio se n'è andato con un gesto clamoroso la scorsa estate —. *La Soster da un giorno all'altro ha potuto mandare all'aria otto anni di presenza in giunta. Io, ho dato dell'imbecille a tutti i consiglieri. Anziché querele, ne ho ricevuto in cambio considerazioni autocritiche. Ora mi aspetto che improvvisamente il sindaco fugga in India a fare il monaco buddista. Nessuno sopporterebbe anche questo»*. **Marisa Ostolani**

Parla la madre-coraggio che sfidò nell'aula bunker di Palermo gli assassini del figlio e si costituì parte civile

«La mafia ordinò: in quel negozio non si va»

«I boss non hanno gradito la mia decisione» - «Chi ha ucciso il mio ragazzo non deve avere più pace» «L'avvocato mi ha chiesto dieci milioni di parcella ma sono piena di debiti» - Le promesse di aiuti non mantenute

PALERMO — Sette anni fa la mafia le tolse l'unico figlio. Fu torturato, legato, strangolato dopo un «interrogatorio» avvenuto nella cosiddetta «camera della morte» a Sant'Erasmo, uno dei quartieri di Palermo ad alta densità mafiosa. Si chiamava Antonino Rugnetta. Per sette anni la madre, Vita, una donna di 58 anni ormai sola e disperata, ha vissuto con il chiodo fisso: veder condannare i carnefici di Nino.

Tutti la ricordano quella mattina del 10 febbraio del 1995, giorno in cui iniziava il maxiprocesso. Vita Rugnetta si aggirava per il bunker completamente vestita di nero, gli occhi gonfi di pianto, stordita e confusa. Finalmente vide i gabbioni con gli imputati. Lì c'erano anche quelli che il pentito Vincenzo Sinagra indicava come gli assassini del figlio. Ma lei non li conosceva, e allora passò in rassegna le gabbie. Si fermò davanti ad ognuna e singhiozzando ripetè: «Assassini, mi avete ucciso l'unica ragione della mia vita». Poi andò a sedersi.

Il dolore di quella donna non passò inosservato. «Mi avvicinarono — ricorda adesso Vita Rugnetta — alcuni avvocati, il professore Galasso, i figli del generale Dalla Chiesa e mi domandarono perché piangevo. Io risposi che mi avevano ucciso un figlio e che ero venuta per vederli in faccia questi assassini. Loro mi proposero di costituirmi parte civile ma io non volevo perché non avevo soldi. Mi dissero di non preoccuparmi che c'era un comitato che raccoglieva soldi per pagare le parti civili. Allora accettai».

Così la Rugnetta divenne un simbolo del maxiprocesso contro la mafia. I giornali la ribattezzarono «madre coraggio» quando, testimoniando davanti alla corte d'assise, tirò fuori un ritratto del figlio non una cornice per «mostrarlo» a quegli assassini».

Ma il «tradimento», così lo definisce lei, era lo agguato. Nel 1987 il comitato che gestiva i fondi provenienti dalla sottoscrizione in favore delle parti civili (quattrocento milioni) decise che quei soldi erano destinati solo ai familiari delle vittime della mafia servitori dello Stato. La Rugnetta (ma anche altre famiglie che erano state incoraggiate a prendere posizione al processo) rimase fuori.

Quella decisione provocò qualche polemica: non tutti erano d'accordo, anzi molti pensavano che si sarebbe dovuto sostenere maggiormente quelle persone che, costituendosi parte civile, rompevano con una certa tradizione di omertà e di accondiscendenza con la mafia». L'impressione generale fu che il comitato, distinguendo fra vittime servitrici dello Stato e vittime della guerra di mafia, avesse in pratica voluto fare una classifica di buoni e cattivi.

«Mio figlio — grida Vita Rugnetta — non era mafioso. Se lui fosse stato mafioso io non sarei nei guai. Senza una lira, piena di debiti, isolata da tutti perché molti non hanno gradito la mia decisione di accusare quei carnefici. Lei lo sa che nel mio negozio di mobili non viene più nessuno? Ne avevo tre di negozi quando mio figlio era vivo. Poi ho dovuto chiuderne due, quello di via Maqueda e l'altro di via Cappuccini».

L'ultimo atto di questa «tragedia nella tragedia» si è consumato nei giorni scorsi, quando alla signora Rugnetta è arrivata una lettera del legale che l'ha patrocinata al processo, l'avvocato Roberto Sparti.

«Mi chiede dieci milioni più Iva — dice Vita Rugnetta — e io non so dove prenderli. Qualche aiuto mi è venuto dalla Associazione donne contro la mafia e dal Centro Impastato ma non sono sufficienti per pagare l'avvocato. Io non capisco, mi avevano assicurato di non preoccuparmi di niente. Se mi avessero detto che c'erano soldi da pagare e non tanti, io non avrei accettato di costituirmi parte civile perché lo sapevo che le mie condizioni economiche non me lo permettevano. «Per questo la signora ha scritto ai giornali chiedendo aiuto.

Il presidente del Comitato — il prof. Vincenzo Mutolo — ha già fatto sapere che «non possiamo essere responsabili di impegni assunti da persone estranee al Comitato. Questa vicenda ci addolora, ma non si può cambiare la destinazione di una somma raccolta attraverso una sottoscrizione pubblica».

«Ho inviato una richiesta d'acconto — dice da parte sua l'avvocato Sparti — per protestare contro la gestione del fondo decisa dal Comitato. L'avere escluso la signora Rugnetta è un segnale negativo che ha annullato la volontà dei sottoscrittori. Sarebbe stato più meritevole d'aiuto chi ha rotto, come nel caso della signora, con una certa cultura. Un fatto del genere li fa sentire ancora più soli».

Dello stesso parere è Alfredo Galasso, avvocato della Dalla Chiesa, che ha inviato alla signora Rugnetta una lettera di solidarietà, in polemica con le decisioni del Comitato.

Sulle stesse posizioni è Nando Dalla Chiesa: già qualche tempo fa ha scritto al presidente del Comitato.

Al di là delle parole rimane, però, la solitudine e il disagio di Vita Rugnetta. «Quella mattina di febbraio — dice la donna — nel bunker ero sola coi mio dolore. Sola col mio dolore, immutato, mi sento adesso. Il figlio non potrò più riaverlo, neppure se mi vende gli occhi. Per me, quindi, non voglio nulla. Desidero che chi si è impegnato si faccia avanti. Gli assassini di mio figlio? Spero non abbiano mai pace. Devono avere sempre davanti agli occhi la figura di mio figlio e il mio dolore di madre. Non ho paura. Continuerò a vivere tranquilla, come faccio ora: casa, lavoro e ritorno. A trovare il mio Nino ci vado quasi ogni giorno».

Francesco La Licata

Proposta di un sindaco sardo

«Vogliamo gli F-16 se portano lavoro»

Ma a Perdasdefogu pochi sono d'accordo

PERDASDEFOGU (Nuoro) — *«I caccia bombardieri F-16? Se combattono anche la disoccupazione mandateli pure da noi»*. La proposta di Fabio Lai, democristiano, sindaco di Perdasdefogu, sembra una provocazione, ma non lo è. Il centro sardo da oltre trent'anni ospita uno dei più attrezzati poligoni missilistici della Nato: una decina di chilometri quadrati con cui conferì la cittadinanza onoraria ad Andreotti come ringraziamento per l'arrivo dei missili. Non c'è da stupirsi che l'argomento sia stato inserito all'ordine del giorno del Consiglio comunale per martedì: «Aerei F-16, esame possibilità ad accoglierli».

Comunisti e sardisti già tuonano contro l'iniziativa. Il presidente della Regione sarda, Mario Melis, preferisce invece l'ironia: *«Per fortuna Lai amministra solo un migliaio di elettori. Altrimenti avrebbe messo le basi della fine dell'isola»*. Ottocento persone in un paese dove quasi ottocento pensionati vivono di pensioni per lo più da 750 mila lire mensili si possono permettere di fare gli imbarazzanti: *«Se in certi posti non vogliono gli ordigni, perché noi dobbiamo dire di sì?»*.

Ma Fabio Lai, funzionario dell'assessorato regionale all'Agricoltura, la pensa di una giunta monocolore nella quale un maresciallo dell'Aeronautica è vicesindaco mentre due militari siedono in Consiglio), non cambierà nulla. *«Sono pronto ad accogliere nel territorio del mio Comune i caccia bombardieri che lasceranno la penisola iberica* — spiega — *perché sono un amministratore disperato. I giovani stanno partendo per la Libia, chiedono una busta paga a Gheddafi. Tanto vale che la trovino a Perdasdefogu»*.

Corrado Grandesso

dall'Italia

■ Quest'anno undicimila lotterie

ROMA — L'industria della «dea bendata» ha a disposizione quest'anno ben 11.306 tra tombole, lotterie e pesche di beneficenza. L'autorizzazione alle «manifestazioni di sorte» in tutta Italia è contenuta in un decreto del ministro delle Finanze pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Durante tutto il 1988 si potranno svolgere 4579 lotterie, 2470 tombole e 4156 pesche di beneficenza. Per le lotterie a Roma la città dove sarà più facile diventare miliardari. Nella capitale si potranno svolgere, infatti, ben 200 lotterie. *(Ags)*

■ Concorso del Credito Italiano

MILANO — Il Credito Italiano bandisce quest'anno un concorso riservato a giovani laureati per l'assegnazione di 30 premi di laurea di L. 10 milioni ciascuno. I premi sono destinati a chi al 31-12-1987 non abbia superato il 27° anno di età e che, dopo il 30-9-1985, abbia conseguito presso università italiane od enti parificati la laurea in alcune discipline economiche o in giurisprudenza con il massimo dei voti e la lode.

L'ammontare dei premi sarà corrisposto per il 50% all'atto della proclamazione dei vincitori e per il rimanente 50% alla presentazione al Credito Italiano da parte dei vincitori stessi, di un lavoro monografico originale ed adeguatamente approfondito su un argomento di una disciplina che abbia attinenza con l'attività bancaria.

L'assegnazione dei premi verrà deliberata da un'apposita commissione esaminatrice presieduta dal presidente del Credito Italiano, prof. avv. Natalino Irti.

I bandi di concorso ed i moduli di partecipazione sono a disposizione presso gli sportelli del Credito Italiano e le università sedi delle facoltà previste. Il termine entro il quale dovranno pervenire al Credito Italiano le domande e la relativa documentazione è stato fissato al 31 marzo 1988.

■ Poliziotto arresta spacciatore

ROMA — Una agente della polizia di Stato travestita da zingara, Elvirosa Malorano, dopo una settimana di appostamenti in piazza Indipendenza è riuscita a localizzare una base di ritrovo di corrieri della droga africani e, aiutata da due colleghi, ne ha catturato uno appena giunto dalla Nigeria. Si tratta di Chike Nkemuakolam Ekhilionu di 24 anni. *(Ags)*

■ Balena morta a Civitavecchia

CIVITAVECCHIA — Il mare ha restituito ieri mattina la carcassa della balena avvistata giorni fa da una motovedetta della capitaneria di porto al largo di Civitavecchia. La carcassa, lunga circa dieci metri, si è arenata tra gli scogli della darsena petrolifera del porto di Civitavecchia. I funzionari del museo archeologico di Roma hanno fatto alcuni rilievi per appurare le cause della morte del mammifero. Non escludono l'ipotesi che la balena sia morta soffocata da sacchetti di plastica. *(Ansa)*

A Roma manifestazione alla vigilia dell'arrivo di Shamir

Sfilano in 50 mila per i palestinesi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Movimentata vigilia dell'arrivo di Yitzhak Shamir a Roma, in un intreccio di notizie e prese di posizioni. Dp ha chiesto al presidente Cossiga che la visita venga annullata. Decine di migliaia di persone sono scese in piazza a Roma per la manifestazione indetta dalla «Lega internazionale per i diritti dei popoli». Erano cinquantamila i presenti, secondo gli organizzatori; molti di meno, secondo altri. Amnesty International ha denunciato la violazione dei diritti umani compiuta da Israele nei territori occupati e a Gaza.

La comunità israelitica romana, in questo «momento di tensione assai acuta», non rilascia commenti ufficiali. Fra gli ebrei che vivono nella capitale — si ammette — circolano «molte divergenze sull'approccio al problema». Dei portavoce si limita a dire: «Non è in programma una visita di Shamir alla comunità».

Per la seconda volta in due settimane, Roma ha visto sfilare manifestanti e striscioni, gridare slogan ed esprimere parole di solidarietà al popolo palestinese. Il corteo, partito da piazza Esedra, è arrivato a piazza San Giovanni aperto da bandiere rosse e palestinesi, i gonfaloni di numerosi comuni italiani, gli emblemi con lo scudo crociato dei giovani dc, ritratti di Arafat portati da folti gruppi di studenti arabi, il rappresentante dell'Olp in Italia Nemmer Hammad.

Imponente lo schieramento delle rappresentanze politiche. C'era il sindaco della città, Nicola Signorello. La delegazione comunista era guidata dal segretario del partito Alessandro Natta, quella democristiana da Flaminio Piccoli, quella socialista da Claudio Martelli. Quindi Bandoli per i Verdi, Spena per dp, Masina per la sinistra indipendente. Numerosi gli esponenti sindacali: Pizzinato e Del Turco della Cgil, Gabaglio della Cisl, Bugli della Uil.

Accanto a loro, dirigenti delle Acli (il «Comitato Italia Piestina», Enlai, dell'«Associazione di amicizia italo-araba», gli ambasciatori e gli incaricati d'affari dei sedici Paesi della Lega Araba, comunità cristiane. Anche la voce dell'opposizione israeliana è stata portata da Arre Vari del «Centro Internazionale per la Pace nel Medio Oriente». Il primo che ha preso la parola è stato Signorello; ma il suo intervento è stato brevissimo, interrotto dai fischi. Il tema che più ricorreva su slogan, striscioni e interventi: «Fermate subito i massacri».

Mentre a San Giovanni salivano gli oratori si alternavano davanti ai manifestanti, la sezione italiana di Amnesty International — in occasione della visita nel nostro Paese del primo ministro israeliano Shamir — diffondeva il testo della dichiarazione su Israele e i territori occupati, elaborata il 5 febbraio.

Negli ultimi mesi — afferma il documento — la presenza israeliana nei territori occupati della West Bank e di Gaza ha determinato violazioni dei diritti umani su larga scala: Dal 9 dicembre '87 alla fine di gennaio '88 sono state almeno 29 le vittime. L'esercito israeliano ha fatto ripetutamente ricorso alla forza e ai maltrattamenti. Molte persone sono state ricoverate negli ospedali con braccia rotte e fratture varie. Soldati israeliani sono stati visti mentre portavano palestinesi feriti fuori dagli ospedali. Il picchiavano.

Soldati israeliani sono penetrati di notte in abitazioni palestinesi portando via tutti i ragazzi presenti. Agli arrestati sono stati negati i più elementari diritti durante i processi sommari svoltisi alla fine di dicembre. Gli avvocati, prima di decidere il boicottaggio dei processi, avevano denunciato di non aver avuto il tempo per preparare la difesa dei loro assistiti, di non aver potuto né vedere — prima del processo — gli imputati.

■ Per la condanna di Abu Nidal minette all'Italia

BEIRUT — «Ogni causa infondata non sarà trascurata»: l'organizzazione terroristica di Abu Nidal attacca duramente la magistratura italiana che ha condannato in contumacia il suo capo e l'ergastolo.

Il gruppo terroristico aggiunge ancora che «non è interesse delle autorità italiane [illegible] popolo, soprattutto ai sionisti, tra [illegible] giorno di lavoro per i militari americani».

Il comunicato di Al Fatah Consiglio rivoluzionario» afferma che «le misure contro il nostro compagno Abu Nidal non sono basate su nessun fatto e le realtà condannano un sistema legale ingiusto e lo rivelano al ruolo di fornitore di servizi minori per i nemici della nazione araba». (Ansa-Reuter)

Malattie da raffreddamento

Il problema antibiotico

Da evitare i farmaci troppo specializzati

Mentre l'influenza, quella vera, fortunatamente tace — smentendo ogni ufficiale previsione di «Taiwan-neoasiatica» (86-87) e «Leningrado» (87-88) — ciascuno di noi, chi più chi meno, ha avuto la sua parte di invernali malattie da raffreddamento, puntualmente interpretate come «colpi d'aria, di freddo, d'umidità o da termosifoni»: e invece venute da questo o quel virus (adenovirus, coronavirus, parainfluenzali e gli almeno 88 tipi di rinovirus) o da occasionali batteri.

Una ridda di notizie, tutte da qualificatissimi congressi, ci ha messo al corrente, negli ultimi anni, della nuova realtà di germi sempre più difficili e agguerriti e relativa necessità e approntamento di antibiotici sempre più sofisticati, come tante armi singole contro singoli sensibilissimi aggressori. Il problema è vero (germi sempre più resistenti, di... gare dei Gram negativi): ma lo è per le condizioni particolari — in realtà sempre più frequenti — dell'anziano oltre la terza età, dell'immunodepresso da malattie generali, del dismetabolico, del cronico a vari livelli, del ricoverato a rischio di infezione ospedaliera. Troppo poco si parla di noi — sin qui sani o apparentemente tali, con anagrafe accettabile e senza troppe magagne-rischio — e di come guardare al già fin troppo temuto incontro con le infezioni (specie quelle respiratorie domiciliari).

A tavolino, tutti d'accordo sull'antibiotico-no (anche perché, nel 40-80 per cento dei casi, la causa è virale): o almeno non subito e non con l'antibiotico più «forte». Ma appena un po' malati — termometro in bocca e spremuta d'arancio sul comodino — siamo tutti subito per il sì. L'uomo moderno vuole l'antibiotico, anche come sua tutela psicologica e come personale dichiarazione di ostilità agli intrusi germi. Quale antibiotico, per restar nel concetto della corrente ed efficace protezione-terapia? Lasciamo ai casi gravi e dichiarati — è stato detto alle Riunioni Schiapparelli di Artimino (Fandi, Luzzi, Di Nola, La Causa) e a quelle recentissime di Torino (Martinetto, Castello) — tutta la lussureggiante produzione di «antibiotici d'élite» (felici realizzazioni della farmacologia per la moderna infezione-rompicapo dei soggetti a rischio) e restiamo all'antibiotico classico, che sta tuttora nel campo della «aminopenicillina» e dei «macrolidi». A maggior ragione, poi, che l'inesauribile tecnologia è riuscita a realizzare l'associazione «amoxicillina» (classico e intramontabile antibiotico di prima scelta) e «acido clavulanico» (la sostanza che, realizzata dal gruppo inglese Beecham, è capace di mettere a tacere le «betalattamasi» o enzimi di difesa delle più dichiarate «resistenze» batteriche).

E' davvero un piccolo capolavoro di tattica e strategia, quello dell'acido clavulanico che penetra la parete del germe, ne annulla gli «enzimi di resistenza» e poi, da buon kamikaze, muore, lasciando aperta la via più facile all'antibiotico.

Ezio Minetto

Riuscito trapianto di midollo osseo

PESARO — Un trapianto di midollo osseo per la cura della talassemia è stato compiuto con successo a Pesaro su una bambina di cinque anni, utilizzando tessuti prelevati dalla madre della piccola. L'intervento è stato eseguito dal gruppo del professor Guido Lucarelli. La bambina, Viviana Marano, è stata operata a fine dello scorso anno, ma dell'intervento si è avuta notizia solo oggi.

Le minoranze delle tre Americhe in convegno a Milano

Indios contro Colombo

«Cinque secoli fa lo sbarco del navigatore genovese non fu scoperta di un continente, ma invasione» - «Ogni anno inquinamento, malattie e droga uccidono dieci nostri popoli» - Il capo dei Sioux: «Dobbiamo stare uniti» - Chiesto aiuto all'Onu

MILANO — Gli «indios» delle tre Americhe si sono dati appuntamento ieri e oggi accanto al Cenacolo di Leonardo, nel Palazzo delle Stelline. Una specie di «convention»: per parlare di sé e del loro sterminio, delle loro foreste che soffrono e scompaiono, dei loro laghi e fiumi dove non possono più pescare perché se mangiano quei pesci si avvelenano; per denunciare che ogni anno «si allontanano dalla luce», letteralmente spariscono, almeno dieci popoli tra di loro, sopraffatti dalla violenza degli odierni «conquistadores», dalle malattie, dall'alcool e dalle droghe; per dire che adesso basta, sono cresciuti, hanno consapevolezza di quel che furono e di quel che sono e vogliono continuare ad essere.

Per questo si sono organizzati in movimenti e leghe, per questo vogliono che l'Onu rappresenti non solo gli Stati della Terra, ma anche i popoli, le nazioni che non sono neanche espressione geografica, ma che pure esistono e sono in bilico sull'assenza definitiva. E per questo si impegnano a contrastare ogni trionfalismo nelle celebrazioni per il quinto centenario dello sbarco di Colombo. Non scoperta di un continente — dicono — ma conquista e invasione.

Questi «indios» sono a Milano su invito del «Centro studi Luigi Negro», una fondazione scientifica nata l'anno scorso, che con questa iniziativa debutta, per così dire, in campo culturale. I Negro sono una famiglia di industriali. Giancarlo e Silvana, appassionati di antropologia, hanno dedicato la Fondazione a loro padre. E per realizzare quest'incontro, sotto le ali di «Survival International» (una fondazione di antropologi), hanno trovato la collaborazione della «Lega internazionale per i diritti e la liberazione dei popoli» e del «Movimento laici per l'America Latina».

Ma al loro fianco c'è poi un'intera galassia di gruppi, società, istituti, e sono gruppi piccoli e grandi, noti e sconosciuti, a Milano e nei centri più nascosti. Una costellazione che qui è affiorata nella sua forza collettiva. A Biella per esempio opera un «Gruppo di appoggio agli Yanomami», a Novate c'è la libreria «La Luna», a Milano la Casa del Centro America con la rivista «Quetzal»: e il quetzal è l'uccello dalle piume verde smeraldo sacro ai Maya, che ammutolì quando il re Tecün-Uman fu colpito a morte dalla lancia dello spagnolo Pedro de Alvarado; ricomincerà a cantare — dice la leggenda — il giorno della nuova libertà per quel popolo.

«Siamo qui per ascoltare» è stato detto ieri pomeriggio all'inaugurazione del convegno. Convegno intitolato «Urihi», che nella lingua degli Yanomami significa «terra». Gli Yanomami superstiti oggi sono circa 20 mila. Vivono nell'Amazzonia tra il Brasile e il Venezuela. Una mostra di fotografie fa vedere come preparano le loro «tortillas» con la farina di «manioca» amara, dopo aver spremuto via il mortale acido prussico.

Ramon Gill Barros, «indio» della Sierra Nevada in Colombia, prima è durissimo: *«Distruggono le foreste per impiantare piantagioni di coca. Ho denunciato tutto al mio governo. Aspetto che rispondano»*. Poi con tenerezza parla della terra, loro «madre», e degli alberi che sono come la «gente».

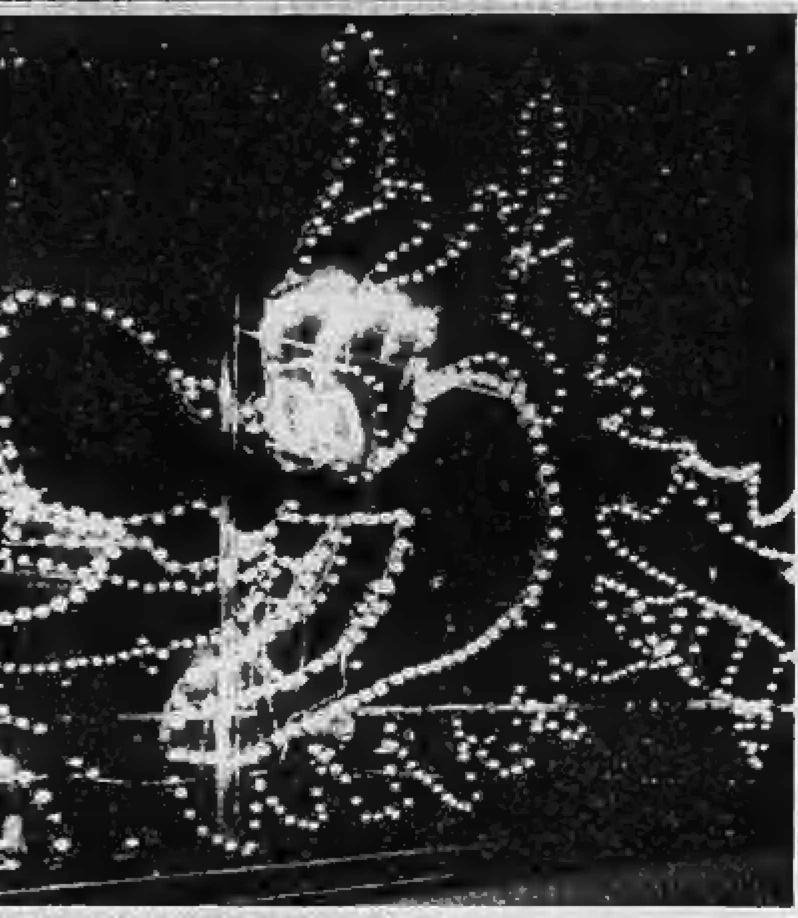
Mentre Lorraine Canoe denuncia l'inquinamento del San Lorenzo, Wallace Black Elk, gran capo spirituale dei Sioux nel Dakota del Sud, è angosciato dall'*«inquinamento delle menti»*. Dice: *«Noi vogliamo riunificare le menti, nel senso che è giusto che ognuno abbia la sua visione della vita. La riunificazione è nel segno dell'amore»*.

Wallace Black Elk è nipote di Alce Nero, lo sciamano dei Sioux Oglale protagonista del best seller «Alce Nero parla».

«Adesso gli indios rivendicano anche il diritto di recuperare e difendere la loro cultura — dice l'antropologo Antonino Colajanni, dell'università La Sapienza di Roma —. *Sorgono riviste fino a ieri impensabili in tutta l'America Latina»*.

Colajanni ricorda quando Mario Capanna portò a Milano alcuni pellerossa dopo la rivolta di Wounded Knee, nel 1973. *«Allora prevalse il gesto politico, l'attenzione contro il potere violento. Oggi questo convegno, senza rinnegare le rivendicazioni degli indios, mette l'accento sulla loro identità culturale minacciata. Gli indios ci chiedono progetti di futuri rapporti tra loro e noi italiani. Alcuni legami esistono già. Da qui, da questo convegno, usciranno rafforzati. E altri ne nasceranno»*.

Claudio Altarocca



E VIENE L'ANNO DEL DRAGONE

Hong Kong. Una gigantesca decorazione che raffigura un dragone illumina un ponte della periferia, in occasione delle festività per il nuovo anno cinese, che è dedicato appunto al Dragone (Ansa-Afp)

Poca neve e pochi turisti L'Abruzzo chiede aiuto

L'AQUILA — Scarseggia la neve e scarseggiano pure i turisti. In Abruzzo, l'industria del forestiero, dopo il boom degli anni scorsi, è in crisi per colpa del bel tempo che ha contraddistinto finora questo inverno. Gli albergatori, che stanno accusando pesanti perdite, adesso chiedono che venga riconosciuto lo stato di calamità naturale, in maniera da ottenere gli aiuti previsti dalla legge.

«Sì, è una calamità, la mancanza di neve che tiene lontano il gran flusso turistico dalla nostra regione», dice preoccupato Giancarlo Bartoletti, presidente dell'associazione degli albergatori. In effetti, secondo gli esperti, quella attuale è *«la stagione bianca più... nera della storia turistica abruzzese»*. Soltanto due stazioni sciistiche (Roccaraso e Ovindoli) su venti sono in attività.

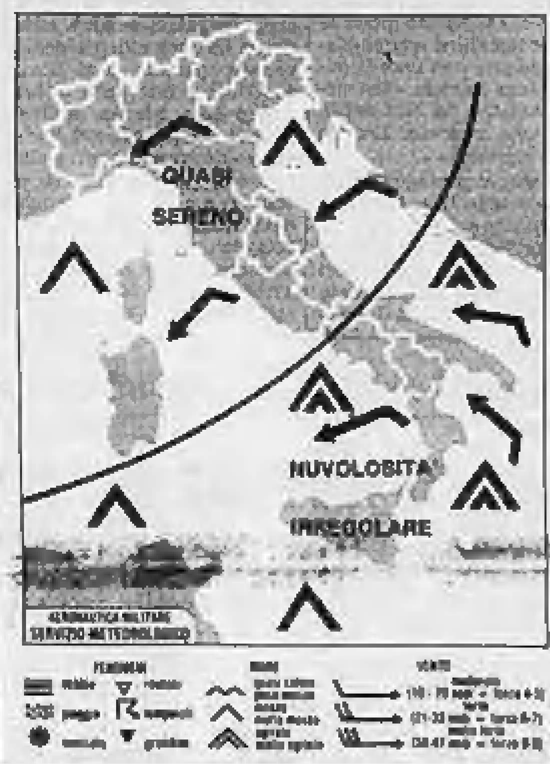
Le prenotazioni disdette si aggirano intorno all'80 per cento e in gennaio la flessione delle presenze è stata del 50 per cento. Ma a fine febbraio, se la neve continuerà a farsi attendere, c'è il rischio di toccare davvero il fondo, con il record negativo del 90 per cento.

Pesanti riflessi anche sull'occupazione: diecimila addetti sono senza lavoro. Proprio per questo, una delegazione dell'Alto Sangro si è incontrata venerdì con il nuovo assessore regionale al Turismo, Domenico De Massis, al quale è stata prospettata la difficile situazione. Tra l'altro, i maestri di sci hanno chiesto l'istituzione di campi scuola da affidare ai quasi 400 istruttori rimasti finora inoperosi. E dall'assessore sono venuti impegni precisi, con la promessa di interventi concreti da parte della Regione.

Impegni precisi che, secondo gli imprenditori, debbono concretizzarsi soprattutto attraverso la realizzazione di impianti per la neve artificiale, impianti che in Abruzzo non esistono.

d. log.

IL TEMPO



temperatura: in lieve aumento nei valori massimi al Nord e al Centro.

venti: da Nord-Est moderati, con rinforzi sulle regioni meridionali.

mari: generalmente molto mossi, localmente agitati i bacini meridionali.

tendenza per domani: sulle regioni del medio e basso versante adriatico, su quelle interne dell'Appennino meridionale, su quelle ioniche della penisola, sulla Sicilia e sulla Sardegna [illegible] nuvolosità variabile.

città italiane

Bolzano	3	9	L'Aquila	6	10
Verona	3	13	Roma Urbe	3	13
Trieste	8	10	Roma Fium.	3	13
Venezia	8	12	Campobasso	6	3
Milano	4	14	Bari	4	14
Torino	—0	12	Napoli	6	14
Cuneo	6	9	Potenza	0	4
Genova	8	14	S.M. Leuca	9	15
Bologna	5	12	R. Calabria	7	12
Firenze	7	10	Messina	8	13
Pisa	5	15	Palermo	6	14
Ancona	7	10	Catania	6	16
Perugia	4	8	Alghero	8	13
Pescara	7	10	Cagliari	8	14

città estere

Amsterdam	—8	3	sereno	Lisbona	7	14	sereno
Atene	6	10	[illegible]	Londra	4	8	pioggia
Bangkok	24	31	sereno	Los Angeles	13	19	sereno
Berlino	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Madrid	2	13	variabile
Bruxelles	2	5	sereno	Montreal	[illegible]	—4	neve
Buenos Aires	20	26	pioggia	Mosca	—6	—8	nuvoloso
Copenaghen	0	5	sereno	New York	1	4	sereno
Dublino	2	8	pioggia	Parigi	1	9	nuvoloso
Francoforte	—2	4	pioggia	Pechino	—7	1	nuvoloso
Gerusalemme	—6	13	pioggia	Rio de Janeiro	20	27	nuvoloso
Ginevra	1	7	sereno	Sydney	18	21	pioggia
Helsinki	0	2	neve	Tokyo	1	8	sereno
Honolulu	16	19	sereno	Varsavia	0	6	sereno
Il Cairo	11	19	nuvoloso	Vienna	2	6	nuvoloso

Stato civile di Torino

13 FEBBRAIO 1988

NATI — Ruffino Margherita, Miele Davide, Colmolo Riccardo, Ciarelli Emanuele, Sartori Marco, Rossi Alessia, Picardi Andrea, Bertucci Veronica, Benedetto Leopoldo, Lupo Francesca, Sgroi Samantha, Petrillo Jessica, Affer Aziz.

MORTI — Braida Annita v. Bella, di anni 80, nata a Torino, pens., abitante in via Balbo 26; Ghibaudi Fiorenza, a. 77, Borgata casal., str. Val Salice 152; Daniele Fulgenzio, a. 50, Torino, impiegato, v. Bidone 7; Dellacasa Rosa ved. Bosco, a. 79, pens., v. M. Fabrizi 31; Ragogna Ines, a. 74, Spilimbergo, pens., c.so Trapani 58; Actis Perino Maria, a. 88, Caluso, pens., v. Vasilico 107/10; Gonelli Mariannina, a. 87, Barletta, casal., str. Varoi 78; Genius Tertuliana, a. 87, Trieste, pens., v. Cibrario 14; Stella Maria ved. Franco, a. 73, Torino, pens., v. Ascoli 4; Gatti Bruna ved. Carrara, a. 88, Ampezzo, pens., c.so Francia 15; Maina Cagna Angiolina v. Inverniz..., a. 80, Rosso, pens., v. Verdi 20; Bella Giuseppina v. Peyron, a. 83, Clavesana, pens., v. Mancalvo 30; Ferrero Altina ved. Dal Amico, a. 77, Pinerolo, pens., v. Juvarra 10.

Deceduti in ospedale: Martelli Secondina, a. 81, Torino, pens., Mauriziano; Motti Margherita v. Bocchiotti, a. 81, Ferrara, casal., Molinette; Amodeo Teresa in Lombardo, a. 78, Polistena, pens., Molinette; Barbero Teodora v. Chiesa, a. 87, Attugliano, pens., v. Monte Rosa 61; Rivabe Urbachino, a. 94, Barge, pens., Molinette; Barella Carlotta, a. 99, Catania T.se, pens., Cottolengo; Lehman Giorgia, a. 30, Torino, studentessa, v. Leoncavallo 45/A; Morando Domenico, a. 83, Costigliole d'Asti, pens., Maria Vittoria; Degiacomi Giorgina ved. Massa, a. 74, Rivalba, pens., H. Astanteria; Ghiglione Bruno, a. 54, Entracque, pens., Martini; Cassino Angiolina ved. Cava, a. 74, Rodding, pens., Molinette; Mulinelli Carluccio, a. 69, Genova, pens., Mauriziano; D'Intrese Nicola, a. 72, Corato, pens., Maria Vittoria; Gigall Carmela ved. Mugnos, a. 71, Licata, pens., N. Astanteria; Pellegrino Maria in Rigotti, a. 72, Torino, pens., Molinette; Rosta Caterina, a. 61, Vinchio, pens., Molinette; Russo Teresa in Piacentino, a. 69, Cenzato, pens., S. Giovanni A. Sant.; Assandri Fedele, a. 68, Porzana, pens., Mauriziano; Udo Bachisio, a. 73, Bordigiele, pens., Mauriziano; Savella Attilio, a. 7., Bra, pens., Molinette; Bertolo Alfonso, a. 52, Orgiano, pens., Molinette; Pianelli Salvatore, a. 88, Trapani, pens., Molinette; Meleto Gaspare, a. 58, Torino, artigiano, Mauriziano; Castiglione Renata, a. 58, Torino, commerciante, Molinette; Delsa Pietro, a. 73, Torino, pens., Maria Vittoria.

Nati 13 - Morti 38

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Francesca Leotta in Genta
insegnante
A funerali avvenuti ne danno l'annuncio il marito Mario, la figlia Giovanna e parenti tutti.
— Torino, 9 febbraio 1988.

Gianni, Emilia e Roberta sono particolarmente vicini a Mario, Giovanna e nonna Laura.

Crudelmente ci ha lasciati
Giulia Michelotti in Pais
Ne danno il triste annuncio il marito Nino, i figli Maria Luisa con Guido, Gina con Manuele, Marta, Teresa, i nipoti Rossella, Flavio, Daniela, Paolo, Sara e parenti tutti. Funerali lunedì 15 ore 10,15 Parrocchia S. Pellegrino (corso Peschiera 69).
— Torino, 13 febbraio 1988.

Dopo lunghe sofferenze è mancata
Pierina Bolognino
ved. Riv
Danno l'annuncio i cognati Carlo e Nella, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì ore 10,15 Parrocchia Pace.
— Torino, 14 febbraio 1988.

Ricordandola sempre, le amiche: Dirce Colla, Renata Gravina, Lidia Rosso, Piera Signetti.

E' tragicamente mancato all'affetto dei suoi cari
Ing. Ennio Santucci
Cavaliere del Lavoro
Lo piangono la moglie Maria Teresa e i figli Luigi, Maurizio con Emanuela, i fratelli Gigliola, Giustina e Tonino. Non fiori ma eventuali offerte per Missioni Consolata, corso Ferrucci 14, Torino.
— Torino, 13 febbraio 1988.

Si uniscono al dolore della famiglia per l'improvvisa morte del caro amico di tanti anni
Ennio Santucci
i fratelli Silvio, Ernesto, Edo e Vanda Re...
— Torino, 13 febbraio 1988.

Il Presidente, i Vice Presidenti, l'Amministratore Delegato, i Direttori Generali, i Dirigenti e il Personale tutto della Società Autostrade S.p.A. (Gruppo Iritalstat) partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa del loro ex presidente e amministratore delegato
ing. Ennio Santucci
— Roma, 14 febbraio 1988.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori dei Conti, il Segretario dell'A.I.S.C.A.T. - Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
CAV. LAV. DR. ING.
Ennio Santucci
che fu per molti anni vice presidente dell'Associazione.
— Roma, 14 febbraio 1988.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Emilio Richetto
Con profondo dolore la mamma Bruna, il papà Guido, la sorella Claudia, parenti tutti l'annunciano a funerali avvenuti. Un ringraziamento particolare al prof. Martano.
— Torino, 13 febbraio 1988.

La moglie, i suoceri, la cognata si uniscono al grande dolore per l'improvvisa scomparsa di EMILIO.

Ciao EMILIO sarai sempre nel nostro cuore: mamma Rosa, Pino, Sergio e Andrea.

Ciao CUCCIOLO non mi basterà la vita per dimenticarti. Claudia.

Partecipano al dolore i cugini: Ferrari, Orsoni, Sciabra, Carmelina, Gino, Orsola, Raoul Richetto.

Il padrino Mario Richetto e famiglia ricorderanno sempre il caro figlioccio EMILIO.

Paolo Bruna Giorgio Daniela Sara li avranno sempre nel cuore.

E' mancato
Elio Accati
Addolorati lo annunciano i figli Piero, Candida e Roberta, nuore, nipoti, parenti tutti. Benedizione lunedì ore 9,45 ospedale Molinette, funerali ore 11 in Campiglia Cervo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 febbraio 1988.

E' mancato ai suoi cari
Francesco Gravina
Addolorati lo annunciano la moglie, il figlio, sorelle, fratelli, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 15 ore 10,15 parrocchia S. Gaetano, via S. Gaetano Thiene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 febbraio 1988.

Zia Lampuccia e figli si associano al dolore.

Crudelmente è mancata in Bonn
Luisella Pautasso in Schmitt
Con grande tristezza l'annunciano i genitori Tino e Piero, il marito Thomas, i figli Federico e Giovanni, la sorella Pierangiola con il marito Marcello Versino e figlio Massimo, suoceri, parenti tutti. La nostra LUISELLA riposa accanto ai suoi nonni, nel cimitero monumentale di Torino. Messa di trigesima il 17 febbraio 88, ore 17 presso il Santuario N. S. di Lourdes corso Francia 29.
— Torino-Bonn, 14 febbraio 1988.

Maurizio ed Elena Gazzia partecipano al dolore della famiglia per la perdita della cara LUISELLA.
— Torino, 14 febbraio 1988.

Giancarlo Carpenella e famiglia ricordano con affetto la cara LUISELLA e partecipano al dolore della famiglia.
— Torino, 14 febbraio 1988.

Anna Riccardi incredula e commossa, piange l'amica d'infanzia LUISELLA ed è vicina con tutto il cuore ai genitori, alla cara Pierangiola e familiari tutti.

Nico Rosella Riccardi partecipa vivamente al grande dolore.

Vittoria Edoardo Marisa Renato addolorati sono affettuosamente vicini a Tina Piero e famiglia.

Piera mamma Carpenella Grigo affettuosamente partecipano.

Arturo e Maria Luisa profondamente addolorati ricordano con affetto la carissima LUISELLA.

Alberto, Luisa, Gigi, Nando, Letizia e umiliate nel ricordo di LUISELLA.

La famiglia Borgoglio Azimonti Francese si uniscono al dolore.

Dopo lunga malattia è mancato
Nicola Doria
di anni 75
Addolorati lo annunciano la moglie Carlotta Bochereni, il figlio Alberto con Nuccia e l'adorato Alessandro, parenti tutti. Si ringrazia il dott. Roberto Barbero. Funerali lunedì 15 gennaio ore 9,30 parrocchia delle Missioni (via Cialdini). Non fiori: eventuali offerte alla ricerca sul cancro.
— Torino, 12 febbraio 1988.

Ciao NONNO ti ricorderò sempre! Il tuo Alessandro.

Adelaide Butti è affettuosamente vicina al dolore di Zelinda, Alberto e famiglia.

Dopo lunga malattia è mancato il
dott. Enrico Giacobbi
medico pediatra
A funerali avvenuti lo annunciano con profondo ed infinito rimpianto la moglie Lella, la figlia Donatella con il marito Piero ed il piccolo Luca.
— Torino, 14 febbraio 1988.

Colleghi Divisione A Amedeo di Savoia partecipano al dolore della dottoressa Giacobbi per la perdita del PADRE.

La famiglia Caramello si unisce al dolore di Donatella e famiglia.

E' mancato il
prof. Andrea Ferro Milone
Con dolore lo annunciano i figli Andreina con Beppe, Luca Mattia e Maria Luisa, i fratelli Marco e Checco con Maria e Silvana e figli Giulia, Nicola, Francesca, Domenico e Giovanni. Funerali lunedì ore 8,30 parrocchia Santa Margherita. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Rolo Valdrano.
— Torino, 12 febbraio 1988.

Ciri e nonna Bice piangono ANDREA.

La famiglia Ferro Garel partecipa al dolore di Andreina e famiglia.

Carlo e Maddalena Ferro Garel sono vicini ad Andreina e famiglia.

Giovanna Garis Andrea commossi per la scomparsa del carissimo
Andrea Ferro Milone
si stringono affettuosamente ai cugini Andreina e Luca.
— Parma, 14 febbraio 1988.

Marco e Marioresa sono vicini ad Andreina in questo tristissimo momento.

Partecipano al lutto della famiglia Ferro Milone:
Paolo Alia
Giorgio Bertetti
Marcello Cataneo
Fausto Fiorillo
Enrico Genero
Agostino Gobetto
Aldo Mascaro
Piero Mazzetti
Angelo Miglio...
Giorgio Mariglietti
Anna Maria Rietto
Salvatore Rocco
Gian Pietro Scardo
Paolo Scardo
Aldo Siaolaro
Aurelio Stepanescu
Franco Vinai
Carlo Visca

I Colleghi del Reparto Materiali dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris partecipano al grave lutto della famiglia Ferro Milone.

Vittorio Barosio, Teresa Bellafio, Orazio Cagnasso, Fabrizio Galdano, Enrico Nicolaniente e Gianna Casamassima partecipano al dolore di Andreina e Luca.

Adriano Vitelli ricorda il caro ANDREA con tanta commozione, amicizia, rimpianto.

Partecipano con affetto e rimpianto Emilio Gianna Alberto Jose, Andrea Angeleria Elisa Liberiani.

Partecipano con affetto al dolore di Andreina e Luca Mattia:
Gigi e Francesca Marchi
Beppe e Paola Ricci
Pino e Luciella Russo
Andrea Quinti

Colleghi ed Amici dello Studio Fubini, Jorio, Spinavecchia, Cavalli partecipano affettuosamente al dolore di Andreina.

Marialina e Domenico Tibone, Anna e Michele Bosco affettuosamente ricordano l'amico ANDREA.

Dario e Stefano sono affettuosamente vicini a Luca e famiglia.

Giovanni Venturello
Carlo Antonione
Giuseppe Della Gatta
Giuseppe Martino
ricordano con amicizia ed affetto il collega
prof. Andrea Ferro Milone
— Torino, 14 febbraio 1988.

Sono vicini ad Andreina e a Luca Mattia Francesca, Claudio, Susanna, Fulvio, Simonetta e Massimo.

Il Rettore, il Senato Accademico, il Consiglio d'Amministrazione, i Docenti e i non Docenti dell'Università di Torino, partecipano, con profondo cordoglio, la scomparsa del
prof. Andrea Ferro Milone
professore ordinario di Fisica dello Stato Solido nella Facoltà di Scienze M.F.N.
— Torino, 13 febbraio 1988.

Zia Emilietta, zia Tata ed i cugini ricordano ANDREA con grande affetto.

Umberto Moriondo compiange il caro AMICO di sempre.

Il Direttore ed il Personale del Centro di Studio per la televisione del C.N.R. partecipano al lutto per la scomparsa del
prof. Andrea Ferro Milone
caro amico e Membro del Consiglio scientifico del Centro.
— Torino, 13 febbraio 1988.

Il Personale dell'IEN «G. Ferraris» partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del
prof. Andrea Ferro Milone
e ne ricorda l'opera svolta come direttore dell'istituto.
— Torino, 13 febbraio 1988.

I Medici ed il Personale della Divisione di Neurologia dell'Ospedale di Vicenza partecipano commossi al dolore del loro primario dott. Francesco Ferro Milone per l'improvvisa scomparsa del fratello
prof. Andrea Ferro Milone
— Vicenza, 13 febbraio 1988.

Gli amici: Luigi, Andrea, David, Luca, Alberto, Marco, Susanna, Mauro, Diego, Margherita, Franca, Enrico, Daniela partecipano al dolore di Luca Mattia per la perdita del PAPA'.

Crudelmente è mancata all'affetto dei suoi cari
Carmela Lioco ved. Padalino
Ne danno il doloroso annuncio i figli, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 15 c.m. alle ore 14,30 parr. S. Sacramento. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 febbraio 1988.

E' serenamente mancato
Martino Tibi
Cavaliere di Vittorio Veneto
anni 92
Ne danno il triste annuncio la moglie Margherita Sasso, la figlia Maria Vittoria, Bella, Rosanna, generi e parenti tutti. I funerali si svolgeranno domenica 14 febbraio ore 15,30 in Villareggia.
— Villareggia, 13 febbraio 1988.

Prematuramente si è spenta
Laura Gallello
Lo annunciano con profonda tristezza il papà Andrea, la mamma Maria Teresa, la nonna Desdemona, la zia Nia e Franca con rispettive famiglie, gli zii Ceruttì, parenti tutti. Un pensiero riconoscente a medici e personale tutto del reparto Rianimazione dell'ospedale Maria Vittoria. Funerali martedì 16 c.m. ore 10,15 parrocchia Sant'Anna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 febbraio 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Vittorio Pugliese
anni 80
Ne danno annuncio la moglie Letizia, il figlio Claudio, la nuora Fabiola. I funerali si terranno il 15 febbraio alle ore 14,30 presso la chiesa di S. Bartolomeo a Sestri Levante (Ge). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 febbraio 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ideal Fassino
Ne danno l'annuncio i figli Laura con Paolo, Ugo con Cristina e le adorate nipotine Elena, Emanuela e Rossella. Un particolare ringraziamento ad Anna Mana per l'affettuosa assistenza. Funerali g. 15 ore 10,15 nella Parrocchia della Crocetta, proseguendo poi per il cimitero di Venaria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pecetto, 13 febbraio 1988.

Le famiglie Salina, Aldarucchi e Viarde partecipano al lutto dei familiari.

Riccardo e Donatella Bonetti
Riccardo e Fiorenza Gatello
Guardino e Liliana Mimaldi
partecipano al dolore di Laura e Ugo per la perdita del PADRE.

Loredana, Gabriele e Giuseppe partecipano al dolore.

La famiglia Prone Morganti partecipano commossa al dolore degli amici Laura ed Ugo e famiglia per la morte del PADRE.

Famiglia Verardini Alladio partecipano al dolore di Ugo e Laura.

Papi Ciai Fabrizio Rosella ed Isabella Casetta sono affettuosamente vicini a Laura in tanto dolore.

E' mancata ai suoi cari
Ottavia Fioratto ved. Grotto
Addolorati lo annunciano sorelle, nipoti, cognati, parenti tutti. Un grazie di cuore alle assistenti sociali di Borgaro, Bruna e Marisa. Funerali martedì ore 10,30 in Borgaro Torinese. Parrocchia Immacolata con arrivo a Torino Cimitero Generale ore 11,30.
— Torino, 14 febbraio 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
cav. Aldo Camparini
ufficiale Guardia di Finanza in congedo
Lo rimpiangono la moglie Angiolina Barbero, i figli Aurelio e Pier Luigi, parenti e quanti lo apprezzarono. Funzione in Basilica San Massimo martedì ore 8,30 proseguendo per Laigueglia (Sv).
— Torino, 13 febbraio 1988.

E' mancato il
dottor Ugo Balbo
Pur avendo lottato e sofferto con tanto coraggio lo annuncia con immensa tristezza la sua Giovanna unita a parenti e amici tutti. Il funerale avrà luogo lunedì 15 corrente alle ore 8,15 presso la chiesa di San Pietro e Santa Teresa del Bambin Gesù da dove proseguirà per il Cimitero Generale di Torino.
— Genova, 12 febbraio 1988.

Sono vicini a Giovanna le sorelle Carla, Sandra, Piera con i mariti Gigi, Gaby, Aurelio ed il fratello Giorgio con la moglie Giulia che ricordano profondamente commossi il caro UGO.

I nipoti Roberto, Marco, Paola, Pilli, Gabriella, Sandra, Giacomo, Alfredo, Emanuela, Laura, Federico ricordano con tenero affetto zio UGO.

Beppe e Vera partecipano commossi al dolore di Giovanna.

Marisa e Mariuccia sono affettuosamente vicine a Giovanna.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Gino Levi
A funerali avvenuti ne danno l'annuncio il figlio Gian con Gisella e figlie Monica e Manuela, la figlia Paola con Renato e figli Cinzia, Andrea e Luca, il fratello Mario, cognati, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 10 febbraio 1988.

Gloria e Giorgio sono vicini a Gian con affetto.

Margherita Tassone in Pelli
Benedizione lunedì ore 13,45 Ospedale Mauriziano. Funerali ore 13,45 parrocchia San Maurizio di Roccaforte Mondovì.
— Torino, 14 febbraio 1988.

L'Amministratore unitamente ai Condomini di via Caraglio 28, Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Margherita Pelli
— Torino, 14 febbraio 1988.

Franca, Beppe, Daniela Rosso piangono la cara RITA.

Gesù disse: «Chi crede in me non morrà in eterno» (Giov. 11, 25)

E' [illegible] mancata
Bianca Giovanna Duchêne ved. Faure
anni 90
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Marta, la nuora Enrica, i nipoti Edgardo con Enrica ed il piccolo Emanuele, Piercarlo, parenti tutti. Funerali nella chiesa parrocchiale lunedì 15 corr. ore 15 partendo da via Roma 5.
— Perosa Argentina, 14 febbraio 1988.

Ti abbiamo voluto tanto bene, accompagnaci ancora carissimo
Americo Ottaviano
La tua Rosa con le sorelle Laura e Bruna, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo in Castello D'Annone lunedì 15 febbraio ore 10,30 partendo dalla casa dell'estinto.
— Castello D'Annone, 13 febbraio 1988.

Titolari e Dipendenti della Fonderia Dogliane si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa del loro caro
Americo Ottaviano
— Torino, 13 febbraio 1988.

La famiglia Dogliano partecipa al dolore delle famiglie Rolfo, Bosco e Perlino per la scomparsa dell'amico AMERICO.
— Torino, 13 febbraio 1988.

E' mancata
Angiolina Baima ved. Pecchio
La piangono le figlie Giovanna vedova Chiodi, Maria con il marito Gino Arbezzano; le nipoti Flora con Guido, Micaela con Cesare e parenti tutti. Funerali in Celasse domenica 14 febbraio ore 15 da casa (ristorante Del Gallo).
— Celasse, 13 febbraio 1988.

Gigi Costa e Silvio Tibone con i familiari partecipano al vostro dolore.

La Pro Loco Celasse è vicina al suo vicepresidente signor Guido Dano e famiglia e partecipa al grave lutto.

Marisa e Aldo Girotto, Rita e Lalla Bosco, Anna Maria e Antonio Capucchio partecipano al dolore.

Anna e Guido Porta con Fabrizio ed Ezza partecipano con affetto al lutto delle famiglie Pecchio Arbezzano e Chiodo per la perdita della NONNA ANGIOLINA.

Improvvisamente è mancato il
geom. Vittorio Morgando
Dà l'annuncio il fratello Paolo con la moglie Lucia e famiglia.
— Lesa, 9 febbraio 1988.

Il marito Francesco e i figli Carlo con moglie e bambini, Stefano, Raffaele, Edoardo annunciano la scomparsa di
Marisa Merendi in Cappa
Il funerale lunedì ore 15,30 nella chiesa di S. Ilario.
— Casale Monferrato, 13 febbraio 1988.

E' mancato
Filippo Minervini
anziano FIAT
A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Lucia, i figli Michele, Carlo, Maria, il genero Renato, nipoti, parenti tutti. Si ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 14 febbraio 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
dottor Carlo Giulietti
Lo piangono la moglie Maria Lina, la figlia Graziella, i nipoti Michele e Paolo e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 16 alle ore 10,15 parrocchia di San Donato.
— Torino, 12 febbraio 1988.

Sono vicine a Lina affettuosamente
Lina Bertaviile
Marisa Benedetti
Lola Cornaglia
Nene Fracchia
Liliana Ponsero
Mary Sanseido

Ha raggiunto in cielo la sua adorata Lia
Vincenzo Cellerino
orafo
Ne danno il doloroso annuncio l'amata moglie Jucota, i figli Dino, Gianni, e Pier Paolo con le famiglie, e i nipoti Ferruccio, Luisa, parenti e gli amici. La presente è partecipazione e ringraziamento. I funerali avranno luogo a partire da via Carlo Alberto 4 il giorno 15 c.m. alle ore 8,30.
— Torino, 12 febbraio 1988.

Gli amici del Polo Nord che ricordano con tanto affetto il caro NINO.

La famiglia Zanusso prende parte al lutto.

La famiglia Morozzo si associa al dolore di Gianni e famiglia.

E' mancata ai suoi cari
Giovanna Buttieri in Battisti
Addolorati lo annunciano il marito, la mamma, sorelle, cognati, cognata, i bisnipoti Denis, Loredana, Lisa, zie, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 15 c.m. ore 14 dall'ospedale Nuova Astanteria Martini (Lgo Gonardo), ore 15 funzione religiosa parrocchia di Scarnafigi (Cn).
— Torino, 13 febbraio 1988.

Annalisa, Loredana e famiglia stasera vicino a Mina ricorderanno per sempre con affetto la cara
Mina Battisti
— Torino, 13 febbraio 1988.

Improvvisamente è mancata
Giuseppina Baila ved. Peyran
Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la figlia Giovanna, il genero Sergio Pochettino, le nipoti Anna e Silvia, la sorella Teresa col marito Nato Garavoglia.
— Torino, 14 febbraio 1988.

Maria Teresa e Mario Cavagnaro, Angela e Franco Dietti sono particolarmente vicini all'amico ing. Gino Grignolo per la perdita della mamma
Flora Ghibaudi
— Torino, 13 febbraio 1988.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 9,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 14,30

RINGRAZIAMENTI

Roberto e Ivana ringraziano riconoscenti tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore per la perdita della carissima figlia
Giorgia Padoan
— Torino, 14 febbraio 1988.

ANNIVERSARI

Carlo Alberto e Graziella ricordano con immenso affetto il caro
dott. Francesco La Neve
Messa in suffragio venerdì 19-2 ore 18, chiesa Cavoretto.
— Torino, 14 febbraio 1988.

1986 — 1988
dott. Andrea Rollè
Nel nostro cuore sempre.

1981 — 1988
Giulio Filippi
Sempre ricordato dai suoi cari con amore e rimpianto.

1986 — 1988
PROF. GEOLOGO
Mimmo Giordano
Marietta, Francesca e Viviana lo ricordano con immutato affetto ed immenso rimpianto a quanti lo conobbero e gli vollero bene.

1981 — 1988
cav. Achille Roccati
Ricordandoti.

Nel XVI doloroso scomparsa del carissimo
Remigio Della Chiesa d'Isasca
Vittima innocente di ambienti corrotti e violenti, trappe tollerati dalla società. Messa, mercoledì 17 corr. ore 11 Santi Angeli Custodi.
— Torino, 14 febbraio 1988.

1980 — 15 febbraio — 1988
Aldo Guerraz
Dolce nella memoria la tenerezza del suo sorriso nel particolare indimenticabile ricordo dei nostri ultimi lunghissimi dialoghi.

1984 — 1988
Eugenia Quenda Rutlino
A ricordo di quanti l'amarono. S. Messa martedì 16 febbraio, ore 17, S. Francesco di Sales, via dei Mille 25.

1987 — 1988
Marina Avena
Sei sempre nei cuori di Antonella, mamma e papà in ogni attimo della vita. Santa Messa 21 febbraio ore 11,30 in Pranino.

1986 — 1988
Mario Isacco
Ogni istante nel pensiero dei tuoi cari. S. Messa 16 febbraio ore 18 parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

1978 — 1988
Tonino Ramasso
Sempre ricordato.

1978 — 1988
comm. Antonio Maina
Affettuosamente ricordato nella preghiera.

1986 — 1988
Felicina Chiusano ved. Armosino
Giuseppe sempre ti ricorda.

Le capitali del Carnevale fra tradizione e business: Ivrea

In maschera solo chi paga

La «Mugnaia» spende trenta milioni, il «Generale» quindici - I guerrieri delle arance versano 100 mila lire se appiedati, 500 mila [illegible] dai carri - Gli organizzatori: «Non è festa per turisti»

DAL NOSTRO INVIATO

IVREA — Gli sporadici sostengono che il Carnevale di Ivrea è più antico del mondo. [illegible] è diverso da tutti gli altri: fa rivivere una leggenda, vecchia mille anni, che ha [illegible] protagonisti castellani [illegible] e popolane [illegible]. Dietro l'aspetto di festa e allegria si rievoca l'insurrezione popolare [illegible] il tiranno Ranieri di Briandate che dominava la città nell'alto Medioevo: la verzosa Mugnaia è il simbolo di questa rivolta, personifica il popolano Violetta che, rifiutando di [illegible] re il vergognoso *jus primae noctis*, avrebbe [illegible] il feudatario [illegible] mozzato la [illegible] taglieta il popolo radunato sotto il castello, ed è la regina incontrastata di questa [illegible] che celebra «nobili *fatti* e magnanimi esempi».

Alla [illegible] 101ª edizione il Carnevale d'Ivrea si ripropone immutato e uguale a sé stesso, [illegible] pre[illegible]. Un rito liberatorio, un gioco tremendamente serio, un [illegible] prestabilito [illegible] commedia dell'arte che viene [illegible] liberamente [illegible] scelgendo storia e leggenda, epica, parzia collettiva e in[illegible] economici.

Si calcola che nelle ultime tre giornate della festa arrivino non [illegible] di cinquecentomila turisti per assistere al «certame delle arance». Potrebbero essere molti di più ma, spiega Giovanni Bo, amministratore del comitato che organizza il Carnevale, «ci sono due ostacoli: [illegible] ricettività alberghiera [illegible] *Ivrea è finitissa, inoltre il Carnevale dovrebbe essere reclamizzato di più, ma in fondo è meglio così. Per noi il Carnevale è una cosa seria, ci appartiene, è fatto per noi, non per gli stranieri. A differenza di Viareggio, qui non c'è spettacolo: certo, la battaglia [illegible] è tutta [illegible] vostra, ma soltanto un [illegible] spettatore può capirla. Forse siamo un po' gelosi della nostra festa [illegible] Per questo non ne parliamo troppo, anche se i turisti sono sempre i benvenuti».*

Un Carnevale «privato», che impegna tutto l'anno [illegible] abitanti in discussioni sulla scelta [illegible] personaggi che hanno impersonato la verzosa Mugnaia, il Generale, il Podestà, [illegible] — quasi in sordina — col contributo [illegible] Comune (cinque milioni) e [illegible] Provincia (altri cinque milioni), della Regione (dieci milioni), dell'Azienda [illegible] promozione turistica (30 milioni), della Fiat (dieci milioni) e dello sponsor ufficiale, la [illegible] di Risparmio di Torino, con altri [illegible] milioni.

Spiega Bo: «*Poi [illegible] sono i contributi dei privati, altri dodici, tredici milioni. Questa [illegible] te parte diciamo [illegible] ufficiale. Ma il Carnevale costa più, lo paghiamo [illegible] tutto [illegible] soli. Gli "aranceri", quelli che prendono parte al "certame", [illegible] quote [illegible] mezzo milione se combattono dai carri, di [illegible] [illegible] se [illegible] no a piedi*».

Anche i personaggi pagano di tasca [illegible] il privilegio di partecipare [illegible] Carnevale, [illegible] a Generale costano [illegible] una spesa che varia «dai dieci ai quindici milioni. *La Mugnaia ne spende circa trenta*», dice l'amministratore del Comitato.

Tremilacinquecento quintali di arance [illegible] milioni [illegible] costo), sono pronte per essere utilizzate nei tre giorni [illegible] battaglia. Il «certame» è il momento [illegible] spettacolare ed [illegible] [illegible] festa: vi partecipano squadre di tiratori, «aranciari», a piedi e [illegible] su carri trainati [illegible] parigile e quadrigile di cavalli. Altri tiratori sono appollaiati sui balconi. Simbolo[illegible] la rivolta [illegible] lo, la plebe, contro il tiranno e la ricca nobiltà che lo [illegible] giovava.

Gli aranciari sui carri e sui balconi rappresentano i soldati del signorotto, quelli a piedi, circa trentila quest'anno, sono il popolo in rivolta e [illegible] divisi in otto squadre dai nomi caratteristici: [illegible] di Picche, Morte, Tuchini, Scacchi, Pantera, Arduini, Diavoli e [illegible] speciale commissione giudi[illegible] del «certa[illegible] e [illegible] la vittoria.

Gli spettatori che assistono alle battaglie devono indossare il berretto frigio di colore rosso, simile a quello adottato dai rivoluzionari francesi e perciò assunto a simbolo di libertà. Chi non lo [illegible] diventa automaticamente bersaglio degli «aranciari», [illegible] non è detto che qualche arancia scagliata con foga [illegible] finisca anche addosso a qualche [illegible] spettatore.

Dice Giorgio Ruffino, commissario straordinario dell'Apt, «generale» [illegible] Carnevale nel 1982, innamorato [illegible] questa festa: «*La battaglia delle arance permette di sfogare ufficialmente la tensione* [illegible] *anno. Per tre giorni, quelli* [illegible] *chiusivi, il tempo sembra* [illegible] *sersi fermato.* [illegible] *gli ebrei di Carnevale è un grande fatto magico*».

Ma di quale magia si tratta Ruffino cerca di spiegare: «C'è [illegible] *intreme* [illegible] *sentimenti* [illegible] [illegible] *sovrappongono,* [illegible] *somma di emozioni.* [illegible] *delle magie del Carnevale* [illegible] [illegible] *questa festa effimera, questo scherzo, sembra* [illegible]. *Acquista importanza: è* [illegible] *parentesi* [illegible] *la quale la vita è diversa, certi valori dimenticati tornano improvvisamente alla mente. Insomma: soltanto un* [illegible] *diem può sentire questa* [illegible] *Sono emozioni legate alla nostra origine*».

[illegible] anche Giancarlo Masseroni, [illegible] dei più attivi organizzatori. Per anni ha partecipato come «arancia[illegible]», dall'alto [illegible] carri perché «*chi fini dal carro è più importante* [illegible] *quelli a piedi*», quest'anno ha avuto il [illegible] incarico di scegliere il [illegible]nerale e la Mugnaia fra [illegible] ristretta lista di candidati.

Quali requisiti [illegible] avere la Mugnaia? «*Un tempo era l'ultima donna che* [illegible] *era maritata nell'anno in coraggio a Violetta, l'eroina della leggenda. Adesso p[illegible]bbe* [illegible] *chiunque.* [illegible] *pene conto dell'età,* [illegible] *bellezza,* [illegible] *sono particolari importanti. Deve avere un bel sorriso e un modo grazioso di gettare confetti e caramelle al popolo. Tutto qui*».

Quel che non dice è che la Mugnaia viene scelta fra le donne di un certo censo, perché deve sopportare [illegible] le [illegible] indifferenti per il [illegible] stima. I premi e i ricevimenti che deve offrire, l'acquisto delle caramelle [illegible] lanciare al pubblico. La tra[illegible] popolare [illegible] dunque [illegible] benedire. Violetta eroina plebea concupita dal ricco signorotto... Masseroni si difende: «*Io spirito* [illegible] *pre quello. Purtroppo il Carnevale costa e bisogna per trovare chi* [illegible] *disposto a pare*».

Renata [illegible] Galeano, [illegible] anni, felice [illegible] e madre e la verzosa Mugnaia di quest'anno. Che cosa l'ha spinta [illegible] [illegible]? «*Per una ragazza la Mugnaia è il simbolo del Carnevale; rappresentarla è un po' una vittoria. Un momento diverso nella vita, qualcosa che ti [illegible] compagnerà sempre. Un bel ricordo,* [illegible] *Credo di aver accettato* [illegible] *questo e* [illegible] *per quel* [illegible] *di protagonismo che c'è in ognuno di noi*». [illegible] Formari

Uno scherzo di Carnevale molla [illegible] delitto in [illegible] paese della Calabria

Per uno spruzzo di schiuma quindicenne uccide coetanea

Con [illegible] colpo di pistola - La [illegible] al cinema - L'omicida fuggito nelle [illegible]

CITTANOVA [illegible] Calabria) — [illegible] tragico a Cittanova, la cittadina [illegible] la piana di Gioia Tauro tea[illegible] [illegible] che, negli ultimi anni, ha fatto [illegible] di morti. Ma questa volta la faida tra i Raso-Albanese e i [illegible] c'entra per niente. Venerdì [illegible] ad armare la mano [illegible] ragazzo di 15 anni, Giuseppe C., per uccidere [illegible] suo coetaneo, Francesco Megna, è stato uno scherzo banale quale può [illegible] uno spruzzo di schiuma [illegible] barba [illegible] nel clima di galeria [illegible] più allegra dell'anno. Dopo il [illegible] Giuseppe è fuggito [illegible] campagne [illegible] Cittanova, [illegible] ancora [illegible] pi[illegible] con [illegible] ha ucciso. Inutili finora le battute [illegible] carabinieri e polizia che hanno utilizzato unità cinofile.

Venerdì [illegible] in una Cittanova invasa da gente in maschera e da ragazzi che scorrazzano [illegible] lungo [illegible] [illegible] armati [illegible] manganelli [illegible] plastica, [illegible] giovani [illegible] no in allegria [illegible] dell'unico cinema della città. Una sgrata come tante altre, resa forse [illegible] effervescente dal [illegible] degli scherzi [illegible] [illegible] [illegible] hanno [illegible] me protagoniste le bombolette di schiuma da barba, usate come piccoli «bazooka» per irrorare [illegible] amici.

Tra i giovani [illegible] assistono allo spettacolo c'è anche [illegible] Megna, [illegible] studente quattordicenne, vivace [illegible] esuberante come [illegible] sono essere vivaci ed esuberanti tutti i ragazzi della [illegible] età.

[illegible] locale, tra una battuta e [illegible] scherzo, comincia [illegible] «battaglia delle bombolette» nella quale [illegible] distingue [illegible] seppe G. (queste le sole indicazioni sull'identità dell'omicida). Ed [illegible] spruzzo colpi[illegible] sce [illegible] Megna che, a dispetto della sua età, è [illegible] ragazzone che sfiora il metro e [illegible] [illegible] altezza. «Si [illegible] presi a pugni, ma sembrato *tutto finito*», ha detto uno dei giovanissimi testimoni ai carabinieri.

La [illegible] [illegible] conclusa con alcuni pugni che [illegible] raggiunto al volto il giovane [illegible] lasciandolo dolorante. [illegible] Giuseppe [illegible] è uscito dal cinema sconvolto. Dopo circa mezz'ora è tornato, questa [illegible] con in mano una pistola, una [illegible] 7,65 presa chissà dove. Quando [illegible] Megna [illegible] uscito dal cinema insieme con alcuni dei suoi amici ha trovato l'omicida che lo aspettava.

La discussione tra i due è [illegible]esa e Giuseppe ha [illegible] l'arma: un colpo, sparato da brevissima [illegible] stanza, ha raggiunto [illegible] resco Megna [illegible] petto uccidendolo. I soccorsi si [illegible] dimostrati subito inutili.

Quando polizia e carabi[illegible] sono [illegible] davanti al [illegible] i testimoni hanno parlato subito, senza [illegible] reticenza. [illegible] l'ombra [illegible] quell'omertà che tanto spesso rende insolubili i [illegible] di sangue nella zona. Le ricerche sono andate subito in direzione di Giuseppe, un ragazzo definito asociale, dal carattere difficile, introverso e duro insieme.

Figlio di un agricoltore [illegible] pochissimi precedenti penali, da qualche tempo Giuseppe lavorava saltuariamente alle dipendenze [illegible] un elettricista. Un [illegible] per modo di dire perché il [illegible] spinto [illegible] chissà quale molla, ogni tanto spariva per due [illegible] tre giorni per tornare come se nulla [illegible] accaduto e senza [illegible] dove avesse passato i giorni della sua assenza.

d. m.

ACCADE A NEW YORK

New York. Un mendicante e il suo [illegible] cercano di proteggersi dal freddo con [illegible] scl[illegible] trafor[illegible], sulla scalinata della [illegible] di [illegible] Fabrizio, [illegible] [illegible] qualche passante [illegible] l'[illegible] (Ap)

Il drogato di Roma confessa: «L'astinenza mi trasforma in belva»

«Sì, ho ammazzato le mie nonne»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il sospetto è diventato certezza, una certezza da brivido: il giovane tossicodipendente romano Andrea Salvatori ha ammesso di aver ucciso anche la nonna paterna, dopo aver confessato l'omicidio di quella materna. Due così orrendi delitti per sottrarre alle anziane donne i loro risparmi e comprarsi qualche dose di eroina. Toccherà ai sociologi e forse ai medici psichiatrici stabilire se il ragazzo meriti pietà e comprensione: sta di fatto che, per il momento, è la giustizia ad occuparsi del caso ed il sostituto procuratore della Repubblica Maria Teresa Saragnano non ha perduto tempo, spiccando contro il giovane un secondo ordine di cattura col quale gli contesta anche l'uccisione della nonna materna Maria Luisa Rocchi.

«*E' un caso che non ha precedenti nella storia giudiziaria italiana*», è stato l'unico commento strappato alla dottoressa Saragnano all'uscita dal carcere di [illegible] dove aveva appena finito di interrogare il giovane tossicodipendente. Nell'ammettere il secondo omicidio, Andrea Salvatori ha parlato con lucidità, quasi con freddezza, anche se più volte ha manifestato pentimento per quello [illegible] fatto. Non ha neppure tentato [illegible] scaricare la responsabilità [illegible] che è accaduto su quella che, lui stesso, [illegible] definito la «[illegible] vità della droga».

«*Ho cominciato a far* [illegible] *stupefacenti* — ha detto — *quand'ero* [illegible] *un ragazzino. Ho cominciato con* [illegible] *leggere per poi passare a quelle pesanti. Erano le crisi di astinenza a trasformarmi* [illegible] *in un folle,* [illegible] *una belva*». Andrea, che ha [illegible] na compiuto [illegible] anni, è [illegible] ripovertato più volte in centri per il recupero dei drogati, tra cui quello diretto [illegible] don Picchi. Ma tutto è stato inutile.

«*Forse* — ha osservato l'avv. Luigi Ligotti che difende il ragazzo con il collega Giannantonio Minghelli — *a far precipitare sempre più il giovane nell'abisso della droga è stata anche* [illegible] *infelice situazione familiare. I genitori erano separati da tempo, il padre Fabrizio, il un modesto* [illegible] *di ma[illegible]celleria; pochi* [illegible] *fa Andrea aveva perduto* [illegible] *sorella stroncata ancor giovanissima* [illegible] *un tumore. Sì, certo di primo acchito, i suoi delitti suscitano ribrezzo e raccapriccio, ma la colpa* [illegible] *quanto è accaduto deve ricadere esclusivamente su di lui*».

Maria Luisa Rocchi, la [illegible] [illegible] fu trovata morta nella sua abitazione il 21 [illegible] scorso. Era stesa vicino all'ingresso della cucina: il [illegible] era in [illegible] bruciato [illegible] un incendio. Il corpo presentava tagli ai polsi e [illegible] squarcio [illegible] orecchio provocato da un coltello di cucina che [illegible] rimasto conficcato [illegible] collo.

I medici [illegible] confermarono l'ipotesi [illegible] suicidio: il fatto che la nipote con cui conviveva (era [illegible] dell'assassino) fosse morta [illegible] cancro. [illegible] sola, poteva aver sconvolto la sua mente.

[illegible] è [illegible] riaperto dopo che Andrea Salvatori ha confessato l'omicidio della [illegible] paterna Maria [illegible] Fi[illegible], che risale [illegible] 5 febbraio. Troppe analogie tra i due eventi hanno finito per met[illegible]tere [illegible] corde il tossicodipendente. E, [illegible] [illegible] sua giovane fidanzata, Maria Pia Serra, anche [illegible] tossicodipendente, qualcosa aveva intuito. Dal novembre scorso Andrea non era [illegible] lui. [illegible] [illegible] e, soprattutto, [illegible] la morte [illegible] paterna, la [illegible] confidato di aver trovato un po' di soldi, ma senza riuscire a convincerla sulla provenienza [illegible] quei danari [illegible] consegnava ai loro abituali fornitori di eroina.

La [illegible] di Andrea, a questo punto, [illegible] segnata. Eppure i genitori, ai quali il [illegible] [illegible] [illegible], hanno saputo mostrare una grande forza d'animo. Non si sono arresi e, sappure distrutti [illegible] un'esperienza [illegible] ha dell'incredibile, h[illegible]to [illegible] strada più [illegible] per un padre e per un [illegible] dre. «*Quel ragazzo no... Ma quello che ha fatto... è pur sempre nostro figlio... abbiamo forse potuto abbandonarlo*».

Così hanno affidato a due notissimi penalisti il compito di assisterlo, di combattere fino in fondo una battaglia difficilissima.

Detenuto si uccide dopo aver annunciato il gesto in tribunale

«Signori giudici, m'impiccherò»

BOLOGNA — «*Non mi avete creduto, e io mi am*[illegible]: così Gerardo Vuocolo, 44 anni, emigrato [illegible] Salernitano a Campotto [illegible] Argenta, nel Ferrarese, [illegible] annunciato il suo proposito suicida [illegible] giudici della Corte d'appello [illegible] Bologna.

Vuocolo non scherzava: giovedì [illegible] ha mantenuto la promessa, impiccandosi nella cella del carcere Dozza, [illegible] rinchiuso dal primo febbraio dell'86, giorno in cui sparò, uccidendolo, [illegible] l'amante della moglie, il suo migliore amico Silvano Cassani. Il suicida ha lasciato un bigli[illegible] dove spiega di essersi ucciso perché i giudici [illegible] hanno voluto credere alla sua [illegible] dei fatti.

«*Sono stato costretto* [illegible] *uccidere si* [illegible] *rivale perché* — aveva più volte ripetuto ai magistrati — mi aveva *stregato, reso ottimo di non fattura. E' stata la sua magia* [illegible] *a farmi lasciare* [illegible] *mia moglie, a rovinare* [illegible] *mio matrimonio*».

Per l'omicidio dell'amante e il ferimento [illegible] della moglie, Giuseppina Vernino, la Corte d'assise [illegible] Ferrara l'aveva condannato a [illegible] anni, escludendo la premeditazione. I giudici ritennero che Vuocolo non [illegible] in stato [illegible] seminfermità mentale [illegible] sata dalla gelosia, [illegible] per la rabbia di sentirsi disonorato [illegible] [illegible]. La Corte d'appello [illegible] Bologna cinque giorni [illegible] ha [illegible] riconosciuto la premeditazione, portando a 17 [illegible] anni [illegible] carcere da scontare.

Il primo [illegible] Vuocolo si era [illegible] nell'abitazione di Cassani con il proposito di riprendersi la moglie, che da alcuni mesi l'aveva lasciato preferendogli l'amico. «*Sono venuto a riprendermela*», gli disse.

La risposta fu lapidaria: «*Dovrai* [illegible] *sul mio cadavere*». La [illegible] [illegible] Vuocolo fu immediata: dopo aver estratto la pistola sparò quattro colpi all'ex amico e altri cinque [illegible] moglie che, [illegible] ferita gravemente, riuscì a dare l'allarme.

Convinto [illegible] [illegible] ucciso entrambi, Vuocolo ritornò a [illegible] [illegible] e dopo [illegible] sul letto [illegible] sparò un colpo alla testa, senza tuttavia provocarsi lesioni mortali.

La relazione extraconiugale [illegible] della moglie per lui era di[illegible] [illegible] incubo. Convinto che [illegible] [illegible] avesse gettato il malocchio, [illegible] era [illegible] to anche da alcuni maghi e aveva bevuto pozioni contro [illegible] fattura.

Aveva poi raccontato che il mimo, apparsogli in so[illegible] gli aveva più volte suggerito: «*La battaglia non* [illegible] *scappando,* [illegible] *andargli a sparare*». La mattina [illegible] del delitto l'[illegible] amico, incontrandolo, gli avrebbe fatto «*il* [illegible] *della corna*», considerato da Vuocolo una delle più gravi umiliazioni. Lui, pastore originario del profondo Sud, analfabeta, non poteva tollerare gli sguardi [illegible] derisione [illegible] compaesani.

Ai giudici ha sempre [illegible] chiarato che non voleva uccidere, [illegible] spaventare. [illegible] soprattutto liberarsi del malocchio che il rivale gli [illegible] gettato [illegible] distruggendogli [illegible] vita.

[illegible]

Tutti assolti, [illegible] regolare l'appalto per [illegible] Congressi [illegible]

PALERMO — Dopo sette anni si è dissolta in una bolla di sapone la vicenda del Palazzo dei Congressi di Palermo la cui costru[illegible] [illegible] per l'apertura [illegible] un'inchiesta giudiziaria. Quattro accusati [illegible] interesse privato [illegible] stati [illegible] solti [illegible] ampia formula «perché il fatto non sussiste» dal tribunale di Catania. Ora a Palermo ci si interroga [illegible] quel che ac[illegible]. Per [illegible] il [illegible] chio progetto a questo punto occorrerebbero almeno 70 miliardi, tre volte i previsti. Gli assolti sono l'ex segretario generale della Regione, Giuseppe Orlandi, il costruttore edile e cavaliere del Lavoro Carmelo Costanzo e gli ingegneri Angelo Russo e [illegible] valore Biondo.

Orlandi, che è anche presidente [illegible] degli albergatori siciliani e delegato regionale del Coni, e i due [illegible] ci facevano [illegible] della commissione che aggiudicò per 24 miliardi della Regione l'appalto-concorso alla ditta Costanzo. Contrariamente a quanto [illegible] sostenuto all'assemblea siciliana alcuni deputati [illegible] pci secondo i giudici [illegible] Catania non vi fu alcuna irregolarità. «*Sono stati* [illegible] *molto lunghi*», si è limitato a commentare il dottor Orlandi.

Intanto, [illegible] adeguate strutture, Palermo, rischia [illegible] attirare soltanto le briciole di quel grande business [illegible] che è diventato il turismo congressuale con un volume d'affari superiore a due miliardi di dollari l'anno.

«*Si lavora ma* [illegible] *avanti* [illegible] *palasso come quelli di altre* [illegible] *sarebbe veramente tutta un'altra cosa*», dice Maria Gu[illegible] Adelfio, [illegible] delle signore-manager della «Gea Congressi», organizzazione del settore. E il presidente dell'A[illegible] turismo di Palermo e Monreale, Giuseppe Bianda, nota: «*La mancanza di un Palazzo dei Congressi è la* [illegible] *più negativa per lo sviluppo del turismo*».

a. r.

[illegible] intestavano a barboni auto [illegible]

ALESSANDRIA — Anche i barboni [illegible] no possedere una «Mercedes» o una «Lancia Thema». Lo ha accertato la polizia stradale di Alessandria che, dopo lunghe indagini, ha denunciato alla procura [illegible] Repubblica di Milano, competente per territorio, [illegible] [illegible] di persone.

Si tratta di una banda che intestava appunto ai «clochard» [illegible] di grosse cilindrata rubate, rici[illegible] successivamente [illegible] in carcere, colpiti da [illegible] [illegible] dei sostituti procuratori [illegible] miotti e Di Pietro. [illegible] finiti soltanto alcuni dei denunciati.

Ford
VOYAGER
PORTA PACCHI AMERICA
ACCENSIONE ELETTRONICA CINTURE DI SICUREZZA INERZIALI
SEDILE POSTERIORE A RIBALTAMENTO FRAZIONATO
TERGI LUNOTTO POSTERIORE
FARI ALOGENI
[illegible] RICHIESTA
L'INIZIATIVA È VALIDA SOLO FINO AL 29 FEBBRAIO
L. 11.480.000
TUTTO COMPRESO - IVA INCLUSA
UNA PROPOSTA
Autonord
VIA CHIERI 103 - CARMAGNOLA (TO)
Autoprima
STRADA TORINO 52 - CHIVASSO (TO)
VIA DELLA REPUBBLICA 36 - SETTIMO (TO)
Blu.Car.
VIA TORINO 68/70 - CIRIÈ (TO)
Co-Auto
CORSO FRANCIA 94 - COLLEGNO (TO)
[illegible]
VIA PINEROLO 7 - FROSSASCO (TO)
Sivar
CORSO ROMA 11 - MONCALIERI (TO)
Autostadio
CORSO AGNELLI 22 - VIA NIZZA 69 - TORINO
CORSO SIRACUSA 33 - TORINO
Euromotor
CORSO P. EUGENIO 11 - TORINO
CORSO GROSSETO 318 - TORINO
NON È CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO

ECONOMICI

[illegible]

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAA PIBAUTO [illegible]

[illegible]

AAAAAAAAAAA

AL 7% FISSO A DIPENDENTI

[illegible]

mutui agevolati al 5%

TEL. 650.2145

AAAAAAAAAA

ABBISOGNANDO ARTIGIANI E COMMERCIANTI

[illegible]

50 MILIONI

[illegible]

EROGAZIONE IN GIORNATA

AAAAAAAA FINCOTEL S.p.A. [illegible]

AAAAA

PRESTIT

[illegible]

TEL. 592.289 - 592.293

A.A.A. FINANZIAMENTI [illegible]

A.FI.T.

[illegible]

su cambiali, tassi bancari

[illegible]

CAPIFIN

dove i [redacted] costano [redacted]

[illegible]

E' FACILE FINANZIARSI CON GABETTI

[illegible]

TELEFONA SUBITO 5787 GABETTI S.P.A.

FAIT

[illegible]

FILEND

[redacted] il denaro costa meno

[illegible]

A TUTTI L. 5.000.000.

TORINO 011 276.949

[illegible]

FISET

Tel. 521.4400 - 521.4270

[illegible]

IMMEDIATAMENTE [illegible]

IN PIEMONTE E [redacted]

3/50.000.000

accordi in 24 ore fino a 8.000.000

[illegible]

TASSI [redacted]

[illegible]

MUTUI

[redacted] Italia

FIDUCIARI

[illegible]

MU.FI Torino 011 325.774

[illegible]

PLURIFIN s.r.l.

[illegible]

PRESTITI [illegible]

3 Aziende, negozi

[illegible]

Adiacente piazza Statuto

[redacted] NEGOZIO MQ 170

con tabella XII

[redacted] L. 45 milioni.

Baldini 596.771

AFFARE [illegible]

Baldini 596.771

BIRRERIA

locale attrezzatissimo

ALTO SICURO INCASSO

cedo L. 1200 milioni

[redacted] 596.771 CEDE

impresa edile costruzioni ristrutturazioni

VALIDO VOLUME AFFARI

richiesta L. 180 milioni

Baldini 596.771

FLORICOLTURA

azienda attrezzatissima

30 mila mq [redacted]

alto utile dimostrabile

[illegible]

Baldini 596.771

FORMAGGI

tabelle I-I bis

[illegible]

cedo trattando

Baldini 596.771

OFFICINA AUTO

[illegible]

ben attrezzata

cedo L. [redacted] milioni

BAR [illegible]

NEGOZIO E LABORATORIO

BUON UTILE ASSICURATO

[illegible]

Baldini 596.771

CENTRO [illegible]

PROPOSTE IMMOBILIARI EDILCASE

APPARTAMENTI MANSARDE-VILLE

VENDITA VIA GENOVA

Monolocale libero con cucinino completamente arredato. Totali mq 28. Ottimo da reddito.

VENDITA PARELLA

Corso Francia. Alloggio libero al 7° piano di ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina.

VENDITA VIA PASSO BUOLE

Alloggio di ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, bagno.

VENDITA VIA BUENOS AIRES

Alloggio libero entro dicembre '89, di ingresso, 2 camere, cucinotta, bagno, cantina.

VENDITA VIA CERNAIA

Adiacenze Corso Vinzaglio, in stabile signorile, alloggio libero 4° piano di soggiorno, 3 camere, cucina, servizio, cantina (mq 130).

VENDITA LARGO CASALE

Adiacenze Largo Casale, in palazzina, alloggio libero entro febbraio 1989 di ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina, box doppio.

AFFITTO CENTRO

Via Carlo Alberto, in stabile signorile, mansarde completamente ristrutturate ed arredate ad uso transitorio o foresteria.

AFFITTO CITY PALACE

Via XX Settembre 56, in palazzo signorile di elevato prestigio totalmente ristrutturato a nuovo, affittiamo:
- unità abitative composte di monolocali, bilocali e trilocali con servizi.

STABILI IN VENDITA FRAZIONATA

CENTRO CITTÀ

Via Saluzzo 33, alloggi di ingresso, 2-3-4 camere, cucina, bagno, cantina. Prezzi interessanti per definizione frazionamento.
Ufficio libero di mq 170 a Lire 116.000.000.
Ottimo affare anche da reddito.

SAN SALVARIO

Via Michelangelo Buonarroti 6, in stabile totalmente revisionato con ascensore, vendiamo
- locali commerciali angolari con ampie vetrine e uffici di varie metrature. Vuoti subito
- alloggio al 3° piano di ingresso, 3 camere, cucina, bagno, cantina (mq 100);
- alloggi [illegible] ristrutturati a nuovo di mq 50 e mq 80 con riscaldamento autonomo a prezzi molto interessanti.

Personale sul posto.

BARRIERA MILANO

Via Cruto 3, in stabile recente in ottimo stato con riscaldamento centrale, vendiamo alloggi di:
- ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, cantina (mq 57).
- ingresso, 2 camere, tinello, cucinino bagno, cantina (mq 77).

Prezzi molto convenienti e minimo contanti.

CENTRO CITTÀ

Via Priocca 20, in stabile con ascensore e riscaldamento centralizzato, vendiamo alloggi anche liberi di:
- ingresso, 1 camera, cucina, bagno, cantina; Lire 48.000.000
- ingresso, 2 camere, cucina, bagno, cantina; Lire 53.000.000
- ingresso, 3 camere, cucina, servizi, cantina Lire 72.000.000

Box auto Lire 20.000.000.
Sufficiente minimo contanti.
Personale sul posto.

CIT TURIN

Via Beaumont 21, in stabile signorile completamente ristrutturato nelle parti comuni, vendiamo alloggi di:
- ingresso, 2 camere, cucina, bagno, cantina (mq 85). Lire 80.000.000
- ingresso, salone, 3-4 camere, cucina, doppi servizi, cantina (mq 173) Lire 160.000.000

AL PIANO ATTICO
- ingresso, 2 camere, cucina, bagno, cantina (mq 58). Lire 52.000.000

Ottime possibilità di abbinamenti.
Posti auto in cortile.
Negozio (mq 54) Lire 55.000.000.
Personale sul posto.

MIRAFIORI SUD

Via Monte Sei Busi 18-20 e Via Conti Zegna 24, in palazzine di recente costruzione con giardini, vendiamo alloggi di:
- ingresso, camera, cucina, bagno, cantina (mq 57) da Lire 38.000.000.
- ingresso, 2 camere, cucina, bagno, cantina (mq 73) da Lire 48.000.000.

Alloggio libero adatto di ingresso, camera, cucina, bagno, cantina (mq 50).

Ottime possibilità di abbinamenti.

Box auto. Magazzini di varie metrature con facili accessi.

Negozio locato (mq 300) con magazzino sottostante. Alto reddito.

Personale sul posto.

LA S[redacted] VALE UNA [redacted]

Non aggiungere alle tue preoccupazioni anche quelle [redacted] casa.

Per i tuoi problemi [redacted] affidati a chi è competente.

EDILCASE

Un accordo [redacted] SINDURO consente l'ottenimento di mutui con procedure semplificate e condizioni di speciale favore.

Per gli appartamenti **fino al 75%** del prezzo.

Per immobili [illegible] [redacted] del prezzo.

RICERCHIAMO per conto nostri clienti

ACQUISTO

Appartamenti di soggiorno, 2/3 camere, cucina, doppi servizi, box auto. Zone Italia '61 e Lingotto.

ACQUISTO / AFFITTO

Locali uso commerciale-artigianale superfici da mq 200 a mq 1.000 Zone Torino e Prima cintura.

LOCALI USO PRODUTTIVO

VENDITA CAPANNONE

Nei pressi di Piazza Baldissera, capannone di mq 670 con carro ponte. Annessa palazzina uffici di mq 280 con cortile privato. Libero subito.

VENDITA NEGOZI

Negozi zona Italia '61 di mq 55 e mq 105 con vetrine e retro.

EDILCASE Tel. 011/54.81.54
Sede di Torino - Corso Matteotti, 47

FINANZIARIA

[illegible]

GASTRONOMIA [illegible]

Vuoi vendere la tua attività?

[illegible]

Aziendal Market

011 650.2175

[illegible]

4 Terreni

[illegible]

5 Locali e negozi

domande

[illegible]

RICERCO

in acquisto o in affitto LOCALE MQ 2000-2800

[illegible]

massima garanzia STUDIO BALDINI 597.[redacted]

offerte

[illegible]

AFFITTO UFFICIO

[illegible]

AFFITTO UFFICIO

[illegible]

AREA [illegible]

LIBERO [illegible]

SABATELLI [redacted]

[illegible]

VENDO NEGOZIO

[illegible]

VENDO [redacted]

[illegible]

VENDO NEGOZIO

[illegible]

VENTIMIGLIA

[illegible]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

impiegati

[illegible]

tecnici

ELETTROTECNICO [illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

commessi, bariste

[illegible]

impiegati

AAAAAA [illegible]

CERCHIAMO

[illegible]

tecnici

[illegible]

8 Rappresentanti

A.A.A. POLIGRAFICO ITALIANO [illegible]

[illegible]

GABETTI S.p.A.

[illegible]

15 Autovetture

[illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

CONSULABILE

[illegible]

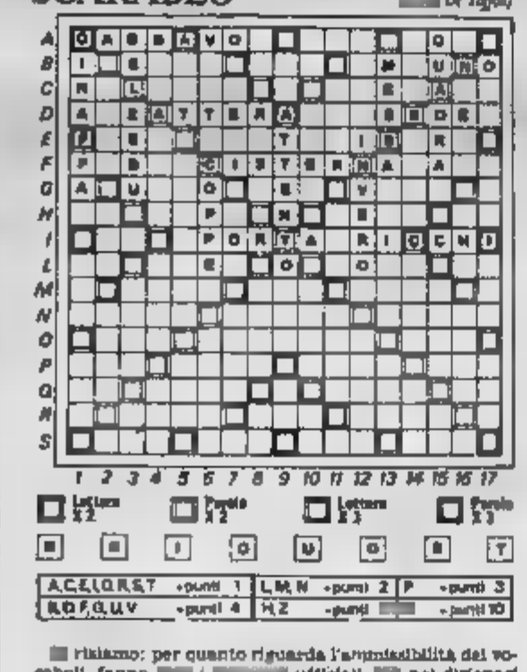
(continua)

PICCOLE CASE

Saprete attribuire a ciascun signore la rispettiva casa ragionando su disegno e fumetti? *(d. r.)*

SCARABEO

Dr Tafoli



Lettera x 2 · Parola x 2 · Lettera x 3 · Parola x 3

		I	O	U	O	S	T

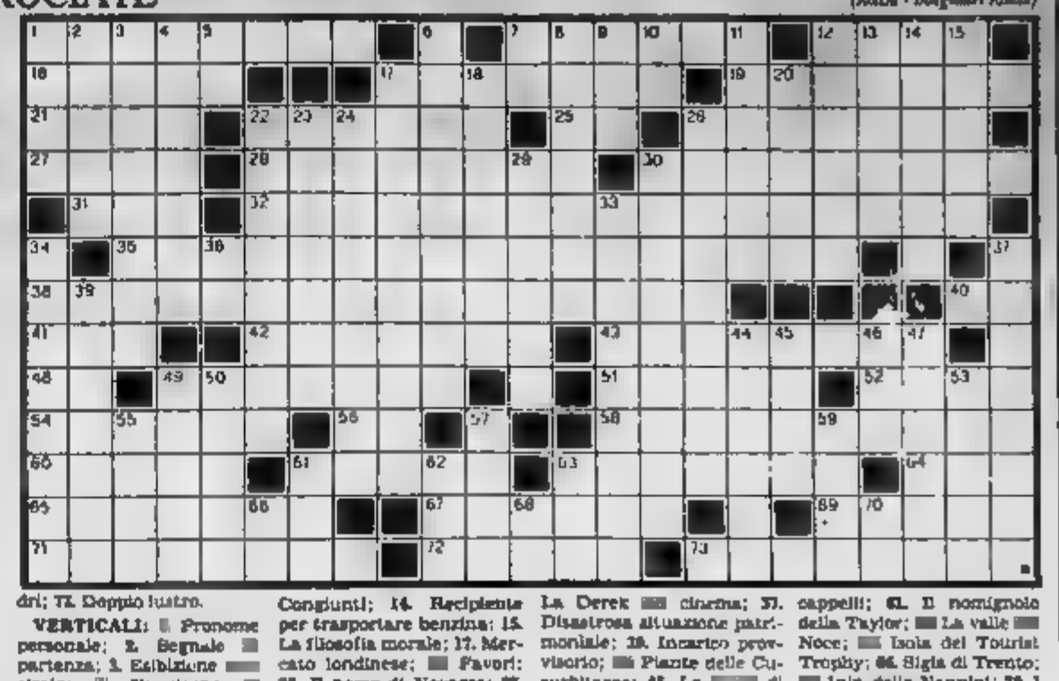
A,C,E,I,O,R,S,T	+punti 1	L,M,N	+punti 2
B,D,F,G,U,V	+punti 4	H,Z	+punti 8
P	+punti 3		+punti 10

Rialziamo: per quanto riguarda l'ammissibilità dei vocaboli, fanno testo i dizionari ufficiali, nei dizionari sono riportate anche le «parolacce»: che fare dunque quando sarebbe fruttuoso comporne una? Se tra i giocatori ce n'è almeno uno che potrebbe essere infastidito dall'uso di «colorite espressioni», l'accordo dev'essere tassativo ma tassativo: non si usano. In caso contrario non c'è problema. Anzi, in condizioni, tra gente adulta, per scherzo, una tantum, si può anche stabilire che le parolacce guadagnino un punteggio doppio. Si tratta di sostanza di una curiosa variante dello Scarabeo Tematico: lo ricordate? Si sceglie un tema (esempio: Musica) e ogni termine ad esso relativo raddoppia il suo valore. Il bello viene quando si tratta di stabilire se una certa parola appartiene o meno al tema stabilito.

E ora il problema. Che cosa giocherete avendo a disposizione le 8 lettere riportate in calce al tavoliere? Ci tante possibilità: una per esempio è CEDESTI in 14-I o 15-I (62 punti). Martedì segnaleremo altre 4. E voi, perché non ci fate conoscere le vostre soluzioni? Scriveteci!

PAROLE INCROCIATE

(Rocchi - Dogliotti Rossi)



ORIZZONTALI: 1. Palazzo a 50 chilometri circa da Madrid; 7. Un moschettiere di Dumas; 12. Le indossano gli atleti; 18. Il creatore di Nero Wolfe; 17. Il cantante di Capri; 18. Finito in secca; 21. Scrisse «La palude del diavolo»; 23. Gioca in casa al «Del Duca»; 25. Simbolo del bario; 26. Strumenti musicali; 27. Vasi di terracotta; 28. Le concittadine di Licurgo; 30. Anagramma di «malalloci»; 31. Un ufficiale (abbrev.); 32. Una è il protone (due parole); 36. Uno dei massimi teologi della Controriforma (nome e cognome); 38. Scrisse «Le miserie d'monsù Travet» (cognome); L'ultima nota; 41. Volo della musica leggera; Chitarista conti- Il fondatore della scuola di diritto bolognese; 43. Operetta spagnola; Iniz. di Tolstoj; 48. Anagramma di «allitare»; 51. La «briscola» del bridge; 53. Opera di Mascagni; 54. La De canzone; 58. Tiro Libero; 58. Liberare pagando; 60. e improduttivo; 61. Si chiamò Lugdunum; Plutteste ellenico; Fa pericolose fughe; Chiarità dall'enigmista; Strumenti musicali a canne; 68. Scrisse «Ivanhoe»; 71. Titolo per il cardinale; 72. I padri dei padri; 73. Doppio lustro.

VERTICALI: Pronome personale; 2. Segnale partenza; 3. Esibizione sicale; Napoleone chiamò «Bastardo dell'esercito francese»; 5. Centro d'arte; 6. Popolo dell'antica Spagna; 7. Iniz. di Proust; 8. Indocile; 9. Partita per ricette; La città della Ghirlandina (sigla); 11. Andati in alto; 12. Città abruzzese; 13. Congiunti; 14. Recipiente per trasportare benzina; 15. La filosofia morale; 17. Mercato londinese; Favori; 20. Il nome di Novarro; 22. Ruvidezza o difficoltà; 23. Svanire nel nulla; Rinforzati.. certi libri; Anagramma di «lacrimoso»; 29. Distrusse la flotta francese a Trafalgar; Colonne... femminili; Mascalzoni; 34. Girare l'angolo; La Derek cinema; 37. Disastrosa situazione patrimoniale; 39. Incarico provvisorio; Pianta delle Cucurbitacee; 45. Lo di Salt Lake City; 46. Lire sulle cambiali; 47. tra gli iniziatori 49. Odilon pittore; Cucidi occhielli; Prese dalla collera; 55. regista del film «Il sorpasso»; 57. Cifra tonda; 60. Palde di cappelli; 62. Il nonnonolo della Taylor; La valle Noce; Isola del Tourist Trophy; 66. Sigla di Trento; Iniz. della Nannini; 70. I confini del Camerun.

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 16 febbraio

A cura di
Roberto Morassetti

DAMA

(Fabri)

Ottima prova dell'azzurro Morena Manzana al campionato europeo disputato a Mosca a fine dicembre. Decimo posto finale lui, ma con un po' più di esperienza il settimo, dietro russi e olandesi, alla portata. Il titolo all'olandese Gerard Jansen, davanti al sovietico Vadim Virny.

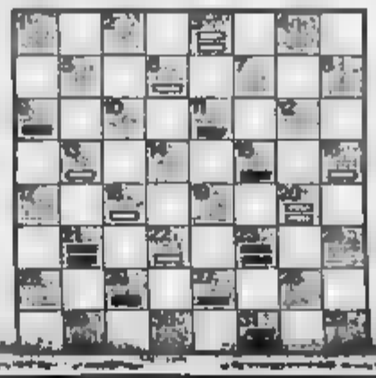
Diagramma: problema di Ranieri Forabeschi, 1933; Il Bianco muove e vince (in 7 mosse).

SCACCHI

(Alì)

Dopo le eliminatorie di Anatolij Karpov, tornano gli scacchi ad alto livello nella Capitale, con il tradizionale torneo Banco Roma, nella nuova formula biennale. Si gioca come sempre al Centro Sportivo del Banco in località Settebagni, nel pomeriggio, con ingresso libero, dal 20 febbraio all'1

Diagramma: Speelman - Benko, Coppa Campioni '87, incontro Rotterdam-Budapest; il Bianco muove e vince.



PAROLIERE

(Francesco Valente)

	a	b	c	d
1	N	S	A	B
2	R	O	I	L
3	R	I	P	I
4	E	S	T	A

	a	b	c	d
1	L	I	R	A
2	T	E	L	O
3	T	R	A	M
4	R	E	G	I

L'1-11-'87 proposto un problema particolarmente interessante, a giudicare da quanti hanno scritto. I lettori hanno saputo aggiungere ben parole nostre. Il migliore è Fiorentino (Torino), che ha trovate di più. 80. Tra queste EREDITARE e PEDALIERE (le più lunghe), ALIPEDE, ELIEA (tribù ...ue dell'antica Atene, la più ...mita-) e PALEI (plurale di palco, di trottola, la più curiosa). Sapreste fare meglio?

È ora il problema. Dovete trovare il numero possibile di parole, attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nello schema di tendo da si legge parola di 10 lettere: *Irresponsabilità*. Nello schema di destra, oltre a quattro parole di quattro lettere (*liro, lelo, frani, regi*), ne possono leggere altre di almeno 5 lettere. Noi abbiamo trovate 40. E voi? Scriteteci!

MASTER MIND

(Gigi)

Proposte		Risposte
N G A N		○○
V B G N		●●
N A G R		●○
N N G V		●
G B V A		●●●

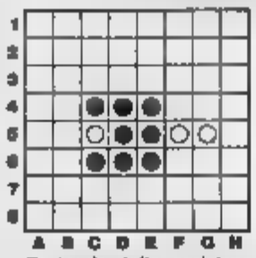
Proposte: A = azzurro, = bianco, O = giallo, = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto posto giusto; bianco = colore giusto posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la combinazione giusta.

REBUS

(trasc. 10, 5, 1)

OTHELLO

(Picetti)



Partendo dalla posizione iniziale, raggiungere la posizione del diagramma. Il problema è tratto dal volume *Othello* (Garzanti di Franco Picetti).

Le lettere della domenica

I ritardi secolari

Vi sottopongo caso spiacevole, che ancora una volta la deplorevole condizione organizzativa dell'Inps.

La signora Maria Romilda vedova Parolisi di 81 anni a Teano (Caserta), titolare della pensione categoria Voc, certificato n. 1169314, rimasta vedova gennaio, dovette trasferirsi in Inghilterra presso una figlia qua sposata.

Nel febbraio chiese il trasferimento in Gran Bretagna della sua pensione, mediante l'apposita cartolina. E' passato quasi un e la signora non ha ricevuto alcun rateo di pensione, né alcuna risposta.

si capisce perché per ricevere i propri diritti — non un privilegio — si debba aspettare così

Inglesi si e ridere su questi secolari ritardi nostra pubblica Amministrazione.

don Angelo Falchi
missionario Ucsi
in Bradford (G.B.)

Gerusalemme e dintorni

Mi sembra che i disordini di questo periodo nei territori occupati da Israele stiano provocando, oltre a gne di informazione univoche, anche ritorni per vecchie posizioni giuridiche e morali.

Per esempio, periodicamente si rispolvera la possibilità di uno status separato per Gerusalemme. Quale sorte avuto le città libere è noto: basta ricordare storia Cracovia e di Trieste, tralasciando le ipotesi su chi fagociterebbe, in futuro, la libera Gerusalemme, pensiamo città amministrata dall'Onu.

Quali funzionari internazionali regolerebbero l'esistenza della nuova entità? E chi spetterebbero realmente i poteri di polizia? A quali risoluzioni e a quante votazioni soggetto ogni atto amministrativo o politico?

Io temo che, di fronte a un nuovo modo di intendere i concetti giusta e ingiusta che nel Diritto internazionale è evoluto — anche grazie risoluzioni Onu — nel appoggiare tutti i movimenti di resistenza «anticolonialisti» e «antiarabi» paco» (anche se armati), Gerusalemme diventerebbe terra di suno, casi per cento di quei gruppi terroristi di cui oggi troppi fingono scordare l'esistenza.

Una parola per il Consiglio delle Chiese mediorientali: auguriamoci che, oltre ad accusare Israele voler giudaizzare una terra, i suoi componenti ne riscoprano la storia: fino ai massacri tra gli Armeni avvenuti nel della prima mondiale, furono di musulmani a fare piazza pulita di chiese e stragi di cristiani, rendendo intere regioni completamente islamiche.

Carmelo Currò,

L'esercito di Tel Aviv

Mi permetto rettificare un piccolo, ma importante dato informativo. Mi sca in particolare al termine «esercito di Tel Aviv» apparso nell'articolo pubblicato da *La Stampa* in data 1° febbraio: definizione completamente errata in quanto il governo di Israele a Gerusalemme che è sempre la capitale. Ne consegue pertanto che la definizione esatta sia «esercito di e».

Il di non voler menzionare Gerusalemme quale capitale Israele non implica invece che si faccia riferimento ad un'altra città con quest'attributo.

Ari Granot
Addetto ambasciata d'Israele

Riteniamo che nella frettolosa scrittura «esercito di Tel Aviv» sia corretta essendo il ministero della Difesa a Tel Aviv.

L'importanza del latino

merito all'articolo di Servadio sul n. 11/1988 de «La Stampa» su Manchester, nel quale si ricorda quella città origine romana, desidero ricordare che il termine «chester», molto ricorrente nei di città inglesi, deriva dal «castrum»; è questa, a mio avviso, un'altra ne per ricordare l'importanza latino, quale deriva parte dell'inglese.

Ing. Franco Gamna, Milano

Quella lira troppo pesante

Assiduo lettore de «La Stampa», seguo molto interesse l'evolversi della lira pesante, voluta da pochi «eminenti» parlamentari, sul progettato disegno di legge del ministro Tesoro Giuliano

Credo che gli uomini più rappresentativi, che ci governano, in economia lasciano molto a desiderare. E' sufficiente vedere l'indebitamento pubblico della nazione per rendersi siamo Se non si cambia il sistema di come si amministra il denaro altrui, le tasse non bastano.

Ora il governo invece di risolvere casi urgenti e più importanti si preoccupa di volere «facilitare la contabilità dello Stato, che ormai si citre astronomi-».

non bastano le apparecchiature elettroniche? Quindi avremo un'altra grande riforma. Cosa arcaica? Basta vedere le precedenti. Limitiamoci a dare accenno a Regioni, Province, Comuni, Compensori e Quartieri, tori di miliardi; alla Sanità che non è riuscita a risolvere i problemi sanitari indebitando ulteriormente la nazione.

Di questa *nuova riforma* se ne parla 1978 e per fortuna è stata fatta e speriamo che il Parlamento dimostri intelligente. Non comprendo come mai i vari giornali abbiano mai espresso una contraddizione o riportato le forti lamentele che sussistono nell'opinione pubblica sul progettato disegno di legge, anche è palese che l'introduzione della tira pesante penalizzerà i redditi medio-

Vittorio Spagnuolo, Torino

Resto in attesa del Signore

Ho letto su «La Stampa» della di Tortona che, giovane, bella, ricca, intelligente, colta, si fa suora clausura.

Perché tanta meraviglia?

Ha scelto la parte migliore, quella che non le sarà tolta (Luca 10/38-42). Quando io ero giovane (tanti anni fa) mi trovavo presa a poco nelle sue condizioni e avrei voluto anch'io farmi monaca. Invece mi sposai...

Mi dicono che potrei ancora realizzare il mio sogno perché sono vedova, i figli, tutti accasati, non hanno più bisogno di

ho deciso per no perché ho più giovinezza da offrire Signore. Così rimango mio posto in attesa di incontrarlo e quando mi vorrà.

Maria Pia Ferraris, Savona

Lo nella scuola

L'articolo pubblicato sulla *Stampa* del 7 febbraio 1988 a Maria Grazia Bruzzone e intitolato «Scontro sulla e scuola» afferma che la commissione di storici incaricata dall'allora ministro Pubblica Istruzione, on. Falcucci, di modificare il programma di per il biennio delle scuole secondarie superiori si sarebbe divisa sull'abolizione o no quel biennio della storia antica e che per questa ragione il ministro Galloni ha nominato una nuova commissione in non siedono storici.

Poiché ho fatto parte della commissione Falcucci insieme con Girolamo Arnaldi (che la presiedeva), Pietro Scoppola, Angelo Ventura, Renzo De Felice, Lellia Cracco Ruggini e alcuni presidi e professori della scuola secondaria, sono in grado di smentire quanto ha scritto il giornale.

In realtà, quella commissione si è pronunciata a larghissima maggioranza per l'introduzione storia e contemporanea (a partire dalla metà del Settecento) nel biennio delle ex ginnasiale ed è giunta a formulare un vero e proprio programma per i due anni di corso.

A quel punto l'on. Falcucci ha sostituito l'on. Falcucci e, senza neppure avvertire i membri della prima ha nominato un'altra. Per quali motivi non si sa visto che quelli ministeriali stampa palesemente non

prof. Nicola Tranfaglia
Ordinario di Storia Contemporanea nell'Università Torino

Un ricatto allo Stato

Trovo sconcertante il professoressa Cuneo, la quale «ingiunge» Stato di togliere il crocifisso dall'aula nella quale insegna. Pone la condizione: «O me o il crocifisso». Questa sorta ricatto ai poteri pubblici ripugna, non accettarla. Sa molto di strumentalizzazione e protagonismo.

Si di una di grave intolleranza non tanto verso un innocuo simbolo religioso, quanto nei confronti dei valori cristiani in generale che, piaccia o no all'insegnante di Cuneo, sono il fondamento della civiltà occidentale. Il regio decreto 1924, che protagonista dell'episodio di Cuneo conosce, resta in vigore sino a quando non verrà abrogato con una legge che vieta l'esposizione del crocifisso.

piacerebbe chiedere alla professoressa in questione cosa del calendario appeso alle pareti della scuola, quanto il crocifisso, espressione e documento della Cristianità. Il Duemila prossimo venturo, cui a tutti piace riempirsi la bocca, crederà e ancora ineguagliabilmente una misura cristiana del tempo.

Eppure non è messo in discussione nessuno, tanto dalla signora Montacome accettato anche dalle minoranze religiose tanto care a detta signora. La professoressa Cuneo può insegnare non entrare, presente il crocifisso, nell'aula di insegnamento.

Ma per non incorrere nei rigori prima deve dimettersi dall'impiego, attendendo l'accettazione formale delle dimissioni. Sono sicuramente tanti i docenti pronti a prendere il suo posto.

Giovanni Gamba, Genova

Il mondo pallonaro

Il pallonaro non finirà mai di stupire. Ha iniziato il signor Liedholm che ha lasciato la Roma due anni fa per allenare il Milan. Motivo: desiderio di avvicinarsi a casa per chiudere in bellezza carriera di allenatore.

Senonché, l'anno successivo, non è resistito ai milioni d'ingaggio presidente Viola ed è ritornato a Roma, smentendosi clamorosamente.

Ora è volta del baldo Vialli, attaccante alla Sampdoria, valutato, si dice, 17 miliardi!

Assicurava di voler restare ancora per molti a Genova, dove si trova perfettamente a agio; ora, però, sarebbe propenso ad andare al Milan. La del denaro!

E la Sampdoria? La solita Sampdoria, osannata per alcune domeniche come emula del Real e che, dopo un mese, rientra nei ranghi tra le squadre di centroclassifica.

Antonio Testa, Alessandria

Tutte le fuori dal Golfo

americani ci ripensano, non riusciti a struttare militarmente come levano la loro spedizione vale i suoi costi sia per la marina che per gli assai elevati) nel Golfo Persico ed ecco che subito italiani parlano di una riduzione dei loro impegni in quei lontani lidi.

Ma è cambiato? A parte le indecisioni statunitensi nulla.

Ma allora questa spedizione volevamo davvero gli interessi degli italiani, che oggi si ritirano di entrare nel Golfo, o non si voleva solamente dare appoggio alla politica intimidatoria degli Usa per dimostrare che siamo buoni e aumentare ulteriormente, come se già non ce ne fosse bisogno, il potere delle Forze Armate nel Paese?

La proposta è che tutte le navi, o una parte di esse, vengano immediatamente ritirate Golfo, porre fine a quell'inutile operazione.

Stefano Giuffrè
Segretario Nazionale della Lega di Milano

Tra professionalità e disagio

osservazioni del signor Nino Sciarma relative agli aumenti retributivi ai portalettere discendono sicuramente dall'antica disputa sul sesso degli angeli. Questo simpatico signore riuscito a condensare poche righe l'annosa polemica le contrapposte schiere degli ugualitaristi e dei meritocratisti. Con l'esito di confondere aggrovigliare anche quel poco definito che sindacati e imprese avevano filtrato gran delle rivendicazioni.

Dice il signor che responsabilità, professionalità e disagio devono essere gli elementi-parametri per un corretto ricalcolo delle retribuzioni. A prescindere ogni commento, relativo puerilità delle semplificazioni oltranzista, posso proporre qui limite, arbitrariamente valorizzati per fornire al giudizio dei lettori su base

Responsabilità — Chirurgo Usal a tempo pieno: 95; conduttore autobus urbani: 60; portalettere: 10.

Professionalità — Impiegato alla ragioneria di Stadio: 60; tecnico Enel: 50; portalettere: 5.

Disagio — Militi dell'Arma in servizio in Aspromonte: 85; macchinisti delle FF.SS.: 50; portalettere: 30.

Aggiungerei che per tutte le voci professionali qui scherzosamente elencate è vitale un aggiornamento professionale continuo, evidentemente aggiunto a basi di scolarità non indifferenti a tensioni rative di rispetto.

Difficilmente queste gorie di riscontro possono concedersi l'integrale fruizione del tempo libero, stamente dovremmo nel calcolo-retribuzione l'incognita estenuante dell'orario di dedizione.

E con tutto il rispetto per i «Corrieri Re» devo proprio concludere che l'unico, scontatissimo argomento valido nella tiritera del signor Scianna è costituito dalla giusta invocazione per una più equa politica fiscale.

Contorno, Asti

ADDIO STRESS

ritorno giovani: da Bordighera!

A Bordighera, in un albergo di raffinata eleganza in posizione stupend il mare, il Grand Hotel Cap Ampelì l'istituto fitoterapico "Con Maurice Messègué". All'inizio del soggiorno i cur vengono sottoposti ai seguenti esami: **emocromocitometrico; quadro glico-lipidico; funzionalità epatica; funzionalità renale; ionemia; urina completa; elettrocardiogramma; elettrocard. dinamico; spirometria.** (È possibile molto eseguire qualsiasi altro esame specifico a giudizio del medico o su richiesta del cliente). Oltre ai trattamenti dimagranti, disintossicanti, rassodanti, numerosi altri ne vengono praticati contro ipertensione, tasso di colesterolo elevato, glicemia, allergie, stitichezza, insonnia, turbe circolatorie. Tutti sotto una rigorosa sorveglianza e un preciso controllo di specialisti medici e fisioterapisti. Inoltre bagni completi alle erbe, idromassaggi alle erbe, le "pillole" LMR (piccole perle gelatinose contenenti erbe officinali selezionate a rigorose analisi per determinarne la "limitazione massima di ... dosi"), inalazioni alle erbe, docce filiformi, massaggi manuali (al corpo con sale del Mar Morto e alla testa con lisie rivitalizzanti), applicazioni di fanghi, sauna, ginnastica attiva e passiva, Hydromyltem (bagno a vapore alle erbe e ai minerali), magnetoterapia, cure estetiche del viso, applicazioni di raggi U.V.A. L'ideale è un soggiorno di ... giorni, ma basta anche una sola settimana per rimettersi in forma, sia nel fisico sia nel morale. Il Grand Hotel Cap Ampelio è dotato di ogni ... fort (radio, telefono, televisione, aria condizionata) e di una splendida piscina.

Medico resp.: Dr. Roberto Mennuni
Fisioterapista: Marc Messègué

Con Maurice Messègué

Scrivete a:
"Con Maurice Messègué"
Grand Hotel Cap Ampelio
Via Virgilio 5
18012 Bordighera (Imperia)
Riceverete una risposta personalizzata ai vostri problemi.
Oppure telefonate:
0184 - 26.67.67 - 26.43.33.
Vi verrà data ogni informazione.

Sgretolati i bastioni della Sgb, De Benedetti cerca alleati in Belgio

La Cerus sferra l'attacco finale

Il finanziere italiano è fiducioso: «Non ci sono più pericoli» - Già si profilano nuovi compagni di cordata - L'incognita Frère

Domani parte l'Opa, la parola alla Borsa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Sgretolati i della Société Générale, Benedetti si prepara all'assalto finale. Lunedì si avvia la sua offerta pubblica d'acquisto (opa) per il per cento capitale: e quello giorno o più tardi martedì sarà per discutere — e concludere — un'alleanza con quella nel suo campo vengono definite «*le parti migliori del Belgio*». A Milano, come al quartier generale brussellese della Cerus, si ribadisce che «*non ci sono più pericoli*».

Il Belgio, d'altra parte, sembra ormai accettato la dei fatti. «*André Leysen getta la spugna, rinasce Carlo De Benedetti*», titolava ieri L'Echo de la Bourse. E Le Soir, il maggiore quotidiano di lingua francese, ha pubblicato in prima una significativa vignetta — suggerita dai contrasti — in cui la signora Thatcher, affiancata da Mitterrand, Kohl e Martens, rispondendo alle di un intervistatore indica la porta accanto, cui è impresso il nome Benedetti sono un secato «signora di ferro» deve ammettere: «*L'Europa? E' qui accanto*».

L'OPA — decisivo, il ruolo Borsa di Bruxelles. verrà la tendenza di venerdì scorso, se cioè i titoli della Sgb continueranno a calare dopo la delle ultime settimane. l'offerta pubblica della Cerus riditverrà appetibile. De Benedetti ha offerto franchi azione (circa 140 mila lire), mentre la — dopo toccato quota — è ridiscesa a 4150.

una piccola flessione e Cerus potrebbe trovarsi pronti Anzitutto fra i piccoli privati, anche alcuni alleati di Leysen, in particolare quelli della cordata francese capeggiata dalla Suez. Se l'intero 15 per cento si rivelasse nuovamente disponibile, Benedetti e i suoi alleati passerebbero dall'attuale per

SUEZ - Resta poco chiaro il ruolo potente francese, che venerdì sera ha diramato un comunicato in si che l'abbandono di Leysen «non *rimette assolutamente in discussione l'obiettivo perseguito dai partner belgi e francesi*», che quindi la società «*prosegue le discussioni con gli azionisti belgi che hanno manifestato volontà costituire partenariato equilibrato*». Ma da Milano si esclude che il gruppo francese, detentore con i suoi alleati del 30 delle azioni Générale, possa più svolgere ruolo determinante nella vicenda; in particolare esclude l'ipotesi ventilata dalla belga, che De Benedetti a raggiungere proprio con la Suez un'intesa che gli darebbe — 38 per cento, prima dell'opa — una comoda maggioranza assoluta.

La situazione della Suez si osserva in ambienti vicini a De Benedetti, potrebbe essere drammatica, perché la cielà è carica di titoli «*pagati una fortuna*» e che non parteranno al controllo della Générale. In ambienti di Borsa si osserva che l'unico vero affare della Suez in questi giorni è rappresentato, paradossalmente, dall'accresciuto valore della sua partecipazione nella Cofide, dopo il vistoso balzo di tutte le società del gruppo De Benedetti.

GLI ALLEATI — Si profilano già, sulla scena della Générale, due partner «naturali» di De Benedetti. Il primo è la Artois-Piedboeuf-Interbrew, che si è defilata «cordata Leysen» e che l'1,9 per cento del capitale Sgb. Il è la Cobepa, finanziaria belga controllata dalla francese Paribas è stata, in quegli ultimi giorni, De Benedetti dietro le quinte grande scontro: non ha azioni Générale, ma aveva in origine aderito sforzo di Leysen volto all'acquisto delle nuove poi congelate Tribunale del Commercio.

Con la sua filiale Ibel, la Cobepa ha circa il 30 per cento della Gevaert; e nonostante un comunicato in cui si precisa l'assoluta indipendenza guidato Leysen, pochi ritengono il suo rispetto che l'industriale fiammingo sia stato costretto a gettare la spugna proprio per un'opposizione interna. E poi si dice che la Cobepa non fosse entusiasta di un ruolo secondario in cordata; che, se dovrà davvero coinvolto nell'affare Générale, il suo amministratore delegato Pierre Scohier preferirebbe farlo in prima persona. Resta da stabilire, infine, il ruolo potenziale della banca francese Lazard (4,5 per cento della Générale) e Cge.

L'«ASSO» - Con insistenza inserisce in questo Dallas il nome di Frère, patron del gruppo Bruxelles Lambert (Obl) che è la seconda finanziaria belga e quindi anch'egli to naturale di De Benedetti. dice, sebbene lo Frère si dica fuori gioco, che il guidato Gérard Eskenazi, sia pronto a subentrare a Leysen, con De Benedetti, nel ruolo di catalizzatore forze belghe.

Le francesi la è azionista di controllo della Royale Belge, a sua volta detentrice 4,5 per cento Générale. Attraverso la Paribas, il gruppo è anche vicino alla Cobepa, holding Pargesa una partecipazione; e la Gbl ha il 25 per cento della Pargesa. Da quest'intricata tela si può intravedere coincidenza di interessi che va ben oltre personale Frère chiarata da De Benedetti.

Galvano

LE FORZE IN CAMPO

BRUXELLES — Non è facile disegnare una mappa precisa delle forze in campo. De Benedetti sostiene d'essere in possesso del 18,6% dei titoli o di controllarne, tramite alleati internazionali, il 36%. La Suez avrebbe invece il 20%; la «cordata », prima di sciogliersi, sul 52% (Suez compresa). Alla propria percentuale, il presidente della potrà poi aggiungere quanto rastrellerà mercato, da lunedì, l'opa fatta dalla Cerus, la sua holding francese, pronta ad acquistare il 15% dei titoli al prezzo base di 4000 franchi belgi l'uno. L'opa si concluderà il 4 marzo.

Di seguito riportiamo l'elenco dei pacchetti azionari, così come sono stati dichiarati, in diverse occasioni, dai protagonisti.

• DE BENEDETTI	18,6%
▪	18,4%
▪ (Ineichal Lesaffre, Boerenbond, altri)	6,5%
▪ EZ (con Lyonnaise des Eaux)	20%
▪ GAZ & EAU (con Lazard)	6,5%
• CGE	
▪	3%
▪ ASSUBEL	3%
▪ GROUPE AG	3%
▪ ROYALE BELGE	6,5%
• COFEPA	4%

I gruppi già passati di mano

Il «fascino discreto» delle aziende belghe

BRUXELLES — La «battaglia» sulla Sgb ha portato all'attenzione internazionale il mondo finanziario belga, finora caratterizzato da una discrezione operativa che rammenta quella di solito attribuita al mondo bancario svizzero.

1 Un azionariato finora molto stabile, che gode ancora del possesso di titoli al portatore, aveva permesso alla Borsa belga (essenzialmente Bruxelles, con un'appendice poco importante ad Anversa) di limitare soltanto al 5-6% il calo medio dei corsi nell'87, rispetto al 36 in Germania, al 29 in Francia e al 30 in Svizzera. E ciò nonostante l'ampia — circa la metà del totale — di esteri nel belga, che comprende tra l'altro Olivetti, Montedison, Cir e Pirelli.

2 Il Belgio, ha metà delle multinazionali americane installate in Europa. registrato nei due scorsi decenni un massiccio afflusso di capitale americano, molto più sotto forma di filiali produttive di case madri che di «joint ventures» con aziende Ne è risultata una frattura settoriale che vede le società belghe prevalenti nelle produzioni tradizionali, e quelle d'importazione — ora, anche tedesche e soprattutto giapponesi — occuparsi dei settori di punta.

3 La massa di risparmio detenuta dai belgi — tra cui titoli pubblici oltre anno di reddito nazionale — sembra snobbare gli impieghi in Ecu, e si concentra invece sul reddito fisso o a bassissimo rischio. E' anche a causa di questo comportamento del risparmiatore medio che, in passato, alcune tra le maggiori imprese belghe sono cadute controllo straniero: ultimo caso, la Cote d'Or, la maggiore fabbrica di cioccolato del Paese, «mangiata» dalla Suchard svizzera. Prima le ex Englebert (pneumatici), la Janssen's (farmaceutici) e, in una certa misura, la Gevaert (prodotti fotografici) operativamente la Agfa-Bayer

Una finanziaria di New York tenta la scalata al gigante delle lame da barba

La Gillette sul filo del rasoio

Riparte la caccia alle aziende interrotta dal crack della Borsa - Offerte d'acquisto mascherano speculazioni sul rialzo dei titoli

WASHINGTON — Una finanziaria New York, la Coniston, è partita all'attacco della Gillette, il gigante dei rasoi e dei cosmetici di Boston e a Wall Street è stato subito . La Gillette, una delle più e prodigue aziende americane, fa gola a molti e molti anni. La Coniston ha annunciato comprato il per sue azioni a 31 dollari e mezzo Sulla scia dell'annuncio si fatti avanti i maggiori potentati azionari, la Revlon innanzi tutto, quindi la Unilever anglo-olandese e la Nestlé svizzera. Si sono mossi numerosi finanzieri d'assalto e «raiders», ansiosi di rifarsi delle perdite subite lunedì del 19 ottobre. Le della hanno così sfiorato i 40 dollari.

L'azienda Boston, detta la fidanzata d'America tanto corteggiata vuole perdere la verginità ha respinto un tentativo fusione — una proposta di nozze — della Revlon, inducendola addirittura a firmare un patto decennale di non belligeranza. Ma se il valore delle azioni contigue salire, e a Wall Street è parla di 45-50 l'una, potrà più dire di no: tra l'altro, i «raiders» la accaparrati ingenti partecipazioni. Nell'accordo con Revlon, un altro colosso dei cosmetici, c'è clausola può correre al salvataggio della Gillette — si fa per dire — nel che, qualcuno fantasma di carpirla, specialmente se si trattasse di nieri.

A un livello di dollari per azione, occorrerebbero oltre 5 di dollari la Gillette. Sarà la massima fusione dal lunedì 19 , insieme quella della Kodak, che ha offerto 8 miliardi e milioni di dollari per la Sterling Drug, e con quella della Campeau canadese, una grande immobiliare che ha offerto la stessa somma per la Federated Department Stores, una catena grandi magazzini. che la celebre casa fotografica, si è proSterling Drug, casa farmaceutica, per impedirle cadere in mani straniere, per l'esattezza quelle della Hoffman La svizzera, che si è ritirata, dopo offerto 4 miliardi e dollari.

Che ha portato questa frattura di fusioni a un solo trimestre dal lunedì nero, e quindi in un momento di prudenza per la finanza in primo luogo deprezzamento del dollaro, che incredibilmente a buon prezzo le aziende Usa per gli acquirenti stranieri: «*Vedendo degli estranei portarle il mobilio di casa* — ha scritto il *Wall Street Journal* — *la fiducia americana ha sbarrato l'uscio*». In secondo luogo la sazione che le fusioni consentono a chi in Borsa di speculare sulle azioni delle aziende in esse coinvolte, e di guadagnare somme enormi. Gli esperti del settore, gli arbitraggisti, i più colpiti dal lunedì nero, sono tornati in piena attività, insieme con i finanzieri d'assalto.

Dal punto delle speculazioni. Il boom delle fusioni è la riprova che la volpe — in questo Street — perde il pelo ma non il Le vicende della Sterling Drug e della Federated Department Stores sono esemplari. A dicembre, prima che si facesse avanti la Hoffman La Roche, un'azione Sterling Drug valeva 55 dollari, adesso né vale 88; e prima che si facesse avanti Campeau, un'azione della Federated valeva 35 dollari, adesso ne vale 60. E' il tipo a che spinge finanziarie la Coniston e numerosi «raiders» a muoversi. La Coniston non può permettersi la Gillette, ma la comprerà Revlon potrà ottenere milioni di dollari per azioni le ha speso 200 milioni di dollari, un profitto del 50 per cento in o due .

Ennio Caretto

CASAMERCATO

1 SEDE
Corso Massimo d'Azeglio
Tel. 011 65.44

MIRAFIORI - Via ello stabile ben tenuto ben disimpegnato piano alto con ermo-ascensore composto da 3 , cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Possibilità mutuo fino al 75%.

SAN - Via Leonardo da Vinci monocamera completamente ristrutturato angolo cottura, gno, posto auto, riscaldamento autonomo. Dilazioni pagamento.

PAOLO - Via Cuneo in stabile ben tenuto, appartamento libero completamente ristrutturato, piano alto, composto ingresso, cameretta, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, termo-autonomo. Facilitazioni di pagamento.

MADONNA - Via Stradella in mini-indipendente 8 appartamenti attici (8 rispettivamente di ingresso, 1 ra, cucina, terrazzo e ingresso, 2 camere, cucina, servizi e solaio. Dilazioni.

- Via Nizza in stabile medio appartamento libero composto da vani . Ottimo prezzo dilazionabile.

COLLEGNO - Via Donizetti in stabile medio-signorile appartamento composto da ingresso, camere, tinello, cucinino, bagno, cantina in ottimo stabile. Possibilità mutuo fondiario fino al 75% del prezzo.

BORGATA VITTORIA - Via Giachino appartamento completamente composto da ingresso, 2 camere, abitabile. Lagno cantina, soffitta Dilazioni pagamento.

LINGOTTO - Corso Trapani in stabile medio-signorile termo-ascensore appartamento libero ottimo composto ingresso, salone, 2 camere, cucina abitabile, doppi , ripostiglio, cantina, Facilitazioni

PAOLO - Via Cumiana completamente ristrutturato composto da ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, . Dilazioni di pagamento, mutuo.

2 AGENZIA
Via Susa 19
Tel. 75.28.88

PARELLA - Luminoso appartamento di ingresso cucina gno cantina centrale. Minimo contanti Dilazioni di pagamento.

PARADISO - Panoramico appartamento di ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina Permute. Mutuo 75%

DI CAMPAGNA - Signorile appartamento di ingresso re camere biservizi ripostiglio cantina Facilitazioni di pagamento

ALPIGNANO - Villa un-bifamiliare di nuova costruzione con ottimo rifiniture garage per 5 posti auto e terreno di 800 mq. Ottime possibilità di pagamento. Mutuo 75%

LINGOTTO - In stabile recente appartamento di tinello cucinino bagno ripostiglio cantina . Minimo contanti Permute.

3 AGENZIA
Corso G. Ferraris 130
Tel. 505.833

PARELLA - Presso corso via Cuneo appartamento libero composto da ingresso 3 camere tinello cucinino bagno cantina 2 balconi. Prezzo dilazioni facilitazioni pagamento.

RITA - Corso Orbassano presso via Filadelfia libero in stabile signorile appartamento di mq luminoso composto doppi ingressi 4 camere cucina bagni pomeriggio L. 300 milioni. Permute e facilitazioni di pagamento.

LUCENTO - Potenza libero in stabile anni mq mento composto 2 tinello cucinino bagno L. 95 milioni. Mutuo e permute.

MIRAFIORI NORD - Via Guido Reni in ottimo to composto da ingresso cabina tinello cucinino bagno piano alto L. 54 dilazionabili.

SANTA RITA - Corso Orbassano in complesso residenziale di posto medio signorile libero mq composto da soggiorno 3 re cucinetta 2 servizi auto ampio giardino condominiale L. 200 milioni permute e facilitazioni di pagamento.

4 AGENZIA
Corso URSS 340
Tel. 390.505

CORSO - In re-

5 AGENZIA
Corso URSS
Tel. 390.656

- Via Vandalino in stabile con alloggio ottimamente rifinito composto da ingresso, camera, tinello cucinino, bagno. Minimo anticipo. Mutuo fino al 75%.

BORGO - Via Saorgio in stabile decoroso con termo-autonomo appartamento libero composto da ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno. Facilitazioni di pagamento.

BORGO BRAMANTE - In stabile recente costruzione con termo-ascensore, appartamento libero composto da ingresso, camera, cucina, bagno. Minimo anticipo. Permute.

BARRIERA MILANO - Piano alto alloggio composto da ingresso, camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina Doppia esposizione. Mutuo 75%.

VANCHIGLIA - In stabile dell'Antonelli alloggi abbinabili stesso piano composti da ingresso 3 camere tinello cucinino bagno e cantina bagno cantina. Mutuo 75% e permute.

CROCETTA - In stabile con termo-ascensore alloggio composto da ingresso 3 camere cucina doppi servizi cantina. Dilazioni di pagamento e mutuo 75%

MASSAUA - Alloggio composto da ingresso camera bagno ripostiglio cantina, doppia esposizione. Minimi anticipi e pagamenti rateali.

6 AGENZIA
Corso Giulio Cesare 130
Tel. 856.479

BARRIERA DI MILANO - In stabile semi-recente in ottimo stato appartamento sito al 3° composto da ampio ingresso, 2 camere, cucina, angolo cottura, bagno, 95 auto Dilazioni di pagamento.

AURORA - Presso di corso Novara alloggio completamente ristrutturato composto da ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno. anticipo. somma dilazionabile in 15 anni

MADONNA NA - Via Soapello, in stabile di 25 anni dotato di termo-ascensore alloggio composto da ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno. Ottimo prezzo dilazionabile.

PARELLA - Presso piazza Revel, in ben tenuto dotato di termo-

ampio ingresso, camera, tinello, cucinino, servizi. Ottima esposizione Mutuo fondiario S. Paolo fino al 75%.

MAURO - Recentissimo, signorile riscaldamento autonomo a metano, alloggio composto ingresso, saloncino, 2 camere, cucina, doppi servizi, box e posto auto. Dilazioni di pagamento, permute.

7 AGENZIA IMMOBILI
Corso 145 - Rivoli
Tel. 953.44.91

- Libero Milano, ottimo appartamento ristrutturato così composto: ampia cucina abitabile, bagno. Dilazioni. Mutui S. Paolo fino al 75%.

GRUGLIASCO - Libero in stabile recente ottimo appartamento luminoso composto , camera, tinello, cucinino, bagno, termo-ascensore. Possibilità di pagamento dilazionato

CARMAGNOLA - Libero totalmente ristrutturato ampio appartamento composto da ingresso, camera, bagno, cucinino, bagno, stabile cio-signorile

CARLO CANAVESE - Libera signorile casetta semi-indipendente su 2 piani composta da 5 camere, cucina, bagno, ripostiglio, soffitto da ultimare, garage, terreno di . Vicinissima a Ciriè. Totali 190 mq. Mutui S. Paolo.

CASSINO - Zona pre-collinare libero spazioso appartamento sito da ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, mente ristrutturato. Possibilità mute.

Accordo SAN PAOLO CASAMERCATO

Il Gruppo Casamercato ha conclusa una convenzione con l'Istituto Bancario San Paolo di Torino, per la concessione dei mutui fondiari ai suoi Clienti. L'intesa, sottoscritta per tutto il territorio nazionale, prevede la concessione di mutui fondiari per l'acquisto della prima casa, per un importo che può raggiungere il 75% del valore cauzionale dell'immobile e una procedura semplificata che consente l'erogazione in tempi particolarmente rapidi.

CASAMERCATO CASAMERCATO CASAMERCATO CASAMERCATO CASAMERCATO CASAMERCATO CASAMERCATO

L'offensiva dei capitali italiani all'estero potrebbe ridare tono al listino

In Borsa l'effetto scalate

Interesse per le operazioni De Benedetti, Generali e Pirelli - Segnali di ripresa a [illegible] settimana, anche se l'indice ha perso lo 0,50%

Per il dollaro segnali di fiducia

ROMA — La settimana [illegible] appena [illegible] ha [illegible] segnato [illegible] consolidamento [illegible] del clima [illegible] fiducia nei confronti [illegible] dollaro, che pare aver individuato uno «zoccolo duro» al di sotto [illegible] quale [illegible] sembra destinato a scendere nel prossimo futuro. I [illegible] relativi [illegible] commerciale nello [illegible] di dicembre [illegible] resi noti ieri, confermano che l'economia [illegible] è in salute.

I [illegible] hanno [illegible] negli ultimi giorni di recepire i segnali incoraggianti provenienti dagli Stati Uniti, pur non dimenticando che un deficit [illegible] ciale complessivo di 171,2 miliardi di dollari nel 1987 è pur sempre un record da non sottovalutare.

Venerdì a [illegible] York, la prima [illegible] sulla quale si è riflesso l'effetto minor deficit», il dollaro ha recuperato [illegible] nei confronti del marco, chiudendo a 1,71 (contro 1,69 del giorno precedente), [illegible] yen (131 contro 129,25) e della [illegible] contro 1246 lire della chiusura di giovedì).

MILANO — Carlo De Benedetti è sempre più vicino [illegible] Société Générale de Belgique; le Assicurazioni [illegible] accrescono la loro partecipazione nella Compagnie du [illegible] diventando [illegible] dei maggiori [illegible] della ricca holding francese; la Pirelli tratta negli Stati Uniti l'acquisizione della divisione pneumatici del colosso Firestone. Sembra proprio che i capitali [illegible] partiti [illegible] conquista dei mercati internazionali.

Riuscirà Piazza Affari a beneficiare, almeno in parte, di questa offensiva? Sarà capace la Borsa, prostrata dalla controversa operazione di riassetto Ferruzzi-Montedison, di ritrovare la fiducia dei risparmiatori? Proprio nel momento in cui l'imprenditoria italiana ritrova vigore e coraggio per conquistare nuove posizioni all'estero, è da chiedersi [illegible] sorte riserva il futuro per Piazza Affari che, nonostante alcuni [illegible] recuperi, ha chiuso la settimana con [illegible] ulteriore, seppur modesto, arretramento (l'indice Comit ha perso lo 0,50%).

Valutando la pronta reazione [illegible] titoli del gruppo De Benedetti registrata [illegible] venerdì mattina, quando tra le corbeilles si è diffusa la notizia dello sfaldamento della cordata franco-belga, si potrebbe [illegible] che il mercato [illegible] ampie possibilità e capacità di ripresa.

Diceva lunedì scorso Carlo De Benedetti, durante un'intervista televisiva, che «*il mercato sa riconoscere le buone operazioni*». E non si capiva se l'affermazione voleva essere una sorta di autogratificazione o [illegible] invece era un giudizio indiretto [illegible] piano di ristrutturazione Ferruzzi-Montedison. In Piazza Affari, durante la settimana, è stato naturale fare ripetuti paragoni tra lo stile di [illegible] Benedetti e quello [illegible] Gardini.

La differenza per gli operatori sta soprattutto nella diversità di atteggiamenti verso il mercato. [illegible] Benedetti annuncia le operazioni, rilascia interviste, va in televisione, a[illegible] i suoi oppositori («*Hanno fatto [illegible] errore: quello di mettersi contro di me*»); conosce insomma i trucchi del mestiere e sa come accattivarsi le simpatie del mercato e del pubblico.

Diverso il modo di [illegible] di Gardini. «*Per capire l'operazione Ferruzzi-Montedison* — commenta un banchiere — *c'è stato bisogno [illegible] un crollo di Borsa, di una crisi tra [illegible] e agenti di cambio, [illegible] due audizioni [illegible] Gardini da Pigo e di svariati [illegible] nunci sui giornali. Si poteva fare meglio*». In effetti [illegible] martedì scorso, a [illegible] giorni di distanza dall'annuncio [illegible] primo ermetico e lacunoso comunicato [illegible] gruppo Ferruzzi, [illegible] è potuto avere un quadro abbastanza preciso del progetto di riassetto [illegible] Foro Buonaparte.

[illegible] proposito di questa operazione [illegible] Affari ci sono [illegible] fatti interessanti. Ad esempio è [illegible] segnalare il crescente interesse che raccolgono i titoli Montedison (+1,4% nella settimana) e Iniziativa Meta che [illegible] l'ordinaria ha riguadagnato le [illegible] un [illegible] di oltre il 4%. Alla base di [illegible] sie positive performance ci sarebbero acquisti [illegible] po Ferruzzi, ma per [illegible] riguarda la Meta negli ultimi giorni è circolata in Borsa l'indiscrezione che [illegible] diversi i soggetti interessati [illegible]. Perché? Per il fatto che qualcuno, mettendo insieme un significativo pacchetto [illegible] avrebbe [illegible] certo peso [illegible] maxifinanziaria [illegible] sorgerà con la fusione di Ferruzzi e Meta. Per evitare questo pericolo è circolata anche l'ipotesi che [illegible] gruppo Ferruzzi potrebbe [illegible] un'opa sulla Meta.

Per [illegible] comunque niente di certo. [illegible] cose non è [illegible] la composizione [illegible] consorzio che dovrà garantire il collocamento delle azioni della [illegible] Ferruzzi-Meta. Mediobanca guiderà il [illegible] [illegible] guidare non [illegible] garantire e [illegible] bin [illegible] mancano [illegible] perplessità verso un impegno [illegible] preannunciato gravoso. [illegible] frattempo Gardini [illegible] cominciato a vendere: incasserà 240 miliardi [illegible] la cessione [illegible] Mira Lanza. È in partenza viene [illegible] anche la Treviso, che martedì tornerà al listino: Berlusconi il possibile acquirente.

Gianola

L'«operazione Ferruzzi» vista dal Mondo Economico

OTTO GIORNI DI BLUE CHIPS

[illegible] — Quanto [illegible] dei titoli più capitalizzati nel confronto [illegible] in [illegible] dal 5 e [illegible] 12 febbraio:

Titolo	[illegible]	[illegible]	Variaz. %
Generali	80.010	79.100	— 1,14
Fiat	7.900	7.870	— 0,38
Fiat priv.	4.970	5.010	+ 0,74
Stet	2.150	[illegible]	— 0,19
Sip	1.901	[illegible]	— 0,00
Olivetti	7.500	8.110	+ 7,23
Montedison	1.950	[illegible]	+ 1,43
Allianza	[illegible]	[illegible]	— 0,72
Ras	14.000	[illegible]	— 2,10
Comit	2.000	[illegible]	+ 0,00
Banco [illegible]	8.500	[illegible]	— 2,21
Credit	1.130	[illegible]	— 2,62
Mediobanca	200.535	[illegible]	— 2,10
Fondiaria	52.400	53.100	+ 1,32
Nuovo Banco	2.000	[illegible]	— 2,00
Fidis	5.405	5.300	— 1,95
Imi Bpd	1.725	[illegible]	— 5,19
Bni	12.950	[illegible]	+ 2,70
Gemina	1.040	1.044	+ 0,38
In. [illegible]	2.830	2.850	+ 0,28
Toro	14.300	[illegible]	— 0,35
Italcementi	100.250	101.500	+ 1,24
Italmobiliare	65.300	80.300	+ 2,26
Ifil	15.210	15.380	+ 1,11
Pirelli [illegible]	1.965	1.900	— 3,36
Assitalia	10.000	[illegible]	— 0,20
F. Agricola	980	930	+ 1,06
Bilco	450	[illegible]	— 7,61

TORO ASSICURAZIONI
SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE [illegible] INTERAMENTE VERSATO [illegible] TORINO [illegible] - VIA ARCIVESCOVADO 10 - IMPRESA AUTORIZZATA ALL'ESERCIZIO DELLE ASSICURAZIONI A ROMA DELL'ART. 65 R.D.L. [illegible]
[illegible] SPECIALE ASSICURAZIONI COLLETTIVE [illegible]
"FONDO LIQUIDAGEVOLE"
Composizione degli investimenti al 31/12/1987 in conformità alle disposizioni ISVAP [illegible] n. 71 [illegible]

Categorie di investimenti	valore	%
Titoli emessi dallo Stato	14.996.550.000	65,7
Obbligazioni emesse da Istituti di Credito	7.818.353.000	34,3
Totale	22.814.903.000	100

CITTA' [illegible] TORINO
[illegible] PER LA CASA
[illegible] AVVISO [illegible] L'ACQUISTO DI [illegible]
La Città di Torino intende completare il programma straordinario d'acquisto di alloggi per attuare il programma previsto [illegible] acquisto di [illegible] residenziali [illegible] di blocchi di alloggi posti in [illegible] caratteristiche
UBICAZIONE
Prevalentemente in semicintura cittadina e in Corso della prima cintura.
PREZZO
Da [illegible] determinare a seguito disposto [illegible] nonché 3°, 6°, 7°, 8° e 9° del [illegible] 1 Legge 23-12-1988 n. 560.
STABILI
Anche in edifici commercializzati e [illegible] condizione [illegible] siano [illegible] del [illegible] di acquisto.
TIPOLOGIE
Alloggi [illegible] quanto [illegible] le caratteristiche di cui al comma 2° art. 8 Legge n. 865, [illegible] e rispondenti a tutte le prescrizioni di legge e regolamenti vigenti con particolare riguardo alle Leggi 373/76 e 818/84.
I [illegible] di [illegible] [illegible] siano [illegible] caratteristiche suddette e che [illegible] siano [illegible] in [illegible] per l'avvenuta [illegible] degli stessi alla Città [illegible] [illegible] offerta in bollo [illegible] redatta l'indicazione «Offerta di vendita ai sensi della Legge 865/1986» ed indirizzata alla Città di Torino - Assessorato per la Casa - Settore Amministrativo XIO Edilizia Abitativa - Piazza San Giovanni 5 - 10122 TORINO - [illegible] le ore 12 del giorno giovedì 25 febbraio 1988.
L'offerta deve essere fatta a corpo e deve essere comprensiva di costi [illegible] progetto esecutivo e del computo della superficie complessiva di ogni alloggio in senso della Legge 392/78.
Eventuali offerte precedenti dovranno essere ripresentate secondo le formalità di cui sopra.
[illegible] presente avviso non impegna in alcun modo la Città [illegible] l'acquisto [illegible] [illegible] offerti.
Torino, li 10 febbraio 1988
L'ASSESSORE PER LA CASA
Dino Paolo Zanetta

[illegible] U.S.L. LIGURE - [illegible]
Via Colledi 13
AVVISO DI [illegible]
[illegible] U.S.L. procederà all'appalto dei lavori di risanamento e rimpiazzamento delle facciate dell'edificio ospedaliero sito in Savona, c.so Italia 30.
La gara si svolgerà [illegible] della legge n. [illegible] del 2-2-1973, art. 1, lettera [illegible]
L'importo dei lavori a base d'appalto è di L. 582.840.000 (diconsi lire cinquecentoottantaduemilaottocentoquarantamila).
Le imprese [illegible] [illegible] di appalto [illegible] far pervenire domanda in carta legale, a mezzo raccomandata, entro 21 gg data data odierna.
Alla domanda dovranno essere allegati
— certificato di iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori, categoria 3° (ex 3), classe 4);
— dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della ditta [illegible] ni in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni ed i [illegible] quanto [illegible] in materia di contributi sociali.
La richiesta di invito a concorrere non vincola l'amministrazione.
[illegible] motivo di esclusione:
1) essere già eseguito lavori per l'amministrazione in modo non [illegible] soddisfacente;
[illegible] essere in stato [illegible] con l'amministrazione.
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U. O. Tecnica di [illegible] U.S.L. [illegible] Genova - località Valloria - Savona.
Tel. 43.121, int. 265-264.
[illegible]
avv. Giuseppe Iovine

CITTA' DI TORINO
[illegible] Di C[illegible] PUBBLICI
Sono [illegible] i sottoelencati [illegible] pubblici, per titoli ed esami, e:
— n. 112 posti di Educatore Asilo Nido (VI q. funz. D.P.R. 347/83) di cui n. 56 posti riservati al dipendente del Comune di Torino (Delibera n. 826);
— n. 6 posti di Dirigente Servizio Tecnico (I q. dirigenz. D.P.R. 347/83) di cui n. 4 posti riservati al dipendente del Comune di Torino (Delibera n. 826).
SCADENZA: 10 marzo 1988.
Per informazioni e altre bandi rivolgersi
AI SOTTOELENCATI PUNTI DI INFORMACITTA'
PALAZZO CAVOUR - INFORMACITTA' - P.zza Palazzo di Città 1
Orario: dalle 8.30 alle 18 dal lunedì al venerdì
INFORMAGIOVANI - Via Amedeo 2
Orario [illegible] 10.30 alle 18.30 dei lunedì al [illegible]
[illegible] escluso il mercoledì
BIBLIOTECA CIVICA - Via della Cittadella 5
Orario: dalle 9 alle 19.30 dal lunedì al venerdì
sabato dalle 8.30 alle 13.30
QUARTIERE 7 - Corso Vercelli 15
Orario: dalle 8.30 alle 16 dal lunedì al venerdì
QUARTIERE 3 - Via Monte Ortigara 95
[illegible] dalle 8 alle 17 dal lunedì al venerdì
IL SEGRETARIO GENERALE
[illegible]
(dr. Lorenzo Ciccotti)
IL SINDACO
(avv. Maria Magnani Noya)

CEDESI
catena commerciale abbigliamento costituita da negozi avviatissimi [illegible] commerciali e [illegible] prestigio, perfettamente arredati.
Scrivere:
PUBLIKOMPASS [illegible] - 10100 [illegible]

Servizio Sanitario Nazionale
Regione Piemonte
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE TORINO VIII
Indizione pubblico concorso per il conferimento di [illegible] 7 [illegible] DI STUDIO nell'ambito dell'attività di [illegible] sanitaria finalizzata di cui n. 2 a tempo pieno e n. 5 a tempo definito destinate a laureati in Medicina e Chirurgia o in Pedagogia o in Scienze Biologiche o a diplomati di Scuola Media Superiore.
Scadenza ore 12 del 29 febbraio 1988
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Borse di Studio - Ospedale San Giovanni Battista (c.so Bramante 88, [illegible]) - Tel. 65.56 int. [illegible]
IL PRESIDENTE
(Alessandro Breja)

[illegible]
Provincia di Torino
Riapertura termini concorsi pubblici [illegible] titoli [illegible] esami, [illegible] riserva [illegible] cui all'art. [illegible] D.P.R. 347/83 per:
[illegible] 2 (due) posti [illegible] «responsabile servizi tecnici»
— VIII qualifica funzionale «funzionario»
[illegible] 1 (uno) posto [illegible] «responsabile servizi tecnici»
— VIII qualifica funzionale «funzionario»
Scadenza [illegible] 16 dal 17 [illegible] 88.
Informazioni: Ufficio Personale, [illegible] GENE[illegible] (E. [illegible])
IL SINDACO
(L. Maria)

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili [illegible] incanto
[illegible] RIDOTTE
che nel fallimento n. 305/88 di [illegible] Fiorita & C. [illegible] il Giudice Delegato [illegible] Marocchi ha disposto la vendita con incanto per il giorno 16-3-1988 alle ore 9.45 dei seguenti beni in Comune di Rivoli e Druento [illegible] [illegible] 3 piani fuori terra oltre ad un piano seminterrato al catasto al [illegible] 3 [illegible] composto da una cantina [illegible] ingresso e locale [illegible] mq 33 [illegible] al p. rialz. cantina n. 12 [illegible] mq 3 [illegible]
Prezzo base L. 36.000.000
Aumenti minimi L. 500.000
Deposito per cauzione il [illegible] 20% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino.
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

TRIBUNALE DI MONDOVI'
[illegible]
BERRETTA Francesco,
in Mondovi via Langhe 29 - il 19-7-88 alle ore 10 e segg.
VENDITA ALL'ASTA
in blocco o a singoli lotti di alienazione e mezzi [illegible] immobile - L. 200.000.000
Istituto Vendite Giudiziarie Torino, via Bonzanigo [illegible] informano [illegible] tel. 611.482.822 - 488.336.

[illegible]
progetto approvato [illegible] Semeiana Levante per mq 1720, [illegible] circa 1/3 residenziale [illegible] 2/3 commerciale e/o uffici, oltre interrato [illegible] boxes per auto.
Scrivere: Publikompass [illegible] 16121 [illegible]

SOTTERO S.p.A.
Via Genova n. [illegible] - 12010 CUNEO
[illegible]
— Fornitori carpenteria medio-pesante [illegible] grandi dimensioni in [illegible] comuni e di qualità.
— Fornitori lamiere [illegible] acciai comuni [illegible] qualità tagliate a piegate.
[illegible] 0171 491.612 ore 8,00-12,00 chiedendo del sig. Damiano.

[illegible]
per Ufficio Liquidazione Danni in Torino [illegible] Compagnia [illegible] Assicurazioni [illegible] Direzione Milano.
Requisiti richiesti: età [illegible] anni [illegible] diploma e laurea; esperienza [illegible] tutti i rami, almeno quinquennale maturata in posizione analoga.
[illegible] retribuzione e inquadramento commisurati a esperienza professionale dimostrata.
Inviare curriculum vitae [illegible]
PUBLIKOMPASS [illegible] A - 20123 MILANO

Per [illegible] gruppo di Pianezza (in vendita) molte le ipotesi

Tutti vogliono la Fata

Tra i vari progetti allo studio c'è anche una cordata [illegible] manager affiancati [illegible] merchant-bank - All'estero la formula è molto diffusa, in Italia ci sono [illegible] difficoltà

TORINO — La Fata fa gola a molti. Da quando è stata messa in [illegible] dal [illegible] inglese [illegible] che attraversa [illegible] periodo difficile e [illegible] realizzare alcuni cespiti esteri liberandosi delle «*attività non strategiche*», sui tavoli [illegible] Gaetano Di Rosa, l'uomo che [illegible] anni guida il gruppo [illegible] Pianezza, continuano a piovere offerte [illegible] da tutte [illegible] parti [illegible] mondo: [illegible] dove [illegible] la società di impiantistica [illegible] di ingegneria [illegible] presente con le sue linee di montaggio, ma anche dall'Inghilterra, dove [illegible] sede la casa madre.

L'incarico di vendere è stato affidato dalla [illegible] [illegible] banca d'affari della City, [illegible] tra [illegible] varie ipotesi che Di Rosa e i suoi uomini stanno studiando [illegible] questi giorni ce n'è una che, se si concretizzasse, aprirebbe [illegible] [illegible] nello sviluppo delle vicende societarie dell'azienda-Italia. La formula, molto suggestiva, è quella del Management Leverage Buy Out (Mibo), molto diffuso all'estero. In pratica [illegible] di dirigenti (una decina, non [illegible] più) dovrebbero costituire [illegible] propria società, apportandovi [illegible] capitali a loro disposizione (non moltissimi per la verità), dopo di che potrebbero acquistare [illegible] [illegible] dalla [illegible] Babcock, pagando in parte [illegible] il capitale disponibile. In [illegible] con un [illegible] garantito da un [illegible] di banche [illegible] avrebbe in garanzia i titoli della [illegible]. Il tutto, ovviamente, [illegible] un piano di ammortamento del [illegible] (in questo caso parecchie decine di miliardi) i cui tempi [illegible] [illegible] ridotti notevolmente quotando la [illegible] [illegible] in Borsa.

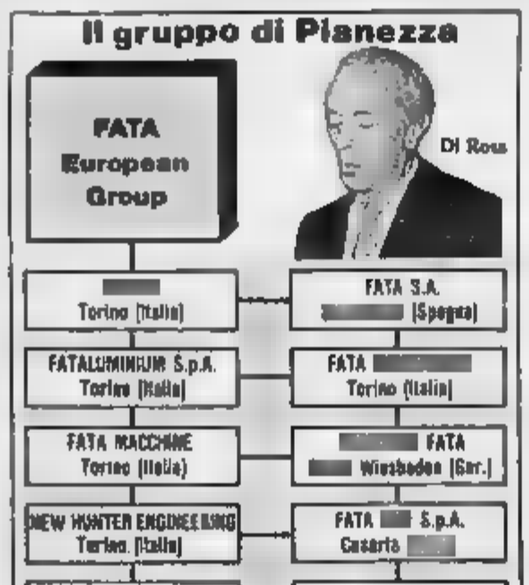
[illegible] una strada percorribile in Italia? «*Abbiamo avuto proposte in questo* [illegible] [illegible] *merchant bank inglesi e americane* — [illegible] Giuseppe Garrone, amministratore delegato del gruppo di [illegible] — *e [illegible] stiamo valutando con grande attenzione. Si* [illegible] *formule molto praticate all'estero,* [illegible] *in Italia non* [illegible] [illegible] *strutture finanziarie e mentalità per questo tipo [illegible] operazioni*». Il problema quindi è [illegible] [illegible] aperto? «*Certo, e [illegible] muoviamo con i piedi [illegible] piombo, anche perché queste formule, scopi fiscali a parte,* [illegible] *sulla società un* [illegible] *di indebitamento notevole*». Anche l'«*esempio Memorex*». [illegible] [illegible] [illegible] alcuni [illegible] italiani [illegible] [illegible] importassero della società [illegible] [illegible] [illegible] poi [illegible] banche internazionali e a un'emissione [illegible] «*junk bonds*», non sembra [illegible] percorribile.

Ma [illegible] questa strada dovesse saltare? «*Ne percorreremo altre,* [illegible] *escludere neppure quella della public company, anche se lo sbocco migliore per la Fata è quello [illegible] investitori soprattutto industriali, di trovare sinergie per un gruppo che [illegible] in forte espansione sui mercati mondiali*».

Soprattutto, a Pianezza, non hanno fretta. Ufficialmente [illegible] rilascia dichiarazioni, ma c'è anche chi sostiene che la Fiat Babcock, i cui titoli alla City negli ultimi mesi sono risaliti, ha molto meno fretta di vendere. Una ragione c'è: la Fata (2000 dipendenti, 400 miliardi di fatturato di cui il 90% all'estero, una ventina di miliardi di utili, otto consociate in Italia e tre filiali all'estero, un portafoglio con ordini da tutte le parti del mondo) è una società estremamente appetibile. Non solo chiude da anni i conti in attivo, ma Di Rosa (torinese di nascita, 64 anni, di cui quasi quaranta passati alla Fata, a Pianezza chiamato [illegible] fiduciariamente [illegible] «zar» o l'«uomo [illegible] Cremlino», [illegible] la sua lunga frequentazione [illegible] Mosca dove [illegible] vent'anni ha concluso [illegible] [illegible] oltre 600 miliardi) negli ultimi mesi ha collezionato una serie [illegible] di successi: prima ha firmato con i sovietici un maxiaccordo per una società mista (una joint-venture [illegible] 260 milioni [illegible] dollari, che ha fatto da apripista alla [illegible] strojka [illegible] Gorbaciov) destinata a [illegible] [illegible] più grande catena mondiale del freddo; poi è volato in Kenya dove ha [illegible] un'altra società da 100 milioni di dollari; infine ha aperto a Praga la strada a una serie di maxiaccordi per l'industria alimentare italiana.

In questi giorni [illegible] [illegible] a Mosca per perfezionare le forniture [illegible] Sovitalgrodimash, la fabbrica sul Volga che fornirà surgelatori, [illegible] e armadi frigoriferi a 700 mila negozi dell'Unione Sovietica. [illegible] tra qualche giorno ripartirà per l'Africa [illegible] incontrare i capi [illegible] [illegible] Stati. I colloqui su questo fronte, sono avviati da tempo. In Etiopia funzionano [illegible] due stabilimenti firmati Fata: una commessa [illegible] anni fa, [illegible] valore di cento miliardi. Un altro gigantesco impianto per lavorazioni alimentari [illegible] stato già aperto in Ghana. «*L'Africa — dicono a Pianezza — è tanto grande e c'è tanto da fare*».

Cesare Boccati



[illegible] «scopre» la moda

NEW YORK — La News corporation del finanziere australiano Rupert Murdoch ha annunciato l'acquisto di due riviste di moda, «In Fashion» e «Sportswear international» dalla editrice Vai per una cifra imprecisata.

Contemporaneamente si è appreso [illegible] presentanti di Murdoch e della casa editrice Hachette [illegible] discutendo il lancio di una versione [illegible] della [illegible] rivista [illegible] moda francese Femme.

Murdoch e Hachette [illegible] già in [illegible] una collaborazione che ha portato [illegible] lancio [illegible] versioni americanizzate delle riviste [illegible] e Premiere.

Nell'ultimo trimestre '87

La guerra dei tassi tra banche e Tesoro

Scesi i rendimenti dei titoli pubblici

ROMA — Il 1987 si è chiuso, per i tassi di interesse all'insegna del ribasso [illegible] in [illegible] tendenza fra loro [illegible] I dati relativi all'ultimo trimestre mostrano infatti come [illegible] dei rendimenti dei titoli pubblici si sia accompagnato un incremento [illegible] regolati dal sistema bancario.

La [illegible] riduzione del [illegible] interbancario, che regola le operazioni di raccolta fra gli istituti di credito, ha inoltre reso più [illegible] alle banche investire le proprie eccedenze in titoli pubblici, piuttosto che nel mercato interbancario. Questi i principali indicatori contenuti [illegible] in [illegible] ministero [illegible] Tesoro [illegible] tivo al quarto trimestre del 1987.

1 Nel periodo considerato il Tesoro è riuscito a ridurre i rendimenti dei [illegible] di Stato, in particolare [illegible] quei che riguarda i titoli a scadenza più ravvicinata () Bot a [illegible] mesi [illegible] passati dal 12,07% [illegible] settembre all'11,60% di dicembre, [illegible] quelli annuali dall'11,45% all'11,33%). Il [illegible] non ha invece adeguato prontamente alla tendenza al ribasso i tassi praticati su depositi [illegible] impieghi, che [illegible] [illegible] modesti segnali di [illegible] [illegible] medio sui depositi è passato dal 5,78% di settembre [illegible] quello [illegible] prestiti è cresciuto dal 13,68% [illegible] 13,80%).

2 La crescita dei [illegible] praticati [illegible] banche, [illegible] do lo studio del Tesoro, è [illegible] determinata in larga parte dalla reintroduzione dei massimali [illegible] impieghi, a cui va d'altra parte riconosciuto il merito di [illegible] le tensioni esistenti sul mercato.

3 La conseguenza [illegible] tutto ciò, continua lo studio del Tesoro, è che «per la prima volta, negli ultimi tre anni, le banche hanno convenienza economica a investire in titoli pubblici piuttosto che nel loro mercato interbancario». Per [illegible] si tratta di un evento tutt'altro che positivo: «è un segno allarmante — conclude la nota — [illegible] va seguito con attenzione».

4 Vediamo adesso in dettaglio i rendimenti reali, [illegible] netto dell'inflazione, di Bot, depositi e impieghi bancari ed operazioni interbancarie.

	Set. 87	Dic. 87	Diff. Dic./Set.
Tasso uff. sconto	7,63	6,91	— 0,12
Bot 3 mesi	7,10	6,51	— 0,58
Bot 6 mesi	6,51	6,55	— 0,96
Bot 12 mesi	6,45	6,21	— 0,24
Medio depositi	1,61	1,96	[illegible]
Max depositi	4,70	4,72	0,02
Medio impieghi	8,71	8,71	0,00
Min. impieghi	7,27	7,25	— 0,02
[illegible]	7,15	5,67	— 1,48

[illegible] Undici banche fuori legge

ROMA — Prosegue con estrema lentezza il processo di adeguamento del sistema bancario alle direttive del Cicr e della Banca d'Italia che fissano al 70% il limite massimo di partecipazione [illegible] istituto di credito può avere nel capitale di un'altra banca. [illegible] ormai 7 [illegible] fa, la normativa risultava violata nei [illegible] da 17 istituti, scesi ad 11 a fine '87. I dati sono contenuti nella risposta data dal ministro del Tesoro, Amato, ad un'interrogazione presentata da deputati comunisti.

«Delle diciassette interessenze interbancarie — ha detto il Tesoro utilizzando i dati forniti dalla Banca d'Italia — [illegible] a fine '85 erano di entità superiore al 70% [illegible] capitale [illegible] azienda partecipate. Ora sono state ricondotte [illegible] il predetto limite, una è stata ceduta in[illegible] [illegible] un'azienda estera e quattro si [illegible] risolte nell'incorporazione [illegible] partecipata».

A fine settembre '87 dunque le aziende non in regola [illegible] erano [illegible] e cui però ci erano aggiunte nel frattempo due nuove acquisizioni: in totale le partecipazioni superiori al [illegible] risultavano [illegible] 11. [illegible] queste, avverte però il Tesoro, [illegible] sono in corso di fusione per incorporazione».

Acciaio, [illegible] tra Finsider e sindacati

ROMA — Comincerà nel primo pomeriggio di lunedì — si apprende in ambienti [illegible] — il confronto tra [illegible] e [illegible] sul piano siderurgico. Utilizzando lo [illegible] negoziale stabilito, anche a livello delle finanziarie, [illegible] protocollo Iri-sindacati per le relazioni industriali, [illegible] parti apriranno dunque ufficialmente il [illegible] scorso, già avviato informalmente, [illegible] ristrutturazione [illegible] siderurgia pubblica.

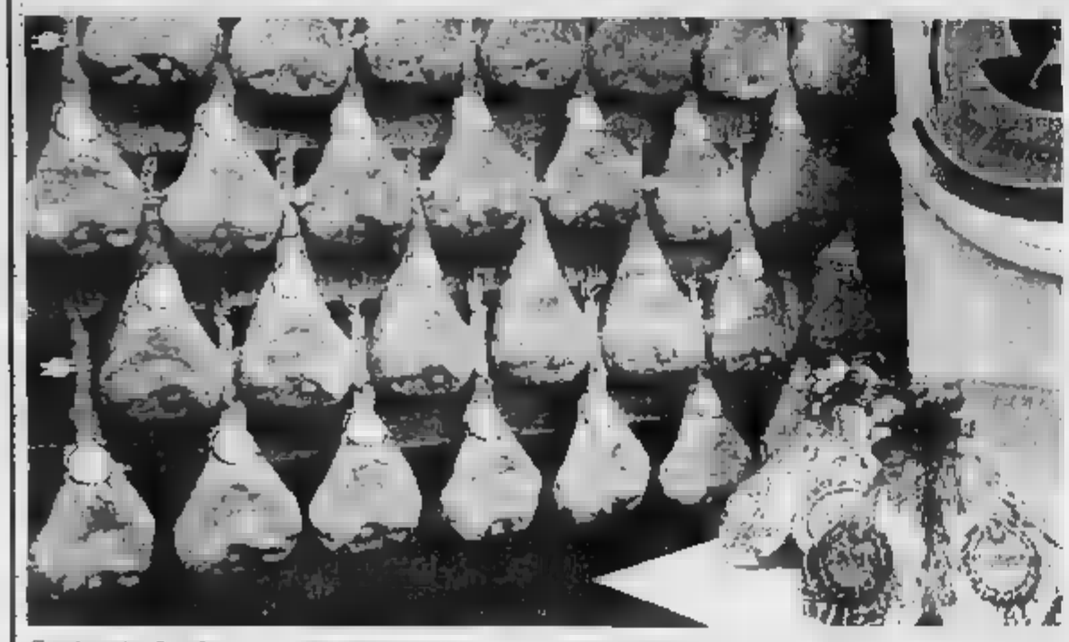
La decisione [illegible] stata [illegible] a [illegible] in una riunione riservata cui hanno partecipato, [illegible] la Finsider, il presidente Mario Lupo, l'amministratore delegato Giovanni Chiambardella e il direttore generale Giorgio Zappa e, per i sindacati, i segretari nazionali di Fiom, Fim e Uilm responsabili della siderurgia [illegible] Franco, Ceria Musotti e Agostino Conte). Alla riunione di lunedì interverranno anche i dirigenti della Fiom, [illegible] Fim e [illegible] Uilm dei principali centri siderurgici.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

IN PROGRAMMA DAL 13 AL 18 FEBBRAIO 1988 ALLA FIERA DI RIMINI

LA 18ª MOSTRA INTERNAZIONALE DELL'ALIMENTAZIONE

Dai primi dati in possesso degli organizzatori si profila un consolidamento delle presenze espositive (oltre 1.000) Previsto un incremento di partecipazioni espositive estere - In corso una massiccia campagna promozionale con oltre 180.000 spedizioni dirette ad operatori italiani ed esteri - In ulteriore crescita il ruolo internazionale della mostra



Si svolgerà dal 13 al 18 febbraio 1988 la prossima edizione - sarà la 18ª - della **Mostra Internazionale dell'Alimentazione**, organizzata dall'Ente Fiera di Rimini.

L'appuntamento è particolarmente atteso dagli operatori del settore alimentare, data la posizione di centralità che la Mostra ricopre per l'interscambio di «food and beverage».

Momento specificamente commerciale ed anche osservatorio privilegiato per la vendita dell'allestimento da vari comparti alimentari, la Mostra ha registrato nel 1988 un importante test sullo stato di salute dell'industria alimentare internazionale. Un test basato soprattutto sul volume [illegible] e degli scambi conclusi in fiera, volume che nelle edizioni finora svolte ha sempre toccato indici di assoluto rilievo, per stessa ammissione delle aziende espositrici.

I risultati dell'edizione '87

Gli organizzatori della Mostra sono al lavoro per la preparazione dell'edizione '88; sulla scia dei positivi risultati raggiunti negli anni precedenti.

Negli ultimi 7 anni, infatti, la Mostra di Rimini ha saputo conquistare un ruolo di leadership internazionale nel settore alimentare ed una collocazione di primissimo piano a livello internazionale.

Nel tempo tale - rapido - ritmo di crescita [illegible] ultime due edizioni, quando la Mostra ha potuto contare su un aumento della superficie espositiva pari al 30% e su un incremento delle Ditte espositrici pari al 25% (hanno superato le 1.000 unità).

L'autentica «esplosione» dimensionale ha avuto positivi riflessi [illegible] Visitata da oltre 100.000 persone l'edizione '87 della Mostra ha evidenziato [illegible] assoluto rilievo di altri

Come si prefigge la presenza espositiva per l'88?

A Rimini è in moto la macchina organizzativa della Mostra. Si può dire fin d'ora che l'edizione '88 vedrà confermata e molto probabilmente superata la quota [illegible] dei 1.000 [illegible] presenti nell'87.

E in atto la campagna promozionale orientata sostanzialmente a [illegible] annullare il carattere di complessità e qualificazione merceologica della Mostra da un lato, sviluppare la specializzazione nella nuova tecniche alimentari dall'altro.

Se infatti Rimini ha sempre presentato un panorama esaustivo di produzioni dell'industria agroalimentare internazionale, è anche vero che la Mostra si è qualificata negli anni come [illegible] ideale [illegible] casa, per nuovi settori come ad esempio il catering. Proprio quest'ultimo è stato presente in fiera (edizione '87) con oltre 90 aziende, numero che si prevede crescerà l'anno [illegible]

Inoltre la Mostra registrerà con ogni probabilità [illegible] un ulteriore incremento di presenze espositive estere. Erano quasi 400 le ditte straniere all'edizione 87 della Mostra provenienti da 25 Paesi. 7 sono state le delegazioni espositive ufficiali presenti: Germania Ovest, Gran Bretagna, Francia, Belgio, Olanda, Danimarca e Ungheria. Gli organizzatori contano di ampliare ulteriormente tali partecipazioni coinvolgendo (contatti qualificati sono in corso tra i dirigenti dell'Ente Fiera ed i rappresentanti del settore di numerosi Paesi) l'industria alimentare di altre nazioni.

In corso il piano promozionale in Italia e all'estero

Utenti della Mostra Internazionale dell'Alimentazione sono — come ha dimostrato un'indagine compiuta su campioni di visitatori — operatori della distribuzione commerciale in primo luogo e poi operatori della ristorazione tradizionale ed alberghiera, operatori del catering e dei bar.

Verso tali categorie di pubblici è indirizzato il massiccio piano promozionale avviato dagli organizzatori della Mostra.

Oltre all'utilizzo dei media e degli altri tradizionali canali informativi notevole peso ha nella preparazione della Mostra l'utilizzo delle tecniche di direct-marketing. Sono previste oltre 180.000 spedizioni dirette ad altrettanti operatori italiani e stranieri.

Inoltre grazie anche all'avvio del ICE istituito per il Commercio Estero verranno organizzate delegazioni ufficiali di operatori esteri da numerosi Paesi europei ed extra-europei in un senso e stata avviata un'ampia rete di contatti.

Ciò fa prevedere che anche l'edizione '88 della Mostra potrà contare su un notevole successo di pubblico professionale, con l'intervento di buyers di grandi catene distributive e rilevanti [illegible] di responsabili [illegible] di [illegible] e piccole delle commerciali, di gestioni di esercizi ristorativi, ecc.

La Mostra di Rimini, [illegible] riconoscimento mondiale per la commercializzazione dei prodotti alimentari italiani

La Mostra dell'Alimentazione è indubbiamente un mercato internazionale in cui si incontrano aziende ed operatori provenienti da tutto il mondo.

Ciò non toglie che la Mostra sia anche — così almeno viene considerata unanimemente — il maggior mercato mondiale per la commercializzazione dei prodotti alimentari italiani.

«A Rimini si vende» - dicono (relativamente) ma non troppo) i produttori e gli operatori del settore alludendo al fatto che si riesce a chiudere affari che si riversano tra gli stands.

In effetti, il periodo (febbraio) e il momento nell'anno in cui vengono conclusi i contratti tra aziende e mondo della distribuzione e che proprio sulla mostra un'incidenza rilevante fattiva, operativa.

Questa tendenza sarà confermata anche al prossimo appuntamento con la Mostra Internazionale dell'Alimentazione, in programma a Rimini [illegible] 13 al 18 febbraio 1988.

Sarà, ancora una volta, un rendez-vous d'affari che coinvolgerà le aziende alimentari da un lato e gli operatori del settore dall'altro.

Chi sono gli operatori che confluiranno su Rimini?

Si tratta di coloro che sono professionalmente impegnati nel mondo della distribuzione commerciale (grande distribuzione, [illegible] vari volontari [illegible] gruppi d'acquisto, cooperative di consumo, cooperative di consumo grossisti, punti vendita specializzati, importatori, ecc.) e nel mondo della ristorazione (tradizionale, turistica, commerciale, innovativa, collettiva).

Un arco di tempo stesso ampio e selezionato di operatori che potranno vedere in Fiera un panorama altrettanto ricco e articolato di prodotti del settore food & beverage. Più che [illegible] (e presentata dalle più importanti aziende) e le proposte di paste alimentari, [illegible], latti, latti e formaggi, oli e grassi animali e vegetali, pesci conservati, verdure, ortaggi e frutta conservati, vini, acque minerali e bevande, liofilizzati, surgelati, specialità alimentari pronte, prodotti per il catering.

Un vero, grande mercato per transazioni commerciali internazionali.

Oltreché la partecipazione di numerosissime ditte dall'estero, la Mostra registra anche un notevole flusso di visitatori stranieri.

Per l'edizione '88 sono attesi visitatori da numerosi Paesi, tra cui anche Stati Uniti, Giappone, Canada, Germania Ovest, Gran Bretagna, Francia, Belgio, Olanda, Spagna.

Contatti sono in corso anche con l'ICE per l'organizzazione di delegazioni ufficiali di operatori stranieri.

Ci sono insomma tutte le premesse perché anche la prossima edizione della Mostra Internazionale dell'Alimentazione si confermi come un grande evento commerciale.

Mostra Internazionale dell'Alimentazione

[illegible] 13-18 febbraio 1988
Luogo: Quartiere Fieristico di Rimini
[illegible] - 16,30
[illegible] 18ª
Organizzazione: Ente Autonomo Fiera [illegible] Rimini
Espositori: 1.050
Espositori [illegible]
Padiglioni occupati 6
Rappresentanze espositive estere: 8
Settori merceologici: Pasta e amidacei - Carni fresche, conservate e surgelate - Salumi insaccati - Oli, grassi - Droghe, spezie, coloniali - [illegible] e derivati - Prodotti [illegible] e formaggi - Pasti [illegible] - Verdure, ortaggi e frutta conservati - Liofilizzati - Surgelati - Prodotti per il catering - Specialità alimentari pronte - Vini e bevande

Eventi collaterali:

14/2 ore 11	seminario sui problemi della ristorazione a cura dell'ADA, Ass. Direttori d'Albergo
15/2 [illegible]	Convegno dell'Enjs Tutela Vini Romagna
15/2 ore 15	seminario su «Formazione e variazione dei prezzi al consumo», a cura dell'IFOR
16/2 ore 9,30	Presentazione 1° rapporto IFOR su distribuzione Grocery
16/2 ore 15,30	Assemblea Sindacato Gestori Pubs
17/2	Presentazione del nuovo mensile «Dimensione Catering»
17/2 ore 15,30	Presentazione del progetto di ristrutturazione dell'arenile di Rivazzurra
18/2 ore 9,30	Presentazione del catalogo di hotel per la terza età

Non solo esposizione

Un grande allestimento commerciale [illegible], ma anche una sede qualificata per discutere e informare sulle tendenze e sulle problematiche del mondo alimentare, distributivo e ristorativo.

La Mostra Internazionale dell'Alimentazione è tutto questo compiutamente. Un evento che va dagli affari alla cultura e che si configura come servizio a tutti gli operatori del settore.

Tra le iniziative organizzate accanto all'esposizione, oltre al seminario IFOR, figurano alcuni importanti appuntamenti.

Domenica 14 febbraio, ad esempio, è in programma nella mattinata un seminario professionale sul tema «Studi sulla ristorazione», organizzato dall'A.D.A (Associazione Direttori d'Albergo). Riqualificazione del momento ristorativo, programmazione dei menus e degli acquisti, [illegible] tazione tra necessità biologica e cultura sono alcuni dei [illegible] tematiche che saranno affrontate nel corso del seminario.

Anche il Sindacato Gestori di Pubs terrà a Rimini la propria riunione annuale. Lo farà il 16 febbraio, nel pomeriggio.

Sono poi numerose le iniziative promosse da aziende espositrici per la presentazione di loro prodotti. Il tutto a dimostrazione del clima [illegible] fermento e di [illegible] che anima la Mostra.

18ª MOSTRA INTERNAZIONALE DELL'ALIMENTAZIONE

A Rimini dal 13 al 18 febbraio '88, oltre 1.000 espositori di food & beverage - Più di [illegible] dall'estero e 7 rappresentanze ufficiali [illegible] oltreconfine - Una Mostra professionale, di contratti e affari, per gli operatori della distribuzione commerciale e della ristorazione - Un qualificato rendez-vous annuale per capire [illegible] si modificano i rapporti tra [illegible] e distribuzione

Hanno [illegible] di lire che assomiglia a Wall Street. Una War Street dell'alimentazione. La quale rende bene l'idea di ciò che è e rappresenta la Mostra internazionale dell'Alimentazione organizzata ogni anno a Rimini dal locale Ente Autonomo Fiera.

Certo, di rassegne nel settore alimentare ce ne sono parecchie in Italia e nel mondo, ma la Mostra di Rimini occupa uno spazio tutto suo e ben caratterizzato.

Con gli oltre 1.000 espositori (di [illegible] 400 dall'estero), le rappresentanze [illegible] ufficiali di Paesi stranieri, i 100.000 visitatori, le [illegible] stipulate sugli affari, l'appuntamento riminese è considerato da tutti come il maggiore mercato del settore alimentare in Italia ed [illegible] tra i più importanti in [illegible] pa.

A dare concretezza a queste valutazioni c'è un nuovo prezioso cui la Mostra assolve la commercializzazione dei prodotti alimentari. «A Rimini si vende» - dicono (relativamente) ma non troppo) i produttori e gli operatori del settore alludendo al fenomeno che si chiude e ordini che si ripresa tra gli stands.

In effetti, il periodo (febbraio) e il momento nell'anno in cui vengono conclusi i contratti tra aziende e mondo della distribuzione e che proprio sulla mostra un'incidenza rilevante fattiva, operativa.

Questa tendenza sarà confermata anche al prossimo appuntamento con la Mostra Internazionale dell'Alimentazione, in programma a Rimini [illegible] 13 al 18 febbraio 1988.

Sarà, ancora una volta, un rendez-vous d'affari che coinvolgerà le aziende alimentari da un lato e gli operatori del settore dall'altro.

Chi sono gli operatori che confluiranno su Rimini?

Si tratta di coloro che sono professionalmente impegnati nel mondo della distribuzione commerciale (grande distribuzione, [illegible] vari volontari [illegible] gruppi d'acquisto, cooperative di consumo grossisti, punti vendita specializzati, importatori, ecc.) e nel mondo della ristorazione (tradizionale, turistica, commerciale, innovativa, collettiva).

Un arco di tempo stesso ampio e selezionato di operatori che potranno vedere in Fiera un panorama altrettanto ricco e articolato di prodotti del settore food & beverage. Più che [illegible] (e presentata dalle più importanti aziende) e le proposte di paste alimentari, [illegible], latti, latti e formaggi, oli e grassi animali e vegetali, pesci conservati, verdure, ortaggi e frutta conservati, vini, acque minerali e bevande, liofilizzati, surgelati, specialità alimentari pronte, prodotti per il catering.

Un vero, grande mercato per transazioni commerciali internazionali.

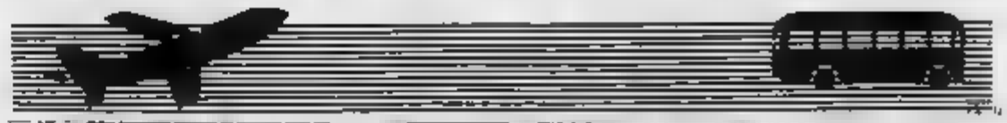
Oltreché la partecipazione di numerosissime ditte dall'estero, la Mostra registra anche un notevole flusso di visitatori stranieri.

Per l'edizione '88 sono attesi visitatori da numerosi Paesi, tra cui anche Stati Uniti, Giappone, Canada, Germania Ovest, Gran Bretagna, Francia, Belgio, Olanda, Spagna.

Contatti sono in corso anche con l'ICE per l'organizzazione di delegazioni ufficiali di operatori stranieri.

Ci sono insomma tutte le premesse perché anche la prossima edizione della Mostra Internazionale dell'Alimentazione si confermi come un grande evento commerciale.

AEREO + BUS PER GIUNGERE A RIMINI



- *Un bus/navetta collegherà giornalmente il Quartiere Fieristico di Rimini con l'aeroporto di Bologna in coincidenza con gli orari di arrivo e partenza dei principali voli facenti scalo nel capoluogo emiliano*
- *Il servizio — gratuito — renderà più facile raggiungere il Salone*

ORARIO DELLE PARTENZE [illegible] BOLOGNA AEROPORTO [illegible] RIMINI-FIERA

[illegible] 12/2/1988

1ª corsa: ore 14,30 per i voli da Cagliari/Olbia (a. 13.15) e Monaco (a. 14.05)
2ª corsa: ore 17.20 per i [illegible] da Parigi (a. 15.15) e Napoli/Roma (a. 17.10)
3ª corsa: ore 21.15 per i voli da Francoforte (a. 19.15) e Roma/Palermo (a. 19.25) Londra (a. 20.55) e Napoli (a. 20.45)

SABATO 13/2/1988

1ª corsa: ore 10.15 per i voli da Roma/Napoli (a. 9.55) e Catania (a. 10.00)
2ª corsa: ore 13.30 per i voli da Cagliari/Olbia (a. 13.15)
3ª corsa: ore 17.20 per i voli da Parigi (a. 15.15) e Napoli/Roma (a. 17.10)
4ª corsa: ore 19.45 per i voli da Francoforte (a. 19.15) e Roma/Palermo (a. 19.25)

DOMENICA 14/2/1988

1ª corsa: ore 10.15 per i voli [illegible]a/Napoli (a. 9.55) e Catania (a. 10.00)
2ª corsa: ore 14.30 per i voli da Monaco (a. 14.05) e Cagliari/Olbia (a. 13.15)
3ª corsa: ore 18,15 per i voli da Napoli/Roma (a. 17.10) e Catania (a. 17.50)

LUNEDI' 15/2/1988

1ª corsa: ore 10,15 per i voli da Napoli/Roma (a. 9.55) e Catania [illegible]
2ª corsa: ore 14.30 per i voli da Cagliari/Olbia (a. 13.15) e Monaco (a. 14 [illegible]
3ª corsa: ore 17,20 per i voli da Parigi (a. 15.15) e Roma (a. 17.10)
4ª corsa: ore 19,45 per i voli da Francoforte (a. 19.15) e Roma/Palermo (a. 19.25)

MARTEDI' 16/2/1988

1ª corsa: ore 10.15 per i voli da Roma/Napoli (a. 9.55) e Catania (a. 10.00)
2ª corsa: ore 17,20 per i voli da Parigi (a. 15.15) e Roma (a. 17.10)
3ª corsa: ore 21,15 per i voli da Francoforte (a. 19.15), Roma/Palermo (a. 19.25), Londra (a. 20.55) e Napoli (a. 20.45)

MERCOLEDI' 17/2/1988

1ª corsa: ore 10,15 per i voli da Roma/Napoli [illegible] 9.55) e Catania (a. 10.00)
[illegible] per i voli da Cagliari/Olbia [illegible] 13.15) e Monaco (a. 14.05)
3ª corsa: ore 18,05 per i voli da Roma (a. 17.10) e Catania (a. 17.50)
4ª corsa: ore 21,00 per i voli da Francoforte (a. 19.15), Roma/Palermo [illegible] 19.25) e Napoli (a. 20.45)

ORARIO [illegible] PARTENZE BUS [illegible] RIMINI-FIERA [illegible] L'AEROPORTO DI [illegible]

DOMENICA 14/2/1988

1ª corsa: ore 8.00 per i voli per Roma (p. 10.45) e Olbia/Cagliari (p. 11.00)
2ª corsa: ore 11.30 per i voli per Francoforte (p. 14.15), Monaco (p. 14.40) e Catania (p. 19.00) e Roma (p. 20.10)
3ª corsa: ore 16.45 per i voli per Catania (p. 19.00) e Roma (p. 20.10)

LUNEDI' 15/2/1988

1ª corsa: ore [illegible] 8.00 per i voli per Roma (p. 10.45) e Olbia/Cagliari (p. 11.00)
2ª corsa: ore 11.00 per i voli per Francoforte (p. 14.15), Monaco (p. 14.40) e Londra (p. 13.45)
3ª corsa: ore 15.30 per il volo per Roma (p. 17.50)
4ª corsa: ore 16.45 per i voli per Catania (p. 19.00) e Roma (p. 20.10)

MARTEDI' 16/2/1988

1ª corsa: ore 8.00 per i voli per Roma (p. 10.45) e Olbia/Cagliari (p. 11.00)
2ª corsa: ore 11.30 per i voli per Francoforte (p. 14.15), Monaco (p. 14.40) e Londra (p. 16.00)
3ª corsa: ore 16.45 per i voli per Catania (p. 19.00) e Roma (p. 20.10)

MERCOLEDI' 17/2/1988

1ª corsa: ore 8,00 per i voli per Roma (p. 10.45) e Olbia/Cagliari (p. 11.00)
2ª corsa: [illegible] 11.30 per i voli per Francoforte (p. 14.15) e Monaco (p. 14.40)
3ª corsa: ore 13,30 per il volo per Londra (p. 16.00)
4ª corsa: ore 16.45 per i voli per Catania (p. 19.00) e Roma (p. 20.10)

GIOVEDI' 18/2/1988

1ª corsa: ore 8,00 per i voli per Roma (p. 10.45) e Olbia/Cagliari (p. 11.00)
2ª corsa: ore 11.30 per i voli per Francoforte (p. 14.15) e Monaco (p. 14.40)
3ª corsa: ore 16,45 per i voli per Cat[illegible] 19.00) e Roma (p. 20.10)

Voli di linea [illegible] Rimini

Collegamento Rimini - [illegible] - Rimini
(tutti i giorni tranne sabato e [illegible])
[illegible] 8,00 - Arrivo a Milano Linate ore [illegible]
Partenza da Milano Linate ore 21,50 - Arrivo a Rimini ore 22,55

Collegamento Rimini - Roma - Rimini
Partenza da Rimini ore 7,55 - Arrivo a Roma Fiumicino ore 9
Partenza da Roma Fiumicino ore 20,15 - Arrivo a Rimini ore 21,25

Un mercato per l'export

[illegible] dell'Alimentazione è indubbiamente un mercato internazionale, in cui si incontrano aziende ed operatori provenienti da tutto il mondo.

Ciò non toglie che la Mostra sia anche — così almeno viene considerata unanimemente — il maggior mercato [illegible] per la commercializzazione dei prodotti alimentari italiani.

La sede in cui, cioè, vengono trattate le più ingenti partite di «Italian food» con operazioni estere.

E' questa una funzione tanto più apprezzabile in una fase di perdurante e pesante deficit della bilancia alimentare italiana (nei primi 6 mesi dell'87 oltre 9000 miliardi di saldo negativo), durante la quale tuttavia appare positivo lo storico della industria [illegible] del settore [illegible] aziende 450.000 [illegible] più 7000 miliardi di investimenti) per sviluppare l'export e per intraprendere iniziative per la acquisizione di nuove quote di mercato internazionale.

Seminario su

[illegible] E PREZZI AL CONSUMO

presentazione rapporto IFOR su

[illegible] IN ITALIA

Rimini, 15/16 febbraio 1988 - Quartiere Fieristico

[illegible]

15 febbraio 1988 ore 15-18

Ec[illegible] formazione e variazione dei prezzi al [illegible]
D. Fornari Università Commerciale L. Bocco[illegible]
I. [illegible] Direttore Marketing COOP ITALIA

Le politiche di prezzo per crear traffico e sviluppare un'immagine di convenienza
R.Ravazzoni Ricercatore CESCOM (Bocconi)
R. Franzoni Direttore Generale Selex A & O
L. Illa Direttore Generale CONAD

Il controllo industriale del prezzo [illegible]
G. Lugli Università di Parma, direttore dell'IFOR
M. Zecca Direttore Centrale Vendite Plasmon

16 febbraio 1988 ore 9,30-12,30

Efficacia del controllo industriale [illegible] prezzo al consumo
D. Fornari Università Commerciale L. Bocconi
R. Caretti Direttore della Divisione Prodotti Secchi Barilla

Il controllo pubblico della sospensione delle forniture e delle vendite sottocosto
G. Lugli Università di [illegible], Direttore dell'IFOR
C. Waldman [illegible] Management de la Distribution (IGS)

Presentazione

Rapporto IFOR sulla distribuzione grocery
[illegible]
G. Lugli Università di Parma, Direttore dell'IFOR
A. Dosi Ricercatore e docente IFOR

Ente autonomo Fiera di Rimini
IFOR - Istituto per la Formazione Imprenditoriale [illegible]

Una [illegible] di [illegible]

Una rete rete di servizi qualificati supporterà gli affari di aziende e operatori che parteciperanno alla Mostra Internazionale dell'Alimentazione a Rimini.

Nella Palazzina Uffici della Fiera sarà in funzione il «Centro Operativo», con servizi di segreteria, informazioni, interpretariato, pre[illegible] alberghiere e viaggi, sportelli bancari, telefoni, telex e fax.

A fianco, [illegible] (Istituto per il Commercio Estero) curerà il «Centro Sviluppo Scambi», [illegible] informazioni sulle possibilità dei[illegible] seminario riguardo all'estero, dati sulla [illegible] del [illegible] alimentare internazionale, pubblicazione giornaliera del bollettino della domanda, consulenza ed assistenza nella definizione dei [illegible] con l'estero.

In ognuno dei sei padiglioni espositivi in cui [illegible] la Mostra [illegible] inoltre [illegible] alcuni terminali del «Computer Information Service». Permetteranno una rapida ricerca per no[illegible] categorie merceologiche delle aziende presenti in fiera, con indicazione della collocazione e del percorso su planimetria stampata.

Infine, per agevolare l'afflusso dei visitatori — specie quelli esteri o provenienti dalle regioni italiane più lontane — l'Ente Fiera di Rimini ha [illegible] un servizio pullman gratuito che fa la spola tra l'aeroporto di Bologna e il Quartiere Fieristico della città adriatica. Sono previste più corse giornaliere di andata e ritorno, concordate con gli orari di arrivo e partenza dei principali voli intercontinentali in partenza dallo scalo del capoluogo emiliano.

Protezionismo [illegible] convegno

La Mostra Internazionale dell'Alimentazione, proprio per le sue funzioni di fulcro [illegible] del [illegible] food & beverage, è l'appuntamento su cui si concentra l'attenzione degli operatori professionali del mondo alimentare.

In questo contesto assumono particolare valore le iniziative collaterali all'esposizione. Per l'edizione '88 è in programma un convegno — riservato esclusivamente agli operatori professionali — curato dall'IFOR, istituto per la Formazione Imprenditoriale nel Commercio, e incentrato sull'approfondimento delle nuove tendenze nei rapporti tra industria e distribuzione. A tema del convegno '88 sarà «Formazione e variazione del prezzo al consumo: il ruolo del distributore e del produttore di marca».

Vi parteciperanno esperti e operatori del settore.

Il convegno si svolgerà nel pomeriggio di lunedì 15 febbraio nel Quartiere Fieristico di Rimini [illegible] successiva (16 febbraio) sarà presentato il primo Rapporto IFOR sulla distribuzione grocery. Un appuntamento che si [illegible] alla Mostra di Rimini e che tratterà i seguenti temi:

- *Panorama [illegible] appena concluso*
- *Prospettive per l'anno in corso*
- *Linee strategiche e politiche aziendali*
- *Concorrenza e mercato*
- *Costi e prezzi*
- *Rapporti industria-distribuzione*
- *Domande e consumi*
- *La struttura della distribuzione*

I contenuti del Rapporto saranno determinati sulla base di una ricerca effettuata col metodo del sondaggio di opinione [illegible] gerenti e dirigenti della [illegible] buzione moderna.

Dalla l'autorevolezza dell'istituto di ricerca (IFOR è collegato alla Università Bocconi di Milano) il Rapporto si preannuncia come un momento di fondamentale rilievo per tutti gli operatori del settori alimentari e distributivo.

Come [illegible] i prezzi

Importante seminario IFOR rivolto al mondo della produzione e distribuzione alimentare

«Formazione e variazione del prezzo al consumo — Quale ruolo per il distributore ed il produttore di marca» è il tema di un seminario professionale in programma nell'ambito della Mostra Internazionale dell'Alimentazione il 15 e 16 febbraio.

Si tratta di un appuntamento specializzato e particolarmente atteso nel mondo della produzione e [illegible] distribuzione alimentare.

Il prezzo al consumo è diventato anche nel nostro paese una delle [illegible] maggiormente su cui [illegible] si costituiscono nei rapporti industria-Distribuzione.

Il conflitto per il controllo del prezzo al consumo nuoce ai profitti aziendali senza peraltro portare concreti [illegible] al consumatore.

Il convegno organizzato [illegible] Fiera di Rimini con la collaborazione dell'Istituto per la For[illegible] Imprenditoriale nel Commercio (IFOR) si propone di contribuire a chiarire i termini del problema, agevolando così il passaggio da una gestione conflittuale ad una gestione collaborativa del prezzo al consumo.

La formula [illegible] controllo [illegible] vento attuato con la mediazione attiva degli esperti dell'IFOR garantisce da un lato la completezza dell'analisi e, dall'altro, può essere anche un punto di partenza per elaborare proposte operative.

Il convegno si chiuderà con la presentazione in anteprima del rapporto annuale IFOR sul grocery. Questo rapporto, essendo costruito sulla base delle opinioni dei principali esponenti della GDO, consentirà [illegible] interventi di tarare le proprie valutazioni su ciò che è successo nel 1987 e di verificare le proprie aspettative sul 1988.

Il vertice di Bruxelles ha voluto contenere le crescenti spese agricole

Ecco le misure per produrre meno

Tra le decisioni prese dai [illegible]: nuovo tetto per i cereali (con esenzione per le piccole aziende); contenimento produttivo anche per soia, colza, girasole; indennità agli agricoltori che metteranno a riposo parte [illegible] loro terre

DAL NOSTRO [illegible]

BRUXELLES — E' [illegible] Pac, la politica agricola comunitaria, [illegible] protagonista del vertice straordinario della Cee; e in particolare il [illegible] la [illegible] contenerne [illegible] crescenti a rendere incerto fino all'ultimo momento l'esito della riunione di Bruxelles dei capi di governo dei Dodici, con la Thatcher attestata sulla linea del massimo rigore. Alla fine — era ormai l'una della notte fra venerdì e sabato — la «lady di ferro» ha dovuto cedere: ma non senza strappare, nel campo degli stabilizzatori agricoli, misure che — soprattutto in campo cerealicolo — rappresentano un consistente freno [illegible] sovrapproduzione e quindi alla crescita delle eccedenze.

Cereali — Il quantitativo massimo garantito viene fissato in 160 milioni [illegible] tonnellate annue fino al 1992. La Thatcher chiedeva un «tetto» di [illegible] milioni, non l'ha spuntata, di fronte a una coalizione franco-tedesca mossa da preoccupazioni elettorali; ma ha strappato la riduzione automatica [illegible] l'anno del prezzo d'intervento se il [illegible] supera quei limiti anche di un solo grammo. Tale misura si aggiunge a un prelievo di corresponsabilità [illegible] (Coria ha però ottenuto l'esenzione [illegible] le piccole aziende, che in [illegible] rappresentano il 90 per cento dei coltivatori [illegible] cereali), che viene poi rimborsato [illegible] termine della [illegible] integralmente se il quantitativo garantito non [illegible] superato; proporzionalmente, se il [illegible] superato di meno del 3%.

Oleaginose e proteaginose — Sono stati decisi per i prossimi tre [illegible] quantitativi garantiti decisamente inferiori a quella che è la produzione attuale: [illegible] milioni di tonnellate per la colza (dove il [illegible] per cento stesso dei raccolti 1987), 1 [illegible] per i semi di girasole, 1,3 milioni per la soja (di cui l'Italia [illegible] grande produttrice: [illegible] chiesto un limite di 1,4 ma l'esito non viene considerato negativo, a fronte [illegible] una richiesta inglese di 1,1), 3,5 milioni [illegible] i prodotti proteici. Per [illegible] spese [illegible] gestione del [illegible] limiti di bilancio — precisa il documento finale approvato dai Dodici — in [illegible] di superamento dei quantitativi massimi i prezzi sono ridotti dello 0,45% — Il primo anno — per ogni punto percentuale oltre il limite; e dello 0,50% nelle campagne successive.

Messa a riposo delle terre — Il Consiglio europeo ha precisato i termini di questa [illegible] che [illegible] sotto il termine inglese di *set-aside* e che è volta a limitare l'offerta mediante il «congelamento» delle terre agricole. Per poter beneficiare di questa misura, che ridotta ai suoi termini ultimi consiste [illegible] pagarlo perché non coltivi, un agricoltore deve mettere a riposo almeno il 20 per cento delle superfici coltivate [illegible] per almeno cinque anni. [illegible] la percentuale superasse il 30 [illegible] cento, oltre a ricevere [illegible] il contributo [illegible] Dodici, egli [illegible] dal prelievo [illegible] corresponsabilità dovuto [illegible] prime 20 tonnellate del [illegible] di base produttivo. Il contributo va da un minimo di 100 a un massimo di 600 Ecu per ettaro (fra 150 e 900 [illegible] lire): se [illegible] superficie coltivabile viene destinata a maggese o alla coltivazione di determinati prodotti proteici, l'intervento è ridotto del [illegible] per [illegible] contributo del bilancio comunitario è del 70 per cento per i primi 200 Ecu, del 25 per la fascia fra 200 e 600 Ecu, del 50% per la fascia più alta; ed è finanziato per il 50 per cento dal Feoga-garanzia e per l'altra metà dal Feoga-orientamento.

Prepensionamento — Nulla di definitivo, [illegible] ora, [illegible] non [illegible] invito ai ministri competenti affinché approvino entro il 1° aprile — in base [illegible] proposte [illegible] Commissione [illegible] e alle altre decisioni agricole [illegible] dal vertice — una [illegible] comunitaria facoltativa.

Disciplina di bilancio — E' il meccanismo approvato dai Dodici, e volto a [illegible] la crescita del bilancio agricolo, che assorbe attualmente oltre i due terzi [illegible] risorse comunitarie. Si è fissato per il 1988 un «quadro di riferimento» che è di 27,5 miliardi di Ecu (oltre 41 mila miliardi di lire). Il tasso annuo di aumento, fino al 1992, non potrà superare l'80 per cento della crescita del prodotto [illegible] nazionale lordo (Pil), [illegible] corretto dal finanziamento [illegible] *set-aside* si traduce in un aumento massimo [illegible] 74 per cento del Pil.

Il deprezzamento delle monete esistenti — le «montagne» di eccedenze della Cee — sarà finanziato al di fuori di questa direttiva.

Questo l'accordo [illegible] la notte dai capi di governo dei Dodici. Ma resta una piccola «coda» grazie alla Francia, che ha riaperto il tema degli stabilizzatori per altri prodotti che riguardano anche l'Italia (olio, vino, tabacco, ecc.) e sui quali l'intesa di massima [illegible] già stata raggiunta quasi due settimane fa al [illegible] preparatorio dei [illegible] degli Esteri. La signora Thatcher, furente, ha condizionato l'intero pacchetto degli stabilizzatori agricoli, anzi l'intero «Piano Delors», all'approvazione — da parte degli stessi ministri, il 22 [illegible] — di quelle [illegible] secondo le indicazioni già sul tappeto e considerate definitive dai più. Non dovrebbe essere che una formalità: per quelle decisioni, infatti, [illegible] sufficiente la maggioranza qualificata: e la Francia, un [illegible] eventuale successo potrebbe anche non dispiacere [illegible] che ne trarrebbe qualche vantaggio, è [illegible] fatto [illegible] di fronte al [illegible] di vanificare il vertice [illegible] Bruxelles e tutti [illegible] sforzi che hanno portato alla difficile intesa.

Fabio Galvano

Amari commenti dall'Italia: danneggiati i produttori [illegible] cereali e di soia

«Ha vinto l'agricoltura franco-tedesca»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ancora una volta gli agricoltori italiani masticano [illegible] Pur ricoperti [illegible] dalla delegazione italiana [illegible] sarri *bersaglio bene* e di aver ottenuto «risultati non disprezzabili». Il mondo agricolo sottolinea che la palma della vittoria va assegnata nuovamente all'asse franco-tedesco.

«Mi sembra importante — ha detto il presidente della Coldiretti, Arcangelo Lobianco — che i piccoli produttori siano stati esclusi dall'introduzione del superprelievo fiscale sui cereali, ma il fatto che sia stato demandato ad una prossima riunione dei ministri degli Esteri l'aggiustamento [illegible] alcune misure ci preoccupa fortemente, in vista [illegible] *martonna* prezzi per la campagna agricola '88-'89».

«Il compromesso di Bruxelles, imposto dalla necessità [illegible] di dare soluzione [illegible] problemi finanziari della Comunità, è stato raggiunto a scapito dei problemi agricoli, che attendevano una soluzione più equilibrata». [illegible] il primo commento del presidente [illegible] Confagricoltura, Bruno [illegible] Wallner, [illegible] vertice terminato la notte scorsa.

«In particolare — afferma Wallner — deludono il sistema di graduazione, che porterà al raddoppio [illegible] disponibilità finanziarie necessarie [illegible] rilancio delle politiche strutturali, e [illegible] penalizzazione eccessiva che si preannuncia per produzioni, come soia e girasole, che interessano particolarmente il nostro [illegible]».

Wallner ritiene [illegible] que «inaccettabile la pretesa [illegible] imporre ai cerealicoltori [illegible] pagamento anticipato di un superprelievo, [illegible] restituirsi, [illegible] [illegible] cui [illegible] superato il tetto garantito di [illegible] milioni [illegible] tonnellate».

«Che un accordo sia stato faticosamente raggiunto — conclude il presidente [illegible] Confagricoltura — è [illegible] altro elemento politico positivo, anche [illegible] riferimento [illegible] soluzione data [illegible] problemi finanziari. E' anche motivo [illegible] soddisfazione la permanenza [illegible] Mezzogiorno fra le [illegible] interessate dall'aumento [illegible] fondi per le strutture».

Per il presidente della Confcoltivatori, Giuseppe Avolio, «l'aver fissato il prezzo [illegible] di corresponsabilità del 3% per chi oltrepassa il tetto produttivo, vi inciterà nella vecchia ed inaccettabile logica di mettere sullo stesso piano chi produce per il mercato con chi consegna direttamente all'intervento».

Se il vertice [illegible] è salvato — dicono ancora alla Confcoltivatori — «l'agricoltura [illegible] *senza* [illegible] nell'occhio del ciclone. La prossima proposta per il rinnovo dei prezzi agricoli non mancherà di ripresentare i nodi ancora irrisolti che [illegible] possibile sciogliere solo nel quadro di una [illegible] riforma della politica agricola comune».

[illegible] accordi raggiunti a Bruxelles non soddisfano [illegible] l'Anca-Lega.

«Il compromesso che è stato trovato in sede [illegible] sulla politica agricola — ha dichiarato Agostino Bagnato, vicepresidente dell'associazione — non è l'inizio della riforma, ma un congelamento della situazione attuale, con il tentativo, di per sé molto grave, di bloccare le [illegible] di cereali fissando il [illegible] dei 160 milioni di tonnellate».

Fonte: Centro Studi e Ricerche Divisione Edilizia - Gruppo Ferruzzi

Esperimenti genetici dell'Osservatorio piemontese

E' nata la mela anti-parassita

Con opportuni incroci, il frutto diventa più [illegible]

Il [illegible] frutticoltura dipende dal rispetto di alcune fondamentali norme quali la scelta del luogo più propizio, l'applicazione [illegible] più aggiornata tecnica frutticola e, in particolare, l'adozione di varietà di elevata fertilità e di superlativa qualità. Il patrimonio pomologico mondiale, che è piuttosto cospicuo, per le mele ammonta [illegible] alcune migliaia di varietà. Circa duemila anni fa, ai tempi di Plinio, queste erano poche decine, e quindi la scelta, per il frutticoltore, era meno im[illegible]

Per ricco che [illegible] l'attuale assortimento pomologico è [illegible] bene che venga continuamente rinnovato [illegible] in[illegible] anche per far fronte [illegible] richieste [illegible] consumatori, con le [illegible] esigenze, che per certi aspetti sono quasi un [illegible] di moda. Basta ricordare che fino ai primi decenni di questo secolo quelle più consumate in Italia e all'estero erano le mele acide o almeno dolci-acide: negli Anni Venti si cambiò gusto con le mele dolci e profumate — la *Delicious* e la [illegible] *delicious* — di provenienza [illegible]; da [illegible] tempo la gran parte [illegible] consumatori preferisce di nuova quella acido e semiacido. E' come dire che, in fatto di varietà, l'obsolescenza può verificarsi anche in frutticoltura.

La necessità di [illegible] trascende il miglioramento qualitativo e produttivo — *pur sempre* [illegible] — per estendersi ad altre peculiarità della varietà [illegible] desima, come può [illegible], ad esempio, la resistenza ai parassiti.

Troppi nemici animali e vegetali, oggi più che nel passato, [illegible] le piante arboree da frutto, che quindi hanno bisogno di una difesa dai metodi e mezzi sempre più sofisticati, che [illegible] mica è che [illegible] lavorare i prezzi della frutta al [illegible] mo.

Ma non è il maggior costo la sola conseguenza negativa [illegible] L'uso dei pesticidi, soprattutto di quelli più tossici [illegible] i più efficaci, costituisce [illegible] problema che oltre a [illegible] sull'ecologia intesa [illegible] all'equilibrio biologico, può influenzare [illegible] anche direttamente il consumatore, per i residui che [illegible] permanere sui frutti, soprattutto quando [illegible] da tempo agli [illegible] atmosferici [illegible] decomporre i velenosi principi attivi contenuti nel prodotto irrorato.

[illegible] frutticoltura c'è, quindi, un problema di costi e d'inquinamento nella difesa dai parassiti, che però è [illegible] aria se [illegible] vuole salvaguardare la produzione. L'alternativa all'uso dei pesticidi [illegible] offerta [illegible] lotta biologica.

[illegible] Coldiretti

ALESSANDRIA — La Federazione provinciale Coldiretti [illegible] Alessandria organizza per sabato 20 febbraio, [illegible] presenza del presidente nazionale [illegible] Arcangelo Lobianco, l'assemblea provinciale dei quadri dirigenti, sul tema: «La Coldiretti, [illegible] *sindacato preparato alla gestione dell'organizzazione* [illegible] nomica».

La manifestazione si terrà al Teatro comunale con inizio alle [illegible] 9. [illegible] parteciperanno, tra gli altri, anche il presidente regionale della Coldiretti, Carlo Gottero, che terrà una relazione, e il presidente provinciale Giuseppe Adorno.

Con il ricorso alla genetica l'Osservatorio Piemontese di Frutticoltura «A. Geisser» ha creato qualche centinaio di incroci di melo. [illegible] questo prezioso [illegible] genetico sono [illegible] state selezionate due nuove varietà, molto diffuse in [illegible] e all'estero.

Sono state individuate alcune decine di promettenti incroci e poiché il loro studio comporta una notevole spesa, l'Osservatorio si è rivolto [illegible] enti locali, in particolare alla Regione Piemonte, per quell'appoggio finanziario necessario [illegible] compimento della sua meritoria [illegible] in favore del progresso frutticolo, ad iniziare [illegible] quello piemontese.

Raffaele Carlone
Direttore dell'Osservatorio Piemontese di Frutticoltura «A. Geisser»

Zootecnia e ambiente

Letame che inquina

Il letame, un tempo prezioso, [illegible] è diventato un problema, perché inquina, a causa dell'alta concentrazione di bovini che si [illegible] nei grandi allevamenti (Foto Bodo «La Stampa»)

TREVISO — L'allevamento [illegible] degli [illegible] è profondamente modificato [illegible] questi ultimi decenni, sulla spinta delle innovazioni tecnologiche e per la necessità [illegible] accrescere la produttività. Si è così assistito a una progressiva concentrazione delle strutture produttive in [illegible] ne particolarmente aziali[illegible] Anche le dimensioni degli allevamenti sono [illegible] mentate. L'allevamento di tipo intensivo ha portato a concentrazioni di animali impensabili fino a pochi anni fa. [illegible] sviluppo di una zootecnia [illegible] terra e l'allentamento del tradizionale legame tra [illegible] zootecnico e settore agronomico ha alterato il tipico ciclo dell'azienda agricola che legava, [illegible] un sistema che aveva raggiunto [illegible] proprio equilibrio, [illegible] animali allevati, la coltivazione del suolo e [illegible] produzioni vegetali». Per questi motivi le deiezioni animali, che per millenni [illegible] considerate essenziali per garantire la fertilità [illegible] terreno, possono ora diventare fonti di inquinamento.

Esistono quindi [illegible] problemi di [illegible] economico, tecnico, igienico e anche sociale, che coinvolgono i rapporti tra produzione zootecnica e ambiente. [illegible] quello determinato dalla deruralizzazione della società italiana che, con l'allontanamento [illegible] tipica vita dell'azienda agricola di larghissimi strati di [illegible] lazione, ha instaurato un clima di intolleranza [illegible] l'attività [illegible] da parte delle popolazioni urbanizzate.

Per consentire un approfondito e obiettivo esame di questa complessa materia, [illegible] Camera [illegible] Commercio [illegible] Treviso ha organizzato un [illegible] nazionale sul tema «Zootecnia-agricoltura salvaguardia dell'ambiente», che si terrà a [illegible] venerdì 19 febbraio.

Obiettivo dell'incontro è chiarire i problemi quotidianamente proposti [illegible] l'interazione degli allevamenti zootecnici con l'ambiente agronomico, economico e [illegible] [illegible] operano. [illegible] scopo [illegible] formulare aggiornamenti [illegible] e di sollecitare proposte operative che facilitino il razionale svolgimento delle attività zootecniche nel rispetto dell'igiene pubblica e a beneficio della fertilità [illegible] campagne

...

La Cee ha deciso altre massicce distillazioni di vino invenduto

All'insegna dell'alambicco

Verranno trasformati in alcol 34,1 milioni di ettolitri, oltre il 15% di quanto i Paesi comunitari hanno prodotto nell'ultima vendemmia

BRUXELLES — Nonostante [illegible] promesse e i buoni propositi, l'alambicco [illegible] il protagonista della politica vinicola comunitaria. Per tentare di riequilibrare almeno [illegible] parte le distorsioni del mercato (eccedenza di produzione, calo [illegible] consumi e crescita degli stock) la [illegible] ha deciso [illegible] nuovo intervento [illegible] cio [illegible] la campagna [illegible].

Alla distillazione obbligatoria andranno 34,1 milioni di ettolitri, [illegible] oltre il 15 per cento [illegible] quanto i dieci Paesi hanno complessivamente prodotto nell'ultima vendemmia (180 [illegible] di ettolitri).

E' un segnale preoccupante, soprattutto se si considera che [illegible] scorsa campagna la distillazione obbligatoria [illegible] vino [illegible] eccedenza non stata di «soli» 22,7 milioni di ettolitri. [illegible] il [illegible] per cento in meno. Ancora una volta, purtroppo, l'Italia è la maggiore protagonista [illegible] questa [illegible] all'alambicco. [illegible] 34,1 milioni [illegible] ettolitri [illegible] «obbligata» 14,7 [illegible] distillati nel nostro Paese, 10,5 dalla Spagna (con esclusione di alcune regioni), 6,7 dalla Francia e 71 [illegible] ettolitri dalla Grecia. Rispetto alla scorsa campagna l'aumento percentuale più elevato [illegible] Spagna (+77%). [illegible] ricorre alla [illegible] con una quantità [illegible] 39% superiore e la Francia del 48%.

Unica riduzione per la [illegible] (—74%), ma data la modestia dell'intervento [illegible] 273 a 71 mila ettolitri) è un dato poco significativo.

La Cee pagherà i [illegible] tavola da avviare alla «obbligatoria» il 43,66 per cento del prezzo di orientamento cioè circa 2350 lire a grado/ettolitro per i [illegible] e 2118 per i bianchi, cioè poco più [illegible] 200/250 lire a litro per un vino di 10/11 gradi. A questo intervento si aggiungeranno altri 8 milioni di ettolitri che [illegible] distillati [illegible] [illegible] di [illegible] e di «buon fine» pagate circa 1'80 [illegible] prezzo d'orientamento, cioè [illegible] lire a litro. [illegible] prezzi ampiamente al di sotto [illegible] costi di produzione delle zone di [illegible] collinari. [illegible] [illegible] rappresentano [illegible] «puntello» allettante per [illegible] vitivinicolture dove la qualità non conta.

E siccome [illegible] norma Cee [illegible] la cessione dell'obbligo [illegible] distillazione, purché restino immutati gli ettolitri [illegible] distruggere, [illegible] invalsa la pratica [illegible] trasferimento. In [illegible] chi possiede buoni vini compera altri prodotti [illegible] minor costo solo per distillarli. Alla fine la quantità [illegible] vino tolta dal mercato Cee non dovrebbe mutare, ma si favorisce [illegible] [illegible] una viticoltura assistenziale.

Nelle [illegible] il pregio l'obbligo della distillazione è da sempre visto come [illegible] imposizione. «Chi produce con alte rese per ettaro il giusto che venga penalizzato, ma [illegible] non punita a [illegible] ai buoni vini di qualità non dovrebbe mancare anche un litro alla distillazione» [illegible] Ezio Borgio della «Vitivinicoltori Piemonte», una delle associazioni [illegible] che raggruppano cant[illegible] e singole aziende.

Il parametro [illegible] per [illegible] è [illegible] già usato in Francia dove, tra l'altro, molti produttori si «appoggiano» per le distillazioni ai vini [illegible] e spagnoli, alimentando quindi il mercato enologico «assistito».

Sergio Miravalle

Parla il presidente della rassegna di Reggio Emilia

Nel dopo-afta, ripresa suinicola

REGGIO EMILIA — Nel [illegible] agricolo italiano c'è una miniera di manifestazioni. [illegible] moltiplicano di anno in anno; ma poche resistono nel tempo e sono [illegible] utili agli agricoltori. Tra queste, [illegible] rassegna suinicola internazionale di Reggio [illegible] che si tiene alla fine di aprile, è [illegible] attira nella città emiliana allevatori, tecnici, trasformatori, mangimisti da tutto il mondo. [illegible] scorso la rassegna si [illegible] svolta [illegible] l'afta epizootica, quindi non si erano potuti presentare gli animali per evitare pericolosi contagi. Tutto [illegible] prevedere che alla prossima manifestazione i suini ci [illegible] in carne ed [illegible] poiché [illegible] tutte le province interessate [illegible] suinicoltura [illegible] state fatte massicce [illegible] di vaccinazione, come [illegible] tempo chiedevano gli allevatori.

Sulla situazione [illegible] suinicoltura [illegible] è più informato [illegible] presidente della rassegna emiliana, Remo Zoboli. Come [illegible] questa annata?

«[illegible] *essere sostanzialmente* [illegible]. *Dopo tre anni di produzione* [illegible] calo, [illegible] *tendenza* [illegible] *cambiata e tutto lascia prevedere che la legge tendenza all'aumento continuerà*».

Ma i valori di incremento sono abbastanza modesti...

«Sì, valori modesti, che [illegible] però [illegible] luce diversa [illegible] rapportati ai decrementi [illegible] altri Paesi, che fanno sperare in una attenuazione della pressione dei surplus esteri, con un maggior [illegible] spiro per il nostro prodotto».

Pandolfi, nell'aprile [illegible] so, a Reggio Emilia, [illegible] ricercamento [illegible] cento [illegible] cento [illegible] [illegible] danneggiati dall'afta. Come è andata a finire?

«Il relativo decreto legge è stato poi trasformato in proposto [illegible] legge, e quindi ci porrà [illegible] tempo per l'approvazione in Parlamento. Così, gli allevatori che riceveranno l'indennizzo riusciranno a coprire soltanto il 70 per cento del danno subito».

Qual è la posizione della suinicoltura italiana rispetto a quella europea?

«La suinicoltura italiana ha fatto enormi progressi dal dopoguerra ad oggi. E ora può competere con gli altri Paesi comunitari, che spesso godono di situazioni favorevoli per i costi di produzione rispetto ai nostri allevatori».

Quali differenze ci sono tra il nostro modo di produrre e quello degli altri [illegible]

«In Italia si produce [illegible] due linee di carne suina: la [illegible] da macellare, che risente di più della pressione della concorrenza estera; e l'altra, [illegible] al mondo, che produce maiale pesante, adatto cioè a [illegible] trasformato in salumi, soprattutto prosciutti. Secondo me, gli italiani devono sfruttare al massimo entrambe le linee, all'insegna della qualità, che alla fine paga. Ma anche i trasformatori devono capire che che la qualità ha un costo».

Qual è il ruolo [illegible] rassegna [illegible] Reggio Emilia in questa battaglia?

«Un ruolo fondamentale, di stimolo, [illegible] confronto, [illegible] supporto tecnologico e scientifico».

Quali temi saranno affrontati nella prossima edizione?

«Il [illegible] più importante [illegible] sarà [illegible] all'efficienza riproduttiva negli allevamenti suinicoli, che vedrà [illegible] al tavolo dei relatori i massimi esperti internazionali della materia».

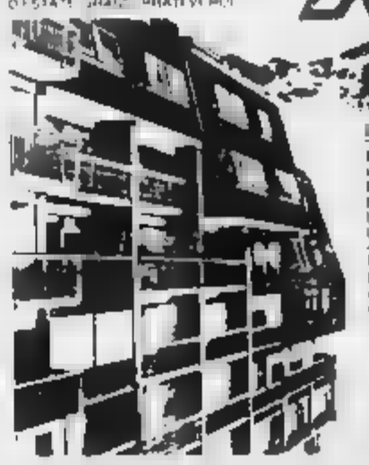
r. a.

Se pensi [illegible] tua casa in montagna
[illegible] la formula EDILFORM puoi avere [illegible] il tuo appartamento in una stazione estiva-invernale [illegible] prestigio poco lontano da [illegible] tua (30 cas. autostr. di Mondovì)

EDILFORM ARTESINA

[illegible] INVERNO 63^ KM DI PISTE - FALE [illegible] OLIMPICO - TRE [illegible] ARCO [illegible] PRATI VECCHI

1300-2100



[illegible] PROPOSTE

BIVANI LOCALE 4+1 posti letto [illegible] sogg. /giardino zona cottura arredata [illegible] frigo, pensili, [illegible] balcone panoramico
L. 15 000 000 = al compromesso
L. 16 000 000 = mutuo 15 anni semestr. L. 1 157 000
L. 6 000 000 = in 24 rate mensili da L. 245 000

L. 37 000 000

BILOCALE 5 posti letto: ingresso, sogg./pranzo con zona cottura arredata con frigo, forno, pensili, camera matrimoniale con [illegible] doccia, balcone panoramico
L. 20 000 000 = al compromesso
L. 25 000 000 = mutuo 15 anni semestr. L. 1 982 000
L. 7 000 000 = in 24 rate mensili da L. [illegible]

L. 52 000 000 (precedentemente L. 47 000 000)

Nel prezzo è compreso: allacciamento condominiale, antenna centrale, impianti Enel, parcheggio privato.
(L'arredamento completo mobili, luci, tende, ben dotati) [illegible] IVA

INFORMAZIONI Sede SAVONA - Via Don Minzoni, 2 - Tel. 019 801805 - 805831
Ufficio in Cantiere ARTESINA - Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174 334175 - 334106

STEREODUE
IN DIRETTA PER TUTTA ITALIA
MATIA BAZAR

Da domani a venerdì alle 17 ascoltiamo la musica e parliamo al telefono con [illegible] Bazar al numero 06/380.972
RADIORAI

Torino incredibile: viaggio nel degrado del suo [illegible] antico

Centro, si rinvia da 30 anni

Per recuperare i 50 [illegible] al municipio servono da 160 a 450 miliardi - Il Comune: «Noi possiamo [illegible] organizzare eventuali proposte di intervento, non impegnarci direttamente»

Vecchio e nuovo [illegible] centro storico: [illegible] interventi di risanamento sono, però, ancora molto [illegible] rispetto [illegible] necessità

Sul vecchio centro storico si fanno scommesse da trent'anni: ogni amministrazione comunale, a scadenze fisse, imposta un piano di recupero, muove idee e architetti, cerca finanziamenti e leggi, ma decade prima di poter [illegible] interventi [illegible] ti. [illegible] conseguenze, che [illegible] sempre colpa degli [illegible] sessori, si vedono ogni giorno: la popolazione è scesa da [illegible] mila a 9 [illegible] persone; gli alloggi disponibili [illegible] sono ridotti del 30%: oggi sono 5 mila in mano a 3 mila proprietari che non riescono a [illegible] vogliono impegnarsi nell'avventura-risanamento.

[illegible] Comune [illegible] intervenuto [illegible] buoni risultati [illegible] immobili di sua competenza, recuperando isolati che spiccano in mezzo ai muri cadenti. Pochi privati, sensibili [illegible] richiamo dell'antico cuore della città, se [illegible] lanciati: impegnando piccoli capitali, [illegible] tanta pazienza e molto rischio, hanno recuperato un modo [illegible] vivere, più che una casa qualunque, dimostrando [illegible] non sia estinto l'amore [illegible] torinesi per [illegible] proprie radici.

Ma quel 50 [illegible] [illegible] quadrilatero romano che circonda il municipio restano ancora un colossale patrimonio congelato: i preventivi per la parte residenziale, molto sommari, variano da 160 a 450 miliardi. Lo scarto fra [illegible] due cifre [illegible] altissimo, ma dipende [illegible] stima delle case degradate [illegible] un censimento aggiornato), non dal costo [illegible] [illegible] quale tutti [illegible] concordi: un milione al metro quadro (compresi [illegible] interventi sulle parti comuni come scale e tetti).

La cifra più bassa (160 miliardi), si basa su un fabbisogno [illegible] 180 mila metri quadri. Una intermedia, [illegible] Gian Pio Zuccotti, docente del Politecnico e impegnato [illegible] 73 in [illegible] serie [illegible] ricerche [illegible] centro storico, raddoppia il preventivo: «*Ristrutturare un alloggio del centro — spiega — costa come costruirne uno nuovo secondo i canoni [illegible] edilizia popolare: 90-100 milioni per 3 camere, [illegible] comprese [illegible] colonne [illegible] fabbisogno di [illegible] mila camere al costo di 20 [illegible] l'una, si arriva a [illegible] miliardi*.

L'ipotesi più alta è [illegible] Mario De Giuli, presidente del Collegio costruttori: «*Si può ipotizzare un insediamento di 15 mila abitanti con un fabbisogno di 30 metri quadri per abitante: [illegible] spesa [illegible] risanamento ammonta quindi a 450 miliardi*». Il Comune non fa previsioni, ma l'assessore alla Casa, Zanetta, fornisce i conti consuntivi degli ultimi interventi conclusi nell'87: «*Via Porta Palatina 13: circa 640 [illegible] lire al metro quadro per gli alloggi, un milione per i negozi; piazza della Repubblica: 710 mila lire per la parte residenziale, [illegible] mila per la parte commerciale*».

Tanta diversità [illegible] cifre conferma che [illegible] alloggio, in pratica ogni muro, è un caso a sé. E [illegible] [illegible] di sicurezza, insieme [illegible] l'assenza di norme precise, hanno scoraggiato gli interventi. Qualcuno, in buona fede, ha impegnato il [illegible] piccolo capitale e poi non ha né alloggio [illegible] soldi. E' il caso di Luisa Balocco «*pensionata a 800 mila lire al mese*». Due anni fa è entrata in [illegible] graduatoria: «*Il progetto [illegible] su [illegible] casa [illegible] via Barbaroux. Ho versato 17 milioni, tutto quanto avevo. Ma l'alloggio è abitato, [illegible] inquilini aspettano una casa, la Regione ha soltanto promesso gli alloggi-parcheggio e tutto rimane bloccato*».

Il problema è generale: qualunque intervento massiccio sui centri storici deve avere alle spalle un progetto [illegible] trasferimento, almeno temporaneo, degli abitanti. Torino dispone [illegible] circa 150 alloggi-parcheggio. [illegible] un anno, prevede [illegible] Zanetta, «*dovrebbero essere il doppio*»: il contingente [illegible] oggi per sistemare gli sfrattati. Domani potrebbe fare da «polmone» per [illegible] interventi sul centro storico. L'arch. Zuccotti avverte: «*Ogni famiglia dovrebbe restare nella casa provvisoria per 2-3 anni: fantasco [illegible] il proprietario dell'alloggio da ristrutturare sia disposto ad affittare e che [illegible] famiglia giudichi conveniente [illegible] nuovo canone*».

Di fronte alla difficoltà di migliaia di proprietari e di altrettanti inquilini, cosa può fare il Comune? Zuccotti è scettico: «*Gli esempi concreti [illegible] soltanto dall'estero: da Francia, Inghilterra e Germania, dove lo Stato permette [illegible] costituire potentissime società di iniziativa. [illegible] noi si potrebbe cominciare [illegible] [illegible] domanda provocatoria: perché si può espropriare per [illegible] la autostrade e non per risanare il centro di Torino? In entrambi i casi si tratterebbe di opere [illegible] pubblica utilità*».

Un provvedimento di questo [illegible] è sicuramente in [illegible] di risolvere drasticamente gran parte dei problemi, ma [illegible] è ancora fermo [illegible] leggi e il Comune deve muoversi sui contenuti [illegible] binari delle convenzioni [illegible] privati e costruttori. Zanetta ha appena presentato un'ipotesi in giunta: «*Il Comune [illegible] lavorare attivamente in una fase preliminare [illegible] coordino [illegible] proposte [illegible] intervento [illegible] [illegible] categoria, mette a punto le possibilità di finanziamento tramite un organismo pubblico come [illegible] Finpiemonte, stabilisce le caratteristiche [illegible] piano di recupero della società di intervento da formare insieme ai privati*».

Nella seconda [illegible] [illegible] settoriali [illegible] [illegible] [illegible] Comune esce dalla [illegible] intervento lasciando a proprietari e costruttori il [illegible] onere di portare a termine i risanamenti. E' l'ultima [illegible] [illegible] quale Zanetta [illegible] il dibattito è la una precisazione: «*Deve [illegible] chiaro che l'amministrazione può fare [illegible] possibile per facilitare il [illegible] recupero, ma non può impegnarsi [illegible] prima persona: il Comune non fa il costruttore*».

Bruno Giaccotti

La festa degli innamorati è una [illegible] al regalo

Amore e business per San Valentino

Gli uomini donano dischi e fiori, le donne accendini, orologi, cinture

[illegible] [illegible] San Valentino, [illegible] ama [illegible] Rita non ama ancora [illegible]. Lui, [illegible] anni, è di Torino; lei ne ha appena compiuti 17, viene da [illegible] paesino del [illegible] ogni giorno sale sul treno [illegible] e scende davanti all'istituto Santorre di Santarosa, in corso Peschiera. Si parlano, un po' si piacciono, lui tenta qualche [illegible] avance, lei esita. [illegible] giorno Franco [illegible] dice: «*Per le fiori passi*». Lei sorride: «*Vedremo*».

E la «pazza» [illegible] [illegible] sono i piccoli manifesti affissi alle fermate dei [illegible], fin davanti [illegible] scuola: «*I love you, Rita*» dice nella novella del fumetto un simpatico Snoopy, supino e sognante. Lui si è giocato i risparmi, lei il rossetto. Facile [illegible] coraggio delle risatine (e forse anche dell'invidia) delle compagne.

La nostra storia si ferma qui: il prossimo capitolo dovrà scriverlo Rita. Ma questi ragazzi sono il simbolo di un giorno diverso, di una festa che negli ultimi anni ha recuperato favori e fortune, trascinandosi appresso l'immancabile codazzo di regalini e regaloni, fiori, gioielli, elondoli, cartoline, cioccolatini. [illegible] Gli innamorati, [illegible] lo nascondo, sono un business sempre più grosso: molte ditte hanno abolito le «campagne» per prime comunioni, feste [illegible] papà o perfino della mamma, alcune hanno addirittura «dimenticato» [illegible] Pasqua. San Valentino è rimasto. Anzi, in qualche caso è rinato.

Confermano alla Sacat (ingrosso di cartoleria e articoli regalo): «*I nostri rappresentanti hanno consegnato prodotti di una linea creata a Milano, e interamente dedicata a San Valentino. Dalle bigliettì d'auguri, dai cuoricini di stoffa ai pupazzetti-cuscinetto, con cartelli dal tipo "Sei [illegible] mio stella preferita". C'erano perfino i lecca lecca a forma di [illegible] re». I prezzi? Dalle [illegible] 20 mila lire.*

Dubbio di ogni festa, [illegible] santificata [illegible] ogni costo o [illegible] veramente sentita? Lucia Rosci, [illegible] anni, intenta a studiare una vetrina [illegible] via Nizza proprio davanti a Porta Nuova: «*La [illegible] let si chiama Claudia: non l'amerò più [illegible] un altro giorno, però glielo voglio ricordare*». Penso a un profumo (dicono [illegible] Clerici: «*Grande successo dei prodotti già pubblicizzati, in testa Trussardi e Armani, poi Valentino, anche per la coincidenza tra marchio e festa. La clientela? In genere dai 30 anni [illegible] su, cercano di [illegible] dere con moderazione, sulle 30-40 mila lire*».

Forse ripiegherà sui gioielli. E in questo campo la scelta [illegible] è vastissima. Cartier, per esempio, ripropone le [illegible] fedine foro bianco, giallo [illegible] rosa [illegible] a 500 mila lire. Aggiunge Alfredo La Penna, responsabile del negozio di via Roma: «*Gli uomini puniano [illegible] più sull'aspetto romantico, le donne sono pratiche*» ed ecco accendini, portafogli, orologi, cinture».

Dicono [illegible] gioielleria Urbini, in via Lagrange: «*Cerchiamo di accontentare chi non può spendere un capitale. Orecchini, girocolli, bracciali, tutto [illegible] forma di [illegible]. Si parte da 150 mila lire, per arrivare al mezzo milione*».

Ma il più ricco è [illegible] dubbio il mercato [illegible] «pensierino». I negozi espongono scatole a sorpresa, pupazzi, composizioni di libri (dai consigli per la magia ai pensieri [illegible] Frassica, alle collezioni [illegible] Harmony) e [illegible] (Occidente, Mira, [illegible] Amavour e, su tutti, Baglioni). Per non dire [illegible] cioccolatini. [illegible] [illegible] più ricercate.

Ma è dal fioraio che «Valentino» non può più camuffarsi [illegible]. C'è il marito-papà, tutto casa e famiglia, divide affetti e pensieri tra moglie e figli; l'amante imbarazzato, [illegible] [illegible] cerca di giustificazioni [illegible] richieste: «*Un mazzo di rose rosse, le [illegible] questo indirizzo: mi sono [illegible] la fidanzata di un mio [illegible]*»; il distratto-convenzionale, che la fioraia [illegible] Berafino guarda con [illegible] simpatia: «*Lasciano a [illegible] scelta, e va bene. [illegible] volte non sanno nemmeno cosa scrivere [illegible] biglietto. Glielo dico sempre: "Fossi sua moglie me ne sarei già andata!"*». **Giampiero Paviolo**

Mostra al Salone de La Stampa

Quelle fotografie sul filo del ricordo

La Publifoto racconta mezzo secolo [illegible] storia

La tensione di Gino Bartali al Giro di Lombardia nel 1952

Forse [illegible] più d'una vecchia foto può far accendere [illegible] mente la [illegible] del ricordo: *fotogramma* a cui la [illegible] aggrega, in rapida [illegible] sione, una catena d'immagini ripescate nell'angolo più riposto della nostra storia di ieri. E i volti e i fatti che hanno il profumo [illegible] tempo, le immagini [illegible] nella [illegible] del nostro passato diventano evocazione, tasselli di quello che qualcuno ha chiamato un «*album della verità*».

Foto come viaggio nella nostalgia, ma anche nel dolore e nella crudezza spietata della cronaca: al Salone di [illegible] [illegible] de «*La Stampa*» [illegible] quest'itinerario è ricostruito attraverso la mostra [illegible] Publifoto, un'organizzazione pioniera [illegible] foto-giornalismo, diventata una delle più importanti agenzie fotografiche italiane. Fu fondata nel '34, a Milano, [illegible] Vincenzo Carrese e da allora ha documentato le tappe più significative della vita [illegible] nostro Paese.

E' un'indagine per immagini che non ricerca l'effetto artistico e non cede mai alle raffinatezze del trucco o del sensazionale ricostruito a uso dell'obiettivo: il fotografo è cacciatore dell'attimo, [illegible] scenografo dell'avvenimento. L'«arte», quando c'è, [illegible] è [illegible] inseguita, ma trovata: esplode dall'episodio ritratto. [illegible] potenza [illegible] sua sintesi espressiva, [illegible] sua capacità di evocare.

Questa radiografia di mezzo secolo d'Italia s'appoggia a istantanee ribalte alla politica, al lavoro, allo spettacolo, [illegible] sport. E ci [illegible] immagini di Mussolini e re Umberto, di De Gasperi (colto [illegible] [illegible] mortale stanchezza) di Nenni (accanto a lui un irriconoscibile Craxi) a Togliatti all'ospedale di Yalta dopo un incidente, accudito da due suore; e Gandhi che accarezza un giovane Balilla; e la gente sorridente che mostra [illegible] giornale su [illegible] s'annuncia [illegible] [illegible] del fascismo. [illegible] [illegible] Coppi e Bartali, Nuvolari e [illegible] ri, Sophia Loren che sfila davanti alla giuria di Miss [illegible] la Magnani e Wanda Osiris, la Callas e [illegible] Tebaldi, Gaber e Celentano. Accanto a queste, immagini gentile [illegible] povertà, di drammi e di sciagure: [illegible] di proiettili che lasciano la propria terra, catastrofi naturali, devastazioni.

E ce n'è una che, forse più [illegible] altre, stringe il cuore. [illegible] [illegible] elementare d'un [illegible] dell'Appennonte: [illegible] parete, una carta geografica strappata; nei vecchi banchi bimbi laceri che scrivono. [illegible] di vincere l'inverno appoggiando i piedi nudi su pentole colme [illegible] cenere [illegible]. E' il 1948, l'Italia che rinasce scopre la miseria del Sud.

[illegible] [illegible]

Dramma della disperazione ad Avigliana: madre [illegible] figlia volevano [illegible] assieme

«Siamo malate», [illegible] si buttano nella Dora

Assunta Maccari Heritier, [illegible] anni, è stata travolta dalla corrente - La ragazza, 26 anni, appena entrata in acqua, ha avuto [illegible] ripensamento - Soccorsa da cavatori di ghiaia, [illegible] tornata a casa - La decisione dopo l'ennesima visita [illegible] ospedale

Convinte d'avere un [illegible] inguaribile, [illegible] e figlia hanno cercato la [illegible] lasciandosi scivolare nelle acque della Dora, nei pressi di Avigliana. La donna più anziana, Assunta Maccari Heritier, [illegible] anni, abitante a Roure, [illegible] frazione Castel Del Bosco, è [illegible] travolta dalla corrente e il suo corpo recuperato parecchie ore dopo [illegible] la figlia, Gabriella, 26 anni, è riuscita a salvarsi.

Che cosa ha spinto le due donne a tentare il suicidio? La causa scatenante parrebbe stata un presunto grave male da cui Gabriella Heritier temeva d'essere affetta.

Dipendente di una manifattura a Perosa Argentina, la giovane ha cominciato, a settembre, [illegible] avvertire disturbi alle gambe. «E' una forma [illegible] nevrite» avevano diagnosticato i medici, ma [illegible] non si dava pace, pensava al peggio.

Qualche mese dopo, s'è ammalata anche la madre, ex operaia [illegible] cotonificio Filatura di Perosa Argentina, da 5 [illegible] in pensione. Problemi alla gola per [illegible] Maccari, con difficoltà di deglutizione e lungo [illegible] nell'ospedale S. Luigi di Orbassano.

Venerdì pomeriggio le due donne [illegible] rimaste sole nella [illegible] Il capofamiglia, Roberto Heritier, 55 anni, pensionato [illegible] [illegible] mesi dopo anni di lavoro alla Talco-Grafite di Porte, s'è recato a Mondovì in [illegible] al padre ricoverato in ospedale. [illegible] e figlia, dopo aver a lungo parlato delle loro precarie condizioni [illegible] salute hanno deciso [illegible] fare [illegible] lungo giro in auto.

Avevano già stabilito di farla finita e [illegible] morire abbracciate, stanche [illegible] vita?

La loro «127» s'è fermata ad Avigliana, in riva alla Dora, nei pressi di una [illegible] di ghiaia. Ha raccontato uno dei titolari dell'impresa, Mario [illegible] Brusin: «*Verso sera mi [illegible] stata arrivare [illegible] ragazza, fatta bagnata e sconvolta. Ha [illegible] che lei e la madre [illegible] tentato [illegible] morire annegate nel fiume. Siamo accorsi per [illegible] di salvare la donna, ma non l'abbiamo vista*».

Soltanto ieri mattina i carabinieri e i vigili [illegible] fuoco sono riusciti a recuperare il cadavere, sotto il ponte Dora della provinciale Avigliana-Almese.

Non si [illegible] Roberto Heritier per quanto è avvenuto: «*Non voglio credere al suicidio, probabilmente s'è trattato di un incidente. Eravamo troppo uniti e ci volevamo troppo bene [illegible] pensare che Assunta e Gabriella abbiano [illegible] [illegible] finita con la vita*».

Poi, rassegnato, si sfoga: «*Mi chiedo se i medici che avevano in cura mia moglie e mia figlia, abbiano fatto il possibile per tranquillizzarle*».

[illegible] parla, invece, Gabriella Heritier, [illegible] sotto choc, [illegible] per [illegible] perdita della madre e incapace [illegible] spiegare il tragico gesto.

Estrazioni del Lotto

Sabato 13 febbraio 1988 - n. 7

Bari	[illegible]	[illegible]	69	73	86
Cagliari	71	28	75	6	18
[illegible]	80	85	37	22	15
Genova	76	69	13	73	8
Milano	1	13	52	24	69
Napoli	15	57	[illegible]	57	17
[illegible]	39	38	[illegible]	54	71
Roma	57	11	53	73	21
Torino	31	18	[illegible]	45	[illegible]
Venezia	71	15	64	64	48

[illegible] Enalotto

Punti	Pism.	Quote
«12»	--	44.313.000
«11»	19	[illegible]
«10»	198	[illegible]

Monte premi: 1.343.977.187

Colonna vincente

2 2 2 2 3 1 X 2 1 2 3 1

Padova sfregiato da un automobilista

Sfregiato, a [illegible] anni, [illegible] una lite con un automobilista. Si chiama Luca Arcangeli, abita [illegible] [illegible] Bertholiet [illegible]. E' [illegible] l'altro pomeriggio, in piazza Vittoria, all'angolo con via Po. Luca Arcangeli [illegible] attraversando sulle strisce pedonali, quando [illegible] Renault 5, [illegible] tre giovani a bordo, [illegible] urta. Il [illegible] [illegible] i tre giovani rispondono. Uno esce dall'auto [illegible] un [illegible] in mano e vibra [illegible] fendente al volto e due, di striscio, sul [illegible] del passante, poi fugge con i complici.

Il ragazzo è stato soccorso e portato al Mauriziano: sul volto [illegible] rimarrà una cicatrice. Ieri è [illegible] operato. Guarirà in [illegible] giorni. I tre sono stati identificati [illegible] primo distretto [illegible] polizia, e il feritore, Massimiliano Norfo, 18 anni, via San [illegible] 7/bis, è stato arrestato per lesioni [illegible] gravissime.

[illegible] gay», [illegible] [illegible] amico

Si chiama «Informa gay» il nuovo telefono amico (numero 011-518.3861) che il Fuori (Movimento di liberazione degli omosessuali) [illegible] [illegible] inaugurare nella nostra città. Il [illegible] funzionerà a partire dal 15 febbraio: ogni martedì e ogni sabato (17-20) [illegible] [illegible] [illegible] volontari forniranno «informazioni, aiuto e [illegible]» agli [illegible] sugli e tutte [illegible] informazioni [illegible] prevenire il diffondersi dell'Aids. «Informa gay» risponderà anche per scritto [illegible] corrispondenza indirizzata alla [illegible] postale [illegible] di Torino

Voluto dal sindaco

«Caso Rai» Un vertice in Comune

In vista dell'incontro con Manca e Agnes

La Rai minaccia di trasferire gli uffici torinesi [illegible] [illegible] a Milano. [illegible] ne parla da tempo e da tempo Regione, Comune e Provincia, imprenditori e uomini di cultura [illegible] [illegible] controffensiva perché neppure [illegible] ufficio [illegible] la [illegible] città. L'ultima iniziativa è [illegible] [illegible] [illegible] lavoro che [illegible] è riunito ieri sotto la presidenza [illegible] sindaco. [illegible] Magnani Noya, per preparare l'incontro (7 marzo) con il presidente Rai, [illegible] e il direttore Agnes.

Fanno parte del comitato [illegible] onorevoli Bodrato, Cardetti, Firpo, Gianotti, La Ganga, il presidente [illegible] Consiglio regionale, Viglione, [illegible] regionale Cerchio, l'assessore provinciale Trovati e i consiglieri comunali Bafferi e Franco[illegible]. Durante la discussione tutti i partecipanti hanno «*convenuto [illegible] necessità che, nel piano [illegible] riammodernamento dell'ente televisivo, Torino resti uno [illegible] i centri principali dell'azienda*».

Giustizia e Stato

Riuniti i magistrati delle corti d'appello del Piemonte: «Equilibrio fra i poteri»

Alla «giornata della giustizia» indetta dall'Associazione nazionale magistrati in tutte le corti d'appello, ieri, c'era appena [illegible] [illegible] di giudici nell'aula della cappella sconsacrata [illegible] pian terreno [illegible] via delle Orfane 20. Antonello Benu, presidente della Sezione piemontese dell'Associazione, ha esordito: «*E' necessario riprendere il colloquio, se pure a distanza, con il potere politico*». Il giudice Francesco Gianfrotta si è soffermato sul referendum «*tentativo [illegible] ridisegnare l'equilibrio fra i poteri dello Stato*» e sulla necessità di «*uscire dall'isolamento, evitando arroccamenti*». E l'avv. Cesare Zaccone della Camera penale: «*In Piemonte la giustizia funziona abbastanza bene, [illegible] che a Torino, Novara e Biella*».

Sono intervenuti poi il [illegible] Perduca («*E' necessaria una maggior organizzazione*»), l'avvocato dello Stato, Ferrero («*Bisogna insistere sulla revisione delle circoscrizioni*»), il [illegible] Zanchetta («*Più che i problemi dei magistrati, cerchiamo di risolvere quelli della giustizia. Incontriamoci con [illegible] e responsabili degli uffici e vediamo di migliorare la [illegible] na*» e l'avv. Rossomando («*C'è [illegible] appannamento [illegible] ideologie*»).

La modifica [illegible] circoscrizioni giudiziarie auspicata dai magistrati («*In Piemonte ci [illegible] 17 tribunali e 56 preture e non tutti sono necessari*») provoca [illegible] gli avvocati della provincia. Riuniti in assemblea i presidenti degli Ordini forensi di Acqui, [illegible] Ivrea, Mondovì, Pinerolo, Saluzzo, Torino e [illegible] [illegible] l'importanza di tenere [illegible] vita i piccoli tribunali. Spiega l'avv. Marco Clay, presidente dei legali di Pinerolo: «*Si punta a strutture più ampie nei capoluoghi. Ma è errato chiudere tribunali efficienti. Il problema non può [illegible] risolto prima [illegible] essere seriamente affrontato quello relativo [illegible] giudice [illegible] per le cause di primo grado*».

Specchio dei tempi

«Il Crocefisso: meglio averlo nel cuore» - Usciere e postino, [illegible] giudizi di invalidità? - Alla ricerca dell'Usl perduta - Il problema casa e la soluzione all'italiana - Dopo il primo lavoro, altri guai

Un lettore ci scrive [illegible] Fossano:

«*Più che mai dicembre la diatribe. Crocifisso sì, Crocifisso no. E' [illegible] segno della nostra confusione. Se potessimo capire che [illegible] Cristo [illegible] [illegible] morire, liberamente, spontaneamente, per amore, per amore della verità di Dio, per amore degli uomini così stolti, per amore [illegible] se [illegible] e risorgere, [illegible] rivelarci il [illegible] segreto e il principio del vero vivere, noi subito toglieremmo il Crocifisso dalle scuole, [illegible] case, finanche [illegible] chiese. Non [illegible] servirebbe più.*

«*Già lo avremmo nelle menti e nei cuori, già avremmo provveduto a proporlo ai nostri figli fin [illegible] loro prima "perché?". Lo [illegible] sarebbe stato*».

Emanuele Damiano

Un lettore [illegible] scrive da Spinetta Marengo:

«*Ho letto l'articolo riguardante Michele [illegible] Luca, [illegible] punto come usciere di II [illegible] teoria presso l'ufficio [illegible] Torino Porte Ferrovia, poi licenziato, perché invalido sul [illegible] al [illegible] per cento, quando [illegible] avuto una mano schiacciata [illegible] una pressa.*

«*Ora mi chiedo [illegible] mai, a Spinetta Marengo, un portalettere di IV categoria titolare della centralissima [illegible] di via Genova, Giuseppe Sartirana, è abilitato a [illegible] servizio, avendo il [illegible] destro paralizzato e svolgendo le proprie mansioni [illegible] [illegible] completamente atrofizzato, usando praticamente [illegible] il braccio sinistro.*

«*A me pare [illegible] che chi indossa una divisa debba svolgere il proprio lavoro [illegible] menomato, [illegible] più che tale situazione comporta grave sacrificio, mentre può essere tollerabile che un usciere di II categoria [illegible] svolgere tale lavoro*».

Segue [illegible]

Una lettrice ci scrive:

«*Dopo [illegible] visita specialistica, il medico mi prescrive un [illegible] [illegible] presto un qualsiasi laboratorio [illegible] [illegible] concentrato. Vado alla Usl [illegible] via del Ridotto 7 per ottenere il timbro che autorizza il convenzionamento esterno. Dopo anni [illegible] appartenenza a questa Usl, colpo di scena, secondo l'addetta, non ne faccio più parte. Senza [illegible] disposizioni, appartengo a quella [illegible] via Borgaro 67, perché i numeri della [illegible] via [illegible] stati spartiti. Faccio notare che solo il giorno precedente la questa Usl è stata timbrata una richiesta [illegible] un altro esame, [illegible] alcun problema.*

«*[illegible] che [illegible] spartizione [illegible] numeri sia stata effettuata [illegible] [illegible]. Può darsi, quindi, interpello la Usl [illegible] via Borgaro 67, la quale [illegible] che non [illegible] suo utente, ma appartengo [illegible] via [illegible] Ridotto, perché non è avvenuta nessuna spartizione di numeri.*

«*Così, dopo questo balletaggio, non ho ancora potuto effettuare il mio [illegible] per cui chiedo [illegible] diretti interessati di trovare un accordo e di comunicarmi a chi devo rivolgermi. Della nascita rimedio in via F. Veronese 138*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*Leggendo La Stampa di mercoledì [illegible] febbraio, "La Chiesa: commette peccato [illegible] non affitta la casa [illegible] ta", vorrei fare almeno [illegible] commento in Italia i cittadini [illegible] dividono in tre gruppi [illegible] [illegible] considera il problema "casa": quelli che si sono sacrificati rinunciando a qualcosa d'altro per farsi [illegible] quelli che anche sacrificandosi [illegible] hanno avuto la possibilità [illegible] casa, e, infine, quelli [illegible] hanno capito che la [illegible] [illegible] un [illegible]", cioè che è dovuta loro senza tanti sacrifici e hanno diritto [illegible] loro [illegible] ad [illegible] propri benestari.*

«*Soprattutto in questi ultimi tempi i "furbi" sono [illegible] sovrano in [illegible] perché è certamente più accattivante e più facile sfruttare chi si è sacrificato.*

«*E' [illegible] non dimenticarci che se siamo tutti uguali, lo dovremmo essere anche nei sacrifici. Condivido dunque che [illegible] deve aiutare i veri bisognosi, ma attenzione a distinguere i furbi che approfittano della situazione. Mi pare che in Italia i sudditi "furbi" sono molti e rischiano di diventare sempre di più. Forse coloro che [illegible] sono sacrificati [illegible] stufi [illegible] aiutare i "furbi"*».

Roberto [illegible]

Una lettrice [illegible] scrive:

«*Ho visto [illegible] [illegible] pubblicitario a proposito dei contratti di formazione professionale, e vorrei vedere pubblicato questo mio piccolo sfogo [illegible] rabbia. Ho 25 anni e sono ripetutamente [illegible] lavoro. Circa 2 [illegible] fa [illegible] stata assunta presso [illegible] piccola azienda [illegible] un contratto di formazione professionale della durata [illegible] [illegible] mesi, al termine dei quali sono stata regolarmente licenziata.*

«*Ora per [illegible] trovare un altro lavoro è ancora più difficile perché ho già "usufruito" del [illegible] di formazione, mentre il mio titolare può continuare tranquillamente ad assumere altro personale a contratto facendosi pagare i contributi dallo [illegible] più naturali durante*».

Monica Pracchio

Il giallo della studentessa universitaria strangolata

Giorgia, cresce il mistero

La scoperta quotidiana di nuovi particolari complica le indagini - L'assassino ha cancellato tutte le impronte e seminato falsi indizi - Spariti gli anelli e pochi spiccioli - L'autopsia conferma: c'è stata violenza - I genitori: «Non riusciamo più a vivere in quella casa»

È un giallo, un mistero che si infittisce sempre più la morte di Giorgia Padoan, la studentessa di 20 anni assassinata nel cortile di via Gottardo 21. L'omicida ha cercato in ogni modo le indagini, di confondere gli inquirenti.

Ha simulato un furto («sono scomparsi due anelli e pochi spiccioli», spiega il capo della Mobile, Faranoli), una disgrazia o un suicidio («l'alloggio era pieno di gas, i rubinetti della cucina aperti», racconta la madre, Ivana). Anche una violenza sessuale, «che però non c'è stata», ha precisato il medico legale. Ma proprio l'esame necroscopico ha portato nuovi inquietanti elementi sul delitto: «*Giorgia non è difesa, non ha reagito ai gesti di chi la stava uccidendo*», hanno accertato il prof. Baima Bollone e il capo della Scientifica, Scala. Il corpo della ragazza dice che provi l'aggressione e la violenza. Sotto le sue unghie non un lembo di pelle che racconti la disperata lotta per difendersi.

È rimasta immobile, sconvolta da quanto è accaduto. Oppure sorpresa alle spalle dall'omicida, con il quale stava serenamente chiacchierando. Avevano fatto il caffè: ma l'hanno bevuto? Una tazza è caduta a terra, rovesciandosi sul pavimento. L'altra è stata trovata lavata e asciutta.

E chi? Dall'assassino, per cancellare le impronte? E' un'ipotesi. Forse ha fatto mentre cercava di mascherare il crimine, fingendo un furto, aprendo i rubinetti del gas, avvelenando Giorgia, mettendo qual

Giorgia Padoan a Londra dove andava ogni per perfezionare la dell'inglese

senza vita in una posizione che poi doveva (e così è stato in un primo tempo) far pensare a una tentata violenza sessuale.

Ma l'assassino ha commesso, dicono Mobile, una serie di errori. E ora si lavora proprio su quei particolari, tenuti taselli del mosaico ricostruire.

L'altra mattina il capo della sezione Lungo, è tornato nell'alloggio al terzo piano di via Gottardo. Ivana Macherone ha ricordato quanto aveva visto tornando dal lavoro: «*Giorgia era lì, riversa sul divano, gli abiti scomposti. Era la tazzina, leggiti le zuccheriera. Nel lavello un piattino pulito e il cucchiaio*».

Tanti piccoli particolari che hanno fatto rivivere in lei momenti di dolore, ma che agli inquirenti hanno raccontato qualcosa di importante.

Il pomeriggio, i genitori sono tornati quell'alloggio. Pochi minuti: «*Non riusciamo più a stare qui*». In fondo al corridoio la camera di Giorgia: rosa (su muro, una sua foto), l'armadio. Davanti il tinello: il tavolo, quel divano, cuscini verdi, su cui è stata trovata.

Frattempo, in questura sono stati sentiti altri amici di Giorgia. E sono emersi altri frammenti! Fino a qualche aveva frequentato un corso di ginnastica in palestra del quartiere: «*erano almeno sei mesi che non andava più*», dice la mamma. Aveva trascorso la sera sabato scorso con alcuni coetanei in birreria-sala giochi di Casale.

Il padre: «*Io aspetto, il tempo per me ha più valore. Aspetto, voglio un giorno guardare in faccia chi ha Giorgia*».

Mascarino

Sospesi allievi all'Einstein

Volevano darsi voti migliori

Trovati a scuola, di notte, accanto ai registri

Una bravata dall'ingenuità di progetto impossibile (correggere in meglio i segni sul registro) è conclusa con 15 giorni di sospensione per due studenti del liceo scientifico Einstein di via Pacino. Luca B. e Benedetta D., diciottenni, entrambi della quinta A. Con loro c'era una compagna, che è riuscita a fuggire.

La storia comincia verso le 22 del 25 . Il custode, Giancarlo Paranelli, nota filtrare una luce dalla sala dei professori al terzo piano, qualche voce nella che dovrebbe essere vuota. Entra e con

Una fa in tempo a ma Luca e Benedetta vengono bloccati aggirano con una torcia elettrica in mano, prima possano toccare registri e documenti. Interviene la polizia per l'identificazione. Segnalerà poi l'episodio alla magistratura.

Che cosa facevano lì a quell'ora studenti? Il primo candido tentativo giustificazione è a vuoto. Nessuno disposto a credere che avessero cercato un posto tranquillo . Finalmente arriva la confessione piena: l'intenzione modificare e migliorare i voti registri. Anche se Luca, avendo la media del tutte le materie, avere bisogno di aiuti estemporanei e fuori dalla legalità.

Come punire questa bravata, che ha dell'assurdo, senza eccedere severità (che potrebbe anche portare alla perdita di anno di scuola) né cadere nell'errore opposto troppa ?

Il preside ne discute, come previsto regolamenti, con giunta di istituto. Si per 15 giorni sospensione.

significa questo provvedimento nel futuro dei ragazzi? E' soltanto un campanello di allarme: ricordare loro che i voti si guadagnano studiando; per dire in modo non serve, anzi è impossibile.

Nei scrutini i professori potrebbero dei il 7 in condotta. Anche se il 7 pagella del primo quadrimestre non ha conseguente automatiche. Soltanto a fine anno l'esame di riparazione a settembre di tutte materie.

val.

Il lascia Torino

Il ten. col. Alberto D'Amico, 45 anni, lascia il comando dell'Ufficio operazioni della Guardia di Finanza per assumere il comando della Prima legione di Genova. Allievo Nunziata e Scuola Polizia Tributaria, D'Amico è ufficiale apprezzato per la grande capacità di lavoro e per il coraggio. A Torino dall'84, ha partecipato grande blitz il clan dei e si è distinto in numerose operazioni antidroga.

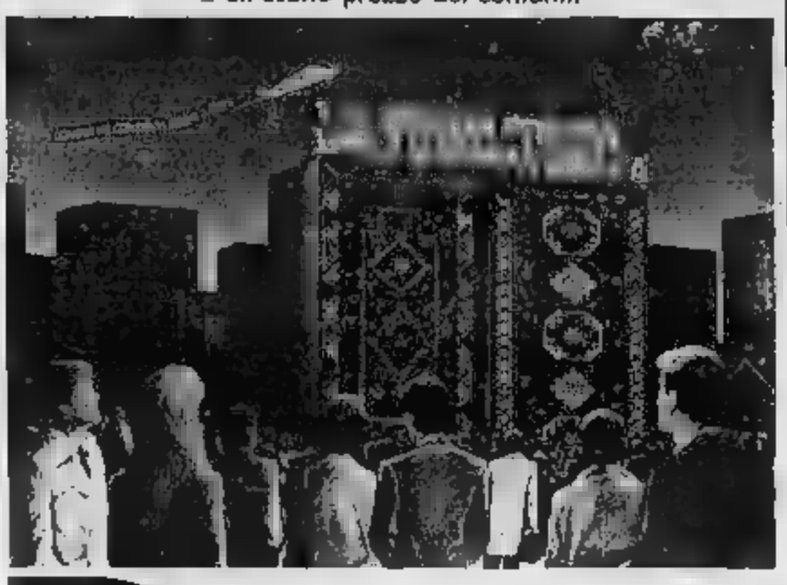
Per D'Amico il prestigioso incarico rappresenta un ritorno.

TAPPETI C.I.T.O. AFFARI DA MITO!

A iniziare dall'assortimento: più completo d'Europa. Pezzi unici ed intere collezioni in una scelta inesauribile all'insegna della massima qualità.

Con le certezze dei prezzi puliti, equilibrati e chiaramente indicati ognuno dei **10.000** tappeti orientali, tutti i relativi Certificati di Origine e Autenticità.

Per finire alla Formula C.I.T.O. per il pagamento dilazionato, l'esclusiva **"Compri in Contanti, Paghi Rate"**. La magica comodità dei **12 mesi** senza cambiali, nè interessi all'esatto prezzo dei contanti.



CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI C.I.T.O.

TORINO via Lagrange 10

v.le Tunisia ang. via Sattola

Il caso Pederzoli

Evasione fiscale 'Interviene' la Cassazione

Sospesa la prima sentenza torinese

La vicenda dei fratelli Edoro e Goffredo Pederzoli, titolari dell'omonima impresa ponteggi metallici, e altri 14 amministratori e titolari d'azienda condannati per fiscale, è approdata in Cassazione e si è bloccata. Resterà ferma fino a quando la Corte Costituzionale, investita questione, non deciderà cosa vuol dire l'espressione «*misura rilevante*» adoperata dall'art. 4 della cosiddetta legge «*manetta agli evasori*».

Ha sollevato il problema l'avv. Pier Claudio Costanzo, difensore di Marie Michell-Mignon, amministratrice Centro diagnostico Cernaia, coinvolta poi nello scandalo rimborsi all'Usl: richiede un'«*alterazione rilevante*» della dichiarazione dei redditi, ma, come spesso accade, nessuno si è poi preoccupato di spiegare il significato preciso del termine. Lo stesso è già accaduto in passato per l'espressione «*modica quantità*» in materia di stupefacenti per stabilire la quantità di droga permessa per uso personale ai tossicodipendente.

Il processo contro i fratelli e gli altri indu- nel luglio '85, alla sesta tribunale (pres. Aragona), che si concluse con condanne da 8 mesi a 8 anni, fu un procedimento «storico» per Torino. Era il primo celebrato in violazione legge 516 7 '82, cosiddetta «*manette agli evasori*». E quasi tutti gli imputati manette le sperimentarono davvero: fatto eccezionale per un reato fiscale.

Secondo l'accusa gli imputati impo- gonfiato i costi delle aziende con fatture fasulle, 3-8 per cento valore, da una ditta pulizie. I Pederzoli furono condannati ad un anno e 4 mesi in primo grado; in appello la pena venne ridotta ad anno di reclusione. Con i Pederzoli furono condannati Gaetano Piccinelli, milanese, di aziende pubblicitarie (fatti- al di primo grado); Natale Damasio, dell'impresa di pulizie Ippip, che venduto le fatture per circa 3 miliardi, e altri 10 imprenditori.

Sulla «direttissima per Lanzo», nei pressi di Robassomero

Urto frontale, due morti

Hanno perso la vita una donna di 61 anni (grave il marito) un ventiquattrenne - L'incidente è stato provocato, probabilmente, da un sorpasso azzardato

Un giovane e una donna morti, tre persone (una è ricoverata con prognosi riservata): questo il bilancio di un tremendo scontro frontale avvenuto verso le 17 di ieri lungo direttissima Ciriè-Lanzo, la strada che costeggia la tenuta della Mandria, a Druento: un punto «nero», perché vi succedono spesso incidenti gravi provocati dalla grande velocità.

Pare procedesse a forte velocità, ieri, anche «*131 familiare*» guidata da Antonio Manfrinato, 34 anni, autista di professione, che abitava in via 20. Con lui c'erano amici Mario , 61 anni, via Gan- 6, e Fabio Trapella, 21 anni, via Monte Rosa .

Proveniente da Venaria e diretta a Lanzo, sembra che la vettura (ma la ricostruzione della polizia stradale non è definitiva) abbia invaso la opposta per mettersi in posizione di sorpasso.

Ida De Faveri

Proprio in quel momento dall'altra parte sopraggiunge una «*Fiat Uno*».

A bordo c'erano due coniugi: Mazzon, 65 anni, originario di Treviso, che era alla guida, e Ida Faveri, 61 anni, residenti in Baltimora 41. Nel tremendo impatto, la donna, sbalzata dal sedile, è piombata sull'asfalto, rimanendovi esanime.

Gravissime anche le condizioni del Manfrinato che, ancora vita quando è stato soccorso dall'ambulanza, ha di vivere poi, appena giunto all'ospedale di Ciriè.

Altri tre occupanti delle vetture, andate praticamente distrutte, sono stati a fatica dai rottami grazie all'intervento vigili del fuoco: grave è Trapella, ricoverato in prognosi riservata al Maria Vittoria, mentre Piazza e Mazzon, portati all'ospedale di Ciriè, sono stati guaribili in una sessantina di giorni per gravi fratture.

Nell'incidente è stata anche coinvolta striscio una terza vettura, una «*Renault 18*». I cui tre occupanti soltanto con grande spavento.

Due ore appeso a «parete»

E' stato per quasi due ore appeso, durante una scalata con un amico, su una parete a Becco sulla Dora, a Gravere in Val di Susa. L'hanno salvato i vigili del fuoco.

alle 17.25: «*C'è un ragazzo che non riesce più a salire a scendere, fate presto*». E' Giorgio Gallo, anni, via Lorenzo 56, Bussoleno; l'attrezzatura che ha con non è sufficiente, se tenta di muoversi rischia di pre- . E in ricolo.

I vigili di Su- raggiungono cima della parete e da lì calano corde fisse le quali a liberarlo. Gallo se la cava con alle mani e po' di paura.

echi di

SIST - Inizio corsi

Segretaria d'ufficio
SIST - Via Po 2 - Tel 83.97.310

Costumi di Carnevale per e adulti

Il più grande assortimento per tutte le età. Affitto sui modelli per adulti. Orario continuato 9,30 - 19,30 Easy Club via Nizza 43, Torino. tel. 011 66.66.66

Svendo e liquido

la mia ditta di tappezz. 3x3, 2,5x3,5; 3x3; 170x240 ecc. Corso Trieste di fronte Sip, moquettes, scendiletti di marca pregiata, arredamenti da ufficio, 500 mq di uffici magazzino di mia proprietà. Affitto Via ottima Orario 14-18,30. C.so Brescia 51

Svendo tutto

legno, ferro, arte, ricco, metallo, foto colore varie, schedari uffici, da legno, macchinone cassa Accetto Via offerta Orario 14-18,30 C.so Brescia 81 Torino

E' amore...

Unica agenzia matrimoniale legale in Piemonte-Liguria. Consulenza gratuita. Torino 011 319.0558 via Torelli 19/2. Pinerolo 0121 323.636 via Chiappero 69. Cuneo 0171 56.662 via Bisalta 11. Orario compatibile con tutte Aperto anche di domenica.

Orizzonti

conoscenze immediate per semplice, matrimonio per persone selezionate di classe e belle adobbe. Via Po 7, Torino. Tel 011 540.662 - 512.081

Vivere insieme: risolve

inoltre la tua solitudine sentimentale. Ampi colloqui chiarificatori gratuiti. Ash tel 0141/388.131 Alessandria tel 0131/64.664. Torino via Sacchi 30, tel 011/511.168. Aperto anche la domenica

Siete soli?

«E' amore» Unica agenzia matrimoniale legale in Piemonte-Liguria offre soluzione giusta a chi desidera partecipare consapevolmente a esperienza matrimoniale seriamente per vostri scritto Tel 0171 56.661 - 011 31.90.558

DIMAGRIRE IN CENTIMETRI SOLO DOVE VUOI TU

ventre e fianchi glutei

CON IL METODO SVIZZERO TPM (THERMO PHISICAL METHOD) L'UNICO GRADO DI FORNIRTI LA GARANZIA SCRITTA SUI RISULTATI CHE OTTERRAI

TELEFONA 534.967

Figurella

Lunedì al Venerdì
Orario 10-20

CONSULTAZIONE GRATUITA E SENZA IMPEGNO

FIGURELLA - Corso Re Umberto 12 - TORINO

Messaggi urgenti

GIARDINIERE esperto anche ore serali/mensa. Tel. 0141 335.25.

IMPIEGATA pratica segreteria generale passaggio diretto offresi. Tel. 319.44.04 - 787.109

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534 914

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Saper spendere

Party per i bimbi

Festicciole in casa tra piccoli amici in costume con tante ricette tra il salato e il dolce

degli ultimi giorni di Carnevale, specie e domestiche con mascherate e cotillons, capricciosi scherzi (dalla matita che spruzza inchiostro camicie ai fiammiferi o che scoppiano, mele all'aglio al panino che pare vero tra le di cartone e gomma).

Emiliana ha in progetto per martedì grasso «*la festa dei piccoli*». Scrive: «*Sono amici dei miei figli i 5 e gli 8 anni, deliziosi e ghiottoni, demonietti che si divertono con poco e discorsano tutto, salato e dolce. Da poi vorrei qualche ricetta; se anche fossero preparare all'ultimo momento, in fasi successive, non mi preoccupo: con me altre mamme e tutto ci daremo . L'importante è che siano adatte bambini*».

Ecco in soccorso di il prof. dell'Istituto alberghiero di Torino i suoi allievi della 2ª C Cucina.

Crocchette di fontina — Dosi per 8: mescolare 35 gr farina e 35 di farina di riso, unire un di latte, 300 gr di fontina a dadini, 60 gr burro, sale, pepe e prezzemolo tritato piacere. Mettere sul fuoco fino ottenere una crema abbastanza densa. Lasciare intiepidire, unire un tuorlo d'uovo, sbattere, e lasciar raffreddare in una terrina. Formare crocchette cilindriche, passare abbattuto e nel pan grattato; friggere in olio.

Focaccia di patate — Cuocere chilo di patate in acqua salata, pelare, passare: unire alla purea 40 gr di burro, due tuorli d'uovo, un goccio di latte, sale. Montare a neve gli albumi, unirli delicatamente composto, versare in una tortiera imburrata la metà, coprire letto prosciutto cotto e fontina sottile, coprire con il resto del composto. Cuocere in forno per mezz'ora.

Crocchette verdi — Dosi per 4: lessare 750 gr di spinaci, scolare, saltare al burro, tritarli asciutti e due quattro cucchiai di grana grattugiato, sale piacere, 30 gr uva sultanina, pepe e noce moscata). Formare crocchette noci, passarle al pan grattato, friggere in olio.

Bastoncini salati — Impastare 200 gr di farina, e acqua quanto basta, 10 di lievito di : gr salame cotto abbiciolato, una lessa schiacciata, un uovo intero, sale e origano. Impastare formare bastoncini; fare dorare forno caldo.

Palline pecciole e mandorle — Montare a neve tre albumi, unire 300 gr di zucchero polvere, 125 gr di nocciole e mandorle . Impastare, fare palline, passarle nello zucchero a velo: metterle in piroflla unta d'olio o burro e lasciarle fino all'indomani. Mettere forno spolverare e cuocere calore basso basso lasciandole appena dorare in superficie: devono morbide all'interno.

Biscotti lampo — Amalgamare gr di zucchero, 60 margarina morbida, 100 gr di infine un montato a . Spalmare margarina una teglia e l'impasto una sirinca a bocchetta larga modo formare . Al centro di biscotto disporre ciliegia candita; cuocere per minuti moderato. Si preparano il giorno prima.

Gnocchi dolci — Inzuppare 300 gr di midollica di pane nel latte, strizzare e mescolare con 4 tuorli, 75 di zucchero, 50 gr di cedro candito a pezzi e 50 di uva un paio di cucchiai di Con l'impasto sodo formare crocchette, friggere in olio e spolverare zucchero a velo.

Simonetta

Liste di nozze bomboniere

Cucinevolissimevolmente

C. Comm. Via Lagrange 15 - 2° p

Dal 1915, a Torino, liste di Pagliano: le marche più prestigiose, i servizi più glusti accessori utili, gli regali più nuovi, altrove. E adesso Pagliano vi offre in più la possibilità di arricchire la lista di nozze in modo veramente completo, arricchendo le vostre scelte in TRE NEGOZI diversi, i due Casa Pagliano per la porcellana, cristalli, le posate, tutti i complementi per la tavola e l'arredamento in genere, e Cucinevolissimevolmente, specializzato in "tutto cucina-solo cucina". E per ogni lista Pagliano offre alle sposi un prestigioso dono personale: un abbonamento ai famosi corsi di cucina di "Cordon Bleu". Pagliano: avviva gli sposi

Casa Pagliano

Via Mazzini 25
C. Comm. Via Lagrange 15 - 3° p

Pagliano

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

MASSIMO REALIZZO

PROFESSIONISTA

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO!
Le acquistiamo subito
Gruppo d'Acquisto Immobiliare

19 Vendita alloggi

CASTAGNETO PO

AVIGLIANA
alloggio di 1 camera, soggiorno, tinello, ...

BEINASCO

FRAZIONIAMO

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

IN VINOVO
consegna immediata
30.000.000 più mutuo

INVESTITALIA

Edilizia convenzionata Alpignano strada Caste
MUTUO C.E.E.
G.S.I. 650.9088

Edilizia convenzionata Borgaro frazione Mappano
50 milioni mutuo
G.S.I. 650.9088

FISMI

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

NONE (TO)

PERMUTE

(continua)

Ivrea, presentata ieri la Mugnaia, oggi la prima battaglia delle arance

Ha vinto col sorriso

Renata Piloni Galeano, insegnante d'inglese in una scuola media, madre di due bimbi, è la protagonista del Carnevale più popolare del Piemonte - «Un'esperienza indimenticabile»

Dopo il Carnevale, la Mugnaia lavorerà l'Italia per Caracas

IVREA — Un applauso interminabile per l'ecolina [illegible] storico Carnevale, Renata Piloni Galeano, 35 anni, apparsa ieri alle [illegible] in punto dal balcone del municipio a salutare la folla. Il momento della verità [illegible] tutte la Mugnaie: e Renata Galeano l'ha saputo superare con bravura, affidandosi soprattutto a quel sorriso che è piaciuto subito anche [illegible] più esigenti.

Dice Renata: «*La tensione accumulata [illegible] queste settimane, la paura [illegible] sbagliare e soprattutto il terrore della folla* [illegible] svanisse in [illegible] attimo». L'avventura della Mugnaia '88 comincia parecchio tempo fa anche se il suo «sì» per interpretare il ruolo di Violetta il [illegible] soltanto alla vigilia dell'Epifania: «*Quattro anni fa* [illegible] *lasciato coinvolgere da alcuni amici a tirare arance* [illegible] *carro: un'esperienza fantastica. Poi* [illegible] *sera durante una festa, per scherzo, mi travestirono da Mugnaia: quasi inconsciamente mi dissi che un giorno l'avrei fatto sul serio*».

[illegible] la proposta [illegible] Giancarlo Masseroni (la Mugnaia è tutta una sua «creatura») è piaciuta subito. Il marito Ezio Galeano, dirigente [illegible] società di telecomunicazioni francese, ha accettato volentieri la parte [illegible] «mugnaio»: «*Anche questo è* [illegible] *modo* [illegible] *entrare nel Carnevale*». I due figli, Giuseppe Alessandro, 11 [illegible], e Gabriele, 8 anni, [illegible] saputo [illegible] tizia soltanto pochi giorni fa: [illegible] fino a ieri [illegible] non sembravano [illegible] credere.

Osserva [illegible] Galeano: «*Quando la mia identità era davvero segreta, mi* [illegible] *divertito tantissimo a sentire le previsioni della gente* [illegible] [illegible] [illegible] *la protagonista del Carnevale. Ho anche seguito il Generale durante la sua prima uscita, a fianco: ma poi mi sentivo troppo osservata e quindi è stato più prudente ritornare nell'anonimato*». Fino all'altro giorno [illegible] Mugnaia ha continuato tranquillamente a lavorare: insegna inglese alla scuola media di Borgofranco. «*Né allievi,* [illegible] *colleghi hanno comunque pensato a* [illegible] [illegible] *Mugnaia*» dice con [illegible]

Tre giorni che coincidono con i [illegible] più spettacolari del Carnevale. Questa [illegible] alle 9.45, Mugnaia e Generale saranno i primi ad assaggiare i fagioli [illegible] fagiolata benefica [illegible] piazza Maretta. Quindi, alle 11, sul Ponte Vecchio assisteranno alla cerimonia [illegible] «Preda in Dora». [illegible] 14 in avanti il cocchio [illegible] della Mugnaia sfilerà nelle vie e nelle piazze dove quasi [illegible] [illegible] si daranno battaglia. Domani pomeriggio si replica, [illegible] «martedì [illegible] [illegible] alla battaglia [illegible] la [illegible] [illegible] carri e di gruppi [illegible]. In serata, [illegible] 20, l'abbruciamento degli scarti.

Renata Piloni Galeano vivrà le vicende [illegible] dopo Carnevale da distante: tra qualche mese [illegible] trasferirà a [illegible] per seguire il [illegible].

Guido Novaria

Assemblee in corso

I [illegible] e il lavoro in Bolidora

Per la conferenza provinciale dei [illegible] - ieri al quartiere S. Paolo

TORINO — Per mettere a punto la nona conferenza provinciale [illegible] lavoratori e lavoratrici comunisti «*Creare lavoro, cambiare lavoro*» (in calendario per il 19 e 20 febbraio, presso il teatro Ambra, via Chiesa della Salute 77) sono in corso una serie di assemblee e di comizi davanti alla Mirafiori. Serviranno anche a preparare la manifestazione [illegible] sabato 12 marzo, ore 14,30: [illegible] corteo sfilerà per le vie [illegible] con partenza da piazza Arbarello fino a piazza Castello, sui temi «*Contro lo strapotere* [illegible] *Fiat, per una città vivibile e un'informazione corretta e obiettiva*».

L'appuntamento più importante è [illegible] ieri [illegible] la Circoscrizione [illegible] [illegible], via Monte Ortigara 95: [illegible] l'incontro sono stati discussi i problemi della grande [illegible] brica, prendendo anche spunto dal questionario diffuso dalla Fiom [illegible] gli addetti [illegible] a Mirafiori. Sono intervenuti Guido Bolatti, il sociologo Rieser, il sen. Fusi, l'on. Minucci.

della Grande Torino

[illegible] Collocamento, lavoro per 81

TORINO — Martedì l'Ufficio di Collocamento dovrà assegnare 81 posti di lavoro, 24 dei quali a ld, nelle consuete sale cinematografiche (Ambra, Fortino, Massaua, Miraflori). Generici: 2 op. assist., ente p. (td); 5 generici, settori vari (ti); 1 add. macch., gomma plastica (td); 11 op. cimiteri, ente p. (td); 6 add. pulizia (5 ti, 6 td); 2 distrib. comm. (ti); 1 bidello, ente p. (ti); 1 manovale edile (ti); 1 mont. metalm. (td); 1 add. mensa, p. esercizi (td). [illegible] categoria: 1 op. assist., casa riposo (td); 2 fuoch., ente p. (td). Qualificati: 1 trafil. metalm. (td); 1 collaud., 1 elettr., 2 modell., 2 aggiust. metalm. (ti); 1 carp. edile (ti); 1 falegname (ti); 1 add. pulizie (ti); 1 carner., p. eserc. (td). Impiegati: 4 imp., settori vari, (ld); 1 odontotecn. (ti); 4 ass. sociali, ente p. (td); 15 esec. ammin., ente p. (td); 1 educ., ente p. (td).

[illegible] Farmacie aperte in città

TORINO — Servizio diurno (*8-19,30*): [illegible] Unioni Sovietica 4[illegible] (34.35.90); [illegible] Giulio Cesare 24 [illegible].11.55); c. Racconigi 164 (335 13.52); c. Ortigara 249 (39.00.45); v. [illegible] resio 37 (72.56.16); [illegible] Lombroso 30 (650 59.35); c. Francia 35 (447.23.61 447.37.63); v. Aosta 35 (72.51.20); l.go Sempione 182 (85 00.61); p. Vittoria 29 (29.00.53); p. Gallimberti 7 (89.01.97); c. San Maurizio 67 (83.24 52); v. Giolitti 2 (54.79.14); c. Vittorio Emanuele II 121 (54.12.00); v. Lessona 29 (74.89 06); c. d'Azeglio 100 (696.40.27); [illegible]. XX Set[illegible] [illegible] (54.69.34).

Notturno (*19,30-9*): [illegible] Vittorio Emanuele II 65 [illegible] 71/54.12.71); v. Nizza [illegible] (669.92.59); p. Massaua 1 (79.22.06).

[illegible] Autoriparazioni di turno

TORINO — Officine (*8-13*): c. Settimo 238 (273.16.29/273.12.41); c. Reiss Romoli 203 (220.02.00); v. [illegible] Aprile 179 (858.28 06); [illegible]. Scapaccino 2 (71.40.00); v. Onorin 8 (30.60.47); v. Ricaldone [illegible] (35.55.72), v. Paolini 7 (44.27.95); v. [illegible] Massimo 21 (83.00 [illegible]. Sempre aperto: [illegible] Vigevano 14 (280 [illegible]. Elettrauto (*8-13*): v. [illegible] 9/a (88.21 33); v. Castiglione 8 (38.09.67). Servizio Fiat (*8,30-12,30*): v. Michelangelo 5 (650.71.19); v. Fea 5 (21.00.06); [illegible]. Casteggio 1 (650.71.23); Alpignano, v. Valdellatorre 190 (967.55.81). Servizio Fiat-Lancia: Quadrifoglio autostradale, [illegible] [illegible] [illegible]9.68. Ser[illegible]o Lancia (*8-12*): v. Morgari 24 (650.61 63); v. Fabrizi 64 (74.61.81); v. Montalcone 179/d (25.06.77).

[illegible] Sviluppo della [illegible]

TORINO — L'Associazione per lo sviluppo della Scuola per esperti della produzione industriale consegnerà domani, [illegible] 18, all'Unione Industriale, via Fanti 17, [illegible] borse di studio agli [illegible] più meritevoli [illegible] dai promotori [illegible] scuola, frequentata da giovani [illegible] e [illegible]. Il prof. Gian [illegible] Michelotti, è stato nominato [illegible] ieri «Honorary Fellow» [illegible] [illegible] di Brighton.

[illegible] Chiusa [illegible] [illegible]

CASELLE — La «*Queen Snake Frenì Frizione*», piccola azienda [illegible] Mappano, via Vittoria [illegible], è stata chiusa per ordine [illegible] pretore di Ciriè, dott. Malagnino, perché le [illegible] lavorazioni potrebbero essere nocive [illegible] per gli operai secondo il giudizio degli organismi sanitari. L'azienda, gestita da Baratta e Rivetti, occupa una decina [illegible] operai e produce pastiglie per freni. [illegible] prof. Clerico del Politecnico è stato incaricato dal pretore di preparare [illegible] perizia.

[illegible] Artigiani e investimenti

TORINO — In un incontro con la Regione, il Comitato unitario degli artigiani (Confartigianato, Cna, Casa, Claai) ha protestato per il taglio dei fondi destinati alla categoria che nell'88 ha fatturato 400 miliardi e, con investimenti agevolati per 378 miliardi, ha creato 2100 nuovi posti di lavoro.

[illegible] Rapinato un'orefice

CHIUSANO — Una [illegible] [illegible] Torino, Luciana Casoria, via Mongineuro 69, è stata rapinata della borsetta con due milioni in contanti l'altra sera mentre per[illegible] a [illegible] Rieti.

[illegible] Proteggere il [illegible]

TORINO — Prosegue domani, ore 17, via San Benigno 22, il ciclo di conferenze su «*I diritti dei consumatori*», organizzato dalla sesta circoscrizione. [illegible] parlerà della protezione giuridica del consumatore.

[illegible] Il sistema pensionistico

TORINO — [illegible] ore 15, hotel Royal di corso Regina Margherita 249, dibattito organizzato da Uil e Uilp su: «*Il sistema pensionistico* [illegible] *istituti e sperequazioni: quali prospettive e rivendicazioni*». Parlano: Aita, Croce, Capellaro, Minatti, Proietti. Conclude Giorgio Benvenuto.

[illegible] Una nuova rivista

TORINO — Domani, alle 17,30, in corso Vittorio Emanuele 72, sarà presentata [illegible] nuova rivista: «Filosofia e teologia». Nell'occasione si svolgerà anche un dibattito sul tema: «*Filosofia e teologia, oggi, in Italia: una frattura insanabile?*». Interverranno Bolgiani, [illegible] e Mathieu; [illegible] deratore Eugenio Costa.

[illegible] I mali dei quartieri

TORINO — «*Che cosa* [illegible] *piace meno del vostro quartiere?*». E' la domanda rivolta a chi interverrà, [illegible], ore [illegible], corso Correnti 58, [illegible] dibattito organizzato dal partito liberale e rivolto alle circoscrizioni [illegible] [illegible] Rita-Mirafiori [illegible] e Nizza-Lingotto-Mercati generali. Parteranno: Bianco, Broglia, Calleri, Novello, Pisapia e Terzi.

[illegible] Assemblea dei pensionati

TORINO — I pensionati [illegible] enti [illegible] [illegible] invitati all'incontro promosso dalla Spi-Cgil alle 9 di domani, in corso [illegible] [illegible], per discutere sulle vertenze tuttora in corso tra sindacato e governo.

[illegible] [illegible] senza giunta

TORINO — [illegible] politica alla Circoscrizione Centro-Crocetta: il presidente Alberto Badini Confalonieri (indipendente eletto nelle [illegible] liberali) e la giunta di centro-sinistra hanno rassegnato le dimissioni. Sono in [illegible] gli incontri per formare una [illegible] [illegible] [illegible] escluso la conferma [illegible] precedente coalizione.

[illegible] I Comuni d'Europa

TORINO — La Federazione regionale del «Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa» [illegible] eletto il sindaco [illegible] Torino, Maria Magnani Noya [illegible] carica [illegible] presidente. Subentra al [illegible] predecessore a pa[illegible] civico, Giorgio Cardetti.

Pinerolo: è caposala ospedaliera

La Cgil difende suora contestata

La religiosa ha denunciato gravi [illegible]

PINEROLO — [illegible] [illegible] Cgil è [illegible] in campo in [illegible] [illegible] difesa di [illegible] suora dell'ospedale che, dopo avere denunciato una serie di disservizi, ha ricevuto una «*contestazione di addebito*» dalla direzione sanitaria.

La religiosa, [illegible] Giuseppina [illegible] [illegible] [illegible] sala della divisione ortopedia e traumatologia.

«[illegible] acquista, [illegible] [illegible] un [illegible] dipendente dell'ospedale, Giancarlo Bonardello, delegato sindacale, di «*contegno scorretto verso i superiori,* [illegible] [illegible] *segreto d'ufficio, gravi negligenze* [illegible] *servizio, inosservanza ai doveri d'ufficio e comportamento non conforme* [illegible] *decoro della funzione*».

Ogil, Cisl, Uil e [illegible] [illegible] del [illegible] Amano, nel corso di [illegible] conferenza stampa, hanno risposto duramente [illegible] [illegible] dell'ospedale chiedendo le [illegible] del direttore sanitario dell'[illegible] Agnelli, Maggiorino Gonti, «per incapacità gestionale».

«[illegible] [illegible] mossi sono assurdi — ha aggiunto [illegible] Badariotti, segretario di [illegible] della Cgil —, *i due segnalati si sono limitati a denunciare* [illegible] *serie* [illegible] *disservizi esistenti all'interno del reparto, come ad esempio che in tutta la divisione esiste una sola stanza provvista* [illegible] *lavandino. I servizi igienici sono inadeguati e un ammalato non è in grado di fare il bagno. I comodini sono chiusi* con [illegible] e *l'impianto elettrico non offre* [illegible] *minima garanzia di sicurezza*».

Suor Bonaventura e Bonar[illegible] avevano [illegible] pubblica la loro [illegible] [illegible] [illegible] scorse settimane [illegible] giornali. I due «accusati» avranno 20 giorni [illegible] tempo per presentare [illegible] loro controdeduzioni.

[illegible] [illegible] fogno

COLLEGNO — Emergenza ecologica [illegible] Consorzio intercomunale [illegible] [illegible] urbana. L'impianto [illegible] depurazione delle acque in via [illegible] Milani, [illegible] scaricano le fognature [illegible] Collegno, Grugliasco e Rivoli, è bloccato: l'acqua contiene [illegible] notevole quantità di cromo 6 (cianuro) e non si può scaricare nella [illegible].

L'analisi dell'Usl [illegible] dato conferma. Avviate le indagini.

E' comparso davanti ai giudici immobilizzato [illegible] una sedia [illegible] rotelle

Sparò [illegible] un agente, dieci anni

Nell'assalto a [illegible] chiosco di benzina, in [illegible] Gerbido, il suo complice rimase ucciso - L'imputato: «Ho aperto il fuoco solo per coprirmi la fuga»

TORINO — Scatenato rapinatore nel [illegible] '68 e [illegible] ridotto su [illegible] a [illegible] per [illegible] incidente stradale, Salvatore Fortuna è stato condannato ieri a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] rispondere, [illegible] che [illegible] rapi[illegible] anche [illegible] [illegible] omicidio.

Durante l'ultimo colpo ad un distributore di benzina a Grugliasco, [illegible] scontro a fuoco con un [illegible] sciotto e il complice del Fortuna era rimasto ucciso. L'imputato ieri ha ammesso davanti alla [illegible] d'assise (pres. Zagrebelsky, pm Ferrando): «*Ho sparato solo per coprirmi la fuga, senza mirare. Non volevo uccidere* [illegible] *poliziotto*».

Il pm [illegible] proposto [illegible] anni [illegible] carcere, la corte [illegible] stata più clemente [illegible] [illegible] [illegible], almeno in parte, le tesi dei difensori Verazzo e Giordano che hanno concentrato le arringhe soprattutto su un punto: Fortuna non voleva uccidere. Una tesi che, pur non accolta in pieno, ha sollevato molti [illegible] [illegible] giudici: [illegible] [illegible] così perché la pena sia stata piuttosto contenuta.

[illegible] raid di [illegible] Fortuna, [illegible] anni, socio di un negozio di elettrodomestici [illegible] corso Vercelli 407, e dell'ami[illegible] Francesco D'Adduzio, [illegible] anni, [illegible]ziere di Avigliana, da tutti conosciuto come gran lavoratore, scatta il 13 dicembre. Assaltano prima una ditta di plastica a Leinì: [illegible] colpo senza problemi.

La sera del 15 [illegible] a D'Adduzio decidono [illegible] fare [illegible] in grande. Su [illegible] Golf grigia arrivano all'«Autogas» di strada Vallere 202 a Moncalieri: pochi minuti e l'incasso [illegible] [illegible] tasche [illegible] del [illegible]. Fortuna e D'Ad[illegible] sono ormai scatenati: [illegible] quarto d'ora dopo sono al chiosco di benzina [illegible] Fortunato Forner, in via Moncalieri 2, a Grugliasco. Con il titolare del distributore c'è, però, un amico, un poliziotto in borghese che intuisce tutto ed estrae la pistola: anche i banditi [illegible]. D'Adduzio, raggiunto [illegible] petto, [illegible]re [illegible] colpo: lascia la moglie e un figlio. Ad Avigliana era ritenuto una persona al di sopra di ogni sospetto.

Fortuna [illegible] a scappare e, [illegible] un [illegible]e [illegible] è [illegible] cel [illegible] [illegible]. La [illegible] fuga si conclude un giorno [illegible] gennaio a [illegible] in un incidente stradale: lo portano in [illegible] ma alle Molinette. In [illegible] ha una patente [illegible] da un giovane [illegible] Livio Bolla, ma quando dall'ospedale avvertono i familiari [illegible] ferito si sentono rispondere: «*Livio sta bene, è qui con noi*». Non ci vuol molto a risalire alla vera identità dell'uomo in sala [illegible] [illegible] sime.

Ieri in aula, Fortuna [illegible] ammesso [illegible] prima [illegible] a Leinì, la [illegible] a [illegible]lieri e [illegible] l'ultima al Gerbido, ma ha negato con ostinazione di aver sparato per uccidere.

[illegible] Preferno, trentenne ucciso dal trattore che si ribalta nel cuneo e lo schiaccia

PRALORMO — [illegible] [illegible] Tullio, 30 anni, [illegible] d'Alba, via [illegible] [illegible] ha perso [illegible] [illegible] ieri alle 11 [illegible] un incidente presso l'azienda agricola «La Spina». Alla guida di un trattore in compagnia di Roberto Casetta, 18 anni, Pralormo, via To[illegible] 58, [illegible] lavorando in un campo dell'azienda quando all'improvviso il trattore si è ribaltato schiacciando l'uomo che è [illegible] sul colpo.

[illegible] Soppresso il reparto [illegible] nell'ospedale di Castellamonte

CASTELLAMONTE — Da domani sarà soppresso il reparto di ostetricia e ginecologia che verrà accorpato a quello di Ivrea. Contro la decisione dell'Usl 40 il primario Carlo Malanotto era [illegible] al Tar, ma il Tribunale amministrativo regionale [illegible] dato ragione all'Usl che, [illegible] piano d'integrazione funzionale fra [illegible] ospedali di Ivrea e Castellamonte, considera «*economicamente insostenibile*» mantenere [illegible] a Castellamonte. Ancora da [illegible] [illegible] posizione [illegible] [illegible] Malanotto che rivendicava il suo diritto a dirigere il reparto [illegible] Ivrea in sostituzione del prof. Giovanni [illegible]: per il Tar l'attuale primario ha diritti a continuare la sua attività. Malanotto lo potrà sostituire soltanto fra qualche [illegible] quando il prof. Meriggi andrà in pensione.

VOGLIA DI FESTIVAL

Da lunedì 15 [illegible] alle 10.45, in esclusiva su [illegible] CENTRO 95, "Voglia di Festival".

Bobby Solo e Little Tony racconteranno la storia del Festival di Sanremo con date, record, curiosità, interviste ai protagonisti. Parleranno dei successi, degli scandali e drammi [illegible] più grande fenomeno spettacolare e culturale della musica italiana.
In più, nei quattro giorni caldi del Festival, collegamenti in diretta con i nostri inviati per aggiornamenti e interviste ai partecipanti.

TORINO FM 93 - 107.900 - CUNEO FM 93.200 - ASTI FM 94.600 - ALESSANDRIA FM 95 - VERCELLI FM 94.450 - NOVARA FM 94.450

Con l'occasione RADIO CENTRO 95 t'invita, Martedì 16 febbraio 1988 dalle ore 18,00 all'inaugurazione di

stress *la [illegible] Jeanseria dove trovi:*
• Timberland ■ Invicta • by American • American System • Vans

Via Andrea Costa, 3 - Collegno (TO)
(angolo C.so Francia di fronte a ZANELLA SPORT - C.so Francia 177 - Collegno)

le buone occasioni bisogna prenderle al volo!

La ditta Oriente
50 [illegible] di attività

SALDA! con sconti fino al 50%

TAPPETI CHE [illegible] '87 E ANTERIORMENTE

GARANTISCE!
- che ogni tappeto è assolutamente autentico orientale, annodato [illegible] mano, venduto con [illegible] ns/certificato di garanzia che ne specifica provenienza e qualità;
- che ogni tappeto [illegible] in ottimo stato accuratamente lavato [illegible] trattamento antitarmico;
- che nel lotto offerto [illegible] saldo ci [illegible] moltissime vere occasioni di tappeti persiani pregiati, caucasici e alcuni anche antichi oltre i 100 anni.

LA GRANDE [illegible] VIENE [illegible] SEDE [illegible] VIAGGIANTE [illegible] A PARTIRE DAL 1/2/88 [illegible] PERIODO [illegible]

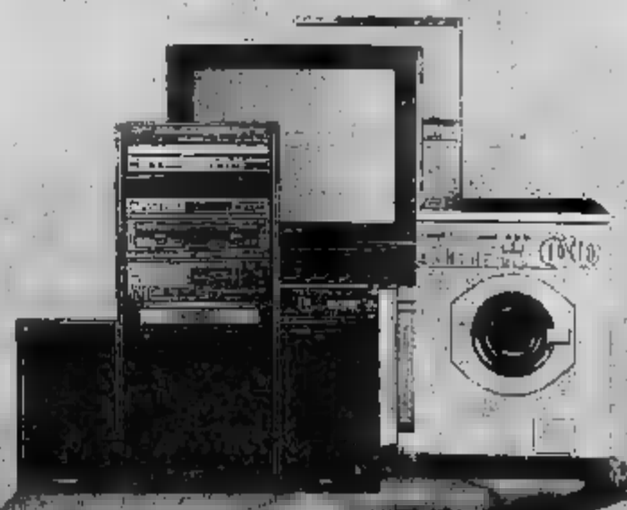
TV Color da L. 440.000
Impianti Hi-Fi da L. 320.000
Videoregistratori VHS da L. 620.000
Lavatrici da L. 320.000
Anche a 50.000 lire al mese

SALDI

solo da

boero

VIA PIOSSASCO, 29
Torino



RISPARMIO VERO !

TEATRO E MUSICA: QUESTI I PROGRAMMI

Poesia a tutto Gassman

Gassman in «Poesia la vita» all'Alfieri da mercoledì 17

TEATRO — Domani, ore 21, al Teatro Massaia Borghiere, spettacolo Raf- De vita in tratto dalla novella Mérimée. Testo e regia Michele Ghiglieri, musiche di Bi-. Fino al 28. Mercoledì 17, 20,30, per lo Stabile, all'Alfieri, Vittorio Gassman presenta *Poesia la*: consulenza letteraria di Guido Davico Bonino. Fino al 28. Al Cabaret Voltaire in scena, ore 21, *calore della terra*, con il gruppo Giardini Pensili. Giovedì ore 21.15, all'Araldo, si rappresenta *L'incerto psicocenico*, canzoni e improvvisazioni con il Teatro dell'Archivolto.

MUSICA CLASSICA — Giovedì, 20,30, all'Auditorium, concerto dell'Orchestra Sinfonica Rai, direttore e pianista Buchbinder. di Weber, Beethoven, Haydn, Strauss, del coro, Mino Bordignon. Replica venerdì alle 21.

— Giovedì, 20,30 al Regio, prima del *Don Pasquale* di Donizetti Alessandro Corbelli, Dara e Berra.

JAZZ — Oggi, ultimo concerto del cantautore Giorgio Conte al Teatro Miraflori di Cosenza. Domani, per la «Jazz per Torino», alla «Conte» di corso 132 è di scena il Quatter Quartet, mentre alla «Divina Commedia» (via Donato 47) suonano Itai Doshin (ore 21.30). Martedì, il «Centralino» di via delle Rosine 18/A ospita il sassofonista Lacy. al Garybaldi Settimo (ore 15,30) seminario batteristi con Hilly (per iscrizioni telefonare al numero 897.218).

Tre «nomi» insegnano a dipingere

Nuova scuola d'arte promossa dall'Aica Italiana Cultura Sport). Museo 2. S'inaugura domani, alle 17,30, con l'intervento critici Angelo Mistrangelo che traccerà profilo storico delle scuole d'arte a Torino nel '900 e Mirella Bandini con una panoramica dei più significativi artisti torinesi in attività. il segretario provinciale dell'Aics. «Organizzeremo corsi di incisione, pittura e disegno. I docenti sono Romano Campagnoli, Giorgio Ramella e Giacomo Soffiantino».

L'inaugurazione della scuola d'arte con la riapertura locali recentemente restaurati e destinati ad ospitare la scuola, una sala conferenze, foyer trasmato per le esposizioni degli allievi, una palestra, altre agli uffici dell'associazione e della mensile «Fuori orario».

Le iscrizioni alla scuola telefonare 532349/532381.

I RISTORANTI DEL «MARTEDI' GRASSO»

La maschera è servita

Fervono i preparativi alcune cucine dei ristoranti torinesi la serata sciolesca di martedì grasso che quest'anno porta la data del 16 Al Perbacco di via Mazzini 31 (tel. 882.150) rispolvera tradizione un ottocentesco «dîner en têtes»: i clienti presentarsi vestiti eleganti e con il viso truccato. Il pasto sarà a tagliolini Gianduja, stracotto Brighella, insalata Colombina, mousse Pulcinella sono alcune delle portate nel corso della Al termine, coinvolgente del gioco «mercante in fiera» con premi per i tre vincitori. Il costo del «dîner en tête» è di 50 mila lire: a chi si presenta senza trucco sarà consegnato un cappellino con la maschera.

Il cabaret piemontese si sposa con i caldi ritmi brasiliani all'Osteria Valgrande di via Lanzo 68 (tel. 290.174): martedì grasso inizia con il consueto tra i tavoli

Alfredo Maugeri e Dino Lattanzio: i due cantautori improvviseranno poi alla ta svolta tutta sudamericana. Il personale si presenta in samba. Nel che costa 60 mila lire, al segnalino gli agnolotti ai funghi, il cinghiale con polenta, le frittelle di mele.

Alla romanissima Hostaria Trilussa di via Palazzo di Città 17 (tel. 514.496), i commensali si vestiranno tipo Rugantino, la popolare maschera della pi: la costa 22 lire, al bere Frascati a volontà offerto dal titolare. Nel cuore della notte si darà per strada a un fantoccio di paglia: un'antica tradizione.

Al ristorante Il Bia di corso 15/bis (tel. tra stelle filanti e coriandoli si potrà salutare il tradizione esotiche, dessert tropicali. E per concludere, una specialità brasiliana: il caffè alla frutta.

Al Contrario, in via Moncalvo 102 (tel. 696.8388), si potrà invece gustare lo speciale menù di carnevale a 30 mila con il sottofondo dell'orchestra «I Monferrini». g. a. p.

Festa cinese

Domani, 12, nel ristorante Chinatown, in corso Giulio Cesare, vicino all'Adua, festa per capodanno cinese. partecipano i rappresentanti ristoranti cinesi a

Ruffatti

SALDI

ABBIGLIAMENTO
MASCHILE
FEMMINILE

Via Accademia delle Scienze, 4

Ditta comunicazione ai sensi dell'art. 7 legge 30 del 19-3-80

Ora l'amico gatto si sente protetto

chiama *Lipog*, ovvero *Lega italiana protezione gatto* e vuole proteggere i felini. Quelli randagi di città e quelli vaganti in collina. I piccoli regolarmente e quelli che sovente vengono Insomma come i ri, giustamente anche i gatti (essendo inseparabili dell'uomo), hanno bisogno di qualcuno che li aiuti. Comunque già nell'antico Egitto i gatti come è noto, oggetto di venerazione assidua.

L'idea costituire è venuta gruppo di appassionati: prof. Giampiero Boveri (che è anche presidente sodalizio), Tea Scabello, Carla Nepote, Maria Barbano, Ortensia Armosino, Emma e Pierenza Biatti, Iolanda Malerba, Rosanna Maria Teresa Chiumeo, Giovanni e Franca Regosa. E' così che è nato il sodalizio pro-gatti.

La *Lipog* del primo articolo della dichiarazione universale dei diritti bestie: «*Tutti gli animali nascono uguali davanti alla vita ed hanno gli stessi diritti all'esistenza*». vi è un'affermazione filosofica : «*Dove trova lo Spirito? tutti gli esseri viventi. La stessa mente che possiede l'uomo, la stessa coscienza, è in tutti gli esseri del regno animale*».

«*Finora per il gatto non si era nulla. Siamo agli inizi e vogliamo appunto diffondere l'amore verso questo animale* — ha precisato Tea Scabello —; *per il momento però non abbiamo le strutture. Però disponiamo di terreno sul quale potrà nascere un qualcosa che potrebbe diventare un rifugio del micio,*

La sede operativa (provvisoria) della *Lipog* è presso la *Lega per l'ambiente*, tel

g. d.

PROPOSTE PER UNA DOMENICA DI SPORT

Con gli sci in tre località

Molte gare di sci nel panorama sportivo di oggi. Le più importanti si svolgeranno sulle piste Pragelato, Sicario e Oulx. Invece è stata rinviata il 21 febbraio la popolare «*Marcia Curta*» di Groscavallo, gara di fondo agli atleti seniores e juniores maschili e femminili.

Lo scorso anno i renti furono 300; quest'anno per la nona edizione che partirà Pialpetta alle ore e a Locchiera Forno Canavese, Chialamberto e ritorno a Pialpetta, organizzatori della Libertas di raggiungere la quota le iscrizioni si ricevono presso l'albergo Pialpetta, tel. 0123/51.044).

A **San Sicario**, alle 10, prende via il campionato piemontese subalpino orrino. In gara il di tutte le categorie, dai baby

ai pionieri maschili e femminili, che disputeranno sulla pista n. 18 uno gigante per il Trofeo Monti della Luna.

A **Pragelato**, sulla pista Combe, alle 10 partenza della quarta prova del campionato provinciale della Fisi slalom gigante riservato ai giovanissimi. In palio il Trofeo Kinder.

Altra gara fondo a Oulx per il 6° Trofeo Ana possibilità di partecipazione a tutte le categorie. I seniores si cimenteranno nello stile coiddetto passo pattinato» (per questi la gara è valida per il G.P. Tecnica), mentre i giovani saranno impegnati «passo alternato».

g. g.

Gigi Chessa, oggi si chiude

Stasera, 19, alla Antonelliana, chiude la mostra dedicata al pittore Gigi Chessa (1898-1935). è stata al Comitato Gigi Chessa.

Tante le difficoltà però è fuori pista

Le piste un po' spelacchiate quasi ovunque l'inverno ci donato finora, danno più spazio ai sogni. Lo sci, quello vero, può essere ben altro, rischio e avventura, sapore «retro» o invenzione calata nel futuribile. Le proposte in «Dimensione sci» (il della Riviera della Montagna in vendita in questi giorni nelle edicole a 5500 lire) e coprono la «summa theologica» della scivolata al di fuori della solita domenica molti passano sulla. Si può cominciare gli itinerari fuoripista (e mica tanto facili) nella splendida e snob St Moritz per andare allo sci alpinismo più classico, gite grande pregio all'ombra della Marmolada.

Se le imprese di Jean-Marc Boivin (la discesa dell ha portato livello estremo a un limite che pareva insuperabile) vi sembrano ineguagliabili c'è però bel- manciata di canaloni e pareti ripidi da scegliere proprio sulla porta case, in Val di Susa, dallo Chaberton al Rocciamelone.

Poi via di corsa, fuori dalle Alpi, a provare i «couloirs» più nascosti dell'Atlante, in quegli angoli di Marocco in cui la neve e civiltà affascinano allo stesso modo oppure in cerca freddo, di quello vero, nella Terra di Baffin discese spericolate (telemark che vive un magico revival, con il surf sollevare baff! neve mai toccata, con il mono sulle pietraie. Insomma, scatenati alla ricerca della «pista» ogni costo come i francesi, c'è quasi da perpo- guarni nostri due vecchi legni...

matt.

CHI HA TEMPO
NON ASPETTI TEMPO

Oggi. Non domani.

AVIS

PER DONAZIONI TUTTI I GIORNI FESTIVI E

VINOVO
OGGI TROTTO ORE
Ristorante sulla
Apertura ore
riscaldato
interno
VINOVO
IPPODROMI

CIAK SI GIOCA
CIAK SI VINCE

IL REGOLAMENTO

1 Comprate La Stampa ogni giorno; troverete quotidianamente (escluso il lunedì) due strisce di divi del cinema.
2 Cercate sulla vostra cartolina, dal sabato al venerdì nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i divi pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che .
3 Quando avrete completato tutti gli 8 divi della striscia di gioco della settimana, telefonate allo 011/6965272 entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà presentare le 6 copie dei giornali usciti) nella di gioco.
4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al "numero della fortuna" stampato su ogni cartolina: più (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane di dispari; più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nelle settimane di gioco pari.
5 Sono esclusi dalla partecipazione al gioco: i dipendenti Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, titolari e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalisti e familiari.

I PREMI

I° — 1 Lancia Prisma 1300
II° — Un viaggio 9 giorni per due persone alle Maldive oppure in Kenia della TURISANDA
III°— Gemmi d'oro per un valore di L. 1.000.000 - dal IV° all'VIII° un TV color Magnadyne 21" Stereo

I divi del gioco n° 16: Domenica

Oggi parliamo di...

Gabin Occhi chiarissimi, gestualità contenuta, è l'eroe virile che per lo più rimane ai margini della legge ma riesce ad accattivarsi le simpatie del pubblico. Jean-Alexis Moncorgé nasce a Mériel nel 1904, figlio di un attore di music-hall e di una cantante. A 16 anni deve lasciare le scuole, fa vari mestieri finché non entra come comparsa alle Folies-Bergère. Poi ci sono le operette, il varietà, il cinema dal '30.

Nel '34 incontra Jean Duvivier che lo lancia a fianco di Madeleine Renaud in *Il giglio insanguinato*. Seguiranno *La bella brigata*, *Verso la vita* di Renoir. Nel '36, con Duvivier, gira uno dei suoi più grandi successi: *Pépé le Moko*. Con Renoir è il tenente francese prigioniero ne *La grande illusione*. Con Carné interpreta *Alba tragica* e *Il porto delle nebbie*. Nel '42 lascia la Francia occupata e torna nel '49. Capelli bianchi e fisico appesantito, cambia personaggio nel *Grisbi* di Becker ('54). Nel '57 incontra sul suo cammino il commissario Maigret, impersonato in tre film di grande successo. E' poi Jean Valjean nei *Miserabili* e a fianco di B.B. è un avvocato che perde la testa per una giovane nella *Ragazza del peccato* di Autant-Lara. Muore per un attacco di cuore nel 1976

Vinci anche ogni giorno

CIAKLINEA OGGI 4.000.000

saranno equamente ripartiti tra i possessori della linea simboli qui sotto riportati. Se una delle due linee di 7 simboli che trovate sulla vostra cartolina a destra delle strisce settimanali coincide esattamente (stessi simboli, sequenza) con quella pubblicata, avrete vinto.
TELEFONATE LUNEDI ENTRO LE ORE 20 ALLO 011/6965272.
Se nessuna vincita sarà comunicata il premio andrà a sommarsi a quello di dopodomani

Ieri ha vinto L. Dina TRENTO, via IV Novembre 7, Misgliano (VC)

LANCIA

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

giorno per giorno

Concerti

Auditorium — Oggi, ore 17, concerto per l'Unione Musicale con l'Orchestra Regionale Toscana, re Renzetti, violoncello Mario Brunello. Brani di Cherubini, Saint-Saëns, Respighi, Kodaly.

Un pianista — Oggi, ore 17, Circolo degli Artisti in via Bogino del pianista Giorgio Agazzi con cenni illustrativi di Paloma. di Brahms e Chopin.

Conferenze

Per l'ambiente — Domani, ore 18, Gioi in via Lagrange Luciano su «La tiva Cee in materia di inquinamento da rumore». E' la serie d'incontri sulla tutela la

Teologia — Alle 16, nella sede della Comunità Cristiana in via 8, la teologa Adriana Zarri parlerà su «Rapporto e maturità».

Dibattiti

Sala — Domani, alle 17,30, nella Rovasenda in corso Vittorio Emanuele II 32, dibattito sul «Filosofia e teologia. in Italia: una frattura Intervengono Boigiani, Colombo, Vittorio Mathieu. Moderatore Eugenio Costa, S.J.

Sport

Viet Vo Dao — Alle 16 di oggi, al Palazzo dello parco Ruffini, gara male di Viet Vo Dao che è l'arte marziale Per informazioni telefonare a 011/968.15.78.

Varie

Essere belli — Tolfoletto inaugura domani, alle 18,30, il suo salone bellezza femminile, in corso Fiume 2, negli stessi locali per anni ha svolto attività di acconciatura estetica.

Televisioni private

Grp
15 — Oggi al cinema
15,15 Catalogo tv
18,20 California Fever, telefilm
19,45 Le favole più belle, disegni animati
20,20 Il ragazzo dai mari viventi, film (giallo), di P. Sandy D. Doris, C. Lee
22 — Tema, rubrica
22,30 New Scotland film
23,30 , rubrica automobilistica
23,45 Longridge story, telefilm
1 — Due supermatti agenti... segretissimi, film di Philippe Clair Quinto - Sim

Videogruppo
13 — Presa diretta, rubrica
14 — Missisaipi, telefilm
15 — Le auto della settimana
16 — Rocket Robin Hood
17,30 Corpo speciale: Sandbaggers, telefilm
18,30 Zero in condotta, telefilm
19,30 Mississippi, telefilm
Derby Thrilling, telefilm
21,00 Al dell'impossibile, telefilm
Zero in , telefilm
23 — Le auto della
Meglio in due, telefilm

Quartarete
12 — Primonerosolo
14,30 Il ruggito del film
Nero Wolf, film
Wrestling
20 — Sesto senso, telefilm
21 — Piacere colpisce ancora film con Alvaro Vitali, Mi- Mia
23,30 e
0,30 Film

Odeontv
12,15 La e cle, settimanale sportivo
13 — Odeon sport
14 — La ruota della fortuna, gioco a premi
15 — Canzonissima '88, film di Roberto Malerba con Pierre Cosso, Bianco
16,45 L'amore è..., rubrica
I Charaibos, illustrion comedy
20,15 L'amore è...
, film di Alfred Hitchcock con S. Connery, T.
23 — O'Hara, telefilm
24 — Spia spione, film di Bruno Corbucci Lando Buzzanca

Rete Canavese
15 — , film
17 — ne, rubrica
19 — Le auto della
19,45 Fuori
20,30 Settegiorni
21 — Le del Sud, film con Ken Clark, Moira Orfei
23 — Le auto delle
23,45 Settegiorni
24 — Fuori gioco
0,45 Barnaby Jones, telefilm

Telecupole
17 — regno dei cartoni
17,30 La straordinaria storia d'Italia documentario
18,40 Obiettivo Agricoltura, rubrica
19,40 Sport flash, rubrica
20 — Amor gitano, telenovela
20,30 San Michele aveva un gallo, film di Paolo e Vittorio Taviani con Giulia Brogi, Sandy
22,30 Al
24 — Sport flash, rubrica
0,30 Il fiocco del Piemonte, sceneggiato

7 Piemonte
15 — L'uomo tigre, cartoni
15,30 Galphanar, cartoni
16 — La favole di Andersen, cartoni
16,30 Dora Emmon
17 — Avventure in fondo al mare, telefilm
18 — Starzinger,
18,30 Pat
20,25 Arrapesto per film di Joe Kane con Rod Cameron, Joan Leslie
22,50 Basket: Iga Desio-Scavolini Pesaro. Serie A1
1 — Forever, telefilm

Primantenna
20 — Auto della settimana
Televideolotto , tutti i risultati sportivi del Piemonte
21,30 Auto della
22 — Stéphanie, telefilm
23,30 Il triangolo de film

Telesubalpina
16,30 Benedetta, film di Henry King con Jennifer Jones, Vincent Price
19,30 L'ultenza di Giovanni Paolo II dal 10-2-88
20 — Cartoni animati
20,30 Sidestreet, telefilm
21,30 L'annuntiamento, film di Sarà Anna-maria Perrangeli Edmund Purdom
23,20 Intrigo internale, film di R. con Zsa bor, L. Bacall

Videouno
18 — Calgary: fondo 10 km femminile diretta
19 — Calgary: discesa libera maschile, diretta
19,45 Le auto della settimana
20,20 Speciale spettacolo
20,30 Calgary: pinioni gittino singolo, 1° e 2° manche
21,30 Calgary: salti con gli sci: 70 metri individuali, diretta
22,30 Calgary: Hockey: Polonia-Canada, diretta
1 — Calgary: pattinaggio di velocità 500 m maschile, diretta

Erre Uno Svizzera
16 — Natura amica, documentario
16,30 Parliamoci chiaro
16,45 Telegiornale
16,50 La parola del Signore
19 — Speciali
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Codice Rebecca, sceneggiato
22 — Telegiornale
22,10 Sport note
1,15 Telegiornale

Quinta Rete
16,30 Sembra facile, telefilm
17 — Voltron, cartoni animati
17,30 Il magico mondo di Gigi cartoni animati
18 — Ulisse 31, cartoni
18,30 Ironside, telefilm
19,30 Furia gialla,
20 — Judo Boy, cartoni animati
20,30 I vitelloni, film di C. Foreman con V. Edwards, G. Hamilton
22,30 Trauma Center,
Tenderly, film di Franco Brusati con Lisi, George Segal
2 — Sembra facile,

Telecity
17,30 Premiata Agenzia Whitney, telefilm
18,30 7 per la vita
19,30 News, rubrica
20,30 Joe Velochi - Cosa Nostra, film di T. Young con C. Bronson, L. Ventura
22,20 Marshall telefilm
24 — Nam York, telefilm
1 — Mod Squad, telefilm

Tv Star
16 — Le favole di Andersen, cartoni
16,30 Boramon, cartoni
17 — Avventure in fondo al mare, telefilm
18 — Il meglio del West, telefilm
18,30 New Yard, telefilm
19,30 Leonela, telenovela
20,30 Il mostro di Henderson, film
22 — Patrol Boat, telefilm
23 — Excelsior, spettacolo
0,30 All per volare, film - Neo stop

Quartarete II Videomusic
16,30 Beat it
20 — Goldies and Oldies. Le cose di
21,30 Night on
Eurochart top 50. La classifica
23,15 L'Intervista: Apollonia
23,45 A Settimanale
24 —

3 Manila
15,20 Music Time
15 — Anche gli angeli mangiano fagioli film
16,15 I Puffi
20 — Telegiornale
20,35 Luci della film
1,20 anlos. documentario

Pan tv
17 — Cinque matti stadio film
18,30 Tutto la Broadway, vaudeville (seconda
18,30 Sport:
20 — : il diritto di nascere telefilm
Viviana,
21 — I colpi ingegni di film
23 — Catch; campionati mondiali sport
24 — Il muro di vetro, film

Torino Futura
17,15 Nel regno del cartone
Gli Hanna della film
20,30 Gamera contro il mostro Geos, film
22 — Clip, videomusica
23,05 Gli uomini della Rai, telefilm
1,30 Il piacere non è

6ª Rete
14 — Shopping Time
15 — La saga dei pionieri, film
18,30 Peter ; La giostra bimbi
, cartoni animati
18 — Clutch Cargo, cartoni animati
Spongi bobo
19 — La dell'apparecchio, telefilm
20 — L'appuntabile
20,30 Le pratone film Suzuro, film
22 — Cash and Carry
23 — L'uomo invisibile telefilm
24 — L'eccezione

Telecittà
14,25 Weekend
14,40 Padre e figlio, telefilm
15,35 Speciale spettacolo
15,40 American Fever, film di C. Carven, V. Crocitti
17,20 Weekend
17,30 Prima
18,40 I premi Nobel, documento
19,10 Diparimento tre, telenovela
19,40 Weekend
20,15 Robottino, cartoni animati
20,45 La sala della settimana
21,15 Diparimento tre, telenovela
21,30 Il principe del Central Park, film di Mark Harvey con J. Margrave, Ruth Gordon
23,25 Speciale spettacolo

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Il buon Latte ha buone Ragioni

AD. MAKE-UP

IL LATTE DELLA NOSTRA COOPERATIVA PRESENTA GIÀ LE CARATTERISTICHE PREVISTE DALLA DIRETTIVA CEE 397/85 ALLA QUALE L'ITALIA DEVE CONFORMARSI ENTRO L' 1/1/1989.

ABIT

COOPERATIVA PRODUTTORI LATTE DEL PIEMONTE

FilmFest Berlin

«Linie 1» di Hauff ha inaugurato un incandescente FilmFest

Berlino: rock, proteste, Aids

Slogan a fuoco, poi a vedere «Sign O'The Times» di Sting come a un concerto - Angoscia di Jarman: sieropositivo dall'86

DAL NOSTRO INVIATO

BERLINO — Che FilmFest: dal primo giorno, proteste, musica, Aids e l'amato Woody Allen. *Se September* (Settembre) è la prima Stella americana, nella serata inaugurale 100-150 persone hanno manifestato per due ore davanti allo Zoo Palast reliti d'auto bruciate, lancio di uova contro gli invitati, danze e sketches sardonici, il brusco invito: «Spariscil». urlato all'apparire del direttore Moritz Hadelin in smoking, slogan furenti («*Cinema per tutti*», «*Stato di polizia, ti hai stufato da vomitare*» e l'ironica invocazione «*Gor-ba-ciòv, Gor-ba-ciòv*»). Una polizia. La protesta contro la chiusura d'un centro d'incontro e di cultura a Kreutzberg, una revisione circoscrizionale che altera la natura di quel quartiere, pure contro il cinema dei privilegiati.

Privilegio relativo, una superberlinese, *Linie 1*, storia-pretesto d'una ragazza di provincia incinta che va a Berlino per abortire e il rock padre della creatura, e che sui vagoni della Linea 1 della metropolitana impara a conoscere la megalopoli e i suoi abitanti, è stato tratto da Reinhard Hauff da un romanzo di Ludwig-Heymann infinitamente replicato dal Grips Theater, messo in scena in All.: nove teatri tedeschi, prossimo a una tournée negli Stati Uniti e in Australia. La sfilata di tipi berlinesi (o anche solo di macchiette), che compongono il mosaico della Divisa del declino postindustriale, è priva di critica sociale. Yuppies beoni, bohémien stretti, tossicodipendenti terribilisti, drogati, pensionati-sbandati, bande giovanili risse, mummie burocratiche, emarginazione spettinati, disoccupati a vita, il pazzo politico convinto che gli elettori siano condizionati dalla Cia mediante speciali onde, il balletto delle Vedove Nazista (uomini travestiti), la ragazza brutta e infelice che rinuncia a suicidarsi perché la metropolitana è a causa d'un precedente suicidio: i protagonisti della quotidiana pazzia urbana ci sono tutti, a volte il film è anche spiritoso, il finale è non è tutto ottimistico, pervaso di social-kitsch. Però la musica non è bella, parecchi balletti sono mediocri, e allora è inutile.

Molto migliore in *Sign O' The Times* (Segno dei tempi), diretto e interpretato da Prince, presentato in notte a mezzo pubblico di ragazzi e rapaci, vestiti di nero, anche un po' ubriachi, che a ogni piccola mossa del Divo sospiravano «*Too Much!*», è troppo; che gridavano spesso «*Louder!*», più forte la musica: che tentavano (ma è impossibile) di seguire il film come un concerto.

Registrazione dei concerti di Prince a Rotterdam e Anversa, quattordici pezzi dall'album omonimo, coreografie anche molto sensuali e lasciva, fantasia neo-psichedeliche di fumo verdi e gialle e blu, un mosaico di rock moderno (pop, soul, funk, blues), qualche sequenza in più girata negli studi cinematografici che Prince possiede a Minneapolis. Cui sfrenata nella danza erotico-acrobatica di *Hot Thing*. Bbella vigorosa alla batteria nel beat di *Little Red Corvette* e di *Housequake*. E Prince, magra scimmietta dalle scarpe rosa con dieci centimetri di zeppa e dai nastri rosa nei capelli, bravissimo.

Derek Jarman, il regista inglese di *Sebastiane* e *Caravaggio*, artista prediletto anche dalla comunità internazionale omosessuale, presenta stasera al Forum il suo film *The Last of England* (L'ultima Inghilterra): interpreta in parte di Pier Paolo Pasolini nel cortometraggio ricostruzione degli eventi che portarono all'uccisione del poeta, diretto da Julian Cole, presentato nella sezione Panorama: e in una intervista a Wetsel di Hip dice di essere sieropositivo.

Proprio per questo non parla di Aids nel film, : «*L'atmosfera ne è seconda. Lo sapevo dal 1986. All'inizio l'ho tenuto segreto. Ho passato tutta una vita davanti, non lo sintomi non sviluppati*». Lo shock, Jarman, è stato terribile: *alla fine la malattia m'ha anche un grande senso di libertà*». sentito dai doveri della rietà; l'attivismo, l'operosità, l'affannarsi altrui gli sembrano ora ridicoli; la relatività delle cose gli pare chiara; è diventato più sensibile, molto impaziente con chi gli perder tempo; gli manca il sentimento del futuro, «*eppure riesci a molto*, dici: «*adesso, o mai più*». I film però prendono troppo tempo, per completare Caravaggio ci voleva cinque anni: *chiedo: chi me fa fare? Cinque anni trebbero gli ultimi della mia vita: impiegati meglio che in riunioni tormentose per un film magari irrealizzabile*».

Il segreto sulla sua malattia, dice Derek Jarman, è un peso troppo «*Il problema principale, con l'Aids, è come dirlo agli amici. Io l'ho fatto poco a poco, ci ho impiegato un anno... La cosa più angosciosa è che magari resterò in una simile situazione sopravvivo cinquant'anni. E' questa la tragica ironia della cosa. Ed è anche il suo lato ridicolo*».

Lietta Tornabuoni

Bravo Woody, sembra una parodia

In «September», presentato ieri al festival, incontri parole e amore in clima cecoviano

Mia Farrow e Sam Waterston in «September» con questo film Woody Allen sembra aver ritrovato il comico e il serio

Il Woody Allen è un altro Woody Allen o è la prosecuzione ma di quello comico? In *Interiors* le due nature erano ancora separate, in *Hannah e le sorelle* erano fuse, qui, nel nuovo *September*, presentato a Berlino, apparentemente, drammaticamente fuse. Intendiamoci, il nuovo Woody Allen è un incontro grave e malinconico, una appunto, autunnale: alcune persone, parenti, amanti ex amanti, s'incontrano sul finire delle vacanze in una casa di campagna nel Vermont. Discorsi, velleità, amori, separazioni, Cecov che Bergman (per pensare cui l'autore più goffamente).

L'abituale rigore compositivo che si fa con l'età più calcolato ed esigente (quei titoli vecchio classico, gli attacchi con la tempestività di uno strumento musicale, le musiche da repertorio di collezionista, la pulizia di un'edizione bodoniana). Ma insieme qualche leggera e consapevole sottolineatura. I personaggi sul punto di diventare da caratteristici a simbolici, l'ombrosità di qualcuno come una replica alle tradizioni di casa, metti Tennessee Williams, la sfilata situazioni tipiche.

Nell'universo chiuso della casa di campagna, tra un corridoio e una poltrona, Woody Allen cala inviolabilmente (è solo regista) col suo atteggiamento ormai contaminato, da intellettuale che non può più scinderai. La virile malinconia è il collante che tiene insieme i due Allen, la vita è già abbastanza grottesca nelle sue complicazioni per aggiungervi qualche sberleffo esplicito (com'accadeva in *Commedia sexy*), l'aspirante scrittore Sam Waterston di *September*, alter ego di Woody Allen, si dibatte tra l'amore di una casalinga smaniosa e di una ragazza nevrotica, una situazione ridicola e tragica molto alleniana.

Tra gli ospiti della casa, la nevrotica Mia Farrow, sempre sull'orlo della crisi isterica, è il personaggio più sottoposto a un accanimento consapevole: copia (parodia?) della figlia Lana Turner che uccise l'amante gangster della madre che la brutalizzava. Mia Farrow, si apprende dialoghi, figlia di una brillante protagonista cronaca giallo rosa Elaine Strite, di virtù, indomabile vitalità, avventurose frequentazioni («*per Errol Flynn una ragazza di sedici anni era sul viale del mentre*»), s'è tuttavia assunta la colpa del delitto, compiuto dalla madre. (Ha molte, troppe ragioni per far la mala). E il marito della spiritata madre, il fisico Jack Warden, prende la donna come una medicina vitalismo contro le implicazioni suo mestiere (lo spettro dell'atomica). E Dianne West, la ruba l'innamorato a Mia Farrow, ricerca e disponibile Waterston (vuol scrivere la vita della Streicht). L'unico «normale» Elliott, vicino di casa, innamorato di Mia Farrow, è anche l'unico sconfitto in partenza. La compagnia si scioglie, la stagione finisce. Come conosce bene le regole della commedia e della società cottomondana (vagamente anticonformista, naturalmente liberal) Woody Allen. Così può parodiarle credendoci.

Stefano Reggiani

Londra: il trionfale ritorno di Diana al teatro

LONDRA — Ad otto anni dopo una di assenza dal teatro, ha fatto il suo trionfale ritorno alle scene Sir John Gielgud. Interpreta Sydney Cockerell, del Fitzwilliam Museum di Cambridge, uno dei tre personaggi della commedia di Hugh Whitemore «The Best of Friends» (i migliori amici), tratta dalle lettere che si scambiarono tre amici (Cockerell, Bernard Shaw e una badessa). (Ansa)

Per il Cinema si decide il 29

Biennale, spunta Eco nella «rosa»

E' candidatura «simbolica» del pci

VENEZIA — Annunciata ieri mattina dopo la seconda riunione Consiglio direttivo della Biennale impegnato nella sempre più ardua un della Cinema. le dimissioni di Sergio Zavoli. Unica novità il nome di Umberto Eco fatto, inaspettatamente, dal consigliere pci

Non una candidatura, ha precisato ma solo una «*citazione colta*», che il semiologo è all'oscuro di tutto. I temi affrontati riunione rati riassunti in uno stesso documento finale. In una trentina di righe si prende atto «*dell'irrevocabilità delle di*» di Zavoli», si chiede dimissionario «*recedere dalla posizione*», si incarica il presidente Portoghesi «*di consultare nuovamente i consiglieri per la scelta del direttore*. E lo fa un'indicazione precisa: «*una scelta che deve puntare valorizzazione e alla armonizzazione delle specifiche forme espressive cinema e della televisione, tenendo sempre più conto delle nuove tecnologie e nuovi linguaggi multimediali*».

La riunione del Consiglio è stata fissata il 29 febbraio e il 1° marzo. «*Credo la riunione per la nomina del* - ha detto ieri Portoghesi, appena arrivato a Roma, - *curando che questi quindici giorni saranno tutti dedicati alla soluzione del problema. Non non faremo più. Rischiamo di instaurare un clima operetta, con candidature lanciate all'insaputa dei candidati e le reazioni delle varie corporazioni offese e lusingate. Un clima che giova all'immagine e agli umori Consiglio deve restare sereno*».

Era scontata, secondo Portoghesi, l'assenza alla riunione di ieri dei consiglieri Olmi, Strada, Barzini, Pecorari, Bernardi, impegnati altrove. A proposito di Olmi, Portoghesi: «*Ho avuto con lui un lungo colloquio telefonico. Mi spiegato l'amarezza che prova per quanto è successo, ma mi auguro che rinuncerà a presentare la dimissioni. Sarebbe una gravissima perdita per il Consiglio*».

Il direttivo iniziato quadriennale e nominato una commissione con l'incarico di elaborare

g. b.

Prime film: «Vacanze sulla neve» di Bogner

Brividi di hard ice

VACANZE SULLA NEVE, Fire and Ice, di Willy Bogner con John Eaves e Suzy Chaffee. Produzione tedesca (Rfi). Sci-spettacolo. Cinema Ambrosio di Torino.

Bisognerebbe recensore per questo film Alberto Tomba, il campione italiano di sci, con propensione, a quanto sembra, per lo spettacolo Stenmark, un altro discesista che ne ha viste . *Vacanze sulla neve* è un lungo spot sullo sci acrobatico, un balletto virtuosi e spericolati sulla neve, senza escludere qualche escursione sulla sabbia (discesa delle dune) o sull'acqua (wind-surf). (fosse come fare all'amore. *Vacanze sulla neve* sarebbe un film hard. L'esile trama conduce a esibizioni ravvicinate sulla neve rivolte all'esperto e, forse, al sedentario che vuol provare senza muoversi l'ebbrezza della discesa.

Willy Bogner contribuì alla serie di 007, quando l'agente segreto fece tappa a Cortina. Ha messo a frutto il lavoro della troupe e ha montato le più suggestive sequenze di sci lungo costoni, scoscendimenti, rocce, burroni e ripetuti, lieti salti in aria. S'immagina che John portò la sua Suzy per i più noti campi da sci d'America e del mondo: vuol dimostrarle che non è un principiante e che ha imparato molte cose. Ci riuscirà. Il film-sceneggiato in concomitanza con le Olimpiadi Invernali. Suzy Chaffee è assai carina con la sua tutina.

s. r.

INTERESSI ZERO.

7.200.000 LIRE IN 2 ANNI SENZA INTERESSI SU TUTTA LA GAMMA RENAULT 9 E RENAULT 11.

Oppure, anticipando solo I.V.A. e messa su strada, potrete pagare il in al tasso fisso del 7%. Due proposte straordinarie valide su tutti i modelli Renault 9 e Renault 11, benzina e diesel, 2 e 3 volumi. Ma non è tutto: questa offerta oggi vale molto di più, grazie all'equipaggiamento di serie ancora più ricco.

Le vostre Renault 9 e Renault 11 vi aspettano dai Concessionari Renault.
Esempio: Renault TL prezzo chiavi in L. 12.283.800. Anticipo (I.V.A. e su strada): L. 2.582.800. Rimanente in rate da L. 264.000. Ulteriori informazioni presso la grande Rete Renault oppure a pag. 305 di Televideo.

FINO AL 2 APRILE.

Renault assegni volontariamente ed

I Concessionari Renault sono Pagine Gialle. Le offerte sono valide sui veicoli disponibili e non cumulabili con altre in corso. Salvo approvazione della BNL Italia S.p.A., finanziaria del gruppo Renault.

RENAULT
Muoversi, oggi.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio C[redacted], tel. 858.521): **Senza via di scampo**, di Roger Donaldson, con Kevin Costner, Gene Hackman, Sean Young, colori. Non viet. Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000, Agiscuola 5000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. [redacted]521): vedi teatri.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007): **Vacanze sulla neve**, di Willy Bogner, con John Eaves, Suzy Chaffee, colori. Orario: 15,40; 17,20; 19,05; 20,50; 22,30. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547 007): **Salsa nel buio**, di S. Spielberg e Joe Dante, con Dennis Quaid, Martin Short. Colori dolby stereo. Non viet. Orario 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 7000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.180): **Sorveglianza... speciale**. Richard Dreyfuss, Emilio Estevez, col. Non viet. Or. 15,30; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 7000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **Lilly e il vagabondo**, di Walt Disney. Orario 14,45; 16,45; 18,35; 20,35; 22,35, abbinato documentario **Il paese degli orsi**, con [redacted] ore [redacted]. Ingresso 7000.

[redacted] (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Sugar baby**, di Percy Adlon, [redacted] Sagebrecht, Eisi Gulp (Premio [redacted] Festival Berlino 1987), colori. Orario 15,30; 17,15; [redacted] 20,45; 22,30. Ingresso [redacted].

[redacted] **CHAPLIN 1** (via Garibaldi 32/e, tel. 545 245): **Rosso sangue** (Mauvais sang), di Leos Carax con Denis Lavant, Juliette Binoche, Michel Piccoli, Serge Reggiani (Prix Delluc 1987), min. 124. Orario 15,30; 17,50; 20,10; 2[redacted]. Ultimi giorni.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545 245): **Arri[redacted] ragazzi** (Au revoir les enfants), di [redacted] con Gaspard Manesse, Raphael Fejto, Philippe Morier-Genoud (Leone d'oro Venezia '87). Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; [redacted].

[redacted] (via Gotto [?], tel. 850.71.00): **Da grande**, Renato Pozzetto, Giulia Boschi, Alessandro Haber, Ottavia Piccolo, colori. Non viet. Or. 15,30; [redacted]; 20,45; 22,30. Ingresso 7000.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542 422): **The Princi[redacted] una classe violenta**, di Christopher Cain con James Belushi, Louis Gossett junior, Rae Dawn Chong, non viet. Or. 15,20; 17,45; 20,05; 22,25. Ingresso 7000.

ELISEO GRANDE (piazza [redacted], 447.5241): **L'ultimo imperatore**, di Bernardo Bertolucci con John Lone, John Chen, Peter O'Toole, colori. Non viet. in dolby stereo. Or. 16,30; 18,45; 22. Ingresso 7000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Hamburger Hill collina 937**, di John Irvin con Steven Weber, Tim Quill. Colori [redacted] viet. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. [redacted] 7000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, [redacted]. 447.5241): **Come sono buoni i bianchi**, di Marco Ferreri con Maruschka Detmers, M[redacted], [redacted], colori. Non viet. [redacted] 14,40; 16,25; 18,30; 20,35; [redacted] Ingresso [redacted].

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): **Io e mia sorella**, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Ornella Muti, Non viet. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingresso 7000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): **Top model**, di Joe D'Amato, con Jessica Moore, colori viet. 18. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Ingresso 7000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): **Wall Street**, con Michael Douglas, Charlie Sheen, Daryl Hannah, regia di Oliver Stone, colori. Non viet. Or. 15,20; 17,45; 20,05; 22,30. Ingresso 7000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 832.7502): **Ultimo tango a Parigi**, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider. Viet. 18. Or. 16,15; 20,25. **Il diavolo in corpo**, di Marco Bellocchio, con Maruschka Detmers e Federico Pitzalis. Viet. 14. Or. 18,20; 22,35. Ingr. 7000, rid. 5000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Come sono buoni i bianchi**, di Marco Ferreri, con Michele Placido, Michel Piccoli, Maruska Detmers, Juan Diego. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Dirty dancing**, di Emile Ardolino, con Patrick Swayze, Jennifer Grey. Non viet. Or.: 14,45; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso: [redacted].

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850): **32 dicembre**, di e con Luciano De Crescenzo, C. Borelli, E. Cannavale, musiche di Tullio De Piscopo, colori. Non viet. Orario 16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 1 (via [redacted] 31, tel. 532.448): **Balle spaziali**, di Mel Brooks, con Mel Brooks, John Candy, Rick Moranis. Orario 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Le vie del Signore sono finite**, di Massimo Troisi, con Massimo Troisi, Jo Champa, Clelia Rondinella, Enzo [redacted]. Colori. Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Attrazione fatale**, di Adrian Lyne, con Michael Douglas, Glenn Close, Anne Archer. Viet. 14. Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Rita, Sue e Bob in più**, di Alan Clarke (Nuovo cinema inglese) con Siobhan Finneran, Michelle Holmes, George Costigan, Lesley Sharp, colori. Viet. 14. Ap. 15,15; film: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 7000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): **Lassù nella giungla**, di Stefano Reali, con Robert Powell, Tony Vogel, Andrea Ferreol, colori. Non viet. Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000, rid. 5000.

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.788): **L'implacabile (The Running Man)**, di P. M. Glaser con Arnold Schwarzenegger. Non viet. Or.: 14,45; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

ZETA D'ESSAI (via Cottolengo 12, tel. 749.2907): **Il cielo sopra Berlino**, di W. Wenders, con Bruno Ganz, Peter Falk, Solveig Dommartin (Palma d'oro Festival di Cannes 1987). In dolby stereo. Or. 16,40; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 7000, rid. 5000.

ZETA RAGAZZI (via Cottolengo 12, tel. 749.2907): **Mary Poppins**, di Walt Disney. Spettacolo unico ore 14. Ingresso 7000, rid. 5000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via [redacted] Salute 77, tel. 297.197): **I miei primi 40 anni**, un film di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Elliot Gould. Viet. 14. In dolby stereo. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[redacted] **TEATRO** (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): **Le avventure di Peter Pan**, di W. Disney, il film è abbinato **Il cavallo talento**. Spettacolo unico ore 14,30.

CINEMA TEATRO FREGOLI (piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 812.2312): **Gli aristogatti**, di Walt Disney, spett. unico ore 16,30. **La Bamba**, di Luis Valdez, con Esai Morales, Rosana [redacted] Solo. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.668): **Biancaneve e i 7 nani**, cartoni animati di Walt Disney. Spettacoli [redacted] le ore 14[redacted].

FARO (via Po 30, tel. 532 214): **Angel Heart**, di Alan Parker, con Robert De Niro, Mickey [redacted], [redacted] Rampling, colori. Viet. 14. [redacted], film, 15; 16,50; [redacted] 20,30; 22,30.

[redacted] (via Cigna 47, tel. 466.580): **Montecarlo Gran Casinò**, con Massimo Boldi, Christian De Sica, Paolo Rossi, Florence Guerin, regia Carlo Vanzina. Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,20.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.693): vedi teatri.

NUOVO ODEON (via [redacted], tel. 749.23.62): **Gli occhiali d'oro**, di Giuliano Montaldo, musiche di Ennio Morricone, con P. Noiret, R. Everett, S. Sandrelli (min. 100). Ap. 14,45, ult. 22,20.

SELENE RAGA[redacted]o 63, tel. 874.171): **La spada nella roccia**, cartoni animati di Walt Disney. Spettacolo unico 14,30.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): **La legge del desiderio**, di P. Almodovar, con E. Poncela, Verano. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

SECONDE VISIONI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136): per i ragazzi **Il mistero del lago sacro**, con H. Thomas (avventuroso), unico spett. ore 14,45: «VIII Rassegna cinema: il cinema uno spazio nel quotidiano»: **Platoon**, di O. Stone, con T. Berenger, W. Dafoe, C. Sheen (drammatico). Or. 18,25; 18,25; 20,30. Ingresso 3500.

LANTERI (corso Giulio Cesare 80, tel. 284.134): **Taron e la pentola magica**, di Walt Disney, colori. Ap. 14,30, spettacolo continuato.

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.1262/3): **Labyrinth (Dove tutto è possibile)**, David Bowie, colori. Or. spett. 15; 17; 21.

LUCI ROSSE

[redacted] (via Bacchi 15, tel. 511.290): **Un insolito triangolo porno**. Marina Frajese, Olinka Petrowna. Viet. 18. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484 821): **Orge segrete di una zarina ingorda**, Alexander Conte, Sandra Nova, Angie B... anal for love, Samantha Fox, Vanessa Del Rio. Colori. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

CINECLUB (via Catanzaro 15): chiuso per restauri.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.8440): **Mona l'amante bisessuale; Anal and animal bizarre**, colori. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,45.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): **A mulher que disputa**, Nereide Bravo, Eliane Gabarron, colori. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 100, tel. 287.974): **Le grandi memorie erotiche**, colori. Viet. 18. Ap. 16, ult. 22,30. Ingresso 3500.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): **Blue passion! bestial love**, Marianne Aubert, Guy Royer. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 530.255): **Frida la folle porno diva**. [redacted] York and specialist, colori. [redacted] 18. No [redacted] dalle 14,30 alle [redacted] (ult. 22). Intern. 5000, rid. 4000.

PRINCIPE [redacted] Principi d'Acaja 45, tel. 749.69.51): **La governante del** [redacted]. **Young porno lovers**. Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Chiamami sarò tua bestia**. Herlio Lena, Pauline Teutscher; **John Holmes la big bestia**. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): **La donna delle bestie** con Valerie Sedi, Joselita Burbein, Julie Stalton (new hard 88). Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso [redacted].

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **Katrine la bestia bionda. Transex erotic passion**. Colori. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): **Sensual ladies**, John Holmes, Annette Haven, Ginger Lynn, colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 4, tel. 877.547): **Provocazione: Sabrina**, Lady dinamite, colori. Viet. 18. [redacted] stop dalle 14 alle 24.

Scelti per voi

Per arricchire il dibattito su amanti sì o no

ATTRAZIONE FATALE di A. Lyne. Sembrava l'avventura d'un weekend, diventa una persecuzione. Fino a un culmine horror.

Per [redacted] discute sugli aiuti all'Africa

COME SONO BUONI I BIANCHI di M. Ferreri. Vanno a portare pasta e pomodoro nel Sahel, ma gli [redacted] [redacted] la pietanza. Grottesco sugli aiuti come [redacted] europeo.

Per chi non osa la Borsa

WALL STREET di O. Stone. Impara a [redacted] i soldi facili da un losco, affascinante affarista. A qualunque prezzo. Ma poi si perde.

Invitiamo i sigg. professori interessati alle visioni per ragazzi, a prezzo ridotto, di telefonare al n. 517.373 - 650.7100

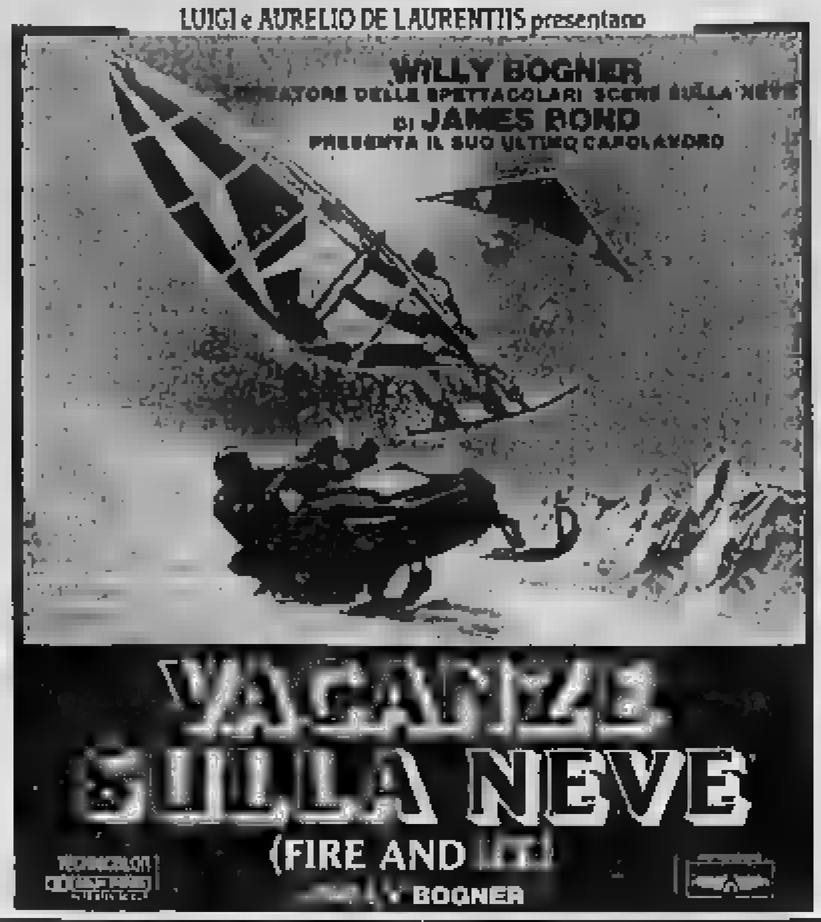
STREPITOSO SUCCESSO all'[redacted]

Primo incasso assoluto in GERMANIA, FRANCIA e INGHILTERRA

DIVERTIMENTO E GRANDE SPETTACOLO

Finalmente anche in Italia [redacted] film [redacted] precedenti

LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS presentano



Successo allo Studio RITZ

E' accaduto a loro... potrebbe accadere anche a voi!

ISTITUTO LUCE-ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO

con ANDREA FERREOL e con VAN JOHNSON
REGIA DI STEFANO REALI

SALA [redacted]NO
oggi ore 16, da mercoledì ore 20,30
I [redacted]SICI
di F. Dürrenmatt con Enzo Glavina

TEATRO MIRAFIORI STUDIO
C. Cosenza 68 - Tel. 398.804
[redacted] ultima replica
[redacted] IO [redacted]
in CONCERTO

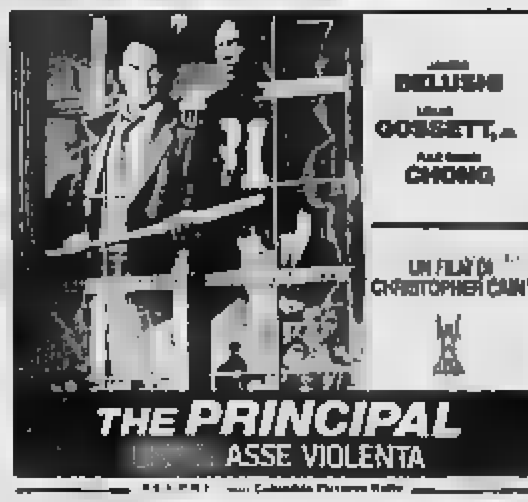
[redacted]
IL GESTO E L'ANIMA '88
dal 23 al 28/2
[redacted]

LE [redacted]
CAVALLERMAGGIORE (CN)
La Festa di [redacted]
a LE CUPOLE
Veglia di Carnevale
con il D.J. [redacted]
e [redacted] [redacted]

Columbia Pictures Italia

AL DORIA

LICEO CERCA PRESIDE
ABILE IN TUTTI GLI SPORT DA COMBATTIMENTO
[redacted] TIRATORE... [redacted] DEI GIOVANI



Città di Torino
[redacted] ato per la Cultura
Comitato Gigi Chessa
GIGI 1898-1935 CHESSA
PITTURA
ARCHITETTURA
CERAMICA
nella Torino degli Anni [redacted]
MOLE ANTONELLIANA
orari
feriali 9-[redacted], festivi 10-13/14-19
CATALOGO [redacted]

MAXI RISTORANTI MAGO CALUSO
CALUSO - Tel. 983.31.46 - 983.34.60
sabato 20 febbraio
VEGLIONISSIMO GRAN GALA' di CARNEVALONE
in onore di Donne del Carnevale d'Ivrea
Grande orchestra di
Daniele Gamba e i BLUE STARS
animazione del mago MISTER MICHY

TANGO Sale Danze
Splendido pomeriggio ore 15,30
SAN VALENTINO ore 21
martedì SERATA IN MASCHERA
V. Avet 3 (c. Stampa) T. 481.745

DU PARC
Il vero salotto di Torino
ore 15,30 Ballo in maschera
con RADIO ITALIA UNO
ore 21... dolcezze per gli innamorati

LA [redacted] PIOSSASCO
[redacted] pomeriggio
LISCIO e MODERNO
questa sera orchestra spettacolo
[redacted] [redacted]

OLIMPIA 2
in esclusiva
LA CLASSE ED IL DIVERTIMENTO IN UN SOLO FILM

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI

FIAMMA
in esclusiva
LA PIU' COMICA LITIGATA DEL [redacted]

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI

TEATRO [redacted]
C.so Cosenza 68 - Tel. [redacted]
Da martedì 16 febbraio
«IL TEATRO [redacted]» in
[redacted] il teatro
è [redacted] alla moda?
[redacted] nio millenario
di ieri e di oggi

AMERICA
Via Frejus 27 - Tel. 447.71.77
ore 15 per voi giovani
[redacted] IN [redacted]
con ricchi premi
ore 21-2
[redacted] DELL'AMORE
[redacted] tutti un pensiero d'amore
e CELENTANO junior

HEAVEN
DISCOTECA
[redacted] ore 22
FESTA
IN [redacted]
[redacted] prenotazioni tel. 661.0377
[redacted] è obbligatoria ma gratis

Don Carlos
Via Domodossola 8
Ore 21,30 DISCOTECA, ore 22
[redacted] show

Il cinema
potete scegliere quello
che piace a voi

Teatri e concerti

TEATRO REGIO: ore 15, Turno F, **Il crepuscolo degli dei** di Richard Wagner. Direttore Zoltan Pesko.

ADUA 400/R, GRUPPO DELLA ROCCA: oggi ore 16, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia in **Beckett Concerto**, testi di Samuel Beckett, regia di Marco Sciaccaluga, con Vittorio Franceschi. Apertura cassa ore 15, ultima replica. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Adua ore 15,30-19. Abbonamento invito a teatro 3 spettacoli a scelta su 6: L. 30.000. Tel. 274.3278 - 287.611.

ADUA 400/ASSEMBLEA TEATRO: **Rassegna** Due Teatri per la Scuola (c.so Giulio Cesare 67). Nei giorni 23 e 24 febbraio, ore 10, il Teatro Popolare La Contrada presenterà **Nandiera** (per i ragazzi [redacted] 6 a 14 anni). Inf. e pren. tel. 771.02.25.

ALFIERI: ore 15,30 il Teatro Manzoni presenta Ivana Monti, Andrea Giordana in **Fiore di cactus**, di Barillet e Gredy, con Mariangela D'Abbraccio. [redacted] di Giorgio Albertazzi. Sosp. in abbonam. Tel. 537.82.46 (T. [redacted]) 535.440). Ultima [redacted].

ALFIERI: si prenota per **Se il tempo fosse un gambero**, con Enrico Montesano; XXXVI Festival [redacted] gentile con Franco Barbero, Rinaldo In campo con Massimo Ranieri. Inf. tel. 535.440.

ARALDO - TEATRO [redacted] (via Chiom[redacted] 3 - [redacted] 331.764): Circoscrizione 3. Domeniche Teatrali per Ragazzi. Ore 15,30, il Teatro Viaggio presenta [redacted] di Albino Bignamini.

ARALDO - TEATRO [redacted] (via Chiomonte 3): [redacted] giovedì 18 febbraio ore 21,15 il Teatro dell'Archivolto presenta [redacted] palcoscenico, appunti per un varietà futurista. Spettacolo in abbonamento.

AUDITORIUM [redacted] **UNIONE** [redacted]

CALE: ore 17 (serie domenicale) **Orchestra Regionale Toscana**. Donato Renzetti, direttore, Mario Brunello, violoncello. Musiche di Cherubini, Saint-Saëns, Respighi, Kodaly. Biglietti dalle 16,30 all'Auditorium.

CCT [redacted] **Porte chiuse**, di J. P. Sartre. [redacted] 21,15. Per prenotazioni via Magenta 58/A, tel. 557.5365, ore 15-18.

COLOSSEO TEATRO: sono aperte le prevendite per il più affascinante spettacolo [redacted] mondo, **Tropicana** [redacted] **Cuba**, 125 artisti in scena. Sino al 21/2 tutte le sere ore 21; festivi 16-21. Prev. cassa teatro ore 10-13, 15-19. Tel. 669.8034.

GARYBALDI [redacted] - Settimo [redacted] (via Garibaldi 4). Stagione '87-'88. **Marina del ridere**. 4ª Rassegna nazionale di teatro comico dal 12 al 28 febbraio con: Alessandro Bergonzoni, Lella Costa, Compagnia Italiana, Parma Acida, Stefano Cavedoni, Sabina Guzzanti, Trio Carbone, Camembanchi, Gyula Molnar, Le Suburbe, Bioko Teatro Mago Rex. Abbonamenti a 5 spettacoli, L. 30.000, presso Campus, Card, Consulterol, Teatro Settimo, informazioni [redacted] tel. 901.1746 - 801.3701.

GARYBALDI TEATRO - Settimo T.se (via Garibaldi 4): oggi alle ore 17, per **Marina del ridere**, la Compagnia [redacted] in **Ma presente l'animale?** di e con Silvia Fuselli, Gyula Molnar, Lella Serra, Bruno Stori. Segue Gyula Molnar **Piccoli suicidi**. Avanspettacolo con il **Mago Rex**. Da martedì 16 a giovedì 18 Lella Costa presenta **Adlib - Avanspettacoli, le suburbe e i Camembanchi**. Inf. e pren. 801.1746 - 801.3701.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 16 **Marionette in varietà**, con le Marionette Lupi, per recite scolastiche tel. 530.238. Lunedì riposo.

IL MULINO - Associazione [redacted] (c.so Tassoni 56): **Insolite**. Avviso ai soci: Assemblea Teatro presenta **Marò**, da sabato 13 a martedì 16 febbraio, ore 21, da un testo di Jean Tardieu. Per informazioni e prenotazioni tel. 741.2678 dalle 16 alle 20. Ingresso riservato ai soci.

[redacted] **STUDIO** (corso Cosenza 68, [redacted]): oggi alle 16 ultima replica, il Teatro delle Dieci presenta **Giorgio Conte in concerto**.

MIRAFIORI STUDIO (c.so Cosenza 68, tel. 398.834): da martedì 16 febbraio il Teatro delle Dieci in **Ma il teatro è sempre alla moda?** Divertimento sullo spettacolo di ieri e di oggi.

MIRAFIORI [redacted] (c.so Cosenza 68, tel. 398.723): 1-31 marzo **Rassegna** 1 M. Solda, R. Perini, L. Palo. Parma Acida, T. Scientifico, T. degli Dei. Assemblea Teatro. Pertocco. **Abbonamenti 8 spettacoli** L. 53.000 ridotto L. 43.000. Presso Endas via Giolitti 18. Arci, v. Massena 2. Lia Comunardi, v. Bogino 2. Pantoque v. Vacchieri 7, Collegno, Teatro Mirafiori.

NUOVO - T. STABILE: ore 15,30 per la stagione in abbonamento del Teatro Stabile di Torino, il Teatro di Roma, diretto da Maurizio Scaparro, presenta Marcello Mastroianni in **Pianola meccanica**, di Adabascian e Michalkov da Cecov. Regia di Nikita Michalkov. Tel. 567.6246.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: si prenota per lo spettacolo **Momix** di Moses Pendleton (23-28/2).

SALA VALENTINO - NUOVO PROGETTO PROSA: oggi ore 16, **I fisici**, di F. Dürrenmatt con [redacted] Giovine, regia di G. Anglani.

TEATRO DLE MASSAU (piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 819.373): **Farfalla e gheisa in l'artiste e il mago** di Emilio [redacted]. Regia di Aldo Masella. [redacted] 15.

TEATRO [redacted] (v. Cardinal [redacted] 104): lunedì 15, ore 21, la Comp. Raffaella De Vita presenta **Carmen**, regia di M. Ghislieri. Pren. [redacted] ore 16, tel. 257.881.

TEATRO DI [redacted]: oggi ore 15,30 **Il naso di Benevento**, con Loredana Furno, Jean-Pierre Martel, James Urbain, corpo di ballo Compagnia di Danza Teatro di Torino. Abbonamento a 4 spett. con posto fisso di poltrona. Inf. e pren. 473.0189.

TEATRO [redacted] **FILIPPO** (via M. Vittorio 8, tel. 538.456): Riccardo [redacted] gna, al 19.

PALESTRA [redacted] (v. Santa [redacted] bis): giovedì 18, ore 20, **Shiatsu**, l'arte del massaggio orientale con il maestro Domenico [redacted], [redacted] inf. tel. 771.0863 - 747.367.

PUNTO FISSO-FRANCO CARDELLINO: dal 18/2 Stage di mimo. Inf. [redacted].

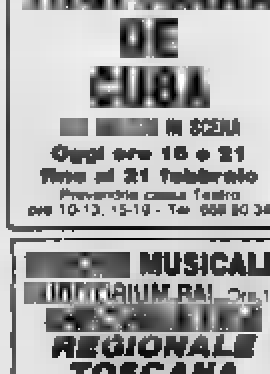
SCUOLA DI DANZA SARA ACQUARONE: Corsi per insegnanti preparazione agli esami della Royal Academy of Dancing. Inf. tel. 518.201.

SETTORE RAGAZZI & GIOVANI DEL T.S.T. (c.so Moncalieri 18): Laboratorio di formazione teatrale diretto da Franco Passatore, nei giorni lunedì e giovedì dalle 17 alle 20.

COSTA PALMIZI: Stage tenuto da Raffaella Giordano dal 5 al 22 febbraio ore 19,30-23. Prenot. e informaz. [redacted] 857.279, [redacted] 10-14.

TEATRO [redacted] [redacted] (v. Maria Vittoria 5, t. 538.458): [redacted] teatro musicale.

PALAGHIACCIO E ROTELLISSIMO - Torino Esposizioni (Petrarca 39): 8,30-11,30, [redacted],30-18,30. Biglietto unico.



Gallerie e musei

LA GIARA (via Stampatori 8): Anna Ricordi. Presentazione di Cesare Musatti.

MARCO POLO (via Marco Polo, 26, tel. 508.897): Collettiva maestri '900 G. De Chirico, C. Carrà, F. De Pisis, M. Sironi, G. Severini, R. Casorati, F. Gentilini, F. Casorati, M. Tozzi, R. Guttuso. Or.: 10-12,30 - 16-19,30 (chiuso lunedì).

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20): Mostra Gigi Chessa 1898-1935. Fino al 14 febbraio 1988. Orari: feriali 9-19, festivi 10-13 - 14-19, lunedì chiuso.

[redacted] **D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI**: mostra **Standing sculpture** fino al 30-4-'88. Aperto da martedì a domenica ore 10-19; lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

NUOVA BOTTEGA (Madama 2, tel. 544.821): Reycend, Follini, Beccaria, Ghedozzi, Falchetti, Roda, Merlo, Ajmone, Biroppe ecc.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Immagini e Storia con la collaborazione della Città di Torno, assessorato per la Cultura. Orario 10-12,30, 16-19,30.

PORTICI (p.zza Vitt. Veneto 22): C. Andreone, Braggio, F. Paracchioli, M. L. Vesturi. Or.: 16,30-19,30.

SCUOLA DI GIORNALISMO E PUBBLICHE RELAZIONI [redacted] [redacted] (Sco. 38, Torino, tel. 557.8460): la personale di Paolo Bruno rimarrà fino al 27 febbraio.

SCUOLAROMANA (via Pietro Micca 21, Il piano): Mostra sul tema «Il corpo». Dipinti, sculture, disegni di Scipione, Raphael, Janni, Ziveri. Ore 15-19,30, sabato 10-13.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [redacted]

ACCADEMIA: Capelan, Pelosi, Bouma, Volpe.

BERMAN: Stefano Bruzzi. Oli e disegni.

[redacted] - **Moncalieri** (t. 640.8157): Acquerelli di D. Pasquero.

DAVICO: Vladimir Velickovic.

GALLERIA MASUTTI (Juvarra 18): Collettiva.

LA BUSSOLA (via Po 9): De Pisis (Le carnet) Parigi 1937.

LA GIOSTRA - Asti: G. Quenon.

LE IMMAGINI: Carlo Terzolo.

NARCISO: Georges Mathieu.

PIRRA Fin-Art-Lessing (c. Vitt. 82, t. 543.393): Lesa Lidow (pittura e macchine).

SANT [redacted] (Saccardi [redacted] tel. 535.963): Filippo Scroppo. M.A.C. 1948-1954.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja - Marionette Lupi, via [redacted] Teresa 5, tel. [redacted]): or. 9-12; 15-18. Spettacoli, laboratori e visite guidate per le scuole su prenotazione.

[redacted] apertura martedì, giovedì e sabato 9-14; lunedì chiuso: domenica apertura parziale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario 10-12,30; 15-17, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: dal martedì alla domenica dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.

[redacted] [redacted] (via Accademia delle [redacted] 6). Orario: dal martedì alla domenica 9-14; lunedì chiusura, domenica apertura parziale.

MOLE ANTONELLIANA: Ascensore tutti i giorni [redacted] e [redacted]. Gigi Chessa 1898-1935; orario feriali 9-19, festivi 10-13, 14-19. Chiusura lunedì.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i [redacted] domenica e festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30, 15-19.

[redacted] [redacted] **E** [redacted] **ZO** [redacted] (piazza Castello) chiuso a tempo [redacted] per ristrutturazione.

[redacted] [redacted] **E** [redacted] **MENTO** (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50, sabato e domenica dalle 9 alle 12,20. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario sabato, domenica e lunedì 8-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala mostre temporanee «Arte rupestre nelle Alpi Occidentali dalla Valle Po alla Valchiusella», rassegna completa sulle incisioni di questo settore alpino piemontese, prorogata al 14 febbraio 1988 stesso orario del museo. Sala Video: «Videomontagna due», rassegna di programmi televisivi. Dal 9 febbraio al 21 febbraio 1988 verrà trasmesso «Come sciavamo», prodotto dalla Rai, sede regionale del Piemonte. Nascita ed evoluzione dello sci nelle valli alpine piemontesi.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9-12; 13,30-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

Ritrovi

AMERICA MUSIC (via Frejus 27): ore 15 discoteca, ore 21 Lad Templeton.

ARLECCHINO: ore 15,30 danze; 21 Festa di San Valentino - Cioccolatini alle dame.

BELLE ARTI: ore 15-21 liscio.

CLUB 84: ore 15,30-21 nina e danze per tutti con Edo Puma.

DU PARC: ore 15,30-21 I Meteora.

FARO: ore 15,30-21 Rocky.

FORTINO: ore 15,30-21 liscio, orch. Rommy.

GARDEN: ore 15,30 un pomeriggio [redacted] con Franco Corona, ore 21 serata della riduzione omaggi one continua.

LA LUCCIOLA (c. Taranto, 206) [redacted] 15,30 Gran veglione di Carnevale con i Simpatici [redacted] serata degli «Inamorati» - [redacted] magnifica ricordo di S. Valentino.

LE GRILLON (v. Cuneo 16, Nichelino) [redacted] 21 orch. [redacted] con premi per tutti.

LE ROI: ore 15,30 superdiscoteca, ore 15,30-21 Bal Musette.

MASSAUA: ore 15,30 La Troupe, ore 21. Ingresso libero.

O.K. C[redacted] (p. Gualo [redacted], tel. 618.189): ore 15,30 [redacted] 21 orch. I Sagittari.

PRINCIPE: ore 15,30 e 21 [redacted] puendo San-Valentino... Un omaggio a tutte le dame.

TANGO (v. Avet 3): ore [redacted] I Ragazzi [redacted] Sole.

[redacted] (Ivrea, tel. 0125/230.064): ore 21 Canone con ballo «Vecchio nostro» orchestra Lino e i Gabbiani [redacted] (pomeriggio [redacted]).

[redacted] (Chivasso): ore 21 gran serata carnevalesca con i Penna.

K. 15 - Valsesia (To): ore 15 discoteca e [redacted] ballo gratuito [redacted] 21 orch. Beppe [redacted].

[redacted] **ROBY** (v. Bossolasco 6, tel. 337.985): ore 21 festeggiamo San Valentino con Roby e i Gentleman.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. [redacted] Cristina 66, tel. 659.6536) [redacted] le sere (escluso lunedì) R. S.

MON REVE (Fabrus 71, t. 740.818).

NAPOLEON CLUB - PIANO BAR (via S. Massimo 14, tel. 830.775): al pianoforte mº Vraldo.

ODEON NIGHT: oggi riposo.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): ore 15,30-19 22-4,30.

PERSONAL Discoteca - Cristoforo: ai balla venerdì ore 21 musica rock, sabato ore 21, domenica ore 15. Ingresso libero. (Si organizzano serate private).

S. G[redacted]**O. Rist. danze. Valentino** La Fiona's Trio, canta Albertina.

TRELUSSA Osteria Romana (t. 514.496): [redacted] angolo trasteverino a Torino.

WHISKY NOTTE (687.563): 15,30-21,30.

ZIG ZAG CLUB: Charly al Piano Bar Discoteca (839.548, Bardoletti 1).

all' IDEAL

MICHAEL DOUGLAS: vincitore del Globo d'Oro per la migliore interpretazione

grand'eliseo
VINCITORE [redacted]
4 GLOBI d'ORO

CINEMA TEATRO AMBRA

«Pianola meccanica» al Nuovo - «Six heures plus tard», forse martedì torna al Carignano

I mezzi sorrisi di re Marcello

Una recitazione perfettamente calibrata

TORINO — Rivedo al Teatro Nuovo *Pianola meccanica* di Adabascian e Michalkov, *Platonov* ed altri racconti di Cecov, regia dello stesso Michalkov, e mi confermo nell'impressione che ricevvi alla prima romana, sul finire dell'autunno scorso.

È tratta di uno spettacolo nobilmente accademico, con qualche scoperta ambizione estetizzante. La monumentale scena di Yuri Kuper (la casa di campagna della generalessa Anna Petrovna) perde, sul palcoscenico torinese, in ampiezza e altezza e profondità: quanto, ma l'impressione è d'una visualità più angusta. La recitazione del complesso d'attori, tutti molto ferrati, è concitata dell'esordio: se si sono i toni, inutilmente accesi, delle prime repliche, si è a tratti allentato il ritmo: e fondamentalmente di maniera «ecocvistica», quasi che i personaggi del grande drammaturgo non siano ma ruoli costretti per chissà quale tradizione ad un preciso codice.

Si sottrae a questa impressione Marcello Mastroianni, e non lo rimproveriamo perché si tratti della *star* della compagnia, ma perché egli certo, i compagni, recita e dunque finge, ma la finzione — o per invidiabile istinto, o per lunga e magistrale pratica dell'espressività mimogestuale — è d'una assoluta naturalezza.

Basta vederlo entrare in scena con le stampelle del finto zoppo e sentirlo per la parte dello svagato, annoiato, indifferente: Ma chai! Platonov con i mezzitoni della sua voce pallida per sentirsi suoi complici. Dalli innanzi seguirlo è una sorta di *slalom* tecnico molto e istruttivo.

Porta all'ingiro il corpo massiccio del suo quarantacinquenne maestro elementare con una specie di pigro impaccio. Ha una gestualità minuta, ma efficacissima (si gratta la nuca, taglia i palmi delle mani è come se ci avesse sciorinato un manifesto sull'indolenza). Sfodera soprattutto una mimica d'una briglia estrema, costante (è un attore che recita sempre, anche quand'è troscena): incontra la ragazza della sua giovinezza ed è un sorriso, increspato malinconia fonda; si sente respinto da lei, e il volto gli si raggricia in un infantile cruccio; la vecchia amante tenta daccapo, e lui è il profilo stesso della vilta, mascherata da un intellettualissimo *spleen*.

Ma la gran scena della confessione d'amore a lei, all'innamorata d'un tempo Beccardo, la migliore della compagnia) al riparo di una spessa parete di verzura è stupenda: le mani di Mastroianni annaspano tozze nel vuoto, dal grande spasimo, dal sussulto passionale che lo pervade pare che la voce gli si ingorghi nella strozza per uscirne a rivoli, un fiotto inconsulto.

Il folto pubblico torinese ha seguito molta simpatia e festeggiato in chiusura le prestazioni di tutti, dalla Giannotti alla Negroni, dal Lescovelli all'Alpestre, al Ninchi, dallo Sperlì al Penne, al Patti, al Serra. Ma a Marcello ha tributato un calidissimo e meritatissimo plauso.

g. d. b.

Chiari, un magnifico glottologo festardo

La commedia di Perrier diretta da Gervasio - Cara persuasivo

TORINO — Cinque giorni assoluto riposo: è quello il responso per Chiari che venerdì ha dovuto sospendere le repliche di *Six heures au plus* (Colpo grosso), la commedia Marc Perrier in cartellone al Carignano sino a domenica 21.

L'attore, dall'altro chiuso nel residence torinese nel quale alloggia, è affetto faringite acuta, da una forte debilitazione fisica reso necessario anche un controllo alle Molinette.

Chiari potrà re in scena prima di martedì prossimo (ma sulla da non ci sono conferme ufficiali).

Walter Chiari

TORINO — *Ha avuto la fortuna* giovedì al Carignano *Six heures au plus tard (Colpo grosso), lo spettacolo sospeso in questi giorni per malattia Walter Chiari. La dia di Perrier, produzione dello Stabile torinese, regia Franco Gervasio, è la storia un breve (ma forse duraturo) incontro, in una di campagna della Normandia, un sessantenne in pensione, Gustave, e un neomalvivente, Gérard, che con l'auto, alla solita curva sbagliata, sfonda addirittura facciata e penetra da letto del proprietario...*

Lui vive solo, perso in meno di due anni moglie cancro e il figlio drogato, ucciso un poliziotto sciante: faceva rappresentante liquori, ora fa il glottologo dilettante, impara memoria d'enciclopedia, il romanzo della sua vita. L'altro cui Perrier non si sfianca a delineare profilo) è stato venditore politico sulla vita, ha appena depredato vicino casinò, vorrebbe partire col malloppo Havre per i Caraibi.

La commedia è del collaudato genere «etologico», di quello cioè che studiano la strategia comportamentale di specie animali diverse, messe a confronto uno spazio chiuso e per un tempo delimitato (i cane e la volpe per Daniel Mainardi, il quest vhio e il più giovane per Perrier). Ci si annusa, si molla, si finge d'aggredirsi, alla fine, senza ammetterlo, si è plici e di corto si diverrà per la pelle.

Ha letto commedia nell'originale tre anni fa, e re purtroppo del parere che [illegible] Sibille presenta al capitolone: è graziosa ma gracile, e prattutto insopportabilmente lunga. Dura, intervallo compreso, tre in mezzo al della Stabile di ridurre (sforbiciando soprattutto il primo atto) il tutto un'oretta?

La di Gervasio è corretta, ma riesce mai a stringere i tempi di quel dialogo decisamente logorroico, né scervella a inventare (soprattutto per Gérard) posture qualche originalità (il personaggio trotterella su giù di continuo). La di Giuliano molto gradevole a punta decisamente, com'è giusto, sull'estrazione fiabesca, visto la vicenda, almeno nell'avvio, è altamente improbabile.

Gustave è Walter Chiari e lo Stabile, comprato a parte, dovrebbe fargli (magari nell'atrio Carisio) un piccolo monumento. Se non fosse lui, questo spettacolo sarebbe assai pallido lo sarebbe Francis Claude Piéplu nello stesso ruolo). sua è una prestazione semplicemente magnifica ed è l'esatto opposto di quella fornita, sempre lo stesso mittente, nel Critico di Sheridan. Lì sfoderato di smargiassate, una tenerezza bizzosa e pudica, un'incapottata testardaggine, una ricontrosa misantropia, malrepresso ribellismo; ma tutto nel del gossip, ciarla messa e confidenziale, che preventivata ma atroce afonia rendeva ancora più espressiva.

Gérard è Ruggero Cara, interessante giovane attore milanese «alternativo». ratona a parte, che spera gli giovi per stazza, è molto simpatico e stramba persuasività al poco persuasivo ruolo riesce a [illegible].

Pubblico [illegible], alla fine poco provato, calorosi applausi.

Guido Davico

Grande prova di Vittorio Franceschi all'Adua con la regia di Sciaccaluga

Beckett, facciamone un concerto

— Vittorio Franceschi inseguiva anni un «suo» Beckett; un molto particolare, che non fosse soltanto quello drammi, racconti, delle poesie, dei romanzi; Beckett sintesi di stesso potremmo dire, la cui voce scarna, incisiva un'ustione, potesse far balenare i lampi disperatissimi (eppure così allegri, disperatamente allegri) che solcano l'inferno beckettiano, quel bituminoso, quella crosta gioca e nera cui non s'affaccia alcun cielo dove l'uomo è una presenza solitaria che può raccontarsi soltanto stesso o, tutt'al più, a un Dio crudele persecutorio.

proprio quest'uomo che voleva incontrare Franceschi, l'uomo, dice lui, che «vive nel tempo eterno in una situazione di impossibilità». Cercando nelle prose e nelle poesie, la consolazione letteraria Guido Bonino, estrapolare l'immagine astratta e insieme concretissima dell'uomo beckettiano e raccontarcelo, viverlo dalla nascita alla con uno spettacolo, *Beckett Concerto*, che ora è al l'Adua, capite del Gruppo della Rocca.

Franceschi sostiene che l'interprete ideale Beckett debba «centanni, meglio mille». Esagera, naturalmente, ma nemmeno poi tanto. battute sottintende una particolare condizione psicologica, all'attore che, proprio perché centenario millenario, e cioè utopico, magari trasfigurato, riesce a perfuori tempo, e vivere sillabe, nichilismo, di sognate mai fenditure dove possa trovar riposo un corpo che raramente è eretto, più spesso striscia come un lombrico verso una macchia di luce o una pelle d'acqua.

Ecco un destino fatto esclusivamente parole. E Franceschi, col del regista Marco Sciaccaluga, pescando Beckett da *L'innominabile*, da *Testi per nulla*, *Murphy*, da *Come è*, da quant'altre opere annesse propone quelle parole «trattandole» una partitura musicale dove no riconoscibili le *ouvertures*, i *leitmotiven*, lo svariare dei tempi e dei ritmi; lasciando a l'idea del movimento e dell'azione teatrale solo le parole e con quei toni sanno essere disperati e clowneschi, assurdi e malinconici.

Una grande prova, senza attimo di cedimento, attorali, sensibile e vitalissima. Per poco più di (tanto dura lo spettacolo), Franceschi sa stabilire una tensione emotiva che si scioglie soltanto alla nel lungo, insistente, applauso finale.

Osvaldo

Al CAPITOL
Una splendida storia d'amore nel fantasioso mondo Walt Disney

AL CENTRALE
LUI: bello, ventenne, atletico...
LEI: sensuale, seducente... 100 chili!

lilliput e eliseo rosso
«FERRERI è ancora forte ha colpito senza incertezze degli alibi del nostro tempo»
LA STAMPA
si conferma come il regista e avveniristico di oggi»
IL RESTO DEL CARLINO

SENSAZIONALE ROMANO
Il film ha scandalizzato l'Inghilterra
Avere 16 anni ed essere vergini oggi, alla periferia di Londra!
Un film giovane e arrabbiato, libero e sboccato, irriverente e sfacciato

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

OLIMPIA 1
MEL BROOKS più irresistibile e divertente che mai

PICCOLO AMBROSIO

HAMBURGER HILL
eliseo blu
IL FILM VERITA' famoso nel mondo
IL SOPRA BERLINO
nella magnificenza del
ZETA
IN ESCLUSIVA
3° MESE
«WENDERS: una prova superba di creatività»
IL CORRIERE DELLA SERA
DOLBY STEREO

ARLECCHINO
Da John Badham un nuovo grande successo.
Un magico miscuglio tensione e divertimento!

3° SETTIMANA!
GIOIELLO
La dirompente sensualità di Jessica Moore, la straordinaria carica erotica del cinema di Jose D'Amato

AL REPOSI
UNA TERRIFICANTE STORIA D'AMORE
MICHAEL DOUGLAS GLENN CLOSE

VITTORIA

IL NAZIONALE
porta al successo la GENIALITA', la SAGGEZZA, l'UMORISMO di un film straordinario e unico

200 IN ESCLUSIVA
Il più appassionante thriller dell'anno

CHARLIE CHAPLIN 1

KING KONG
L'ATTRAZIONE E' FATALE
NEL GRANDE CINEMA D'AUTORE

CHARLIE CHAPLIN 2
«Un'opera nobilissima in cui si respira l'aria dei classici della scherma»
G. GRAZZINI
Il Corriere Sera
Candidato al Premio Oscar 1988

Torino balla «SPORCO» è esploso
LUX
Il film più bollente del 1988!

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 399 (corso Duca Cesare 67, tel. 856 521) **Senza via di scampo**, di Roger Donaldson, con Kevin Costner, Gene Hackman, Sean Young, colori. Non vist. Orario 15.[illegible] 17.50; 20.10; 22.30 Ingresso 7000, Aupa 500(*)

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856 521) vedi sopra

AMBROSIO (corso V. Emanuele 57, tel. 542 007) **Vacanze sulla neve**, di Willy Bogner, con John Eaves, Suzy Chaffee, colori Orario: 15.40; 17.20; 19.05; 20.50; 22.30 Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 542 007) **Balla coi lupi**, di S. Spielberg e Joe Dante, con Dennis Quaid, Martin Short. Colori dolby stereo. Non vist. Orario: 15.40, 17.55 20.10; 22.25. Ingresso 7000.

ARLECCHINO (corso Francia 22, tel. 587.196) **Sorry, Wrong...** spettacolo. Richard Dreyfuss, Emilio Estevez, col. Non vist. Or. 15.30; 18; 20.15; 22.30 Ingresso 7000

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.806) **Lilly e il vagabondo** di Walt Disney. Orario 14.45, 16.45, 18.35, 20.25, 22.35, abbinato documentario **Il passo degli orsi**, con ultima proiezione ore 22 Ingresso 7000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.119) **Sugar baby**, di Percy Adlon, con Marianne Sägebrecht, Eisi Gulp (Premio speciale Festival Berlino 1987), colori Orario 15.30 17.15, 19, 20.45, 22.30 Ingresso 7000, Aupa 5000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Cernaia 32/a, tel. 545.245) **Rosso sangue** (Mauvais sang) di Leos Carax con Denis Lavant, Juliette Binoche, Michel Piccoli, Serge Reggiani (Prix Delluc 1987) min. 124. Orario 15.30, 17.50, 20.10; [illegible] Ultimi giorni

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Cernaia 32/a, tel. 545.245) [illegible] ragazzi [illegible] vendere (ma entrarci), di Louis [illegible], con Gaspard Manesse, Raphael Fejto, Philippe Maner-Genaud (Leone d'oro Venezia 87). Or. 15; 16,55; [illegible]; 20,45; 22,40

[illegible] (via [illegible] 8, tel. 650.71.00) **Da grande**, Renato Pozzetto, Gruna Bosch, Alessandra Hebert, Ottavia Piccolo, colori Non vist. Or.: 15,30; 17,35 [illegible] 20,45; 22,30 Ingresso 7000

DORIA (via Cibrario 8 [illegible] 542.427) [illegible] Principal [illegible] Vacanze, di Christopher Cain con James Belushi, Louis Gossett Junior, Rae Dawn Chong, [illegible] vist Or.: 15.20; 17.45; 20.05; 22.25. Ingresso 7000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, [illegible] 5241) **L'ultimo imperatore**, di Bernardo Bertolucci, con John Lone, Joanne Chen, [illegible] O'Toole, colori Non vist in dolby [illegible] Or 15.30; 18.45; 22. Ingresso 7000

ELISEO [illegible] (piazza Solferino, tel. 447.5241) **Hamburger Hill collina 937**, di John Irvin con Steven Weber, Tim Quill, colori Non vist Or 16,30 17.50; 20,10; 22.30 ingresso 7000

[illegible] [illegible] (piazza [illegible], tel. [illegible]) [illegible] sono buoni i Marziani, di Marco Ferreri, con Marcello Delmare, M. Placido, [illegible], colori. Non vist. Or. 14.40; 16.25; 18.30; 20.35; 22.40 Ingresso 7000

FIAMMA (corso Trieste [illegible], tel. 372.057) [illegible] e una rapina, di Carlo [illegible] con [illegible] Verdone. Ornella Muti. Non vist Or 16,15; 18.20 20.25 22,30 ingresso 7000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.750) **Tap madness** [illegible]

D'Amato, con Jessica Moore, colori. Non vist. Or. 15,30; 17,15; 18; 20.40; 22.30 Ingresso 7000.

IDEAL (corso Becceria 4, tel. 521.4318) **Wall Street**, con Michael Douglas, Charlie Sheen, Daryl Hannah, regia di Oliver Stone, colori. Non vist. Or. 15,20; 17,45; 20.05; 22.30 Ingresso 7000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 838 7502) **Ultimo tango a Parigi**, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider. Vist 14 Or 16.16, 20.25. Il dilemma la compagnia di Marco Ballocchio, con Manuschea Demers e Federico Pitzalis. Vist 14 Or.: 18,20; 22,35 Ingr 7000, rid 5000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100) **Come sono buoni i Maschi**, di Marco Ferreri con Michele Placido, Michel Piccoli, Ornella Muti, Roberto Benigni, Juan Diego. Or. 15, 16.50, 18,40; 20,35 22.30 Ingresso 7000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.263) **Dirty dancing**, di Emile Ardolino, con Patrick Swayze, Jennifer Grey. Non vist. Or.: 14,45; 16,45, 18,30; 20,30, 22.30 [illegible] 7000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.550) **Il diavolo**, di e con Luciano De Crescenzo, C. Bonolis, E. Cannarsa, musiche di Tullio De Piscopo colori. Non vist Orario 15; 16.50; 18,40; 20,30 22.30 Ingresso 7000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448) **Belle speciali**, di Mel Brooks, con Mel Brooks, John Candy, Rick Moranis. Orario 15.10, 17, [illegible] 20.40; 22.30 Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448) **La via del Signore sono finite**, di Massimo Troisi, con Massimo Troisi, Jo Champa, Clelia Rondinella, Enzo Cannavale Colori. Orario 15.30, 17.50, 20.10; 22.30 Ingresso 7000

REPOSI (via 22 Settembre 15 tel. 531.400) **Allenatore bidelo**, di Adrian Lyne, con Michael Douglas, Glenn Close, Anne [illegible] Vist 14. Orario: 15,30; 17.50, 20.10; 22.30 Ingresso 7000

ROMANO [illegible] Subalpina, tel. 519.143) **Rita, Sue e Bob in più**, di Alan Clarke (Nuovo cinema inglese) con [illegible] Fenwick, Michelle Holmes, George Costigan, Lesley Sharp, colori Vist. 14 Ap.: 15,15; film 15,30, 17,15 [illegible] 20,45, 22.30 Ingresso 7000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521) **Leggiti nella giungla**, di Stefano Reali, con Robert Powell, Tony Vogel, Andrea Ferreol, colori Non vist. Orario 16, 18,10, 20,20; 22,30 Ingresso 7000, rid 5000.

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.789) **L'inglesina** (The Rosebud Beach), di P. M. Greaves con Arnold Schwarzenegger. Non vist. Or.: 14,45, 16,45, 18,30; 20,30; 22,30 ingresso 7000

ZETA D'ESSAI (via Cavaglià 12, tel. 749.2607) **Il cielo sopra Berlino**, di W. Wenders, con Bruno Ganz, Peter Falk, Solveig Dommartin (Palma d'oro Festival di Cannes 1987). In dolby stereo. Or.: 15,45, 18, 20,15; 22,30 Ingresso 7000, rid 5000

ZETA RAGAZZI (via Cavaglià 12, tel. 749.2607) **Mary Poppins**, di Walt Disney. Spettacolo unico ore 14. Ingresso 7000, rid 5000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197) I **sogni privati di papà**, un film di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Elliot Gould Vist. 14 in dolby stereo Or 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197) **Le avventure di Peter Pan**, di W. Disney, il film è abbinato al cavallo Intusto. Spettacolo unico ore 14,30

CINEMA TEATRO PIROLO (piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 812.2312) **Gli aristogatti**, di Walt Disney, colori unico ore 16,30. **La Bamba**, di Luis Valdez, con Esai Morales, Rosana De Soto. Or.: 18,30; 20,30; 22,30

CUORE (via Pozzo, 58, tel. 887.668) **Biancaneve e i 7 nani**, cartoni animati di Walt Disney. Spettacoli dalle ore 14.30

FARO (via Po 30, tel. 832.214) **Angel Heart**, di Alan Parker, con Robert De Niro, Mickey Rourke, Charlotte Rampling, colori. Vist. 14. Ap 14,50, lim: 15; 18,50; 18,40; 20,30; [illegible]

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560) **Montecarlo Gran Casinò**, con Massimo Boldi, [illegible] Eva, Paolo Rossi, Florence Guerin, regia Carlo Vanzina. Or. 15,30, 17,05; 18, [illegible] 20,35; [illegible] (piazza [illegible] 8, [illegible] 785.903), vedi teatri

NUOVO COBIANCHI (via Valprato 8, tel. 749.2382): **Gli occhiali d'oro**, di Giuliano Montaldo, musiche di Ennio Morricone, con P. Noiret, R. [illegible], S. [illegible] (min. 108) Ap 14,45; ult. 22,20.

SELENE RAGAZZI (corso Belgio 53, tel. 874.171) **La spada nella roccia**, cartoni animati di Walt Disney Spettacolo unico 14,30.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171) **Le leggi del desiderio**, di P. Almodovar, con Il Pericolo Vivendo 16 Or.: 18,30; 18,30; 20,30, 22,30

SECONDE VISIONI

AGNELLI (via [illegible] Sarpi 117, tel. 612.136) **per i ragazzi Il mistero del [illegible] cesari**, con R. Thomas (avventuroso), orario spett.: ore 14,45: «VIII Rassegna cinema. Il [illegible] spazio nel quotidiano». Platoon, di O. Stone, con T. Berenger, W. Dafoe, C. Sheen (drammatico). Or. 16,30, 18,25 20,35. Ingresso 3500.

LANTERN (corso Giulio Cesare 80, tel. 284.134) **Tintin e la pietra magica**, di Walt Disney, colori. Ap 14,30 spettacoli continuati

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 321.1282/3) **Labyrinth** (Dove tutto è possibile). David Bowie, colori. Or. spett.: 16, 17, 21

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.260) **Un bacione triangolare**, Monica Fragese, Olivia Petrovna. Vist. 18 Vist 18 Or. 14,05, 15,25, 16,45, 18,10; 19,35, 21; 22,35

ARCO PUBBLICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.521) **Orge segrete di una ninfa lussuriosa**, Alexander Conte, Sandra Nova, Angie G., **anal for love**, Samantha Fox, Vanessa Del Rio, Colori Vist 18 Ap 15; ult 22,30.

CINECLUB (via Calandra 18) chiuso per restauri

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106 tel. 521.5440) **Moira l'amante cattolica**; **Anal and animal lovers**, colori Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,45

MAFFEI (via Principe Tommaso 8, tel. 655.334) **A undici qua dispetto**, Haraldo Bravo, Eliana Gutierrez, colori Vist 18 Ap 14,30; ult. 22,30.

MANON (largo G. Cesare 105, tel. 267.974) **Le grandi manovre erotiche**, colori Vist. 18 Ap 18, ult. 22,30 ingresso 3500

METROPOL (via Principe Tommaso 6 tel. 650.54.701) **Mille passioni tropicali love**, Marianne Aubert, Guy Royer Colori Vist. 18 Ap. 14,30; ult. 22,30

MILANO - SEX KING (via Milano 9, tel. 530.258) **Prima in lotta pensa Miss**, (New York anal specialist, colori Vist. 18. No stop [illegible] 14,30 alle 0,30 (ult. 23) Inser. [illegible] rid 4000.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.8851) **La governante del piacere**, Young penis lovers. Colori. Vist 18 Ap 15; ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.883) **Chiamami sarò tua troia**, Hanna Laine, Paulina Taylor, John Holmes in big banana. Colori Vist 18 Ap. 14,30; ult. 22,30

ROMA [illegible] (via San Donato [illegible] tel. 487.765) [illegible] con Valeria Sabel, Josephine Burbank, John Staten (new hard 88). Vist. 18 Ap 15 ult [illegible] Ingresso [illegible]

SPEZIA (via Piazza 170, tel. 688.3617) **Katrina la [illegible] liberata**, Tramonti erotic passion. Colori. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30

TORINO (via Buozzi 6, [illegible] 530.363): **Sensual ladies**, John Holmes, Ashley Haven, Ginger Lynn, colori Vist 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

VITTORIO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 839.443) **Provocazione erotica**, Lady sensazione, colori: Vist. 18. No stop dalle 14 alle 24

Scelti per voi

Per arricchire il dialetto ai nonni di a un

ATTRAZIONE FATALE di A. Lyne. Sembrava l'avventura d'un weekend, diventa una persecuzione. Fino a un [illegible] horror.

Per chi discute sugli aiuti all'Africa

COME SONO BUONI I [illegible] di M. Ferreri. Vanno a portare pasta e pomodoro nel Sahel, ma gli tocca far la pietanza. Grottesco sugli aiuti [illegible] all'europeo.

Per chi non sa la Borsa

WALL STREET di O. Stone. Impara a fare i soldi facili da un losco, affascinante affarista. A qualunque prezzo. Ma poi si perde.

Teatri e concerti

[illegible] REGIO: ore 15 Turno F. Il crepuscolo degli dei di Richard Wagner. Direttore Zoltan Pesko.

ADUA 400/U, GRUPPO DELLA ROCCA: oggi ore 16, Teatro [illegible] Frua-Vanaria: Giulia in **Sogni di Cassetta**, lesh di Samuel Beckett, regia di Marco Sciaccaluga con [illegible] Franceschi. Apertura casse [illegible] 15 ultima [illegible] Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Adua ore 15,30-19 Abbonamento rivolto a marzo 3 spettacoli a scelta su 5 L. 30.000 Tel 274.3274 287.871

ADUA 406/ASSEMBLEA TEATRO: Rassegna Due Teatri per il Sociale (Club Giulio Cesare 67) ha [illegible] 23 e 24 febbraio ore 10. Il Teatro Popolare La Contrada presenterà **Bandiera** (per i ragazzi ore 9 e 10 [illegible] Int. e prenot. tel. 771.02.25

ALFIERI: ore 15,30 il Teatro Maribor presenta Anna Maria Andrea Giordano in **Fiore di ciclosa** di Sandro Gindy, con Mariangela D'Abbraccio, regia di Giorgio Albertazzi. Sconti ai abbonati Tel [illegible] (T. Arsen 535.440) Ultima recita

ALFIERI: si prenota per [illegible] il tempo [illegible] un gambero, con Enrico [illegible], XXXII Festival dell'operetta città Franco Sartorio. Realizzato campo con Massimo Ranieri (nt. tel. 535.340.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Cremorne 3 - Tel. 331.784) Circoscrizione 3. Domenica Teatrale per Ragazzi. Ore 16.30, il Teatro Viaggio presenta **Sorick**, di Albino Bignamini

ARALDO - TEATRO [illegible] (via [illegible] 17) Da [illegible] 19 [illegible] ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta «L'incanto palcoscenico», spettacolo per un variegato turista. Spettacolo in abbonamento

AUDITORIUM [illegible] - [illegible] MUSI-

CALE: ore 17 (serie domenicale) Orchestra Regionale Toscana Direttore Renato Rivolta, violoncello Musiche di Chabrier, Saint-Saëns, Respighi. Kodaly Biglietti dalle 16,30 all'Auditorium

CCT - [illegible] presenta Porta chiusa di J. P. Sartre, ore 21,15. Per prenotazioni via Magenta 59/A, tel. 557.5365 ore 15-19

[illegible] TEATRO: sono aperte le iscrizioni per il più affascinante spettacolo del mondo Trasformista de Cuba. 125 artisti in scena. Sino al 21/2 tutte le sera ore 21 feriali 15-21. Prev. casse teatro ore 10-13, 15-19 [illegible] 669.8034.

[illegible] TEATRO - Settimo T.se (via Garibaldi 4) Stagione '87-'88. Mentre dal ridere. 4° Rassegna nazionale di teatro [illegible] dal 12 al 28 febbraio con [illegible] Bergonzoni, Lella Costa, Compagnia Italiana, Paola Acata, Stefano Casagrande, Sabrina [illegible], Trio Carabinieri, Gianni Cavalcanti, Giulia Molnar, Le Sabbie, Stabile Teatro, [illegible] Rex Abbonamenti a 5 spettacoli L. 30.000. Presso Campus Club Comunardi, Teatro Settimo Informazioni tel. 801 1746 - 801 3701

CARTABALOI TEATRO - Settimo T.se (via Cavour 4) oggi alle ore 17 per **Morire del ridere**, la Compagnia Italiana in **Ha presente l'animal?**, di e con Silvio Fiorelli, Giulia Molnar, Lella [illegible], Bruno Biori, Sergio Giulia Molnar Pippo Galdieri. Aperispettacolo con **Mago Rex**. Da martedì 16 a giovedì 18 Lella Costa presenta **Adele - Appuntamenti** tel. e pren. 801 1746 - 801 3701

GUARDUIA MARIONETTE LUPI: oggi ore 16 **Marionette in varietà**, [illegible] le Marionette Lupi per recite [illegible] 530.235. Lunedì riposo.

IL MULINO - Associazione Culturale (c.so Tassoni 56): Inaugura. Avrete [illegible] soci Assemblea Teatro presenta Gelosi da sabato 13 a martedì 16 febbraio ore 21, da un testo di Jean Tardieu. Per informazioni e prenotazioni tel 741.2878 dalle 18 alle 20 ingresso riservato a soci.

MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 68, tel. 359.636) oggi ore 16 ultima replica **Il Teatro delle Dieci** presenta **Giorgio Conte in concerto**

MIRAFIORI STUDIO (c.so Cosenza 68, tel. 359.636): da martedì 16 febbraio il Teatro delle Dieci in **Ma il teatro è sempre alla moda?** Divertimento [illegible] da martedì a domenica ore [illegible] di oggi

MIRAFIORI [illegible] (c.so Cosenza 68, tel. 359.723) **1-31 marzo Rivoglia 1**, M. Solfa, R. Parenti, L. Pia, Fanna Acata, T. Scarpitto, [illegible] gli Dei, Assemblea Teatro, Particolari **Abbonamenti 8 spettacoli** L. [illegible] valida L. [illegible] [illegible] via Gollito 18, Ass. v. Massena 2; Lib. Comunardi, v. Bogino 2; Pantacus, v. Vecchieri 7, [illegible] grido, Teatro Mirafiori

NUOVO - T. STABILE: ore 15,30 [illegible] la stagione in abbonamento [illegible] Stabile di Torino, il [illegible] di Roma, diretto [illegible] Maurizio Scaparro, presenta Marcello Mastroianni in **Fiesta messicana**, di Adolfo Celi e Michaihov da Cappy Regia di Nikita [illegible] Tel 557.[illegible]

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: si prenota per la spettacolo Mamie di Moses Pendleton (23-28/2).

SALA VALENTINO - NUOVO PROGETTO PROSA: oggi ore 16, I Splendi, di F. Durrenmatt con Enzo Giovine, regia di G. Ansaldo

TEATRO DLE [illegible] (piazza [illegible] Giulio 2 bis, tel. 879.373): **Fedele il [illegible]** e il mago di Emilio Salgari. Regia di Aldo Masella. Ore 15

TEATRO MASSAIA (v. Cardinal Massaia 104) lunedì 15, ore 21, la Comp. Rinnova De Vita presenta **Carmen**, regia di M. Grosjean Prenotazioni ore 16, tel.: 257.681

TEATRO DI TORINO: oggi ore 16,30 **Il nano di Benevento**, con Lorenzo Fiorito, Jean-Pierre Martin Jaimes Lisbeth corpo di ballo Compagnia di Danza Teatro di Torino Abbonamento a 4 spett. con posto fisso e poltrona. Int. e pren 473.0180

[illegible] [illegible] (via [illegible] Vittorio 5, tel. 538.456). Recitando Zanna, ai 19

[illegible] [illegible] (v. Barrili 47 bis): giovedì 18, ore 20, [illegible] Varie del massaggio orientale con il maestro Domenico Bassi [illegible] Int. tel 771.0862 - 747.397.

PUNTO FUSO-FRANCO CARDELLINO: dal 16/2 Stage di mimo Int. [illegible]

SCUOLA DI [illegible] ACCOLIANA: Corsi per insegnanti, preparazione agli esami della Royal Academy of Dancing. Inf. ore 816.201.

SETTORE RAGAZZI & GIOVANI DEL T.B.T. (c.so Moncalieri 18): [illegible] lone di formazione teatrale diretta da Franco Passatore, nei giorni lunedì e giovedì dalle 17 alle 20

SOSTA PALMIDI: Stage tenuto da Raffaella Giordano dal 5 al 20 febbraio ore 19,30-23. Prenot. e informaz. tel. 657.278, ore 10-14

TEATRO SAN FILIPPO (v. Maria Vittoria 5, t. 538.456): Laboratorio teatrale musicale

PALASCACCIO di ROTELLIERE - Torino Esposizioni [illegible] orga 39) 9,30-11,30, 14,30-18,30 Biglietto unico.

Gallerie e musei

LA CIARA (via Stampatori 9): Anna Ricordi. Presentazione di Cesare Musatti

CIRCOLO POLO (via Marco Polo, 39, tel. 506.667) Collettiva maestri 900: G. De Chirico, C. Carrà, R. De Pisis, M. Sironi, [illegible] Severini, G. Casorati, F. Gerbino, F. Casorati, M. Tozzi, R. Guttuso. [illegible] 10-12,30 [illegible] 9,30 (chiuso lunedì)

[illegible] ANTONELLIANA (via Montebello 20): Mostra Gigi Chessa 1898-1935. Fino al 14 febbraio 1988. Orari feriali 9-19, festivi 10-13 - 14-19, lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Standing sculpture** fino al 30-4-'88. Aperto da martedì a domenica ore [illegible] lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. [illegible]. Per informazioni tel. 956.1547.

NUOVA BOTTEGA (Matteotti 7, tel. 544.821): Reycend, Follini, Boccalini, Graduttri, Falchetti, Rosa, Mario Amone Sarzana ecc

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Immagini e Sioria con la collaborazione della Città di Torino, assessorato per la Cultura Orario 10-12,30; 16-19,30.

[illegible] (p.zza Vit. [illegible] 22) C. Andreone Braggia, F. Persichetti, M. L. Vestun Or 15,30-19,30

SCUOLA DI GIORNALISMO E PUBBLICHE RELAZIONI (corso Matteotti 36, Torino, tel. 557.6850). Iscrizioni personale di Paolo Bruno rimarranno [illegible] 21 febbraio [illegible] 21, h amm.) Mostra sul tema «Il corpo» Dipinti, sculture, disegni di Scaparro, Rapisarda, Jarvis [illegible] 16-19,30, [illegible] 10-13.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

ACCADEMIA, Capellini, Peloso, Scalmati, Volpe

BERMAN: Stefano Bruzzi Oli e disegni

CAVOUR - Mercatini (t. 640.5197): Acquarelle di D. Pasquero

DAVICO: Vladimir [illegible]

GALLERIA SUBALPINA (Juvarra 15): Collettiva.

LA BUSSOLA (via Po 9): Gli Impressionisti (Le celebri), Parigi 1907

LA CIOSTRA - Arte: G. Guarnotti

LE IMMAGINI: Carlo Terzolo

MARCHESI: Georges Mathieu

PIRRA Fin-Art-Leasing (c. Vitt. 62, t. 543.303): [illegible] Lidow (pittura e macchine)

[illegible] (Biscaretti [illegible] tel. 535.963): Palazzo Scrocco M.A.C. 1948-1954.

[illegible] [illegible] **MARIONETTA** (Torino - Grandupa - Manonette Lupi, via S. Tomaso 5, tel. 630.258): or.: 9-12, 15-18 Spettacoli, laboratori e visite [illegible] per le scuole su prenotazione

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14, lunedì chiusura, domenica apertura parziale

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario 10-12 30, 15-17, festivi chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo dal martedì alla domenica dalle 9 alle 18 Lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Orario dal martedì alla domenica 9-14, lunedì chiusura, domenica apertura parziale

MOLE ANTONELLIANA: Ascensore tutti i giorni dalle [illegible] 19. Gigi Chessa: 1898-1935; orario feriali 9-19, [illegible] 10-13, 14-18 Chiusura lunedì

MUSEO DELL'AUTOMOBILE [illegible] (Viale d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni comprese le festive (lunedì chiuso) 9,30-12 30 13-19

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-18; domenica 8-14

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30 sabato e domenica dalle 9 alle 12,30 Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario sabato, domenica e [illegible] lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 9,30-19,15 Sala mostra temporanea «Alpe rupestre nelle Alpi Occidentali dalla Valle Po alla Valchiusella», rassegna completa delle incisioni di questo settore alpino disomogeneo proiettata al 14 febbraio 1988, stesso orario del museo Sala Video «Videomontagna due», rassegna di programmi riservati Dal 9 febbraio al 21 febbraio 1988 verrà trasmesso «Come scalammo» prodotto dalla Rai, sede regionale [illegible] Piemonte [illegible] evoluzione dello [illegible] valli alpine piemontesi.

MUSEO PIETRO MICCA (via Cavalieri 7) dal martedì al sabato dalle 9-12; 13,30-18 Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività [illegible] e religiose.

Ritrovi

AMERICA MUSIC (via Frejus 27): ore 15 discoteca ore 21 Last Temptation

ARLECCHINO: ore 15.30 danza, 21 Festa di San Valentino - Cioccolatini alle dame

BELLE ARTI: ore 15-21 liscio

CLUB 84: ore 15,30-21 i nani e danze per tutti con Edo Pune.

DU PARC: ore 15.30-21 I Nessore.

PARC: ore 15.30-21 Rocky

FORTUNA: ore 15.30-21 liscio, orch Rommy

GARDEN: ore 15,30 un pomeriggio super con Franco Cerone; ore 21 serata della rotazione omaggi alle cantinue.

LA LUCCIOLA (c. Tarantp, 205): ore 15,30 Gran baldoria di Carnevale con i Simpatici Questa sera serata degli innamorati - Un magnifico ricordo di S. Valentino.

LE GRELLE (v. Cuneo 18, [illegible] no) [illegible] orch [illegible] Charlottes con premi per tutti.

MC ROY: ore 15,30 sudamericaneria, ore 15,30-21 Bal Musette

MAGALLIA: ore 15,30 La Troupe, ore 21 ingresso libero

O.K. [illegible] (p. Giulio 147, tel. 816.169) [illegible] 15,30 [illegible] ore 21 orch i Sagittari

[illegible] ore 15,30 e 21 festeggiando [illegible] Valentino - Un omaggio a tutte le dame

TANGO (v. Avet 3): ore [illegible], i Ragazzi del [illegible]

TWENTY [illegible], tel. 0125/230.084) ore 21 Carnevale con ballo «Vegliardissimo» orchestra Lino e i Gabbiani (pomeriggio riposo)

BARBALDO (Chivasso): ore 21 gran serata carnevalesca con i Patrias, c. 11 - Valperga (To). [illegible] 15 discoteca [illegible] e scuola ballo gratuita ore 21 [illegible]. Beppe Carosso.

DA ROSY (v. Buenaiesca 6, tel. 337.465) ore 21 festeggiamo San Valentino [illegible] Roby e i Gentleman

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Colonna [illegible] tel. 562.9696). [illegible] la sera (escluso lunedì) R. 6

MON REVE (Falmis 71, t. 740.818)

NAPOLEON CLUB - PIANO [illegible] (via S. Massimo 14, tel. 830.775): al pianoforte m° Tivadio

ODEON NIGHT: oggi riposo

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346) ore 15,30-19, 22-4.30

PERSONAL Discoteca - Orbassano: ai bella venerdì ore 21 Musica [illegible] sabato ore 21, domenica ore [illegible] ingresso [illegible] (Ø [illegible] no serate private).

S. GIORGIO, Rist. danz. [illegible] La Piera's Trio, canta Albertina.

TRILUSSA Osteria Romana (t. 514.496): [illegible] pigolo [illegible] a Torino

WHISKY [illegible] (887.963): 15.30-21,30

ZIG ZAG [illegible] Charly al [illegible] Bar Discoteca (538.548, Benaloni 1)

CRISTALLO
Finalmente
un film che tutti possono vedere
ACHILLE MANZOTTI presenta
RENATO POZZETTO
DA GRANDE
GRUNA BOSCHI - ALESSANDRO HABER e con OTTAVIA PICCOLO
scritto da ACHILLE MANZOTTI diretto da FRANCO AMURRI
Si invitano i sigg. professori interessati alle visioni per ragazzi, a prezzo ridotto, di telefonare al n. 517.373 - 650.7180

Successo [illegible] Studio RITZ
E' accaduto a loro... potrebbe accadere anche a voi!
ISTITUTO LUCE - ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO presenta
ROBERT POWELL TONY VOGEL
LEGGITI NELLA GIUNGLA
con ANDREA FERREOL e con VAN JOHNSON
REGIA di GIULIO SCARNI [illegible] STEFANO REALI

SALA [illegible] SILENTINO
oggi ore 16, da mercoledì ore 20,30
I FISICI
di F. Dürrenmatt con Enzo Giovine

TEATRO MIRAFIORI [illegible]
C. Cosenza 68 - Tel. 359.636
Oggi ore 16 ultima replica
GIORGIO CONTE in CONCERTO

Città di Torino [illegible] per la Cultura
Comitato Gigi Chessa
GIGI 1898-1935
CHESSA
PITTURA
ARCHITETTURA
CERAMICA
[illegible] Torino degli [illegible] 20
MOLE ANTONELLIANA
orari
(luglio [illegible], festivi 10-12/14-18
CATALOGO FABBRI

TANGO Sala Danze
Splendida pomeriggio ore 15,30
SAN VALENTINO ore 21
[illegible] BERE [illegible]
V. Avet 2 (p. Statuto) T. 481.749

TEATRO MIRAFIORI STUDIO
C.so Cosenza 68 - Tel. 359.636
Da martedì [illegible]
«IL [illegible] DELLE GHETE» in
Ma il teatro è sempre alla moda?
Divertimento [illegible] sul teatro ieri e di oggi

[illegible]
DISCOTECA
Martedì ore 22
[illegible]
Per prenotazioni tel. 881.0377
La serata [illegible]

STREPITOSO SUCCESSO [illegible]
Primo incasso assoluto in GERMANIA, FRANCIA e INGHILTERRA
DIVERTIMENTO E GRANDE SPETTACOLO
Finalmente anche in [illegible] un film [illegible] precedenti
LUIGI e [illegible] presentano
WILLY BOGNER
REGISTA DELLO SPETTACOLARE SCONTRO SULLA NEVE
di JAMES BOND
PRESENTA IL SUO ULTIMO CAPOLAVORO
VACANZE SULLA NEVE
(FIRE AND [illegible])
TECHNICOLOR

NUOVO [illegible]
dal 23 al 28/2
MOMIX
MOSES PENDLETON

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (CN)
La Festa di Carnevale quest'anno è a LE CUPOLE
Veglia di Carnevale con il D.J. ALESSANDER e Mauro e i Mauri

MAXI RISTORANTE
MAGO CALUSO
CALUSO - Tel. 983 21 49 - 983 34 49
sabato 20 febbraio
TRADIZIONALE GRAN GALA' di CARNEVALONE
Cenone e Ballo del Carnevale d'Ivrea
Grande orchestra di
Daniele Cemba e i BLUE STARS
spettacolo del mago WALTER MAGNI

DU [illegible]
Il vero salotto di Torino
ore 15,30 Balle in maschera
con [illegible] TRIO UNO
[illegible] ... Balliamo per gli innamorati

LA COMETA PROBESI
Oggi pomeriggio
LISCIO e MODERNO
questa sera pomeriggio speciale
[illegible] SAVINI

MUSIC
AMERICA
Via Frejus 27 - Tel. 447.71.71
ore 15 per voi [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] presenti
ore 21-2
FESTA [illegible]
Per tutti un pensiero d'amore
a [illegible]

Don Carlos
Via Donizetti 4
Ore 21,30 DISCOTECA, ore 23
ROSSELLA show

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

all IDEAL
MICHAEL DOUGLAS: vincitore del Globo d'Oro per il miglior interpretazione
MICHAEL DOUGLAS CHARLIE SHEEN [illegible] DARYL HANNAH
"IL NUOVO FILM DEL REGISTA DI PLATOON"
UN FILM DI OLIVER STONE
WALL STREET

Columbia Pictures Italia
AL DORIA
LICEO CERCA PRESIDE
ADDIE IN TUTTI [illegible] DA COMBATTIMENTO
BUON TIRATORE... AMANTE DEI GIOVANI
BELUSHI GOSSETT, Jr. CHONG
UN FILM DI CHRISTOPHER CAIN
THE PRINCIPAL
UNA CLAS[illegible]

OLIMPIA 2
in esclusiva
LA CLASSE [illegible]
IL [illegible]
IN UN SOLO FILM

CECCHI GORI presenta
MASSIMO TROISI
LE VIE DEL SIGNORE SONO FINITE

FIAMMA
in esclusiva
LA PIU' COMICA LITIGATA DEL 1988
CECCHI GORI presenta
CARLO VERDONE ORNELLA MUTI
io e mia sorella
regia di CARLO VERDONE

grand'eliseo
VINCITORE DI
GLOBI d'ORO
CECCHI GORI presenta
BERNARDO BERTOLUCCI

CINEMA TEATRO
AMBRA
CECCHI GORI presenta
I MIEI PRIMI 40 ANNI
un film di CARLO VANZINA

«Pianola meccanica» al Nuovo - «Six heures plus tard», forse martedì torna al Carignano

I mezzi sorrisi di re Marcello

Una recitazione perfettamente calibrata

TORINO — Rivedo al Teatro Nuovo *Pianola meccanica* di Adabascian e Michalkov, da *Platonov* ed altri racconti di Cecov, regia dello stesso Michalkov, e mi confermo nell'impressione che ricavai alla prima romana, sul finire dell'autunno scorso.

Si tratta di uno spettacolo nobilmente accademico, con qualche scoperta ambizione estetizzante. La monumentale scena di Yuri Kuper (la casa di campagna della generalessa Anna Petrovna) perde, dal paleocentrico torinese, in ampiezza, altezza e profondità: non so dir quanto, ma l'impressione è d'una visualità più angusta. La recitazione è complesso d'attori, tutti molto feriali, è meno enfatizzata dell'esordio: ma, se vi si sono smorzati i toni, inutilmente accesi, del primo repliche, si è a tratti allentato il ritmo: e resta fondamentalmente la maniera «cecoviziana», quasi che i personaggi del grande drammaturgo russo non siano uomini, ma siano stretti per chissà quale tradizione di preciso codice.

Si sottrae a questa impressione Marcello Mastroianni, e lo ricordiamo perché si è della star della compagnia, ma perché egli certo, dei compagni, recita e dunque finge, ma la sua finzione — o per invidiabile istinto, o per lunga e magistrale pratica dell'espressività cinematografica — è d'una assoluta naturalezza.

Basta vederlo entrare in scena con le stampelle del finto zoppo e sentirlo attaccar la parte dello sregolato, simpatico, indifferente Michail Platonov per sentirsi suoi complici. Da lì innanzi seguirlo è una sorta di *slalom* scenico molto attraente ed istruttivo.

Porta all'ingrosso il corpo massiccio del suo quarantacinquenne maestro elementare con una specie di pigro impaccio. Ha una gestualità minuta, ma efficacissima (si gratta la nuca, sventaglia i palmi delle mani ed è come se ci avesse sciorinato un manifesto sull'indolenza). Sfodera soprattutto una mimica d'una sobrietà estrema, ma (è un attore che recita sempre, anche quand'è fuori scena): incontra la ragazza della sua giovinezza ed è un mezzo sorriso, increspato da una malinconia fonda; si sente respinto da lei, e il volto gli si raggrinzisce in un infantile corruccio; la vecchia amante lo scaccia daccapo, e lui è il profilo della viltà, mascherata da un intellettualissimo *spleen*.

Ma il gran pezzo della confessione d'amore a lei, all'innamorata d'un altro (Delia Boccardo, la migliore della compagnia) al riparo di una spessa parete di verzura è stupendo: le mani di Mastroianni annaspano tozze nel vuoto, nel grande spasimo, dal sussulto passionale che lo pervade pare che la testa gli si ingorghi nella gola per uscirne a rivoli, come un fiotto inconsulto.

Il folto pubblico torinese ha seguito con molta simpatia e festeggiato in chiusura le prestazioni di tutti, dalla Giannotti alla Negroni, dal Lescovelli all'Alpestre, al Ninchi, dallo Sperlì al Penne, al Patti, al Serra. Ma soltanto lui, Marcello, un caldissimo e meritatissimo plauso.

g. d. b.

Chiari, un magnifico glottologo testardo

La commedia di Perrier diretta da Gervasio - Lui persuasivo

TORINO — Cinque giorni di assoluto riposo: è questo il responso medico per Walter Chiari che venerdì ha dovuto sospendere le repliche di *Six heures plus tard* (Colpo grosso) la commedia di Perrier in cartellone al Carignano sino a domenica 21.

L'attore, dall'altro ieri nel residence torinese nel quale alloggia, è affetto da [illegible] acuta, aggravata da una forte debilitazione fisica che ha reso necessario anche un controllo alle Molinette.

Chiari potrà ritornare in scena prima di martedì prossimo (ma sulla data non ci sono conferme ufficiali).

TORINO — *Ho avuto la fortuna di vedere giovedì al Carignano le sei heures su plus tard (Colpo grosso), lo spettacolo sospeso da quasi giorni per la malattia di Walter Chiari. La commedia di Perrier, produzione della torinese, regia di Franco Gervasio, è la storia di un breve (ma forse incontro, in una casa di campagna della Normandia, tra un fenne in pensione, Gustave, e un trentenne neomaliziosamente. Gérard, che con l'aiuto, sotto sbagliata, sfonda addirittura la facciata del cottage e penetra nella stanza da letto del proprietario...*

Lui solo, ha perso da meno di due anni la moglie di e il figlio drogato, ucciso da un poliziotto solerte: faceva il rappresentante di liquori, fa il giocoliere dilettante, impara a memoria d'enciclopedia, scrive il romanzo sua vita. L'altro lui Perrier non si sfianca a delineare il profilo) è stato venditore di polizze vita, ha appena depredato un vicino casinò, sarebbe

Walter Chiari

partire col malloppo da Le Havre per i Caraibi.

La commedia è del collaudato «etologico», quelle cioè che studiano strategie comportamentale di due specie animali diverse, a confronto coatto in spazio chiuso e un tempo delimitato (il cane e la volpe per Dantlo Mainardi, il quasi vecchio e il non più giovane per Perrier). si annusa un poco, si abbaia molto, si finge d'aggredirsi, alla fine, senza ammetterlo, si è complici e di certo diverrà amici per la pelle.

letto la commedia nell'originale tre fa, e resto purtroppo parere che [illegible] è graziosa ma gracile, e soprattutto insopportabilmente lunga. Dura, intervallo compreso, ore: ma come non è saltato in mente al dello Stabile ridurre (sforbiciando soprattutto il primo atto) il tutto di un'oretta?

regia di è corretta, ma non riesce mai a stringere i tempi di quel dialogo decisamente logorroico, né si scervella a inventare (soprattutto per Gérard) qualche originalità [il personaggio trattenello su a gag di continuo). sorna di Carlo è molto gradita e punta decisamente, com'è giusto, sull'astrazione fisiognomica, visto che la vicenda, almeno nell'avvio, è altamente improbabile.

Gustave è Walter Chiari e lo Stabile, compenso a parte, dovrebbe farpit magari nell'atrio Piazza Castello) un piccolo monumento. ci fosse lui, questo spettacolo davvero pallido lo sarebbe stato in senza Claude Piéplu nello stesso ruolo). La sua è una prestazione semplicemente magnifica: ed è l'esatto opposto quella fornita, sempre per lo stesso committente, Critico di Sheridan. uno sfolgorio marginalesole, qua una tenerezza bisbetica e pudica, un'incapacità testardaggine una scontrosa misantropia, un malrepresso ribellismo: tutto nei toni gossip, della cialtronesca e confidenziale, che una non preventivata ma ancora più espressiva.

è Ruggero Caro, interessante giovane attore milanese «alternativo». Maratona fisica a parte, che spero gli giovi per stazza, è molto simpatico e una strambo personalità al poco persuasivo ruolo riesce a [illegible] ingaggiarlo.

Pubblico folto, alla fine poco provato, calorosi applausi.

Guido Davico Bonino

Grande prova di Vittorio Franceschi all'Adua con la regia di Sciaccaluga

Beckett, facciamone un concerto

TORINO — Vittorio Franceschi insegueva da un «suo» Beckett: un Beckett molto particolare, che fosse soltanto quello drammi, o dei racconti delle poesie, dei romanzi; un Beckett sintesi se stesso potremmo dire, la cui voce scarna, incisiva come un'ustione, potesse far lampi rispettatissimi (eppure così allegri, disperatamente allegri) che solcano l'inferno beckettiano, quel deserto bituminoso, quella crosta rugosa e nera su cui non s'affaccia alcun cielo e dove l'uomo è una presenza solitaria che può soltanto e se tutt'alpiù, a Dio crudele e persecutorio.

Era proprio quest'uomo che voleva incontrare Franceschi, l'uomo, come dice lui, che «vive *nel tempo eterno in una situazione di impossibilità*». Cercando nelle prose e nelle poesie, con la consulenza letteraria di Guido Davico Bonino, è riuscito ad estrapolare l'immagine e insieme concretissima, dell'uomo beckettiano e a raccontarcelo, a viverlo dalla uno spettacolo, *Beckett Concerto*, che ora è scena all'Adua, ospite del Gruppo della Rocca.

Franceschi che l'interprete ideale di Beckett debba avere «cent'anni, *meglio mille*». Esagera, naturalmente, ma neanche poi . La sua *boutade* sottintende una particolare condizione psicologica, alludo all'attore che, proprio perché o millenario, e cioè utopico, magari trasfigurato, e perfino si fuori tempo, a vivere di sillabe, di nichilismo, di albe sognate e mai vissute, di fenditure terrestri dove trovar corpo che è più spesso striscia come un lombrico verso una macchia luce o una pozza d'acqua.

Ecco destino fatto esclusivamente parole. E Franceschi, col Marco Sciaccaluga, e ricucendo da *L'innominabile*, da *Testi per nulla*, da *Murphy*, da *Come è*, da quant'altre opere ancora, quelle parole «tritatandole» come una partitura musicale dove no riconoscibili le ouverture, i *leitmotiven*, lo e dei ritmi; riesce a l'idea movimento e dell'azione teatrale solo con le parole e con quei toni che sanno essere dispe- e clowneschi, assurdi e malinconici.

Una grande prova, un attimo di cedimento, senziale e vitalissima. Per poco più di un'ora dura lo spettacolo), Franceschi sa stabilire tensione emotiva che si scioglie , nel lungo, insistente, affettuoso plauso finale.

Guerrieri

Al CAPITOL

Una splendida storia d'amore nel fantasioso mondo Walt Disney

AL CENTRALE

LUI: bello, ventenne, atletico...
LEI: sensuale, seducente... 100 chili!

Dolce come la panna montata,
Lo adesca,
Lo conquista,
Lo...

SUGAR BABY

lilliput e eliseo rosso

«FERRERI coerente e ancora forte colpito senza incertezze uno degli alibi del nostro tempo»
LA STAMPA

si conferma il regista rio e avveniristico di oggi»
IL RESTO DEL CARLINO

SENSAZIONALE al ROMANO

Il film che ha scandalizzato l'Inghilterra

Avere 16 anni ed essere vergini oggi, alla periferia di Londra!
Un film giovane e scombinato, libero e sboccato, tragico e sfacciato

OLIMPIA 1

MEL BROOKS più irresistibile e divertente che mai

PICCOLO AMBROSIO

ARLECCHINO

Da John Badham un nuovo grande successo.
Un magico miscuglio di tensione e divertimento!

HAMBURGER HILL

eliseo blu

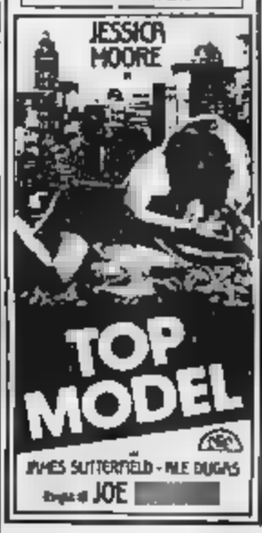
IL FILM VERITA' famoso nel mondo

nella magnificenza del

ZETA
IN ESCLUSIVA
3° MESE
«WENDERS: una prova superba di creatività»
«IL CORRIERE DELLA SERA»
DOLBY STEREO

3° SETTIMANA!
GIOIELLO

La dirompente sensualità di Jessica Moore, il sensazionale corpo erotico di cinema di Joe D'Amato



AL REPOSI

UNA TERRIFICANTE STORIA D'AMORE

MICHAEL DOUGLAS GLENN CLOSE

VITTORIA

IL NAZIONALE

porta al successo GENIALITA' SAGGEZZA, l'UMORISMO un film straordinario e unico

CHARLIE CHAPLIN 2

«Un'opera nobilissima in cui si respira l'aria dei classici dello schermo»
G. GRAZZINI
Il Corriere della Sera

Candidato al Premio Oscar 1988

Torino balla «SPORCO» è esploso

LUX

il film più bollente del

Dirty Dancing

ODEON 200 IN ESCLUSIVA

il più appassionante thriller dell'anno

CHARLIE CHAPLIN 1

KING KONG
L'ATTRAZIONE E' FATALE
GRANDE CINEMA D'AUTORE

Parla il cantante che presenterà il Festival di Sanremo

Basé: ma io non sarò Pippo

Annuncia: «Voglio fare una cosa brillante, senza la solennità alla Baudo» - Dopo il successo del «Segreto del Sahara» ha molte offerte di film e tv - Lì per lì si occupa soltanto di musica

Miguel Bosé sarà il Richard Chamberlain

MILANO — Catapultato da New York a Madrid e poi a Milano, in partenza per Roma dove oggi incontra Castellano e Pipolo, autori dei testi del Festival di Sanremo, Miguel Bosé non perde né calma né buonumore. È gentile, disponibile: anche sul suo ruolo di «presentatore» a Sanremo ha ancora pochissimo da dire, sono ben ferme alcune idee chiave: «*Non ho mai presentato in vita mia, m'incuriosisce, è un'avventura come quella del* Segreto del Sahara. *Certo, se vi aspettiamo da me una sorta di Pippo Baudo, se lo possono scordare. Non sono un presentatore, questa è la mia forza, di riportare tutto alla mia personalità: vedo una cosa svelta e brillante, senza solennità e tensioni. Ma se vogliamo lavorare a Sanremo, far i ragazzi davanti al video solo durante i collegamenti con il Palarock, non è la strada*».

Voluto a gran forza dalla Rai al Festival dopo il successo del suo personaggio nel *Segreto del Sahara*, Bosé è diventato il Richard Chamberlain latino della televisione: «*Sono rimasto sorpreso da quel successo. E pensare che mi avevano proposto un altro personaggio e io invece mi ero innamorato del predone El Hallem. Non me lo volevano far fare perché ero troppo giovane, poi ho chiesto di farlo un provino, ed è andata bene*». Ora, spiega, gli piovono addosso proposte di ogni genere, copioni televisivi e cinematografici: «*Ma quest'anno è dedicato alla musica, al disco "XXX", alla promozione e al tour internazionale. Forse farò qualcosa a fine '88. Debbo confessare che preferisco il cinema, anche se la tv se lo mangerà: ormai produce ad altissima qualità e dà grande popolarità. Con un consumo veloce, uguale a quello discografico*».

Miguel Bosé è stato a Sanremo una sola volta nella vita, per un suo concerto. Non ha del clima e delle serate del Festival, che quest'anno sarà ancor più elefantiaco: «*L'ho visto qualche volta in tv, è una manifestazione-monstre*»; ma lo sa che ci sarà il problema di tenere i collegamenti con il Palarock e il Casinò, di coordinare una scaletta senza tregua; lo sa che dovrà far l'ultimo sul palcoscenico, la notte finale del sabato 27? Non lo sa ma si preoccupa: «*Un certo tempismo non mi manca, è necessario in cinema e teatro e lo utilizzo. E poi, l'ho detto, sono curioso, mi piace la sfida, se non si punta non si vince*».

E' felicissimo della presenza di Orlito: «*Abbiamo lavorato insieme molte volte in tv, è un personaggio fantastico, intelligente, il suo modo di far umorismo è molto più alto della media internazionale. L'allegria, la simpatia, l'energia, verrà fuori*». Conosce Gabriella Carlucci, che sarà sua partner? «*No, ma sono molto di sorella Milly*». Anche lui.

A Sanremo, oltre che «presentatore», sarà in due serate, per un totale di diverse fra le star internazionali, una volta al rock e una al Bosé castrato, durante le due serate, a far spostamenti dall'Ariston, della resa dei fiana, con le gazzelle dei carabinieri e le sirene spiegate. «*Aiuto, ma ci sono vivi?*». Certo, visto che sono ancora vivi i Duran Duran. Canterà «*Lay down on me*» con quattro ragazze e due ragazzi. Naturalmente, ballerà anche: «*Con coreografie sui pochi momenti molto divertenti*».

Da professionista, sarà all'Ariston per le prove la settimana prossima. Per il suo personaggio, per il suo disco, un Sanremo con la massima audience tv dell'anno non è mica male. E intanto, perla già alla conquista del mercato anglosassone, specie quello americano: «*Subito dopo Sanremo andrò a New York. Sfondare negli Usa è un problema per gli americani, figuriamoci per noi. Ma è il momento propizio, vanno di moda i latini e gli europei*».

Marinella Venegoni

Dopo «Una vittoria», la Rai affronta l'Aids e la sterilità

La tv parli delle malattie senza farne patetici show

Viene il sospetto che anche il dolore possa diventare spunto per spettacoli di largo

Malanno spettacolo? E' di questi giorni la notizia che la Rai sta girando un film a soggetto sull'Aids e s'appresta a realizzarne un altro sulla sterilità e gli «utero in affitto». Ed è appena andato in onda il movie *Una vittoria* sul cancro al seno. Non c'è da dubitare delle nobili intenzioni, cioè sensibilizzare il pubblico su gravi fenomeni di portata sociale, e impressionare, commuovere, seminare interrogativi, aprire dibattiti.

Ma proprio avendo visto *Una vittoria*, qualche timore può insorgere. La malata di tumore (ben ripresa, colta, nuca signora fascinosa — e fascinosa restava nella spirale della sofferenza e dell'angoscia — che scopriva in flagrante adulterio il marito, a letto con la sua migliore amica, e lo faceva operare, fuggiva in Normandia e là danzava in riva al mare, sulla scogliera, con un ufficiale canadese ritrovato...

Tutto questo in un ospedale distinto ed elegante (seconda operazione, questa al cervello, forzata da un primario cinico bell'uomo, e dall'amore del marito pentito, e dall'affetto della figlia devota; anche la seconda operazione andava bene e la signora poteva riprendere i suoi predilletti studi di Cenacolo di Leonardo.

Viene un timore, dicevo, e un sospetto: che la malattia diventi lo spunto per tessere patetici intrighi in famiglie altolocate (ancora l'Aids, nel serial americano su Canale 5 *Senza difesa*), o in *Una vittoria*, per una grossa parte romantico-strazziante-edificante ad uso di un'attrice ripresa in primo piano dal principio alla fine. In altre parole, il sospetto che la tragedia di certe situazioni venga sfruttata per lo spettacolo di consumo.

E allora, in che modo parlare correttamente? Esiste un altro tipo di soluzione la cui validità appare però limitata. Il martedì su Raitre c'è un'inchiesta molto rigorosa sul problema dell'handicap e degli handicappati in Italia e del difficile rapporto con la società: rigorosa inchiesta, ma è collocata in posizione pessima, schiacciata dal Tg1 e dal Tg2 della sera. Si oscilla tra due estremi opposti: il clangore del romanzo e [illegible] dell'indagine [illegible] una terza via [illegible] alla serietà e alla documentazione cruda realtà della malattia, e veramente anatarsi?

Palestina by night. A proposito di [illegible]: un esemplare reportage sulla Palestina e sui morti, feriti arresti e violenze del dicembre è stato dalla [illegible] cinematizzato [illegible] *Dipartimento stratosfera educazione*, il — perché lo vedesse un massimo di telespettatori — è stato mandato in onda by night tra il venerdì e il sabato con inizio all'una in punto. [illegible] commenti.

Il Leone e le gallinelle. Tutta la serata di venerdì è stata occupata dal ruggito del Leone, dal suo fluviale kolossal melodrammatico che sta al gangster film americano come i suoi western all'italiana stanno a John Ford. La platea [illegible] rimasta era lì, schierata. Ma ad una certa ora quanti avranno resistito al suadente richiamo delle [illegible] di *Intrigo rosa*?

Mastroianni a lo tv. Ogni settimana Mastroianni [illegible] ruolo di sé stesso compare in *Piazza Navona*. Ha l'aria un po' troppo seriosa, untuosa. La sua migliore battuta è stata sulla tv: «*Sì, in passato sono stato ospite [illegible] conduttori, ma adesso basta, i miei fiori li detesto... Hanno tanta audience? E che è 'na audience?*».

Ugo Buzzolan

Scegliendo tra i film di oggi e domani in tv

Sally Field, un cuore da Oscar

OGGI — Pericoloso viaggio Denver-San Francisco fra agguati e [illegible] per Lloyd Nolan nel giallo-rosa Michael Shayne va all'Ovest (1941, dur. 71' [illegible] Eugene Forde [illegible] 1) su Raidue: l'investigatore [illegible] al processo [illegible] bella Lynn Bari, unica testimone che può scagionare un innocente [illegible] colpevole e il rampollo di un uomo politico). Due fantasmi scatenati, Cary Grant e Constance Bennett, alle 11,40 su Raitre nella divertente commedia sofisticata La via dell'impossibile (1937, dur. 90') di Norman Z. Mac Leod, tornano dall'aldilà per instradare un amico, Robert Young, banchiere infelice e tiranneggiato [illegible] moglie, su una via più frenetica e allettante.

La celebre fiaba di Perrault aggiornata, ambientata fra New York e Roma, e contornata di molte canzoni: su Odeon [illegible] ricompare Cenerentola '80 (1983, dur. con spot [illegible] di Roberto Malenotti con Bonnie Bianco e Pierre Cosso. Su Raitre alle [illegible] un celebre film d'animazione di Walt Disney [illegible] amigos (1943, dur. 30') quattro episodi dove compaiono Paperino, Pippo, il pappagallo Carioca, un aeroplanino postale, e suggestive sequenze documentarie [illegible] Sudamerica tra [illegible] Ande e il carnevale di Rio. Su Canale 5 alle 17,15 Totò in [illegible] le Mokò (1949, dur. con spot 110) [illegible] Ludovico Bragaglia, parodia farsesca [illegible] film [illegible] Jean Gabin *Il [illegible] della Casbah*.

A pólogo forte, elegiaco e crudele sul lavoro della terra, e insieme omaggio al coraggio femminile: su Canale 5 alle [illegible] *Le stagioni del cuore* (1966, dur. 115' e con spot 135') di Robert Benton con un'incisiva Sally [illegible] che guadagna un secondo [illegible] alle 20,30 giallo psicanalitico di un Hitchcock minore, *Marnie* (dur. 120' e con spot 150') con Sean Connery ricciuto innamorato di Tippy Hedren cleptomane affetta da turbe infantili. Su Rete 4 alle 21,30 una classico del cinema: *Lo sperone nudo* (1953, dur. 85' e con spot 100') di Anthony Mann: James Stewart, cacciatore di taglie, è l'eroe, Janet Leigh la bella, e Robert Ryan il fellone. Su Montecarlo alle [illegible] *Zabriskie Point* (1970, dur. 111' più spot) di Antonioni, film impegnato, girato [illegible] Valle della Morte, [illegible] '68 [illegible] parte dei contestatori.

DOMANI — William Hurt, disincantato detective sovietico alle prese con un angoscioso enigma a Mosca: su Canale 5 Gorky [illegible] (1983, dur. [illegible] e [illegible] spot 150') di [illegible] Apted, con Joanna Pacula e [illegible] Marvin. Su [illegible] un fantascientifico [illegible] da mostri e [illegible] trucchi di Rambaldi: *Dune* (1984, dur. 137' e con spot 155') di David Lynch con Kyle MacLachlan, Sting, Max Von Sydow, Silvana Mangano. Sui tardi a Rete 4 guerra e tardiva opposizione a Hitler in *Rommel la volpe del deserto* (1951, dur. [illegible] e con spot 100') di Henry Hathaway con James Mason.

Concluso ieri il mercato televisivo di Montecarlo con gli acquisti dei pacchetti di film

Così Rai e Berlusconi si spartiscono Hollywood

MONTECARLO — E così il famoso pacchetto di film Twentieth Century Fox in trattativa da mesi alla fine se lo è aggiudicato Berlusconi e questo [illegible] Montecarlo [illegible] ha chiuso ieri la sue decima [illegible]. Un mercato strano, concordano gli operatori, [illegible] da [illegible] critici americana (sulla quale vara la pena [illegible] tornare) che ha fatto scarseggiare ai [illegible] compratori venuti da tutto il mondo le merci tradizionalmente più appetite: i telefilm e le [illegible] stelle. Nel vuoto di nuovi Dallas e Atlanti [illegible] ecco [illegible] [illegible] i pacchetti di [illegible] e le alleanze che guardano al futuro.

Quelle della Fox non sono le mille pellicole [illegible] cui si invogliava allo scorso Mifed ma sono pur sempre 200 film, fra i quali spiccano i nuovissimi *Predator* [illegible] Schwarzenegger, *Arianna Junior*, *La* [illegible] sera. Una quindicina [illegible] da prima [illegible] per un [illegible] complessivo [illegible] novanta [illegible] che comprenderebbe anche l'opzione di acquisti successivi.

Sembra che fino all'ultimo momento Berlusconi abbia offerto [illegible] Rai [illegible] metà [illegible] pacco Fox. In gesto [illegible] pace. Ma la tv pubblica ha ormai gli occhi altrove. In aria c'è un nuovo pacchetto «montato» dalla MCA, la mitica [illegible] hollywoodiana degli Universal Studios. E anche qualcos'altro [illegible] riguarda la Columbia su cui c'è ancora [illegible].

Tutto a [illegible] allora quel che scrive maliziosamente *Variety* sulla spartizione delle majors americane in atto in Italia? Paramount e Warner starebbero dalla parte di Berlusconi. Columbia e Orion con [illegible] Rai, attraverso l'accordo privilegiato stretto da Cecchi Gori. Alla Rai anche la Disney, in esclusiva. Una divisione che avrebbe i volti cari prezzi.

Le risposte [illegible] vengono [illegible] stanno americane dei Loews dove vagano le folle [illegible] compratori ma dall'«Off» del mercato, dai grandi alberghi d'epoca dove si trattano i grossi affari. Qui è apparso «dato anche Vittorio Cecchi Gori. Secondo per le contintie polemiche sul suo matrimonio con la [illegible] si [illegible] nella difesa della categoria dei produttori contro [illegible] che [illegible] e i [illegible] contestazioni con [illegible] «Di quel famoso pacchettone [illegible] è stato sottolineato che i passaggi sul video comprati [illegible] in [illegible] anni che vuol [illegible] milioni a film: 40 all'ora. *Se ti penso che* [illegible] e Berlusconi poi se li [illegible] e vendere ai loro alleati è terminata poca robe».

Per Cori l'alleanza con la Columbia [illegible] vista anche guardando alla produzione. In America il suo gruppo coprodurrà il 25% *Sunset* di Blacke Edwards, una storia gi[illegible] Mariel Hemingway [illegible] Bruce Willis. Un accordo i Cori lo hanno stretto anche [illegible] l'Hemdale produttore di *Platoon* e di *Wall Street*, un [illegible] per stipularlo con il Corsico [illegible] cui prenderanno *Rambo*. [illegible] fortissima allora? «*Siamo indipendenti e contro Rete Italia* non abbiamo niente» risponde Cori figlio. Le cose [illegible] più fluide di quanto sembra. Proprio con la Hemdale per esempio [illegible] trattando anche Rete [illegible] per [illegible] una serie di film per la tv sotto la supervisione di Oliver Stone.

[illegible] Grazia [illegible]

Domenica in tight, Bonaccorti e l'amore, poeti da Barbato

ROMA — Signorine in tight e signorine in abito da sposa sullo sfondo di questo scenario romantico-sentimentale si svolge la puntata di S.Valentino di [illegible] fin, su Raiuno a partire dalle 14. Don Backy e Dallara [illegible] no capiti di Toto Cutugno; Sonia Braga è intervistata da Falcao; Sandro Mayer incontra Gennaro Brianti, [illegible] signore di Napoli che si è [illegible] mestiere alla cattura dei fantasmi. La stilista Laura Biagiotti e la [illegible] Cicosa raccontano, [illegible] la loro [illegible] convivenza con le «presenze...»; Vincenzo Mucciolli fa la conoscenza di Salvatore, l'ultimo figlio di Giovanna Martello che ne ha persi tre a causa della droga. Il ragazzo chiede al direttore di S. Patrignano di [illegible] accolto nella comunità e aiutato a [illegible] dalla tragedia della tossicodipendenza.

Raidue [illegible] 12,30 *Piccoli e grandi fanno capitò* Eugenio Bennato e Pietra [illegible] corvino; [illegible] 18,40 tocca a *Chi ballano* [illegible] ballo di Gigi Sabani che ha [illegible] in studio Gilbert Bécaud, il cantante Anni [illegible] Michel, Al [illegible] e Romina Power [illegible] gruppo rock Corsaro. Nei minuti del [illegible] spettacolo di Lindsay Kemp sono presentati in anteprima [illegible] Paola Musi nella rubrica *Tarpetto fuori*. Dalle [illegible] puntate *Chi li conosce* [illegible] sarà arricchito [illegible] nuovo spazio *Il mondo*, dedicato [illegible] star internazionali e gossip della coppia Giulia F[illegible]-Dan Lurie.

A *Va' pensiero*, [illegible] dalle 14,15, intervengono il direttore [illegible] Nigrizia Padre Alessandro Zanotelli, i poeti Valentino Zeichen [illegible] Dario Bellezza e, [illegible] soprattutto di spettacolo [illegible] Cecchi, Gillo Pontecorvo, Salvatore Accardo [illegible] Rocco Chinnici. Nella [illegible] Mauro Mancini [illegible] Ennio Morricone, Gianni Agus e Lila Weybel. Claudio Ancelotti e la moglie Luisa.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 24

9 — Il [illegible] di Quark, a cura di Piero Angela. «Nella [illegible] del riccio». «Viaggio alle Galapagos»

10 — **Linea verde**, a cura di Federico Fazzuoli. Si parla di pesca

11 — **Santa Messa**

11,55 [illegible]le e vita: le notizie, a cura di Carlo De Risio. Antonella Iadanza

13-13,55 Tg [illegible] Rotocalco della domenica. A cura di Beppe Bravaglieri. Si parla del Carnevale a Cento Olim[illegible] di sci. Ospite Elisabetta Gardini

13,55 **Tele-tv Rotocalco**, gioco [illegible] Paolo Valenti e Maria Giovanna Elmi

14 — Lino Banfi presenta Domenica In... Un programma di Gianni Boncompagni e Irene Ghergo, [illegible] Toto Cutugno. Ospiti Tony Dallara, Don Backy, [illegible] Biagiotti, Vincenzo Mucciolli

14,20 **Notizie sportive**

Domenica In...

18,25 **90° minuto**

18,50 **Domenica In...**

19,25 In collegamento via satellite con Calgary (Canada) **Olimpiadi invernali: discesa maschile**

20,30 **Robin Hood** (1973), film di animazione, [illegible] di Wolfgang Reitherman. Prod.: [illegible] Disney

21,55 **La domenica sportiva**, a cura di Tito Stagno - **Calgary: Olimpiadi invernali**, sintesi

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,40

8 — **Weekend**, con Giovanna Maldotti

8,30 [illegible] «Scherzi e giochi, avventure e mostri, per chi vuol esser dei nostri», condotto da S. Sabet

10,30 **Mr. Belvedere**. «Com'è bella giovinezza»

11 — **Michael Shayne va all'Ovest** («Sleepers West», 1941), film giallo, regia Eugene Forde, con Lloyd Nolan, Lynn Bari, Mary Beth Hughes

12,30 **Piccoli e grandi fans**, di Elena Greco, [illegible] Sandra Milo. Ospite Eugenio [illegible]

13,20 **Tg2 - Le sport**

15,40 **Tg2 - Studio 8 Stadio**, a cura di Beppe Bertl, Remo Pascucci, Lino Ceccarelli - **San Giorgio a Legnano: atletica leggera**. Cross

16,40 **Chi ballano in bella**. Presenta Gigi Sabani

18,50 **Campionato italiano di calcio**. Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie A

20 — **Tg2 - Domenica sprint**, di N. De Luca, L. Ceccarelli, R. Pascucci, G. Giacobbo

20,30 **Una grande occasione**. Presenta Luciano Rispoli. «12 famiglie a caccia di un miliardo». Ospiti Bolki, Michele Iss Pelnado; da Sanremo Luciano Pavarotti

22,55 **Moda**, di Vittorio Corona

23,30 **Sorgente di vita**

23,55 **DSE: Panorama** [illegible]

[illegible]

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,25

[illegible] **Tg2 - Domenica**, a cura di [illegible] e G. Chiecchi

10,50 Dall'Auditorium di via della Conciliazione in Roma [illegible] di musiche di Wolfgang [illegible] Direttore e organista Giorgio Camini. Complesso d'archi dell'Accademia di Santa Cecilia. Tre Sonate da chiesa: K 328 in do magg.; K 244 in fa magg.; K 336 in do magg. - Divertimento per archi e due corni K 334 in re magg., regia T. Ferraro

11,40 **La [illegible] dell'impossibile** (1937), film [illegible] di Norman McLeod, con Cary Grant, Constance [illegible]

13,15 [illegible] macchina [illegible] tempo. Videoclip [illegible] Storia [illegible] Raitre «La [illegible] [illegible] Mandarin cinese»

14,10 **Va' pensiero**, di [illegible] Barbato, con D. Bella, G. Banti, E. Giordano

17,55 In collegamento via satellite con Calgary (Canada) **Olimpiadi invernali: slalino maschile**, 1° e 2° manche

19,40 **Sport Regione**

20 — **Calcio Serie B**

20,30 **Alla** [illegible] «Settimanale dell'avventura tra [illegible] e attualità», ideato e condotto da Mino Damato

21,45 **Hellzapoppin**. «Un salto dietro le quinte», di Gazzara e Giammusso

22,40 **Rai Regione - Calcio**. Una partita di campionato

Il critico segnala

RAITRE (ore 21,45) — Tra i vari servizi sullo spettacolo della nuova rubrica «Helzapoppin» un reportage su «Fetonte» di Jommelli con la regia di Luca Ronconi e sul travagliato «Avaro» di Molière, protagonista Ugo Tognazzi.

CANALE 5 (ore 23,45) — Per San [illegible] uno speciale a cura di Arrigo Levi e Rita Dalla Chiesa [illegible] l'amore nelle sue infinite [illegible] ni e complicazioni: tra i molti intervistati, Federico Fellini.

RADIOUNO (ore 20,30) — Un capolavoro comico e satirico di [illegible] Offenbach: «Orfeo agli inferi» (1858) con l'Orchestra Rai di Torino, la direzione di Peter Maag. Interpreti Milva, Celestina Casapietra, Ernesto Palacio, Rolando Panerai, Cesare Gelli.

Il miliardo di Rispoli

Luciano Rispoli è arrivato alla puntata conclusiva di «Una grande occasione», in onda su Raidue alle 20,30 e stasera consegnerà il miliardo in gallo. A contenderselo la famiglia dei Bresolin di Catania e i Baroncelli di Prato. Ospiti della [illegible]: Massimo Boldi, Michell e Iris Peinado. In programma un collegamento con l'Ariston di Sanremo, dove Pavarotti [illegible] due romanze

ITALIA 1

8,30 **Bim Bum** [illegible] cartoni animati

10,30 **I gemelli** [illegible] telefilm

11 — **Manimal**, telefilm

12 — **Automan**, telefilm

13 — **Grand Prix**, settimanale motoristico, conduce Andrea De Adamich

14 — **Donne...** [illegible] e **benagliari**, film di Ruggero Deodato, con Linda Tony, Ian Hagen

16 — **Ciak d'autore**

16,30 **I gemelli Edison**, telefilm

17 — **Bim Bum Bam**, cartoni animati

19 — **Foster Superstar**, cartoni

19,30 **Denni**, cartoni

20 — **I Puffi**, cartoni

20,30 **Drive In**, varietà condotto da Gianfranco D'Angelo ed Ettore Gregozio

22,15 **Provini**, varietà

23 — **Sono Lupo chiama Terra**, film di Nathan Juran, con Edward Judd, Martha Hyer, Lionel Jeffries

0,50 **M.A.S.H.**, telefilm

1,20 **Alfred** [illegible] **presenta**, telefilm

CANALE 5

10 — **Pazzi pupe e pillole**, film con Jerry Lewis, Glenda Farrell

12 — **Love boat**, telefilm

13 — **Supercolosalibus show**

14 — **La ginestra**, conduce Enrica Bonaccorti

14,50 **Forum**

15,20 **Ok bimbi**

15 — **Parole d'oro**, gioco

16,30 **In studio**

17,15 **Totò Le Mokò**, film con Totò

Casa Vianella, situation comedy con Sandra Mondaini e Raimondo Vianello

19,35 **Tre mogli e marito Vip**

20,30 **Le stagioni del cuore**, film di Robert Benton, con Sally Field, Lindsay Crouse

22,45 **L'amore è...**, a [illegible] di Arrigo [illegible]. Arta Dalla Chiesa

Concerto alla Scala, musiche di Pasacaglia e di [illegible] Mahler diretta da Webern

1 — **Gli intoccabili**, telefilm

RETEQUATTRO

8 — **Il mondo di domani**, rubrica religiosa

8,30 **La grande vallata**, telefilm

9,15 **Big Bang** (replica)

10,15 **Il cittadino e il potere**

11 — **Come** [illegible] **un presidente**

12 — **Parlamento in**, rubrica politica

13 — [illegible] **cose di cronaca**, [illegible]

14 — [illegible], cartoni animati

15,30 **Il principe del** [illegible] telefilm

18,30 **Ghostbusters**, telefilm

17 — **Boomer cane intelligente**

17,30 **Truck Driver**, telefilm

18,30 **Jennifer**, telefilm

19 — **College**, telefilm

19,30 **Quincy**, telefilm

20,30 **Tv 1ru**, settimanale di attualità a [illegible] ra di Arrigo Levi

21,30 **Lo sperone nudo**, film di Anthony Mann, con [illegible] nes Stewart, [illegible] Janet Leigh, Robert Ryan

23,10 **Spenser** telefilm

24 — **Bertel** [illegible]

1,30 **Il Gi[illegible]** telefilm

ODEONTV

14 — **La ruota della fortuna**

15 — **Cenerentola '80**, film con Pierre Cosso, Bonnie Bianco

18,45 **L'amore è...**

19,50 **I favolosi Charlenge**

20,15 **L'amore è...**

Marnie, [illegible] di Alfred Hitchcock, con Sean Connery, Tippi Hedren

Kappa '88. Questa non è Hollywood

23,35 **Sanford and Son**, situation comedy

RETE A

[illegible]domenica, uno [illegible] condotto da Guido Angeli, partecipano: [illegible]ella Biagini, Simonetta Epifani, Pamela Sala, Maurizio Vicedo

19,30 **L'Ideale** [illegible]ntornato ad [illegible] Puma

20,25 **L'uomo di Pagno**, film [illegible] Peter Weir, con [illegible] Ivar, Morri, [illegible]

22 — **Una donna**, telefilm

MONTECARLO

Telegiornale 19,05

12,20 **Calgary** [illegible] Pallavolo, [illegible]

14,30 **Cameriere per signora**, film [illegible] Fernandel

16,05 **La dea della** [illegible] **perduta**, film

17,55 **Calgary '88**, slalino

19,20 **Calgary '88**, discesa libera maschile

20,20 **Mediock**, telefilm

21,20 **Pianeta azzurro**. «All'ombra del Fujisan»

22,20 **Calgary '88**, sintesi

23,20 **Zabriskie Point**, film di Antonioni

CAPODISTRIA

[illegible] — **Calgary**, [illegible] 10 km femminile

18 — **Calgary**, discesa libera maschile

20,30 **Calgary**, sintesi slalom [illegible]ngolo (1° e 2° manche)

21,30 **Calgary**, [illegible] con gli sci

22,30 **Calgary**, hockey: Polonia-Canada

1 — **Calga** pattinaggio [illegible] velocità 500 m. m[illegible]hile

SVIZZERA

Telegiornale 14, 18,45; 20; 22,10; 1,10

12,15 **Giochi olimpici invernali**

13,30 **Concerto domenicale: Schumann**

14,30 **Da Belinzona: Cartoni del Ridendo**

16 — **Domenicapete**

18 — **Natura amica**

19 — **Il quotidiano**

20,30 **Il codice Rebecca**, sceneggiato

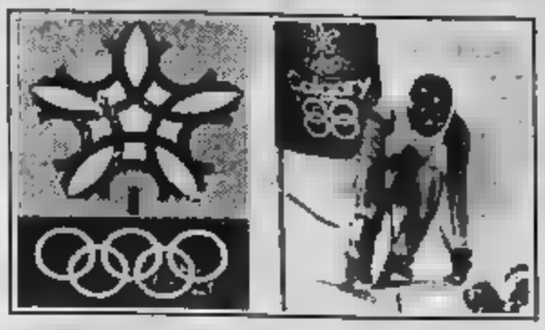
22,20 **Giochi olimpici invernali**

ALLA RAI

[illegible] arch. gint. e coro di Torino della Rai; 23,25 Notturno italiano [illegible]. 19-24.

[illegible] Giornali radio 8,30; 7,30; 8,[illegible] 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 18,30; [illegible] 22,30 — 6 La mezzanotte [illegible] giardini; 9 Radiodue presenta; 9,15 Oggi è domenica; 9,45 Canto e canto e canto e canto pagina; 9,35 Latte o limone?; 11 L'ultimo della domenica. Antonio Debenedetti; 12,45 Hit Parade 2; 14 Mille e una canzone; 14,30 Stereosport; 14,55 Domenica sport; 17,45 Stereosport; 20 L'ora della musica [illegible] Ritorno [illegible] Amando; 21,30 Lo specchio del [illegible]; 22,50 Buonanotte Europa; 23,25 Notturno italiano - Radiostereodue: 19-24.

RADIOTRE. Giornali radio 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — 6 Preludio; 8,55 Concerto del mattino: A. Banchieri, A. Vivaldi, G. Rosetti; 7,30 Prima pagina; 9,30 Concerto del mattino: F. J. Haydn, R. Schumann; 9,45 Domenica Tre; 10,30 Concerto del mattino: A. Scarlatti, A. Vivaldi, A. Ancer, 2° Festival internazionale Gioiosamusica: J. Francaix, M. Ganzi, R. Formosa, C. [illegible] Malvezzi; P. Rocci; G. [illegible]; 22,30 I concerti; 22,40 Marconiday: 23,00 G. B. Pergolesi; 23,58 [illegible] e Radiotre[illegible]: 24-6.



Ieri si sono inaugurati i Giochi a Calgary, oggi la grande sfida dei discesisti

A cena con Mair e Sbardelletto

La gara alle 19,30 italiane - Su un tracciato molto tecnico Michael è in difficoltà, Danilo può puntare in alto - Piantanida fratture multiple

DAL NOSTRO INVIATO

CALGARY — Le grandi distanze consone ai più grandi spazi canadesi tolgono unicità a [illegible] Olimpiade sicuramente grande, sicuramente bella, ma [illegible] mente non più avvenimento globale. Ci sono mondi diversi che si sfiorano appena, complici le distanze, ma anche l'impermeabilità [illegible] so ecettarsi vicendevolmente. E dire che con lo scalare di due anni dei giochi invernali a partire dal '94, alle prove della neve e del ghiaccio [illegible] vorrebbero aggiungere gli sport di sala, sicuramente lo scherma, forse [illegible] volley o basket, o entrambi.

Si assegnano quattro medaglie quest'oggi, [illegible] se [illegible] c'è contiguità fi[illegible] [illegible] c'è [illegible] interes[illegible]. Lo sci alpino si è a[illegible] creato questo centro di Nakiska, [illegible] il suo [illegible] Mount [illegible] sessionato [illegible] larghe [illegible] in metan[illegible] bosco, contro assolutamente nuovo e dest[illegible] e diventare per gli tanti di Calgary quel che [illegible] striere [illegible] i torinesi [illegible] l'anteguerra. Non comunicano i grandi protagonisti [illegible] «circo bianco», convinti [illegible] propria superiorità, senza capire [illegible] qui malgrado le frecce canadesi Boyd Stemmle, Belczyk, di discese o slalom importa poco o nulla.

I fondisti [illegible] in [illegible] mento non voluto a Canmore, che ha anche il villaggio olimpico separato. L'unica puntata in città l'hanno fatta nella mattinata di ieri per l'inaugurazione su una [illegible] [illegible] pullman scortati da numero [illegible] macchine della polizia. Se gli «alpini» vivono nel disinteresse generale, i «nordici» sembrano addirittura sospesi nel vuoto. [illegible] ci saranno spettatori, non quest'oggi con le donne, ma nemmeno domani con la classica 30 km che, proprio in considerazione [illegible] disinteresse, [illegible] stata [illegible] lunedì, giornata ingratissima e con audience anche televisiva minima.

La [illegible] olimpiade canadese è quella di Calgary, quella dell'ho[illegible] soprattutto. [illegible] sato nelle [illegible] due settimane con le sfide amichevoli che il «canadian team» ha affrontato [illegible] perdendo mai, contro [illegible] le [illegible] 11 partecipanti al torneo. E' quella dell'Olympia Park che si raggiunge con [illegible] un metro leggero che attraversa da un capo all'altro la [illegible] con tempi di percorrenza sicuramente inferiori [illegible] quelli delle auto. C'è [illegible] scommettere che Silvia Marciandi, bella ragazza del free-style, sarà più popolare di [illegible] [illegible] coi [illegible] ! saltatori saranno gli unici [illegible] mondo nordico ad [illegible] pubblico, perché i trampolini [illegible] stati allineati fianco a fianco [illegible] collinetta dell'Olympia.

Cambiando ottica, venendo al punto di vista nostro, europeo e italiano, la discesa [illegible] Nakiska è il top della giornata. La pista è più che difficile, è probabilmente [illegible] più tecnica [illegible] sia stata [illegible] [illegible] negli ultimi dieci [illegible] [illegible] più simile tracciato europeo è quello che [illegible] [illegible] scende a Morzine, ma rispetto [illegible] a quello [illegible] un avvio con difficoltà [illegible] maggiori. La pendenza all'avvio è tale che sono stati tracciati quattro tornanti che si affrontano in velocità progressiva, scivolando sulla [illegible] mine sempre al meglio del compromesso [illegible] tenere e lasciar correre. Poi fino a oltre un minuto di gara si continua con difficoltà di linea e di tenuta, per passare poi ai cinquanta secondi finali di scivolamento e [illegible] non troppo difficili.

La logica dei pronostici vorrebbe Pirmin Zurbriggen favorito [illegible] tutti, ma quella [illegible] risultati ottenuti in allenamento propone in[illegible] il [illegible] Peter Mueller venuto [illegible] in progressione, sempre più preciso, sempre più sicuro sino ad [illegible] il miglior tempo nell'ultima [illegible] E' [illegible] [illegible] prevalentemente svizzero con Daniel [illegible] rer e anche Franz Heinzer in odor di medaglia, e con pochi altri affidanti. Uno po[illegible] [illegible] lo slalomista austriaco Guenther Mader che era venuto [illegible] la combinata, un [illegible] tro il francese Piccard [illegible] d. punta della ritrovata squadra tricolore, un terzo il [illegible] Danilo Sbardelletto.

Il panorama azzurro [illegible] il brillante [illegible] Mair incapace di adattarsi a questo tracciato, con Cigolla che non ha un solo palo [illegible] sci all'altezza, e senza Piantanida ingessato da venerdì sera. Il ragazzone di Busto Arsizio piantandosi al penultimo allenamento [illegible] [illegible] delle reti [illegible] protezione al [illegible] la rotula, un dito della mano [illegible] [illegible] costola, [illegible] piatando il tutto con una faccia tumefatta quasi avesse incontrato Tyson sul ring. L'alt[illegible] e Piantani[illegible] imposto dal caso favorirà [illegible] più [illegible] curato riesame della sua posizione in squadra.

L'unico ma brillante elemento positivo viene da Danilo Sbardelletto, [illegible] inespresso, atleta sfortunato, questa volta è un [illegible] dall'affermazione piena. Ha sempre [illegible] [illegible] tutti questi giorni, ha ottenuto [illegible] miglior tempo al penultimo giorno, ha un palo di sci [illegible] tolti dalla Blizzard e Peter Mueller [illegible] affidati [illegible] lui, nella [illegible] che l'uno o l'altro [illegible] nell'impresa [illegible] vincere, [illegible] risvolto [illegible] di grande importanza per la casa. [illegible] coincidendo gli interessi azzurri con quelli [illegible] mercato, incrociamo le dita [illegible] apriamo [illegible] bene.

Giorgio Viglino

Pramotton, che jella troppo da maniaco

CALGARY — [illegible] per l'Italia [illegible] poteva esserci. Dopo il [illegible] libera [illegible] Piantanida, anche Pramotton esce di scena prima ancora di cominciare. L'atleta, che l'anno scorso era [illegible] il [illegible] gli azzurri [illegible] [illegible] titanico, ha riportato [illegible] lesione [illegible] meniseo esterno [illegible] ginocchio [illegible] L'incidente è avvenuto verso [illegible] 14 [illegible] locale), durante un allenamento [illegible] slalom dopo [illegible] [illegible] parte all'ultima prova cronometrata [illegible] discesa libera.

Pramotton che avrebbe dovuto prendere il [illegible] [illegible] in libera [illegible] considerato, nelle [illegible] più [illegible] dei [illegible] azzurri, l'unico con Tomba in [illegible] di regalare una medaglia all'Italia [illegible] sci alpino. Pramotton doveva infatti partecipare a [illegible] binata, supergigante, slalom speciale e [illegible]

Lacrime gelate per l'apertura

DAL NOSTRO INVIATO

CALGARY — L'inaugura[illegible] della XV Olimpiade invernale è stata ieri, allo [illegible] universitario [illegible] Mahon di Calgary, officiata da 60.000 spettatori-attori, perché ognuno del pubblico ha dovuto indossare un poncho e diventare particola di enormi disegni, ovviamente olimpici. Vento freddo, sole fra livori di nubi, [illegible] 6 mila sul terreno, scelti fra [illegible] stanti, perché i sindacati degli attori vietano recite con temperatura sotto i -16°.

Inizio alle 13, le 21 [illegible] Qualche flash: il penoso fuoriuscire dei figuranti, danzatori e ginnasti e cantori, dai loro abiti caldi, per presentarsi nello stadio in [illegible] di [illegible] cow-boys e dame e gli [illegible] [autentici [illegible] [illegible] cuoio e piumone. L'innalzamento e [illegible] rimozione di [illegible] enorme montagna di [illegible] gonfiata. [illegible] il count-down di tutti per [illegible] [illegible] due, uno, la banda, i cavalieri, [illegible] indiani, i cavalli che sporcano [illegible] sabbia bianca portata dalla Bri[illegible] Columbia a fare da pavimento, i vari gruppi etnici di migrazione in questo sta[illegible] dell'Alberta , i dinosauri in [illegible] [illegible] ricordare i mo[illegible] che abitavano questo parti. [illegible] della governatrice del Canada, Jeanne Sauvé, in carrozza scortata da Giubbe Rosse a cavallo, fra alzabandiere [illegible] inni.

Poi le cose che [illegible] sanno e che entusiasmano [illegible] La sfilata degli atleti di 57 (non 59) [illegible] in [illegible] infreddolitissimi [illegible] [illegible] che devono sempre esserci, così imparano ad avere reinventato le Olimpiadi. Noi i più eleganti, in cappottissimi di gran lusso, una quarantina di atleti [illegible] [illegible] che abbiamo [illegible] al Giochi, con portabandiera [illegible] altitinista Hildgartner, carabiniere altoatesino, da oggi impegnato [illegible] sta quinta Olimpiade, [illegible] record. Nessun applauso o fischio politico, neanche ai nordcoreani. Urletti amici [illegible] tutti, urloni per [illegible] statunitensi. 134 iscritti, la rappresentativa più [illegible] [illegible] condi per [illegible] (terzi i sovietici). Giusto delirio [illegible] [illegible] biancorossoasupervestito. [illegible] [illegible] per i mille ragazzini [illegible] hanno disegnato sul terreno figure delle varie discipline sportive.

Infine l'arrivo della torcia olimpica, portata attraverso migliaia di chilometri corsi in 88 giorni, per dare fuoco al tripode. Dopo che Samaranch per il Cio e Jeanne Sauvé per il Canada avevano aperto i Giochi. E dopo il [illegible] presidente della [illegible] [illegible] canadese Pierre Harvey, che sarà a Seul [illegible] il ciclismo.

Agli ultimi tedofori fil di[illegible] Ken Rehad e la pattinatrice Cathy Priestner) la stretta di mano di [illegible] Hansen, l'uomo [illegible] [illegible] fatto il giro [illegible] [illegible] spingendo [illegible] le mani la sedia a rotelle. Quindi [illegible] della lunga [illegible] [illegible] dodicenne pattinatrice [illegible]hin Perry, col sorriso sulle labbra livide. E poi il fuoco.

E.P.G.

Nella 10 km di fondo torna Manuela Di Centa: lasciò la Nazionale dopo Sarajevo 1984 per contrasti [illegible] Gattai sull'emotrasfusione

Cerca una medaglia l'azzurra che rifiutò il doping del sangue

«Non mi piaceva vincere grazie a quella pratica» - Aveva allora 18 anni - Adesso fa la disegnatrice [illegible] moda ed è una bella donna con tanto di allenatore personale - Il suo «sì» è garanzia [illegible] pulizia dell'ambiente

DAL NOSTRO INVIATO

CALGARY — Le nostre donne del fondo danno oggi, in contemporanea con gli altitinisti, il via [illegible] gare individuali dei Giochi della XV Olimpiade invernale, rispettivamente in località Canmore, a 109 km da qui, alla periferia di Calgary, [illegible] Italia [illegible] sta nel torneo [illegible] hockey, iniziatosi ieri, e durerà fino alle 10, [illegible] [illegible] di [illegible] ma, comincia per noi [illegible] Olimpiade piena di fatiche durissime e delicatissime.

Con chiarezza magari brutale diciamo che, dopo i mezzecandali [illegible] casa nostra, se vinciamo siamo automaticamente sospettati di doping, [illegible] perdiamo siamo [illegible] [illegible] sicamente sospettati di paura dell'antidoping. [illegible] ci è [illegible] di scrivere che lo stesso giornalista italiano sulsce (o dovrebbe pulire) i dubbi altrui, nel senso che ormai ha paura di esaltare fenomeni chimici più che atletici: e dunque vorrebbe chiudere eventuali articoli di lode con la riserva «s.d.», salvo doping.

Dovremmo comunque stare tranquilli stamani, con la 10 km del fondo femminile. L'azzurra più [illegible] [illegible] niela Di [illegible] carnica [illegible] Paluzza, 25 anni il 31 gennaio ultimo, è tornata nella Nazionale che lasciò dopo Sarajevo 1984 (tre gare, miglior posto il 34° sui 5 km) dichiarando esplicitamente, il 4 marzo di quell'anno, «*No [illegible] medaglie con trasfusioni*» (titolo di una intervista, da lei mai smentita, al Gazzettino di Venezia). La Di Centa disse, parlando del presidente federale Arrigo Gattai, ora presidente [illegible] Coni: «*Anche se il presidente preferisce le medaglie con le trasfusioni, lui non potrà mai obbligarmi a questo*».

Era la fine di un contrasto nato dopo i Mondiali di Oslo 1982, quando la [illegible] si oppose all'invito di sottoporsi ad emotrasfusione: «*Feci notare al presidente che era [illegible] che mi prestassi a tale pratica in condizioni di relativo allenamento, essendo a quel tempo impegnata per gli esami di maturità*». Sempre secondo lei, la risposta «presidenziale» fu: «*I problemi di studio sono capoli fuoi*». [illegible] dire che, lo stesso Gattai onestamente ha sempre riconosciuto (o ammesso, se preferite) l'introduzione dell'autoemoperfusione nello sci di fondo, quando tale pratica non era vietata dal Cio.

La pa[illegible] della Di Centa è da noi interpretata dunque [illegible] [illegible] nave di garanzia di pulizia [illegible] tale di una persona e, perdiamo, di un ambiente. La Di Centa ai tempi [illegible] rifiuto azzurro era maritata a Roberto Sioli, che lasciò con lei o per lei la carica di capoufficio stampa dello sci (passò allo sci d'acqua). [illegible] la stessa Di [illegible]

Sesto cerchio di Gian Paolo Ormezzano

Alberta non è una donna

CALGARY — La provincia in [illegible] sta Calgary si chiama Alberta, e noi italiani ratifichiamo di questa denominazione solitamente. Come se da noi non esistesse [illegible] chiamata Emilia, e come se i nomi di molte altre [illegible] fossero originariamente, e non [illegible] per gli stranieri, quasi appellativi donneschi italiani.

Calgary d'altronde diventa in Italia Cagliari nelle prime [illegible] [illegible] apertura [illegible] riferiamo alla sua candidatura olimpica. E un assessore italiano protestò con il Coni [illegible] [illegible] essere stato informato dell'iniziativa, ma si disse a disposizione per [illegible] migliore realizzazione possibile.

Intanto Calgary con le sue non nevi, il suo bianco artificiale, i suoi molti posti [illegible] gara distantissimi dalla [illegible] semimetropoli, fa pensare a Cortina dalle piste in casa a appena fuori porta, a come era legittima, [illegible] corché improvvisa per certi aspetti economici, [illegible] sua candidatura, stranamente anche da quella canadese, ed è come l'idea dell'Olimpiade invernale ha corrotto e riorganizzato grande al continente [illegible] se stessa.

Vogliamo dire che Torino potrebbe benissimo [illegible] offrirsi [illegible] [illegible] è più vicina alla città di quanto le piste olimpiche dello sci alpino lo siano a Calgary.

Ma il problema non è quello delle piste, delle nevi. Il problema è sapere se la candidatura interessa alla televisione americana, per disponibilità [illegible] uomini e cose, teatralità ambientale, fast [illegible] Una previsione: Albertville 1992, nella Savoia, farà giocare l'hockey di notte fonda, quando [illegible] e Canada orientali sono già nel tardo pomeriggio. Accadde [illegible] il basket a Monaco 1972, allorché i terroristi-terroristi entrarono violentemente nei Giochi [illegible] il terrorismo economico aveva già preso in ostaggio, senza però che noi ce ne accorgessimo.

Oggi in palio 4 medaglie

GARA	ORARIO	ITALIANI IN GARA	FAVORITI	PODIO '84
SLALOM angolo maschile prime due manches	ore 13 it. ore 16 can.	Brugger Hildgartner Ruffi	Hildgartner Schwab (Ger) Pietsch (Ddr) Frock [illegible]	1) Hildgartner 2) Danilo (Usa) 3) Dadic (Usa)
FONDO, km 10 [illegible]	ore 12 it. ore 19 can.	[illegible] [illegible] Di Centa [illegible]	Westin (Sve) Testeson (Usa) Nykanen (Nor) Mantia (Fin)	1) [illegible]nen (Fin) 2) Smetanina (Urs) 3) Petterson (Nor)
SCI ALPINO discesa libera maschile	ore 19,30 it. ore 11,30 can.	Cigolla [illegible] Sbardelletto	Zurbriggen (Svi) Mueller (Svi) Mahrer (Svi) Sbardelletto	1) Jacinoo (Usa) 2) Mueller (Svi) 3) Strolzer (Aut)
SALTO 90 m	ore 21,30 it. ore 11,30 can.	[illegible] Saubaparo	Nykanen (Fin) Ulaga (Jug) Malec (Cec) Tallberg (Sve)	1) Weinbuch (Ddr) 2) Nykanen [illegible] 3) Puikkonen (Fin)
PATTINAGGIO 500 m velocità maschile	ore 1 it. ore 17 can.	— —	Thomets (Usa) Jansen (Usa) Kuriava (Gia)	1) Folcicher (Usa) 2) Eltsanva (Gia) 3) Doucher (Can)
PATTINAGGIO [illegible] a coppie	ore 2,45 it. ore 13,45 can.	— —	Gordeeva-Grinkov Seleznyva-Makarov Valova-Vasiliev Henning-Johansen	1) Valova-Vasiliev 2) K. Carruthers-P. Carruthers 3) Seleznyva-Makarov
PARTITE				
HOCKEY su ghiaccio girone A	ore 18,30 (14,30) Svezia-Francia ore 2,30 (14,30) Polonia-Canada ore 1,30 (13,30) Svizz.-Finlandia		[illegible]	1) Urss 2) Cecoslovacchia 3) Svezia
[illegible]	ore 24 (16,00) Svizzera-Danimarca femm. ore 4,30 (18,30) Svizzera-Canada masch.			

[illegible] seguire [illegible] Olimpiadi [illegible] tv

Ore 11 — Hockey su ghiaccio: Austria-Usa *(Capodistria)*
[illegible] sintesi gare ieri *(Svizzera)*
[illegible] speciale da Calgary *(Tmc)*
[illegible] Hockey su ghiaccio: Norvegia-Urss, replica *(Capodistria)*
Ore [illegible] [illegible] prova maschile 1° e 2° manche *(Raitre e Tmc)*
[illegible] — Sci: fondo femminile km. 10 diff. *(Capodistria e Svizzera)*
Ore 18,[illegible] [illegible] *(Raiuno, Tmc, Capodistria e Svizzera)*
Ore 20,30 Slittino: diff. prova maschile *(Capodistria)*
Ore 21,30 Sci: salto 70 m. *(Capodistria)*
Ore 22,00 sintesi della giornata *(Tmc)*
Ore 22,30 Hockey su ghiaccio: Polonia-Ca[illegible]; sci: salto *(Capodistria)*
Ore 23,15 Sintesi della giornata, dopo la «Domenica sportiva» *(Raiuno)*
[illegible] 1.— Pattinaggio: velocità [illegible] maschile *(Capodistria)*

Per chi acquista Prisma in febbraio

Il cambio è favorevole!

Dai Concessionari Lancia la supervalutazione del vostro usato abbassa sorprendentemente [illegible] costo di una Prisma nuova - E' il momento di acquistare!

Venite da [illegible] Concessionario Lancia entro fine febbraio e vi sorprenderete! I Concessionari Lancia, in cambio di una Prisma nuova, hanno deciso di ritirare il [illegible] usato [illegible] qualsiasi marca con una supervalutazione che va ben oltre le normali quotazioni di mercato. E, se il vostro usato [illegible] Lancia Autobianchi, auto che mantengono alto il loro valore nel tempo... il cambio è ancora più favorevole! Oggi è il momento giusto per acquistare Prisma. Oggi potete salire in P[illegible] con un costo economico vantaggiosissimo, fuori da ogni più rosea immaginazione, perché il vostro usato vale di più per i Concessionari Lancia.

Prisma, il valore della sicurezza: tecnologia e prestazioni d'avanguardia, classe Lancia fin nei minimi particolari, prestigio esclusivo.
Prisma: integrale, 1.6 i.e., 1.6, 1.5, 1.3, diesel, turbodiesel.

E' un'iniziativa dei Concessionari Lancia del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Boniperti e [redacted] presidenti di Juve [redacted]

Juve-Verona prova del fuoco per i due presidenti e Chiampan avverte

«Caro Boniperti, [redacted] ti aiuterò»

«Non contano amicizia e partite di caccia» - Dopo tanti scambi offre Iachini: «Ma non subito, deve migliorare» - «Di Gennaro [redacted] si tocca»

TORINO — *«Le partite di caccia, l'amicizia, gli scambi di giocatori. Tutte belle cose. Ma quando si va sul campo il [redacted] conta. [redacted] la [redacted] con la Juventus è [redacted] prova del fuoco. Lo è anche per Boniperti? Allora vedremo chi uscirà [redacted] tunnel, chi domenica [redacted] sarà contento».* Fernando Chiampan, presidente del Verona, ha la qualità della trasparenza.

Quando si è arrabbiato (l'ultima volta) agli inizi di febbraio, deluso dalla crisi del settimo anno [redacted] gestione Bagnoli, ha fatto [redacted] grossa: *«I problemi [redacted] no nella testa dei giocatori, nella professionalità. Determinati quando trattano gli ingaggi, ma quando vanno in campo [redacted] presi [redacted] paura».* E in città, intanto, si parlava di dolce vita [redacted] qualche giocatore gialloblù.

La rimonta sulla Samp (da 0-1 a 3-1) ha addolcito il presidente, che ora ammette l'incidenza degli infortuni e ripetizione sul non [redacted] Mi-[redacted]. Ma minaccia: *«Perché [redacted] bella prova [redacted] do-[redacted] resti un episodio, sia chiaro».* Boniperti è avvertito. Chiampan pensa al Verona, ma [redacted] tanti scambi di giocatori fra le due società (Tricella e [redacted] Agostini, Soldà e Pacione...) non può non sentirsi coinvolto nella crisi bianconera.

— Lei è considerato un presidente disposto a vendere [redacted] ovvie [redacted] Chi offre alla Juve, per dare una mano a Boniperti?

«Io vendo, ma reinvesto. E poi non offro, [redacted] gli altri a chiedere. Comunque a [redacted]perti potrei dare Iachini, se gli piace, [redacted] subito. E' giovane, [redacted] patito degli infortuni seri, [redacted] ancora [redacted] mostrare con noi tutto [redacted] lo vale».

— Chiarissimo. Per vendere bisogna che la quotazione [redacted] degna, e quella di Iachini è destinata a salire. De Agostini e Tricella lei li ha ceduti [redacted] momento giusto. Però non hanno reso molto...

«Mi pare che De Agostini si sia comportato bene. Quanto a Tricella sono curioso di rivederlo. E' davvero incredibile che si arrivi a discutere un elemento [redacted] suo livello».

— Presidente, adesso li rimpiange?

«De Agostini moltissimo. Un ragazzo eccezionale per qualità e carattere. Tricella [redacted] po' [redacted], anche perché Soldà sta comportandosi benissimo. Il libero lo rimpiangi di più come uomo. Comunque non riesco a [redacted] mai [redacted] inserito nella Juve. O come la Juve non l'abbia capito. Da noi era una forza, un sostegno per il centrocampo. Tempista e intelligente negli inserimenti».

— Darà qualche consiglio a Tricella?

«Un affettuoso saluto. Al resto ci deve pensare Marchesi».

— Rispetto a Boniperti, lei ha il regista. Malgrado la sua predisposizione [redacted] scambi, [redacted] elemento lo ha difeso anche a fronte di grosse offerte. [redacted] Gennaro, appunto.

«Boniperti [redacted] potrà legare Platini con [redacted] catena. E trovare un regista, in Italia e fuori, non è facile. A meno [redacted] cambiare completamente abitudini, modulo [redacted] gioco. E' stato il Milan a corteggiare [redacted] più decisione il nostro centrocampista. Due assalti in [redacted] stagioni. L'ultima offerta [redacted] allettante. Ho risposto picche. Per Bagnoli, Di Gennaro è un cardine. E un tecnico [redacted] il suo peso nei trasferimenti. Proprio la lunga assenza [redacted] regista, per un doppio [redacted] frattempo muscolare, ha pesato [redacted] non [redacted] sul comportamento della squadra».

— Attorno alla Juve c'è bagarre su Laudrup e Rush. I suoi due stranieri non creano problemi?

«Credo proprio che resterà [redacted]. Elkjaer sta disputando una ottima stagione. Berthold è in progresso, [redacted] può dare ancora molto [redacted] più. [redacted] molto [redacted] di loro, contro la Juventus e per il finale [redacted] stagione».

Emiliano Mascetti, general manager [redacted] Verona, parlando di [redacted] però una porta aperta: *«Elkjaer è un grande, rimarrà. A meno [redacted] offerte importanti...».* Il terzo straniero [redacted] Verona, è noto, sarà l'argentino Caniggia. Ma la Roma sta contestando il trasferi-[redacted]. La replica, secca, è [redacted] di [redacted]: *«Non so quale documentazione il club giallorosso [redacted] presentato in Lega. Non siamo stati avvertiti, [redacted] immaginaria. Viola [redacted] opzione, ma non l'ha fatta valere nei tempi stabiliti. Era [redacted] quando ha [redacted] dato un assegno al River [redacted]. Che l'ha restituito [redacted] trattenere la penale, per averdone diritto. Caniggia è nostro».*

Il Verona guarda avanti, ma non scorda l'oggi. La Juventus, intanto. Il presidente Chiampan [redacted] anche [redacted] incassi della prossima stagione: *«Non possiamo [redacted] nulla, ormai, delle residue speranze [redacted] in zona Uefa».*

Bruno Perucca

Il gallese [redacted] ritrova oggi il danese Laudrup

Torna Laudrup accanto a Rush

TORINO — Una brocca d'argento sarà consegnata oggi a Rush da un inviato della Bbc di Liverpool che ogni anno in-[redacted] per il miglior giocatore della città britannica. Il gallese, premiato per la stagione 1986-87 nel «redà», segue in questa speciale onorificenza cittadina l'ex bomber dell'Everton, ora in forza al Barcellona, Gary Lineker.

Marchesi spera che il [redacted] ritrovi oggi contro il Verona [redacted] via del gol. Laudrup giocherà, il provino [redacted] ieri mattina è stato positivo. [redacted] panchina finirà Alessio, mentre viene confermato Mauro: *«In casa collabora e partecipa di più al gioco dell'ex avellinese impiegato sia a Pescara che ad Avellino».* In verità si può pensare che Marchesi abbia legittimi dubbi sulla tenuta di Laudrup e intenda sollevarlo dal compito di rifinitura che la presenza di [redacted] in [redacted] comporterebbero per il danese.

Sull'incontro il tecnico dice: *«Siamo appaiati [redacted] veronesi in classifica, abbiamo avuto un cammino pressoché identico e una serie lunghissima [redacted] infortuni. Ma le analogie si fermano qui, in campo scendono due squadre con caratteristiche ben distinte. Noi vogliamo vincere, loro cercheranno di non perdere. In fondo il Verona è in corsa per l'attuale Coppa Uefa e se supereranno lo scoglio dei tedeschi del Werder Brema potrebbero [redacted] un grande obiettivo».*

Gli intoccabili

di Filippo Grassia

Insieme verso i Mondiali

Troppe perplessità, troppi timori, troppe ombre, magari anche troppe gelosie. Per sgombrare il cammino verso i Mondiali da [redacted] reali e fantasiosi, Carraro ha convocato Montezemolo e Matarrese nella sua abitazione romana. L'incontro è stato ricco di verità, quasi tre ore di colloquio per costruire un pilastro [redacted] Italia '90 di cui il ministro è presidente, Montezemolo direttore e Matarrese vicepresidente.

In questa occasione Carraro ha detto molte cose, con buon senso ma anche con pragmatismo, da leader dello sport italiano. E cioè: 1) che la gestione del Mondiale non può essere influenzata dagli umori di giornata e dalle simpatie-antipatie personali; [redacted] situazione non è allegra ma neppure prossima allo stato di allerta; [redacted] che i comportamenti dei vip [redacted] essere reciprocamente rispettosi nella forma e nella sostanza; [redacted] che l'integralismo degli uffici stampa [redacted] avrebbe conseguenze pericolose; 5) che il buon nome dell'Italia, addirittura buonismo nel campo dell'organizzazione sportiva, [redacted] se [redacted] sul marciapiede.

Il colloquio è servito a più scopi. Montezemolo ha ricevuto [redacted] garanzie richieste sull'autonomia del ruolo, indispensabili per portare a compimento [redacted] impresa complessa in un [redacted] estremamente legalitario. [redacted] capito che la presidenza federale [redacted] interpretata con sobrietà, senza clamore e arroganza. [redacted] fatto capire (soprattutto a Matarrese) che non rimarrà da nessuna parte a dispetto dei santi, ma che da nessuna parte andrà via se qualcuno non glielo chiederà esplicitamente.

[redacted] inevitabile che la gestione del comitato organizzatore e [redacted] suoi rapporti interni abbisognasse [redacted] una [redacted] dopo l'arrivo di Matarrese alla federcalcio. La nomina dell'onorevole dieci ha sconvolto i precedenti equilibri del Coni e [redacted] ha creati di nuovi, come accade in tutte quelle società in cui cambia l'azionista [redacted] maggioranza. E la federcalcio [redacted] è nell'ambito [redacted] comitato [redacted].

Al [redacted] polemiche, il Col [redacted] lavorando con serietà. I problemi arrivano sempre dall'esterno; basta dare un'occhiata a quelli degli stadi per rendersene conto. Per ora è più d'una consolazione.

Il Milan torna ad Ascoli [redacted] voglia di rivincita

Gullit si fa beffe di Rozzi «Giocherò con la cuffia»

«Così non protesterò più per le mie treccine» - Castagner in ansia

DAL NOSTRO INVIATO

ASCOLI — A Costantino [redacted] non piacciono le treccine di Gullit. [redacted] n'era parlato [redacted] serata seguita all'exploit dell'Ascoli contro il Milan [redacted] Coppa [redacted] battute divertenti, non c'entrava il rosso rubino di Villa [redacted] gna che produce lo [redacted] Rozzi. La «lamentela» era rimbalzata sui giornali e Gullit aveva scrollato [redacted] spalle. Ieri, a Milanello prima della partenza per Ascoli, l'olandese è tornato sull'argomento, dicendo: *«Se Rozzi protesta vado in campo con [redacted] cuffia dei giocatori».*

Ascoli-Milan, gara per niente scontata anche se i bianconeri [redacted] Castagner [redacted] reduci [redacted] cinque sconfitte consecutive (quattro [redacted] campionato, una di Coppa) mentre i rossoneri hanno incamerato 13 punti nelle ultime 7 partite. E anche una sfida fra due presidenti completamente diversi [redacted] dialettica e stile. Il geometra [redacted] è un genuino esponente della provincia: uno [redacted] dice sempre quello che pensa e che ha pagato la [redacted] sincerità con [redacted] serie impressionante di squalifiche. Figlio di un portinaio, Rozzi si è arricchito con le proprie mani: edilizia, viticoltura, alberghi. L'Ascoli [redacted] ha procurato fama di presidente contestatore, [redacted] però [redacted] fare quadrare i [redacted] e [redacted] pilotare una [redacted] con pochi introiti.

Con 20 mila spettatori l'Ascoli è felice, il Milan viaggia [redacted] una media di [redacted] mila. Eppure ieri ad Ascoli [redacted] indietro [redacted] dei [redacted] tagliandi inviati in via Turati per la vendita: stranamente i tifosi [redacted] neri [redacted] hanno acquistati appena [redacted]. Colpa del carnevale.

Il Milan miliardario di Berlusconi contro l'Ascoli [redacted] di un [redacted] compito come Ilario Castagner e di un presidente capace di pestare i piedi [redacted] vicino, anche se si tratta di Berlusconi, [redacted] c'è da esultare per un gol. E' [redacted] ripetutamente durante [redacted] sfida dei rigori nell'ultimo confronto fra le due squadre. Allora Berlusconi [redacted] arrivato in ritardo entrando in tribuna al 17': [redacted] numero sempre [redacted] schivare. Stavolta arriverà in tempo: [redacted] chiesto al [redacted] poter [redacted] l'elicottero sul campo di atletica, permesso accordato l'altra volta, c'era stato un rifiuto. La Giunta ha saputo che Berlusconi vorrebbe impiantare proprio ad Ascoli un centro di produzione tv.

Se Berlusconi deve schivare il 17, Castagner ha un analogo problema col 13: da quando [redacted] è approdato a questo punteggio in classifica, non ha più fatto passi [redacted] avanti. *«E' tempo di sbloccarci anche se l'avversario si chiama Milan, il meno indicato in questo momento nonostante le assenze di Virdis e Van Basten. Dobbiamo ripetere la [redacted] Coppa Italia, aggredire i rossoneri e coprire i guai che provoca la difesa. Prendiamo troppi gol».*

Sacchi è più tranquillo: *«Non è vero [redacted] lotta per il primato logora, [redacted] logorante essere impegnati per la salvezza. Per fortuna pubblico e critici hanno capito i nostri sforzi».*

Ancora qualche dubbio per Casagrande nell'Ascoli ma dovrebbe farcela; niente da fare per il polemico Maradona, non ci sarà neppure in panchina.

Giorgio Gandolfi

Napoli, oggi Renica fa 100

NAPOLI — Napoli-Avellino, derby [redacted] numeri. Il Napoli cercherà la decima vittoria al [redacted] Paolo per conservare l'imbattibilità casalinga che dura [redacted] gennaio '86. Inoltre tenterà di [redacted] si bottino [redacted] reti [redacted] e [redacted] tenere a distanza il Milan. Renica festeggerà le [redacted] gare [redacted] maglia del Napoli. Maradona avrà come obiettivo di realizzare [redacted] consecutive. Dovesse riuscirvi [redacted] gol a tutte le squadre italiane. Solo l'Avellino manca [redacted] collezione di [redacted] gol. Sarà Murelli ad ostacolare le intenzioni di Diego.

Il Torino affronta a S. Siro l'Inter con la certezza di giocare alla pari

E Lorieri [redacted] Zenga

«Un tempo ci salutavamo appena, adesso siamo più amici di prima: [redacted] il migliore, [redacted] solo in Italia»

TORINO — E' [redacted] volta che [redacted] Lorieri [redacted] a [redacted] da avversario. L'anno scorso lo aveva fatto con un [redacted] d'emozione in più. [redacted] la prima volta che si trovava di fronte Walter Zenga. [redacted] che aveva [redacted] di incrinare un'amicizia, poi [redacted] quando [redacted] al chiuso infine [redacted].

«E' vero, quando stavo all'Inter mordevo il freno — aveva [redacted] Lorieri alla vigilia della [redacted] prima tra [redacted] interista — [redacted] mi sentivo inferiore a lui, e avevo voglia [redacted] giocare. C'era stato un periodo in cui ci salutavamo appena. [redacted] scelto il Torino per questo, [redacted] dover continuare a soffrire. E con Zenga [redacted] tornati amici, anzi addirittura più amici [redacted] prima».

Ora la musica è diversa. Il Torino va nella tana dell'Inter in un momento felice: ha preso consapevolezza della propria forza, ha [redacted] to Juventus e Verona in classifica. Culla sogni [redacted] più proibiti [redacted] Eufa. E Lorieri, riconquistato... Radice ed il Torino, con la maturità dei [redacted] anni appena compiuti, aspetta la partita che l'anno [redacted] dava il batticuore, con un [redacted] di-[redacted].

«Stiamo attraversando un periodo felice e siamo [redacted] sevoli di poter andare a S. Siro senza paura, in grado di far valere le nostre qualità — [redacted] detto Lorieri prima [redacted] partire per Milano — certi di poter giocare alla pari con qualsiasi formazione del nostro campionato. Anche col Napoli, [redacted] abbiamo dimostrato mercoledì [redacted] Coppa [redacted]. L'Inter [redacted] tre squalificati? Non è questo che ci dà tranquillità, ma solo la consapevolezza della nostra forza».

Lorieri sta maturando [redacted] me portiere e [redacted] Sta frenando l'istintiva [redacted] nelle uscite, che ge-[redacted] il [redacted] del [redacted] e [redacted] iscritto ad un corso di pubbliche relazioni (*«Per il dopo [redacted] — [redacted] linea — non per quei [redacted] pensate voi!»*).

«Sì, [redacted] dato del matto a Radice l'anno scorso — ha detto — ma mi sono reso conto che [redacted] ragione. [redacted] pito, e lui ha capito che [redacted] capito. Così ho riconquistato [redacted] fiducia. [redacted] pagato più multe di Tacconi, ma non tanto per quel che dico, quanto per la mia distrazione, perché [redacted] mi accorgo di violare alcuni impegni con gli sponsor».

Contro l'Inter il Torino si gioca [redacted] fetta della credibilità conquistata nelle ultime settimane, con la reazione dopo la sconfitta [redacted] l'Empoli. [redacted] il diritto [redacted] continuare a coltivare l'ambizione europea.

«Sarà [redacted] partita importante [redacted] è troppo presto per considerarla [redacted] in prospettiva [redacted] — ha detto Lorieri — *[redacted] troppe partite, può succedere di tutto, specie quando incontri le prime e le ultime, quelle [redacted] lottano col coltello fra i denti. Ma noi abbiamo raggiunto un buon equilibrio, un rendimento [redacted] vole che ci deriva dal fatto di aver superato i problemi di coesione, [redacted] amalgama, di inesperienza derivanti dal rinnovamento e dal ringiovanimento della squadra».*

E la [redacted] sfida con [redacted]

«Non c'è più sfida, ma solo emulazione, fra amici. Ora quel che mi [redacted] dimostrare l'ho dimostrato. Zenga è il migliore in [redacted] e forse non [redacted] in Italia. La scelta di Vicini è ineccepibile».

r. s.

Serena regala elogi e la minaccia [redacted] gol

MILANO — *«L'anno [redacted] con la maglia bianconera ho colpito due pali contro il Torino. Quest'anno [redacted] Comunale, nella gara d'andata, non sono riuscito a segnare. Adesso voglio riscattarmi e [redacted] dedicare il [redacted] gol stagionale proprio [redacted] miei ex compagni granata».* Arriva il Torino e [redacted] subito la sua sfida personale agli ex compagni.

Serena, [redacted] ha trascorso anche una stagione alla corte di Gigi Radice, realizzando 9 gol in campionato. Dice: *«E' stata una stagione felice e molto proficua per me perché dal tecnico granata ho imparato molto, in particolare ho capito cosa sono la determinazione, la grinta e lo spirito di squadra. Tutte cose che ho messo a frutto negli anni seguenti con buon profitto. Ecco perché voglio segnare contro di loro: per dimostrare che i sentimentalismi non fanno parte del calcio e che bisogna sempre dare il massimo chiunque sia l'avversario».*

Secondo Serena, però, non è giusto dire che l'Inter ha meno grinta del Toro. Spiega: *«La squadra nerazzurra, come la Juventus e come tutte le grandi, ha una certa dose di carattere. Forse talora ci è venuta meno la grinta, ma si è trattato di momenti particolari. Il Trapattoni non è da meno di Radice in questo lavoro: è sempre pronto a spronarti e a incitarti, per lui come per Radice gli anni non passano. E adesso hanno maturato più esperienza, specie Radice che adesso mi sembra migliorato nei rapporti con i giocatori».*

Serena esprime la sua meraviglia per quanto sta facendo la squadra granata. Afferma: *«Tutti all'inizio della stagione erano scettici sul valore e la forza del Torino perché aveva liquidato molti giocatori affidandosi ai giovani, alcuni dei quali venivano dalla serie C. C'è voluto tutto il coraggio di Gigi per fare questa rivoluzione. E i risultati gli stanno dando ragione tanto che dopo 18 partite di campionato sono alla pari con la Juventus e stanno lottando per la zona Uefa».*

Ma Serena avverte i suoi ex compagni: *«Contro di noi non devono illudersi. Oltre al fattore campo, abbiamo dalla nostra la precisa volontà di vincere per puntare al terzo posto, un traguardo che vogliamo centrare».*

Il fatto che l'Inter dovrà fare a meno di tre titolari non lo spaventa. Aggiunge: *«Anche contro la Juve a [redacted] Siro abbiamo dovuto giocare con una difesa rabberciata ma siamo riusciti a vincere».*

Nino Sormani

[redacted] con l'Urss

MILANO — Altobelli non parteciperà all'amichevole [redacted] Nazionale contro l'Urss di [redacted] a Bari. Ieri, quando il ct Vicini [redacted] ha telefonato per preannunciargli la convocazione, ma non l'impiego, il centravanti [redacted] preferiva restare a casa. *«Mi ha fatto molto piacere questa telefonata* — ha detto Altobelli — *ma ritengo inutile trascorrere [redacted] settimana a Bari solo per restare con il gruppo».* [redacted] discorso Vicini l'ha fatto a Bagni. [redacted] lui ha [redacted] partecipare [redacted] raduno — ha aggiunto [redacted] — *anche [redacted] di non giocare».*

Al torneo di Viareggio eliminati Parma e Milan

Toro-Fiorentina in finale

VIAREGGIO — Il Torino e la [redacted] sono le squadre che domani, allo stadio dei Pini, si affronteranno per l'assegnazione della 40ª Coppa Carnevale, torneo giovanile internazionale. Si replicherà, quindi, la finalissima dello scorso anno. Allora finì 4-1 a favore dei granata allenati da Vatta.

Il Torino ha sconfitto ieri in semifinale la rivelazione Parma per 1-0: un gol segnato a soli tre minuti dalla fine grazie ad un colpo di testa da due passi del numero dieci Za[redacted] centrocampista di sicuro avvenire, su assist di Bolognesi. I parmigiani hanno protestato a lungo per un presunto fuorigioco ed è stata espulsa l'ala sinistra Magrini.

Il Torino non ha giocato una bella partita; il Parma ha fatto vedere senz'altro le cose migliori, anche se i granata si sono dimostrati coriacei in difesa. La maggiore esperienza e la migliore duttilità a questa manifestazione hanno dato la vittoria ai ragazzi di Vatta.

Nell'altra semifinale, la Fiorentina ha sconfitto il Milan 3-1 nello scontro tra le squadre più titolate del torneo (sei vittorie a testa). Le reti sono state segnate nel primo tempo da Tersigni e Carta e nella ripresa da Salvatori (per il Milan) e da Olivetti. Unica nota negativa per i viola l'espulsione di Sereni che priverà domani Esposito di una delle sue pedine fondamentali.

La finalissima si giocherà domani con inizio alle ore 15,30, arbitro Lanese. La Fiorentina cercherà, vincendo, di ottenere il settimo successo al torneo. In precedenza Milan e Parma (ore 13,15, arbitro Fucci) si contenderanno il terzo posto.

■ Sessanta sportivi danesi, sponsorizzati [redacted] un'azienda [redacted] benzina, sono a Torino [redacted] festeggiare Laudrup, il più «simpatico» calciatore di Danimarca. Il gruppo è accompagnato da Fleming Nielsen, ex grande giocatore. Ieri tutti a Superga, stasera a casa Laudrup con Berggreen e Elkjaer.

■ Il [redacted] affronterà giovedì prossimo in amichevole al Comunale lo Sportul Studentesc, la squadra di Bucarest eliminata dal Verona in Coppa Uefa. Inizio ore 15.

Oggi in tv

Ore 13,45 — Pallavolo, Gonzaga-Pozzilo; boxe Vasquez-Muguruma mond. gallo Wba (Tmc)

Ore 13 — Tennis, torneo di Rotterdam (Capodistria); auto: Grand Prix (Italia 1); [redacted] sport (Odeon Tv)

Ore 15,40 — Atletica: cross del Campaccio (Raidue)

[redacted] 15,50 — Calcio: primi tempi (Raiuno)

Ore 16,50 — Calcio: risultati finali (Raiuno)

Ore 18,25 — Calcio: 90° minuto (Raiuno)

Ore 18,30 — [redacted] un tempo [redacted] una partita [redacted] serie A (Raidue)

Ore [redacted] — Calcio: Domenica gol (Raitre)

Ore [redacted] — Domenica sprint (Raidue); calcio, sintesi serie [redacted] (Raitre)

Ore [redacted] — La Domenica sportiva (Raiuno)

Ore 22,40 — Calcio: partita regionale di serie A e B (Raitre)

Ore 15 - Programma e arbitri delle Serie A e Serie B

Serie A (19° turno)

CLASSIFICA

Napoli	31	Cesena	16
Milan	27	Pescara	[redacted]
Roma	24	Fiorentina	14
Samp	22	Ascoli	13
[redacted]	21	Pisa	13
Juventus	[redacted]	Como	12
V[redacted]	18	Avellino	11
Torino	18	Empoli*	6

* Empoli partito da - 5

MARCATORI

Maradona 11 gol; Careca 8; Gullit, Giordano, Sliskovic, [redacted] 7; Casagrande, Schachner, Cornelliusson, Cucchi, Passarella, Rosiek, Giannini, Vialli 6; Scarafoni, Altobelli, Serena, Virdis, Mancini, Gritti, Pacione 5.

PROSSIMO TURNO (domenica 21 febb., ore [redacted])

Avellino-Fiorentina	(1-3)
Como-Pisa	(1-1)
Empoli-Ascoli	(0-0)
Milan-Sampdoria	(1-1)
Pescara-Napoli	(0-0)
Roma-Juventus	(0-1)
Torino-Cesena	(0-0)
Verona-Inter	(1-1)

ASCOLI - MILAN — [redacted] 1-2

Pazzagli	1	G. Galli
Destro	2	Tassotti
Carannante	3	Maldini
Carillo	4	Colombo
Benetti	5	F. Galli
Agostini	6	F. Baresi
Dell'Oglio	7	Donadoni
Giovannelli	8	Ancelotti
Casagrande	9	[redacted]
Agostini	10	[redacted]
Scarafoni	11	[redacted]

Arbitro: Coruzzi

Corti	12	Nuciari
Greco	13	Costacurta
Miceli	14	Massi
Fioravanti	15	Borlolazzi
Celestini	16	Cappellini

CESENA - PESCARA — Andata: [redacted]

Dadina	1	Zinetti
Cuttone	2	[redacted]
Armenise	3	Camplone
Bordin	4	Marchegiani
Cavasin	5	Junior
Jozic	6	Bergodi
Bianchi	7	Pagano
Leoni	8	Loseto
Lorenzo	9	Gasperini
Di Bartolomei	10	[redacted]
Rizzitelli	11	Gaudenzi

Arbitro: Coppetelli

E. Rossi	12	Gatta
Ceramicola	13	Ferretti
Sanguin	14	F. Mancini
Impallomeni	15	Danese
Traini	16	L. Romano

FIORENTINA - EMPOLI — Andata: 0-0

Landucci	1	[redacted]
Calisti	2	Vertova
Carobbi	3	Gelain
Bosco	4	Della Scala
Battistini	5	Lucci
[redacted]	6	[redacted]
D. Pellegrini	7	Urbano
Onorati	8	Cucchi
Diaz	9	Ekstroem
Baggio	10	Incocciati
Di Chiara	11	Baldieri

Arbitro: Pezzella

F. Conti	12	Pintauro
Pin	13	Zanoncelli
Cucchi	14	Calonaci
Sereni	15	Della Monica
Zecchiglani	[redacted]	[redacted]

INTER - TORINO — Andata: 1-1

Zenga	1	Lorieri
Bergomi	2	Corradini
Mandorlini	3	G. Ferri
G. Baresi	4	Crippa
Calcaterra	5	E. Rossi
Passarella	6	Cravero
Ciocci	7	Berggreen
Piraccini	8	Sabato
Altobelli	9	Polster
Matteoli	10	Comi
Serena	11	Gritti

Arbitro: Paparesta

Malgioglio	12	Zaninelli
Nobile	13	E. Benedetti
Civeriati	14	Fuser
Minaudo	15	Lentini
Di Vincenzo	16	Bresciani

JUVENTUS - VERONA — Andata: 1-2

Tacconi	1	[redacted]
Bruno	2	Bonetti
Cabrini	3	Volpecina
Bonini	4	Berthold
Brio	5	Fontolan
Tricella	6	Soldà
Mauro	7	Volpati
Magrin	8	Galia
Rush	9	Pacione
De Agostini	10	Di Gennaro
Laudrup	11	Elkjaer

Arbitro: Magni

Bodini	12	Copparoni
Alessio	13	Fioli
Vignola	14	Verza
Sirotl	15	Bacchetti
[redacted]	16	Gasparini

NAPOLI - AVELLINO — Andata: 1-0

Garella	1	Di Leo
[redacted]	2	Colantuono
Francini	3	Ferroni
Bagni	4	Murelli
Ferrario	5	Amodio
Renica	6	V. Romano
Careca	7	Boccafresca
De Napoli	8	P. Benedetti
Giordano	9	Di Mauro
D. Maradona	10	Gazzaneo
F. Romano	11	Schachner

Arbitro: Lanese

Di Fusco	12	Di Filippo
Filardi	13	Grasso
Bigliardi	14	Sormani
Sola	15	Mariani
Carnevale	16	Francioso

[redacted] - [redacted] — Andata: 0-1

Nista	1	Tancredi
Cavallo	2	Tempestilli
[redacted]	3	Oddi
Faccenda	4	Manfredonia
Dianda	5	Collovati
Dunga	6	Signorini
Cuoghi	7	Gerolin
Caneo	8	Desideri
[redacted]	9	Voeller
Sclosa	10	Giannini
Faccioco	11	Agostini

Arbitro: Casarin

Grudina	[redacted]	Peruzzi
Chiti	[redacted]	Policano
Cecconi	14	[redacted]
Bernazzani	15	Cipciari
Dolcetti	16	Pruzzo

[redacted] - COMO — Andata: [redacted]

Bistazzoni	1	Paradisi
Briegel	2	E. Annoni
Mannini	3	Maccoppi
Fusi	4	Viviani
Vierchowod	5	Albiero
L. Pellegrini	6	Lorenzini
Pari	7	Mattei
Cerezo	8	Invernizzi
Bonomi	9	Giunta
R. Mancini	10	Mox
Vialli	11	Corneliusson

Arbitro: Luci

Pagliuca	12	Bosaglia
Paganin	13	Pedone
Zanutta	14	Cappellacci
Ganz	15	Gallone
Branca	16	Cicconi

Serie B (21° turno)

Arezzo-Barletta	Felicani
Atalanta-Taranto	Beschin
Catanzaro-Triestina	[redacted]
Lazio-Messina	Pucci
Lecce-Sambened.	Del Forno
Modena-Cremon.	Bergamo
Padova-Genoa	Novi
Parma-Brescia	Fiorenza
Piacenza-Bari	D'Elia
Udinese-Bologna	Lo Bello

CLASSIFICA

Bologna	27	Messina	20
Atalanta	25	Brescia	20
Bari	24	Genoa	18
Cremonese	24	Udinese	17
Lecce	22	Sambened.	17
Lazio	22	Taranto	17
[redacted]	21	Arezzo	16
Padova	[redacted]	Triestina*	15
Piacenza	20	Modena	[redacted]
Parma	[redacted]	Barletta	[redacted]

* [redacted] - 5

PROSSIMO [redacted] (domenica 21 febb., ore 15)

Bari - Atalanta
Barletta - Lecce
Bologna - Lazio
Brescia - Padova
Cremonese - Udinese
Genoa - Parma
[redacted]
Sambened. - Modena
[redacted]
Triestina - Arezzo

In Fiorentina-Empoli il meno triste è [redacted]

Hamrin [redacted] il derby tra gli svedesi scontenti

Eriksson [redacted] piace più ai tifosi, Hysen non si è ambie[redacted]

FIRENZE — Hamrin ha seguito anche l'ultimo allenamento di Eriksson ed Hysen prima del derby con Ekstroem. Fiorentina-Empoli è una partita che riaccende nel grande svedese fiorentino una straordinaria passione del calcio. Ci sono tre svedesi, tutti suoi amici, tutti suoi ammiratori. Kurt Hamrin a Firenze ha segnato 150 gol. La Toscana è stata la sua vera terra, dove [redacted] gli sv[redacted] stanno perden[redacted] del loro fascino.

Eriksson potrebbe lasciare Firenze a [redacted] stagione. Ha [redacted] richiesta dalla Juve. I Pontello hanno però legato il tecnico con un contratto biennale e [redacted] vogliono mollarlo. Il suo [redacted] è stato [redacted] po' [redacted] ultime [redacted] prestazioni [redacted] viola.

Per quelle sconfitte, un altro svedese è stato processato: Glenn Hysen, [redacted] anni, [redacted]bero [redacted] Nazionale [redacted] Olle Nordin. Il più giovane svedese [redacted] di [redacted] è Johnny Ekstroem, attaccante, pure lui [redacted] piede di partenza. [redacted] un paio di settimane arriverà in Italia il [redacted] procuratore Lantz e lo sistemerà [redacted] club italiano un po' più prestigioso dell'Empoli.

In Fiorentina-Empoli, derby dell'Arno, si gioca [redacted] solo la salvezza delle squadre [redacted] anche il futuro dei [redacted] svedesi. «Spero che dei tre, [redacted] è fermi ancora — dice Sven Goran [redacted] riferendosi naturalmente ad Ekstroem —, finora ha segnato quattro reti nell'Empoli, non è poco. Hysen? [redacted] risolto i suoi problemi [redacted] tutta [redacted] Fiorentina, anche [redacted] stato un calo di for[redacted] all'inizio di gennaio. [redacted]o è in netta ripresa».

Con la benedizione di Eriksson, si scontreranno questo pomeriggio i due vecchi compagni del Goteborg e della Nazionale svedese. Hysen ed Ekstroem, la vecchia e la nuova guardia di [redacted]. «A Como, Corsaltrason [redacted] ha fatto un [redacted] scherzetto, non [redacted] che Ekstroem lo imitasse, mi farebbe [redacted] davvero arrabbiare» dice, un po' divertito, Glen Hysen. «Non [redacted] dall'ultima partita [redacted] Nazionale svedese, quella di Napoli — ricorda Ekstroem —. Anche allora Hysen era molto abbattuto, come tutti gli svedesi [redacted] resto. In Svezia, [redacted] Nazionale e [redacted] Göteborg, Hysen [redacted] un vero leader. Probabilmente ha dei problemi di inserimento».

Hysen si difende [redacted]: «Quando una squadra perde, la colpa non è mai di un singolo ma [redacted] tutta la formazione. [redacted] A Como abbiamo [redacted] non per colpa [redacted] e di Pin. Capisco però [redacted] Italia la colpa [redacted] dano sempre sullo straniero. Sapremo riscattarci subito, fin dalla gara con l'Empoli».

Per tutti, ci sono le buone parole di Hamrin. «Eriksson non ha colpe se la Fiorentina non va bene: ha una squadra giovane e senza un leader, senza un lottatore. A questa Fiorentina manca un mastino come era Chiappella, uno che tiri le orecchie ai giocatori che non corrono. Neppure Hysen ha colpe specifiche: quest'anno ha potuto riposare poco. Vogliono trasformarlo nel capro espiatorio di questo [redacted] ma [redacted] mi sembra giusto. Ekstroem invece sta andando bene».

E' un derby percorso da sottili tensioni. Per Fiorentina-Empoli, i [redacted] della «Fiesole» [redacted] un doppio sciopero. Il primo, [redacted] da tre club, è un invito a disertare lo stadio. Il secondo, più imponente, prevede il silenzio: niente striscioni, niente cori, niente rumori, [redacted] fino al [redacted] gol [redacted]na. Oggi la società viola [redacted] presenterà anche con il nuovo direttore sportivo. Si tratta di Nardino Previdi (Reggiana), legato alla Fiorentina da contratto triennale.

Da parte empolese, invece, è esplosa [redacted] fragorosa polemica fra Della Monica, [redacted] Juve, ed il suo [redacted] Salvemini. «Mi [redacted] ghettizzato» ha detto [redacted]nica rimasto spesso in panchina dopo l'arrivo di Innocenti. «Nell'Empoli esistono giocatori "scarpini" [redacted]cietà», ha concluso, provocando la reazione di Sini, presidente-manager empolese: «Della Monica è mal consigliato e mal gestito».

Alessandro [redacted]

■ Mancini stirato oggi non gioca?

[redacted] — [redacted] per Boskov, Roberto Mancini. È giocatore [redacted] in forma della Sampdoria, ieri [redacted] nell'allenamento [redacted] rifinitura [redacted] accusato un [redacted] stiramento al muscolo [redacted] coscia destra. La [redacted] senza è in dubbio oggi nella partita casalinga con il Como. Se non do[redacted] giocherà Branca.

I rapporti [redacted] sempre facili fra calciatori e giornalismo sportivo

E io ti faccio il silenzio stampa

Maradona parla solo davanti alle telecamere, Vialli e Altobelli hanno affermato in tv che i giornali talvolta distorcono il loro pensiero - Di parere opposto Scirea, Altafini e Tacconi - Il portiere ricorda: «Ho imparato a scegliermi gli interlocutori»

Da mesi Diego Maradona non rilascia interviste ai giornalisti della stampa scritta: «Troppe cattiverie su di me», era stata la sua ultima, lapidaria dichiarazione. La «punizione» del silenzio stampa scelta per periodi più o meno lunghi abbastanza di frequente, nel mondo del calcio. Leggiamo al proposito qualche titolo sui giornali del recente passato: «Cabrini risponde alle critiche con il silenzio stampa»; «Zenga si nasconde dietro il silenzio stampa»; «Bagnoli si dà al silenzio stampa»; «Manfredonia continua il silenzio stampa». E potremmo continuare. Ma andiamo invece agli episodi abbastanza recenti di un Vialli che alla «Domenica Sportiva» lascia intendere di [redacted] invenzioni a ruota libera da parte dei cronisti; o di un [redacted] che, spiegando [redacted] un [redacted] caso personale, aveva concluso minacciosamente in tv: «Vedremo [redacted] cambieranno la storia domani i giornali».

[redacted] succede alle cronache sportive? Corre troppo [redacted] cronisti? E perciò i rapporti [redacted] calciatore e giornalista [redacted] facendo difficili? [redacted] difficili anche [redacted] di quell'estate in Spagna, 1982, quando [redacted] azzurra costruì su un silenzio stampa rigoroso il successo [redacted] campionati del mondo? Disse tempo fa Dino Zoff, al [redacted]lo: «Il silenzio stampa [redacted] Spagna era necessario, inevitabile. Non è giusto offrire ogni giorno materia prima a chi la trasforma in cannoni per spararti addosso». E oggi, a che punto siamo? Il giornalismo sportivo [redacted] perdendo in credibilità tra [redacted] addetti ai lavori rispetto a un [redacted] più o [redacted] remoto?

Risponde alla domanda per primo quello che può [redacted] indicato [redacted] uno [redacted] calciatori più corretti in campo e fuori. Mai una parola fuori posto, in sedici anni di carriera. Ora Gaetano Scirea, a 35 anni, parla [redacted] del problema: «Io sono sempre partito [redacted] presupposto che bisogna rispettare ed essere rispettati. Sovente alla fine di tutto un lungo discorso si va a cercare la parolina un po' strana per fare il titolone, ma l'importante è che l'articolo sia corretto. Forse il giornalismo sportivo negli ultimi tempi è corso un po' troppo alla ricerca del sensazionale, ma bisogna tener conto del fatto che oggi i calciatori misurano di più le

Quattro anni fa, all'arrivo in Italia, Maradona non aveva paura di affrontare microfoni e cronisti

parole, rispetto al passato. E allora si specula sulle poche occasioni che si hanno per colorire le vicende. Il calcio è una carovana composta da tutte queste cose, se uno vuole stare nella carovana [redacted] saper si comportare nel modo giusto. Come c'è il giocatore che sbaglia il gol a porta vuota, così c'è il giornalista che fa autogol...».

L'avvocato Sergio Campana, sindacalista [redacted] calciatori, è [redacted] attento osservatore dei costumi, oltre che un difensore dei diritti dei giocatori. Ma sui costumi del giornalismo sportivo [redacted] intende infierire: «E' un rapporto influenzato dall'impostazione enfatizzante del giornalismo, che non va però [redacted] di [redacted] negativo, [redacted] i benefici portati al calcio. Qualche disinvoltura di troppo c'è, l'ho constatato [redacted] a mie spese, ma sono punte isolate. Sono contrario in linea di principio al silenzio-stampa, poiché bisogna [redacted] presente che il destinatario di questo [redacted] stampa in ultima analisi è il pubblico, [redacted] chi sostiene il fenomeno. Perciò chi ha qualcosa [redacted] col [redacted] non può non fare delle discriminazioni».

E' un concetto, questo, sposato da Stefano Tacconi, esuberante ed estroverso portiere della Juventus, che ha spesso pagato in proprio il gusto della battuta e magari l'errata interpretazione della stessa. «Anch'io ho fatto i miei silenzi-stampa — dice — ma [redacted] sono giunto a una conclusione. Mi scelgo i giornalisti con i quali [redacted] poter parlare, [redacted] di poter [redacted] capito». In so[redacted] un silenzio-stampa mirato verso [redacted] la [redacted] professionalità.

Decisamente contrario al silenzio stampa anche José Altafini, ex grande calciatore in Brasile e poi in Italia, ora anche giornalista televisivo, quindi [redacted] che ha conosciuto le due parti della barricata. La sua diventa [redacted] una dura [redacted] ai giocatori: «Credo che il calciatore [redacted] sia più permaloso [redacted] un tempo, accetta [redacted] le critiche. E' più consapevole dei diritti che [redacted] doveri del professionista. Se gli dài un 5 in pagella ti ferma anche per strada, ma in altri momenti la sua disponibilità è minima, sia nei confronti del giornalista che del tifoso. C'è gente [redacted] a [redacted] fa dieci [redacted] pullman per andare a [redacted] i suoi beniamini, e il calciatore [redacted] si ferma per firmare l'autografo, a questa gente. Il [redacted] del professionista che guadagna 500 [redacted] all'anno è anche firmare autografi, è [redacted] accettare qualche intervista forzata, purché [redacted] entri [redacted] argomenti lesivi del giocatore».

[redacted] il discorso con Piero Dardanello, [redacted] sei [redacted] direttore di «Tuttosport», [redacted] quotidiani sportivi che [redacted] pub[redacted] Dice Dardanello: «[redacted] il giornalismo sportivo è peggiorato? Direi il contrario, direi che da un paio d'anni a questa parte sta migliorando, sta diventando più corretto. Oggi non è più un problema riempire ogni giorno le pagine del giornale, perché [redacted] assunto grande interesse [redacted] importanza l'estero, a volte interessa di più il campionato spagnolo del nostro. Siamo sommersi dalle notizie, che bisogno c'è di inventare? Semmai si [redacted] polemica, ma sempre su [redacted] precise [redacted].

I calciatori, che ci hanno «suggerito» questa indagine, ufficialmente non parlano. Tutto sommato fa ancor comodo non metterci [redacted] il sistema. Lo fa Maradona, forse l'unico a poterselo permettere. Anche perché, dice qualcuno, il [redacted] silenzio fa parte del contratto con RaiTre, meno parla [redacted] i giornalisti e più [redacted] attesa per quello che dirà alla [redacted] di Gianni Minà. Il quale ultimo, così inquadra il problema: «In realtà Diego patisce molto le dichiarazioni distorte, che diventano dei boomerang contro di [redacted]. Addirittura [redacted] noi [redacted] televisione non voleva accettare la diffida, per timore che qualche suo discorso venisse manipolato. E' diffidente. Ma se anche fosse come [redacted] dice, che non parla per via del contratto con la tivù, che male [redacted] sarebbe? Siamo in una società capitalistica, ogni professionista ha il diritto [redacted] scegliersi i propri interlocutori. Negli Stati Uniti [redacted] molti giocatori di vari sport che hanno contratti di esclusiva con giornali e tivù. Chi l'ha detto che i calciatori devono sempre dire tutto a tutti?».

Gianni Romeo

BASKET Subito un test di fuoco per Kile Macy, nuovo americano della Dietor, contro la Tracer Milano

Banco-[redacted] Benedetto, si piange [redacted]

Al Palaeur scontro fra [redacted] due maggiori delusioni del campionato - Per i romani la scusante della lunga assenza [redacted] Wright - I torinesi lamentano i limiti d'esperienza della giovane squadra e la [redacted] di [redacted] capo carismatico

[redacted]

A1 (settima di ritorno, ore 17,30): Dietor Bo-Tracer Mi (Chilà e Zeppilli); [redacted] Ce-Allibert [redacted] (Zanon e Cassaro); Irge [redacted] (Grotti e Bianchi); Scavolini Ps-Hitachi Ve (Paronelli e Casona); Enichem [redacted] Benetton Tv (Giordano e Baldi); Bancoroma-San Benedetto [redacted] (Guglielmo e Pallonetto); [redacted] Cantù-[redacted] (Baldini e Montella); DiVarese Va-Wuber Na (Reatto e [redacted]). Classifica: DiVarese 34; Tracer e Snaidero 30; Scavolini [redacted]: Dietor 28; Arexons 24; Enichem e Allibert [redacted] Benetton, Roberts e Wuber 18, S. Benedetto e Hitachi 16; Irge 10; Brescia 8.

A2 [redacted] ritorno, [redacted] 17,30): [redacted] Mestre-Bilkim [redacted] 75-77 (Marotto e Rutti); Riunite Re-Yoga Bo (Duranti e Rudellat); [redacted] Ud-Aino [redacted] (fore 14, Taliana e Nuara); Annabella Pv-Spondilatte [redacted] (Belisari e Malerba); [redacted] Pi-Jollycolombani Fo (Pinto e Nitti); Standa Re-Sabelli Porto [redacted] Giorgio (Marchis e Pigozzi); Sharp Montecatini-Deniigomma Ri (Stucchi e Casamassima); [redacted] Pe-Segafredo Go (Fiorito e Petrosino). Classifica: [redacted] e Yoga 36; Aino, Sharp e Jolly 28; Fantoni e Standa 22; [redacted] 20; Facar e Maltinti 18; [redacted] 16; Deniigomma, Bilkim e Spondilatte 14; Oukl e Segafredo 12.

● [redacted] Lancia [redacted] di Saby-Fauchille [redacted] vinto il Rally di Cataluña, in Spagna, prima prova [redacted] campionato europeo.

Dopo una settimana trascorsa [redacted] fra esami di coscienza e doverose [redacted] sulla sconfitta di domenica scorsa, la [redacted] si ripresenta oggi pomeriggio al Palaeur contro il Banco[redacted] in [redacted] match fra «grandi» decadute. [redacted] le sei sconfitte [redacted] dei torinesi e addirittura [redacted] otto stop dei capitolini negli ultimi [redacted] nove turni testimoniano di una crisi profonda e complessa, che sta trascinando [redacted] protagoniste [redacted] campionato nell'infido labirinto dei playout.

[redacted] uguali problemi [redacted] corrispondono però identiche [redacted] il [redacted] sicuramente pagato la lunga [redacted] assenza di Larry Wright (operato di appendicectomia), la difficile inserimento di Della Valle e Teso e la scarsa vena dei [redacted] lunghi [redacted] (Polesello e soprattutto Ricci), [redacted] per recepire e [redacted] in pratica i dotti insegnamenti del professor Guerrieri, esonerato più per scuotere [redacted] ambiente abulico [redacted] indolente che per effettivi demeriti.

[redacted] San [redacted] pur[redacted]te [redacted] pagando l'inesperienza di una formazione giovane ed inedita, cui [redacted] hanno saputo dare le necessarie alfertate di [redacted] peraltro positivo in attacco, [redacted] Roundfield, troppo «professionista» per essere [redacted] che leader carismatico.

[redacted] se si poteva immaginare [redacted] squadra [redacted] e poco amalgamata [redacted] a [redacted] sconfitta per [redacted] volte con uno scarto inferiore ai tre punti), non era [redacted] prevedibile che i torinesi diventassero «capro espiatorio» di un [redacted] rispettoso dei «[redacted] sacri» [redacted] in[redacted] «insolente» verso i [redacted] primari. Nell'occhio [redacted] ciclone sono naturalmente gli arbitri, sulla buona fede dei quali [redacted] osa dubitare, sottolineando invece il condizionamento cui sono sottoposti da parte di [redacted] diverso peso politico e la conseguente «parzialità» [redacted] loro valutazioni.

E' stato anche questo il significato [redacted] rimostranze torinesi, [redacted] nel comunicato [redacted] martedì [redacted] il quale il presidente Martini, il dirigente [redacted] Stefano ed il tecnico Asti [redacted] inchiesta [redacted] parte degli [redacted] federali. L'allenatore è stato anche squalificato, ma in [redacted] al ricorso [redacted]cietà [redacted] sanzione è stata [redacted] in deplorazione, [redacted] cui Asti oggi sarà in panchina. Probabilmente non [redacted] invece Procacci, rimasto a casa con 40 di febbre.

Fra le altre partite [redacted] settima [redacted] di ritorno, spicca il [redacted] di Bologna fra Dietor e Tracer. I felsinei presentano il [redacted] americano Kyle Macy (al posto [redacted] «tagliato» Stokes), una guardia trentunenne di 1,90, bianco, ottimo tiratore. Debuttò fra i pro come pri[redacted] Phoenix Suns, dove [redacted] giocato per cinque anni, passando poi ai Chicago Bulls, quindi agli Indiana Pacers.

Giorgio Viberti

La tiratura de «La Stampa» di sabato 13 febbraio [redacted] è [redacted] di [redacted] copie

LA [redacted]
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di [redacted]
[redacted] Delegato e [redacted] Paolo [redacted]
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di [redacted]
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo [redacted]
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni [redacted]

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.

[redacted]
CERTIFICATO N. 1175 DEL 10-12-1987

Pubblicità
PK publikompass spa

■ [redacted] di Spinozzi

Egregio direttore,

nell'articolo di Marco Mazzocchi, [redacted] il 29 gennaio scorso, [redacted] vengono attribuite [redacted] alcune dichiarazioni che potrebbero essere ritenute lesive dell'onorabilità civile e sportiva del prof. Sandro Giovannelli, dichiarazioni che non ho mai reso nei termini riportati dell'articolo.

Il 29 gennaio [redacted] ho ricevuto [redacted] telefonata di Marco Mazzocchi [redacted] mi ha chiesto notizie e proposte delle «rivelazioni» sulla presunta combine per le vittorie [redacted] Dorio e [redacted] Angelos, fatte da [redacted] nell'assemblea della società [redacted] del 25 gennaio. Nella conversazione che [redacted] è seguita, e che pensavo dovesse rivestire carattere di assoluta [redacted] limitato a [redacted] l'esistenza di queste voci negli ambienti dell'atletica, senza formulare ipotesi sull'attendibilità delle medesime, e ribadendo più volte che non esisteva alcun elemento, a mia conoscenza, che ne provasse la veridicità.

In realtà gli ho ripetutamente cercato di sottolineare che la Fidal, se non riusciva a tirarsi fuori dall'increscioso [redacted] perpetrato [redacted] Evangelisti, [redacted] il rischio di far tornare d'attualità, e quel [redacted] è peggio [redacted] apparire verosimili, le infinite [redacted]tenti, tra [redacted] appunto quella [redacted] Dorio. Del che nulla è stato scritto.

A malincuore sono perciò costretto a chiederle che [redacted] pubblicata questa mia lettera di rettifica.

Enrico Spinozzi

sport flash

■ Nuoto, Lamberti record a Bonn

BONN — Nella seconda delle [redacted] giornate del meeting di nuoto, il diciannovenne azzurro Gi[redacted] dominato i 400 s.l. in 3'41"74, miglior prestazione mondiale di ogni tempo in vasca corta e primato italiano ed europeo. Il precedente [redacted] europeo su [redacted] di 25 metri apparteneva con 3'42"40 a Michael Gross che ieri ha disertato il confronto con l'italiano. In evidenza anche Manuela Della Valle, seconda nei 100 rana in 1'08"84 record italiano e Andrea Cecchi, quarto nei 200 [redacted] in 2'13"76, pure primato nazionale.

■ Atletica, tre mondiali indoor della Ddr

VIENNA — Nel triangolare con Austria e Jugoslavia, tre atleti della Ddr hanno stabilito altrettanti primati mondiali indoor: [redacted] Weigel nei 5 km di marcia in 18'11"41, Christine [redacted] negli 800 in 1'56"40 e Heike Drechsler nel salto [redacted] lungo [redacted] 7,37 [redacted].

■ Bordin al cross del [redacted]

[redacted] — Assenti il vincitore [redacted] ultime due edizioni, Panetta, e Mei, già impegnati nella preparazione speciale per le Olimpiadi, toccherà oggi a Gelindo Bordin, campione europeo di [redacted] e [redacted] Bergamini, campione italiano di maratonina, difendere i colori italiani nella 27ª edizione del «Cross del Campaccio». Foltissima e agguerrita la rappresentanza straniera.

■ Trotto, a Firenze vince Hollyhurst

VINOVO — Premio Torino di trotto oggi sulla pista delle Torrette. La posta in palio è di 16 milioni e mezzo. Quattro i partenti: [redacted] 2060 metri Giusquiamo (L. Gennero) e Gadames (G. Guzzinati); ai 2080 Gamette Lb (O. Rossi) e Gregorio Magno (M. Smorgon).

I favoriti (inizio ore 14.30): Pr. Cassino: Giordania Park, Gioci Pegaso; Pr. Avigliana: Febo del Ronco, Evolvo Mis; Pr. Ivrea: Inferno Rojo, Julo Pegaso; Pr. Cirié: Imara Luna, Ioanna; Pr. Chivasso: Gadames, Gregorio Magno; Pr. Airasca: Edesso, Echo d'Asia; Pr. Bussoleno: Dervis Vr, Decnatico.

Ieri Fakir Vr ha vinto il Premio Vercelli (18 milioni, m. 2060) davanti a Cerio Bell, Evolvo Mis e Eldorado. Media 1'18"8. Tot. V.te 16; p.ti 10, 14; acc. 33. Nelle altre corse successi di Grunic, Ippippurrà, Indovina Ac, Gallo Cedrone, [redacted] di Alba, Exton Lb e Fifth Avenue.

A Firenze Hollyhurst (Gc. Baldi) si è imposto nel Premio Ponte Vecchio di 126 milioni correndo il miglio in 1'15"4. Al posto d'onore Jeff's Spice su [redacted] e Host of Waverly.

VOLLEY Oggi finale di Coppa Campioni femminile

Teodora, provaci [redacted]

Quattro squadre italiane impegnate [redacted] finali delle [redacted] Coppe europee femminili e tutte e quattro vittoriose nelle partite [redacted] giornata dei gironi finali e possibilità di vittoria in tutte e tre le [redacted].

A Salonicco nella Coppa Campioni, la [redacted] Ravenna, discontinua [redacted]ta [redacted] campionato, [redacted]vato [redacted] stimoli che [redacted] mettono [redacted] esprimersi [redacted] massimo. [redacted] aver liquidato [redacted] assoluta, [redacted] bulgare del Caka Sofia, le [redacted] si sono ripetute battendo per la terza volta consecutiva [redacted] ma soffrendo sino ai vantaggi del quinto set, le tedesche della Dinamo Berlino. Grazie a questo successo la squadra di Sergio Guerra cercherà [redacted] dopo per il quinto anno [redacted] l'assalto [redacted] conquista [redacted] massimo trofeo.

In Coppa Coppe a Goppingen in Germania, le modenesi [redacted] hanno riscattato la sconfitta [redacted] ai danni del Kommunalnik Minsk e grazie alla [redacted] del [redacted] Mosca sulle [redacted] ancora un filo di [redacted] arrivare al [redacted] suo finale.

Nella Coppa Confederale [redacted] in Turchia, la Yoghi [redacted] al successo finale dopo il secondo successo riportato [redacted] sovietiche del Dounav Rousse [redacted] la Braglia Reggio [redacted] dopo la sconfitta al quinto set nel derby italiano si è riscattata [redacted] danni della squadra [redacted]sa, le turche dell'Emlak Kredi.

Nel campionato maschile di A 1, dopo la macchia nera [redacted] ritiro del Giomo Fontanafredda [redacted] il vittorioso en[redacted]tipo della capolista Panini [redacted] la 7ª [redacted] ritorno ha fatto registrare [redacted] la separazione fra le inseguitrici [redacted] modenesi. Se i parmigiani [redacted] Maxicono hanno mantenuto il giusto ritmo imponendo una severa sconfitta all'Eurostyle, la Camst ha subìto [redacted] imprevista battuta d'arresto a Mantova.

A 1 maschile: Gonzaga Milano-Pozzillo [redacted] 1-3 (14-16, 8-15, 15-6, 4-15); Maxi[redacted] Parma-Eurostyle Brescia 3-0 (15-1, 15-4, 15-6); Burro Giglio [redacted] Bologna 3-1 (11-15, 15-12, 15-13, 16-14); Opel Agrigento-Ciesse Padova 1-3 (15-14, 8-15, 11-15, 5-15); Panini Modena-Bistefani Torino 3-0 (15-5, 17-15, 15-4); ha riposato Kutiba Falconara.

Classifica: Panini p.32; Maxicono 28; [redacted] 26; Pozzillo 22; Bistefani 20; Ciesse 18; [redacted] 16; Eurostyle [redacted]; Burro Giglio 12; Opel 6; Gonzaga 0.

Coppa Campioni *femminile*: Teodora Ravenna-Dina[redacted] (12-15, 15-10, 15-7, 1-15, 16-14); Uralochka Sverdlovsk-Caka [redacted] (15-7, 15-5, 15-6).

Coppa Coppe *femminile*: Civ Modena-Kommunalnik 3-1 (15-12, 15-14, 7-15, 15-13); Caka Mosca-Traktor [redacted] (14-[redacted] 15-12, 15-0, 13-15, 15-11).

Coppa *Confederale*: Yoghi Ancona-Dounav Rousse 3-0 (15-13, 15-9, 15-6); Braglia Reggio Emilia-Emlak Kredi 3-1 (15-7, 10-15, 15-0, 15-6).

■ Pallanuoto Pescara battuto

Nell'incontro più atteso dalla 8ª giornata il Posillipo ha battuto il Pescara 13-8. Importante [redacted] successo del Recco sul Volturno, [redacted] alla vittoria per l'Arenzano. Il [redacted] (battuto a Firenze) recrimina [redacted] l'arbitraggio, il [redacted] natore Mistrangelo è [redacted] espulso.

Serie A1, risultati: Camogli-Ortigia 6-7, Recco-Volturno 8-5, Civitavecchia-Arenzano 7-[redacted] Posillipo-Pescara 13-[redacted] Florentia-Savona 13-12, Como-Canottieri Napoli 6-9.

Classifica: Posillipo e Ortigia punti 9; Recco, Volturno, Pescara, Florentia e Canottieri Napoli 7; Savona e Arenzano 6; Como 3; Civitavecchia e Camogli 2.

Ivrea, presentata ieri la Mugnaia, oggi la prima battaglia delle arance

Ha vinto col sorriso

Renata Piloni Galeano, insegnante d'inglese [redacted] una scuola media, madre di due bimbi, [redacted] la protagonista del Carnevale più popolare del Piemonte - «Un'esperienza indimenticabile»

IVREA — Un applauso interminabile per l'eroina dello storico Carnevale, Renata Piloni Galeano, 38 [redacted] 21 in punto dal [redacted] municipio [redacted] lutare la folla. [redacted] momento della [redacted] per [redacted] le Mugnaie: e Renata Galeano l'ha saputo superare con bravura, affidandosi soprattutto a quel sorriso che è piaciuto subito anche ai più esigenti.

Dice Renata: «*La tensione accumulata* [redacted] *queste settimane, la paura* [redacted] *sbagliare e soprattutto il terrore della folla sono svaniti in* [redacted] *attimo*». L'avventura [redacted] Mugnaia '88 comincia parecchio [redacted] fa anche [redacted] il suo «sì» per interpretare il ruolo [redacted] Violetta [redacted] arrivato [redacted] alla vigilia dell'Epifania: «*Quattro anni fa mi* [redacted] *lasciata coinvolgere* [redacted] *alcuni amici a tirare arance dal carro: un'esperienza fantastica. Poi* [redacted] *sera durante* [redacted] *festa, per scherzo,* [redacted] *travestirono da Mugnaia: quasi* [redacted] *consciamente mi dissi che un giorno l'avrei fatto sul serio*».

In casa la proposta fatta [redacted] Giancarlo Masseroni (la [redacted] è tutta [redacted] «creatura») è piaciuta subito. [redacted] marito Ezio Galeano, dirigente [redacted] una società [redacted] telecomunicazioni francese, ha accettato volentieri la parte di «*mugnaio*»: «*Anche questo è un modo per entrare nel Carnevale*». I due figli, Giuseppe Alessandro, 11 anni, e Gabriele, [redacted] anni, hanno saputo la notizia soltanto pochi giorni [redacted]: ma fino a ieri sera non sembravano volerci credere.

Osserva Renata Galeano: «*Quando la mia identità era davvero segreta, mi sono divertita tantissimo a sentire le previsioni della gente* [redacted] *chi sarebbe stata la protagonista del Carnevale. Ho anche seguito* [redacted] *Generale durante la sua prima uscita, a fine gennaio: ma poi mi sentivo troppo osservata e quindi* [redacted] *stato più prudente ritornare* [redacted]». Fino all'altro giorno la Mugnaia ha continuato tranquillamente a lavorare: insegna inglese alla scuola media di Borgofranco. «*Né allievi, né colleghi hanno comunque pensato a me come Mugnaia*» [redacted] con [redacted].

Tre giorni che coincidono con i momenti più spettacolari del Carnevale. Questa mattina, alle 9,45, Mugnaia e Generale saranno i primi ad [redacted]are i fagioli alla fagiolata benefica di piazza Maretta. Quindi, alle 11, sul Ponte Vecchio assisteranno alla cerimonia della «Preda in Dora». Dalle 14 in avanti il cocchio dorato della Mugnaia sfilerà nelle vie e nelle piazze dove quasi 3000 aranceri [redacted] daranno battaglia. Domani pomeriggio si replica, mentre «martedì [redacted]», oltre alla [redacted]glia, ci [redacted] la [redacted] carri e [redacted] gruppi folk. In serata, alle [redacted] l'abbruciamento de[redacted].

Renata Piloni [redacted] vivrà le vicende del dopo Carnevale da [redacted]: [redacted] qualche [redacted] si trasferirà a Caracas per seguire il marito.

Guido Novaria

Dopo il Carnevale, la Mugnaia lascerà l'Italia per Caracas

Assemblee in corso

I comunisti e il lavoro in fabbrica

Per la conferenza provinciale dei lavoratori - Ieri al quartiere S. Paolo

TORINO — Per mettere a punto la nona conferenza provinciale di lavoratori e lavoratrici comunisti «*Creare lavoro, cambiare lavoro*» ([redacted] calendario per il 19 e 20 febbraio), presso [redacted] teatro Ambra, via Chiesa della Salute 77) sono in corso una serie di assemblee [redacted] di comizi [redacted] alla [redacted] Serviranno anche a [redacted] manifestazione [redacted] sabato [redacted] marzo, [redacted] 14,30: [redacted] corteo sfilerà per [redacted] cittadine, [redacted] partenza da piazza Arbarello fino a piazza Castello, sui temi «*Contro lo strapotere della Fiat,* [redacted] *una città vivibile e un'informazione corretta e obiettiva*».

L'appuntamento [redacted] importante è stato ieri presso la Circoscrizione San Paolo, via Monte Ortigara 95: nell'incontro sono stati discussi i problemi [redacted] grande fabbrica, prendendo anche spunto dal questionario diffuso dalla Fiom tra [redacted] detti della Mirafiori. Sono intervenuti [redacted] Bolaffi, il sociologo Rieser, il [redacted] Foa, l'on. Minucci.

dalla provincia

■ Delegazione [redacted]

LAURIANO — E' sorta la locale delegazione [redacted] Croce rossa italiana, dipendente dal sottocomitato di Chivasso. Si [redacted] per ora sull'opera di 24 volontari che garantiscono il servizio di pronto intervento ogni settimana dalle 21 del venerdì alle 21 della domenica, utilizzando un'ambulanza messa [redacted] disposizione [redacted] Croce [redacted] chivassese.

■ Rapina a Piossasco

PIOSSASCO — Rapinato ieri Carlo Fiora, titolare del negozio di pneumatici [redacted] via Pinerolo 137. [redacted] giovani [redacted] sono finti [redacted]: «Scusi, [redacted] un copertone [redacted] riparare». Carlo Fiora esamina la ruota, si inginocchia per controllare la presenza di un'eventuale foratura, ma quando si rialza si trova una pistola spianata. Ha consegnato 700 mila lire.

■ Riunione di sindaci

CARMAGNOLA — I [redacted] dei [redacted] ni [redacted] parte dell'Usl 31 (Carmagnola, Villastellone, Carignano, Piobesi, Pancalieri, Castagnole, Lombriasco e Osasio) s'incontrano domani [redacted] in municipio per concordare indirizzi uniformi in materia di igiene e ambiente. In particolare si discuterà della qualità delle acque, [redacted] problema dello smaltimento rifiuti e della lotta biologica alle «processionarie», che nelle scorse primavere avevano invaso le alberate della [redacted]

■ Ivrea, Sirecola si dimette

IVREA — Nuove e inaspettate [redacted] per la giunta eporediese. [redacted] ai lavori pubblici Fabino Sirecola, socialista, ha inviato una lettera al sindaco [redacted] cui preannuncia le sue dimissioni. All'origine della decisione vi sarebbero contrasti ormai insanabili fra l'assessore ed [redacted] suoi colleghi comunisti. Per ora Sirecola non si [redacted]: «Ne parleremo dopo Carnevale» [redacted] è [redacted] a dire.

■ Assunzioni [redacted] impiego

TORINO — I Centri d'informazione per disoccupati (Cid) [redacted] Cgil ricordano che [redacted] assunzioni nel Pubblico impiego, fino al quarto livello, vengono effettuate non [redacted] attraverso i concorsi, bensì a [redacted] di un'apposita graduatoria [redacted] Collocamento. I disoccupati interessati [redacted] no richiedere informazioni nei centri di via Principe Amedeo 16, di via Frejus 106, di corso Unione Sovietica 351 e di via For[redacted] 9.

■ Givoletto, crisi risolta

GIVOLETTO — Dopo tre mesi, anche se in modo anomalo per la permanenza in giunta [redacted] dell'opposizione, il [redacted] Idale [redacted] è conclusa la crisi [redacted] Comune [redacted] L'altra [redacted] il Consiglio comunale, convocato [redacted] sindaco Michele Catalano, [redacted] eletto [redacted]: il comunista Giancarlo Benin, il repubblicano Ruggero Finotti e l'indipendente ex socialista Alberto Cavagliato. La nuova maggioranza formata [redacted] pci, pri e indipendenti di sinistra gode [redacted] 9 voti [redacted] 15. All'opposizione si sono collocati un indipendente, 4 socialisti e [redacted] rappresentante [redacted] Torre civica. Idale Gherra, eletto assessore anziano nel 1985 e «denudato» dall'ex sindaco Foggio nel [redacted] del 1987, ha dichiarato che resterà in giunta senza incarichi sino [redacted] mandato. [redacted] legge, [redacted] gliene dà [redacted] facoltà.

■ Chiusa una fabbrica

CASELLE — La «Queen [redacted] *Freni Frizione*», piccola azienda di Mappano, via Vittona 15, è stata chiusa per ordine del pretore di Ciriè, dott. Malagnino, perché le sue lavorazioni potrebbero essere nocive per gli operai, secondo il giudizio degli organismi sanitari. L'azienda, gestita da Baratta e Rivetti, occupa una decina di operai e produce pastiglie per freni. Il prof. Genon del Politecnico è stato incaricato dal pretore di preparare una perizia.

■ [redacted] pericolante

[redacted]SO — Transenne davanti all'ingresso di un vecchio «stand» del centro [redacted] di piazza Carletti [redacted] per l'inagibilità della [redacted] e alcune fessurazioni ri[redacted] negli [redacted] del [redacted]. Gli appartamenti affittati [redacted] Rinero, Anna Ficara, nonché la sede del partito repubblicano non sono più accessibili. [redacted] confronti del proprietario, Francesco Vijno, 79 anni, via Roma 9, il sindaco ha emesso un'ordinanza di provvedere entro 30 giorni ad una prova statica delle parti inagibili.

■ [redacted] inquinanti?

[redacted] — Restituiscono al distributore [redacted] bombolette [redacted] Carnevale che spruzzano schiuma, perché inquinano [redacted] gas dannoso all'atmosfera. L'iniziativa è degli alunni della scuola media di corso Marconi 44. Il preside Adduci ha invitato i ragazzi a non spruzzare le bombolette, poiché (come dicono le istruzioni) la schiuma [redacted] sarebbe nociva [redacted] occhi. Così gli studenti hanno raccolto oltre trenta barattoli schiumogeni e li hanno rispediti alla ditta distributrice, invitandola a non commercializzare prodotti inutili, dannosi e inquinanti.

■ Biathlon con l'arco

USSEGLIO — Da oggi, la stazione sciistica di Usseglio si arricchisce di [redacted] nuova specialità. E' in programma, organizzata dalla «*Compagnia Arcieri Usseglio*», una gara di biathlon con l'arco [redacted] concorrenti di Aosta, Milano e Varese oltre ai torinesi e gara di [redacted] su anello di [redacted]tro chilometri [redacted] percorrere tre volte. [redacted] ogni passaggio sosta per quattro tiri [redacted] l'arco.

■ Pareggio dell'Ivrea

IVREA — Come una settimana fa contro il Levante, anche ieri l'Ivrea Programma, in vantaggio per 2 a 0 a 17' dalla fine, [redacted] è fatta rimontare dalla [redacted] Al 67' Koetting, su calcio di rigore, [redacted] portato in vantaggio gli arancione; al 78' raddoppio di Comotto. Poi, nel finale e con [redacted] uomo in meno per l'espulsione di Ardieri, i lattieri hanno pareggiato: all'82' gol di Francisca, e a pochi istanti [redacted] termine la rete del 2 a 2 siglata da Zardi.

■ Rubati 350 pneumatici

SETTIMO — Trecentocinquanta pneumatici di auto e camion (valore 60 milioni), le [redacted] sono stati trafugati [redacted] magazzino Italpneus, via [redacted] 229, di Romolo Vescovi, [redacted] Alessandria. I ladri si sono [redacted] spostati nell'adiacente carpenteria meccanica Sim, di Bruno Frola, 45 anni, dove dagli uffici hanno asportato [redacted] blocchetti [redacted] Poi hanno brindato [redacted] champagne trovato nei locali. E' [redacted] fermato Paolo Romeo, [redacted] anni, Medolago (Bergamo), via [redacted]

Pinerolo: è caposala ospedaliera

La Cgil difende [redacted] contestata

La religiosa ha denunciato gravi [redacted]

PINEROLO — Anche [redacted] Cgil è scesa in campo in difesa [redacted] una [redacted] dell'ospedale che, dopo avere denunciato [redacted] serie di [redacted], ha ricevuto una «*contestazione di addebito*» dalla direzione sanitaria.

La religiosa, [redacted] Giuseppina Bonansea, è capo [redacted] della divisione ortopedia e traumatologia.

E' stata [redacted] un [redacted] dipendente dell'ospedale, Giancarlo Bonardello, delegato sindacale, [redacted] «*contegno scorretto verso i superiori, violazione* [redacted] *segreto d'ufficio, gravi negligenze in servizio, inosservanza ai doveri d'ufficio e comportamento non conforme* [redacted] *decoro della funzione*».

Cgil, Cisl, Uil e il sindacato [redacted] medici Anaao, nel corso [redacted] conferenza stampa, hanno risposto duramente [redacted] contestazioni dell'ospedale chiedendo le dimissioni del [redacted] sanitario [redacted] Agnelli, Maggiorino Conti, «per incapacità gestionale».

«*Gli addebiti mossi sono assurdi*» — ha aggiunto Carlo Badariotti, segretario di zona della Cgil —. *I due impiegati si* [redacted] *limitati a denunciare una serie* [redacted] *disservizi esistenti all'interno* [redacted] *reparto,* [redacted] *ad esempio che in* [redacted] *la divisione* [redacted] *una sola stanza provvista di lavandino. I servizi igienici sono inadeguati e un ammalato* [redacted] *è in grado di fare* [redacted] *bagno, i comodini sono chiusi con cerotti e l'impianto elettrico* [redacted] *offre* [redacted] *minima garanzia di sicurezza*».

Suor Bonansea e [redacted] dello avevano reso pubblica la loro contestazione con una lettera aperta [redacted] settimane [redacted] giornali. I [redacted] «accusati» avranno 20 giorni [redacted] tempo [redacted] presentare le [redacted] controdeduzioni.

■ C'è cianuro [redacted] fogne

COLLEGNO — Emergenza ecologica al Consorzio intercomunale [redacted] di igiene urbana. L'impianto [redacted] depurazione delle acque in via Don Milani, dove scaricano [redacted] le fognature di Collegno, Grugliasco e Rivoli, è [redacted]: l'acqua contiene una notevole quantità di [redacted] (cianuro) e non si può scaricare nella Dora.

L'analisi dell'Usl ha dato conferma. Avviate le indagini.

E' comparso davanti ai giudici immobilizzato su [redacted] sedia [redacted] rotelle

Sparò [redacted] un agente, [redacted]

Nell'assalto [redacted] chiosco di benzina, in [redacted] Gerbido, [redacted] suo complice rimase ucciso - L'imputato: «Ho aperto il fuoco solo per coprirmi la fuga»

TORINO — Scatenato rapinatore nel dicembre '86 e ora ridotto su una sedia a rotelle per un incidente stradale, Salvatore Fortuna è stato condannato ieri a 10 anni di carcere. Doveva rispondere, oltre che di rapina, anche di tentato omicidio.

Durante l'ultimo colpo ad un distributore di benzina, a Grugliasco, c'era stato uno scontro a fuoco con un poliziotto e il complice [redacted] Fortuna [redacted] rimasto [redacted] L'imputato ieri [redacted] ammesso davanti alla corte d'assise (pres. Zagrebelsky, pm Ferrando): «*Ho sparato solo per coprirmi la fuga, senza mirare. Non volevo uccidere il poliziotto*».

Il [redacted] proposto 14 anni [redacted] carcere, la corte è stata più clemente ed [redacted] accolto, almeno in [redacted], le [redacted] dei difensori Verazzo e Giordano che hanno concentrato [redacted] arringhe soprattutto [redacted] un [redacted]: Fortuna non voleva uccidere. Una tesi che, pur non accolta in pieno, ha sollevato molti [redacted] giudici: si capisce [redacted] perché la pena sia stata piuttosto contenuta.

Il raid di Salvatore Fortuna, 40 anni, socio di un negozio [redacted] elettrodomestici in corso Vercelli 407, e dell'amico [redacted] Francesco D'[redacted], [redacted] anni, carrozziere di Avigliana, da tutti conosciuto come gran lavoratore, [redacted] il 12 dicembre. Assaltano prima una ditta di plastica a Leinì: un colpo senza problemi.

La sera del 15 Fortuna e [redacted] decidono di fare [redacted] in grande. Su una Golf grigia arrivano all'«Autogas» di strada [redacted] 202 a Moncalieri: pochi minuti e l'incasso finisce nelle tasche [redacted] banditi. Fortuna e D'Adduzio [redacted] ormai scatenati: un quarto d'ora dopo sono al chiosco [redacted] benzina di Fortunato [redacted], in via Moncalieri 2, a Grugliasco. [redacted] il titolare del distributore c'è, però, un amico, [redacted] poliziotto in borghese [redacted] intuisce tutto [redacted] la pistola: anche i [redacted] sparano. D'Adduzio, raggiunto al petto, muore sul colpo: lascia la moglie e [redacted] Ad Avigliana era ritenuto una [redacted] sopra di [redacted] sospetto.

Fortuna riesce a scappare e, per un mese e mezzo, [redacted] uccel di bosco. La sua fuga si conclude un giorno di gennaio a Rivalta [redacted] incidente stradale: [redacted] portano [redacted] ma alle Molinette. In tasca ha una patente [redacted] da un giovane cuneese, Livio [redacted], ma quando dall'ospedale avvertono i familiari del ferito si sentono rispondere: «*Livio sta bene, è qui* [redacted] *noi*». Non ci vuol molto a risalire [redacted] identità dell'uomo in sala [redacted] rianimazione.

Ieri [redacted] Fortuna ha ammesso [redacted] prima rapina a Leinì, [redacted] seconda a Moncalieri e [redacted] l'ultima al Gerbido, ma ha negato [redacted] ostinatamente [redacted] aver sparato [redacted] uccidere.

■ Pralormo, trentenne ucciso dal trattore che si rovescia nel campo e lo schiaccia

PRALORMO — Gerolamo Tesio, 30 anni, [redacted] d'Alba, via Immacolata 63, ha perso la vita ieri [redacted] 11 in un incidente presso [redacted] agricola «La Spina». Alla [redacted] trattore in compagnia di Roberto Casetta, 18 anni, Pralormo, via Torino 56, stava lavorando in un campo dell'azienda quando all'improvviso il [redacted] si è ribaltato schiacciando l'uomo che è morto [redacted] colpo.

■ Soppresso il reparto [redacted] ostetricia nell'ospedale di Castellamonte

[redacted] — [redacted] soppresso il reparto di ostetricia e ginecologia che verrà accorpato a quello di [redacted] Contro la [redacted] dell'Usl [redacted] il primario Carlo Malanetto [redacted] ricorso [redacted] Tar, ma il Tribunale amministrativo regionale ha dato ragione all'Usl che, nel [redacted] d'integrazione funzionale fra [redacted] ospedali di Ivrea e Castellamonte, considera «*economicamente insostenibile*» mantenere ostetricia a Castellamonte. Ancora da definire la posizione [redacted] dottor Malanetto che rivendicava il suo [redacted] a dirigere il [redacted] di Ivrea in sostituzione [redacted] prof. Giovanni Meriggi: per il Tar l'attuale primario ha diritto a [redacted] attività. Malanetto lo potrà sostituire [redacted] qualche [redacted] quando il prof. Meriggi andrà in pensione.

VOGLIA DI FESTIVAL

[redacted] lunedì 15 Febbraio alle 10.45, in esclusiva [redacted] RADIO CENTRO 95, "Voglia [redacted] Festival".

Bobby Solo [redacted] Tony [redacted] storia del Festival di Sanremo [redacted] date, record, curiosità, interviste ai protagonisti. Parleranno [redacted] successi, degli scandali e drammi del più grande fenomeno spettacolare e culturale della musica italiana. In più, [redacted] quattro giorni caldi del Festival, collegamenti in diretta con i nostri inviati per aggiornamenti e interviste ai partecipanti.

TORINO FM 95 - 107.900 • CUNEO FM 95.200 • ASTI FM 94.800 • ALESSANDRIA FM 95 • VERCELLI FM 94.450 • NOVARA FM 94.450

Con l'occasione RADIO CENTRO 95 t'invita, Martedì 16 febbraio [redacted] dalle ore 18,00 all'inaugurazione di

s'tress *la [redacted] Jeanseria dove trovi:*
• Timberland • Invicta • by American • American System • Vans

Via Andrea Costa, 3 - Collegno (TO)
(angolo C.so Francia di fronte a ZANELLA SPORT - C.so Francia 177 - Collegno)

le buone occasioni bisogna prenderle al volo!

La ditta Oriente
50 anni di attività

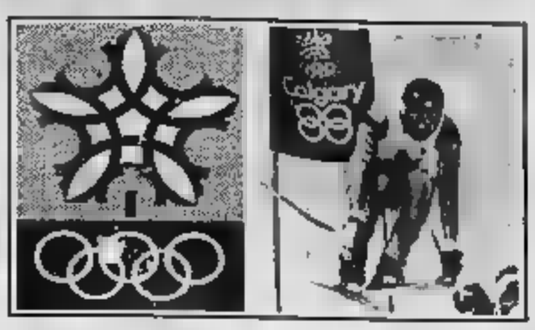
SALDA! con sconti fino al 50%

[redacted]

GARANTISCE!

- che ogni tappeto è assolutamente autentico orientale, annodato a mano, venduto con il ns/certificato di garanzia che ne specifica provenienza [redacted] qualità;
- che ogni tappeto è in ottimo stato accuratamente lavato con trattamento antitarmico;
- che nel lotto offerto in saldo ci sono moltissime vere occasioni di tappeti persiani pregiati, caucasici e alcuni anche antichi oltre i 100 anni.

[redacted]



Ieri si sono inaugurati i Giochi a Calgary, oggi la grande sfida dei discesisti

A cena con Muir e Sbardellotto

La gara alle 19,30 italiane - Su un tracciato molto tecnico Michael è in difficoltà, Danilo può puntare in alto - Piantanida fratture multiple

DAL NOSTRO INVIATO

CALGARY — Le grandi distanze consone ai più grandi sciatori canadesi tolgono unicità a questa Olimpiade sicuramente grande, splendida bella, ma certamente non più avvenimento globale. Sono mondi diversi che sfiorano appena, complici le distanze, e che l'impermeabilità ad esempi vicendevolmente. E dire che con lo scalare di anni dei giochi invernali a partire dal alle della neve e del si vorrebbero aggiungere gli sport sala, sicuramente la scherma, volley o basket, e entrambi.

Si assegnano quattro medaglie quest'oggi, ma se non c'è contiguità c'è un interesse comune. Lo sci alpino è arroccato in questo centro di Nakiska, con il del Mount Allan sezionato con larghe in mezzo bosco, e solutamente e destinato a diventare per gli abitanti di Calgary quel che Bardonecchia è i torinesi dall'anteguerra. continuano i grandi protagonisti «circo bianco», convinti che la propria superiorità, senza capire che qui malgrado le frecce canadesi Boyd, mio, Belczyk, discese e slalom importa poco o

La olimpiade canadese è quella di Calgary, quella dell'hockey soprattutto, vissuto nelle ultime due settimane con le sfide amichevoli che il «canadian team» ha affrontato, perdendo mai, le nazionali partecipanti torneo.

Cambiando ottica, dando al punto vista nostro, europeo e italiano, la discesa di Nakiska è il top della giornata. La pista è più difficile, e probabilmente la più tecnica che sia stata negli ultimi dieci anni. Il più simile però è quello Avoriaz scende a Morzine, rispetto a quello presenta un avvio difficoltà maggiori. La pendenza all'avvio è tale che stati tracciati quattro tornanti si affrontano in velocità progressiva, sciando sulle lamine sempre meglio tenere e lasciar Poi fino a oltre un minuto di gara si continua con difficoltà di linea e tenuta, per passare poi ai cinquanta secondi finali di scivolamento salti troppo difficili.

La logica pronostici vorrebbe Pirmin Zurbriggen favorito sopra tutti, ma quella dei risultati ottenuti in il vecchio Peter Mueller venuto in progressione, sempre più preciso, sempre più sicuro sci il miglior tempo nell'ultima discesa. E' prevalentemente svizzero Daniel hrer e anche Franz Heinzer in odor di medaglia, e pochi altri sfidanti. Uno potrebbe slalomista austriaco Quenther che soltanto per correre combinata, altro il francese Picoard punta ritrovata squadra tricolore, un terzo il nostro Danilo Sbardellotto.

Il panorama azzurro non è brillante con Muir incapace di adattarsi a questo tracciato, con Cigolla che non ha un solo palo di sci all'altezza, e senza Piantanida ingessato da venerdì sera. Il ragazzone di Busto Arsizio piantandosi al penultimo allenamento in una delle reti di protezione si fratturata la rotula, della mano sinistra, una costola, piantando il tutto con una faccia tumefatta quasi se incontrato Tyson sul ring.

L'unico ma brillante elemento positivo viene da Danilo Sbardellotto, talento inespresso, atleta sfortunato, questa volta a un passo dall'affermazione piena. Ha sempre sciato bene in tutti questi giorni, ha ottenuto un miglior tempo al penultimo giorno, ha un paio di buoni tolti dalla Blizzard e Peter Mueller a sfidati a lui, speranza che l'uno riescano nell'impresa di vincere, rivolto commerciale di grande importanza per la casa.

Giorgio Viglino

Che jella, medico per Pramotton

CALGARY — Vigilia peggiore per l'Italia non poteva esserci. Dopo il forfait in libera Piantanida, anche Pramotton di scena prima ancora di cominciare. L'atleta, che l'anno scorso era stato il più continuo tra gli azzurri del circo bianco, riportato una lesione meniaco esterno ginocchio destro. L'incidente è avvenuto verso 14 (ora locale), durante allenamento di dopo parte all'ultima prova di discesa libera.

Pramotton che avrebbe dovuto prendere il posto di Piantanida in libera era considerato, nelle previsioni più del azzurro, l'unico con in grado di regalare medaglia all'Italia nello sci alpino. doveva infatti partecipare a libera, combinata, supergigante, slalom e gigante.

Calgary. Michael Muir, la «punta» dei discesisti azzurri, in via di una prova cronometrata sulla pista olimpica (Telefoto)

Lacrime gelate per l'apertura

DAL NOSTRO INVIATO

CALGARY — L'inaugurazione della XV Olimpiade invernale è stata ieri, allo stadio universitario Mc hon di officiata spettatori-attori, perché del pubblico ha dovuto un poncho diventare particola di enormi disegni, di contenuto ovviamente olimpico. Vento freddo, sole fra bi, cerimoniale extraolimpico svelato soltanto all'ultimo: 6 mila terreno, scelti fra dilettanti, perché i sindaci degli vietano recite con temperatura sotto i — 18° (e ieri si era — 15°, all'inizio, con prospettive di peggioramento progressivo).

Inizio alle 13, le italiane, cerimonia raccontabile solo scrivendo un giornale intero. pezzi fuorusciire dei figuranti, e e cantori, loro abiti caldi, per presentarsi nello stadio in di cow-boys e dames e (autentici) giubbe di e piumone: l'inalzamento e rinvigorire, in avanspettacolo, di una enorme montagna gomma gonfiata; le prove urlo collettivo pubblico. E il count-down di tutti iniziare: tre, due, uno, la , i cavalieri, indiani, i cavalli che nio la sabbia portata dalla British Columbia a fare da pavimento, i vari gruppi etnici di migrazione in questo dell'Alberta. I dinosauri e ricordare i che abitavano queste parti, i pellicani. E l'arrivo della governatrice Canada, Jeanne in Giubbe Rosse a cavallo, alzabandiere e inni.

Poi le cose che si sanno e che per fortuna entusiasmano sempre. sfilata degli atleti (non 59) in testa infreddolitissimi i greci che devono sempre esserci, così imparano ad avere reinventato le Olimpiadi. Noi i eleganti, in cappotto di lusso, una quarantina di atleti dei che qui , portabandiera lo sciatore Hildgartner, altoatesino, un uomo da oggi impegnato nella sua quinta Olimpiade, gran record. Nessun applauso o fischio politico, neanche reani. Urletti amici per tutti, urloni per gli statunitensi, 124 la rappresentativa più secondi per eleganza, terzi i sovietici. Giusto il Canada.

Infine l'arrivo della torcia olimpica, «reduce» da trasporto di migliaia di chilometri podistici compiuti in 86 giorni. fuoco tripode, dopo che Samaranch per il Cio e Jeanne Sauvé per il Canada avevano aperto i Giochi. Agli ultimi tedofori il saluto di Rick Hansen, dalla sedia a rotelle, salita della lunga scala Robin Perry, coi soliti labbra gelate. E poi il fuoco, la commozione vera della gente. Adesso, le gare.

g. p. o.

Nella km di fondo torna Manuela Di Centa: lasciò la Nazionale dopo Sarajevo per contrasti Gattai sull'emotrasfusione

Cerca una medaglia l'azzurra che rifiutò il doping del sangue

«Non mi piaceva vincere grazie a quella pratica» - Aveva allora 18 anni - Adesso fa la disegnatrice di moda è una bella donna tanto di allenatore personale - Il suo «sì» garanzia di pulizia dell'ambiente

DAL NOSTRO INVIATO

CALGARY — Le nostre donne del fondo danno oggi, in contemporanea con gli slittinisti, il alle individuali dei Giochi della Olimpiade invernale, rispettivamente in località Canmore, a 105 km da qui, e alla periferia di Calgary. L'Italia non sta'h torneo di hockey, iniziatosi ieri, e dunque alle 10, le 18 ora di Roma, comincia per noi una Olimpiade piena di fatiche durissime e delicatissime.

Con chiarezza magari brutale diciamo che, dopo i megamandati di nostra, vinciamo siamo automaticamente sospettati doping, se perdiamo automaticamente sospettati di pausa dell'antidoping. Già ci è occorso di lo stesso giornalista italiano parlasco (o dovrebbe patire) i dubbi altrui, nel senso ormai ha paura di esaltare fenomeni chimici più che atletici: e dunque vorrebbe chiudere eventuali articoli con la riserva «n.d.», non doping.

Dovremmo comunque stare tranquilli stamani, con km dal fondo femminile. L'azzurra più Manuela Di carrica Palunza, 31 gennaio ultimo, è nella Nazionale che lasciò dopo Sarajevo 1984 (tre gare, miglior posto il 24° sui 5 km) diesplicitamente. 4 marzo di quell'anno, «*No alle medaglie con trasfusioni*» (titolo intervista, da lei mai smentita, al Gazzettino Venezia). La Di disse, parlando del presidente federale Arrigo Gattai, ora presidente del Coni: «*se il presidente preferisce le medaglie le trasfusioni, lui non potrà mai obbligarmi a questo*».

Era fine contrasto nato dopo i Mondiali Quando la Di Centa opposta all'invito sottoporsi emotrasfusione: «*Fert al presidente era mi prestassi a tale pratica in condizioni di relativo allenamento, essendo quel tempo impegnata per gli esami maturità*». Sempre secondo la risposta «presidenziale» fu: «*I problemi di studio noli tuoi*». Da lo Gattai ha riconosciuto (o ammesso, preferite) l'introduzione dell'autoemoperfusione sci di fondo, quando tale pratica non era vietata dal Cio.

La dalla Di Centa è noi interpretata dunque in chiave di garanzia di pulizia totale di una persona e, pensiamo, ambiente. La tempi del rifiuto era maritata a Roberto Gioli, che lasciò con lei o per lei la carica di capoufficio stampa dello (passione sci d'acqua). Adesso la Di Centa, che è una bella donna, mai dimentica suo (si leggermente, prima della gara, a disegnatrice di vive un rischiatutto finanziere, che ha messo a disposizione un natore personale e che è venuto qui con lei da tempo.

Dopo dichiarazioni di quattro anni (quando Di Centa fra l'altro il proposito di darsi all'atletica, di «*passare da Gattai a Nebiolo*»...), non si parla più una lettera lei ha rinfacciato la Nazionale, amen. vinto in questa stagione due italiani, e 10 km, è in forma-medaglia.

La Di Centa in Sasso Longoborghini (lui il mago del fondo), con Bice Vanzetta e con Gabriella Carrel e Stefania Belmondo (decisione stamani), in una la cui favoritona Marja Lisa Hamalainen, tre ori individuali a Sarajevo, sidonna (ha figlia), creatura strana, dolente, tutta e dolcezze. Un po' Maria Canins in Bonaldi, la Maria che ha e definitivamente la federaci, al grande ciclismo, per avere chiesto la metà dell'indipendenza di cui ora godono la Di Centa, la Dal Sasso e chiunque voglia la vita libera che questo duo fanno (la Di Centa a suo tempo aveva chiesto il marito al seguito, come la Dal Sasso aveva sia per ragioni di sciolina; e la Canins ha chiesto invano).

Siamo traditori se ricordiamo certe cose. Possibile, ma quale patria? due punti interrogativi il problema del giornalista. Beati e lontani i tempi in cui si poteva scrivere di gare, atleti e Adesso dobbiamo ospitare riserve, perplessità. Avvertiamo diffidenza di tanto persino amesso di reputarci i più furbi, e vi giuriamo che è stata Lavoriamo imbadomandacce e risatine di stranieri, e sempre temiamo di stare seduti, con tutta la scomodità guente, sulla punta di iceberg.

Paolo Ormezzano

La fondista Manuela Di Centa

Sesto cerchio — *di Gian Paolo Ormezzano*

Alberta non è una donna

CALGARY — La provincia cui sta Calgary chiama Alberta, e italiani ridiamo di questa denominazione scivolosa. Come se da noi non esistesse una regione chiamata Emilia, e se i molte altre non fossero originariamente, e non suonino per gli stranieri, quali appellativi denaturalizzati italiani.

Calgary d'altronde dispone in Italia Cigolati nelle prime notizie agenzia che riferivano sua candidatura olimpica. E un assessore italiano protestò con il Coni per non essere stato informato dell'iniziativa, ma si disse a disposizione per la migliore realizzazione possibile.

Intanto Calgary con le sue non nevi, il suo bianco artificiale, i suoi molti posti di gara distantissimi dalla città semimetropoli, fa pensare a Cortina dalle piste casa o appena fuori porta, a come era legittimo, sebbene impreviibile per certi arpetti miei, la sua candidatura, da quella canadese, ed a come l'idea dell'Olimpiade invernale sia corretta e riescisse grazie al concime di se stessa.

Vogliamo dire che Torino potrebbe benissimo offrirsi: Sestriere più vicino alla di quanto piste olimpiche dello alpino lo siano a Calgary.

Ma il problema quello delle piste, delle nevi. problema la candidatura interessa alla televisione americana, per disponibilità di uomini e mezzi, tecnicità ambientale, fusi orari. Una previsione: Albertville 1993, nella Savoia, farà giocare l'hockey notte fonda, quando Usa e Canada orientali più nel pomeriggio. Accadde Monaco 1972, allorché i terroristi-terroristi entrarono violentemente Giochi il terrorismo nomico aveva già presi ostaggio, senza però che noi ce ne accorgessimo.

Oggi in palio 4 medaglie

	ORARIO	ITALIANI IN GARA	FAVORITI	PODIO '84
SLITTINO singolo maschile prime uomo manche	ore 10 it. ore 16 cas.	Brugger Hildgartner Raffl	Hildgartner Schrab (Ger) Pietsch (Ddr) Prock (Aut)	1) Hildgartner 2) Danilin (Urss) 3) Dudin (Urss)
FONDO, km 10 femminile	ore 10 it. ore 16 cas.	Belmondo Dal Sasso Di Centa	Weglin (Svs) Ventsene (Urss) Nykanen (Nor) Mantia (Fin)	1) Hamalainen (Fin) 2) Smetanina (Urss) 3) Petterson (Nor)
SCI ALPINO discesa libera maschile	ore 13,30 it. ore 11,30 cas.	Cigolla Sbardellotto	Zurbriggen (Svi) Mueller (Svi) Maier (Svi)	1) Jacksen (Usa) 2) Mueller (Svi) 3) Steiner (Aut)
SALTO	ore 21,30 it. ore 13,30 cas.	Bonlagnes	Nykanen (Fin) Ungn (Jug) Malec (Cec) Vahlberg (Svs)	1) Weissflog (Ddr) 2) Nykanen (Fin) 3) Pulkkinen (Fin)
PATTINAGGIO 500 m. velocità maschile	ore 1 it. ore 17 cas.	— —	Thomas (Usa) Jansen (Usa) (Gia)	1) Foidebr (Urss) 2) Klazava (Gia) 3) Boucher (Can)
PATTINAGGIO artistico a coppie	ore 1,45 it. ore 18,45 cas.	— —	Gordeeva-Grinkov Valova- Bestemianova-Bukin	1) Valova-Vasiliev 2) M. Carruthers-P. Carruthers 3) Selezneva-Makarov
PARTITE				
HOCKEY su ghiaccio girone A	ore 12,30 (18,30) Svezia-Francia ore 17,30 (14,30) Polonia-Canada ore 1,30 (13,30) Urss-Finlandia			Urss Cecoslovacchia 3) Svezia
	ore 24 Svizzera-Danimarca femm. ore 4,30 (20,30) Svizzera-Canada masch.			

Come seguire le in tv

Ore 11 — **Hockey su ghiaccio:** *(Capodistria)*
Ore 12,15 sintesi gare *(Svizzera)*
Ore 12,55 speciale da Calgary *(Tmc)*
— 16 — **Hockey** ghiaccio: Norvegia-Urss, replica *(Capodistria)*
Ore 17,55 **Slittino:** prova maschile 1° e 2° manche *(Rattre e Tmc)*
Ore 18 — **Sci:** fondo femminile km. 10 diff. *(Capodistria e Svizzera)*
Ore 19,55 **Sci:** discesa maschile *(Raiuno, Tmc, Capodistria e Svizzera)*
ore 20,7: **slittino:** diff. prova maschile *(Capodistria)*
Ore 21,30 **Sci:** salto 70 m. *(Capodistria)*
Ore 23,30 sintesi della giornata *(Tmc)*
Ore 22,30 **Hockey su ghiaccio:** Polonia-Canada; sci: salto *(Capodistria)*
ore 22,15 Sintesi della giornata, dopo la «Domenica sportiva» *(Raiuno)*
Ore 1 — **Pattinaggio:** velocità 500 metri maschile *(Capodistria)*

Per chi acquista Prisma in febbraio

Il cambio è favorevole!

Dai Concessionari Lancia la supervalutazione del vostro usato abbassa sorprendentemente il costo di una Prisma nuova - E' il momento di acquistare!

Venite da Concessionario Lancia entro fine febbraio e vi sorprenderete! I Concessionari Lancia, in cambio di una Prisma nuova, hanno deciso di ritirare il vostro usato di qualsiasi marca con una supervalutazione che va ben oltre le normali quotazioni di mercato. E, il vostro usato è Lancia Autobianchi, auto che mantengono alto il loro valore nel tempo... il cambio è ancora più favorevole! Oggi è il momento giusto per acquistare Prisma. Oggi potete salire in Prisma con un economico vantaggiosissimo, fuori da ogni più rosea immaginazione, perché il vostro usato vale di più per i Concessionari Lancia.

Prisma, il valore della sicurezza: tecnologia e prestazioni d'avanguardia, classe Lancia fin nei minimi particolari, prestigio esclusivo.
Prisma: integrale, i.e., 1.6, 1.5, 1.3, diesel, turbodiesel.

va dei Concessionari Lancia del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Continua la «doccia scozzese» sul progetto del secondo Ateneo

Università: troppi «se»

Dopo il caso-Novara, le preoccupazioni per l'eventuale stravolgimento della legge finanziaria - La Regione interviene nuovamente sul problema il parere della commissione ministeriale

ALESSANDRIA — Ormai è una doccia scozzese: attorno al progetto di seconda università piemontese «spartita» su tre poli (alessandrino, vercellese, novarese) si alternano buone e cattive. che si è appena pubblicata.

Il «caso» Novara. Lunedì, mentre ad Alessandria si riunivano parlamentari, consiglieri regionali e amministratori locali per organizzare un piano in difesa della proposta d'ateneo tripolare, Novara discuteva il varo della futura università.

Un — organizzato giornale — che assieme politici novaresi visto impegnati degli esponenti universitari torinesi (il rettore del Politecnico, Zich, il preside di Scienze, Borello, il professor Gallinoi, uomini dell'Associazione industriali e soprattutto il direttore della Fondazione Agnelli, Pactini, e il responsabile-scuola della Confindustria, Giancarlo Lombardi).

convegno si possono trarre alcune sommarie indicazioni. Tutti d'accordo sulla necessità di un secondo ateneo in Piemonte: nella nostra regione risiede il per cento della popolazione italiana con appena il universitari, 35 meno rispetto alla italiana (è un record in negativo). Inoltre c'è una sola città (Torino) sede universitaria, rispetto alle 41 resto del Paese.

Ma come questa seconda università? Il sindaco di Novara, è apparso nell'occasione incline a sostenere — come già pochi giorni prima — la volontà novaresi di ottenere un ateneo per loro.

E' vero che il Novarese, come è stato volte detto durante il dibattito, possiede industriale ad alta tecnologia e istituti di ricordiamo il «Donegani», della Montedison, dov'è stato ospitato il convegno) che indubbiamente un insediamento

Ma l'alleanza due province viene vista (sindaco a parte) inevitabile. «Quantomeno *fatticamente*», ha precisato il presidente del Comitato universitario novarese, Brustia. Tanto più l'ultima parola spetterà Parlamento, quindi «la *responsabilità del modello multipolare* rapportarsi *con la sostenibilità della proposta piemontese a livello politico*», ha sottolineato il Politecnico Zich.

E appunto i parlamentari novaresi i assenti questi discussioni nel piemontese.

Se la finanziaria. Il «*livello politico*» ricordato Zich questo importante anche un altro aspetto. Le dimissioni del governo Goria hanno lasciato a «metà del guado» una legge finanziaria che comprende fra l'altro stanziamenti quattro nuove università, quella del Piemonte. C'è il rischio cominciare tutto

Regione sveglia. Manca quella importante, «grido di dolore» Piemonte ottenere nuova università tripolare. Ma il Consiglio regionale — che a suo tempo approvò il progetto all'unanimità — vuole scena. Lo dimostra un del giorno pronto per l'approvazione (dovrebbe avvenire la prossima settimana) ed il successivo invio a Roma.

Il documento prende posizione il della commissione consultiva ministeriale che vorrebbe in Piemonte una unica, con sole tre facoltà. Inoltre impegna il presidente Beltrami a costituire un tecnico-scientifico che comprenda gli torinesi, gli enti locali alessandrini, vercellesi, novaresi e non meglio precisate «*espressioni economiche e culturali*».

Se si riuscirà a dare vita ad un organismo agile, non pletorico, capace prendere decisioni rapide, forse molti ostacoli, molte incomprensioni fra le province piemontesi potranno essere d'ora in poi evitate tutti, in particolare per gli studenti.

Piero Bottino

Alessandria. Studenti di Scienze politiche una

Scrivete la vostra opinione

Lontano dai gufi

La «questione universitaria» alessandrina, in questi tempi, va alimentando anche la cronaca. Il sindaco di Novara inaugura la sua campagna elettorale con un repentino quanto maldestro attacco all'Università di Torino, rea di infide manovre imperialistiche ai danni di candide province desiderose del loro ateneo; prosegue la proposta di smantellare il piano universitario tripolare, votato all'unanimità dalla Regione a dispetto degli stessi novaresi in operanti, colpisce duramente alle spalle Alessandria e Vercelli gridano il tradimento, conclude, con forsennato municipalismo, chi l'università s'ha da fare, sì, ma solo a Novara, in virtù di quali meriti non è dato sapere.

A Roma è accaduto di tutto, in un clima da guerra civile insorno alla legge finanziaria. Mentre — che ha cura l'arte di non avere affatto sfiorato con gli occhi il progetto universitario piemontese — invita a uno sforzo per concentrare in una sola sede l'università, il ministro Galloni guadagna tempo e forse medita sul passaggio della competenza «Università» al ministro Ruberti. Fortunatamente i parlamentari alessandrini e piemontesi lavorano sodo e impongono emendamenti sul ripetimento di quattrini ma a favore dei soliti decerebrati romani sta in vista del piano quadriennale relativo ai nuovi insediamenti universitari in Italia. La nota confortante viene proprio da Alessandria, dove 300 studenti frequentano i corsi universitari delle due facoltà torinesi e si preparano seriamente ad affrontare gli esami, fortunatamente sordi alla voce stridula e stonata di qualche cassandra locale, evidentemente ignara della serietà didattica e della volontà innovativa delle facoltà torinesi.

E dimentica da discussioni (chiacchiere comprese), confronti, piani scientifici, speranze, sfoci in una città che finalmente ha la sua università, per sostenere che Alessandria non merita un ateneo, se non superiore a quello di Cambridge e possibilmente unico, superando in provincialismo culturale il sindaco di Novara e confondendo un piano di equilibrio universitario territoriale con una realtà di «speranze» paccellizzate e scaglionabili, come ai tempi della bicicletta. Se alle casandre poi si aggiungono i «gufi» (vale a dire coloro che «gufando» o «gufeggiando» adoperano energicamente affinché le iniziative intraprese abbiano a non riuscire, per poter esclamare «*io l'avevo detto*»), la cui percentuale verde, nella nostra città, valori leggermente superiori alla media nazionale, si comprenderà come certe imprese di pubblica amministrazione risultino alquanto ardue.

Appare evidente che in situazione ingarbugliata come quella universitaria — e non solo da noi, che siamo appena agli inizi — occorrono indicazioni precise, linee e piani nazionali organici, in una parola occorre un governo. E se il governo nicchia, lento e frastornato, occorre che siano i governi locali a rimediare a ritardi, lentezze, promesse disattese. Pensiamo subito, come è ovvio, alla Regione, a cui spetta ora il compito di ribadire i propri impegni e di smorzare gli ardori di campanile, giocando su due fronti, quello con lo Stato, a cui chiederà attenzione e rispetto, e quello con le realtà più piccole e settoriali, imponendo una propria centralità governativa. Gli amministratori alessandrini, ora rappresentati da un Comitato per l'Università che ha registrato buoni livelli di convergenza politiche — vista la posa in palio — ma che è destinato a trasformarsi presto in un Consorzio, dopo aver faticosamente avviato l'università, dovranno, dal loro canto, con altrettanto impegno, salvaguardare i livelli qualitativi coniugati, curare l'organizzazione complessiva degli stessi, creare i legami tra i docenti, gli studenti e coloro che operano in provincia (enti pubblici e privati, imprenditori, forze sociali ecc.)

La situazione complessiva, nonostante le difficoltà sopra segnalate, è favorevole, ricca di sviluppi e di potenzialità, densa di prospettive, agli atti i ragazzi che, rispondendo con entusiasmo, hanno legittimato una delle vie d'uscita dalla grigia nebbia che ovatta la nostra città e la nostra provincia. Molte, si capisce, le insidie incombenti: i meccanismi neutralizzanti legati agli equilibri partitici, gli interessi economici marcatamente corporativi, una diffidenza (anche realisticamente ragionevole) nei confronti del sistema universitario nazionale, un «gioco al ribasso» di stampo tipicamente alessandrino, e via brucando. E' enfatizzare qualcuno di questi aspetti, con la lente rigidamente negativa, oppure fomentare contrapposizioni campanilistiche, significherebbe dichiarare una «guerra dei poveri» che sarebbe fatale a

Gli alessandrini si troverebbero — insieme ai loro locolocutori regionali, con cui avremo faticosamente incontrato un terreno di serio e operativo confronto — nella mite e imbarazzante condizione di confermare l'antico e malizioso detto popolare, ampiamente conosciuto e divulgato in Piemonte, che finde al ramo il quale, per far dispetto alla moglie, sceglie una forma di castigo drastico e definitivo.

Ma perché autocastigarci?

Giancarlo Bertolino

Presidente del Comitato per l'Università e assessore comunale alla Pubblica Istruzione

Contestazioni sul pagamento della

Valenza, insolventi maestri ed alunni?

L'ufficiale giudiziario ha notificato le quote da versare

VALENZA — ingiunzioni negli asili e nelle scuole elementari Valenza: ad essere colpiti non solo gli alunni (o i loro genitori) ma anche insegnanti che nel 1986-87 hanno usufruito della mensa scolastica: il Comune ha intimato a tutti il pagamento delle quote rimaste insolute, cifra piuttosto indifferente, si aggira sui

Il caso che, un diverso aspetto, riporta alla ribalta la mensa scolastica al centro ripetute polemiche e indagini dell'Usl per i cibi poco gradevoli serviti in un paio di occasioni, ha scalpore. «Non scelta — dice Pubblica Istruzione Gino —. *Abbiamo più volte gli utenti morosi del servizio mensa a regolarizzare la loro posizione, senza ottenere alcunché: con responsabilità amministrative che ci competono, non ci è rimasto che provvedere a termine legge. Piuttosto c'è da discutere forma pagamento che ha causato pochi problemi.*

come pagano attualmente coloro che usufruiscono della mensa scolastica: ciascuno compila il versamento delle quote, private secondo precise fasce con un bollettino di conto corrente postale.

due dalle Poste, una deve portata in Comune l'avvenuto pagamento. La pratica sono a questa seconda per cui il attraverso le matrici trasmesse tempo dopo dall'ufficio postale.

«*Ecco perché qualche ingiunzione è toccata anche a che pagato regolarmente* — precisa —. *D'altra parte era pensabile che questa amministrazione lasciasse cadere nell'oblio una vicenda che incide direttamente sulle casse comunali, tutt'altro che floride*».

Chi nelle scuole è arrivato il messo notificatore e, gli occhi stupiti dei ha consegnato le ingiunzioni pagamento sindaco e pretore in- avevano presentato ricevute postali in Comune.

sbigottimento sono seguite le proteste qualcuno ha già cominciato a pagare. «Ripeto — riprende Chiaia —, non potevamo comportarci diversamente. E' invece la forma di pagamento troppo macchinosa, *probabilmente faremo* a *tagliandi* blocchetti, *da presentare ogni volta che si consuma un pasto. In questo caso però il pagamento sarà anticipato*».

L'azione dell'amministrazione comunale ha suscitato sconcerto soprattutto in loro che non avevano ricevuto i solleciti di pagamento. «E' vero — una degli interessati — prima dell'ingiunzione non ci era pervenuto nulla sull'argomento». In Comune inoltre invece sui ripetuti inviti a regolarizzare la propria posizione, inviati in occasioni. Una delegazione di insegnanti si dall'assessore a discutere il e a ricercare nuove soluzioni.

F. C.

Oggi congresso provinciale del pri

ALESSANDRIA — Nella convegni dell'Hotel Due Rossi», da stamane per tutta la giornata si svolge il decimo congresso provinciale del pri che deve, tra l'altro, eleggere la nuova segreteria e i nomi del consiglio direttivo.

Il contro il «perdonismo»

ALESSANDRIA — La segreteria provinciale Sap, di polizia, nell'anniversario dell'attentato avvenuto il 14 febbraio '87 a Roma dove furono uccisi due agenti che scortavano un furgone postale, ha inviato un telegramma presidente della Repubblica. Chiedono il Consiglio superiore per riperimare i valori civile e restituire un ruolo di riferimento dello sconvolti dall'ondata «perdonismo».

Tre mesi per un tentativo di furto

ALESSANDRIA — Il pretore ha condannato a tre mesi di Vittorio Franzoni, 33 anni, vicolo Valle arrestato polizia tentato furto. Il giovane sorpreso rubare generi alimentari furgone di Ilio Ferraris, 44 anni, abitante in Cavallotti.

Dal prefetto il degli

ALESSANDRIA — Il prefetto Pierangeli ha ricevuto il direttivo dell'Ordine degli avvocati e procuratori. gennaio il prefetto era incontrato con il direttivo provinciale dell'Ordine dei medici.

Un giovane incriminato a Casale

CASALE MONFERRATO — Gian Luca Trulli, 19 anni, di Collegno, via Pasubio 12, è stato rinviato a giudizio dal sostituto procuratore della Repubblica di Casale Giorgio Reposo: aveva ceduto a due amici, per 5000 lire, l'hashish necessario a confezionare uno spinello.

posto di giudizio

CASALE MONFERRATO — Mentre su una «Renault 5» percorrevano la statale Casale-Asti non si fermarono ad un posto di blocco dei carabinieri: i militari, dopo un inseguimento, riuscirono poi a fermarli e ad arrestarli. Ora i protagonisti dell'episodio, avvenuto il 26 gennaio, Roberto Adamo, 21 anni, di Settimo, via Petrarca 37, e Roberto Gandieri di 23, Torino, via Cumiana 41, sono stati rinviati a giudizio dal sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Reposo con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale.

Un tragico incidente costato la vita ad una guardia carceraria di Serravalle Scrivia

Muore folgorato mentre fa il bagno

L'asciugacapelli, posato su una mensola, è caduto vasca - Ordinata l'autopsia per confermare la ricostruzione dei fatti - I carabinieri hanno interrogato la moglie dell'agente di custodia

Nessuna notizia dello scomparso da Valenza

ALESSANDRIA — Mancano ancora di Scarano, il pensionato di 54 allontanatosi dalla sua abitazione di via Roma il gennaio per all'ospedale dove avrebbe dovuto sottoporsi a fleboclisi per la cura cirrosi epatica di cui da tempo soffriva.

Dicono i familiari: «Non *abbiamo saputo più nulla. Pensiamo che e si sia allontanato spontaneamente; con sé i documenti di identità e fosse stato vittima di un incidente ce lo avrebbero comunicato. Speriamo quindi di rivederlo, rientrando assolutamente a capire possa esserci*».

Benito Scarano doveva sottoporsi a stanti le carte di salute: tuttavia gli impegni compiuti familiari tutti impedali della provincia non hanno dato esito.

«*Ci rivolgiamo quotidianamente* carabinieri, a cui denunciato la scomparsa *del nostro congiunto, le risposte alle nostre domande sempre le stesse: non sanno nulla*», concludono i familiari.

(c. ru.)

SERRAVALLE VIA — Angelo Cenzo, una guardia carceraria anni, è morto tragicamente la notte folgorato scarica elettrica.

Il giovane abitava in via 1°-8 con la moglie Mirella Legnaro, ventisettenne. Era impiegato come agente di custodia all'Istituto osservazione per minorenni di Bosco Marengo.

La disgrazia avvenuta dopo Secondo prima ricostruzione fatti Angelo Di Cenzo lavando nel da bagno quando, improvvisamente, l'asciugacapelli che appoggiato vicino caduto nella vasca.

La scarica elettrica ha lasciato al giovane agente di custodia, che folgorato all'istante.

Quando moglie è entrata nel il corpo marito giaceva esanime nella vasca.

La donna, sotto choc per quanto era accaduto, è rimasta immobile sulla soglia della porta del bagno ha cominciato a gridare.

Le hanno accolto alcuni vicini di che hanno chiamato i carabinieri.

posto sono accorse una pattuglia stazione di Scrivia ed un'altra del operativo e radiomobile di Novi Ligure che, purtroppo, non hanno potuto altro che la morte di Angelo Di Cenzo.

La salma della guardia trova ora nella camera mortuaria dell'ospedale di Serravalle Scrivia.

Sarà sottoposta ad autopsia. Solo così si potrà appurare la presenza «traccia bruna» nel sangue che attesta se la morte è effettivamente per folgorazione da corrente elettrica dotta dall'acqua.

Ma, la dell'autopsia, proseguono indagini e gli accertamenti sulle circostanze cui è avvenuta la di Angelo Di Cenzo.

Dice il capitano Benedetti Michelangeli, comandante della caserma dei carabinieri di Novi: «*Ci sono ancora alcuni punti poco chiari sui quali bisognerà far luce per arrivare a conoscere la realtà dei fatti*».

L'ufficiale dei carabinieri non aggiunge altro. E i militari Scrivia ieri hanno guardia carceraria) mantengono il più stretto riserbo.

Da quanto si è appreso può dedurre che le indagini vengono indirizzate in più Questo significherebbe che, pur rappresentando attualmente l'ipotesi della disgrazia la spiegazione più plausibile, i carabinieri non escludono che possa esserci anche un'altra alla morte guardia carceraria.

Il degli inquirenti alimenta in paese voci più disparate, senza che nessuno quale possa indirizzare, per ora, i carabinieri verso un'unica pista.

Luca Ubaldeschi

Caccia al «corvo» di Alessandria che molesta le donne col telefono

ALESSANDRIA — «*Ci arrivano anche tre-quattro telefonate anonime giorno, alle ma anche in piena notte: è una voce maschile, roca evidentemente contraffatta, che proferisce ogni stranezze e di oscenità. E' una vera e propria persecuzione*», dicono alcuni abitanti zona compresa tra corso Cento e piazza Massimo D'Azeglio.

Qualche giorno, infatti, uno o più sconosciuti hanno preso di mira parecchie famiglie del quartiere: si rivolgono soprattutto alle donne, passanti o ad improbabili incontri, ma non neppure al telefono risponde voce maschile.

«*Non abbiamo ancora sporto denuncia, anche perché alla questura ci hanno consigliato attendere, ma abbiamo paura. di alcune telefonate sembrerebbe in/atti che quelli che chiamano sappiano chi siamo, e tendiamo un'aggressione*», spiegano.

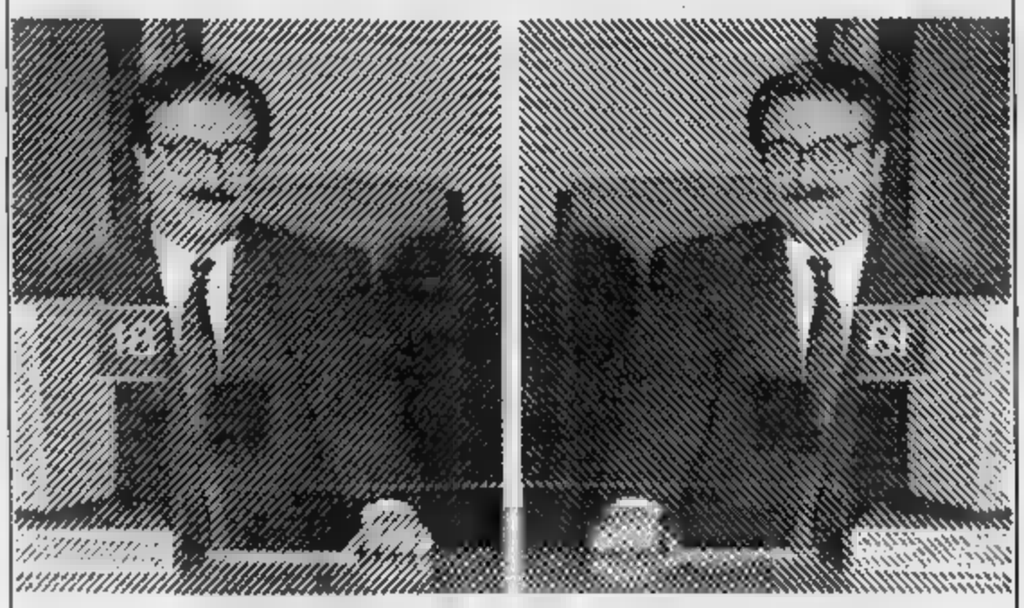
questura: per cercare di individuare gli autori di telefonate anonime sporgere a chiedere l'autorizzazione a inserire per cinque giorni il blocco telefonico, un dispositivo permetta all'utente di bloccare, lasciando il ricevitore staccato, l'apparecchio cui viene chiamata. *Questo permette di individuare il telefono* cui si l'autore delle molestie ma un provvedimento che si prende molto gravi di minacce».

E' espediente, però, che può facilmente usato, chiamando telefono una cabina telefonica: «*Per questo è estremamente difficile venire a capo di una persecuzione telefonica, a meno che si tratti di vendetta personali, con una motivazione precisa e ricostruibile*», concludono gli agenti.

«*A noi vengono denunciati solo i casi più clamorosi e fastidiosi, preferiscono non arrivare alla denuncia, sperando che il fenomeno finisca spontaneamente*», dicono al Comando carabinieri.

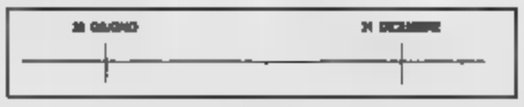
«*Chi sorpreso in flagrante rischia solo denuncia a piede libero. Il reato infatti è considerato molto grave, anche se spesso causa futili alle vittime*», concludono questura.

"BUONCONTO"



CHI DEPOSITA ALLA CASSA DI RISPARMIO RACCOGLIE DUE VOLTE

INFATTI L'APERTURA CONTO COMPORTA AUTOMATICAMENTE IL PAGAMENTO DEGLI DUE VOLTE



OR
DI

Sfilata di carri e maschere ■ Tortona, Valenza, Borgo S. Martino, Villanova

Carnevale scende in piazza

Manifestazioni riservate ai bimbi ■ Lu, al [illegible] Antoniano ■ alla Pieve di Novi Ligure, a Basaluzzo ■ Silvano [illegible] - Fagiolate, albero della cuccagna ■ cacce [illegible] tesoro - [illegible] ■ veglioni

Re Carnevale impera oggi in provincia: sfilate di carri allegorici, maschere, gastronomia, balli, allegria, coriandoli e stelle filanti caratterizzano la giornata odierna in [illegible] centri dell'Alessandrino.

Sulla piazza del municipio di Villalvernia, nel pomeriggio, giochi ■ premi e concorso mascherato con distribuzione gratuita [illegible] polenta e salamini per iniziativa di [illegible] loco e Soams e patrocinio del Comune. Giochi per tutti anche ad Ovigllo dove [illegible] 21 in punto ■ brucia il carnevale e [illegible] discoteca ■ [illegible].

Sfilata di carri allegorici e mascherine a Tortona con grande rogo finale in piazza Milano. Contemporaneamente sono previsti [illegible] tamenti al Quartiere [illegible] e all'oratorio [illegible] Luigi ■ [illegible] Bernardino per la distribuzione [illegible] vino, polenta e salamini.

■ Valenza [illegible] i carri [illegible] cavalieri mascherati. Saranno premiati il carro più bello e la coppia che meglio rappresenta, nel travestimento, ■ città di Valenza. Analoga sfilata a Villanova Monferrato seguita [illegible] giochi per bambini e a [illegible] Monferrato [illegible] la partecipazione della banda [illegible] le e distribuzione di dolci, vino e fagiolata. Hanno per tema «le quattro stagioni» i carri [illegible] a Giarole; [illegible] soprattutto ecologici quelli allestiti a Frassinello dove sono [illegible] previsti giochi. Segreti fino all'ultimo momento i temi dei carri pronti [illegible] attraversare le vie [illegible] Martino.

Grande fagiolata a [illegible] giorno a Camino, seguita nel pomeriggio [illegible] sfilata di gruppi mascherati. Analoghe sfilate sono in programma a Tagliolo Monferrato, a Silvano [illegible] dove si potranno anche gustare vini e frittelle, mentre al corso mascherato di Molare parteciperanno i rappresentanti dei vari Rioni che prendono parte in estate al «Palio».

[illegible] a sfilare per [illegible] vie [illegible] d'Ovada che, essendo molto stretto, non [illegible] il [illegible] del [illegible]. La manifestazione [illegible] concluderà con [illegible] alla Soms.

[illegible] le frittelle [illegible] presente alle 11 in piazza [illegible] a Ghiaie Monferrato dove la Pro loco, con la collaborazione dell'assessorato al Turismo e la pasticceria Dulser, provvederà ad una distribuzione in grande [illegible]. Cioccolata [illegible] e patatine fritte, offerte alla «Creperie», sono ■ disposizione [illegible] cosiesi [illegible] pomeriggio.

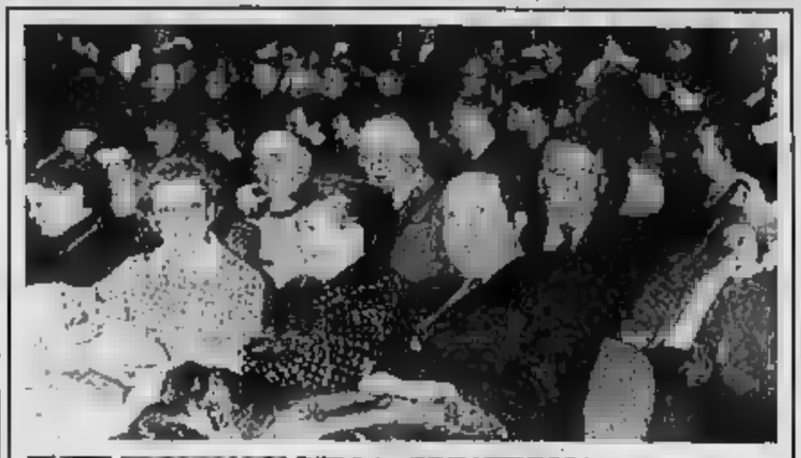
■ vecchio [illegible] tura delle pignatte e l'altrettanto antico «albero della [illegible] attendono tanti concorrenti a Casalbelletto [illegible] nelle due prove si ci[illegible] 15, i rappresentanti dei vari rioni. Un ballo in maschera si svolgerà questa sera nel salone dell'oratorio di [illegible] dove [illegible] pomeriggio si disputa la ■ «caccia al [illegible].

Grande spazio ■ riservato [illegible] bambini: per [illegible] si [illegible] feste ■ Centro ■ [illegible] a Valenza. [illegible] Dalla Moro ■ [illegible] D'Anto[illegible] ■ [illegible] di Lu Monferrato [illegible] giochi, premi e sorprese. Al Teatro Antoniano di Novi Ligure si rinnova una tradizione ventennale e i bambini possono partecipare alla sfilata in maschera prevista dalle 14,30 e ricca di tantissimi premi. Con padre Giancarlo Ramaggi coordinano i preparativi Vittorio Tassara, Franco e Franca Rossiano, Carlo Priano e Vincenzo Saracino.

Anche alla «Pieve», sempre di Novi Ligure, i bimbi sono in festa e per loro sono pronti giocattoli e sorprese: ci sarà anche il mago Alan. A Basaluzzo i bimbi, divisi per età, prendono parte al concorso per le più belle maschere, dotato di molti premi e anche a Silvano d'Orba il carnevale per i più piccoli si preannuncia molto interessante con sfilata per le vie del paese, premiazione e incendio del fantoccio che rappresenta il carnevale.

Manifestazioni carnevalesche anche a Volpedo, Bivalla Berbiria, Castellar Ponzano, Torre Garofoli, Bellole e Vho. Grandi feste per [illegible] e piccini, rottura della pentolaccia, sfilate di carri sono in programma a Felizzano, Casalnoceto, Castelferro, Pontecurone, mentre il «Gioco [illegible] cuori» è inserito nel [illegible] carnevale di Castelnuovo Scrivia.

Emma Camagna



TUTTI [illegible] DELLA «PRINCIPESSA»

Alessandria. Pubblico folto ed entusiasta al Comunale dove per due sere è andata in scena «La principessa [illegible]», l'operetta, [illegible] la scena dalla Compagnia Nazionale, ha avuto in [illegible] il principale interprete e [illegible] ottenuto vivo [illegible]

CAUSA LAVORI DI RESTAURO

IL MILLEPIEDI
di FUBINE

RIMARRA' CHIUSO SINO ALLA FINE DI FEBBRAIO

PERTANTO AL

MERCATO

DI PIAZZA LIBERTA' - ALESSANDRIA
IL LUNEDI' - GIOVEDI' - SABATO MATTINO

PIAZZA CASTELLO - CASALE M.TO
IL MARTEDI' - VENERDI'

IL BANCO DI CALZATURE

IL MILLEPIEDI

SVENDE TUTTO
A PREZZI PAZZI

DA L. 5.000 A L. 25.000

R.R. 15-12-87 rinnovo locali

Gli appuntamenti

[illegible] MUSICALE. Prosegue alla discoteca «Apple» di [illegible] la «battaglia delle bande», [illegible] musicale che ogni domenica sera [illegible] a colpi di rock [illegible] complessi provenienti [illegible] varie parti d'Italia. Questa sera [illegible] 23,30 [illegible] scena i «Nomenclatura» di Viareggio e gli «H20» di Imperia. La «battaglia» proseguirà [illegible] a giugno; i complessi partecipanti sono [illegible].

PAESI TUOI. La trasmissione [illegible] Radio Cosmo inserita nei programmi di «Domenica cocktail», è realizzata col patrocinio [illegible] Provincia, fa tappa [illegible] a Predosa. Qui Paolo Paoli ha intervistato il sindaco e alcuni responsabili dell'attiva Pro loco. [illegible] parla [illegible] dei problemi [illegible] anziani e si annunciano le [illegible] di spicco dell'88.

STORIA [illegible] La storia della città raccontata attraverso le fotografie è [illegible] nell'atrio dell'istituto per ragionieri e geometri «Mario Borsalino» di Voghera. [illegible] di [illegible] relative a momenti, personaggi e particolari aspetti della città. La mostra, allestita [illegible] professor Virginio Bo[illegible], [illegible] parte di [illegible] programma promosso [illegible] Consiglio [illegible] per consentire una conoscenza più dettagliata della storia e [illegible] costumi vogheresi.

PUBBLICO [illegible] Alle 10,30 di domani, in sala giunta [illegible] Comune [illegible] Alessandria, è in programma una conferenza organizzata dall'istituto autonomo [illegible] popolari sul «Recupero dell'ex distretto militare [illegible] Alessandria». Parteciperanno l'assessore regionale [illegible] Genovese e comunale all'Urbanistica Gianni Oki e il presidente dell'istituto, Raffaele Montecucco.

CONFERENZA. L'ingegner Domenico Di[illegible] parla domani sera al ristorante «Il grappolo» di [illegible] sul tema «L'influenza [illegible] pubblico di Alessandria: una componente della rete urbana». La conferenza è organizzata dal Rotary Club.

[illegible] Al cinema «Ambra» di Alessan[illegible] oggi pomeriggio, per il ciclo «L'infanzia [illegible] cinema», viene proiettato il film [illegible] segreto della spada. Domani sera [illegible] il ciclo «Movie [illegible] Music», realizzato dal Dopolavoro ferroviario con l'assessorato comunale alla Cultura e [illegible] West, [illegible] presentata la pellicola *St. Elmo's fire*, di Joel Schummacher, un [illegible] che mette [illegible] luce i problemi dei giovani.

DISCOTECHE. Si [illegible] al «Vog» [illegible] Alessandria, alla «Cometa» [illegible] Sale a al «Master» di Bosco Marengo (è di scena il liscio rispettivamente con l'orchestra [illegible] Mario Valenti e [illegible] Pinino Libè), [illegible] «Neu» di Ponzolo Formigaro, alle «Fonti dello Zolfo» [illegible] Montegioco con l'orchestra «I Carrera» e al «Palladium Studio's» di Acqui Terme.

c. c.

Cinema e taccuino

[illegible]

ALESSANDRINO: [illegible] lo.

[illegible] [illegible] [illegible] rochi, [illegible] [illegible], con Laura Antonelli, Francesca Dellera, Serena Grandi, Lino Banfi, Renato Pozzetto, [illegible] Villaggio

COMUNALE: Trasloco [illegible] bre, di L. [illegible].

CORSO: [illegible] [illegible] [illegible] i bianchi. [illegible] Marco [illegible].

CRISTALLO: film sexy.

GALLERIA: Wall [illegible] di Oliver [illegible]. Dirty dancing (Ball proibiti).

[illegible] [illegible] [illegible] in America.

[illegible] Il segreto [illegible] successo.

ITALIA: P[illegible] di paura.

CASALE

[illegible]

MODERNO: Italia [illegible]. di Mel Brooks.

POLITEAMA: Hamburger [illegible], collina 927.

[illegible] [illegible] fatale.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy.

[illegible] [illegible] [illegible] di sconto.

ITALIA: Sesto senso.

[illegible]

LUX: [illegible]

MODERNO: Il siciliano, con C. Lambert.

[illegible] SCRIVIA

[illegible] Opera, di Dario Argento.

[illegible]

MODERNO: Non aprite quel cancello.

SOCIALE: Attrazione fatale.

VERDI: [illegible] stimolo, di Pupi [illegible]

VALENZA PO

[illegible] Fievel [illegible] in Ameri[illegible].

VOGHERA

ARLECCHINO: Ragazzi perduti.

GALVANI: Attrazione fatale.

ROMA: Sale aperture.

FARMACIE

[illegible] Comunale Marengo, via Marengo; notturna: [illegible], via della Vittoria.

Acqui: Centrale, [illegible].

Casale: Mirabilandia, via [illegible].

Novi: Ospedale, viale [illegible]. Frascara, via Amurita.

Tortona: Comunale I, corso Don Orione.

Valenza: Comunale, viale Manzoni.

Voghera: Moroni, [illegible]

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici [illegible] chiamate urgenti: [illegible] 42.241; Acqui 57.775; [illegible] 33.41; [illegible] Ligure: 77.71; [illegible] 81.777; Tortona [illegible]; Valenza: 952.501; Voghera: 41.920 (ambulanze 213.636).

LA STAMPA
Alessandria

Ufici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 0131 66.303, 443.347. Corrispondenti: Casale 0142 54.782; Tortona 0131 872.361; Valenza [illegible] 237.144; Acqui Terme 0144 25.29 - 0144 54.397; Novi Ligure 0143 75.755; Ovada 0143 80.392; Serravalle Scrivia 0143 65.066.

PUBLIKOMPASS

[illegible]essandria, via [illegible] 8, tel. 0131 442.543/44, [illegible]: 9-12,30 e 15-19. Sabato: 9-12,30. [illegible] Pubblitalia, [illegible] Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01 - 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato: 8,45-12,15.

DANCING
Fantasia
ORFENGO
CAMERIANO
(NO) S.S. 11
Vercelli-Novara
Telefono (0321)
54.101 - 54.108

Domenica 11 febbraio
ballo [illegible]
VANNI
CATELLANI
Pomeriggio in discoteca

AVIS
ALESSANDRIA - Lgo Tanaro 5, Martedì e Venerdì - c. p. Depositi C/c - T. 5081

Informitalia
ISTITUTO
NAZIONALE
INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI
INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
[illegible] 511.024 - [illegible]

MaxMara
apre
ALESSANDRIA
Corso Roma 41

Da Tortona industriali e amministratori lanciano [illegible] proposta

Novi costruirà un aeroporto alternativo [illegible] San Michele

Dicono: «Con la pista asfaltata lo scalo potrebbe alleggerire il traffico [illegible] Genova»

NOVI LIGURE — [illegible] gruppo di industriali [illegible] operatori economici, d'accordo con alcuni amministratori comunali novesi, è deciso a dare vita a una società per [illegible] dell'aeroporto «Eugenio Mossi» uno scalo in grado di porsi come alternativa [illegible] progettato [illegible] si intende costruire a [illegible] Michele di Alessandria.

Una riunione, che si è svolta a Tortona nella sede [illegible] «Gruppo Afe» dell'industriale Paolo Mossi, interessato anche [illegible] turistico, ha trovato una concordanza di idee e di volontà nel perseguire il progetto.

«L'aeroporto novese — dice Paolo Mossi — *ha una pista [illegible] 1200 metri, larga una quarantina. Se verrà asfaltata e trasformerà lo scalo in un impianto in grado anche di consentire l'atterraggio di aerei fino [illegible] una ventina di passeggeri rispetto livello. Aeroporto, come ha fatto qualcuno, parlare [illegible] un aeroporto sul quale dirottare parte del traffico [illegible] scali di Milano e Genova, mentre invece potrebbe aiutare l'impianto piemontese liberandolo dai piccoli aerei che creano intralci*».

Mossi [illegible] che l'attuale pista [illegible] un impianto [illegible] drenaggio [illegible] piena regola, realizzato quando il campo era [illegible] quindi la spesa per asfaltarla [illegible] molto inferiore a quella per la pista che [illegible] intende costruire, con le stesse dimensioni, a [illegible] Michele di Alessandria.

«*L'area [illegible] "Mossi" è di proprietà demaniale del ministero [illegible] Trasporti* — spiega [illegible] l'imprenditore tortonese — *ed allora, accompagnati dal senatore Giuseppe Visca, siamo stati a Roma sopprendo che esiste la possibilità di ottenere finanziamenti per la ristrutturazione della pista. Occorre però che [illegible] richiesta venga da una società a capitale misto pubblico e privato, con la maggioranza sul versante del pubblico. Diciamo pertanto che, per accelerare i tempi, [illegible] richiesta sarà opportuno venga [illegible] dal Comune*».

Il sindaco Mario Angeli, che ha preso parte alla riunione assieme ai consiglieri comunali Guido Trespioli e Roberto Allegri, [illegible] Visca della commissione Trasporti [illegible] Senato, ed al generale [illegible] Cellerino, esperto del settore aeronautico, ha garantito la più completa disponibilità, a condizione che [illegible] imprenditori interessati all'operazione facciano domanda in Comune [illegible] per ottenere [illegible] pista, garantendo poi [illegible] gestione dei nuovi impianti.

A parte il «Gruppo Afe», vi sono imprenditori tortonesi e di altre zone che, con capitali anche stranieri, operano all'aeroporto genovese, disponibili a dare vita alla società per la gestione del ristrutturato impianto novese. [illegible] potrebbero [illegible] anche [illegible] Unione Industriale e dalla Camera di Commercio.

[illegible] interessati all'iniziativa anche l'Aeroclub di Novi e i club [illegible] volo a vela e di paracadutismo che attualmente [illegible] il «Mossi». «*Se l'impianto di Novi dovesse diventare alternativo a quello alessandrino, [illegible] sosteniamo per [illegible] ciri [illegible] strut- [illegible] e funzionalizzazione, potrebbe aderire anche l'Aeroclub di Alessandria*», dice Paolo Mossi.

Conclude il sindaco Angeli: «*Il progetto [illegible] indirizzato allo sviluppo di [illegible] nuovo traffico [illegible] per il rilancio economico della città [illegible] della zona*».

f. m.

Ormai certa la presenza di branchi nelle Valli Borbera [illegible] Curone

Trovato morto un altro lupo alle falde del monte Giarolo

L'esemplare è una femmina - La scoperta fatta [illegible] un professore dell'università di Pavia

DAL [illegible] SEBASTIANO [illegible] — Il ritrovamento, alle [illegible] del [illegible] Giarolo, di un'altra [illegible] di [illegible] probabile lupo viene a rafforzare la certezza che branchi [illegible] questi animali si aggirano nell'Appennino settentrionale, tra le Valli Borbera [illegible] e Curone, la Liguria ed il Piacentino. [illegible] scoprire il lupo [illegible] [illegible] di un [illegible] è stato il professor [illegible] Barbieri, quarantaquattrenne, abitante a Voghera in via [illegible] Aprile, docente [illegible] Dipartimento [illegible] biologia animale all'Università [illegible] Pavia.

[illegible] carcassa era in frazione Serbaro di Montacuto, in alta [illegible] Curone, in [illegible] compresa tra [illegible] vetta del monte Giarolo e l'abitato della piccola borgata. [illegible] questa stessa località, trequattro mesi fa, venne rinvenuto morto [illegible] altro lupo (dopo gli esami non [illegible] sono più dubbi), un esemplare maschio, sempre di un [illegible] che era [illegible] ucciso a fucilate.

Il professor Barbieri, che svolge ricerche in collaborazione [illegible] l'amministrazione provinciale [illegible] Alessandria sulla presenza [illegible] lupo nell'Appennino Settentrionale, ha trovato l'animale nel pomeriggio dell'11 febbraio. «*Si tratta* — dice il docente universitario — *della carcassa [illegible] di un canide presumibilmente appartenente [illegible] specie canis lupus, in [illegible] morte risale a circa due mesi fa. [illegible] sempre a sella [illegible] presenta segni [illegible] ferite non identificabili*». Impossibile, pertanto, dire se l'animale, [illegible] l'esemplare rinvenuto morto sempre nella stessa zona qualche mese fa, sia stato ucciso a fucilate.

[illegible] dopo il ritrovamento del lupo morto il professor Barbieri si è [illegible] alla [illegible] [illegible] carabinieri di San Sebastiano Curone a denunciare il ritrovamento. Segnalazioni sono state inoltrate dai carabinieri al pretore di Tortona, all'Istituto nazionale di biologia della selvaggina di Bologna, alla Regione Piemonte, [illegible] Provincia [illegible] ed alla Comunità montana Valli Curone, Grue e Ossona.

La [illegible] è [illegible] per il [illegible] portata [illegible] Dipartimento di biologia animale dell'Università [illegible] Pavia, in attesa di [illegible] [illegible] trasferita. [illegible] sull'esatta specie [illegible] l'animale e sulle cause della morte, all'Istituto bolognese di biologia della selvaggina. I carabinieri hanno invitato i responsabili dell'Istituto di [illegible] tutte le [illegible] per aprire [illegible] accertamenti tesi a stabilire se è stata violata la legge [illegible] del 1977 che [illegible] i lupi.

«*La scoperta fatta [illegible] docente vogherese [illegible] è per- [illegible] una ulteriore conferma, sulla presenza [illegible] lupi nell'Appennino Appennino, a cavallo [illegible] Valli Curone e Borbera. [illegible] fenomeno che merita [illegible] [illegible] attentamente studiato*», dice Vincenzo Caprile, sindaco [illegible] Sebastiano e presidente [illegible] Comunità [illegible] Valli Curone, Grue e [illegible].

Questo argomento è [illegible] il tema [illegible] un dibattito che si è svolto negli scorsi giorni a Palazzo [illegible] Alessandria, a [illegible] dell'amministrazione provinciale.

«*A parte i danni che già hanno provocato ai greggi, le nostre [illegible] guardano [illegible] in- [illegible] [illegible] unico elemento [illegible] ripresa economica, non [illegible] che la presenza [illegible] lupi allontanasse i turisti*», dice [illegible] [illegible] dopo l'ultimo ritrovamento.

Franco Marchiaro

Valenza, nuovo aiuto per i [illegible] di diabete

VALENZA — E' nata l'Associazione diabetici Valenza che intende riunire i circa mille pazienti cittadini affetti da diabete allo scopo di studiare e mettere in atto tutti [illegible] accorgimenti necessari a garantir [illegible] vita il più possibile normale.

L'iniziativa è del gruppo di pazienti che frequenta il Centro antidiabetico dell'Ospedale Mauriziano diretto dal dottor Antonio Leccardi. Il reparto è aggregato alla divisione di [illegible] generale di [illegible] e primario il professor Vittorio Ricotti.

[illegible] proposta di costituire [illegible] composta da tutti coloro che sono colpiti da questa [illegible] era [illegible] ta avanzata mesi fa da [illegible] parti.

«*Gli scopi dell'Associazione sono precisi: innanzitutto favorire lo scambio di informazioni e di esperienze tra i malati; quindi aiutare il diabetico ad autoperfezionarsi approfondendo gli aspetti dietetici e terapeutici* [illegible] *malattia*». [illegible] il dottor Leccardi.

[illegible] dei medici, a Valenza la malattia [illegible] colpito il cinque per cento della popolazione.

r. c.

[illegible] giace [illegible] [illegible] denuncia

CASALCERMELLI — Due persone, sorprese dai carabinieri di Casalcermelli a giocare d'azzardo [illegible] in un bar, sono state denunciate alla pretura assieme al titolare [illegible] locale pubblico.

Sono l'artigiano [illegible] Giacobone, [illegible] anni, abitante in piazza San Carlo 14 e il portalettere Giuseppe Boccone, [illegible] 40, piazza Marconi 2.

I carabinieri li hanno sorpresi a giocare nel Bar Roma di [illegible] Orba [illegible] di [illegible] è titolare Maria Nizzo, 68 anni: sequestrati [illegible] 103 fiches.

[illegible] l'ha denunciato per [illegible] assegno [illegible] 800.000 lire

ALESSANDRIA — I carabinieri del reparto operativo hanno denunciato per ricettazione e truffa Salvatore Cascella, 28 anni, di Barletta: [illegible] in possesso [illegible] [illegible] da [illegible] mila lire spedito dall'amministratore dell'argenteria Ricci di Alessandria alla filiale romana, lo aveva consegnato ad un macellaio.

[illegible] Moglie e marito accusati di [illegible]

ALESSANDRIA — I coniugi Paolo Toffano e Barbara Bassi, di 26 e 20 anni, abitanti [illegible] via Ghilini 14, [illegible] stati denunciati dai carabinieri per truffa continuata e [illegible].

Entrati in possesso di [illegible] assegni appartenenti ad un conto [illegible], li hanno compilati con falso [illegible] dandoli quindi [illegible] pagamento alla cassiera [illegible] un supermercato di Acqui Terme [illegible].

[illegible] La discarica triplica i dipendenti

VOGHERA — Entro [illegible] tempo il «Consorzio raccolta e smaltimento rifiuti urbani» che fa [illegible] alla discarica [illegible] Casatisma triplicherà il personale. La [illegible] pianta organica prevede infatti un aumento [illegible] da 27 a [illegible] dipendenti, una ventina dei quali potrebbero [illegible] assunti fin dalle prossime [illegible].

Le altre assunzioni saranno attuate quando verrà avviato l'impianto di riciclaggio di recente approvato dalla Regione Lombardia. Quello progettato a Casatisma costo 60 miliardi dovrebbe essere l'unico impianto [illegible] trasformazione dei rifiuti urbani della provincia di Pavia.

Agricoltura per hobby - Dal biancospino alle [illegible]

Quegli arbusti che «colorano» il giardino della seconda [illegible] casa

La tecnica per piantarli affinché non soffochino - Le stagioni

Un arbusto non è altro che un albero in miniatura: [illegible] differenza arbitraria che noi facciamo tra l'uno e l'altro è che il primo, a differenza [illegible] secondo, non ha il tronco. Comunque [illegible], gli arbusti sono molto utili e belli[illegible] [illegible] giardino, anche se si tratta [illegible] un piccolo terreno dove coltiviamo anche qualche ortaggio.

[illegible] *teniamo presente che in tutti i giardini, attorno a qualsiasi casa [illegible] campagna, [illegible] sono degli arbusti[illegible] [illegible] piantati per ultimi, alle spiree, al biancospino, alle weelee, ai gelsomini. I muri stessi sono «arbusti».*

Ci sono quelli a foglie caduche e quelli a foglie [illegible] sistenti: i primi danno una massa e un colore denso; se li lasciamo liberi [illegible] pittoreschi e valorizzano i colori delle altre piante, se vengono tagliati, disegnano la decorazione del giardino [illegible] arbusti a foglie caduche, in generale [illegible] molto belli per qualche settimana l'anno, al momento della fioritura e quando le foglie cambiano colore in autunno. Conoscendo le possibilità di queste [illegible] categorie, sarà [illegible] facile riequilibrare il loro impiego nel giardino.

Secondo le indicazioni [illegible] dizionali, gli arbusti dovrebbero essere piantati [illegible] autunno o in primavera. Ma [illegible] la delicata operazione [illegible] trapianto può essere fatta quasi tutto l'anno, grazie alle piante rendute in contenitori con il pane di terra. Tuttavia, per ottenere una migliore riuscita, sarà bene evitare i mesi di giugno e luglio, perché l'eccessivo calore [illegible] trebbe compromettere il [illegible] crescita delle piante.

Tralasciamo i suggerimenti su [illegible] fare il trapianto, perché ci siamo soffermati più volte su questo argomento [illegible] gli arbusti, invece, più che con altre coltivazioni, [illegible] bene stare attenti alla distanza d'impianto. Una regola semplice per [illegible] sbagliare sarebbe questa: prendere l'arbusto da piantare, coricarlo per terra e fare un cerchio che [illegible] raggio [illegible] lunghezza dei suoi rami: in tal modo, lasciandogli questo spazio attorno, si potrà essere certi che l'arbusto non verrà soffocato o non darà fastidio ad altre piante vicine.

Ma [illegible] mai si acquista un arbusto nel suo pieno rigore e sviluppo. Cioè, quando [illegible] piantiamo non [illegible] ancora raggiunto la [illegible] massima grandezza. Quindi bisogna ricorrere a un [illegible] trucco. Che consiste nell'informarsi, dal venditore o su un libro di giardinaggio, [illegible] quale sarà l'altezza della pianta quando sarà adulta, per lasciarle al suolo un diametro libero che ci [illegible] di due terzi del[illegible] maturalmente, questa regola non vale per le piante rampicanti o tappezzanti.

Quando sia stato piantato, l'arbusto dovrà essere ancora seguito e curato perché possa svilupparsi nel migliore dei modi. Bisognerà aiutarlo infatti nella sua lotta per adattarsi al nuovo ambiente: [illegible] venti d'aria, colpi [illegible] calore, adattamento a un suolo [illegible] non sempre gli è favorevole, attacchi parassitari.

Quali ultimi [illegible] il pericolo più grave. Per ogni malattia c'è ovviamente un rimedio, ma è bene non dimenticare che [illegible] miglior difesa è la prevenzione, anche per impiegare il meno possibile prodotti chimici, [illegible] eccezione di quando ce n'è un'impellente necessità.

Per assicurare una vegetazione sana [illegible] vegetali, il sistema più semplice consiste nel fare due o tre [illegible] l'anno: uno entro aprile, l'altro all'inizio di agosto e l'ultimo al ritorno dalle vacanze. [illegible] comunque ai primi di settembre. Ricordate che i trattamenti [illegible] fatti quando il tempo non è umido o non sta per piovere, le migliori [illegible] quelle del mattino, quando non fa ancora caldo, e dopo il tramonto del [illegible] Evitate di trattare le piante in fiore, [illegible] non contaminare le api.

Rusticus

Sono state rinnovate le cariche del Consorzio rifiuti

Casale sarà senza discarica?

L'attuale impianto verrà chiuso entro due mesi - Preoccupazioni [illegible] nuovo presidente del Consorzio: nessun Comune lo vuole dopo il rifiuto categorico di Ottiglio

CASALE MONFERRATO — E' il sindaco [illegible] Giarole, [illegible] Nebbia, dc, il nuovo presidente del «Consorzio rifiuti solidi [illegible] dell'area casalese», l'ente per lo smaltimento [illegible] delle scorie al quale fanno capo oltre venti Comuni monferrini, [illegible] i quali Casale.

Nebbia [illegible] stato eletto [illegible] l'altra [illegible] [illegible] del Consorzio e subentra al socialista Enrico Boccati, che si è dimesso insieme all'intero [illegible] direttivo poiché, [illegible] la nascita della [illegible] dei poli, prima al Comune di Casale, anche nell'assemblea dell'ente [illegible] è formata una diversa maggioranza politica.

Vicepresidenti del Consorzio sono [illegible] nominati Maurizio Cabiati, [illegible] sindaco [illegible] Villanova Monferrato, e Aldo Greppi, [illegible] [illegible] tante di [illegible]. Fanno parte [illegible] direttivo Mario Ottone, sindaco di Terruggia, Piero Scaglioti, sindaco di Occimiano, Francesco Bonafè, sindaco di Balzola, e Pier Angelo [illegible] di Casale.

Il Consorzio [illegible] ora nuovi responsabili ma sul tappeto rimangono i vecchi problemi, primo fra tutti quello di riuscire a realizzare [illegible] [illegible] consortile poiché, come ha spiegato [illegible] nel [illegible] ultimo intervento prima delle dimissioni, «*l'attuale impianto di regione Barbacone a Casale chiuderà i battenti il 15 maggio in quanto esaurito*».

In novembre l'assemblea dell'ente aveva indicato Valle dei Prati di Ottiglio come località idonea per la realizzazione [illegible] discarica, [illegible] adesso, dopo le proteste [illegible] degli amministratori ottigliesi sia dei sindaci dei Comuni della zona ed anche di tantissimi abitanti di quei paesi, si è deciso [illegible] ritornare sui propri passi.

Dice Nebbia: «*Per il momento la scelta [illegible] Ottiglio è accantonata: questa decisione dovrà comunque [illegible] ratificata dall'assemblea del Consorzio*».

La situazione per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti nel Casalese è diventata molto seria. Anche sul futuro del Consorzio le idee non sono ancora ben chiare. Dice Nebbia: «*Considero [illegible] mia nomina a presidente [illegible] nomina a tempo determinato, in attesa che [illegible] faccia chiarezza sulla situazione e che si verifichi quale sarà il futuro del [illegible]. spero di non assumere il commissario liquidatore*».

Il rischio [illegible] [illegible] scioglimento [illegible] però, esiste, poiché [illegible] [illegible] adottata [illegible] risolvere il «problema discarica» è [illegible] sempre bocciata [illegible] per le forti resistenze dei centri interessati.

Sulla vicenda di Ottiglio ha per esempio commentato Boccati: «*Per la prima volta il sito era stato segnalato da una parte degli stessi amministratori comunali [illegible] paesi*». Lo stesso consiglio [illegible] munale di Ottiglio votò però poi all'unanimità l'uscita dal Consorzio per protesta. Secondo Boccati, che ha ricoperto anche il mutato atteggiamento [illegible] [illegible] il problema [illegible] «politico e [illegible] tecnico-amministrativo».

Ma tra un paio di mesi, [illegible] la discarica attuale chiusa, senza un nuovo impianto e senza [illegible] prospettiva di realizzarne [illegible] che cosa [illegible] Ogni Comune [illegible] Consorzio, [illegible] [illegible] troveranno altre soluzioni, dovrà pensare a smaltire i propri rifiuti presso altri impianti. [illegible] che sono già stati presi contatti [illegible] utilizzare la discarica [illegible] Alessandria.

[illegible] **Facciolo**

Negoziante [illegible] [illegible] 373 milioni

ALESSANDRIA — Il commerciante Luigi Marchesini, [illegible] anni, abitante a San Salvatore Monferrato [illegible] via Pansa 51, titolare [illegible] un commercio di generi alimentari è fallito con sentenza del tribunale in data 5 ottobre 1987, è stato rinviato a giudizio con l'accusa di evasione fiscale. E' imputato di non aver presentato [illegible] 1986 la dichiarazione dei redditi, non [illegible] un imponibile di 373 milioni 774 mila lire.

Marchesini con[illegible] accertamenti [illegible] da dalla Guar[illegible] di [illegible] interrogato [illegible] sostituto procuratore della Repubblica [illegible] lo ha incriminato, [illegible] detto [illegible] «*evidentemente è stato fatto un errore nei calcoli*».

Anche Mariangela Genovese, 23 anni, [illegible] via Dossena 4, è [illegible] [illegible] a giudizio per [illegible] [illegible] nella sua qualità di legale rappresentante [illegible] [illegible] Genovese [illegible] C., di via Cuneo, produttrice [illegible] porte blindate e dichiarata fallita dal tribunale.

Il procuratore [illegible] Repubblica le contesta [illegible] non aver versato nel 1986 le ritenute d'acconto sui compensi dei dipendenti per sei milioni e 841 mila lire.

La stessa infrazione è stata [illegible] a Fausto Carturan, 26 anni, Novi Ligure, via Buozzi 1/4, che negli anni '83-'84-'85 non avrebbe [illegible] [illegible] d'acconto per oltre ventidue milioni: l'accusato nega.

e. c.

Stato civile

Alessandria

Nati: Diego Lombardi; Federico [illegible]; Jessica Cappai, Alberto [illegible], Michela [illegible]; Augusto Carnevale; Alessandro [illegible]; Daniela Ceriana; Corrado Carbone; David Trangoni.

Morti: [illegible] Boschet, 37 anni, artigiano; Giovanna Capelo, [illegible]; [illegible] Cesare Cobianchi, 75, pensionata; Serafina Barretta, [illegible], pensionata; Enrico Davite, 79, pensionato; Maddalena Balbiano, 74, commerciante; Maria Carzulo, 78, [illegible]ter; Giuseppe Cedro, 78, pensionato; Gerolamo Lovisolo, 72, agricoltore; Giuseppe Campanello, [illegible] pensionato; Esterina Schiavi, pensionata; Francesco [illegible] 78, pensionato; Savina Bisoglio, 84, casalinga; Carlo Masoni, 82, pensionato; Ernesto Ferrari, [illegible], pensionato, Mario Rosati, 76, pensionato; Francesco Ritaldone, 83, pensionato; Maria Rapetti, 84, casalinga; Teresina Oberti, 76, pensionata; Pietro Fraschetta, 69, pensionato; Pierina Borgoglio, 90, pensionata, Mario Gandini, 73, pensionato; Nella Montemerlo, 64, pensionata, Valentina Piccotti, 83, casalinga; Michele Noto La Diega, 61, pensionato; Isabella [illegible] rino, [illegible] pensionata; Giuseppe Bonicelli, 88, pensionato; Enrico Paisari, 100, pensionato; Alleramo Carlini, 55, pensionato; Gaspare Rinaldo, 50, pensionato; Ermelina Barocchini, 72, pensionata; Allemanno Fasciolo, 68, pensionato; Luigi Raiteri, 66, pensionato

Pubblicazioni di matrimonio:

Alessandro Lodigiani, operaio, e Carmelina Caramella, insegnante; Pier Angelo Bicocca, operaio, e Maria Teresa Richetta, insegnante; Giancarlo Ricci, telegrafonico, e Maria Cristina Armando, [illegible] Angelo Lirari, operaio, e Elena Russo, casalinga; Vittorio Costa, impiegato, e Laura Ferrari, medico; Carlo Lombardi, agente ass., e Antonella Dacio, impiegata; Domenico Donati, agente di custodia, e Vilma Poggio, casalinga; Giovanni Lombardi, medico, e Manuela Giovanetti, insegnante; Giampaolo Guerci, impiegato, e Cristina Di Vita, studentessa.

Ovada

Nati: [illegible]esco Rebuffo, [illegible] Gallo, Maurizio Gandini.

[illegible] Antonio Danielli, [illegible], pensionato; Cleria Pesce, 79, pensionata; Vittoria Barisone, 73, pensionata.

Pubblicazioni di matrimonio:

Luigi Tabbò, farmacista, e Aurora Petrucci, insegnante.

Casale

Nati: Filippo Arrigone, Irene [illegible] Fissino, Paolo Lucariello, [illegible] renza Oppici, Debora Ditella, Alice Bargero, Luca Parisi.

[illegible] Pasquale Palmieri, [illegible] anni, pensionato; Lucia Occelli, 68, pensionata, Carmela Coppa, 80, pensionata; Alessandrina Peracchio, 84, pensionata; Maria Letizia Ravazzotto, 68, pensionata; Silvio Demarchi, [illegible] pensionato; Ercolina Barberis, 78, pensionata; Francesco Marchisio, [illegible] pensionato; Luigi Rigo, 73, pensionato; Artemisia Castagnone, 73, pensionata; Andrea [illegible], portalettere; Angelo [illegible] 83, pensionato.

Pubblicazioni di matrimonio:

[illegible] Sette, artigiano [illegible], [illegible] Gabriella Gobbato, operaia; Franco Bosca, operaio, con Adelina Tomasone, pensionata; Danilo Antoniani, perito meccanico con Maria Rita Cavallone, [illegible] Giuseppe Barbera, impiegato, con Celeste Casaleggio, impiegata.

Novi Ligure

Nati: Alessandro Rocchetta, Simona Carbone, Alessio Destrello, Luca Murano, [illegible] Alfieri, Nicola Pansa.

Morti: Carmelo Maraglione, [illegible] anni, pensionato; Margherita Gisti, 82, pensionata; Guido Cartasegna, 82, pensionato; [illegible] grande, 75, pensionata; Maria Guaico, 87, pensionata; Antonina D'Amico, 71, pensionata; Giuseppe Ciliti, [illegible] pensionato; Teresa Pittaluga, 86, pensionata; Filomena Terso Fusillo, 78, pensionata; Giuseppe Pinnanini, 79, pensionato; Angelo Boccardo, 70, pensionato; [illegible] Meneghetti, 85, coltivatrice diretta; Giuseppina M[illegible] 76, pensionata; Giampaolo Arena, 24, operaio; Bruno Mantero, 77, pensionato; Stefano Traverso, 78, pensionato; Rina Cartasegna, 76, pensionata; [illegible] Morello, 76, pensionato

Pubblicazioni di matrimonio:

Mauro Tusi, agente di commercio, e Marina Sciutto, insegnante

Acqui Terme

Nati: Alessio Truffa; Alessandro Barisone; Alessandro Butolfi; Alessandro Guasti.

Morti: Andrea Alma, 69 anni, pensionato; Giovanni Zunino, 61, impiegato; Giovanni Battista Olivieri, 68, pensionato; [illegible] Carosio, 77, pensionata; Emilio Modonese, 76, pensionato; Paolo Pietro Desiderati, 82, pensionato; Giovanni Vassallo, 80, pensionato; Maria Maddalena Levo, 81, pensionata.

Pubblicazioni di matrimonio:

Michele Lepore, odontotecnico, e Eugenia Andreina Piovani; [illegible] Giuseppe Ludovico, commerciante, e Carla Giovanna Bistolfi, infermiera.

(Tutti i dati si riferiscono al periodo 6-12 febbraio).

INFORMITALIA [illegible] Consulti ecologici industriali Corso Vitt. Emanuele, 107

Per rafforzare l'organico della società si ricerca

1 AGENTE

nella provincia di [illegible]

Sono necessari i seguenti requisiti: dinamicità, mentalità vincente, **aspirazione ad [illegible] inseriti in un'azienda leader in Italia ed in Europa**, auto e telefono propri. Disponibilità massima 15 gg. Orario di lavoro 10-21

L. 2.300.000 mensili (compreso rimborso spese) rappresentano la base iniziale, incrementabili dopo i primi [illegible] lavorativi.

Inquadramento Enasarco.

Corso di preparazione tenuto da professionisti del marketing.

Per appuntamento selettivo telefonare al **011 830.214.**

COMUNE DI CASTELNUOVO [illegible]
(Provincia di Alessandria)

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Questo Comune [illegible] quanto disposto dall'art. 7 della legge 2[illegible], n. 14, sostituito dall'art. 7 della legge 8 ottobre [illegible]4, n. 687, indice una gara [illegible] appalto a licitazione privata per l'assegnazione dei lavori:

Costruzione di nr. [illegible] edicole funerarie con nr. 12 [illegible]

Importo a base d'asta L. 365.291.869.

L'appalto verrà aggiudicato [illegible] procedura prevista dalla lettera [illegible] dell'art. 1 [illegible] legge 8 febbraio 1973, n. 14, con offerte al ribasso.
Le imprese che intendono essere invitate alla gara dovranno presentare domanda in bollo, indirizzata al Comune entro [illegible] giorni dalla [illegible] del presente invito. La richiesta di [illegible] [illegible] via [illegible] l'Amministrazione comunale.

Castelnuovo Scrivia, li 14[illegible].1988

DIL SINDACO
Luisa Pierangelo

NOTIZIE PER CHI [illegible]

L'Italia s'è accorciata!

[illegible]

Sede: 15100 Alessandria - Via Pavia, 43 - Tel. (0131) 232621/2/3/4 - Telex 213031 TRANSI

Sfilata di carri e maschere a Tortona, Valenza, Borgo S. Martino, Villanova

Carnevale scende in piazza

Manifestazioni riservate ai [illegible] ■ Lu, al teatro Antoniano e alla Pieve di Novi Ligure, a Basaluzzo ■ Silvano d'Orba - Fagiolate, albero della cuccagna e [illegible] al tesoro - Balli ■ veglioni

■ Carnevale [illegible] ■ in provincia: sfilate di [illegible] allegorici, maschere, gastronomia, balli, allegria, coriandoli e stelle filanti caratterizzano ■ giornata odierna in molti centri dell'Alessandrino.

[illegible] piazza [illegible] municipio ■ Villaviverde, [illegible] pomeriggio [illegible] giochi ■ premi ■ concorso mascherato con distribuzione gratuita di polenta ■ salamini per iniziativa di Pro loco ■ Soms ■ patrocinio del Comune. [illegible] tutti anche ad **Oviglio** [illegible] ■ in punto ■ brucia il carnevale e in [illegible] è in programma un grande ballo in maschera.

Sfilata di carri [illegible] e mascherine a [illegible] grande [illegible] finale in [illegible] Milano. Contemporaneamente sono previsti appuntamenti al Quartiere Ossi e all'oratorio [illegible] Luigi ■ S. Bernardino per la distribuzione di vino, polenta e salamini.

A Valenza sfilano i carri con cavalieri mascherati. Saranno premiati il carro più bello e la coppia che meglio rappresenta, nel travestimento, la città di Valenza. Analoga sfilata a **Villa Monferrato** seguita da gioco [illegible] bambini ■ a [illegible] partecipazione della banda [illegible] le e distribuzione di dolci, vino e fagiolata. Hanno [illegible] tema «le quattro stagioni». I carri che sfileranno a **Giarole**; [illegible] soprattutto ecologici quelli allestiti a **Frassinello** dove sono anche previsti giochi. Segreti [illegible] no momento i temi dei carri pronti ad attraversare le vie di **Borgo San Martino**.

Grande fagiolata a [illegible] giorno a **Camino**, seguita nel pomeriggio da [illegible] gruppi mascherati. [illegible] ghe sfilate sono in [illegible] a **Tagliolo Monferrato**, a **Silvano d'Orba**, dove si potranno anche gustare vini e frittelle, mentre al corso mascherato di [illegible] parteciperanno i rappresentanti dei vari Rioni [illegible] prendono parte in [illegible] al «Palio».

Saranno i «carrettini» a sfilare [illegible] vie di [illegible] ghe sfilate sono in [illegible] che, [illegible] strette, non consentono il passaggio dei carri. La manifestazione si concluderà con una bicchierata alla Soma.

Chi [illegible] le frittelle deve [illegible] in piazza Mazzini a **Casale Monferrato** dove la Pro loco, con il [illegible] dell'assessorato al Turismo e la pasticceria Dulcer, provvederà ad una distribuzione in grande stile. Cioccolata calda [illegible] patatine fritte, offerte [illegible] «Oreporia», [illegible] in piazzetta [illegible] casalesi [illegible] pomeriggio.

■ vecchio gioco della [illegible] tura [illegible] pignatte e l'albero della [illegible] attendono tanti concorrenti a **Castelletto Merli**: nelle due prove al cimenteranno, [illegible] 15, i rappresentanti dei vari Rioni. Un ballo in maschera si svolgerà [illegible] sera nel salone [illegible] di [illegible] dove [illegible] pomeriggio si disputerà la «caccia al [illegible]».

Grande spazio ■ riservato ■ bambini: [illegible] si fa festa ■ Centro di [illegible] ■ Valenza, animatori Roberto Dalla Moro ■ Enzo D'Antona ■ al Centro Arnilium di ■ Monferrato con giochi, premi e sorprese. Al Teatro Antoniano di Novi [illegible] si rinnova una tradizione ventennale e i [illegible] possono partecipare [illegible] sfilata in maschera prevista dalle 14,30 e ricca di tantissimi premi. Con padre Giancarlo Remaggi coordinano i preparativi Vittorio Tassera, Franco e Franca Rosalano, Carlo Priano e Vincenzo Saraceno.

Anche alla «Pieve», sempre di Novi Ligure, i bimbi sono in festa e per loro sono pronti giocattoli e sorprese; ci sarà anche il mago Alan. A **Basaluzzo** i bimbi, divisi per età, prenderanno parte al concorso per le più belle maschere, dotato di molti premi e anche a Silvano d'Orba il carnevale per i più piccoli si preannuncia molto interessante con sfilata per le vie del paese, premiazione e incendio del fantoccio che rappresenta il carnevale.

Manifestazioni carnevalesche anche a **Volpedo**, **Rivalta Scrivia**, **Castellar Ponzano**, **Torre Garofoli**, **Bettole** e **Viso**. Grandi feste per adulti e piccini, rottura della pentolaccia, sfilata di carri sono in programma a **Felizzano**, **Casalnoe**, **Castelferro**, **Fontecurosa**, mentre il «Gioco dei cuori» è inserito nel programma del carnevale di **Castelnuovo Scrivia**.

Emma Camagna

TUTTI ENTUSIASTI DELLA [illegible]

Alessandria. Pubblico folto ed entusiasta al Comunale dove per due sere [illegible] in scena «La principessa [illegible] czarda». L'operetta, messa in scena dalla Compagnia Nazionale [illegible] avuto in Sandro Massimini il principale interprete e ha ottenuto vivo [illegible]

Gli appuntamenti

GARA MUSICALE. Prosegue [illegible] discoteca «Apple» di Ovada la «battaglia delle bands», una gara musicale che ogni domenica sera propone una sfida a colpi di rock tra complessi provenienti da varie parti d'Italia. Questa sera dalle 22,30 sono di scena i «Nomenclatura» di Viareggio e [illegible] «H2O» di Imperia. La «battaglia» proseguirà fino a giugno. I complessi partecipanti sono 25.

TUOI. [illegible] di Radio Cosmo [illegible] nei programmi di «Domenica cocktail», e [illegible] col patrocinio [illegible] Provincia, fa tappa [illegible] a **Predosa**. Qui Paolo [illegible] ha intervistato il sindaco e alcuni responsabili dell'attività [illegible] loco. Si parla anche dei problemi degli anziani e si annunciano ■ manifestazioni di spicco dell'88.

STORIA ■ VOGHERA. [illegible] città raccontata attraverso le fotografie [illegible] nell'atrio dell'Istituto per ragionieri ■ [illegible] «Mario Baratta» di **Voghera**. ■ tratta ■ immagini relative a momenti, personaggi a particolari aspetti della città. La mostra, allestita dal professor Virginio Bono, fa parte di un vasto [illegible] promosso dal Comiglio ■ [illegible] per consentire una conoscenza più dettagliata della storia e dei costumi vogheresi.

PUBBLICO DIBATTITO. Alle 10,30 di domani, in [illegible] giunta al Comune ■ Alessandria, è ■ programma [illegible] conferenza organizzata dall'Istituto [illegible] popolari [illegible] «*Recupero dell'ex distretto militare di Alessandria*». Parteciperanno l'assessore regionale Piero Cenovese ■ comunale all'Urbanistica Gianni Ghè ■ il presidente [illegible] l'Istituto, Raffaele Montecucco.

CONFERENZA. L'ingegner [illegible] Migliore parla domani [illegible] ■ ristorante «Il grappolo» di Alessandria sul tema «*L'informazione pubblica ■ Alessandria: [illegible] componente della rete urbana*». [illegible] conferenza è organizzata dal Rotary Club.

CINEMA. Al cinema «Ambra» di [illegible] dria, oggi pomeriggio, per il ciclo «L'infanzia al cinema», viene proiettato il film ■ *segreto [illegible] spada*. Domani sera per ■ ciclo «Movie [illegible]», realizzato dal Dopolavoro ferroviario con l'assessorato comunale alla Cultura e Radio West, sarà presentata la pellicola *St. Elmo's fire*, di Joel Schumacher, un film che [illegible] in luce i [illegible] dei giovani.

[illegible] ■ [illegible] ■ «Vog» di Alessandria, alla «Cometa» di Sale e al «Master» di **Bosco Marengo** (è di scena il liscio rispettivamente [illegible] l'orchestra ■ [illegible] Valenti e di Pinino Libè). ■ «Neu» ■ [illegible] Formigine alle «Fonti [illegible] di Montegioco con l'orchestra «I Carrera» a ■ «Palladium Studio's» ■ **Acqui Terme**.

e. c.

Cinema ■ taccuino

[illegible]

CRISTALLO: film [illegible].
ITALIA: Senza via di [illegible]
MODERNO: Attrazione fatale.

OVADA

[illegible] bulo
MODERNO: Il [illegible], con C. Lambert.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Opera. ■ Dario Argento.

[illegible]

MODERNO: Non aprite quel cancello.
SOCIALE: [illegible].
[illegible]: [illegible] minuto. ■ Pupi Avati.

VALENZA PO

SOCIALE: [illegible] in America.

VOGHERA

ARLECCHINO: Ragazzi perduti.
[illegible]: Attrazione fatale.
ROMA: Sale spaziali.

FARMACIE

Alessandria: Comunale Marengo, via Marengo; notturna: Odone, via della Vittoria.
Acqui: Centrale, corso Italia.
[illegible] *Misericordia*, via Lanza. [illegible] Ospedale, [illegible] Salti.
Ovada: Fraschera, [illegible] Assunta.
Tortona: [illegible] 1, corso [illegible] Orione.
[illegible] Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Moroni, piazza Duomo.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: [illegible]sandria 42.241; Acqui: 57.775; **Casale**: 33.41; [illegible] Ligure: 77.71; Ovada: 81.777; **Tortona**: 86.5); [illegible] 952.601; Voghera: 41.520 [illegible] 213.838).

LA STAMPA Alessandria

[illegible] di [illegible] via Cavour 5, tel. 0131 [illegible] 443.247. Corrispondenti: **Casale** 0142 54.782; **Tortona** 0131 812.361. [illegible] 237.144; **Acqui Terme** 0144 [illegible] - 0144 54.397; **Novi Ligure** 0143 78.788; **Ovada** 0143 80.392; **Serravalle Scrivia** 0143 66.066.

PUBLIKOMPASS

Alessandria, via [illegible] 18, tel. 0131 442.543/44. [illegible] 9-12,30 e 15-19. Sabato: [illegible], sportello Pubblitalia, [illegible] Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01 - 31.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato: 8,45-12,15.

CAUSA LAVORI DI RESTAURO
IL MILLEPIEDI
di FUBINE
RIMARRA' CHIUSO SINO ALLA FINE DI FEBBRAIO
PERTANTO AL
MERCATO
DI PIAZZA LIBERTA' - [illegible]
IL LUNEDI' - GIOVEDI' - SABATO MATTINO
PIAZZA CASTELLO - CASALE M.TO
IL MARTEDI' - VENERDI'
IL BANCO DI CALZATURE
IL MILLEPIEDI
SVENDE TUTTO
A PREZZI PAZZI
DA L. 5.000 A L. 25.000
R.R. 15-12-87 rinnovo locali

DANCING
Paradiso
ORFENGO
CAMERIANO
(NO) S.S. 11
Vercelli-Novara
Telefono (0321)
54.101 - 54.108
Domenica ■ febbraio
[illegible] liscio con
VANNI CATELLANI
■
Pomeriggio in discoteca

AVIS
ALESSANDRIA - L.go Tanaro 5, Martiri d. Libertà - c.so Crimea 216 - T. 5061

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE
[illegible]
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
[illegible] Mal [illegible] 107 - Torino [illegible] 511.024 - 534.582

MaxMara
apre
ALESSANDRIA
Corso Roma 41

Al «Moccagatta» amichevole tra Alessandria e Derthona

Il derby sperimentale

Formazioni rivoluzionate alla ricerca di schemi più efficaci - Ma la mente dei [illegible] è già rivolta alle prossime sfide per la promozione; i tortonesi [illegible] pensano a salvarsi - Non è escluso che l'anno prossimo le due squadre si ritrovino a giocare nello stesso torneo

[illegible] — L'amichevole [illegible] oggi pomeriggio al «Moccagatta» (inizio alle 15) contro i «cugini» del Derthona [illegible] per «l'Alessandria l'ultimo [illegible] prima del «big match» di domenica prossima [illegible] la capolista Venezia Mestre.

I [illegible] mercoledì pomeriggio, alla ripresa degli allenamenti, hanno [illegible] una brutta sorpresa: molti giocatori e lo [illegible] influenzati. [illegible] l'Alessandria non potrà disporre [illegible] Iliano Riccaranti, [illegible] e Pier Pao[illegible] febbricitanti, oltre a Silvio [illegible] ed Ivan Perretti squalificati. [illegible] so rientreranno Pino Tortora, Luciano Benetti e Gerardo Fiorano, assenti [illegible] giorni fa a Crema.

Nonostante le [illegible] Ca[illegible] è convinto che questa amichevole [illegible] utile: *«Potremo perfezionare gli schemi e mantenere* [illegible] *atletica. Insomma:* [illegible] *praticamente importante per presentarci in perfetta forma alla sfida col Venezia, una partita* [illegible] *giocare a* [illegible] *i costi».*

Osservato speciale nell'amichevole [illegible] il nuovo acquisto Luciano [illegible]: la [illegible] doti tecniche, [illegible] sua esperienza di regista, non si discutono; deve soltanto giocare il più possibile per superare la «ruggine» dei mesi d'inattività.

Conclude Capelli: *«Anche se non ci sono i due punti in palio l'amichevole con il* [illegible] *sempre* [illegible] *impegno* [illegible] *onorare,* [illegible] *fosse altro che per stabilire il primato a livello provinciale».*

[illegible] anche un derby ciascuno [illegible] per [illegible] rischiare che il pubblico venga distolto [illegible] da altri [illegible] sportivi e diserti lo [illegible] l'Alessandria ha deciso di fissare [illegible] molto contenuti: [illegible] sulla lire in tribuna, cinquemila gli [illegible] posti.

Il match sarà anche l'occasione per vedere all'opera alcuni promettenti giovani [illegible] vivaio, come Gotta e Vescovo; appuntamento mancato invece da Galeano, anche lui influenzato. r. g.

TORTONA — Il Derthona vuole sfruttare [illegible] massimo [illegible] contro i grigi: Ambrogio Pelagalli è intenzionato a [illegible] in campo tutti i sedici giocatori convocati per la trasferta.

Dice il tecnico: *«Nel primo tempo schiererò la squadra tipo. Nella ripresa* [illegible] *farò alcuni esperimenti. Non* [illegible] *comunque soltanto una* [illegible] *[illegible] devono giocare* [illegible] *po' tutti e poi voglio concedere del riposo a quelli che* [illegible] *questa faticosella stagione* [illegible] *affaticati* [illegible] *più».*

Ad [illegible] manchera[illegible] i giovani Bettonte (impegnato con la formazione [illegible] Berretti) e Taffi, che lamenta malanni muscolari.

Precisa Pelagalli: *«L'assenza di Taffi mi rammarica: lo volevo provare* [illegible] *ruolo di libero al posto di Frecentini; invece il malanno che* [illegible] *sta tormentando mi costringe a lasciarlo a riposo».*

[illegible] campo oggi quindi, tra i giovani, ci [illegible] Bergo, Narduoci e il portiere Gualco che, dopo aver difeso [illegible] la porta bianconera nella gara di Coppa Italia, era partito per il servizio di leva.

Tra i giocatori della formazione tipo Pelagalli intende utilizzare un solo tempo Gori e Patta.

Quest'ultimo, tra i protagonisti nella partita contro la Lucchese, lamenta dolori ad una caviglia; un handicap che la sosta del campionato potrebbe consentirgli di superare.

Che importanza ha dunque questa amichevole per il Derthona?

Per quanto riguarda la squadra il pensiero è già rivolto alla trasferta di domenica prossima a Omio e [illegible] salvezza. [illegible] obiettivo [illegible] [illegible]

a. r.

Alessandria: Merlo; Fiorasco, Paniuza; Corsi, Carnio, [illegible]; [illegible] Maresciallo, Mastini, Tortora.

Derthona: Nasuelli; Dossi, Gabetta; Percassi, Prevedi; Lussignoli; Uzzardi, [illegible] Furia, [illegible] Gobbi.

Nell'amichevole ha espresso notevoli [illegible] atletiche

Casale «garibaldino» vince 3-2 a Chiavari

In vantaggio 2 a 0, poi raggiunto - Di De Riggi il gol partita

CHIAVARI — Convincente prestazione del Casale nell'amichevole di ieri pomeriggio contro l'Entella, squadra [illegible] pari categoria (milita nel girone A della [illegible]. Il risultato di 3-2 è addirittura troppo «stretto» [illegible] i nerostellati [illegible], soprattutto nella ripresa, avrebbero potuto [illegible] almeno altre due reti.

La squadra [illegible] [illegible] sofferto la maggiore velocità degli attaccanti casalesi che, complice una difesa [illegible] [illegible] distratta, hanno trovato varchi [illegible] pò su tutto il fronte offensivo.

Al 18' Mirisola [illegible] porta al limite dell'area e [illegible] raso terra: il diagonale risulta imparabile per [illegible] Biato, l'ex portiere casalese [illegible] all'Entella.

Al 36' [illegible] scambia con Marchese, [illegible] il terzino [illegible] e andando nuovamente [illegible] infilare Biato impegnato in una disperata uscita.

Inefficace ma immediata la replica entellana. Farina [illegible] sulla fascia sinistra, fa quaranta metri in solitudine, arriva nell'area piccola e gli riesce la cosa più difficile: infilare la palla tra palo e portiere.

Il primo tempo è racchiuso in questi tre episodi: l'Entella è sembrata più tecnica, con Costantino, Farina e soprattutto Piccini [illegible] attivi ma con Vené e Calema mentalmente già in vacanza; il Casale è apparso più veloce e rapido, ispirato dalla regia attenta di Mocellin e sospinto dall'energia di Olmi e Calamita.

Nella ripresa, naturalmente, s'inizia la girandola dei cambi ed il gioco si stempera in azioni personali e tentativi di impostazione.

Al 7' per fallo di Varagnolo su Bucalossi, l'arbitro assegna un rigore: la trasformazione di Farina è centrale e non irresistibile, ma il portiere casalese si distende molto prima che la palla arrivi e viene superato [illegible] sicura.

Nemmeno il tempo di esultare per il pareggio che, al 79', un pasticcio tra Capurro e il portiere di [illegible] (un «tuo-mio» senza che nessuno dei due comprenda l'altro) mette [illegible] Riggi in condizione di [illegible] il portiere di [illegible].

Entrambe le squadre hanno [illegible] un'occasionissima prima [illegible] fine: all'85' [illegible] scatenato De Riggi salta Nicoli, ma non Mariani che respinge sulla linea; allo scadere Farina è solo davanti al portiere ma gli tira addosso. Tutto sommato era giusto così.

Danilo Sangalnetti

Entella: Biato (7T Nicoli); Moro, Garibotto; Zaccolo (7T Calema), Mariani, Costantino (81' Capurro); Cavestro (81' Bucalossi), Vené, Bannino, Piccini (65' Matteazzi), Farina.

Casale: Bocchino; Mossone, Varagnolo (7T Tacchi); Tonetto, Olmi, Oddone; Calamita (46' Castagna), Mirisola, Tacchi, Mocellin, Marchese (46' De Riggi).

Arbitro: Cesari di Genova.

[illegible]: [illegible] Mirisola; 36' Tacchi; 27' e 77' (rigi Farina; [illegible] De Riggi.

DIMOSTRAZIONE SPECIALE DEI NUOVI
MICROSISTEMI
ASSOLUTAMENTE
INVISIBILI
SE SENTI LE VOCI
[illegible] NON AFFERRI TUTTE LE PAROLE
Telefona e [illegible] un appuntamento
nei giorni: 15 - 16 - 17 - 18 - 19
[illegible] 1988 al:
CENTRO ACUSTICO [illegible] OTICON
Corso Roma 82/1 - Tel. (0131) 42.271 Alessandria

BISSO ENRICO
Consulente audioprotesista
Il consulente uditivo Bisso E. [illegible] a [illegible] disposizione per risolvere i tuoi problemi anche con visite a domicilio previo appuntamento.

COMETA
[illegible]
METIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 64.166
DISCOTECA
DOMENICA 14 FEBBRAIO (pomerig[illegible] a sera)
[illegible] 18 [illegible] - pomeriggio [illegible] 14,30
[illegible] DEI BAMBINI
[illegible] DALLA SEZIONE AVIS
[illegible] PISTOLOTTO DI CARNEVALE
tutti in maschera
[illegible] 13 FEBBRAIO
[illegible] I D.J. PAOLO e BENNY
BALLO LISCIO
DOMENICA [illegible] FEBBRAIO (sera)
FESTA [illegible] SAN VALENTINO
MARIO VALENTI
[illegible] 19 FEBBRAIO
LEARCO GIANFERRARI

Interregionale - Oggi i rossoblù [illegible] Ventimiglia

Valenza, Taschieri in forse (Fait non vuol rischiarlo)

Dopo l'infortunio il mister preferirebbe tenerlo a riposo e schierare Negri

[illegible] Voghorese in campo per aiutare un bimbo

VOGHERA — Tradizionale derby del Pavese [illegible] «Comunale» [illegible] questa volta [illegible] motivo in più. Voghere[illegible] e [illegible] si affrontano per [illegible] l'incasso [illegible] infatti devoluto in favore di un bambino [illegible] vogherese, Paolo Scarpelli, che deve recarsi negli Stati Uniti per essere sottoposto a delicate cure.

Tutti pagheranno il biglietto, anche dirigenti, giocatori, tecnici e giornalisti: prezzo unico [illegible] lire. La partita sarà diretta [illegible] un arbitro della sezione di Voghera dell'Aia.

Il derby [illegible] Voghorese e [illegible] avrà ovviamente [illegible] anche risvolti tecnici ed agonistici. E' [illegible] nota la rivalità che divide i due clubs [illegible] cui, anche [illegible] amichevole, [illegible] ed [illegible] giocheranno per [illegible] figura di fronte ai loro tifosi. *(p. g.)*

VALENZA — Ancora [illegible] volta la [illegible] rischia di scendere in campo (oggi [illegible] in trasferta a Ventimiglia) con l'attacco rivoluzionato: ma in questa occasione non si tratta di scelte tattiche. Aldo Taschieri, la punta che quest'anno è risultata vincente in più di un'occasione, forse non potrà essere schierato.

La partita amichevole con la rappresentativa Interregionale, allenata dal brasiliano Chico Locatelli, è stata fatale al «bomber» che, dopo aver siglato il [illegible] della vittoria valenzana, è stato costretto a uscire per una contrattura alla coscia sinistra.

«Pensare che [illegible] *per sostituirlo* — [illegible] l'allenatore valenzano Attilio Fait —. *Però un ottimo primo Lupone* [illegible] *ha segnalato di avere problemi e una caviglia e* [illegible] *ho fatto uscire lui. Fatalità ha* [illegible] *che all'80'* [illegible] *si infortunasse».*

Se Taschieri non ce la farà — e Fait non pare intenzionato a farlo scendere in campo menomato, rischiando di perderlo magari per un mese — giocherà Virginio Negri che sta bruciando i tempi nella speranza di ritrovare la forma migliore. Ci [illegible] problemi anche a centrocampo [illegible] Franco Barbieri, squalificato [illegible] un [illegible].

«Un'assenza [illegible] *a farsi sentire nell'economia del nostro gioco* — puntualizza il vicepresidente rossoblù Italo De Ambrogio — *Barbieri, oltre ad alimentare le punte, sa* [illegible] *amministrare la palla dirottandola* [illegible] *sono morte per dare tempo* [illegible] *compagni di rifiatare. Non sarà facile sostituirlo* [illegible] *[illegible] è* [illegible] *cruciando* [illegible] *forma e può dare un notevole contributo sia a centrocampo sia in fase di rifinitura».*

All'andata la Valenzana disputò una grande partita vincendo di misura con un gol di testa di Taschieri. Ma oggi no[illegible] *«Preferisco non porre limiti a questa squadra* — risponde Fait —. *Faremo* [illegible] *partita senza* [illegible] *le occasioni di mettere in difficoltà i liguri».*

Fra i [illegible] circola qualche timore scaramantico. Dice l'esordiente Giuseppe Testa: *«Ogni volta che la Valenzana* [illegible] *in ritiro ha rimediato una sconfitta».* E da ieri i [illegible] sabato [illegible] a Ventimiglia.

r. c.

Valenzana: Moretti; C. Negri, Bisi; [illegible] Lupone; Vittone, Olivieri, Piccolotti (Quartaroli); Forcelli, V. Negri (Taschieri).

Promozione - Un derby per le ultime speranze dei biancocelesti

Novese all'esame dell'Acqui

Solo vincendo continuerà la rincorsa al [illegible] - Difficile trasferta della Frugarolese - Nel girone ligure Ovadamobili [illegible] il morale alle [illegible] e Libarna [illegible] prese con la capolista

Domenica [illegible] sfida al vertice nel girone C della Promo[illegible] piemontese. [illegible] alla [illegible] Valeo-Bra anche c'è un derby importante, quello [illegible] Acqui e Novese divise da un solo punto.

Chi difenderà la porta della Novese? Dopo il San Carlo l'Acqui: la bella prova offerta nell'impegno infrasettimanale lascia a mister [illegible] buone speranze sull'esito [illegible] incontro odierno; d'altronde, tenuto conto che le squadre [illegible] la precedono in classifica (Valeo e Bra) [illegible] affrontano nello [illegible] diretto, la Novese deve assolutamente vincere per continuare a [illegible] nella promozione.

Ancora [illegible] Rizzieri, Balocco e Papalia, l'allenatore dovrebbe confermare [illegible] che ha pareggiato a Borgo S. Martino. Un [illegible] dubbio: in [illegible] Manzi o Laguzzi? *(f. u.)*

Acqui [illegible] Il [illegible]ta? [illegible] scquese Bioppi[illegible] schierare [illegible] zione tipo [illegible] l'unica [illegible] zione, forse, [illegible] regista D'Averta. [illegible] un turno [illegible] squalifica, rientra l'attaccante Battiston. *(g. l. p.)*

Acqui: Vassallo; Tacchino, Susenna; Benazzo, Barberi, Merlo; Robiglio, Vercellino, Battiston, Quaglia roli, Moretti.

Novese: Manzi (Laguzzi); Traverso, Gozzoli; Cioia, Pinedda, Oppezzo; Leonardi, Riva, Nini, [illegible] Daidola.

Il Quattordio [illegible] punti preziosi. Dopo la sconfitta [illegible] giovedì a Saluzzo (5-2) il Quattordio è di [illegible] oggi pomeriggio a Carisio. Dice il presidente Stradella: *«Dobbiamo assolutamente uscire imbattuti da Carisio* [illegible] *evitare* [illegible] *retrocessione».* [illegible] Venezia, squalificato, e [illegible] infortunato. *(r. p.)*

Quattordio: Menabò; Burbello, Stradella; Spandonaro Cozzo, Miglia; Rossi, Mascelli, Schiavoni, Morcia, Tibaldi.

Difficile trasferta per la Frugarolese. Trasferta dell[illegible] per [illegible] Frugarolese a Chieri. «Puntiamo almeno [illegible] pareggio», dice l'allenatore Marchelli. Bartucca espulso nel derby di Bosco. *(r. g.)*

Frugarolese: Quaglia; Moretti, Corani; Massa, Feria, Piazza; Tortolina, Muner, Sacco; Gerace, Boggia.

[illegible] Boschese resta sola la dignità. Incontro casalingo per il fanalino di coda Boschese che affronta il Villafranca. Dice Piero Ferrarese [illegible] segretario del biancoverde: «Giocheremo con dignità per onorare nel migliore dei modi [illegible] campionato [illegible] compromesso». *(r. g.)*

[illegible] tra attaccanti: Quaglia roli (Acqui) e Daidola (Novese)

Audace Boschese: Coppiero; Briccola, Zucca; Mauro, Lesca, [illegible]; Tarditi, Conforto, Arbusti, [illegible] Ianni.

San Carlo, [illegible] agli ultimi. Il San Carlo ospita l'Interlanga, penultima in classifica. Ammonisce però mister Carlo Monichino: «Gli avversari si avvalgono [illegible] [illegible] buona squadra, che non merita quella posizione [illegible] classifica». Tra i borghigiani [illegible] assenti Montiglio e Bertelli. *(g. d.)*

San [illegible]rio: Verganto; Grangia, [illegible]io: Mandracchia, Cavalli, Ceria; Arfinetti, Minguzzi, Volta, Moro[illegible] Buzzi.

Nel girone ligure. L'Ova[illegible] gioca [illegible] a Genova con la [illegible] Folgore ed è un altro scontro [illegible] per la salvezza. I liguri sono staccati di un solo punto. Dopo gli ultimi due successi consecutivi il morale degli ovadesi è alle stelle [illegible] affrontano questo impegno con tranquillità pur se do[illegible] fare a [illegible] dell'indisposto Barisione. *(r. bo.)*

Ovadamobili: Berno; Pesce, Delfino; Brunzone, Ginevra, Coppa; Caruso, Odicino, [illegible] Benvivenga e Grassi.

Libarna costretta a battere la capolista. Dopo [illegible] sconfitte consecutive [illegible] l'hanno sospinto [illegible] penultima posizione. Il [illegible] gioca domenica un impegnativo confronto casalingo con il [illegible]. Costretti a vincere per risalire la china, i [illegible] serio ostacolo nei liguri, primi [illegible] classifica. [illegible] pi.)

Libarna: Magni; Roveda, Podestà; Ghio, Marco Galardini, Napoli; Bonaghano, Carrea, Bechi, Subbrero, Cerri.

Prima Categoria - La capolista [illegible] qualche rischio a Valenza

Monferrato, occhi aperti

ALESSANDRIA — In at[illegible] dei recuperi [illegible] assetto definitivo alla classifica, soprattutto in [illegible] oggi [illegible] la sesta giornata di ritorno del campionato [illegible], Prima categoria, girone E.

Il capolista Monferrato è [illegible] a Valenza contro la formazione casalpromossa [illegible] sta facendosi veramente [illegible] Onesto. [illegible] Valenza: *«Giocheremo* [illegible] *partita con giudizio. All'andata abbiamo pareggiato a San Salvatore ed* [illegible] *pareggio* [illegible] *[illegible] debbo bene anche nell'ultimo* [illegible] *ritorno».*

[illegible] allenatore del Monferrato, è convinto che *«la squadra disputerà una brillante gara nonostante la* [illegible] *cammino di domenica* [illegible] con [illegible] *Sandamianese. Non* [illegible] *perdere punti per non vanificare quanto* [illegible] *positivo compiuto finora».*

Si dovrebbe in ogni caso [illegible] di un [illegible] molto equilibrato e un pareggio potrebbe [illegible] bene ad entrambe le squadre.

[illegible] per la seconda in classifica [illegible] Balzolese, di scena sul campo di Terranova, fanalino di coda del girone. Dice Carretta, direttore sportivo [illegible] Balzolese: *«Cercheremo* [illegible] *vittoria per mantenere* [illegible] *seconda poltrona. Attenzione, però, agli avversari che sono in un momento di forma».*

I dirigenti del Terranova confidano [illegible] una unica puntigliosa [illegible] compagine cosa già dimostrato quindici giorni fa contro la Santenese. Dicono: *«Vogliamo toglierci qualche soddisfazione per* [illegible] *nel migliore dei* [illegible] *seconda parte di uno sfortunato torneo».*

Il Comollo Novi [illegible] «Comunale» la visita [illegible] Poirinese. Gi[illegible] Papa, allenatore del Comollo: *«Il 5-5 del girone* [illegible] *andata fa* [illegible] *riflettere. Puntiamo* [illegible] *successo pieno per rimanere sulla scia delle prime».*

Il Comollo recupererà mercoledì, sul neutro di Predosa, l'incontro [illegible] il Mandrogne [illegible] disputato il 24 gennaio per impraticabilità di campo.

In coda, situazione fluida. Il Cambiano ospita il Mandrogne che sta attraversando [illegible] un [illegible] momento. Dice Zanfortin, mister del Mandrogne: *«Andiamo a Cambiano per ottenere il pareggio.* [illegible] *squadra sta giocando bene anche tecnicamente: dobbiamo molto filo* [illegible] *ai torinesi».* [illegible] Cambiano, nell'unico recupero di Prima categoria disputato [illegible] scorso, ha vinto, a [illegible] presa (2-1), a San Damiano d'Asti portandosi in posizione meno pericolosa di classifica.

A Casale Monferrato, sul campo [illegible] regione Oltrepotese, la Junior [illegible] la visita della Caviese. Dichiara Ro[illegible] trainer [illegible] casalese: *«Intendiamo dimostrare la* [illegible] *del gioco espresso dalla squadra in queste prime giornate del ritorno».*

A giudizio di Traverso, [illegible] gretario della Caviese, *«la partita è molto importante. E' tempo* [illegible] *raccogliere punti e non soltanto consensi per abbandonare* [illegible] *penultima posizione in graduatoria».*

L'altra pericolante, la Vignolese, gioca in casa con la Santenese. Ha detto Zino, mister del valborberini: *«L'imperativo è quello di ottenere* [illegible] *vittoria approfittando* [illegible] *turno favorevole. Rispettiamo* [illegible] *Santenese* [illegible] *abbiamo indiscutibili esigenze di classifica».*

Il calendario è completato dal confronto fra Rocchetta Tanaro e Nicese con equilibrio [illegible] valori [illegible] pronostico, e [illegible] quello fra Sandamianese e Trofarello, con gli astigiani che devono [illegible] la sconfitta infrasettimanale

r. p.

Le classifiche

Interregionale [illegible] Albenga e Juve Domo, punti [illegible] Cuneo, 28; Valenzana, 25; Biellese, 23; Cairese e Savona 20; Ventimigliese e Levante, 19; Vado, Saint Vincent e Moncalieri, 17; Pinerolo, 15; Aosta, 14; Asti e Ivrea, 13.

Promozione Piemonte: Valeo, punti 33; [illegible] 28; Novese e Chieri, 27; Acqui, 26; San Carlo, 24; Canelli e Saluzzo, 19; Dronero, 18; [illegible] 17; Villafranca, 16; Albese e Quattordio, 15; Interlanga e Frugarolese, 14; Boschese, 7.

Promozione Liguria: Sanremo 50 e Varazze, punti 25; Argentina, 24; Carcarese e Alassio B., 23; Sestrese, 22; Veloce S., 21; Finale L., 20; Cerisle, 18; Sampierdarenese, 16; Ovadamobili e Imperia (-2), [illegible] Libarna, Pra Polgore e San Bartolomeo, [illegible] Cogoleto, 13.

[illegible] Categoria: Monferrato, punti 31; Balzolese, 28; Comollo N. e Trofarello, 24; Rocchetta, 21; Fulvius, 20; Mandrogne, [illegible] Sandamianese, Santenese e P[illegible], [illegible] Casale, 17; Nicese, 16; Cambiano, 15; Caviese e Vignolese, 12; Terranova, 4.

(Oggi turno di riposo per i campionati di C1 e C2)

Tutti i martedì su
[illegible]
la rubrica
cine foto-video

PONTECHINO
[illegible] TEL. 0144-73018
FAVOLOSE [illegible] DI USCITO
[illegible] 14 [illegible] (pomeriggio)
(sera) VEGLIONE [illegible] con
[illegible]
VEGLIONE DI ADDIO AL CARNEVALE [illegible]
[illegible]
SABATO [illegible] FEBBRAIO
[illegible]

NEU! discoteque
[illegible] pozzolo formigaro (al)
viale pinan[illegible] 9 - tel. 0143 41.73.01
TUTTI I GIOVEDI' - VENERDI' SABATO - DOMENICA FESTIVI E PREFESTIVI
DISCOTECA
MARTEDI' 16 FEBBRAIO
GRANDE FESTA IN MASCHERA
MASTER
S.S. Alessandria - Non Ligure - Bosco Marengo (AL) Tel. (0131) - 758.248
DOMENICA [illegible] FEBBRAIO
pomeriggio al MASTER [illegible] DISCO MUSIC [illegible]
sera MASTER [illegible] ballo liscio con
PININO LIBE'
[illegible] 2 continua il CARNEVALE [illegible]
delle maschere in compagnia [illegible] spettacolo
TROPICAL [illegible]
LUNEDI' 15 FEBBRAIO pomeriggio ore 14.30
GRANDE FESTA DI CARNEVALE
per i bambini in compagnia della simpatica conduttrice
SANDRA MILO
durante il pomeriggio saranno distribuiti omaggi a tutti i bambini
MARTEDI' 16 FEBBRAIO - Allegorico e fantasioso
[illegible] DI CARNEVALE
con le premiazioni delle maschere selezionate e [illegible] mantepremi [illegible] [illegible] BIGLIONI in gettoni d'oro
DISCO SHOW MIX BY: U. BENOTTO

PRIMA INTERVISTA / Casinò, latitanza, carcere e prossime elezioni

«Perché scappai? Vidi la tv e capii che mi cercavano»

Le piace sempre fare politica? «Certo, è un virus» - E fra i candidati? «E' un enigma»

DAL NOSTRO INVIATO

VIVERONE — *«Sto bene, sono dimagrito di qualche etto appena. In quattro anni e due mesi neanche un raffreddore. Il politico deve avere una salute di ferro»*. La tappezzeria del soggiorno è a fiori chiarni, dai colori troppo accesi, un kitsch che rasenta nel cattivo gusto. La libreria è spoglia, desolante. Sul tavolo di legno leggerissimo un «toscano» fumato a metà e due giornali gualciti. Mario Andrione sta sprofondato nel divano di panno beige: polo bianca, pantaloni nocciola, mocassini. E' la sua prima intervista in libertà provvisoria.

Andrione, quanto pesa il fardello del casinò?

«Tanto, troppo. Sono stati anni durissimi, però non mi rincresce che tutto questo sia successo. Uno che vive in certo sistema deve aspettarsi che prima o poi il boomerang si ritorcerà a lui. Non devo e non voglio difendermi dalle accuse di fronte a lei, in questo momento. Sarebbe scorretto. Lo farò in tribunale. "Nuova Sinistra", pubblicando in un volume l'ordinanza di rinvio a giudizio, ha fatto un piacere. Chi vuole legga quel libro e si faccia un'opinione: colpevole o innocente».

Risponda, sullo scandalo, ad una domanda sola: non ammette, almeno, di aver seguito una troppa sufficienza quella gestione del casinò finita nel mirino dei giudici?

«Se uno non si fida di quelli che lavorano con lui diventa un sorvegliante. A me non è mai piaciuto fare il cane da guardia».

E lei è stato detto: «Ha troppa sete di potere, questo amore lo ha tradito».

«A chi non piace il potere? Per me il potere è sempre stato un mezzo per ottenere e costruire qualcosa, mai un fine».

L'alloggio è al piano terreno di sopra una banda di ragazzini fa prove di rock. Tra la casa rossa e il lago vi è un prato, un parcheggio di roulotte, una scivolo e due altalene. *«E' bello qui, un paesaggio che piacerebbe a qualche impressionista. Troppo umido, però. Preferisco il freddo secco. Stasera arrivano amici, sarà sempre così per giorni»*.

Gli amici colletta per la libertà?

«Alcuni. Avevano già messo assieme ben più dei 4 milioni della cauzione. Poi il giudice ha accolto il ricorso».

Quattro anni fa lei fuggì dalla Valle, anticipando di un soffio il mandato di cattura. Come fece a sapere che l'avrebbero arrestato?

L'ex presidente della giunta regionale Mario Andrione fotografato pochi minuti dopo aver lasciato il carcere

«Vidi il Tg 3 delle 19 di quel 16 dicembre '87. Il conduttore, parlando dell'inchiesta su Saint-Vincent, disse che i giudici stavano per arrestare alcuni politici valdostani. Mancava solo che facesse il mio nome. Pensai che sarebbe stato utile informarmi e lo feci in via ufficiale, ma protetta. Sbbi la conferma e decisi di andarmene».

Perché si è costituito a Modane e non a Courmayeur, come annunciato?

«Per quella storia sono innocente. Immaginando invasioni di stampa e tv alcuni amici telefonarono al mio avvocato, suggerendo di cambiare idea. Lagesard portò al magistrato e ai carabinieri per Modane».

Perché ha scelto Viverone?

«Mi hanno detto: "Sarà [illegible] dal posto in cui andrà". O lo facevo subito o dovevo rinviare l'uscita dal carcere di Pinerolo. L'indirizzo me l'ha portato mio figlio Etienne. Dal quale, mi ha detto, poi vedremo. Ora sono qui, aspetto, la Valle d'Aosta è vicinissima ma mi è proibita. Tutto questo mi fa sorridere».

Le piace fare politica?

«Certo, è un virus».

L'ha fatta [illegible] a Nizza?

«Sì, per quanto può riguardare le grandi opzioni dell'unità valdostana; no per quanto riguarda l'amministrazione regionale».

In Valle la gente vuole sapere se sarà fra i candidati alle elezioni di giugno.

«E' un enigma che non appassiona soltanto i valdostani. C'è un piccolo mondo politico, molto piccolo per la verità, interessato a questa scelta».

Andrà in [illegible]

«Mah».

Qualcuno dice che il presidente della giunta Rollandin preferirebbe vederla fra i candidati, per motivi di opportunità politica.

«Ma lei ne è proprio sicuro? Ho molti dubbi a questo proposito».

[illegible] parlato con Rollandin?

«No, ma lo vedrò uno dei prossimi giorni. E' un amico, un amministratore capace e intelligente. Quattro anni fa lo consideravo un mio alleato, se posso dirlo».

Non teme che la sua ricandidatura possa spaccare in due l'uv?

«Storie. Io sono sempre stato per l'unità del movimento, fin dai tempi di Severino Caveri. E più allora c'era chi affermava il contrario».

Tentiamo un'ipotesi. Lei si presenta e viene [illegible]. Pretenderebbe la presidenza della giunta?

«Primo: la mia candidatura è ancora sub judice, ne devo parlare col movimento. Secondo: ho fatto a confidare nella rielezione? Non potrò fare campagna elettorale, sono come un pugile messo su un ring senza spettatori e costretto a combattere con un braccio legato dietro la schiena. Terzo: dopo il voto di giugno potrei avere altre occupazioni, magari il processo, magari le conseguenze. Eppoi nella vita non esiste soltanto quel posto. Cinque anni fa fummo eletti nel Rollandin io e Augusta ottenne un numero maggior di preferenze. Mi allora avevo offerto a lui di fare il presidente della giunta».

Dario Cresto-Dina

L'OPINIONE DELLA SETTIMANA

Obelischi arrugginiti

Superphoenix, [illegible] sull'ambiente e socialisti in [illegible]

La Valle d'Aosta avrà preso un monumento in più da far ammirare ai turisti: una serie di obelischi o menhir in ferro molto romani, [illegible] di epoca attuale, e poco salassi. E' tratto del Superphoenix, la catena di ciclopici tralicci che avrebbero dovuto portare l'energia elettrica dalla centrale elettronucleare francese di Creys-Melville sino in Piemonte e di qui in tutta l'Italia. Il grande complesso presso Lione ha fatto «crack», come si dice in gergo sportivo quando un giocatore di calcio esce di scena perché si è fatto (il record — guarda caso — spetta proprio agli stranieri), e dovrà rimanere inattivo per anni, forse per sempre. I tralicci avranno tutto il tempo [illegible] per [illegible] la [illegible] offrirsi come monumento all'energia post-nucleare o come indizio d'una eventuale Cernobil evitata.

Non furono poche le polemiche sollevate quando cominciarono i lavori dei tralicci elettrodotto, [illegible] indispensabile dal governo e il presidente della giunta regionale Rollandin [illegible] ancora ripetuto ultimamente in Consiglio che il Superphoenix [illegible] è [illegible] imposto [illegible] Roma.

Le polemiche sono ritornate a scaldare l'aula (in attesa che entri in funzione l'impianto del metano, per ora monumento al fumarible) perché i socialisti avevano proposto una legge regionale sulla tutela dell'ambiente, ritenendo il problema «elemento centrale della politica in Valle». Legge che la maggioranza ha bocciato in quanto «di capire che cosa s'intenda per impatto ambientale, di riesaminare i domaines skiables, di orere il piano per lo sviluppo alla luce della legge Galasso, di trovare il modo migliore per presentare una legge che si basi sullo studio dei problemi della regione». Ci sono da aspettare, ma pare che [illegible] sia [illegible], il che non consola affatto.

A quanto pare, quindi, sembra che i socialisti intendano impostare la campagna elettorale soprattutto sulla difesa dell'ambiente, tentando di attrarre nella propria orbita le forze ecologiche, che potrebbero invece presentare una propria lista per le regionali. D'altra parte con problemi aperti come l'autostrada Aosta-Monte Bianco, il progetto della ferrovia Aosta-Martigny, la necessità di depuratori delle acque, l'attesa del compattatore di rifiuti che tarda a entrare in servizio, le piogge acide che minacciano i boschi, la diatriba per il Parco [illegible] via, un [illegible] per l'Ambiente è indispensabile. Aggregata invece all'agricoltura (con i suoi non pochi guai da affrontare) la tutela della natura perde colpi, è frantumata in una miriade di le[illegible] un coordinamento, [illegible] formano un reticolato attraverso il quale troppi rischiano di passare per agire [illegible] l'ombrello della legalità ai danni degli [illegible] mi.

[illegible] qui la necessità [illegible] legge unica, armonica, che [illegible] sia un exploit elettoralistico (la proposta socialista, però, risale a parecchi anni fa) e la chiave per aprire un nuovo assessorato. Ma la dilla socialista, [illegible] in Valle diedero l'assalto per salirvi nell'ex Brasil, ha altri ostacoli da superare, infatti qualche cavallo (d. razza) potrebbe mettersi in corsa per avere un posto nell'aula di piazza Deffeyes: Bich e Milanesio spingono. Chi degli attuali consiglieri rischia il posto?

Piero Cerati

L'incidente l'altra [illegible] sulla statale nei pressi di Sarre

E' ucciso da un pullman

La vittima, Silvio Corgnier, 43 anni, abitante ad Aosta, stava attraversando la strada L'autista si è trovato l'uomo di fronte all'improvviso - Indagini della Polstrada

SARRE — Silvio Corgnier, 43 anni, abitante ad Aosta, è morto venerdì sera investito da un pullman mentre stava attraversando la statale 26 nei pressi del distributore di benzina Agip di Sarre. L'uomo ha riportato lesioni gravissime che hanno reso vana [illegible] in ambulanza l'ospedale.

L'incidente è accaduto alle 19,15 quando il pullman di linea della Savda condotto da Angelo Zaffoto, 32 anni, residente a Cignod [illegible] Montjovet, stava per ultimare la corsa da Rhêmes-Saint-Georges ad Aosta dove sarebbe dovuto arrivare alle 19,20. Nel tratto rettilineo di Sarre, in discesa per chi [illegible]a verso Aosta, i primi accertamenti [illegible] polizia stradale, pare che Angelo [illegible] (dal [illegible] dipendente della Savda) si sia trovato all'improvviso il pedone davanti il pullman e che inutilmente abbia cercato di evitarlo.

Dice Paolo Mazzocchi, dipendente dell'officina meccanica Alberti di Sarre: *«Prima dell'incidente avevo visto quell'uomo girare nella zona, andava avanti e indietro lungo la strada. Pochi minuti prima dell'incidente era vicino alla nostra officina, un attimo dopo l'ho visto dall'altra parte della strada. Quando è stato travolto stava tornando da questa parte»*.

[illegible] il meccanico: *«Io, come altri, ho prestato molta attenzione a quell'uomo. Stavo lavorando quando ho sentito il rumore di una frenata e poi un botto. Con il mio principale sono corso fuori: c'era il pullman fermo e dietro, in mezzo alla strada, quel poveretto. Abbiamo subito chiamato l'ambulanza e la polizia»*.

Silvio Corgnier

Fabio Lubea gestisce con la moglie il distributore Agip di Sarre: venerdì [illegible] finito il lavoro alle 19.[illegible] ha quindi visto l'incidente, però prima che succ[illegible] anche lui aveva notato Silvio Corgnier aggirarsi nel[illegible] *«L'uomo era vestito anche in modo ricercato, nostro ufficio [illegible] benzinaio. La vittima lascia i genitori Mariano e Rosalia, [illegible]ari e [illegible] anni, ed i fratelli Angel[illegible] di Agostino. Dice la nipote [illegible]ene, figlia di Angelo Corgnier: «Mio zio era tenuto a pranzo da noi poi è uscito, credo avesse un appuntamento in Comune alle 15. Non so che cosa fa[illegible] Sarre deve però avere un amico; è probabile che lo stesse aspettando lungo la strada»*.

Silvio Corgnier ad [illegible]

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: **Sulle spalle**, regia di Mel Brooks, con M. Brooks, J. Candy, R. Moranis (Usa 1987) — *Parodia demenziale dei film di fantascienza, tipo «Guerre stellari»*. Orario: 20; 22.

GIACOSA: **Wall Street**, regia di Oliver Stone, con M. Douglas, C. Sheen (Usa 1987) — *Giovane e ambizioso operatore di Borsa impara a sue spese da un cinico affarista le leggi del mercato finanziario*. Orario 20, 22.

[illegible]: **Sorveglianza speciale**, regia di John Badham, con R. Dreyfuss, E. Estevez, A. Quin (Usa 1987) — *Ispettore di polizia si innamora di una ragazza, che deve sorvegliare di nascosto: scoprirà e seguito*. Orario: [illegible]; 20; 22.

SPLENDOR: Film luce rossa. [illegible], 15. Orario: 16; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

[illegible] GLACIERS: **Sulle spalle**, regia di Mel Brooks, con M. Brooks, J. Candy, R. Moranis (Usa 1987) — *Parodia demenziale dei film di fantascienza, tipo «Guerre stellari»*. Orario: [illegible]; 20; 22.

COURMAYEUR

[illegible] BIANCO: **Full metal jacket**, regia di Stanley Kubrick, con M. Modine, V. D'Onofrio; A. [illegible] (GB 1987) — *Agghiacciante ed esemplare apologia sull'[illegible] della guerra: prima l'addestramento all'omicidio, [illegible] operazioni sul campo. Un capolavoro*. Orario: 17; 20; 22.

VERRES

IDEAL: **Crespahow II**, regia di Matthew Gornick, con L. Chiles, G. Kennedy (Usa, 1987) — *Trasposizione cinematografica di alcuni dei più celebri fumetti dell'orrore*. Orario: 15; 21.

[illegible]

[illegible]

Aosta: Garagiache, in parte Chanoux. Donzelli Chenal, in via Croce di Città. (A [illegible] 12,30 [illegible] 15 e [illegible] alle 22. A porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).

IL TEMPO

Tendenza [illegible] [illegible] 12 [illegible] oggi poco nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. 0; ore 12: +6. Umidità 22%. Vento: forte [illegible] Nord-Ovest.

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.645
Pubblicità: Multimedia, [illegible] Amérique 55, tel. (0165) 76.55.28.

Televisioni

[illegible]
18 — Telegiornale della [illegible] d'Aosta.
18,30 Telegiornale [illegible] Valle d'Aosta
19,45 Sport Regione

RADIODUE

12,10 La [illegible] de la [illegible]

[illegible] 2
15 — Mac Gyver
15,50 L'école des fans
16,35 The T[illegible]go
17,15 Le chevalier de Pardaillan
18,10 Stade 2
19,30 Mac

20 — Edition de [illegible] h
20,30 Pno

TV SUISSE R[illegible]

14,30 Cache-coeur
15,30 Papa bonheur
16 — Le génie de la terre
16,55 Fla. hdance
18,25 Empreintes
18,40 Supercopains
20 — La tête carrée
21,30 Livre à vous
22 — Nuit olympique

TVA

14 — Domenica super sport
14,30 Basket A1
16 — Big matt junior
17 — Il dopo partita
18 — Varietà
19,30 Calcio

RETE ST-VINCENT

9 — Inizio programmi con cartoni e telefilm
12,45; 19,30; 22,30 Telegiornale
13 — Film

[illegible]

AOSTA

[illegible] SAINT-[illegible] [illegible] la [illegible] della opera [illegible] Italo Mus. Fino al [illegible] 1988. Orario: 9,30-12; 15-18,30.

TOUR FROMAGE: «Terra [illegible] ecluse», mostra [illegible] di pittura di Mimmo Germanà. Fino al 10 aprile. Orario 9,30-12; 15-18,30.

[illegible] è morto trovato morto in casa

SAINT-CHRISTOPHE — Lionello Polani, 27 anni da pochi giorni, è stato trovato morto ieri pomeriggio nella sua abitazione in frazione Bret di Saint-Christophe.

Sull'accaduto indaga la questura di Aosta. Dovranno essere chiarite le circostanze della morte di Lionello Polani che, secondo i primi accertamenti, risalirebbe ad almeno due giorni fa. Il giovane da martedì non si presentava al lavoro (era saldatore alle dipendenze della ditta Acerbi), [illegible] questo [illegible] inoltre né il principale né i colleghi in quanto spesso il Polani [illegible] per motivi di salute o personali. A Saint-Christophe, dove in frazione Meysattaz abita da molti anni anche un fratello, un dipendente Cogne, Lionello Polani viveva con la madre che nei giorni scorsi era fuori Valle.

[illegible] nostra azienda è specializzata nella produzione di
SPECIALE HOTELS
CAMERE per ALBERGO
SALE RISTORANTE
NUOVO SHOW ROOM
Arredamenti personalizzati e su misura.
Per informazioni: tel. 0165/43245 telex 210698
ITALIA - SVIZZERA MICHATZERKA USA
AGLIARDI INDUSTRIA MOBILI
NUOVO STABILIMENTO INDUSTRIALE AOSTA Plan Felinaz 19

VERI O FALSI?
GAUGUIN - [illegible] - VAN [illegible] - [illegible] ecc.
I pittori Lasari ollo noti d'Italia: Agazzi, Bini, Marsal, Terraci, Zanoe [illegible] li troverete presso:
Brasserie [illegible]dôtaine
[illegible]avier de Maistre 8 AOSTA
[illegible]rario: 10-13; 15-22
Ingresso libero

[illegible]
PARTENZA DA AOSTA IL [illegible] MAGGIO '88
Pullman + aereo. Pensione completa [illegible] giorni all'albergo Las Vegas (4 stelle) a Puerto de La Cruz.
Spettacoli serali e animazione in albergo
PREZZO SPECIALE LIRE 700.000 tutto compreso
Possibilità di varie escursioni facoltative [illegible] dall'albergo.
Informazioni e prenotazioni: V.T.V. Viaggi Turismo Vacanze Avenue du Conseil des Commis - 11100 Aosta - Tel. 0165 43.34
Sconto Lire 30.000 ai soci: ACI - ARCA - AVIS - CRER

GRAN CONCORSO GROS GIOCO
1° premio [illegible] 61444 Riserva [illegible]
2° premio T.V. COLOR 27700 Riserva 26393

PEUGEOT 405
L'ESPRESSIONE DEL TALENTO

BRILLANTE, VELOCE, POTENTE. 220 KM/H E [illegible] DA FERMO IN 29,5 [illegible] PER IL MODELLO Mi 16 VALVOLE. SETTE VERSIONI, DUE MOTORIZZAZIONI: [illegible] 1900 CMP. UN'AUTO SUPERIORE, PRESTIGIOSA, UN NUOVO TALENTO DA [illegible] DA [illegible] PEUGEOT 405, L'ESPRESSIONE [illegible] UN NUOVO CONCETTO D'AUTO, L'ESPRESSIONE DI [illegible] NUOVO TALENTO.
*SCONTO 34% IL MIGLIORE che esiste fra gli automobili PEUGEOT MODELLI 79 305 GL 24 TD. 16783004 (Normativa Garanzia di tutta Italia)
VALCAR
QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL. (0165) 765 008
vendita [illegible] assistenza e ricambi
Il vostro concessionario PEUGEOT TALBOT

GLAMOX VI REGALA
DAL 1 AL 29 FEBBRAIO 1988,
SU TUTTI I PRODOTTI • • •
ARISTON
LA SPLENDIDA BORSA SPORTIVA «ARISTON - JUVENTUS»
GLAMOX
ELETTRODOMESTICI - HI-FI - TELEVISORI
LAMPADARI - CUCINE COMPONIBILI
MATERIALE ELETTRICO
REGIONE AMERICA [illegible] QUART (AO)
TEL. 0165/765000-765010

Ritornano nei paesi le cerimonie storiche i riti tradizionali

Carnevale, allegro e antico

Sulla collina di Châtillon prepara piatto della cucina valdostana quasi dimenticato: «lo pelou» - Corsa i sacchi e fune - Il misterioso «gioco del gallo» e la maschera

«*E se se tornissen fae lo Carneval?*». Questa proposta venne lanciata da Siro Barone durante una festa fra amici in villaggio della Collina Châtillon: era il 1975. Così, quasi sfida, venne ripresa l'antica tradi- del Carnevale dei villaggi. Anche quest'anno locandina invita popolazione a intervenire oggi alla festa propone «*specialità* e *divertimenti tradizionali*».

«*All'inizio* — spiega Italo Ravicchio, fra i più atti- promotori —, *eravamo un piccolo gruppo di amici e giocatori tanti; molto presto la gente ha compreso il significato della festa, e da anni tutti collaborano spontaneamente entusiasmo per la buona della manifestazione. Non sono incarichi ufficiali: donne, uomini e bambini partecipano Carneva- che* — precisa Ravicchio — *per noi della Collina è un momento molto importante di incontro e di aggregazione fra gli abitanti dei vari villaggi*».

Oggi, a partire 12, sui prati in località Revou d'Albard verranno distribuiti ai presenti polenta e spezzatino con altri prodotti tra cui il famoso e quasi dimenticato piatto della cucina valdostana: «lo pelou». Anticamente nelle campagne il recipiente per «lo pelou» veniva messo sul focolare subito dopo pranzo, a fuoco lento nelle ore pomeridiane si

Châtillon. Si prepara sul fuoco «lo pelou» per il Carnevale

Oggi gli ingredienti di questo «povero», ma squisito piatto montanaro sono praticamente gli stessi di una volta: grani d'orzo, ossa, cotenne di lardo, castagne e verdure varie, il tutto assieme per .

«*L'orzo* — sottolineano gli anziani Collina — *dovrebbe essere quello seminato in autunno nei nostri campi, soltanto così acquista la giusta durezza ed il sapore che invano si cercano nell'orzo primaverile*» («*po. ivernou*»). «*Lo pelou*», altrove chiamato «lo gri», era anche la minestra che in occasione particolari feste (quali il Carnevale) veniva distribuita ai poveri e ai vianda di che sempre puntuali e numerosi all'appuntamento.

Fra i giochi organizzati durante carnevale Collina Châtillon ritrovia- la corsa dei sacchi e il tiro alla fune: l'origine due giochi è antichissima. In ogni caso le sue «specialità» erano presenti nel programma delle gare alle Olimpiadi di Atene nel 1859 e nel 1870. Per i ragazzi è prevista corsa piedi: «lo tor di -», competizione in cui potranno cimentarsi anche le signore fino quarant'anni e oltre... Negli anni di neve non pare quello giusto almeno sulle colline di Châtillon) manca mai la gara sugli sci, quelli tradizionali naturalmente.

Forse si vedrà anche quest'anno un gallo (morto) peso ad una corda: è un'usanza carnevalesca molto rara. Non così un tempo quando «le jeu du coq» (in patois, «lo joà di pou») si faceva in quasi tutti i Carnevali. In testimonianza secolo leggiamo: «*On y tue ou plumera coqs; se bande les yeux et on leur tranche la tê-. Celui qui a réussi gogne le coq, ceux qui n'ont cette fortune donnent 25 centimes chaque fois. Autrefois on faisait une grande soupe pauvres. On cloche...*».

si aggiudica il gallo chi a toccarlo chi bendati) con un semplice bastone. «*Quando noi eravamo regazzi* — Carlo Pellissier anni) Domina — *"lo pou" veniva appeso per le zampe e sotterrato vivo e bisognava tagliargli la testa*». Un rito propiziatorio che si ritrovava in molti Paesi d'Europa, nei Saturnali romani e nelle usanze dei Druidi.

Pierino Dandry

Le maschere in corteo Tutti gli appuntamenti

Valpelline. Una trentina di maschere in «landzettes» (una giacca tipo frac), pantaloni, camicia, e berretto napoleonico con lavorazione a perline e specchi sfilerà oggi nelle vie Valpelline e ospite di . Il ten (o «banda») è guidato da un portabandiera con abito marrone, seguito dal Conte e dalla Contessa in vestiti color rosa. I nuovi costumi sono elaborati in base a una ricerca in collaborazione con l'Ava, l'istituto storico regionale, dal neo-comitato Carnevale.

Altre figure sono gli Arlecchini giacca e pantaloni blu: i diavoli in rosso, i dottori in divisa nera, i «negrus» in costume bianco e maschera nera, i Pierrot con abito bianco bordato di rosso, i «dragons» in completo blu, poi il «Toc» e la «Tocca», due personaggi mattacchioni in marrone. Oggi si apre anche il Carnevale di Roisan con una sfilata nelle strade del paese, domani e martedì vi sarà la tradizionale visita ai villaggi.

Nus. La Pro-loco, guidata da Bruno Grange, e il Comitato amici del Carnevale hanno preparato il quarto «Carnevalaccio». Oggi vi saranno una sfilata di carri allegorici e il con- banda musicale «La lyretta»; alle ore 17 verrà servito il minestrone a tutti i presenti.

Domani alle 13.30 invece offerti polenta e merluzzo in apertura d'una serata dedicata del Co- balli, canti, spettacoli di magia e esibizioni della banda e corale Neuventse. Il martedì sarà dedicato in prevalenza agli appassionati ballo in un apposito padiglione.

Saint-Marcel. Oggi di carri allegorici con partenza alle 13.30 da Prarayer per confluire alle 17 davanti al Bar Turismo, dove sarà servito minestrone serata danzante a ingresso libero.

E' di scena il tradizionale Carnevale dove ogni carro rappresenta uno spaccato di vita quotidiana e i problemi gente. Il corteo partirà alle 13.30 e attraverserà il paese per confluire poi alle 17 circa a Chez Sapin, dove verranno servite le specialità gastronomiche .

Fart. Sfilata, esibizione delle di Saint-Marcel», casse-croûte alla valdostana e serata danzante ingresso libero al Villair. Domani a Villefranche sfilata premiazione carri più caratteristici. Alle 16.30 verrà si ma la giornata sarà caratterizzata giochi, rottura delle pignatte e della fortuna in piazza.

Chamois. Alle ore 12 degustazione gratuita polenta concia. Domani alle ore 21 gara di sci «Lui e lei» a coppie (legati insieme) con sorteggio a Barcellona. L'iscrizione costa 5 mila a coppia. Martedì alle ore 21 gara di discesa con mezzi diversi da quelli (iscrizione 3000) e vin brulé in piazza.

Mercoledì tiro alla fune maschile e femminile con sorteg- a baraonda. Giovedì alle sfilata maschera per grandi e piccini 10 premiazione della maschera più bella. Vi sarà anche un sorteggio di diversi premi. Nelle altre zone della media rifestazioni: corgion alle 15 giochi per bambini in maschera e premiazione della più bella; martedì 13 distribuzione polenta concia, cotiche, giochi vari piazza; alle 21 premiazione e intrattenimenti musica e balli al bar Les Amis; sabato alle 21 serata danzante a presso il bar Les Amis.

Magdalena, martedì 12,30 distribuzione di polenta concia con salamini e alle 14,30 giochi neve in maschera.

Verrès. Stamane la Contessa Caterina Challand e il conte d'Introd visitano il borgo e alle 14,30 saranno di nuovo presentati alle famiglie Carnevale storico. In piaz- delle Granaglie i Conti del seguito balleranno la quadriglia, quindi pomeriggio castello vi spettacoli intrattenimento per i bambini.

In serata si danzerà e servizio di ristorante consentirà di poter cenare sale maniero. Domani sempre nel castello sarà rievocata una presentazione della «partita a scacchi» del Giacosa, recitata attori locali. Martedì a mezzogiorno distribuiti in «polenta, saussise, e vin clair di notre». Il corso di gala si svolgerà nel pomeriggio con la partecipazione di gruppi folcloristici e di carri allegorici. Alla castello una festa in chiuderà il Carnevale, che sarà certamente tutto da ricordare.

Presentata al pubblico la leggendaria fata di Pont-St-Martin

Ed ecco la Ninfa del Lys

Luigina Iberti, sposata, gestisce ristorante molto conosciuto - Il padre del marito, Guido Foscale, è stato «Generale» Carnevale Ivrea - Ancelle: Chiara Gagliardi e Maria Teresa Fragno

PONT-SAINT-MARTIN — Il 76° Carnevale storico ha finalmente i protagonisti. Ieri sera, tra il rullare dei tamburi, è stato annunciato il nome della Ninfa del Lys: Luigina Iberti in Foscale. Con il vestito bianco bordato in e il mantello rievoca la fata leggendaria che salvò il ponte dalle impetuose acque torrente. Le ancelle sono due giovanissime ragazze: Chiara Gagliardi, di 17 anni, studen- al Liceo linguistico Verrès, e Maria Teresa Fragno, , collaboratrici nel negozio di merceria della famiglia.

Luigina Iberti, madre di due bambine, Cristina, di 10 anni, e Marta, di 3, gestisce insieme la madre uno dei più conosciuti alberghi-ristoranti bassa valle «Il Dora», dei quattro locali aderenti all'Unione italiana Albergatori, di quel gruppo di ristoranti l'arte gastronomica all'arte figurativa, offrendo assieme al piatto tipico del locale la tavolozza pittore contemporaneo.

La Ninfa del Lys è la moglie di Mario Foscale, titola-

Luigina Iberti

re della Vallegno, impresa di vendita legnami, di origine eporediese, il cui padre Guido ha ricoperto per molti anni di ruolo Generale al Carnevale di Ivrea. Essere protagonista Carnevale e quindi una tradizione di famiglia? «*In un senso sì* — risponde la Ninfa sorridente — *sono ancella già nel 1970 e sento il Carnevale in modo particolare. Questa rievocazione storica mi entusiasma e sono particolarmente orgogliosa del nostro Carnevale storico*». La Ninfa sfilerà oggi alle ore 14 insieme con le ancelle e martedì pomeriggio che riproduce le onde spumeggianti del torrente Lys lancerà caramelle bambini e mimose alle signore.

Il Console Giancarlo Cuoghi, impegnato nel settore , sfilerà invece sulla biga trainata quattro cavalli, mentre San Martino, impersonato da Ernest Bonin, e il Diavolo, con le sembianze di Battista Enrietti, sfileranno carro che rappresenta il Ponte romano, simbolo del paese: per svolgere meglio i rispettivi ruoli e non venire meno tradizione che li sempre in concorrenza e zufferanno e voleranno.

Bisticci presenti tra gli «Amici dei pifferi e tamburi di Andrate», il gruppo di majorettes «Tuttifiora» della frazione Pont-Saint-Martin, il gruppo folcloristico «Il gabbiano» di Sant'Agata in provincia di Ravenna gli sbandieratori rione San Lazzaro di Asti. Per le 17.30 è prevista la premiazione gruppi più belli.

Lunedì mattina i personaggi Carnevale ricevuti in municipio e a mezzogiorno avverrà la distribuzione della fagiolata benefica. Nel pomeriggio è in programma, dalle ore 14, la quarta edizione dell'avvincente corsa delle bighe. I veicoli attraverseranno il trainati quattro personaggi costume e guidato da un auriga in piedi sul . Per i premi assegnare non si terrà soltanto tenuto della corsa, cioè della velocità dimostrata dall'«equipaggio», ma anche dell'eleganza e dell'effetto costumi.

Alle 16.30 sempre di e il Carnevale bambini. Alla sera un ballo in maschera boccinodromo premierà i «personaggi» (storici e di fantasia) più originali. Martedì sfilata carri allegorici e successiva premiazione. Alla sera un di ottomi dimensioni, riempito di petardi e appeso il Ponte romano, verrà bruciato nel gran rogo di chiusura del Carnevale e segnerà simbolicamente la fine divertimenti. Per il mercoledì delle Ceneri è prevista, invece della penitenza, un pranzo di magro boccinodromo polenta e merluzzo.

Anche quest'anno, come ormai da qualche tempo, si presterà particolare attenzione al cerimoniale, che prevede per ogni personaggio un comportamento consono proprio ruolo. Così Ninfa Lys dovrà essere dolcissima e leggiadra, le ancelle saranno gentili fanciulle e il Diavolo sarà sempre in movimento intento a irridere le belle e, perché no, le altrettanto le signore.

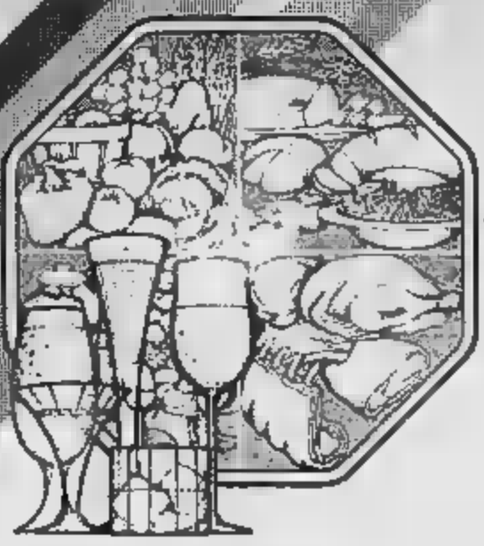
Teresa Charles

Tanti «carri» nelle strade di St-Vincent

SAINT-VINCENT — Seconda sfilata nelle vie della cittadina dei carri allegorici allestiti dai rioni. L'«Arca di Noè» (con i bambini dell'asilo di Moron); «I figli Marte», disco volante luminoso; «Kiss Live ambientato a Tokyo; «Gran Carnevale»; «Le notti di Hallowenn» con fantasmi e streghe; «Il circo» con giocolieri, clown, acrobati; «Capitan Tortuga», veliero condotto da pirati, dame e cavalieri; altri bande musicali e il sindaco del Carnevale dei bambini la «giunta» al completo, mentre le «guardie» svolgevano servizio controllo.

Domani alle 12 distribuzione della polenta con salamini, 14 Festa dell'amicizia, martedì 16 gran ballo mascherato la chiusura del Carnevale dei piccoli e assegnazione del gonfalone al rione vincente. *(r. d.)*

BIBE INTER FOOD
RASSEGNA INTERNAZIONALE PRODOTTI E DEI SERVIZI PER IL MANGIARE E IL BERE



1° SALONE DEL DEBUTTO
LA VOLTA A CONFRONTO I VINI DELL'ULTIMA VENDEMMIA
WORK CENTRE DEI PRODOTTI ALIMENTARI
la mostra è riservata agli operatori
apertura al pubblico solo nei giorni 5 e 6
ORARIO: DALLE ORE 9.30 ALLE ORE 19.30
FIERA DI GENOVA
5-10 marzo 1988
P. J.F. KENNEDY 1 — 16129 GENOVA — TEL. (010) 53.911 — TELEX 27[424 FIERGE I

Immobiliare Diamor
«DI FRONTE ALLA RAI»
Via Chambéry, 87 - Tel. 361.380 - 11100 AOSTA
VENDESI VILLE
AYMAVILLES: bilocali in costruzione con terreno di circa 1500 mq.
SAINT CHRISTOPHE: terreno con progetto approvato per villa.
VILLAIR: villetta a schiera con taverna, pergolato e
VETAN: in ottima posizione villa bifamiliare con terreno.
VILLE SUR SARRE: villino completamente arredato sulla montagna.
OZEIN: villino unifamiliare in costruzione con terreno.

CASA TIERI
Regg. Amerique 35 - 11020 (AO) - Tel. 0166/765.920
con
famose cucine e Euromobili
(si ritirano mobili usati)

A CARNEVALE C'E' UN PREZZO CHE VALE

Non uno scherzo: è un altra fantastica proposta delle Concessionarie della Valle d'Aosta. Solo da loro potete trovare delle iniziative così. solo fino febbraio!
UNO 45 STING
7.980.000*
Alpi motori
AutoAlpine
SICAV
*Prezzo chiavi in mano, al netto di I.V.A. per modello UNO 45 STING. Valido per vetture presenti in non cumulabile con altre iniziative

Princ Valle
BASSA VALLE cedesi licenza e attrezzatura bar avviatissimo di tre anni a servizi forte incasso dimostrabile affitto modico. Lire 110 di-lazioni.
CHATILLON vendesi casetta indipendente completamente ristrutturata composta soggiorno angolo cottura camera bagno più ampio seminterrato Lire 50.000.000.
ANTEY ST. ANDRE' vendesi rascard con progetto approvato per due bilocali con servizi e con mq 300 terreno Lire 52.000.000.
CHATILLON centro alloggio da ristrutturare mq 120 circa Lire 30.000.000 trattabili.
Ufficio
CHATILLON - ST-VINCENT
Tel. 0166/61.775
(anche festivi)

«MI.FI»
Finanziamenti senza
Fiduciari Commercianti Artigiani - Professionisti Imprenditori - Dipendenti
Finanziamo sulla fiducia 5° dello
«Anticipi in giornata»
Corso Battaglione Aosta 37
AOSTA - Tel.

AVIS
AOSTA
V.a Croce di Cma. 39 - Tel.

Per rafforzare l'organico della società si ricerca
1 AGENTE
nella provincia AOSTA
Sono necessari i seguenti requisiti: dinamicità, mentalità vincente, aspirazione ad essere inseriti un'azienda le in Europa, auto e telefono propri. Disponibilità massima 15 gg. Orario di lavoro 10-21.
L. 2.300.000 mensili (compreso rimborso spese) rappresentano la base iniziale, incrementabili dopo i mesi lavorativi.
Inquadramento Enasarco.
Corso di preparazione tenuto professionisti marketing.
Per appuntamento telefonare 011 836.214.

Discostudio DIVINA
SERA ORE 21,30
ballo liscio l'orchestra
del
A TUTTE LE DAME
Corso Ivrea 158 - Tel. 40.757 - AOSTA

Meeting Club
Veglione di Valentino con I GOLDEN STAR
Martedì 21 Veglia di Carnevale con gli premi alle maschere
Venerdì 19 RICKY REMINA
Sabato 20 I SAGITTARIUS
Via Chambéry 86 - 11100 AOSTA - Tel. 40.492

PIANOSTRADA MOBILI
Vi propone una gamma completa di: arredamenti rustici, classici e moderni per cucine - sale - camere da letto - arredo bagno
NUOVA DI SALE, CAMERE E CUCINE IN MASSELLO DI NOCE
Assistenza - Trasporto e Montaggio Gratuiti Esportazioni
(Aosta) - Strada Statale
Tel. 0165 767.892 - 767.952

INTERREGIONALE - I rossoneri ricevono l'Asti al Puchoz

Aosta tenta il «tris»

La terza vittoria consecutiva darebbe consistenza alle possibilità di evitare la retrocessione - Bastoni potrà disporre dell'intera «rosa» di giocatori - «I piemontesi non possono però permettersi passi falsi e dovranno rischiare più del solito per sorprenderci»

Saint-Vincent teme i bomber del Cuneo

SAINT-VINCENT — Rientrano Canal, Garattini e Monteforte, ma sarà assente Alvario (squalificato) nel Saint-Vincent che rende visita al Cuneo. I biancoceleti stanno attraversando un momento molto delicato in trasferta (quattro sconfitte consecutive a Ventimiglia, Valenza, Albenga e Savona) e non hanno certamente i favori del pronostico oggi contro la compagine di Barlassina, che si trova al secondo posto della classifica a due lunghezze di distacco dalla coppia di testa formata dall'Albenga e dalla Juve Domo.

L'impegno quindi assai difficile per Cusano e compagni «ma — osserva Sollier — non scenderemo in campo come ultime predestinate alla sconfitta. Anche se fuori dalle mura amiche abbiamo conquistato più punti dopo la partita con la Novese (5 dicembre scorso, n.d.r.) non siamo certamente stati sorclassati da alcun avversario di fatto il gioco quindi ho particolari di preoccupazione. Domenica a Savona meritavamo il pareggio e anche sul terreno dell'Albenga avevamo saputo lottare alla pari con l'attuale capolista. Nessun timore dunque, ma ferma volontà di interrompere la serie negativa esterna».

I padroni di casa hanno nel reparto offensivo il punto di forza (miglior attacco del girone con 32 reti a segno) e vantano nelle proprie file il capocannoniere Rocca autore finora di 12 gol. Sottolinea Sollier: «Oltre a Rocca dovremo far particolarmente attenzione a Marafioti. A centrocampo i giocatori cuneesi non hanno molta fantasia, ma sono parecchio generosi sotto il profilo agonistico. Dovremo quindi giocare con la massima determinazione per ottenere un risultato positivo. All'andata la formazione di Barlassina non mi destò una grande impressione, però i risultati stanno a testimoniare la forza collettiva dei nostri avversari. Non dovremo commettere errori in fase difensiva e disputare una partita esemplare dal punto di vista tattico».

Il Saint-Vincent si presenterà così: Fenzia, Garattini, Spagna, Carlotto (Saccavino), Thedy, Coppo, Cusano, Martini, Monteforte. Sollier conta molto sul tandem d'attacco Girelli-Cusano per tenere sotto pressione la difesa avversaria. «E noi — dice capitan Cusano — faremo il possibile per strappare un punto prezioso contro il Cuneo che considero una delle squadre più forti del girone».

a. b.

AOSTA — L'impegno interno per l'Aosta, che dopo i successi sul Ventimiglia e sul Vado (entrambi per 1-0), punta oggi al tris di vittorie contro l'Asti (inizio ore 15) per alle proprie chances di salvezza. I quattro punti negli ultimi 180' hanno consentito ai rossoneri di abbandonare l'ultima posizione in classifica e di portarsi a sole lunghezze dal quart'ultimo posto (che significa permanenza nell'Interregionale) dal Pinerolo mentre il distacco dal terzetto formato da Moncalieri, Saint-Vincent e Vado si è ridotto a tre punti.

Bastoni conta di proseguire la serie positiva: «Con l'Asti ci giochiamo molte possibilità di salvezza. E' una partita che dobbiamo vincere a tutti i costi. Il confronto diretto che non possiamo assolutamente fallire. I ragazzi hanno trovato la via per risalire la china. Centrare il bersaglio, la compagine di Pasquali significherebbe recuperare altre preziose posizioni in graduatoria e poter guardare al prosieguo del campionato con la dovuta serenità».

Con Anile e Cirillo, squalificati, Bastoni potrà contare sull'intera rosa e sarà l'imbarazzo della scelta per la formazione da mandare sul terreno di gioco. «Tre infortuni e squalifiche — osserva il mister rossonero — non avrebbero quasi potuto avere a disposizione tutti i ragazzi. In questa occasione decisiva la possibilità di avere alternativa in ogni ruolo è importante. Con l'Asti dovremo ripetere la prestazione di domenica scorsa quando abbiamo saputo mantenere la calma necessaria in ogni frangente. I piemontesi non possono permettersi il lusso di compiere altri passi falsi, anzi dovranno rischiare qualcosa più del solito per cercare di sorprenderci. Non ci aspetta quindi un compito agevole, ma sono fiducioso e convinto di riuscire a offrire ai tifosi un'altra soddisfazione. Non dobbiamo, in ogni caso, sottovalutare l'Asti che potrebbe in ogni momento tutte le residue speranze di rimediare a una difficile situazione».

Giuseppe Anile

Rispetto a scorsa l'unica novità dovrebbe essere rappresentata dal rientro di Anile che prenderà il posto di Cue. Il giovane centrocampista di Ayas-Villes ha con grande determinazione ultimamente e ha bisogno di un turno di riposo per ritrovare la miglior condizione fisica. Anche De Tommaso sarà ancora in panchina in quanto non ristabilito dalla lunga per una fastidiosa bronchite. dovrebbe pertanto schierare: Bravi, Vigna, Telesforo (De Tommaso), Scaduto, Duò, Bastoni, Beravalle, Anile, Monzeglio (Cirillo), Vascimmino, Bergamo.

All'andata i rossoneri s'imposero per 1-0 e cercheranno di bissare oggi la vittoria «con una partita — sottolinea Bastoni — offensiva, ma anche tatticamente molto accorta. Dovremo attaccare, ma senza sbilanciarci troppo per non offrire varchi preziosi al contropiede avversario. L'Asti nel regista l'elemento più pericoloso (dovrebbe Bergamo a marcarlo dopo la convincente prova di domenica scorsa Ottimello) mentre in avanti non dovremo perdere d'occhio Castellani. Sarà determinante assumere l'iniziativa e cercare di sbloccare il risultato al più presto possibile per poter poi impostare l'incontro sul gioco di Toccherà soprattutto a Vascimmino cercare di dare una svolta alla partita con la sua inventiva che potrebbe mettere in difficoltà la retroguardia ospite. La velocità d'azione di Moncada dovrà l'arma decisiva nei metri avversari.

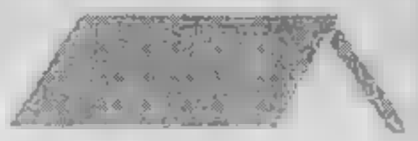
Sigfrido Benevton

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
DEI LAVORI

regionale Lavori Pubblici organizza un Corso di qualificazione per muratori, da svolgersi nei Comuni di Valpelline e Doues, della durata di mesi 12 circa, calcolato in 40 ore settimanali, per un numero massimo di 12 allievi.
Il Corso, il cui inizio è previsto per il mese di aprile 1988 comprenderà insegnamenti teorici e pratici.
Sono ammessi alla frequenza del Corso le persone residenti in Valle d'Aosta in possesso dei seguenti requisiti:
1°) di aver compiuto il 15° anno di età e non superato il 25° anno alla data del 2
2°) di essere iscritti nelle liste di disoccupazione degli Uffici di collocamento;
3°) di aver assolto agli obblighi di leva aver già ottenuto il rinvio per il periodo 1° aprile 1988 - 31 marzo
L'ammissione al Corso è subordinata all'esito positivo di una visita medica e di una prova di selezione in un colloquio di cultura generale.
Il Corso potrà essere effettuato solamente se perverranno almeno 8 domande di
Per eventuali, ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Lavori Diretti dell'Assessorato regionale dei Lavori
Le domande di ammissione, in carta semplice, dovranno essere e il giorno 1988, Pubblici corredate della seguente
- situazione di famiglia;
- certificato di
- certificato dell'Ufficio attestante l'iscrizione alle liste di disoccupazione;
- fotocopia foglio di congedo o documento attestante il rinvio del servizio il periodo 1° 1988 - 31 marzo 1989;
- fotocopia del titolo di studio conseguito;
- eventuali titoli di cui il mianga utile presentare nel

L'ASSESSORE AI LL.PP. (Augusto

VENDERE UNA CASA



Immobiliare Aosta: le migliori offerte, le condizioni più vantaggiose, in assoluta chiarezza

Immobiliare AOSTA
Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono (0165) 43.821 - 34.553

PER TRATTARE CONTANTI

L'ABAT JOUR
DISCOTECA
TEL. 0165
DOMENICA 14 FEBBRAIO
Ore 15 CARNEVALE DEI BAMBINI
Ore 21,30 FESTA DI
BACI PER TUTTI
* * * * * *
MARTEDI' 16 FEBBRAIO 21,30
DI
PREMI AI MIGLIORI
Tutti maschere - Coriflons - Bugie per

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Assessorato Turismo Urbanistica e Beni Culturali

Prosegue l'esposizione:

ITALO MUS
De Nouveau Sous le Soleil

fino al 31 1988

CENTRO SAINT-BENIN
Via 27 - AOSTA
Orario: 9,30-12; 15-18,30

SALONE COMUNALE
Via Chanoux - SAINT-VINCENT
Orario: 9,30-12; 15-18,30

SALONE COMUNALE
Via Monte Bianco - COURMAYEUR
Orario continuato: 14-20

Aperto i giorni

TENERIFE
Aosta in bus accompagnatore
TRENO TORINO
Fermate in tutti i paesi
Aosta a Pont-St-Martin
1988
8 giorni - pensione - Hotel 4 stelle
L. 713.000
Prenotazioni e informazioni:
VALAIR - P.za Repubblica 11 - AOSTA - 0165 361.640
VITA TOURS - Via Chanoux 1 - NONE - 0125 633.223
VALAIR VITA TOURS

VOLLEY MASCHILE - Partita con in gioco la salvezza

Sul terreno del Gassino il Sant'Orso non dispera

De Ceglie: «Dovremo essere calmi, batterci con grinta»

AOSTA — «Andiamo a Gassino per vincere. Non possiamo accontentarci di strappare un punto. Dobbiamo scendere in campo decisi a conquistare l'intera posta. Soltanto rischiando avremo l'opportunità di salire in classifica e di rimediare a una difficile situazione». Giulio De Ceglie, allenatore del Sant'Orso, avanza propositi di riscossa e rientrare dalla trasferta con successo che potrebbe risultare per la salvezza.

I biancoverdi sono penultimi in classifica con otto punti preceduti di sei lunghezze dalla coppia formata dal Quincinetto e dal Cassile. Al Sant'Orso rimane quindi puntare vittoria per recuperare almeno una posizione in graduatoria che consentirebbe alla squadra del presidente Baccega di rimanere campionato di

All'andata il Gassino s'impose al Puchoz per 1-0 «e adesso — il mister sostiene — cercheremo di rifarci. I nostri avversari non sono particolarmente pericolosi dal punto di vista tecnico, ma sono temibili sotto il profilo agonistico. Il campo di Gassino è uno dei più "caldi" del girone e dovremo mantenere la calma».

Beppe Avati

Nel Sant'Orso rientreranno Bertarini, Avati, Drudi e probabilmente anche Leo Gallina e i biancoverdi si schiereranno con Zardo (Signorini), Leo Gallina, Bertarini, Bonin, Passerella, Giovetti, Morrone, Apostolo, Drudi, Orsini, Avati. Il giocatore più temibile del Gassino è il centravanti Bregolin «che — osserva De Ceglie — non dovremo perdere d'occhio neppure un istante per non incappare in spiacevoli sorprese. Sarà determinante l'inizio partita. Negli ultimi tre incontri abbiamo sempre subito un gol nei primi dieci minuti quindi dovremo fare attenzione a non rori in avvio. Cercheremo di controllare (inizialmente la puntate offensive del Gassino per poi tentare prendere le redini del gioco. A ridosso di Drudi sia Avati sia Orsini dovranno essere pronti a inserirsi in zona gol. Abbiamo la possibilità di conquistare la vittoria e non lasceremo nulla d'intentato per rientrare dalla trasferta con i due punti».

s. b.

VOLLEY MASCHILE - Obbiettivo la salvezza

Meta non facile per la Gagliardi

Allo Tzamberlet arriva l'Alessandria

AOSTA — Dopo due settimane di sosta, la Gagliardi riprende oggi il suo cammino nel campionato di serie C1 di rugby. I gialloneri affrontano sul campo in regione Tzamberlet (inizio alle 15) l'Alessandria con l'obiettivo di conquistare due punti preziosi per la salvezza. I gialloneri sono ultimi in quota tre preceduti dal Cesano Boscone (4 punti), dall'Asti (5) e dal Chieri (6).

Dice Pinuccio Tringali: «La partita con l'Alessandria è di vitale importanza e non possiamo fallire l'appuntamento con la vittoria. Dobbiamo riscattare la sconfitta subita nell'andata (17-0) quando disputammo un incontro deludente. Dovrei poter contare su tutta la rosa anche se O'Daly non è al meglio L'ingaggio non ha potuto allenarsi durante la pausa e risente ancora di una fastidiosa tendinite, ma la sua presenza darà la giusta carica».

Prosegue l'allenatore giallonero: «L'Alessandria ha nel mediano d'apertura Zucconi e nell'estremo Caridi gli elementi più rappresentativi, ma i nostri avversari sono temibili come collettivo e possono contare su una mischia molto cortacea. Con il recupero di tutti i titolari possiamo però puntare al successo e sono sicuro che i ragazzi sapranno conquistare i due punti così risalita verso posizioni più consone alla nostra forza».

L'Alessandria ha dodici punti in classifica e può scendere in campo con la massima tranquillità tre la Gagliardi ha la necessità di vincere per dare credalle proprie chances salvezza. L'importanza della posta potrebbe condizionare la prova dei giallonari «però — conclude Tringali — sono certo che i sapranno mantenere la grinta necessaria per ottenere i due punti».

La Gagliardi conta di incamerare quattro punti nei due confronti.

s. b.

Immobiliare AOSTA snc
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 34.553-43.821
AOSTA CENTRO STORICO
Vendiamo alloggio da ristrutturare o ristrutturato. Prezzo interessante

Immobiliare AOSTA
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 34.553-43.821
AOSTA - VIA TROTTECHIEN
In ristrutturazione appartamenti di soggiorno, cucina, due camere, bagno e cantina.

Dal 1932
IL MIGLIOR SOUVENIR
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

PALLAMANO FEMMINILE - La Marciagranparadiso a Cogne

Mille atleti in pista

COGNE — Ezio Savio, maestro di sci di fondo, consiglia ai partecipanti alla tredicesima Marciagranparadiso la scioglinatura «verde e blu solida», una cosa che, è sicuro, «andrà bene». Quando il sole batterà pista i primi passati) i ritardatari dovranno fermarsi a Epinel punto neutralizzazione per un ritocco che faciliterà l'arrivo al traguardo.

Alle 9,30, dopo il discorso del sindaco di Cogne, Osvaldo Ruffier, parte la Marciagranparadiso, chilometri di percorso tra le Parco e l'entusiasmo degli abitanti che per questa specialità hanno sempre dato il meglio di sé.

Gli atleti si saranno certamente accorti dell'ospitalità Cogne riserva ai ospiti: ieri sulla comunale alla distribuzione di vin e alla fiaccolata che i ragazzi dello Sci club hanno voluto dedicare ai concorrenti i coscritti, capeggiati dal locale del Carnevale, si sono esibiti nella «danza dei barili», coinvolgendo tutti in una

L'organizzazione ha messo in distribuzione viveri e bevande: sette quintali cinque quintali di polli arrosto, cucinati molto bene dagli alpini, ormai una tradizionale presenza a Cogne per la Marcia, cinque quintali di yogurth, 2 quintali di panettoni. Cinquecento litri di minestrone e quanta di frutta Oltre a tè e caffè, no inoltre cinquecento litri di vino.

Da una stima dell'ufficio gare i partecipanti saranno circa 1200. Il numero preciso si capirà ció alle 9 di questa quando verranno chiuse le iscrizioni. Tra gli atleti di maggiore spicco vi sono gli azzurri Pulie, Maddalin e Riva, tutta la formazione del sportivo Esercito di Courmayeur e il nazionale svizzero Sandoz probabilità di loro di arricchire l'albo d'oro manifestazione. Tra le donne si daranno battaglia Lea Cavagnet (ex azzurra) e Ivana Cavagnet (vincitrice nella nona e nella decima edizione).

d. n.

Olimpiadi

AOSTA — E' giunto il momento della e del debutto olimpico per i fondisti valdostani Gabriella Carrel e Marco Albarello. La ventiduenne Arpuilles aprirà il programma delle prove nordiche questa sera nella 10 chilometri a tecnica classica.

La gara è in programma alle 18 e potrà essere seguita in Valle sulle televisioni estere. Un'ora e mezzo dopo toccherà anche a Giorgio Pinatarello impegnato nella discesa libera.

Domani sera (alle 20 diretta tv su Rai 3) nella 30 km a tecnica classica esordirà anche Marco Albarello.

Pallamano, trasferta a Tortona

AOSTA — Penultima giornata della prima fase del campionato di serie B di pallamano femminile oggi con La Vallée impegnata in trasferta a Tortona. La squadra di Tiziana Morrone guida la classifica a punteggio pieno mentre padrone di casa sono ultime, a quota zero.

Un testa-coda che non dovrebbe quindi riservare sorprese spiacevoli alle aostane reduci dal successo per 15-11 sull'Exes Rivalta.

(s. b.)

Basket, arriva il Barracuda

AOSTA — turno girone ritorno del campionato di promozione pallacanestro con il Rouge et Noir Usp impegnato 17,30 alla palestra del quartiere Dora contro il Barracuda di Viesto. La squadra di Maurizio Cerva è reduce da due sconfitte consecutive (Chieri e Knibe) e deve ritrovare la via cesso per confermare quanto di buono aveva vedere nella fase concluso senza battute d'arresto.

Per Tournoud e compagni la quindi di conquistare due punti estremamente importanti il profilo morale.

(s. b.)

Gare di dalom a

AOSTA — Si conclude oggi sulla pista di Combaoz la internazionale slittino Coupe de Mont Blanc dopo il rinvio della Saint-Cervais. In lizza atleti di una di nazioni. La competizione anche squadra per i Giochi della gioventù con la terza fase organizzata dallo Ski Club Pontey.

Ieri lo sci alpino è in a Gressoney una prova di slalom riservata alle categorie allievi e ragazzi. Le medesime categorie saranno protagoniste nel fondo della Coppa Saint-Nicolas, sulla pista centro co.

Vi presentiamo un'occasione unica, anzi due, di unire classe e convenienza.
BMW 316, BMW 324d.

Fino al 31 marzo, ecco per voi due offerte esclusive BMW.
BMW 316. Styling modernissimo, nuove sensazioni di guida e formula di finanziamento per consentirvene l'acquisto rate anche di 327.000 lire mensili (mod. porte, gomme larghe, in strada, IVA esclusa).
324d. Nuove soluzioni stilistiche, vivacità di temperamento, economia d'esercizio e una vantaggiosa formula leasing risparmio del 33% sugli interessi. Venite a fare i vostri calcoli da noi. E scoprire che cos'è la classe BMW.

316, 324d.
3 anni di
di
passante.

Concessionaria BMW
Auto
Via G. Carrel - Tel. 41.042 - AOSTA

Regali e riti per San Valentino

La festa dei cuori

Oggi è il giorno dei biglietti con tenere frasi, fiori (le primule sono le preferite) e profumi per la persona amata - Ad Asti pare che gli uomini abbiano speso più delle

ASTI — Snoopy, uno dei celebri protagonisti dei fumetti di Schultz, aspetta l'amata davanti [illegible] gustosa cenetta a lume di candela e angora. E' uno dei tanti biglietti simpatici che hanno avuto [illegible] quest'anno per il giorno di San Valentino.

«*Lavoriamo molto* [illegible] *la festa degli innamorati. E' il momento, dopo Natale, che attira di più l'attenzione della gente*» afferma Mauro Bruno, titolare della tabaccheria di corso Alfieri.

Oggi è San Valentino e, anche se non lo si ammette, anche la scorza dei più duri, di quelli meno sensibili a queste ricorrenze, apprezza un pensiero, un dono.

La festa degli [illegible] è un invito ad esprimere ciò che si prova, a ritornare alle [illegible] «giovani». Ed è proprio sui più giovani che la festa ha maggior presa. «*I ragazzi sono stati quelli che hanno comprato di più. Con spontaneità e allegria*» commenta la titolare della Profumeria Genovese, in piazza San Secondo.

Regali bizzarri, comunicativi, [illegible] allusivi: spillacollier, orologini, solarpe, astuticase pochette, ma c'è anche chi ha donato un collare da cagnolino come «simbolo di fedeltà». Alcuni di loro si [illegible] lanciati [illegible] capi [illegible] vestiario, anche [illegible], scegliendo [illegible] maglia all'ultima moda, [illegible] disdegnando neppure i capi [illegible] pelletteria, come cinture [illegible] portafogli.

Anche i profumi sono stati i protagonisti delle vendite [illegible] [illegible] febbraio. «*Gli uomini spendono più* [illegible] *donne, si lasciano* [illegible] *e ricercano la* [illegible] Silvana Mantruochio [illegible] profumeria «Il Capriccio». Le donne [illegible] forse meno generose? La maggior parte di loro compra il solito dopobarba «*che non costi molto, però*».

Be' i coniugi [illegible] distratti e [illegible] persone [illegible] età [illegible] abituate a questi «presenti», l'attenzione dei ragazzi in materia di [illegible] romantici [illegible] invece de[illegible].

I fiori [illegible] classico [illegible] accompagnati da un biglietto tutto personale, hanno un significato particolare. Pare che [illegible] più [illegible] le primule. «*Ne abbiamo vendute molte in* [illegible] *e* [illegible], *certo siamo dopo le feste natalizie e la gente è meno disposta a spendere* — ha affermato la proprietaria del negozio "Dina Fiori", in corso Dante —, *San Valentino è comunque ricorrenza più sentita della festa della* [illegible] *o del papà*».

E' salvo quindi il [illegible] del corteggiamento. [illegible] [illegible] classico: rimane il [illegible] spiraglio tenero, romantico, misterioso e simpatico. Complici? [illegible] Valentino e una certa aria di primavera [illegible] sta respirando [illegible] questi giorni [illegible] soleggiato febbraio.

Daniela Cotto

[illegible] di Peynet, [illegible] le universale degli innamorati

[illegible] dalle linee 6 e 7

ASTI — Due linee di bus urbani subiranno delle modifiche da domani, lunedì: sono la n. 6 e la 7. Per quanto riguarda la linea 6, l'Asp annuncia che [illegible] no intensificate le corse con passaggi più frequenti. In pratica si è ridotta l'attesa tra un bus e l'altro dagli attuali 35 minuti a 20 nelle fasce orarie che vanno dalle 6 alle 10, dalle 11,30 alle 15,30, dalle 17,30 alle 20.

Per la linea 7 invece si è disposto l'inversione dell'itinerario per la corsa in partenza da piazza Marconi alle 6,35 che stauterà ora il seguente: piazza Marconi, piazza Alfieri, corso Alfieri, San Pedele, San Quirico, piazza Marconi. Inoltre sarà posticipata di 10 minuti la corsa in partenza alle 12,35 e di 25 quella delle 18,35.

[illegible] furto di materiale edile in ospedale

ASTI — Furto di materiale [illegible] piccoli attrezzi ed un trapano, ai danni di un muratore, Salvatore Costantino, 37 anni, abitante in via Lessona 28. Il furto è avvenuto [illegible] notte nel [illegible] dell'ospedale di Asti, dove il [illegible] da alcune settimane [illegible] piccole riparazioni ai muri [illegible] magazzino. Il furto è stato denunciato [illegible] in questura.

[illegible]

[illegible] — Un allevatore, Enrico Damosso, 55 anni, [illegible] in via Stazione [illegible] ha sporto denuncia ai carabinieri di [illegible] Francesco Raviola pesatore [illegible] mattatoio comunale a Romeo Turello [illegible] cellaio di Asti, i quali, secondo il Damosso, sarebbero stati complici di una truffa compiuta ai suoi danni. L'agricoltore sostiene che i due lo [illegible] truffato [illegible] scarti della lavorazione facendo risultare degli «sfridi» [illegible] commestibili in quantità maggiore alla media. [illegible] po aver venduto [illegible] Turello due [illegible] del peso complessivo a [illegible] vivo di 889 chili l'agricoltore di Montechiaro a [illegible] Turello sono andati al mattatoio [illegible] viale Pilone per la macellazione e la pesatura delle [illegible] svuotate delle interiora e delle altre parti [illegible].

Il Raviola comunicava al Damosso il [illegible] dei [illegible] vitelli lavorati e lordi in tranche: [illegible] chilogrammi, [illegible] 277 chilogrammi di scarto. Il Damosso ha accusato il macellaio e il pesatore [illegible] avergli sottratto circa 30 chilogrammi di carne [illegible] risultare [illegible] frattaglia non commestibile e li denunciava [illegible] carabinieri di Montechiaro.

(p. p. v.)

[illegible] Riciclaggio rifiuti: un convegno

ASTI — Prosegue [illegible] nella sede della cooperativa «Il [illegible] in via Varrone 28/A l'incontro nazionale di [illegible] delle esperienze di recupero e riciclaggio. I [illegible] s'inizieranno [illegible] 9 [illegible] dibattito sulle esperienze di recupero da parte [illegible] cooperative. I lavori termineranno nella tarda mattinata.

Aperta [illegible] sottoscrizione [illegible] favore della vedova e dei due orfani

La famiglia del carabiniere sarà aiutata da San Damiano

Intanto si discute la possibilità di trasferire [illegible] mercato da piazza Roma per ragioni di sicurezza

San Damiano. Forse il mercato del lunedì verrà spostato dalla piazza per ragioni di sicurezza

SAN DAMIANO — Oggi doveva essere [illegible] giorno [illegible] festa: ora in [illegible] il carnevale con l'arrivo della mascherata «Damianin», la sfilata dei carri allegorici, l'allegria delle mascherine lungo le vie del centro.

Ma [illegible] morte del carabiniere Fernando [illegible], ucciso a sangue freddo lunedì, [illegible] la tentata rapina all'ufficio postale di piazza Libertà, ha cancellato la [illegible] [illegible] divertirsi. [illegible] Damiano il carnevale quest'anno non si farà. Sono [illegible] tolti i variopinti cartelloni che lo annunciavano: sui muri [illegible] rimasti i [illegible] rifiuti mortuari. [illegible] Damiano [illegible] [illegible] provata da quanto [illegible] accaduto. In tutti [illegible] ancora viva la scena straziante della piccola Emanuela, 5 anni, [illegible] mercoledì durante [illegible] cerimonia funebre salutava [illegible] lacrime [illegible] [illegible] del papà Fernando.

Oggi [illegible] bambina, con il fratellino Daniele di [illegible] anni, sarebbe andata anch'essa al carnevale, magari accompa[illegible] per mano da [illegible] e [illegible]. Ma quei colpi [illegible] pistola assassini le hanno tolto il sorriso e non soltanto a lei.

«*San Damiano non ha più voglia* [illegible] [illegible], [illegible] *pensa è ancora incredula, smarrita, tanto è forte il dolore*» ha detto ieri il sindaco Francesco Massobrio, medico pediatra. Attorno alla famiglia del carabiniere, che oltre al due bambini ha lasciato la moglie Vincenzina di 28 anni, si è stretto l'intero paese. Un gruppo di cittadini ha anche aperto una pubblica sottoscrizione: l'idea è stata [illegible] Annibale Mezza, concessionario in San Damiano di macchine per ufficio. Altri privati hanno immediatamente sostenuto l'iniziativa.

[illegible] bambini delle scuole hanno detto di rinunciare alle maschere, ai [illegible] stumi di carnevale, [illegible] per poter fare un [illegible] regalo [illegible] Emanuela e Daniele. «*Vogliamo far sentire alla famiglia di Fernando il calore e la solidarietà* [illegible] *San Damiano*» ha spiegato Mezza.

Le offerte si possono consegnare nell'ufficio postale di piazza Libertà oppure presso la Cassa di Risparmio di Asti, filiale di [illegible] Damiano (conto [illegible] numero 21430/8) e [illegible] Bancario [illegible] [illegible] di Torino [illegible] via [illegible] (numero del conto corrente 4187). Intanto [illegible] mane il carabiniere Fernando Stefanizzi sarà ricordato durante le funzioni religiose.

Domani [illegible] invece si riunirà la Giunta comunale [illegible] deliberare [illegible] [illegible] devolvere [illegible] vedova [illegible] carabiniere. Per martedì inoltre il [illegible] convocato una riunione della commissione commercio e degli [illegible] [illegible] (una ventina) che ogni lunedì [illegible] le loro bancarelle [illegible] [illegible] in piazza Libertà. La rapina in cui ha trovato la morte [illegible] e quella [illegible] settembre precedente, [illegible] all'ufficio postale, erano avvenute proprio mentre si svolgeva [illegible] mercato. Durante [illegible] il primo colpo i banditi [illegible] fuggiti zigzagando tra i banchetti [illegible] arrivano sino davanti all'ingresso [illegible] poste.

«*Discuteremo una proposta per liberare dal mercato parte di* [illegible] *Roma e di piazza Libertà, trasferendo altrove gli ambulanti*» ha precisato il sindaco. Così facendo si vuole evitare [illegible] venditori di essere esposti [illegible] pericolo [illegible] una sparatoria; inoltre sgombrando [illegible] bancarelle [illegible] gli ingressi dell'ufficio postale e [illegible] vicina [illegible] si potranno effettuare controlli [illegible] più attenti. In piazza Libertà si trova anche la gioielleria dove quattro anni or [illegible] erano stati trucidati, durante una tentata rapina, Elio Berbe e Prospera Tosco, [illegible] del negozio.

[illegible] fronte delle indagini non vi sono novità: le ricerche proseguono anche nell'Astigiano [illegible] posti [illegible] blocco e perquisizioni.

[illegible] Cavagnino

[illegible] concluso [illegible] «Segno»

ASTI — Si conclude oggi il Festival [illegible] sagre. Nel centrone in piazza Alfieri [illegible] 12 alle [illegible] [illegible] loco di [illegible] presenta il suo menù che comprende tra l'altro il [illegible] fritto misto, brodo di carne e il tradizionale [illegible] della [illegible] Vino Barbera del Monferrato [illegible] [illegible] 12.000 [illegible].

[illegible] Congresso giovani psi

ASTI [illegible] [illegible] inizio alle 9,30 [illegible] [illegible] del partito socialista in piazza Alfieri 61, [illegible] in programma un convegno organizzato dalla Federazione giovanile [illegible] cialista. Il tema è: «I giovani [illegible] gli Anni 90». Interverranno anche rappresentanti [illegible] movimenti giovanili degli altri partiti.

[illegible] Pensionato [illegible] è grave

ASTI — Un anziano è stato investito venerdì sera, mentre stava attraversando la strada in corso Einaudi: è ricoverato in gravi condizioni al reparto rianimazione dell'ospedale di Alessandria. Si chiama Mario Fassio, 79 anni abitante [illegible] piazza [illegible] d'oro. Il pensionato è sceso dal marciapiede proprio da piazza Libertà e stava [illegible] la Renault di Patrizia Brignolo, 33 anni, abitante ad Isola in [illegible] Generale Volpini 58.

[illegible] ragazza non ha fatto in tempo ad evitare il pedone [illegible] era in mezzo alla strada. Caduto a terra il pensionato [illegible] riportato la frattura delle gambe e trauma [illegible]. E' stato prima trasportato all'ospedale cittadino, poi, per l'aggravarsi delle [illegible] condizioni, a quello di Alessandria.

[illegible] Pistola in casa cameriere [illegible]

CALAMANDRANA — I carabinieri hanno [illegible] ieri Carlo Bertero, [illegible] anni, cameriere, residente in via Roma 74. L'accusa è [illegible] detenzione abusiva [illegible] [illegible]. Nella [illegible] i carabinieri hanno [illegible] [illegible] pistola calibro 38, non denunciata, [illegible] relative munizioni. L'uomo è attualmente detenuto nel [illegible] di Acqui Terme.

[illegible] Topo d'autoradio condannato

ASTI — Il pretore [illegible] [illegible], Franco Cortio, ha condan[illegible] ieri a [illegible] mesi [illegible] reclusione Francesco Giffarelli, 25 anni, residente a Torino, [illegible] Regina Margherita 135. L'uomo è stato riconosciuto responsabile [illegible] furto [illegible] un'autoradio avvenuto qualche giorno fa a Momberceli. Il pretore ha concesso al Giffarelli il beneficio degli arresti domiciliari.

Un momento di tensione ieri mattina ai cancelli della Way-Assauto

Sciopero con picchetti e [illegible]

ASTI — Adesione massiccia, pressochè totale, [illegible] sciopero indetto dal sindacato e dal consiglio di fabbrica della Way Assauto, [illegible] protestare contro la richiesta dell'azienda di quattro sabati lavorativi (il primo avrebbe dovuto essere quello di ieri) senza garanzie, secondo gli operai, sui posti di lavoro.

La protesta si è svolta, complessivamente, in maniera pacifica: solo un episodio ha creato qualche momento di tensione. Di fronte ai cancelli alcuni operai e i sindacalisti avevano allestito dei picchetti. Poco dopo le 8, un impiegato dei servizi tecnici, Gilberto Domenichini, si è avvicinato ad un cancello, con l'intenzione di entrare. E' nata una discussione piuttosto vivace con alcuni operai che fermavano i picchetti. Ad un [illegible] punto qualcuno ha lanciato due uova all'indirizzo dell'impiegato, una delle quali lo ha centrato [illegible] testa. Per [illegible] attimo [illegible] [illegible]: poi l'impiegato si è [illegible] nato.

Vicino ai cancelli erano presenti poliziotti e carabi[illegible] che non sono intervenuti. Verso le 9 i picchetti [illegible] stati tolti.

Alcuni operai presenti [illegible] fatto minimizzano. «*Non abbiamo impedito a nessuno di entrare* — spiega Adriano Rissone, del consiglio di fabbrica —; *all'unica persona che voleva andare a lavorare abbiamo spiegato i motivi dello sciopero. Le due uova per terra, ma non posso dire che abbiano colpito l'impiegato. Lo sciopero comunque è riuscito grazie alla partecipazione spontanea e consapevole dei lavoratori*». Lo stesso Domenichini, interpellato telefonicamente, [illegible] vicenda: «*E' stata un'ingenuità, non mi sembra il caso di commentarla: un episodio d'altri tempi, davvero una* [illegible] *checcia*».

Lo sciopero era [illegible] indetto dopo la richiesta [illegible] ditta di quattro sabati lavorativi per [illegible] non preventivate [illegible] dalla Fiat. Commenta Fausto Cavallo della Fiom Cgil: «*La richiesta è arrivata mentre stavamo discutendo un contratto in Way. Ci* [illegible] *preannunciato 32 giorni di* [illegible] *integrazione e personale* [illegible] *soprannumero. Noi non abbiamo detto di no agli straordinari in sè: ci siamo opposti a lavorare oltre l'orario* [illegible] *senza* [illegible] *garanzie che fra* [illegible] [illegible] *l'azienda non* [illegible] *tutti in* [illegible] *integrazione o ricorsi. Visto che* [illegible] *assicurazioni sui posti* [illegible] *lavoro* [illegible] [illegible], *abbiamo indetto lo sciopero degli straordinari*».

Fulvio Lavina

[illegible] IMMEDIATAMENTE
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
a commercianti, artigiani
— sconto effetti
— mutui ipotecari in breve tempo
VISITE [illegible]
Telefonare 011 677.174 - 631.906

GRAN CARNEVALE MOTTESE
MOTTA [illegible]

[illegible] L'ANNO DELLA VOSTRA LINEA
Il vostro CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO
IDEAL[illegible]LINE-SYSTEM PARIS
Vi farà perdere in qualche settimana tutti i vostri chili superflui, senza pillole, senza fatica senza pesare gli alimenti né contare le calorie, per affrontare in piena forma con un gran sorriso, il nuovo anno. Raggiungerete il vostro peso [illegible] e [illegible] esso una definitiva stabilizzazione.

NON ASPETTATE TELEFONATE SUBITO
[illegible] 0141 32.314
dalle 9,30 [illegible] 19,30 escluso il lunedì mattina e il sabato pomeriggio

[illegible] CITROEN AFFARI E FINANZA [illegible] CITROEN AFFARI E FINANZA [illegible] CITROEN AFFARI E FINANZA [illegible] CITROEN AFFARI E FINANZA [illegible]
6.000.000 DI FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI SU TUTTE LE AX. FINO AL 29 FEBBRAIO

NUOVA CITROËN AX CINQUE PORTE. RIVOLUZIONARIA.
Nessuna rivoluzione è mai stata preannunciata come la nuova Citroën AX. Con un rapporto peso potenza da primato, AX mette fine all'era dei compromessi percorrendo [illegible] chilometri con un litro di benzina (AX 10 e AX 11 a 90 km/h secondo direttiva CEE).
Con la più avanzata tecnologia, AX rivoluziona la manutenzione: [illegible] cadenze solo tagliando ogni 25.000 km. Con il cambio del tagliando, in soli 3,5 metri di lunghezza, alla fantastica velocità di 168 km/h. E fino al 30 gennaio, AX rivoluziona anche il mondo della finanza grazie alle notevolissime offerte delle Concessionarie Citroën.
Finanziamenti senza interessi da cinque o sei milioni* rimborsabili in varie soluzioni, come potete vedere nella tabella a fianco. Finanziamenti a tasso agevolato fino a sette milioni* che vi permettono di acquistare una AX pagando soltanto IVA e messa su strada, e tutto il resto in comode rate, con un taglio del 45% agli interessi [illegible] tassi di Citroën Finanziaria in vigore al 2.1.1988. Le offerte sono valide su tutte le AX [illegible] presso le Concessionarie [illegible] e le Vendite Autorizzate Citroën a noi sono cumulabili [illegible] [illegible] altre iniziative in [illegible] Correte subito dalle Concessionarie e Vendite Autorizzate Citroën. Nessuna rivoluzione è mai stata [illegible] a [illegible] di mano come la nuova [illegible].
AX 3 e 5 porte. 954, 1124, 1360 cc. A partire da L. 8.530.000 IVA inclusa**
[illegible] CITROEN AFFARI E FINANZA [illegible] CITROEN AFFARI E FINANZA [illegible] CITROEN AFFARI E FINANZA [illegible] CITROEN AFFARI E FINANZA [illegible]
Concessionaria Citroën per Asti e provincia - COVAUTO - Corso Dante 114 - ASTI - Tel. 0141/212790

[illegible] in [illegible] cerca
ESPERTO/A CONTABILITA' ORDINARIA COMPUTERIZZATA
condizioni economiche di sicuro interesse.
Scrivere dettagliato curriculum a: [illegible] 5/B - 14100 ASTI.

[illegible]
D'ASTI
Provincia di Asti
Ufficio Tecnico
Prot. [illegible]
[illegible] D'ASTI
Avviso [illegible] licitazione privata [illegible] lavori di costruzione [illegible] comunale coperto
Importo [illegible] base [illegible] L. 458.781.799
Procedura [illegible] dall'art. 7 della [illegible] 2-2-1973 (n. 14 lett. C). Non [illegible] ammessa offerta in [illegible]
Le Ditte che intendono partecipare alla gara debbono [illegible] domanda in [illegible] Comune [illegible] 10 giorni dalla pubblicazione del [illegible] sente avviso.
La richiesta di invito [illegible] van[illegible]
San Damiano d'Asti, li 10-2-1[illegible].
IL SINDACO

AVIS
ASTI - Viale [illegible] Vittoria 85 c/o Ospedale - Tel. 57657

Palladium Studios
QUESTA SERA
S. VALENTINO
FESTA DEI BACI
MARTEDI' 16
[illegible]

UNA NOCHE DE FESTAO!
D.J. ANGELO [illegible] DONDERO
L.J. PIETRO, [illegible] MICHELE

Gli appuntamenti sportivi

Oggi ad Aosta sarà battaglia

L'Asti in disperata caccia di punti

Interregionale — E' giunto il momento della resa dei conti; questa volta c'è veramente scusa che tenga. Ad Aosta, contro i rossoneri valligiani in punto l'Asti (13 punti) tenterà oggi di muovere la sua traballante classifica. Sono seri, forse irreparabili, i passi falsi della settimana, dopo la cocente delusione del pari rocambolesco col Ventimiglia (1-1) sono succeduti, in casa astigiana, alcuni summit. Mercoledì il presidente Giusto Lodi ha chiamato a rapporto i giocatori dicendo che «l'unico a giocare a calcio è legato al fisco», ha aggiunto il dirigente — *lo potrei vendere e uno o due giocatori.*

Canelli in

— Al difficile momento (quattro sconfitte consecutive) ora per il Canelli calcio si aggiungono anche difficoltà economiche.

Tre aziende spumantiere (Gancia, Riccadonna e Bosca) si erano impegnate a sostenere finanziariamente la squadra. Afferma ora il del Sandro «*Le ditte Gancia e Riccadonna hanno versato regolarmente, non è pervenuto alcun finanziamento da parte Luigi Bosca, che il 6 febbraio scorso ha fatto sapere che non intende più mantenere l'impegno assunto dal suo rappresentante, Renato Branda e il sindaco di Canelli*».

Intanto sul piano sportivo, oggi il Canelli affronta in casa il Garbatello. *(r. s.)*

altri rischierebbero la disoccupazione».

Dunque i «galletti» partono alla volta di Aosta di ultimatum; se lo dovessero fare male. si annuncia un futuro poco allegro. In formazione problemi; non il recuperabile Loffredo che andrà Aosta, ma siederà in tribuna; fermo anche Lamattina. Influenzato, incertezza per Allievi che venerdì ha interrotto l'allenamento

categoria — gioca oggi (ore 15) il derby fra Rocchetta Tanaro e Nicese.

La Bandamlanese sarà impegnata casa contro il Trofarello.

— Si la giornata di ritorno. capolista Costigliole, dopo la vittoria nell'incontro mercoledì sull'Asti Sport per 1 a 0, affronta la Il Montechiaro giocherà sul della l'Alpiast Tigliole ospite dell'Amatori Chieri. L'Asti Sport riceve stefanese e l'Isola dovrà vedersela in Pino. Il Serravalle inflose allestirà l'Arco sul proprio campo.

Rugby — Riprende alle 14,30 sul di Lungotanaro il campionato Cl, interrotto domenica scorsa a causa degli impegni della nazionale. La quinta giornata di ritorno è impegnativa per l'Asti Rugby che affronta i milanesi del Rugby nato, in classifica, mentre l'Asti Rugby è terzultimo con 5 punti.

Tennis — Continua la selezione «Coppa Regioni», campionato regionale under 14. Oggi al Dopolavoro via al Mulino, gli incontri s'inizieranno alle 9.

Karatè. E' in programma oggi il trofeo karatè giunto alla quinta edizione. Si svolgerà nella palestra di via Galvagno in 9.

f. c.

Le feste oggi ad Asti e provincia

Ecco il Carvè

Tradizionale polentone a Torretta - anche a Praia e in corso Alba - L'esordio di Calliano

Asti. Il Re del carnevale, realizzato a Viarreggio, è stato ingabbiato in piazza San Verrà bruciato a fine

ASTI — Ora è arrivato anche il «Re» di Carnevale. E' grande pupazzo realizzato da un artigiano di Viareggio appositamente per Asti, è stato issato in piazza Secondo, dentro un gabbione: grappolo d'uva in una mano, fiasco di nell'altra, il «Re», un mazzo inciso e un largo sorriso invitano tutti al divertimento e all'allegria.

In città il carnevale riserva diversi appuntamenti. «ufficiale»: a Villa Bidoglio ci sarà l'incontro tra le maschere astigiane e quelle albesi: un altro appuntamento che darà brividi alla tradizionale Torretta oggi pomeriggio, alle 15 in poi, polenta, di maschere e banda cittadina; c'è poi carnevale «alternativo»: è quello che organizza il Gruppo Amico, in collaborazione le parrocchie cittadine e associazioni, partendo da piazza Pietro per arrivare sino al quartiere Praia, dove, nei giardini di via Ungaretti e il Centro civico Est ci sarà la possibilità di sfogo alla propria che è il titolo manifestazione: «Coloriamo la città». Infine carnevale «dolce» in corso Alba dove le parrocchie organizzano una sfilata schiere e un concorso per la migliore torta. La festa si inizierà alle 14 anche in provincia, oggi «impazza» il Carnevale.

A Moncalvo si farà festa a partire da oggi: la Frera (Luigina Vaccaro) e il Prè (Flavio Bosso) guideranno carri e maschere per le vie del paese; al termine della sfilata esibizione degli sbandieratori, distribuzione di bugie e vino barbera; ma il carnevale monferrino non si esaurisce qui: martedì infatti, al lago di Codana, ballo in maschera per i bambini e sabato e domenica prossimi nelle frazioni Hanengo, Carboneri, S. Anna e Albarengo ancora carri e gran «polentone».

A Moncalvo hanno lo slogan «la giornata più pazza dell'anno» per annunciare il carnevale di: a garantire «follie» sono due maschere don Pieula (Alessandro e Pinota (Maria Rosa Gialino) che guideranno la sarabanda di carri e gruppi mascherati. In programma giochi, sorprese per tutti e in particolare per i bambini. Ricco il menù: salamini, sonerao al vino bianco, bugie, bruschette, torte. Inoltre a (è la prima volta) dove, dopo la dei carri, si potrà cimentare nell'albero della cuccagna e la rottura pignatte, allietati dalle musiche della banda di Grana; carri in strada anche ad Aramengo (la sfilata toccherà anche le frazioni Marmorito e Cocconato) dove alle 16 si distribuirà polenta e salamini e a Montemagno. Boccaverarnevale invece, lo sciopero lo hanno subito organizzatori: aspettavano la neve per una «festa bianca» e invece nei prati cominciano a spuntare margherite. Così tutto il programma è stato gioco forza sospeso e con un meglio, ovviamente, a sorpresa.

f. la.

NUOVO SPAZIO AL TUO LAVORO.

Nuovo Suzuki Super Carry, il furgone ale che aspettavate. Ingombri ridottissimi, elevata capacità di carico, accessibilità su tutti e tre i lati del veicolo per facilitare le operazioni di carico e scarico. Linea moderna, meccanica robusta e affidabile: il motore agile e parsimonioso nei consumi. Suzuki Super Carry, nuovo spazio al tuo lavoro.

SUZUKI CARRY

ADVANCE

CONCESSIONARIO

M. Testa

ASTI
Via S. Evasio, 16/A
Tel. 55.265 - 32.862

Taccuino

ASTI

LUX: Hamburger Hill (drammatico).
POLITEAMA: L'implacabile (avventura), A. Schwarzenegger.
RITZ: fatale (drammatico), di A. Lyne, con M. Douglas, G. Close.
NUOVO Street (commedia), con M. Douglas.
DON BOSCO: Good Morning Babilonia (commedia), di F. e V. Taviani, con V. Sparto, G. Solchoki.

(comico), R. Pozzetto.

NIZZA

AURORA: Nera, calda e dolce.
LUX: Fievel sbarca in America (cartoni animati), di S. Spielberg.
SOCIALE: Le vie del Signore sono (commedia), con M. Troisi.
VERDI: zero (commedia), con J. Cala.

DAMIANO

CRISTALLO: Lui (commedia), con A.
LUX: I Pisari (commedia), di M. Monicelli.
SPLENDOR: Il colore della vendetta (drammatico).

DI

di turno: *Comunale*, via Cerreto 1; Centrale, corso Alfieri 236
, via Alfieri .
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi 21.
: Merli, Carlo 44.
: Ravera, via 5.
Dalciello, via Partigiani 2.
Villafranca: , via Roma 53.
Montafia: Sacco, piazza Riccio 21.

TAI 44

16 — I segreti di Agatha Christie, film
17,30 Cartoni animati
18 — Parliamone insieme
A carte scoperte
19,30 animati
20 Tal notizia
21 — Le stelle del Sud, film
22,30
23 — telefilm

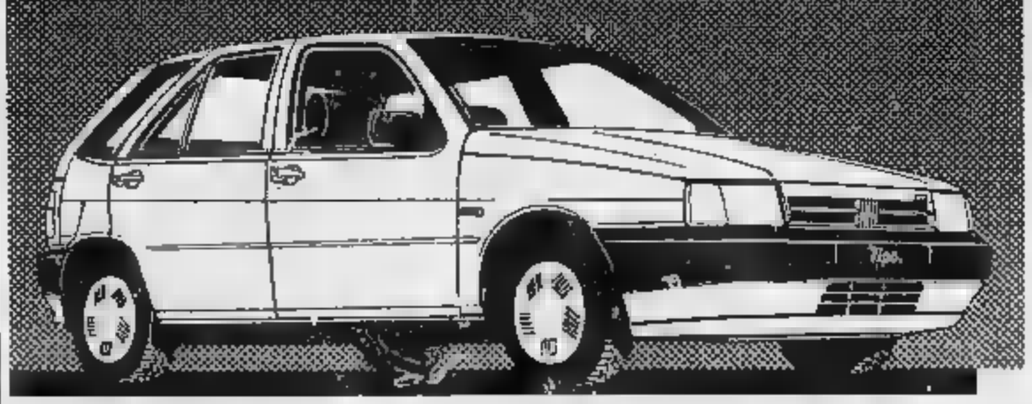
GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.558; Nizza 721.971; 832.523; Canelli Bomba 88.048; Rocca d'Arazzo 508.160; Calliano 408.169; 975.910; 966.770; Cocconato 62.263.

TELEFONI UTILI

Croce Asti ; Nizza 720.360; 423.233;
«La »
Ufficio di corrispondenza: via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 60.224. Ufficio Pubblicità Asti: Publikompass .

ALL'ULTIMA TENTAZIONE NON SI RESISTE. VIENI A PROVARLA.



FIAT TIPO

Guardala, siedi al volante, guidala. Scopri perché è l'ultima tentazione. Fiat Tipo ti aspetta.

concessionaria FIAT piubelli
ASTI - C.so Alessandria 228-230 - Tel. 27.18.88
FIAT AUTO
VI ASPETTIAMO ANCHE IL SABATO

Dovunque c'è un sogno c'è
MOBILI FERRERO
d'Interni
MONTECHIARO D'ASTI - ST.
TEL. 0141 999.211
(Aperto domenica pome

Il Comune ha avviato un servizio di raccolta in varie zone

Cuneo, siringhe nei parchi un pericolo per i bambini

La collaborazione degli abitanti - In Consiglio si è anche parlato di «Casa Serena»

CUNEO — Dal pericolo di infezioni per le siringhe abbandonate nei parchi pubblici ai provvedimenti gli orti «abusivi» sorti nell'area parco fluviale, dai problemi gestione casa Serena all'annosa questione del viadotto Soleri, ponte dei suicidi: n'è parlato nell'ultimo consiglio.

Siringhe parchi l'Amministrazione comunale ha avviato un servizio raccolta delle siringhe abbandonate in diverse zone della città dai tossicodipendenti particolare, l'operazione ha i due parchi cittadini (dalla Resistenza e Monviso), l'area degli impianti sportivi comunali, i parchi «Robinson» di viale Angeli e corso Galileo Ferraconsigliere comunale ha chiesto, con un'interpellanza, che il servizio sia potenziato, «considerata la pericolosità che, soprattutto per i bambini, costituire questi oggetti abbandonati». Tuttavia, secondo Sergio Giraudo, assessore alla polizia urbana, il servizio è già efficace, pur non avendo cadenza giornaliera. E comunque i cittadini che volessero collaborare, per renderlo ancora più valido, telefonare ai vigili urbani (6.77.77), segnalando tempestivamente la presenza siringhe.

Casa Serena. Rispondendo a un'interpellanza dei consiglieri Mauro Manfredi e Flavia Salvagno l'assessore al patrimonio Umberto Fino ha confermato che da parte degli attuali gestori di «Casa Serena» c'è stata la richiesta di rivedere convenzione stipulata con l'Amministrazione comunale, per la difficoltà di far fronte ai canoni d'affitto concordati. «Ma non è il caso drammatizzare: finora la società ha sempre rispettato tutti i pagamenti» ha aggiunto

Orti abusivi. Sono poco più cinquanta i cuneesi che hanno «occupato» l'area torrente Gesso, vicinanze degli impianti Parco della Gioventù, nata a parco fluviale, per trasformarla in piccoli orti. maggior parte ha abbattuto le capanne e le recinzioni abusivamente costruite e ha regolarizzato la propria posizione, pagando il canone d'affitto annuale stabilito dall'Intendenza di Finanza per l'uso di suolo pubblico. Restano ancora alcuni casi di «abusivismo», ma la situazione, secondo l'assessore Ernesto Algranati (che ha risposto a un'interpellanza di Agostino Dotta), dovrebbe presto normalizzata, all'area la bellezza naturale». L'Amministrazione comunale è comunque intenzionata a liberare la zona, offrendo ai «cittadini ortolani» un ampio terreno località cascina Goddiasca, nella frazione Madonna dell'Olmo.

Viadotto Soleri. L'ennesimo suicidio dal viadotto Soleri (vittima una pensionata) ha riportato d'attualità sui banchi del consiglio comunale il problema di intervento da tempo annunciato ma finora rimandato. Nell'attesa di escludere «responsabilità da parte degli enti pubblici», come aveva ipotizzato il consigliere Rocco Brincese, Giuseppe Menardi, lavori pubblici, ha annunciato che entro poche settimane (probabilmente prima della fine del mese) cominceranno i per installare barriera protettiva, che renderà impossibile scavalcare la ringhiera.

Pier Luciano

SU' LA MASCHERA, E' CARNEVALE

Oggi si festeggia Carnevale in molti centri della «Granda». Ciandoja e la sua corte di Racconigi (nella foto) il regale di Bosaria d'la Crema (in basso a destra) a Ceva. A Saluzzo e Cuneo i carri attraversano le vie mentre il Maco (in alto a destra) guida il corteo a Mondovì. Baldorie anche ad Alba, Bra, Borgo San Dalmazzo, Magliano Alfieri, Dronero, Bagnasco e Sommariva Bosco

Emozione per le vittime e i feriti dell'incidente di venerdì

Vernante è in lutto

Oggi pomeriggio i funerali di Lucia Anna Dalmasso e Giancarlo Cismondi - I figli dei due ricoverati in gravi - Le parole del camionista - A Busca grave ragazza caduta dalla bicicletta

VERNANTE — Tra smarrimento e impressione, inorridimento e commozione, oggi pomeriggio, l'intero paese parteciperà funerali di Cismondi e Lucia Anna nell'incidente nel tardo pomeriggio di venerdì sulla statale Cuneo-Mondovì, all'altezza stazione ferroviaria di Pianfei e nel quale sono rimasti feriti gravemente i figli delle vittime.

Ci sarà un'unica cerimonia per questo ha gettato nel dolore due famiglie molto conosciute in Valle Vermenagna.

Il corteo funebre partirà poco dopo le 14 quindici condominio Vermenagna dove Lucia Anna Dalmasso, 30 anni, casalinga, viveva da tre anni con il marito Roberto Esposito, artigiano decoratore, le figlie Kelly di tredici anni (coinvolta nella disgrazia e ricoverata al «Santa Croce», con prognosi riservata, per la frattura del bacino) e Serena di diciotto mesi.

Poi, prima di raggiungere parrocchia di San Nicolao dove sarà la al 5 del vicolo Pettavino Pittore dove abitava Giancarlo Cismondi, anni, originario di Robilante, titolare da vari anni di negozio elettrodomestici in Umberto I, la principale di Vernante. Sposato con Berutti, aveva due figli, Daniele ed Elisa, di 16 e 13 anni, che erano con lui al momento dell'incidente e che adesso sono ricoverati all'ospedale di Cuneo, tutti e due con riservata. Le condizioni più preoccupanti sono quelle di Daniele, che ha riportato varie fratture: la sorella ha lesioni spappolata.

Ci sarà, ai funerali, l'intero consiglio comunale: alcuni degli amministratori hanno rapporti di parentela le famiglie colpite dal lutto. Sebastiano Bassignano, era amico di entrambe le vittime. «Abbiamo mentre per cominciare il consiglio comunale durante il quale avremmo dovuto discutere, l'altro, dell'affidamento di a Giancarlo Cismondi. Abbiamo rinviato la seduta e siamo recati prima al cimitero di Pianfei, dove erano stati composti la salma, poi all'ospedale di Cuneo, per avere notizie dei ragazzi. Una disgrazia che ha sconvolto tutto il paese. Siamo millecinquecento abitanti, ci conosciamo tutti per nome» dice il sindaco.

Giancarlo Cismondi e Lucia Anna Dalmasso, erano partiti venerdì pomeriggio da Vernante, insieme i figli, andare a Mondovì, dentista. I cinque avevano preso «Fiat 128». Cismondi. All'altezza della stazione ferroviaria di , l'incidente: da Savona, a Cuneo, stava arrivando un'autocisterna con rimorchio carico gasolio guidata da Francesco Luciano, 53 anni, titolare di una ditta di aperti nel capoluogo. L'autista, un uomo con molti anni di esperienza al volante, si è perso il controllo del pesante autocarro, probabilmente a causa di una congestione intestinale.

Giancarlo Cismondi

Lucia Anna Dalmasso

Il nipote che viaggiava con lui, inutilmente tentato di raddrizzare la marcia dell'autocisterna: la del Cismondi è stata investita in pieno. Nello scontro, violentissimo, l'auto distrutta e per estrarre dalla carcassa i feriti e i corpi delle due vittime i vigili del fuoco di Cuneo hanno lavorare a lungo.

prima dell'incidente, Luciano parlando il nipote lamentava della pericolosità di una statale come quella che unisce Cuneo a Mondovì, stretta e piena quasi una premonizione.

E' caduta bicicletta mentre tornava a casa, in località Braida di Busca, Morena Perfumo, la ragazza di 21 che è ricoverata per trauma cranico con prognosi riservata all'ospedale S. Croce. L'incidente è accaduto venerdì dopo le 19: forse un'irregolarità del , la ragazza perso il controllo della bicicletta ed è caduta, battendo il capo in terra.

In primo momento s'era sparsa la voce che la giovane — che è figlia di un noto imprenditore — fosse stata investita da un mobilista, datosi alla fuga.

Girolamo Tesio, 30 anni, abitante a Ceresole d'Alba in via Immacolata 85, ha perso la vita ieri mattina intorno alle 11 in un incidente a Pralormo. L'uomo lavorava presso l'azienda agricola «La Spina». Alla guida di un compagnia di Roberto Casetta, , Pralormo, via Torino 58, stava lavorando in un campo dell'azienda all'improvviso il trattore si è ribaltato schiacciando l'uomo che è morto colpo. l'amico.

g. p. l.

Alba: variante al piano regolatore

ALBA — La variante al piano regolatore, attesa da anni, già al centro di molte discussioni e polemiche, si avvia a compimento. Il Consiglio comunale ha approvato l'affidamento dell'incarico a tre professionisti (arch. Nicola Campora, Giovanni Picco e Pier Massimo Stanchi) per lo studio e redazione della variante aggiornamento la cui approvazione è prevista entro l'estate.

Il sindaco Zanoletti ha detto: «Si tratta eliminare vincoli che non hanno più ragione d'essere, di adeguarsi alle normative, alle esigenze. In pratica nuovo piano regolatore. Un'attenzione particolare sarà rivolta alla rivitalizzazione e recupero del storico».

Molto critici i comunisti. Il capogruppo Giorgio Scagliola ha commentato: «Vi è un ritardo di almeno cinque anni nell'adozione di questo strumento urbanistico. Inoltre chiediamo che progetti importanti per il futuro della città non vengano presi solo all'interno del Palazzo municipale. L'Amministrazione dovrebbe promuovere dibattiti e confronti con le forze sociali, associazioni che si occupano del territorio, la cittadinanza, per dare informazioni sugli obiettivi che si vogliono perseguire e per ricevere suggerimenti».

nella scuola

— Resteranno aperte otto elementari di montagna del Cuneese che il ministero della Pubblica Istruzione intendeva chiudere prossimo scolastico poiché il di allievi inferiore a cinque.

Il ministro Giovanni Galloni ha concesso una deroga al provvedimento, accogliendo la richiesta presentata dal provveditore reggente di Cuneo, Giovanni Ferrero e sostenuta dal sottosegretario Natale Carlotto.

scuole interessate sono quelle di Monastero Casotto-capoluogo, Bersezio di Argentera, Pietraporzio, Rosaschia, Calamenovo di Ceva, Gottasecca, Vignolo (frazione Pavia), Roccaciglié.

e Cuneo

CUNEO — Per aver colpito agente di polizia, Hamid Elhady Haba, 30 anni, ambulante originario stato con l'accusa di resistenza e violenza a pubblico ufficiale. Lesioni volontarie. L'uomo, bloccato una pattuglia della polizia nelle vicinanze della stazione ferroviaria, aveva foglio soggiorno

Le vacanze invernali dei parigini sulle Alpi Marittime

A Entracque si parla francese

ENTRACQUE — Parigi-Nizza in aereo, Nizza-Entracque in pullman: una giornata di viaggio dal Nord della Francia alla Costa Azzurra, alle Alpi Marittime.

Il pullman ha ancora il motore acceso e i passeggeri sono già a terra: un salto in albergo per posare le valigie e subito fuori gli sci nei piedi. E' quasi buio e lo skilift ha fatto l'ultima e già: ma loro almeno una discesina campetto principianti la vogliono fare, altrimenti perché attraversare l'Europa?

Sono studenti parigini — una sessantina — figli dipendenti dell'Air France, in vacanza a Entracque per la bianca. hanno atteso un anno incontro con la neve italiana e non vogliono perdere neppure un minuto.

Trascorreranno sei giorni intensi rubando tempo al sonno e ai pasti pur di collezionare discese e capitombolo, guardando il cielo se promette neve o sole. E partiti quelli dell'Air France da Parigi ne verranno altri (e verranno anche gli italiani s'intende) scuole medie ed elementari. Febbraio il mese degli studenti parigini. Il francese diventa la lingua ufficiale, gli alberghi, i bar, i locali pubblici sono a loro disposizione: i cuneesi, i torinesi, i genovesi — clienti abituali e affezionati nell'accogliente centro invernale di Valle Gesso — in questo periodo sono minoranze.

Quanto costa una settimana bianca a Entracque? Gli alberghi — di buon livello e con servizi in camera — applicano un prezzo 230 lire pensione completa, bevande escluse: la tariffa per l'abbinamento alle scuole del Viver è di 150 mila lire per sei giorni, ma sono tutti accordi anche più vantaggiosi se la comitiva è numerosa.

«Io non so quanto costa ai miei genitori — dice uno studente scuola parigino — so però che qui si sta bene. E' il secondo anno che vengo a Entracque ed è dall'estate che sogno questi giorni. Mi piace sciare e soprattutto mi piace farlo con i compagni di scuola. Mi sento tranquillo e a mio agio. Tutti qui parlano o capiscono la mia lingua, so che appena dietro quella montagna c'è la Francia, quindi è come se fossi in casa mia».

I francesi dunque soddisfatti: i piemontesi e i liguri si temperature quasi sotto lo zero, tuttavia è ancora sufficiente e basterebbe il gelo notturno per consolidarla e farla durare sino a Pasqua. «L'inverno non se lo mangia nemmeno il lupo» ammonisce un vecchio detto e quindi gli albergatori attendono fiduciosi. E quasi a sfidare la stagione anomala, si svolgerà sui 20 chilometri della pista di fondo la quarta edizione della Vallonga.

Fra il fascinante paesaggio della luminosa conca Entracque.

Bruno

Gli «ingredienti» della carne di qualità

Alcuni utili consigli ai produttori: razza bovini all'alimentazione e tecniche di allevamento - La dell'animale macellato

Il problema della carne bovina e della sua qualità è in questi tempi oggetto di dispute e polemiche.

Sorgono consorzi per la carne doc: ad esempio in Piemonte, il Coalvi che tra l'altro sta uscendo finalmente allo scoperto con pubblicità e campagne promozionali.

Era tempo, perché fino ad oggi la carne in generale veniva venduta senza grandi sforzi per valorizzarla, quasi allo stesso modo in cui si faceva cinquant'anni fa. Ciò è sbagliato perché il consumatore non è più quello d'un tempo, sa che cosa vuole, pretende la qualità, la sa cercare.

Ma qui non vogliamo trattare il tema della commercializzazione, bensì quello della produzione di carne di qualità.

Il produttore — come ha detto in un simposio Bartolomeo Bovetti, direttore dell'Associazione provinciale Allevatori di Cuneo — deve scoprire gli «ingredienti» per produrre una carne di qualità. E a questo scopo è necessario mettere in evidenza queste caratteristiche:

La razza. La carne proveniente da razza bovina piemontese è superiore, per la sua tenerezza, la scarsa infiltrazione di grasso il suo sapore.

La sanità. Solo da animali sani si ottiene carne di qualità.

L'alimentazione. Il tipo di alimento, la qualità, inseriti in una dieta corretta portano alla produzione di carne di qualità.

Tecniche di allevamento. considerate come quelle capacità che deve possedere il produttore per ottenere animali pregiati.

Le varie tecniche vanno correlate: esigenze igienico-sanitarie dell'ambiente, modalità di svezzamento e di somministrazione degli alimenti, e via dicendo.

Conservazione dell'animale macellato. L'animale deve essere conservato in celle frigorifere adatte, per un certo periodo tempo, in modo da ottenere un buon processo di conservazione. In seguito potrà essere lavorato.

Il taglio ha un'importanza notevole e permette di presentare la carne al consumatore nel modo migliore.

Abbiamo detto prima che la Piemontese è una razza che fornisce carne superiore; possiamo dimostrarlo, con l'aiuto di uno studio pubblicato dall'Inipa (Istituto nazionale istruzione professionale agricola di Cuneo):

Macellazione, ha un'ottima resa, superiore al 70 per cento.

Qualità. E' carne povera di grassi, come vogliono le diete moderne, con caratteristiche organolettiche superiori alle altre carni.

Longevità. Il bovino di razza Piemontese vive più a lungo rispetto a quelli di altre razze.

Indice di conversione. E' molto elevato: significa che con un'alimentazione anche non abbondante, la Piemontese a dare un incremento di peso superiore agli bovini.

Rusticità. Questa razza viene spesso condotta all'alpeggio, in genere a quote inferiori ai 2000 metri; l'animale in mostra una buona ma sia al nutrimento ridotto.

Quota residua di latte. Nell'ambito delle razze da carne, è l'unica che ha una quota di produzione di latte: in questo modo si compensano le spese di alimentazione del vitello, con il latte della stessa madre.

Rapicavo

Christ
dancing discoteca MONDOVI' tel. 43.557
AL MODERNO
AL LISCIO I CAPRICE

PROVINCIA DI CUNEO

Avviso di pubblicazione e deposito delle variante Piano regolatore generale comunale

IL SINDACO RENDE NOTO

che con deliberazione n dal 7 dicembre 1987 il Consiglio comunale ha adottato il progetto definitivo di variante n 1 al P.R.G.C., e che lo stesso depositato presso Segreteria comunale e pubblicato all'Albo pretorio la durata di 30 gg. consecutivi, decorrenti dalla del presente avviso, durante i quali chiunque può prenderne visione nelle ore d'ufficio, ai dell'art. 17 L.R. 56/77.

Lequio Berria, 12 febbraio 1988.

IL SINDACO
(Busca Giuseppe)

TRIBUNALE DI MONDOVI'

AVVISO DI VENDITA CON INCANTO

nella procedura fallimentare di MERIGGIANI Gastone e Rosa s.d.f. già corrente in Dogliani il giorno 1° marzo 1988 alle ore 10 davanti al G.Istr. Delegato avrà luogo la vendita con incanto dei seguenti beni immobili:

COMUNE DI DOGLIANI.

Edificio censito al C.T. partita 1298 - F. 7 mapp. 364 in capo a Meriggiani Gastone nato Ettore e Testa Rosa per 1/2 caduno così composto:

Piano terreno: locali ad uso garage e cantina con scalacce e rampa d'accesso.

Piano primo soggiorno, cucina, vi-gnetto Telefono e due magazzini.

Piano secondo: altro soggiorno cinque vani, con servizi e terrazzo a tutto per complessivi mq 401,70.

Pista catastale: difficoltà praticabile

Confinanze: vicini Gaiero proprietà Tealdo erbe Volpe e proprietà Testa.

Prezzo base L. 156.000.000

Cauzione L. 15.600.000

aggiornamento L. 26.500.000.

Aumento minimo L. 1.000.000.

Per partecipare all'incanto occorre offerente dovrà presentare, entro le ore 10 del giorno fissato per la vendita, domanda in carta legale accompagnata da un assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Mondovì per un importo corrispondente della cauzione e delle spese approssimative.

L'aggiudicazione dovrà versare il prezzo, dedotta la cauzione già prestata, entro trenta giorni dalla data di aggiudicazione.

Maggiori informazioni potranno essere fornite dalla Cancelleria del Tribunale di Mondovì e dal Custode dr. Giuseppe Lingua di Mondovì.

Mondovì, li 27-11-87

IL CANCELLIERE DIRIGENTE
Lodovico Augustoni

DISCOTECA
Clover Club
RODELLO
MARTEDI' 16 FEBBRAIO
Veglionissimo di Carnevale
III EDIZIONE
MASCHERA D'ORO
saranno premiate le maschere più originali
Appuntamento:
Giovedì-Venerdì
Sabato
Domenica sera

DI
Nr. 1/88 perusi

Il Pretore di Alba in data 20-11-1987 ha emesso la seguente sentenza. in nome del popolo italiano, nel procedimento penale del 25-6-87, contro Gesuele Giovanni, n a Pomigliano d'Arco il 18-2-55 ivi res. via Vittorio Emanuele nr. 4/bis

IMPUTATO

del reato p e p. dagli artt. c.p.; 116 nr. II R.D. 21-12-33 nr. 1736, per avere, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, senza che presso il trattano fondi di provvista emesso i seguenti assegni bancari:

1) Alba 1-2-87, L. 5.000.000;

2) Alba 10-2-87, L. 10.300.000 ipotesi grave per l'importo dei titoli.

OMISSIS

Condanna alla pena di giorni 20 di L. 1.000.000 di la pena detentiva sostituita con quella di L. 500.000 ai sensi art. 53, 1.689/81 e quindi condanna complessivamente alla pena di L. 1.500.000 di multa.

Ordina la pubblicazione per una sola volta Stampa. Vista la condannato l'emissione di assegni bancari e postali per anni uno

E' estratto conforme per uso pubblicazione.

Alba, li 14 febbraio 1988

IL CANCELLIERE
Dr. G. Pastorelli

abitpel
MAI PIU' QUESTI PREZZI!
PELLICCE 590.000
MONTONI Shearling 490.000
GIACCONI montoni vera 198.000
GONNE 85.000
PANTALONI vera pelle da 85.000
CREDICI!
abitpel al SOLO GIORNO

SCI NORDICO - Stefania Belmondo ed Elena Desderi gareggiano in Canada

La «carica delle cuneesi» alle Olimpiadi di Calgary

Pietraporzio e Demonte davanti ai televisori per la cerimonia inaugurale - Un solo precedente: la Bottero nel '56 a Cortina

INVIATO

DEMONTE — Il «sogno americano» di Elena Desderi e Stefania Belmondo è una medaglia olimpica sulle piste di Calgary, in Canada, dove ieri si sono inaugurati i Giochi invernali. Ma per le due ragazze di Demonte e Pietraporzio — 20 anni Elena, 19 Stefania — la maglia azzurra nella più prestigiosa competizione mondiale è già un trionfo, come per lo sport cuneese.

C'è un solo precedente: Cortina 1956, con Margherita Bottero di Limone impegnata nella chilometri di fondo, oggi lo sci provinciale raddoppia al «gemello» della Valle ra protagoniste delle ultime invernali, spesso vittoriose, sempre piazzate.

Ieri Demonte e Pietraporzio incollate di televisori vedere sfilare, nella rappre italiano, le due giovani, emozionatissime alla cerimonia d'apertura.

«*Per qualsiasi atleta, le Olimpiadi significano la consacrazione, il* magico — dice Giubergia, di Boves, responsabile del Comitato Alpi Occidentali di sci nordico —. *La convocazione e Stefania è un premio per chi come me le ha allenate e seguite per anni, credendo nelle loro possibilità e incitandole a superare tutti gli ostacoli*».

Stefania Belmondo con l'allenatore Italo Giubergia (foto Cavallo) ed Elena Desderi in azione

Giubergia è un uomo felice. E' appena dall'Austria, dove Stefania Belmondo ha conquistato una medaglia d'argento e una di bronzo Mondiali Juniores e l'alpino Giampiero Macario, di Chiusa Pesio, si è piazzato secondo nella staffetta. Adesso vive da lontano — e anche le «gemelle» — l'avventura Calgary.

Campionati italiani che si disputeranno nel Cuneese.

«*In Canada c'è possibilità di medaglia nella staffetta femminile* — spiega Giubergia —. *Io voglio provarci, poi sperare è sempre lecito*».

Oggi sarà in gara Belmondo — e studentessa universitaria Lingue — impegnata nella chilometri individuale.

prossima la Pietraporzio prenderà il via nella staffetta «4x5 chilometri», mentre la Desderi — anch'essa maestra, alla facoltà — scenderà la pista il 25 nella 20 chilometri individuale.

«*Sono convinto che le "gemelle" possono crescere ancora* — conclude Giubergia — *come settore sciistico*».

All'impegno Alpi Occidentali va aggiunto il merito dei «pionieri» di Demonte, che fin — con molto coraggio — hanno ideato e splendida pista da fondo. Circolo sportivi lo sci della «Bronda» ritrova oggi nuovo slancio dopo le esaltanti imprese del saluzzese Paolo De Chiesa.

Giuseppe Grosso

● Questa stamane alle 9 la tredicesima edizione della «Caminadabianca della Valle Varaita», competizione di gran fondo. I partiranno dal piazzale dello di Castelmagno e di qui raggiungeranno Torrette: un anello, sufficientemente innevato, ripetere due volte. Premiazione alle 15,30, in piazza della Vittoria a Sampeyre.

● I piloti del sodalizio di Sanremo saranno alle prese con gli sci oggi (ore 9,45) nella terza edizione slalom sociale che si svolgerà sulle nevi del Gros di Limone Piemonte, sulla pista Marmorera (1000 m di lunghezza, pendenza 200 m, 30 porte, formula slalom gigante). Prima partirà la femminile; quella Sarà slalom come prova alpina della moto-sci del Moto Club Sanremo che si concluderà prossimo settimana.

300 VIAGGI
organizzazione VIVO
in collaborazione con alpitour
A PALMA DI MAJORCA
Ti aspettiamo nei supermercati VIVO

Cavallermaggiore: compare più conduttore del giornale Telecupole

Che fine ha fatto Beppe Ghisolfi?

CAVALLERMAGGIORE — «*Non mi sono ammalato, non hanno rapito e nemmeno rinchiuso chissà dove. Semplicemente, sono stato licenziato*». Beppe Ghisolfi, 38 anni, insegnante di applicazioni tecniche e pubblicista, per otto anni conduttore del Tg4 di Telecupole, spiega così la sua «sparizione», dal 1° febbraio, dallo schermo televisivo. Una scomparsa improvvisa, che ha incuriosito e sconcertato il pubblico dell'emittente di maggiore, l'unica tv privata con un telegiornale quotidiano.

L'aspetto «giallo» vicenda è rafforzato fatto da parte dell'editore al che a stato dato il benservito. «*Non ho nulla da dichiarare*» dice Piermaria Toselli, amministratore delegato della T.E.T., la società proprietaria degli impianti di Telecupole Piemonte, limitandosi ad aggiungere: «*Mi dispiace che Ghisolfi ne sia andato e ignoro i motivi di questa decisione*».

equivoco? l'ipotesi

Ghisolfi e Telecupole: un abbinamento che durava da anni

malinteso difficile da Il racconto che il giornalista ha ultimi giorni a Telecupole.

«*Me ne sono andato perché costretto a prendere atto di quanto è emerso da un burrascoso colloquio con l'amministratore delegato, e cioè che la mia impostazione del telegiornale non era gradita alla proprietà. Già in passato si erano verificati tentativi di interferenza nelle scelte della redazione, ma stavolta il problema si è posto in minimi eludibili. Anche se il motivo vicino del diverbio è stato di una banalità tale da farmi sospettare che da tempo si fosse alla ricerca di un pretesto per farmi fuori*».

Il «motivo vicino» è l'intervista all'industriale di Cavallermaggiore Ferruccio Biraghi che Ghisolfi mandò in onda una sera di gennaio. «*Biraghi aveva ottenuto dal Tar la sospensione di un'ordinanza relativa agli scarichi che a me era sembrato giusto dare anche a lui la parola su uno vicenda che aveva suscitato parecchio rumore in provincia, ragioni di carattere ambientale e per legati ad eventuali interruzioni nel ritiro del latte da parte dello stabilimento*».

Sennonché «dopo l'intervista *Pier Mario Toselli mi convoca e mi dice con quella decisione gli avevo dato un dispiacere perché lui con Biraghi non è in buoni rapporti. Gli ho risposto che lo ignoravo, ma che se anche l'avessi saputo avrei agito allo stesso modo, perché evidentemente una scelta giornalistica non può essere condizionata dai personali sentimenti dell'editore. Ne è seguito un diverbio che ha portato rottura, nella quale oltre a me purtroppo è rimasta coinvolta anche mia sorella Anna, redattrice del Tg4. Entrambi abbiamo scritto a Toselli dichiarando di prendere atto della sua decisione ed entrambi ci siamo rivolti ad un avvocato per tutelare i diritti*».

I «motivi lontani» della disdetta, Ghisolfi li riassume nella frase «*E' difficile fare informazione in una tv commerciale*». E spiega: di *distinguere l'informazione dalla pubblicità non riguarda certo solo le tv, ma negli tempi a Telecupole l'ho vissuto in drammatico, di fronte alla tendenza della proprietà a vendere tutto, anche le interviste. Poiché lo rifiutavo di occuparmi servizi a pagamento, questi venivano affidati a mandati in onda durante il Tg a mia insaputa*».

Prosegue Ghisolfi: «*Inoltre, più di una volta ho avuto l'impressione che le interferenze della proprietà mirassero ad acquisire contratti pubblicitari forse promessi in cambio di un ammorbidimento dei miei commenti televisivi. Ovviamente le pressioni erano forti soprattutto durante le campagne elettorali. Al di là del mio caso, è una situazione che solleva questioni non di poco conto, delle quali l'ignaro pubblico del Tg4 deve essere messo a*

Grazia Novellini

olio Beraldi
ONEGLIA
... il fiore più puro della Riviera dei Fiori
Si concedono esclusive a rivenditori per vendite a privati in zone ancora libere
0183 24.340 - 24.250

CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO
Avviso di concorso
E' indetto un concorso pubblico per esami e per titoli per n. 6 POSTI DI IMPIEGATO DI GRADO IV IN PROVA, presso la CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO, riservato ai in possesso, tra l'altro, dei seguenti requisiti:
1) titolo di studio:
— Laurea in giurisprudenza, economia e commercio, scienze economiche e bancarie, scienze bancarie e assicurative, politiche, economia aziendale e scienze economiche.
— Diploma di Ragioniere o di Operatore Commerciale; punteggio minimo;
2) essere nati o residenti in Provincia di Cuneo; la residenza deve risultare almeno alla data del 1° gennaio 1988.
Le domande di ammissione al concorso, redatte unicamente su apposito modello predisposto ed allegato all'avviso di concorso ed a disposizione degli interessati presso l'Ufficio Personale della Sede Centrale dell'Istituto, dovranno pervenire alla Sede Centrale della CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO, corso Italia, n. 86, entro il 29 febbraio 1988, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Sede Centrale della Cassa di Risparmio di Saluzzo - Ufficio Personale - Corso Italia, n. 86 - SALUZZO.

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
MARTEDI' GRASSO POMERIGGIO
BALLO dei BIMBI
capitl
MAGO e MAGHELLA
... e giocattoli in sorteggio
MARTEDI' GRASSO SERA
VEGLIONISSIMO IN MASCHERA
P.S. A disposizione sala trucco allestita dal maestro coiffeur ERMANNO e le sue dame.

LE CUPOLE
Questasera a LE CUPOLE
«LA LUNGA NOTTE DI SAN VALENTINO»
VEGLIONE di CARNEVALE
con il D.J. ALEXANDER
ALLISCIO
MAURO e i NOVELLI
CARNEVALE... A TUTTI!!!

LE CUPOLE
DOMANISERA
15° TRADIZIONALE
VEGLIONISSIMO
PEDANA
SANDRINO PIVA

OFFICINA MECCANICA
COSTRUZIONE STAMPI
cerca
FRESATORE
con
Telefonare ore pasti al numero 0172 63.39.98

CERCASI
Rif. A
TECNICI PER LABORATORIO DI ELETTRONICA
Rif. B
OPERAI ELETTRICISTI
Tel. 0171 817.452
0172 374.218

SI BALLA
al giovedì - venerdì sabato - domenica
QUESTA SERA
AL LISCIO
una grande orchestra
SERGIO e FABRIZIO SHOW
IN DISCOTECA
per voi giovani
Allietanti la serata
ZAFFIR

CRAZY BOY
QUESTA SERA
Un fiume meraviglioso di dorate risate senza
schera preparate da
FRANCO
IL
AL LISCIO
CARLUCCIO
IN DISCOTECA
dalla scatola magica
NADIA E
IL BALLETTO
DI ITALIA 1
con esibizione dei migliori ballerini Piemonte organizzata
Milord e A.B.D.
ORCHESTRA
GLI SMERALDI

TRIBUNALE DI MONDOVI'
AVVISO DI VENDITA CON INCANTO
Nella cancelleria tribunalizia contro U.L.P.A. s.r.l. e MENEGHINI Gabriele - TESTA Rosa s.d.f. già coniugi in Dogliani
il giorno 1° marzo 1988 alle ore 11 davanti al Giudice Delegato - avrà luogo la vendita con incanto in un unico lotto dei beni di proprietà dei due suindicati fallimenti
COMUNE DI DOGLIANI: Complesso immobiliare sito in via Torino 17 - censito al N.C.E.U. partita 1300 f. 5 mapp. 61 costituito in parte da civile abitazione e in parte da capannone e fabbricato ad uso laboratorio della lavorazione della maglieria e distillazione alcool, composto da:
1 Edificio ad uso industriale articolato su piano interrato e piano terreno per mq 20.486,24;
2 Terreno non occupato da manufatti per mq 814;
3 Area residua di mq 795 ancora edificabile per fini edificatori;
4 Edificio ad uso civile abitazione ed uffici esposi per mq 176,50;
5 Accessori, vasca interna, cabina Enel e locale/e come descritti nella perizia 25-2-1986 del geom. Bruno Grasso, agli atti della procedura fallimentare Meneghini-Testa
Impianti, attrezzature e macchinari costituenti la dotazione dei vari reparti di lavorazione del dogliano, così come descritti ai numeri da 11 a 20) della perizia 31-5-1984 redatta dal p. i. Giuseppe Bertone di Mondovì agli atti della procedura fallimentare I.L.P.A. s.r.l.
Prezzo base L. 644 000 000
Cauzione L. 66.000.000
Spese approssimative Lire 100 000 000;
Aumento minimo L. 1 000 000
Per partecipare all'incanto occorre offerta doppia preparare entro le ore 10 del giorno feriale per la vendita, domanda in carta legale accompagnata da un assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Mondovì per un importo comprensivo della cauzione e delle spese approssimative
L'aggiudicatario dovrà versare il prezzo dedotta la cauzione già prestata, entro trenta giorni dalla data di aggiudicazione
Maggiori informazioni possono essere fornite dalla Cancelleria del Tribunale di Mondovì e dal Curatore dr. Giuseppe Langosco con studio in Mondovì
Mondovì, li 26-11-87.
IL CANCELLIERE DIRIGENTE
Ludovico Augustoni

Per rafforzare l'organico società si ricerca
1 AGENTE
nella provincia di CUNEO
Sono necessari i seguenti requisiti: dinamicità, mentalità vincente, aspirazione ad in leader in Italia in Europa, e telefono propri. Disponibilità 15 gg. Orario di lavoro 10-21.
L. 2.300.000 mensili (compreso rimborso spese) rappresentano la base iniziale, incrementabili dopo i primi lavorativi.
Inquadramento Enasarco.
Corso di preparazione tenuto da professionisti del marketing.
Per appuntamento selettivo telefonare al 011 830.214.

POMERIGGIO
QUESTA
DI CARNEVALE DISCOTECA
SERA
DISCOTECA
EDIZIONE DI MINI E MAXI COPPIE DEI CLUBS
GRANDA - MILORD - EDELWAIS - ADIBAL - BAROLO
VEGLIONE
GIOVEDI' 18
DANIELE

FLASH BACK
DISCOTECA A BORGO S. DALMAZZO
MARTEDI' - VENERDI' - SABATO - DOMENICA
SI BALLA

CASSA
Servizi Finanziari
FINO A 40 MILIONI
SENZA CAMBIALI
SENZA IPOTECHE
PRESTITI
es.: 10.000.000
rimborsabile in 24 rate da 489.600 lire
oppure in 36 rate da 367.570 lire
oppure in 48 rate da 293.403 lire
oppure in 60 rate da 243.180 lire
BRA (CN) - Via Principi di Piemonte 6
Tel. 0172 424.344

PRESTITI RAPIDI
senza cambiali
Basta una telefonata!
0171 54588 immobiliare finanziaria

VENDESI
IN BUSCA
VILLA
Ristrutturata, doppi più mansarda, taverneta, ampio garage-magazzino e giardino
Telefonare al (0171) 93.51.60

ABBIGLIAMENTO
La JUVENILIA S.p.A.
ricerca per il proprio Stabilimento di Savigliano un giovane
AIUTO MODELLISTA
E' gradita, anche se non indispensabile, una precedente esperienza lavorativa nell'area della modellatura industriale, mentre è indispensabile aver frequentato corsi di formazione professionale specifici.
la massima riservatezza.
Indirizzare breve curriculum, indicando un recapito telefonico, a: JUVENILIA S.p.A. - Ufficio Selezione del Personale - Via 22 - 10137 TORINO.

[illegible] - E' finito 0-0 l'incontro di ieri al «Morino»

La Saviglianese blocca gli assalti del Sarajevo

Buona prova [illegible] Fiorentino e [illegible] Salvatore - Fossati [illegible] rivoluzionato la difesa

SAVIGLIANO — Pochi spettatori, poco [illegible] la noia ieri al «Morino» [illegible] l'amichevole [illegible] la Saviglianese e il Sarajevo. E' finita 0-0, con un paio di ottimi spunti per parte, ma anche con i padroni di [illegible] che hanno giocato molto corti e chiusi a difendere la rete di Pier Paolo Bosso.

Il Sarajevo [illegible] messo in [illegible] due [illegible] sciuti [illegible] tifosi che [illegible] le Coppe europee: il centravanti Bozovic e [illegible] stopper Koprivica, implacabile [illegible] catore di Roberto Gentile. Nelle [illegible] rossobiù di Natalino [illegible] buona e [illegible] la prova del rientrante Antonio [illegible] Salvatore (domenica ha scontato un turno di squalifica). Ha giocato bene anche Franco [illegible] tornato in campo dopo il doppio stop del giudice sportivo.

E' [illegible] una partita [illegible] quilla, che molti [illegible] definito «di allenamento». L'unico a piangere è il cassiere della società: i trecento paganti di ieri al «Morino» non [illegible] bastati a coprire il cachet richiesto [illegible] for-

Roberto Gentile in azione

mazione [illegible] Natalino Fossati ha comunque provato la squadra che domenica prossima scenderà in campo a Carrara. Gian Luca Risso al posto dello squalificato Michele [illegible] Giorgio Cunsolino [illegible] a [illegible] re Cosimo [illegible] [illegible] ful squalificato, e Felice Esposito a tempo pieno a coprire a centrocampo il posto di Nando Bozzi, fermato per un turno dal giudice sportivo.

Il reparto difensivo prova- [illegible] dal mister il [illegible] vero mix con [illegible] [illegible] il suo [illegible] di stopper e Beppe Pallavicini [illegible] a gio- [illegible] libero al posto di Gianni Furiano, [illegible] te infortunato. Quindi con la Carrarese i «maghi» giocheranno molto raccolti. [illegible] squadra cortissima e [illegible] una [illegible] punta, cioè [illegible] sobilò potrà [illegible] solo sui suggerimenti di Gigi Manuel e sulle sgroppate lungo la [illegible] dell'out [illegible] Di Salvatore e [illegible] Fiorentino.

Ieri [illegible] il Sarajevo [illegible] mi- [illegible] ha dato spazio anche a due giovani: Tardivo, [illegible] della «Berretti» e Lonano, un promettente centrocampista che gioca nella formazione allievi. La Saviglianese non ha spinto e [illegible] [illegible] la pressione [illegible] Sarajevo controllando il gioco con disinvoltura. Nella ripresa [illegible] 20' quando Vukicevics, su punizione, ha [illegible] [illegible] [illegible] in angolo. Ancora [illegible] parata di [illegible] su Vukicevics, poi tocca a Gentile entrare nell'area avversaria, ma è chiuso [illegible] difensori e portiere.

Il secondo tempo porta il marchio [illegible] [illegible] Salvatore. Il tornante [illegible] prima arriva [illegible] conclusione un po' troppo accordinato, poi su- [illegible] il difensore diretto, giunge sulla linea dell'out di fondo campo e crossa al [illegible]. Gentile carica il [illegible] [illegible] a rete, ma [illegible] palla [illegible] troppo alta.

Fiorenzo [illegible]

Saviglianese: Bosso; Risi- [illegible] no; Di Leone (70' Tardivo), [illegible] Pallavicini; Fiorentino (46' [illegible] Esposito, Gentile, Manuell, Di Salvatore (75' Lonano).

Sarajevo: Luguzic; Radenkovic [illegible] Kapetanovic; Janos, Koprivica, [illegible] Jacugevic (Bardanovic), [illegible] (Lazic), Lubicic, [illegible] (Raikovic), Bozovic (Bargnak).

Arbitro: Falca.

[illegible] - Oggi al «Paschiero» arriva il St-Vincent

Cuneo guarda alla vetta

Attesa per il risultato dello scontro Juve Domo-Albenga - Barlassina spera in una vittoria [illegible] liguri - I biancorossi vogliono dimostrare ai tifosi che la sconfitta [illegible] domenica è [illegible] un episodio sfortunato

CUNEO — Mentre a [illegible] modossola si scontrano Juve Domo e Albenga, al «Paschiero». Il Cuneo 80 riceve [illegible] 15) il St-Vincent, sconfitto 2-1 nell'andata.

[illegible] casa biancorossa si guarda con [illegible] al confronto diretto fra la [illegible] capolista e Barlassina dice che [illegible] [illegible] [illegible] sarebbero *«la vittoria dell'Albenga o il pareggio»*. Il che vuol dire che il Cuneo 80 non soltanto spera [illegible] nell'aggancio, ma [illegible] più timore [illegible] novaresi che non dei liguri, [illegible] vittoriosi domenica, nella sfida [illegible] Benzi e compagni.

Dopo sei vittorie [illegible] tive, [illegible] 0-1 [illegible] [illegible] della tre protagoniste [illegible] [illegible] pionato di può stare: è quasi to il ragionamento che è seguito alla sconfitta di Albenga: *«I ragazzi hanno reagito nel migliore [illegible] modi»*, assi- [illegible] Barlassina [illegible] [illegible] anzi *di dimostrare a [illegible] ha mosso critiche [illegible] sempre giuste che saranno ancora protagonisti per [illegible] lotta verso la C2. Noi e Juve [illegible] abbiamo [illegible] il miglior [illegible] del girone: [illegible] [illegible] è di dimostrare [illegible] nostri tifosi di non essere [illegible] fase calante e che Albenga [illegible] stato soltanto un episodio sfortunato. Di quella partita si [illegible] parlato anche troppo alla vigilia e questo ha finito con [illegible] condizionare qualche giocatore».*

Il St-Vincent si troverà dunque [illegible] fronte una squadra quanto mai motivata, pungolata dalla sconfitta re- [illegible] [illegible] un momento [illegible] [illegible] giocatori e tifosi sognavano [illegible] poter compiere [illegible] «capolavoro», proseguendo [illegible] serie positiva.

L'ottimismo di Barlassina sul futuro del Cuneo [illegible] è suffragato [illegible] cifre che sciorina: *«Nel ritorno, nonostante Albenga, [illegible] ottenuto tre punti in più, rispetto alla stessa gara dell'andata. Nei prossimi quattro appuntamenti giocheremo tre volte al Paschiero: ebbene, [illegible] convinto che dovremo sfruttare [illegible] meglio questo arco di calendario, perché, fra un mese, la classifica ci vedrà ancora protagonisti»*.

Intanto, comunque, c'è il St-Vincent [illegible] superare [illegible] voglia [illegible] reagire sul [illegible] allo stop di domenica po- [illegible] essere [illegible] «boomerang» per [illegible] e compagni. Barlassina lo sa e ha raccomandato ai [illegible] giocatori *«di non buttar[illegible] subito la [illegible], con il rischio di sbilanciarsi e offrire [illegible] all'avversario. Per [illegible] con- [illegible] più [illegible] lucidità e [illegible] giocamento che [illegible] la foga.*

Gualtiero Franco

[illegible] - Una clamorosa polemica

Balocco «divorzia» dalla [illegible]

CANALE — Carlo Balocco, due volte [illegible] pione d'Italia [illegible] pallone elastico, è sempre [illegible] centro dell'attenzione. [illegible] mesi scorsi la Canalese, attivissima sul mercato, comprò dalla Federazione il cartellino di Balocco e dal- [illegible] Comoli di Cuneo quello [illegible] Alcardi campione d'Italia. Ci furono anche contatti con Berruti per un vorticoso scambio di giocatori fra Cuneo, Canale e Santo Stefano [illegible]. Poi però la cosa sfumò e Balocco, sentendosi tradito dalla sua società che gli aveva preferito Alcardi (il quale giocherà a Canale nella stagione '89) [illegible] un contratto con la Caraglese, società retrocessa in serie B che [illegible] nutriva [illegible] speranze di [illegible] viste le incertezze sulla partecipa- [illegible] di Torino al massimo campionato. Ora la situazione torinese sembra [illegible] chiarita.

In un incontro con il sindaco Magnani Noya [illegible] Pipe ha ricevuto assicurazioni che le tribune [illegible] aferisterio [illegible] approntate in tempo utile e che pertanto la Centrale del Latte [illegible] regolarmente schierarsi ai nastri di partenza. La [illegible] di Torino si [illegible] quindi iscritta al campionato precludendo apparentemente [illegible] possibilità [illegible] Caraglese.

Uno spiraglio è però rimasto aperto poiché [illegible] la [illegible] perfezionato l'ingaggio [illegible] Taggese, altra formazione promossa [illegible] serie B. Se [illegible] squadra ligure non dovesse partecipare, Caraglio verrebbe ripescata. Nell'attesa di [illegible] conferma definitiva i dirigenti caragliesi hanno [illegible] le [illegible] avanti ingaggiando Balocco, nonostante il cartelli- [illegible] del giocatore [illegible] [illegible] proprietà della Ca- [illegible] nese.

Balocco ha dichiarato: *«Nelle mie scelte ho seguito i consigli che mi [illegible] stati [illegible] dalla federazione. Già [illegible] [illegible] [illegible] giocato mai volentieri [illegible] [illegible] Canalese. Ora non voglio più militare [illegible] quella [illegible].*

Aldo Scavino

PROMOZIONE - I giallorossi puntano all'aggancio

Bra-Valeo, è il derby per l'Interregionale

Il Saluzzo attende l'Albese, a Mondovì Carassonese-Pro Dronero

[illegible] — [illegible] derby che [illegible] l'Interregionale quello in programma [illegible] alle 15 al comunale «Madonna dei Fiori» di Bra tra la squadra [illegible] Sandro Turini e [illegible] capoli- [illegible] [illegible]. *«Vincendo potremo riaprire [illegible] classifica, ricandidarci alla promozione»*. [illegible] Turini. *«Abbiamo perso mercoledì. Siamo [illegible] a non commettere altri passi falsi. Un risultato utile [illegible] il nostro obiettivo»*, replica [illegible] Cavallo. *«Non sarà [illegible], ma abbiamo dimo- [illegible] di meritare il primo posto [illegible] classifica e non intendiamo regalare punti preziosi [illegible] nostro unico, vero avversario»*.

Bra-Valeo è derby di vecchia [illegible], tra società ambiziose, che da alcuni anni lavorano pensando all'Interregionale. Ora [illegible] Valeo è in vetta alla classifica con [illegible] punti, quattro di vantaggio sui Bra che mercoledì recu- [illegible] l'incontro con la Fruttarolese (14 punti). I giallorossi devono assolutamente vincere mentre per la Valeo anche il pareggio sarebbe un risultato positivo che [illegible] [illegible] sentirebbe di mantenere almeno a due i punti di vantaggio.

Cavallo aggiunge: *«La squadra [illegible] a posto. [illegible] sconfitta di mercoledì, con il Chieri è stato un bagno [illegible] umiltà che [illegible] fatto bene a molti giocatori che pensavano di essere imbattibili»*. Turini [illegible]: *«Ci giochia- [illegible] [illegible] stagione e con l'aiuto, l'incoraggiamento del pubblico sono convinto che disputeremo una grande partita»*.

Il derby tra le protagoniste non è l'unico motivo [illegible] interesse [illegible] questa sesta giornata di ritorno. Il **Saluzzo**, dopo la bella vittoria [illegible] giovedì, attende l'Albese. La squadra di [illegible] ha 19 punti, nessuna ambizione ne paura di rimanere invischiata nella lotta per non retrocedere. L'Albese, al contrario, [illegible] si gioca molto. In [illegible] di sconfitta vedrebbe diminuire drasticamente le possibilità di rimediare ad [illegible] [illegible]. *«Ce la faremo. Mercoledì abbiamo tenuto la [illegible] a Canelli, oggi intendiamo ripeterci contro il Saluzzo»*, assicurano i dirigenti della formazione langarola.

[illegible] Mondovì la **Carassonese** attende [illegible] **Pro Dronero**. E' una partita molto importante per la [illegible] [illegible] tra squadre [illegible] hanno bisogno di punti: un pareggio accontenterebbe tutti. Eugenio Turco, vicepresidente dei grigiorossi, dice: *«Siamo sulla strada giusta. [illegible] ultime partite abbiamo ottenuto alcuni preziosi punti ma, [illegible] soprattutto, abbiamo giocato bene, [illegible] tranquillità e determinazione»*.

La terza squadra [illegible] Monregalese, l'**Interjanga**, punta [illegible] un risultato di prestigio sull'ostico [illegible] del San Carlo dopo la sconfitta [illegible] bita mercoledì a Mondovì.

Nella lotta per [illegible] retrocedere [illegible] inserisce l'incontro che vedrà impegnato il Villafranca (18 punti) in trasferta contro l'Atletico Boschese, «cenerentola» [illegible] girone C.

Gianni Martini

[illegible] - A Moretta e Barge

Due punti decisivi

CUNEO — Occhi puntati su due derby della «Granda» nel torneo di Prima Categoria: i risultati di Moretta-Busca e Barge-Cheraschese potrebbero infatti disegnare stasera una [illegible] [illegible] tutto inedito. Lo sfida più attesa e senza dubbio quella di [illegible], tra i padroni di casa, nuovi leader [illegible] giornata, e la squadra più in [illegible] momento, il Busca di Serra, [illegible] ha ottenuto otto vittorie consecutive negli ultimi turni.

Ma anche la sfida di Barge avrà risvolti importanti nella lotta per [illegible] promozione dopo che la Cheraschese, vincendo il recupero infrasettimanale [illegible] il Cavallermaggiore, ha ag- [illegible] proprio l'undici [illegible] Battaglia al terzo posto.

[illegible] altre cuneesi, il compito [illegible] difficile spetta all'Ac Cuneo che è ospite [illegible] Luserna; in trasferta anche il Pedona [illegible] impegnato sul campo [illegible] cilanista Carmagnolese. Giocheranno in casa il Cavallermaggiore (riceve la visita [illegible] Rivalta) e l'Ama Brenta Cera (ospita il Perosa, [illegible] battuto all'andata).

p. p. l.

Cinema e taccuino

CUNEO

FIAMMA: Attrazione fatale, con [illegible] Douglas.
CORSO: Senza via di scampo
ITALIA: Follia supersonica.
NAZIONALE: Sotto zero, con J. Cara
MONVISO: Assalto (Assalto) (Oscar, miglior film straniero 1987), di E. Rademakers (prima [illegible] [illegible] 16; 18; 20; 22.
DON BOSCO: [illegible] pericolo (ore 21).
[illegible]
[illegible] [illegible] sberca [illegible] America
MORETTA: [illegible], cartoni animati di W. Disney.

BARGE

COMUNALE: Salto [illegible] buio, di J. Dante, con [illegible] Quaid

BORGO SAN DALMAZZO

DON BOSCO: 007 Zona pericolo
MODERNO: [illegible] freschi, con L. [illegible] e C. [illegible] Sica
[illegible]
IMPERO: [illegible] [illegible] di M. Brooks.
VITTORIA: Attrazione fatale, [illegible] Michael Douglas

BUSCA

LUX: Soldati [illegible] [illegible], con C. Amendola, M. [illegible], B. Belli

DRONERO

ITIS: [illegible] [illegible], di Luis Valdez, [illegible] E. Morales e R. De Soto.
[illegible]
POLITEAMA: Belli [illegible], con L. Banfi e C. [illegible] Sica.

LIMONE

LUX: [illegible] 17.30 [illegible], [illegible] Disney ore 20.30, 22.30: Hamburger Hill.

MONDOVI'

[illegible] La casa 2. Or. 14,30; 16,30; 20. [illegible].

ORMEA

ARISTON: Mastrapippi avventure.

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: Renegade, un osso troppo duro, con Terence Hill

ROBILANTE

[illegible]: Scuola di polizia n. 6.

S. GIACOMO ROBURENT

[illegible] **CUMIANO:** Will [illegible].

SALUZZO

[illegible]: Mack pi 100, con Rosita Celentano.
ITALIA: La monaca di [illegible].

SAVIGLIANO

AURORA: La squola IV (La vendetta).
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per l'inferno).
[illegible]
CUNEO: Della Valle, p.za Galimberti 5; Salus, c. Nizza 59.
BRA: San Rocco, via Principi 9.
FOSSANO: Municipale 1, via Roma 93
[illegible] Santa [illegible], [illegible] Risorgimento 38.
SAVIGLIANO: Marango, [illegible] Santarosa 65.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113
Soccorso stradale Aci: 116
Autoambulanze: Cuneo 66.[illegible], 23.23; Alba 35 27 44; Borgo S. Dalmazzo 75 00 13; Bra 42 01; Caraglio 61 91 03; Ceva 7 15 66; Fossano 6 14 21, 63 61 11; Limone 92 732; Mondovì 4 42 44; Nisi- [illegible] 79 51 17; Peveragno [illegible], Racconigi 8 46 44; Saluzzo 4 52 45; Sommariva [illegible], Savigliano 3 39 01; Vinadio 85 91 26.
[illegible] (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4 24 25; Borgo S. Dalmazzo 75 93 33; [illegible] 42 52 61; Ceva 7 10 03; Fossano 53 57 77; Mondovì 4 74 44; Racconigi 8 53 33; Saluzzo 4 64 44; Savigliano 2 23 33.
Vigili del fuoco: Cuneo 115; Alba 115; Bra 115; Fossano 115; Mondovì 115, Racconigi 115; Saluzzo 115, Savigliano 115.
La Stampa - Ufficio [illegible] corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre [illegible], tel. 0171/67.048

ECONOMICI

AMBULANTE vendo scenza posto tessi Savona a Fossano Telefonare Genova 010 385 175
ANDORA vendo 100 mt dal mare quarto piano, ingresso due camere, cucinetta a ripostiglio. Tel. 0173 43.336 - 35 783.
CEDESI attività con possibile inquadramento vendita, tel. 1 - VI - XII - XIV settimana ore pasti. Tel. 0172 420 505 ore pasti
MECCANICO esperto in macchine sollevatrici inoltrarsi a sulla carta lavoro per migliorare propria posizione Passaggio diretto Tel 0172 455 143

coop

Piemonte

LA COOP SEI TU. CHI PUO' DARTI DI PIU'!

LA SAGRA DEL SUINO

dal 12 al 27 febbraio

20% DI SCONTO SUL SUINO

LONZA panceta - fesa - [illegible]	da L. 10.980 a L.	[illegible]	CERVELLA il chilo	da L. 4.700 a L.	3.760	COPPA STAGIONATA 70 gg. - "LA FELUESE" il chilo - banco taglio	da L. 19.500 a L. [illegible]
COSCIA a fettine - il chilo	da L. 9.980 a L.	7.980	LINGUA il chilo	da L. 4.480 a L.	[illegible]	BOCCONCINI "ASPINI" il chilo	da L. 15.400 a L. [illegible]
POLPA il chilo	da L. 8.980 a L.	7.180	COPPA CON OSSO	[illegible]	[illegible]	PANCETTA COPPATA "ACM" - senza cotenna legata a mano - il chilo	da L. 13.800 a L. 11.[illegible]
BRACIOLE il chilo	da L. 7.980 a L.	[illegible]	PORCHETTA "BUEAME" il chilo	da L. 22.500 a L.	[illegible]	PANCETTA BACON TRANCI "BERETTA" il chilo	da L. 12.950 a L. [illegible]
COPPA SENZA OSSO il chilo	da L. 7.480 a L.	5.980				COTECHINO NOSTRANO CRUDO "CAMPAGNOLO" il chilo	da L. [illegible] a L. [illegible]
COPPA CON OSSO il chilo	da L. 6.300 a L.	5.040				MORTADELLA GUSTOBELLA "VERONI" il chilo	da L. 12.100 a L. 9.680
BOCCONCINI il chilo	da L. 6.780 a L.	5.420				SOPPRESSINA VENETA "CAMPAGNOLO" gr. 400 - il chilo	da L. [illegible] a L. [illegible]
OSSI [illegible]	da L. 6.380 a L.	5.100				SALAME TIPO FELINO "ACM" il chilo - banco taglio	da L. 18.900 a L. 15.120
PUNTINE il chilo	da L. 4.480 a L.	[illegible]				"BRANCHI" il chilo	da L. 13.800 a L. 11.000
VERZINI il chilo	da L. 7.680 a L.	4.140				SALAME MUGNANO PURO SUINO "SPEZIA" - il chilo	da L. 11.800 a L. [illegible]
[illegible]	da L. [illegible]	4.140				SALSICCIA NAPOLI "SPEZIA" dolce/ piccante - il chilo	da L. 12.400 a L. [illegible]
FEGATO il chilo	da L. [illegible]	[illegible]				PROSCIUTTO "CIAM" il chilo	da L. 9.900 a L. 7.920
CUORE il chilo	da L. 3.480 a L.	2.780				COPPA ARROSTO ASTUCCIO "CIAM" il chilo	da L. 13.950 a L. 11.160

PRO AD ESAURIMENTO SCORTE

SUPERMERCATI A:

TORINO
Piazza Respighi
Via Reverdia, 4
C.so Galileti, 1
C.so Belgio, ang. [illegible]

COLLEGNO
Piazza Repubblica

CHIERI
Via Conte Rossi di Montelera, 51

BORGARO T.ESE
Strada Lanzo, 151

[illegible] T.ESE
Via Trieste

CASTELLAMONTE
Strada per Bairo, 43

CUORGNE'
Via Milite Ignoto, 7

SUSA
C.so Inghilterra, [illegible]

[illegible]
Via Cena

PEROSA ARGENT.
Via Roma, 55

BRA
Via E. Brizio, 62

VERCELLI
C.so Prestinari, 109

BIELLA
Centro Comm. Coop
S.S. per Torino

SANTHIA'
Via Beato Ignazio, 7

NOVARA
C.so Risorgimento, 44
C.so XXII Marzo

OLEGGIO
[illegible] Novara, [illegible]

TRECATE
C.so Roma

INTRA
Via Fili Cervi, ang. Via Franzosini

OMEGNA
Via Lungolago Buozzi

GRAVELLONA TOCE
Via U. del Signore, 1

VILLADOSSOLA
S.S. 33 del Sempione

[illegible]
Via Scuole, 20

ALESSANDRIA
Via De Gasperi, 19

[illegible]
Via Ottavi, 6
C.so Valentino

TORTONA
Via U. Visconti, 6
[illegible] Romita, 8

[illegible]
Via Pellizzari, 13

Aspro confronto ieri tra Garrone e gli enti locali

«Viva Genova», che fare?

Folto pubblico alla Fiera del mare - Il petroliere ha [illegible] solo [illegible] di tempo per respingere [illegible] approvare il progetto - Magnani e Campart: «I tempi per la valutazione non possono essere brevi»

GENOVA — In politica [illegible] a Genova, [illegible] particolare) tutto [illegible] possibile: ma, sentito il megadibattito [illegible] [illegible] tina [illegible] Fiera Internazionale, auspice la «neutrale» Ca[illegible] [illegible] Commercio e il suo presidente Gian Vittorio Cauvin, [illegible] ha [illegible] la netta sensazione che [illegible] parabola del progetto «Viva Genova!» presentato nel luglio scorso da Riccardo Garrone sia esaurita.

Come un bengala, dopo aver schizzato un po' di scin[illegible] qua e là, s'è ammosciato: di chi [illegible] responsabilità? Di Riccardo Garrone che, forzando, magari non ben consigliato, il mondo politico [illegible] cercato la politica spettacolo presentando il proprio progetto sulla città petrolifera come un «ukase», prendere o lasciare? Oppure della classe politica, presa nel [illegible] insieme, che non ha idee chiare sull'urbanistica e sul[illegible] sv[illegible] economico, ma che si impermalisce se [illegible] si trova costretta a decidere su proposte che vengono dal mondo privato?

Difficile dare [illegible] risposta precisa, anche perché la verità [illegible] complessa e [illegible] si possono dividere buoni e cattivi con un taglio netto. Di sicuro la vicenda tornerà [illegible] a far parlare, a far scrivere per mesi e [illegible] stringere alcuna conclusione espressa con chia[illegible] Resta [illegible] fatto incontrovertibile: il morbo [illegible] mico e il mondo imprenditoriale privato, come ha dichiarato con limpida semplicità il rappresentante degli imprenditori Ettore Mar[illegible]rlin, non riescono [illegible] trovar [illegible] un dialogo [illegible] la pubblica amministrazione [illegible] [illegible] la «Fiera politica». Ecco un [illegible] oscuro» di cui soffre la città.

Ma veniamo alla [illegible] dello «show» di ieri mattina. L'auditorium della Fiera viene subito occupato [illegible] 10,30, quando [illegible] il dibattito. C'è tutto il mondo politico [illegible] [illegible] in [illegible] Il prefetto è in prima fila. Nel foyer, come a teatro, gli sguardi dei curiosi [illegible] fissano su Gianni Baget Bozzo [illegible] clergyman [illegible] [illegible] deputato del pci Giro Paoli, un po' spae[illegible] [illegible] Vola qualche commento [illegible] sul grande cartello bianco [illegible] spalle del palco degli «[illegible]»: «Viva [illegible] *A che punto siamo?*». [illegible] [illegible] punto, si bisbiglia...

Giuliano Ferrara, maestro di «anchorman» [illegible] Tele Rete, protagonista di «Linea rovente», ha cercato d'intrattenere della [illegible] [illegible] molto genovese Parla per venticinque minuti più che altro per chiarire a se stesso [illegible] vicenda, mentre in sala, essendo tutti addetti ai lavori, sono distratti [illegible] [illegible] le raffiche degli interventi. Comincia Cesare Campart, sindaco di Genova. Non [illegible] [illegible] sì, né [illegible]. Spiega che «*Il problema è complesso, che il* [illegible] *che riguarda il piano regolatore è articolato*», ricorda la paura della gente di Multedo che «*convive con i depositi*» di idrocarburi. In pratica, Campart, esprime [illegible] le difficoltà e gli elementi di [illegible] senso che quelli di consenso. Ma non chiude definitivamente l'uscio.

Poi [illegible] al presidente della Provincia, Giancarlo Mori, che, per [illegible] fortuna, non [illegible] responsabilità territoriali, né [illegible] piano regolatore. Mori [illegible] prudente, critica alcuni aspetti del piano e prende le distanze barricadiere. [illegible] [illegible] volta dell'intervento più atteso, quello del presidente [illegible] Regione, Rinaldo Magnani: [illegible] ve dimostrare che in Regione non [illegible] preconcetti, ma non può al tempo stesso [illegible] Signorini: Magnani [illegible] una [illegible] diplomazia e prende tempo. Si [illegible] agli strumenti urbanistici della Regione e loda [illegible] sistema del piano regolatore «negoziato». Dice che quando [illegible] pronto [illegible] territoriale, [illegible] possibile confronto [illegible] il piano [illegible] «Viva Genova!», che ha aspetti positivi [illegible] [illegible] ponente cittadino [illegible] aspetti da ridiscutere. Comunque ci vogliono tempi lunghi.

[illegible] certa di provocare il dibattito sul problema dei tempi e della burocrazia: «È il «tempo» dell'imprenditore [illegible] quello dell'ente pubblico? Riccardo Garrone, che sino a quel [illegible] [illegible] rimasto [illegible] e un po' contratto, abolita. Annuisce la [illegible] polli-

[illegible] Garrone

«[illegible] *«di dire sempre le stesse* [illegible] e [illegible] *«ripetere i medesimi* [illegible] *concetti* [illegible] *espressi al* [illegible] *della presentazione del progetto»*. Il pubblico in sala, [illegible] [illegible] buona parte di operatori economici, «tifa». [illegible] Garrone [illegible] lo applaude, [illegible] i politici sono oratori consumati e riprendono, nel [illegible] che [illegible] gue, il discorso della progettualità, [illegible] [illegible] a dei [illegible] che i piani li elaborano [illegible] enti locali e non i privati.

Garrone [illegible] [illegible] anche [illegible] Piero [illegible] capogruppo in Comune del pci. Bagot [illegible] fa [illegible] lunga divagazione distinguendo le responsabilità dei privati e dell'ente pubblico. Maraglia, in rappresentanza dell'Assoindustria, [illegible] il progetto Garrone.

[illegible] arriva alle 13 [illegible] una vera e propria conclusione. I politici, soddisfatti, non [illegible] sentono affatto «*con le spalle al muro*». I sindacalisti [illegible] Cgil, Cisl e [illegible] sono rimasti a metà del guado: [illegible] dono [illegible] possibile ristrutturazione [illegible] settore petrolifero possibilità di nuovi posti di lavoro e vogliono proseguire nel confronto. Al tempo [illegible] [illegible] di non compare [illegible] gli [illegible] locali.

La situazione, [illegible] questo punto, è giunta a un punto morto: il [illegible] e la Regione sono intenzionati [illegible] [illegible] la questione, con molte riserve, in tempi lunghi. [illegible] Garrone ha invece precisato che la chiusura della [illegible] di [illegible] Quirico è imminente e che il piano «Viva Genova!» dev'essere approvato o respinto [illegible] volgere di un [illegible] Dopo al verde. Ma si annunciano nuovi scontri [illegible] [illegible] polemiche, perché il [illegible] petrolifero di Genova, pur non negato in assoluto, [illegible] è tra i valori prioritari che gli enti locali intendono sostenere per l'avvenire. Lo «spettacolo» di ieri mattina alla Fiera, insomma, oltre che una passerella per i genovesi che contano, è servito a chiarire alle [illegible] Genova poco o [illegible] è [illegible] e definito.

Paolo Lingua

Mentre è in dirittura d'arrivo l'approvazione [illegible] Consiglio del piano

A Sestri continuano i lavori per far nascere la nuova Fit

Interventi [illegible] grandi capannoni di via Fascie, dove si produrranno i tubi [illegible] acciaio

[illegible] LEVANTE — È imminente, in Consiglio comunale a Sestri, l'approvazione definitiva del piano di recupero delle aree ex [illegible] proposto [illegible] «Finanvedi Iniziative Industriali». La pratica, iscritta all'ordine del giorno del Consiglio comunale di venerdì sera, non è stata discussa perché si attende la scadenza dei termini entro i quali vanno presentate eventuali osservazioni [illegible] piano: a tutt'oggi [illegible] risulta sia stata [illegible] alcuna osservazione [illegible] è quindi probabile che [illegible] [illegible] dei prossimi Consigli comunali (il primo [illegible] già [illegible] per domani) venga ratificato [illegible] piano degli interventi edilizi nelle [illegible] [illegible] Fit.

I lavori, però, sono [illegible] iniziati e procedono [illegible] ritmi [illegible] rati. Nelle [illegible] settimane, dopo l'abbattimento dell'antica acciaieria [illegible] Sestri, poi trasformata in officina meccanica, si è proceduto a «scoperchiare» [illegible] i grandi capannoni che, paralleli a via Fascie, ospitavano i laminatoi ormai [illegible] tellati.

I capannoni [illegible] un intervento [illegible]: tutte le [illegible] metalliche verranno «sabbiate» e rivernicIate [illegible] [illegible] sostanze antiruggine [illegible] [illegible] in un secondo tempo [illegible] procederà a [illegible] [illegible] esterni.

[illegible] previsioni nei nuovi capannoni di via Fascie dovrà insediarsi il [illegible] [illegible] tro [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] acciaio inossidabile. [illegible] [illegible] In quelli paralleli a via Dan[illegible] andranno le lavorazioni di tubi in plastica speciale.

All'interno dell'area Fit, dove si trovava il capannone demolito, sorgerà [illegible] struttura completamente [illegible] I lavori sono [illegible] [illegible] difficoltosi visto che, [illegible] posto della particolare struttura [illegible] sosteneva il vecchio capannone, occorre realizzare fondamenta con [illegible] piuttosto profondi. Qui si insedierà la produzione [illegible] quadri elettrici, una delle cinque [illegible] aziende che la [illegible] [illegible] Iniziative Industriali» ha previsto nelle aree [illegible].

m. r.

[illegible] L'aeroporto chiuso per [illegible]

GENO[illegible] — L'aeroporto «Cristoforo Colomb[illegible] bloccato, voli annullati, chiusa al traffico per un'ora la linea ferroviaria nei pressi [illegible] [illegible] Principe, perché un'impalcatura rischiava di crollare: questo il bilancio dei danni causati dalle forti raffiche di vento [illegible] citta. Ieri inoltre, dopo circa quindici ore di traino, è giunta nel porto di Genova la petroliera francese «Mariane» di circa 1300 tonnellate di stazza, in avaria l'altro pomeriggio a circa 40 miglia dalla Corsica. [illegible] difficoltose del previsto, per le pessime condizioni del mare, si sono dimostrate, nella nottata, le operazioni di aggancio della cisterna da parte del rimorchiatore «Olanda» per impedire che la nave bloccata da una avaria all'apparato motore, andasse alla deriva. Per [illegible] due volte la violenza delle [illegible] ha strappato la sagola lanciata dagli uomini del rimorchiatore.

[illegible] S. [illegible] [illegible] l'Ente [illegible]

SANTA MARGHERITA — Con una lettera inviata al sindaco di Santa Margherita, Raffaele Bottino, i consiglieri dc Giovanni Cardella e Pier Luigi [illegible] hanno chiesto che [illegible] adoperi perché la [illegible] dell'Ente Parco del [illegible] [illegible] Portofino [illegible] destinata a Santa Margherita. Dell'Ente [illegible] si riparla da alcune [illegible] timane, da quando cioè la Regione ha finalmente sciolto il nodo delle nomine indicando [illegible] presidente Federico Maria Boero. In questi giorni si sta procedendo alla nomina dei componenti il comitato direttivo; sono perché S. Margherita lancia la [illegible] candidatura.

Secondo le pubbliche assistenze e la Croce Rossa

Il pronto intervento deve restare a Recco

Il piano ospedalie[illegible] [illegible] il servizio a Rapallo

CAMOGLI — [illegible] che assistenze e [illegible] Croci [illegible] se [illegible] [illegible] [illegible] ciano [illegible] [illegible] della [illegible] venzione con l'Usl 17 se l'ac[illegible] [illegible] sul riassetto degli ospedali non trasferirà il punto di primo intervento attualmente in funzione [illegible] l'ospedale [illegible] [illegible].

La [illegible] [illegible] posizione, che [illegible] di paralizzare [illegible] pletamente il servizio di [illegible] corso [illegible] ponente [illegible] Monte di Portofino, è stata [illegible] [illegible] venerdì sera in una riunione presso la Croce Verde [illegible] Recco, presenti anche i responsabili della Croce [illegible] [illegible] Camogli, dei Volon[illegible] [illegible] del Soccorso di Ruta di Camogli, dei sottocomitati della Cri di Uscio e [illegible].

Dopo aver espresso soddisfazione in linea generale per i contenuti dell'accordo, che ridisegna la mappa degli ospedali e delle relative divisioni, le Pubbliche assistenze e le Croci rosse [illegible] [illegible] condo la preoccupazione [illegible] [illegible] prevista unificazione degli attuali tre punti di pri[illegible] intervento (Recco, S. Margherita, Rapallo) presso l'ospedale [illegible] Rapallo. [illegible] leg[illegible] in un documento: «*Questa soluzione è insufficiente, in quanto* [illegible] [illegible] *è tenuto conto della difficoltà* [illegible] *percorribilità delle strade della costa, e del Monte di Portofino come ostacolo naturale* [illegible] [illegible] *del Tigullio* [illegible] *dentale, che grevita su Rapallo, e quella del Golfo Paradiso, che gravita su Recco. In più* [illegible] *previsione di* [illegible] *unico Primo intervento a Rapallo si scontra con* [illegible] *situazione turistica che in estate vede moltiplicarsi la popolazione, le richieste* [illegible] *interventi urgenti, i proble-*

mi del traffico».

Secondo le Pubbliche [illegible] sienze e le Croci rosse del Golfo Paradiso, sugli accordi stipulati [illegible] sindaci, Usl e assessorato regionale alla Sanità non c'[illegible] ancora [illegible] quella consultazione [illegible] le associazioni [illegible] volontariato, che pure formano [illegible] anello importantissimo della catena [illegible]. «*Consultazioni tra l'altro prefisate dall'articolo 1* [illegible] *legge di riforma sanitaria, che prevede la partecipazione delle associazio-*[illegible] *all'attuazione della Riforma stessa*», spiega Ettore Reati, presidente della Croce Verde camogliese. «*Un unico Primo intervento a Rapallo appesantirebbe la già carente situazione* [illegible] *sociale nella Usl, scaricando sulle* [illegible] *le molte disfunzioni degli ospedali, comportando ritardi e disagi per i pazienti*», continua il documento.

Per [illegible] questa ragioni [illegible] assistenze e Cri [illegible] di poter [illegible] la questione in [illegible] incontro urgente con l'assessore Josi, ribadendo comunque che [illegible] piano dovrà essere [illegible] [illegible] previsto un punto di primo intervento, funzionante 24 ore su [illegible] all'ospedale di Recco.

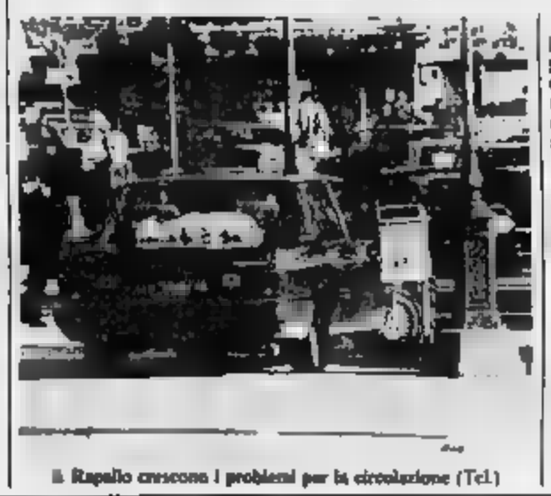
Stamane a Rapallo, l'assessore Josi e il presidente dell'Usl, Carlo Bellati, pre[illegible] [illegible] Comune alle organizzazioni [illegible] [illegible] il medici e paramedici i contenuti dell'accordo sul riassetto ospedaliero.

m. r.

Sul lungomare cestini portarifiuti e fioriere contro «posteggio selvaggio»

A Rapallo rivoluzione del traffico

Collegamenti più difficili con l'autostrada [illegible] causa dei lavori in via Manneli - Sarà realizzata la canalizzazione della fognatura - Una spesa di [illegible] milioni - I percorsi alternativi



[illegible] Rapallo cresceno i problemi per la circolazione (Tel.)

RAPALLO — Ancora disa[illegible] [illegible] per gli automobilisti rapallesi [illegible] per i turisti che, per arrivare [illegible] Riviera, utilizza[illegible] [illegible] lo svincolo autostradale di Rapallo. Nuovi lavori di scavo per la fognatura sono infatti previsti nei prossimi giorni nel tratto terminale di via Manneli, l'arteria che dal centro di Rapallo porta al quartiere di Sant'Anna.

Terminati nei giorni scorsi [illegible] 5 febbraio) i lavori di co[illegible] [illegible] della centralina di sollevamento [illegible] fognatura in via Amendola, 500 milioni e che [illegible] causato [illegible] pochi disagi agli automobilisti, costretti [illegible] deviazione [illegible] Milano[illegible]a Chile-via Rosselli, ora locca a via Manneli.

Da [illegible], con ogni probabilità, cominceranno i lavori [illegible] costruzione delle nuove [illegible] [illegible] [illegible] mere e delle acque [illegible], queste ultime destinate [illegible] a [illegible] nel rio Fanga. I lavori, [illegible] previsto [illegible] milioni finanziati con contributo regionale, interesseranno la parte più a monte della via, nelle vicinanze [illegible] semaforo che [illegible] gola la deviazione per [illegible] Milano e via Torino. Gli [illegible] vi saranno eseguiti su [illegible] solo lato della carreggiata, impedendo il traffico [illegible] centro verso l'autostrada, mentre la corrente inversa non subirà modifiche.

Spiegano al Comando vigili: «*Per i veicoli che dal centro dovranno recarsi all'autostrada* [illegible] *già state predisposte apposite deviazioni. Non appena le interruzioni del traffico* [illegible] *saranno deviate* [illegible] *via Rizzo, via Baracca, via Toti* [illegible] *ritorno in via Manneli.* [illegible] *una seconda fase le auto da via Manneli* [illegible] *in via Toti e proseguiranno per* [illegible] *Pachar riattraverso in via Arginati*».

I lavori in via Manneli non [illegible] l'unica novità [illegible] fatto di viabilità a Rapallo. Nei giorni scorsi [illegible] [illegible] giunta comunale ha [illegible] di tentare un nuovo esperimento per arginare il fenomeno del «*posteggio selvaggio*» sul lungomare, lato [illegible].

Nei prossimi giorni saranno [illegible] sistemati sulla [illegible] [illegible] Vittorio Veneto alcuni elementi [illegible] arredo urbano, [illegible] [illegible] a titolo di prova [illegible] due [illegible] ditte, e che nelle intenzioni dovrebbero impedire il posteggio delle auto. Si tratta nel primo [illegible] [illegible] [illegible] combinazione di fioriere [illegible] cestini portarifiuti e «rip[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tra loro [illegible] un impedimento al posteggio; [illegible] [illegible] condo la soluzione proposta è una [illegible] di «bitte» alla quale [illegible] possibile sovrapporre fioriere o altri elementi.

Spiega il vicesindaco, Giovanni Raito: «*Non* [illegible] *in grado, per mancanza di personale, di effettuare uno o più vigili stabilmente sul lungomare, e siamo costretti a soluzioni di tipo diverso, che impediscano materialmente alle vetture di posteggiare sul lato a* [illegible] *Prima* [illegible] *sceglieremo il sistema da adottare, però, vogliamo* [illegible] *stabilire sul posto, e far giudicare anche* [illegible] *cittadini, sia l'impatto ambientale che la reale efficacia "antiposteggio"*».

Marco [illegible]

I giorni della spesa [illegible] i giorni del risparmio

Una polizza per [illegible] rischiare sugli sci

[illegible] — La stagione dello sci e delle settimane bianche continua. Nei maggiori centri alpini del Cuneese e della Val d'Aosta si registra il tutto esaurito, sia nelle case in affitto, sia negli alberghi. Tempo, dunque, di neve, di sci, e anche, purtroppo, di qualche incidente sulle piste. E' nata [illegible] polizza dello sciatore.

La Toro Assicurazioni, compagnia torinese, [illegible] lanciato [illegible] polizza globale infortuni per gli sport invernali, che prevede la copertura [illegible] in caso di morte, invalidità permanente [illegible] spese [illegible] nitarie conseguenti da infortunio.

«*I massimali più richiesti* — dicono alla [illegible] genovese della Toro — *sono 50 milioni* [illegible] *caso di* [illegible] [illegible] *invalidità permanente* [illegible] *milioni per il rimborso spese sanitarie. La polizza comprende anche responsabilità civile verso terzi, suddivisa in 150 milioni a sinistro, 50 milioni per danni alla persona e* [illegible] *milioni per danni a* [illegible].

[illegible] costo [illegible] questa polizza varia secondo [illegible] durata: [illegible] [illegible] lire per [illegible] mesi; 55 [illegible] lire per quattro mesi; 85 [illegible] [illegible] per sei mesi.

Un'altra polizza [illegible] sciatore è proposta [illegible] [illegible] dalla Sai [illegible] ideato la «carta azzurra», polizza flessibile che può venire stipulata anche per pochi giorni. Il costo della classica «settimana bianca» scolastica [illegible] di [illegible] mila lire, per 15 giorni [illegible] [illegible] mila lire, poi week-end per tre mesi di 35 mila lire [illegible] per [illegible] mesi [illegible] [illegible] mila [illegible]. Anche questa polizza copre infortuni che provochino decesso, invalidità permanente [illegible] [illegible] [illegible].

Per la garanzia responsabilità civile verso [illegible], il massimale è di 50 milioni per ogni sinistro, con esclusione però dei danni causati [illegible] cose o [illegible] animali.

Per chi invece preferisce assicurarsi solo [illegible] brevi periodi, la Sai [illegible] ideato la «carta azzurra», polizza flessibile che può venire stipulata anche per pochi giorni. Il costo della classica «settimana bianca» scolastica [illegible] di [illegible] mila lire, per 15 giorni [illegible] [illegible] mila lire, poi week-end per tre mesi di 35 mila lire [illegible] per [illegible] mesi [illegible] [illegible] mila [illegible]. Anche questa polizza copre infortuni che provochino decesso, invalidità permanente [illegible] [illegible] [illegible].

Paola Mattarana

[illegible] Carnevale ecologico [illegible] Genova

GENOVA — Carnevale ecologico oggi a Genova, organizzato dalla Lega per l'ambiente e dal circolo Nuova ecologia. Gli aderenti al gruppo «Amici della bicicletta», mascherati, doneranno un pacchetto di coriandoli ad ogni bambino [illegible] [illegible] presente [illegible] lungomare [illegible] [illegible] Italia, per l'occasione chiuso al traffico. Nel pomeriggio [illegible] organizzata la prima bicicletta[illegible] [illegible] maschere. Saranno raccolte firme per chiedere [illegible] chiusura [illegible] traffico del lungomare.

[illegible] Nuov[illegible] [illegible] della Finanza

[illegible] — Da domani il colonnello Alberto D'Amico [illegible] [illegible] il comando della prima legione di Genova della Guardia di finanza. L'ufficiale lascia dopo quattro anni l'incarico [illegible] [illegible] ufficio operazioni della seconda legione [illegible] Torino, dove [illegible] condotto alcune importanti operazioni. Fra l'altro ha partecipato al «blitz» [illegible] due anni fa [illegible] potenti [illegible] di catanesi, responsabili [illegible] decine di omic[illegible] e dello spaccio [illegible] droga nel Nord [illegible] [illegible]talia, e ha ago[illegible]ato una organizzazione che importava in Italia dal Perù ingenti quantità di cocaina, sciolta in alcool e camuffata in bottiglie [illegible] [illegible] colonnello D'Amico, che ha [illegible] anni, a Genova aveva [illegible] ricoperto negli scorsi anni l'incarico di comandante operativo.

SORDITÀ?
ISTITUTO SONOTECNICA
Piazza Corvetto, 1/4 - 2° p. - GENOVA - Tel. 893.858
UNA RISPOSTA EFFICACE AD OGNI PROBLEMA DI UDITO
Apparecchi acustici [illegible] e delle migliori marche.
Nuovi [illegible] INVISIBILI.
Prove [illegible] gratuite e [illegible] impegno anche a domicilio.
Dimostrazioni [illegible] a:
[illegible]
ALBENGA:
SAVONA:
ONEGLIA:
PORTO MAURIZIO
[illegible]
BOR[illegible]
VEN[illegible]
[illegible] febbraio dalle 15,30 alle [illegible] presso OTTICA SILVANO, via Colombo 45, tel. 495.529.
martedì 16 febbraio dalle ore 9 alle 12 presso FOTO OTTICA ARENA, via Genova 113, tel. 51.263.
tutti i martedì dalle [illegible] 15,30 alle [illegible] [illegible] OTTICA [illegible] corso Italia 116, tel. [illegible]97.
mercoledì 17 febbraio dalle ore 9 alle 12 presso FARMACIA GIBELLI, via Belgrano 5, tel. 23.686.
mercoledì 17 febbraio dalle [illegible] 15,30 [illegible] 19 presso FOTO VIGUESCA, corso Garibaldi 7, tel. [illegible].
giovedì 18 [illegible] [illegible] [illegible] alle 12 e dalle 15,30 alle 19 [illegible] [illegible] MARIA GISMONDI, piazza Colombo 5, tel. 85.100.
[illegible] febbraio dalle ore [illegible] alle 12 [illegible] FOTO CINE PHILIP, [illegible] Vittorio Emanuele 159, tel. 281.735.
venerdì 19 febbraio dalle ore 15,30 alle [illegible] presso OTTICA [illegible] PINI, via Cavour 27/B, tel. [illegible].
RECAPITI [illegible] TUTTA LA LIGURIA - CONSULTATECI

Falco Arredamento
via Luigi Corsi 33-35-37 r. Sestri - tel. 386680
SALDI E SCAMPOLI
Con en

L'Ortofrutticola Soc. Coop. a r.l.
17031 [illegible] (SV) - Via [illegible]
ASSUME
TECNICO AGRARIO
possibilmente con preparazione e/o esperienza oriofloricole.
Requisiti richiesti:
— titolo [illegible] studio adeguato;
— [illegible].
[illegible] domande [illegible] carta semplice dovranno pervenire entro il [illegible] febbraio [illegible] corredate da:
— titolo di studio autenticato;
— certificato di nascita;
— curriculum vitae;
— eventuali pubblicazioni.
L'Ortofrutticola

NEW DANCING
[illegible]
LA PERLA
[illegible]
orchestra [illegible]
[illegible]
Ingresso L. [illegible]
compresa [illegible]
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019 504.755

AVIS
SAVONA
V.a Famagosta 223 - Tel. 25554

CABIB
E' in corso una vendita a
PREZZI SCONTATI
SAVONA - Corso Italia 139/147/174 [illegible]
Aut. Legge 30
CABIB
CABIB

A Imperia il traffico ostacola i soccorsi

Ambulanze in coda

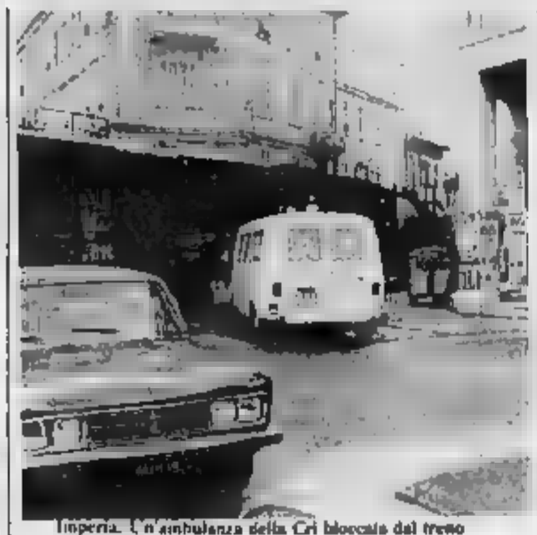
Ieri un'autolettiga è rimasta bloccata in piazza Calvi - Vigili del fuoco, Croce Rossa e Croce Bianca devono fare i conti con frequenti intasamenti

IMPERIA — Le [illegible] di ieri, sabato, giornata di mercato e di gran confusione, a Oneglia. Da Diano Marina arriva un'ambulanza della Croce Rossa, diretta all'ospedale, con a bordo una persona colta da malore: i preziosi secondi guadagnati al Capo Berta, grazie alla [illegible] di una pattuglia dei carabinieri, svaniscono, s'infrangono in piazza Calvi contro la coda di vetture all'imbocco di via Amendola.

Un lettore de «*La Stampa*» che abita da quelle parti assiste [illegible], dev'essere la prima volta che succede. Sconcertato, chiama i vigili urbani per segnalare l'episodio, poi telefona in redazione e racconta quanto ha visto.

Testimonianze e [illegible] nelli d'allarme. In questi giorni si susseguono a ritmo incalzante: sotto processo è la viabilità della zona. E in questo particolare frangente i problemi del traffico s'incrociano col delicato e importantissimo [illegible] pronto soccorso e dell'emergenza in genere. Ci [illegible], a Imperia, sufficienti garanzie che un intervento di soccorso non venga ostacolato e compromesso dal traffico e da [illegible] stradale precaria?

L'interrogativo suscita riflessioni e qualche brivido. I primi ad ammetterlo sono coloro che quotidianamente



Imperia. L'ambulanza della Cri bloccata dal treno

devono fare i conti col traffico, prima ancora che [illegible] d'ogni tipo: i militi della Croce Rossa e Croce Bianca, e i Vigili del fuoco. Tutti sono concordi nel sostenere che in alcune zone del capoluogo intervenire [illegible] tempestività è molto difficile.

Fa testo il commento dell'ing. [illegible] Inzaghi, comandante provinciale dei Vigili del fuoco: «*È impossibile fare confronti con altre località, ma è certo che a Imperia vi sono alcuni punti dove traffico e dimensioni delle strade non favoriscono il pronto intervento*».

Alla Croce Rossa, l'indice è puntato su quattro zone: via Trento, via Belgrano, Via Cascine e Via XXV Aprile. In via Trento c'è la sede dell'ente d'assistenza. I militi chiedono un sistema per rendere più agevole e veloce l'uscita: l'operazione deve ora fare i conti con un semaforo dove, nelle ore di punta, code e [illegible] sono una regola.

Il traffico di Via Cascine e le code di via Belgrano sono all'origine delle principali apprensioni per interventi a Porto Maurizio e Oneglia. Gli [illegible] di Via XXV Aprile penalizzano invece la zona di Castelvecchio. Nel cuore di Oneglia ci sono poi le rotaie di via Schiva, che incrociano via della Repubblica: un'incognita.

Per i militi della Croce Bianca, lo spauracchio è l'incrocio di via Nizza (nei pressi dell'Igiene): un labirinto, confuso da segnaletica poco chiara e code interminabili. C'è poi via Matteotti, nei pressi della penalina.

Per i Vigili del fuoco, il problema ha un doppio risvolto: in ballo non ci sono soltanto code e intasamenti, ma pure le dimensioni delle strade.

Alla caserma di Via Delbecchi, trovano sostanziale conferma tutti i punti individuati dagli enti d'assistenza. All'elenco s'aggiungono la zona del porto di Oneglia, via Doria e talvolta via Agnesi. I mezzi pesanti dei Vigili del fuoco incontrano difficoltà legate alle dimensioni della strada e spesso a parcheggi «*selvaggi*» in varie zone. Fra i principali: località Cascine, via Diano Calderina, regione Terre Bianche e zona Calvario.

Fulvio Damele

Continuano le scoperte archeologiche

Ventimiglia, i tesori ritornano alla luce

Ritrovata una necropoli romana - L'opera della Soprintendenza

Ventimiglia. Reperti archeologici ritrovati durante gli scavi

VENTIMIGLIA — Il mondo archeologico ventimigliese arrivano i finanziamenti della Regione. Centocinquanta milioni saranno destinati alla creazione di un collegamento tra l'area archeologica esistente in località Nervia a sud dell'Aurelia e il Teatro romano, situato a Nord, che i visitatori dovranno attraversare la strada. Più di 300 milioni sono destinati ad un prefabbricato di prossima realizzazione, sempre nell'area archeologica, dove già esiste un Antiquarium. Infine, pare che un finanziamento di altri [illegible] possa essere disponibile per ristrutturare un grande locale al piano terra di Villa Hanbury, negli omonimi giardini, da adibire a sala espositiva di reperti.

Intanto continuano i ritrovamenti. La Soprintendenza archeologica della Liguria, con un'équipe formata dal [illegible] Giampiero Martino, due [illegible] Giovanni Di Pietro e Francesco Bottaro, e con la collaborazione dell'Istituto internazionale studi liguri di Bordighera e della dottoressa [illegible] Candolfo, ha fatto un'importante scoperta. E' infatti venuta alla luce una serie di tombe romane, facenti parte della necropoli occidentale, nota ai tempi di [illegible] e parzialmente [illegible] tati da Piero Barocelli e più di recente da Nino Lamboglia e da Francisca Pallares, attuale direttrice dell'Istituto Studi Liguri.

Finora sono state scoperte oltre 200 tombe. Quelle trovate in quest'ultimo periodo sono del tipo a cremazione, con pozzetti scavati a profondità diverse nella sabbia.

Attorno ad esse veniva deposto il corredo funebre, costituito prevalentemente, almeno per Ventimiglia, da «olpi», bottiglie, piatti e coppe in [illegible] decorata, importate prevalentemente da [illegible] e dal Sud della Francia. Tra le scoperte più toccanti, i giocattoli e gli oggetti ritrovati nella tomba di un bambino, l'orecchino aureo recuperato nella sepoltura di una fanciulla. Anche [illegible] molluschi vengono [illegible] come possibili resti di pasti funebri consumati durante la cerimonia [illegible] defunti.

L. Ma.

SORDITA'
UN PROBLEMA DI MOLTI
TIMPANI ELETTRONICI
PER VINCERE
LA SORDITA'

Praticamente invisibili, aiutano e correggono quasi tutte le perdite uditive. Costruiti su misura con l'aiuto del calcolatore elettronico, risolvono casi che sembravano impossibili.

Fra i tanti apparecchi acustici disponibili, oggi si stanno sempre più affermando i cosiddetti «timpani elettronici», veri e propri apparecchi a contatto di che cosa si tratta? Come le lenti a contatto, che aderiscono all'occhio mettono a fuoco le immagini, allo stesso modo gli «apparecchi a contatto», accostati delicatamente all'organo uditivo, amplificano le voci e i suoni rendendoli più chiari e distinti. Sono minuscoli congegni messi a punto dalla bioingegneria elettronica che studiano la naturale funzione del padiglione auricolare di convogliare e raccogliere i suoni nel condotto uditivo, suoni che poi vengono amplificati e potenziati per essere resi più facilmente intelligibili, per cui sono praticamente invisibili. Quindi niente più lac, tubetti, ricevitori esterni da dover nascondere. In linea di massima il loro costo non è superiore a quello di un buon apparecchio acustico tradizionale e, d'altronde, è abbastanza facile ottenere una buona valutazione del vecchio apparecchio

A SANREMO
BORDIGHERA
OSPEDALETTI

I.I. BIOACUSTICA
MAICO
VIA [illegible] - Tel. 71.550 -

Ieri falò e musica, oggi funzioni

Taggia in festa ricorda il '600

Domenica prossima il corteo storico

TAGGIA — Rinnovando una tradizione che risale al Seicento, in cui si contendono storia, religione e cultura popolare, Taggia da ieri è in festa per celebrare il suo patrono, San Benedetto. Una ricorrenza suggestiva, il più antico ed importante dei compensori, che ha assunto di anno in anno un notevole valore turistico.

Anche per l'edizione '88, con un tuffo nel passato di 361 anni, la città ricorda i momenti più drammatici della sua storia: l'assedio da parte dell'esercito dei Duca di Savoia, in lotta contro la Repubblica di Genova, nel 1625, durante la guerra dei Trent'anni.

Viene così rinnovato il voto fatto dall'allora Consiglio del Comune, che si impegnò ad onorare ogni anno il santo (che è vescovo di Albenga). Se Taggia fosse uscita indenne dal conflitto e per oltre tre secoli e mezzo la città non è venuta meno a quella promessa.

Il via ai festeggiamenti è stato dato ieri alle 11, con l'annuncio da parte di un banditore, preceduto da un rullio di tamburi. In serata sono stati accesi nelle piazze i caratteristici falò con offerta dei tipici prodotti locali e musica nelle strade. I vicoli dei sedici rioni taggesi, veri protagonisti della festa, saranno l'ultimati dalle luminarie, che accentueranno la suggestione dello splendido centro storico.

Stamane alle 10 le celebrazioni hanno il loro momento più solenne con le funzioni religiose nella chiesa intitolata al santo e nella cattedrale, a cui è aliata dell'antica delegazione del Comune.

Con un'innovazione rispetto al passato, è stato invece spostato di una settimana il tradizionale corteo storico. Si svolgerà domenica prossima alle 15: duecentosessanta personaggi (i notabili tabiesi del XVII secolo, i nobili, il popolo, i Comuni di Taggia e Genova) e sedici [illegible] lungo la parte medioevale, le mura e gli antichi bastioni di difesa della città.

e. d.

Il giovane calabrese è stato interrogato ieri nel carcere di Imperia

Sequestro Marzocco, Barbaro nega

Il difensore ha chiesto che sia scarcerato per mancanza di indizi e ha fatto ricorso al Tribunale della libertà - «Non ci sono elementi concreti contro di lui» - Ancora molti lati oscuri

SANREMO — «*Sono un pastore, con il sequestro c'entro*», così si difende Saverio Barbaro, 23 anni, di Platì (Reggio Calabria) accusato di essere stato uno dei carcerieri dell'ingegnere sanremese [illegible].

Ieri Barbaro è stato interrogato per tre ore, dalle 11,30 alle 14,30, dal sostituto procuratore di Sanremo, Francesca Nanni. Nei locali di sicurezza il colloquio è avvenuto nel carcere di Imperia, dove Barbaro è rinchiuso da giovedì scorso. Ha riferito il magistrato: «*Barbaro ha respinto qualsiasi contestazione, fornendo una serie di spiegazioni che sarà necessario verificare*».

Il giovane è assistito dall'avvocato Giuseppe Lupis di Roma, che a conclusione dell'interrogatorio ha consegnato alla dottoressa Nanni una richiesta di scarcerazione «per [illegible] di indizi». Il legale aveva già presentato ricorso al Tribunale della libertà di Reggio contro il fermo.

«*Barbaro è completamente estraneo ai fatti, non ci sono elementi concreti contro di lui*», ha sostenuto l'avvocato. Nell'istanza di scarcerazione l'avv Giuseppe Lupis fa una dettagliata ricostruzione delle circostanze che hanno portato a Saverio Barbaro, cui viene contestato il reato di «concorso in *sequestro di persona a scopo di estorsione*».

Il giovane è stato fermato la mattina di sabato 6 febbraio (poche ore dopo che Claudio Marzocco aveva raggiunto la caserma di Santa Cristina d'Aspromonte, al termine [illegible] cominciata il giorno prima), nella zona in cui

L'avvocato Giuseppe Lupis e il sostituto procuratore Nanni

sono stati trovati alcuni effetti personali dell'ingegnere sanremese. Secondo il legale, Barbaro fosse stato coinvolto in qualsiasi attività illecita, non si sarebbe fatto trovare in quella zona né si sarebbe poi fatto rintracciare il giorno dopo; mentre, contro il suo tentativo di nascondersi sarebbe stato visto che i carabinieri erano in borghese e disarmati.

Dopo la scarcerazione dei cugini Domenico e Antonio Barbaro, [illegible] Barbaro rappresenta in questo momento l'unica «pista» concreta su cui stanno lavorando gli inquirenti per risalire ai responsabili del sequestro.

Claudio Donzella

La città non perde occasione per far conoscere i suoi prodotti

Sanremo lo dice con i fiori

[illegible] — «*Dopo Sanremo capitale della musica vogliamo consolidare anche l'immagine di Sanremo capitale dei fiori*», dice l'assessore al Turismo, Pino Fassola. La festa di San Valentino è una [illegible] in questi giorni di vigilia del festival il suo [illegible] infatti sotto pressione per [illegible] di ricavare dalla manifestazione canora il [illegible] in termini di pubblicità e promozione.

«L'idea — continua Fassola — è semplice: *valorizzare professionalmente e con meno taglio moderno le peculiarità della nostra città. Fare con [illegible] che possiede per incrementare ulteriormente la nostra economia e spingere il piede sull'acceleratore del [illegible] del mondo del lavoro. Da sempre Sanremo è sinonimo di turismo e fiori. In sintonia con l'assessorato floricoltura ed in collaborazione con Stefano Asseretto intendiamo fare del 1988 l'anno del fiore*».

Come? In pratica per ogni occasione per pubblicizzare i garofani e le rose di Sanremo. Ecco un esempio che, almeno nelle intenzioni di chi lo propone, potrebbe [illegible] anche una moda. «*Il prossimo 15 aprile* — spiega l'assessore Fassola — *la città capitale l'incontro di box televisivo per il titolo mondiale tra l'italiano Rosi, detentore, e lo sfidante americano Curry. Il match, la sua importanza, sarà trasmesso in diretta dalla Rai e ripreso da una catena televisiva statunitense. Al pluricitato ring, insieme ai campioni del mondo per la prima volta verrà consegnato ufficialmente il marchio Sanremo. Il match, tratta di un'artistica composizione floreale. Il momento sarà ripreso dalle telecamere ed andrà in mondovisione. Una pubblicità enorme per i fiori*».

Qualcosa di questa sera, anche se solo per il pubblico televisivo italiano, Sanremo lo ha già messo a segno in questi giorni. «Su Raiuno — [illegible] — proprio domenica con inizio alle 22,40 dall'Olimpico il [illegible] *Gabriella Carlucci ha presentato Sanremo San Valentino. Un programma ospitò come Proietti, Brandauardi, il teatro, sempre in collaborazione con Stefano Asseretto, era zeppo di composizioni e fiori di Sanremo. Domenica scorsa la mimosa profumato lo studio Rai del Domenica Sportiva. Sette giorni fa sempre a Milano oltre 4 mila mazzetti di mimosa, fiori di pesco e iris di Sanremo sono stati distribuiti allo stadio prima della partita Milan-Cesena. Fiori della nostra città, in collaborazione con l'Associazione floricoltori, hanno anche partecipato con successo alla trasmissione Fantastico*».

Quest'anno l'ingegnere era stato tenuto prigioniero. L'accusa si fonda su questo e altri elementi: alla vista dei carabinieri, Saverio Barbaro avrebbe tentato di nascondersi; il abbigliamento (camicia, pullover, pantaloni e mocassini) non sarebbe proprio quello di un pastore.

Inoltre, per giustificare la presenza in quella località ha detto di essere impegnato a radunare le pecore del suo gregge; un'affermazione contraddetta da un brigadiere dei carabinieri che ha comandato per 8 anni la stazione di Platì. Secondo il militare Barbaro non ha fatto il pastore. Infine, l'identificazione è montagna di «irreperibile» sino al pomeriggio del giorno dopo.

«*Neppure con la fantasia più sbrigliata* — scrive l'avv. Lupis nell'istanza — *è possibile, partendo da questi fatti, ritenere probabile qualsiasi responsabilità di Barbaro. E la detenzione di un innocente rende anche più difficile, ma non impossibile l'individuazione dei veri colpevoli*».

«*Ne c'è nulla di ridire sul* in cui era vestito — continua l'avvocato —. *I mocomodi, e poi quest'anno l'inverno è secco e asciutto. E non significa niente che le scarpe non fossero sporche. Se tale abbigliamento è idoneo per radunare un gregge, lo è ancora meno per un sequestrato*».

Ancora, secondo il legale, Barbaro fosse stato coinvolto in qualsiasi attività illecita, si sarebbe fatto trovare in quella né si sarebbe poi fatto rintracciare il giorno dopo; mentre, contro il suo tentativo di nascondersi visto che i carabinieri erano in borghese armati.

Dopo la scarcerazione dei cugini Domenico e Antonio Barbaro, Barbaro rappresenta in questo momento l'unica «pista» concreta su cui stanno lavorando inquirenti per risalire ai responsabili del sequestro.

Claudio Donzella

Morgana
DANCING - BAR - RISTORANTE
Corso Trento Trieste 16 - Tel. 70.455
MARTEDI' 16 FEBBRAIO
CARNEVALE IN MASCHERA
Premiazione dei costumi più
GIOVEDI' 18
«SERATA [illegible]»
CON ORCHESTRE
LE NUOVE [illegible]
L'ORCHESTRA PIEMONTESE

NARCO
Via Cascine 49 - [illegible] - Tel. 61.906
Servizio di guardia odontoiatrica festiva e prefestiva
Orario: 9-12,30 - 15-19

SANREMO È DI MODA LA FORTUNA
MARTEDI' LETTERARI
incontri con l'autore
TEATRO DELL'OPERA
16 Febbraio ore 16,30
GIORGIO COSMACINI
Presentazione del libro:
«STORIA DELLA MEDICINA E DELLA [illegible] IN ITALIA»
ED. LATERZA
introduce:
SILVIO [illegible]
I biglietti d'ingresso gratuiti si ritirano (fino ad esaurimento) dal lunedì fino alle [illegible] presso l'Ufficio Stampa del Casinò.
CASINO MUNICIPALE SANREMO

INFORMITALIA
ISTITUTO [illegible]
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - [illegible]

Diano, morto Matteo Codino

DIANO MARINA — Stroncato da un [illegible], a [illegible] Matteo [illegible] ventenni [illegible] urbani di Diano Marina. Aveva 55 anni, ed era una figura molto nota in città. Si è sentito male l'altra [illegible], nella propria abitazione. Ha cessato di vivere poche ore dopo il suo ricovero all'ospedale di Corona. Ex ufficiale dei carabinieri, [illegible] assunto il comando dei vigili diurni nel '61, lasciando l'incarico nell'83 per raggiunti limiti d'età. I funerali si svolgeranno domani alle 15,30 nella chiesa di S. Giovanni.

[illegible] orari al casinò

[illegible] — Per il periodo del Festival il [illegible] farà «orari allungati». Dal 19 al 28 febbraio il personale, proprio nell'ottica di dare ai turisti un servizio migliore e incrementare gli incassi, sospenderanno i recuperi di ferie e riposi. Le sale del gioco [illegible] apriranno in anticipo i battenti: invece che dalle 20 si potrà giocare a partire dalle 14,30. E' stato anche raggiunto un accordo secondo cui l'azienda potrà, a titolo sperimentale, far funzionare le slot-machines anche al [illegible].

L'arresto del disc-jockey

IMPERIA — Di professione disc-jockey, per anni è stato uno degli animatori delle notti della Riviera: Cesare Giapparone, più conosciuto come «Katanga», 37 anni, ufficialmente ancora residente a Piani di Imperia, ma da tempo lontano da casa, è stato arrestato a Napoli, nel corso d'una serie di minuziosi accertamenti su un imponente traffico di droga proveniente dall'estero. Durante l'operazione di polizia è sequestrato cocaina per circa un miliardo. Giapparone è [illegible] di [illegible] coinvolto nella vicenda.

[illegible] in [illegible]

[illegible] — [illegible] Lanza, 30 anni, abitante a Sanremo in strada [illegible] è morto in un incidente stradale avvenuto ieri sera verso le 20 alla Foce, sulla statale Aurelia. Il ragazzo era alla guida di una motocicletta «Yamaha» che, per cause ancora [illegible], è finita contro «Ritmo» che procedeva in senso opposto. Soccorso da un'ambulanza della Croce [illegible] di Sanremo, [illegible] Lanza è morto prima di arrivare al pronto soccorso dell'ospedale. I carabinieri stanno cercando di ricostruire la [illegible] esatta dello scontro.

Casa di riposo, un ricorso

[illegible] — Il gruppo consiliare [illegible] ha presentato ricorso al Comitato regionale di controllo sulle maggiorazioni delle tariffe applicate alla casa di riposo, ritenute «*improponibili, alla luce* [illegible] *disposizioni in materia di aumento tariffe e prezzi dei servizi resi dagli enti locali*». Gli aumenti [illegible] provocato la presa di posizione del pci. Nel documento inviato al Coreco, a [illegible] consigliere Sergio [illegible] Nicola, fa presente che «*in un solo* [illegible] *rette sono state aumentate di un minimo del 14% e un massimo del 46%*».

Una protesta a Camporosso

[illegible] — Il sindaco di Camporosso, Achille Orassi, a seguito delle ripetute lamentele per i cattivi odori che vengono [illegible] inseliamenti industriali, ha inviato una lettera di protesta alla Regione e al pretore di Ventimiglia. La zona dove il fenomeno è più avvertito è vicina a un'azienda di prodotti oleari ai confini con Camporosso e Dolceacqua.

Il [illegible] de [illegible]

NIZZA — Quarta giornata del [illegible] di Nizza. Un programma denso quello di oggi: corso carnevalesco in avenue Jean Médecin e piazza Masséna (ore 14,30); festa per i bambini al chiosco della musica ai giardini Alberto I (ore 16); ballo animato «Tutta la città danza» in piazza Masséna con l'orchestra di Riri Biagi (ore 16,30); «Musiche del mondo in festa» al de Verdure (ore 17); gran sfilata carnevalesca notturna in avenue Jean e piazza Masséna (ore 20,45). Prezzo 50 franchi a persona, circa 10.000 lire.

La città non perde occasione per far conoscere i suoi prodotti

Sanremo lo dice con i fiori

[illegible] — «*Dopo Sanremo capitale della musica vogliamo consolidare anche l'immagine di Sanremo capitale dei fiori*», dice l'assessore al Turismo, Pino Fassola. La festa di San Valentino è una [illegible] in questi giorni di vigilia del festival il suo [illegible] infatti sotto pressione per [illegible] di ricavare dalla manifestazione canora il [illegible] in termini di pubblicità e promozione.

«L'idea — continua Fassola — è semplice: *valorizzare professionalmente e con meno taglio moderno le peculiarità della nostra città. Fare con [illegible] che possiede per incrementare ulteriormente la nostra economia e spingere il piede sull'acceleratore del [illegible] del mondo del lavoro. Da sempre Sanremo è sinonimo di turismo e fiori. In sintonia con l'assessorato floricoltura ed in collaborazione con Stefano Asseretto intendiamo fare del 1988 l'anno del fiore*».

Come? In pratica per ogni occasione per pubblicizzare i garofani e le rose di Sanremo. Ecco un esempio che, almeno nelle intenzioni di chi lo propone, potrebbe [illegible] anche una moda. «*Il prossimo 15 aprile* — spiega l'assessore Fassola — *la città capitale l'incontro di box televisivo per il titolo mondiale tra l'italiano Rosi, detentore, e lo sfidante americano Curry. Il match, la sua importanza, sarà trasmesso in diretta dalla Rai e ripreso da una catena televisiva statunitense. Al pluricitato ring, insieme ai campioni del mondo per la prima volta verrà consegnato ufficialmente il marchio Sanremo. Il match, tratta di un'artistica composizione floreale. Il momento sarà ripreso dalle telecamere ed andrà in mondovisione. Una pubblicità enorme per i fiori*».

Qualcosa di questa sera, anche se solo per il pubblico televisivo italiano, Sanremo lo ha già messo a segno in questi giorni. «Su Raiuno — [illegible] — proprio domenica con inizio alle 22,40 dall'Olimpico il [illegible] *Gabriella Carlucci ha presentato Sanremo San Valentino. Un programma ospitò come Proietti, Brandauardi, il teatro, sempre in collaborazione con Stefano Asseretto, era zeppo di composizioni e fiori di Sanremo. Domenica scorsa la mimosa profumato lo studio Rai del Domenica Sportiva. Sette giorni fa sempre a Milano oltre 4 mila mazzetti di mimosa, fiori di pesco e iris di Sanremo sono stati distribuiti allo stadio prima della partita Milan-Cesena. Fiori della nostra città, in collaborazione con l'Associazione floricoltori, hanno anche partecipato con successo alla trasmissione Fantastico*».

Quest'anno l'ingegnere era stato tenuto prigioniero. L'accusa si fonda su questo e altri elementi: alla vista dei carabinieri, Saverio Barbaro avrebbe tentato di nascondersi; il abbigliamento (camicia, pullover, pantaloni e mocassini) non sarebbe proprio quello di un pastore.

Inoltre, per giustificare la presenza in quella località ha detto di essere impegnato a radunare le pecore del suo gregge; un'affermazione contraddetta da un brigadiere dei carabinieri che ha comandato per 8 anni la stazione di Platì. Secondo il militare Barbaro non ha fatto il pastore. Infine, l'identificazione è montagna di «irreperibile» sino al pomeriggio del giorno dopo.

«*Neppure con la fantasia più sbrigliata* — scrive l'avv. Lupis nell'istanza — *è possibile, partendo da questi fatti, ritenere probabile qualsiasi responsabilità di Barbaro. E la detenzione di un innocente rende anche più difficile, ma non impossibile l'individuazione dei veri colpevoli*».

«*Ne c'è nulla di ridire sul* in cui era vestito — continua l'avvocato —. *I mocomodi, e poi quest'anno l'inverno è secco e asciutto. E non significa niente che le scarpe non fossero sporche. Se tale abbigliamento è idoneo per radunare un gregge, lo è ancora meno per un sequestrato*».

Ancora, secondo il legale, Barbaro fosse stato coinvolto in qualsiasi attività illecita, si sarebbe fatto trovare in quella né si sarebbe poi fatto rintracciare il giorno dopo; mentre, contro il suo tentativo di nascondersi visto che i carabinieri erano in borghese armati.

Dopo la scarcerazione dei cugini Domenico e Antonio Barbaro, Barbaro rappresenta in questo momento l'unica «pista» concreta su cui stanno lavorando inquirenti per risalire ai responsabili del sequestro.

Claudio Donzella

Agenzia finanziaria appartenente a [illegible] esamina
[illegible] O DIPENDENTI
O PRODUTTORI [illegible]
attività di consulenza nella città tra Ventimiglia e Savona compresa.
Si richiede: disponibilità immediata e voglia di lavorare sodo; qualsiasi esperienza lavorativa; di[illegible] età e [illegible] di contatti col pubblico; disponibilità di auto; età minima 24 anni
Si offre: inquadramento Enasarco. La più vasta gamma di prodotti assicurativi, leasing, mutui prestiti, investimenti monetari e mobiliari ecc. Ufficio a carico società. Corsi di preparazione professionale. Alta provvigioni. Possibilità di rapida [illegible], ecc.
Per chi proviene da altre [illegible] produzione assicurativa possibilità di inserimento a livello [illegible] vo.
[illegible] curriculum a: [illegible] - Via Berio 34/8 - Imperia

A Savona il Comune annuncia un'altra serie di lavori

E dopo sarà anche peggio

Presto chiusura via Santa Lucia e disagi nelle principali strade della città - Continua il per via Paolo Boselli, domani lo spostamento mercato del lunedì

VONA — Anche ieri traffico caotico in centro per la chiusura di Boselli, senza che si pensi interventi davvero all'altezza della situazione. Ormai si vive nel caos.

Per giunta, si attende con preoccupazione giornata di domani, quando nel piaz- vecchia Letimbro, proprio a via novembre che con Don Bosco costituisce il per- alternativo a via Boselli, si installerà il mercato ambulante. Via IV Novembre attraver- da migliaia di persone dirette al mercato, e quindi i rischi di incidenti e parali del traffico su- ancora.

Savona, purtroppo, non è nuova a problemi del genere. Sempre più spesso le strade trasformano cantieri consentire Comune alle di servizio di eseguire interventi sugli impianti nei sottosuolo.

come si affronta que- problema? Risponde l'assessore ai Lavori pubblici, Franco Pasturino: «*Si tratta di un problema difficile perché si trova di fronte a richieste tutte legittime ma che creano dei contraccolpi assai gravi. Abbiamo richiesto parte di Italgas, Sip, Enel e così via per poter attuare programmi rinnovu- generale e di potenziamento degli impianti. Si tratta quindi di es- senziali gli stessi cittadini. Questi interventi, che so- centinaia e centinaia ogni anno, si interventi nostri, per i problemi si moltiplicano*».

Traffico difficile a Savona per la chiusura di via Boselli

Ma che cosa fare, in con- superare questo Dice Pastori- «*Stiamo cercando accordo questi enti per coordinare i interventi eseguendoli in sequenza. Bisogna però che se questo sullo sembra abbo- stanza semplice, effetti cosa è più complessa trattandosi che prima debbono ottenere i finanziamenti, poi procedere agli appalti e quindi iniziare i lavori. Comunque hanno manifestato la disponibilità a tener esigenze del Comune e cittadini*».

Non sbaglia chi crede che con i lavori di questi giorni i disagi siano arrivati simo. Ancora «*Purtroppo questioni quella via Paolo non sono, a tempi abbastanza ravvicinati, isolate. Infatti dovremo probabilmente intervenire strade con la chiusura completa. Nelle prossime settimane, pia, dovremo chiudere completamente salita Santa Lucia, dietro la Capitaneria di porto. Quest'operazione, però, non è limitata a se stessa fa parte di un intervento complessivo che riguarda Stalingrado, Cristoforo e Crotti, via Michele, Vittorio Veneto, Colombo, viale Alighieri, corso Mazzini, Granarolo e piazza Amendola*».

Riprende l'assessore: «*Si tratta di un lavoro importante, oltretutto decisivo per l'Italgas perché si riferisce ad potenziamento del tu- trasporto far fronte alle richieste dei cittadini. si può capire già solo dall'itinerario dei lavori quali disagi comporterà anche se importanti strade saranno totalmente chiuse al traffico. Con l'ente abbiamo avuto già un incontro; definire i tempi e le modalità dell'intervento per ridurre il massimo possibile l'impatto che questi grossi avranno sulla città e i disagi che seranno*».

Certamente necessario studiare un piano per il traffico, utilizzare diversamente i vigili urbani, insomma mettere allo studio interventi finalmente all'altezza della situazione.

E. S.

Ospedale di Savona un incontro

SAVONA — Il Consiglio della Usl, durante l'incontro con il di gestione, ha ribadito le sue richieste. La più importante riguarda l'assunzione di 42 infermieri professionali e la coperi posti vacanti.

Intanto la protesta del «*Comitato difesa sindacale*» che sabato scorso aveva organizzato il blocco alla portineria di Valloria e denunciato per i malati.

A questo proposito intervengono le infermiere presidio geriatrico di Santuario: «*Respingiamo l'accusa di non aver servito i parti si degenti. Pur riconoscendo l'aiuto fornito da parenti e volontari, ribadiamo che a garantiamo ai ulati sono dovuti soprattutto allo spirito di sacrificio del personale*».

Dal canto suo l'Usl aveva vivamente testato la posizione del «Comitato», fornendo cifre e indicazioni sul concorsi e sulla situa- dell'ospedale savonese.

Dopo molte richieste sarà in funzione da domani

Ora c'è l'ambulatorio per i turisti di Alassio

Per i non liguri cessa l'obbligo di pagare le visite mediche

ALASSIO — Da domani entra in servizio, su va del Comune, un ambulatorio medico dove verranno visitati gratuitamente i turisti.

Era da tempo che gli ospiti invernali, non in Liguria, e quindi obbligati a pagare le visite, chiedevano di essere agevolati quando le loro necessità fossero limitate ad una breve visita per il rinnovo della ricetta e per la pressione arteriosa.

Dalla prossima quindi, con cadenza trisettimanale (lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 9 alle 11) i turisti potranno rivolgersi allo studio sanitario presso il comunale la cui entrata si affaccia sull'Aurelia.

L'annuncio dell'istituzione dell'ambulatorio medico turistico è stato dato dall'assessore comunale alla Sanità, Sebastiano Gandolfo, che era stato in particolare sensibilizzato sul problema da una richiesta avanzata da un pensionato di Soncino (Cremona), Antonio Nicoli. «*Era da tempo che stavamo studiando* — dice Gandolfo — *la soluzione del problema che torna a sostegno dell'attività economica principale di Alassio: il turismo. Sono servite anche le sollecitazioni che in tale direzione ci sono giunte dai diretti interessati tramite i giornali*».

Per alcuni mesi si era cercato di venire a capo della situazione, affidando il compito all'Usl che avrebbe dovuto organizzare il servizio con fondi versati dal Comune. Ma la strada, che implicava l'adesione degli enti locali contigui, da Ceriale ad Andora, era risultata non facile. così ha gli indugi, trovando la sede e affidando il servizio al dott. Mario Bonelli.

Una spinta soluzione del problema è venuta Antonio che nell'ultimo anno era reso interprete di altri ospiti invernali degli alberghi alassini, raccontando come ormai da dodici mesi le autorità si fossero impegnate a una risposta a questa esigenza, ma che, dopo le iniziali promesse, tutto è rimasto sotto

La paziente battaglia di Nicoli ha infine avuto successo, trovando interlocutori disponibili sia in Gandolfo, nel sindaco Testa e nel componente del comitato di gestione dell'Usl Angelo

Il turista cremonese — ancora alcuni giorni fa, amareggiato per i risultati negativi raccolti in un suo ennesimo tentativo — aveva esclamato: «*È evidente che qui non si vuol fare, solo perché manca la volontà, almeno da parte di qualcuno*».

In definitiva, però, ha prevalso la buona volontà ed è stato anche l'esempio per altre cittadine vicine, affinché la necessità di rinnovare le rappresenti un supplemento di spesa per i turisti.

La richiesta avanzata dal particolarmente anche numerosi gruppi di organizzati dagli all'Assistenza che, per con- sul servizio, dovevano affrontare un onere supplementare.

quindi, offrirà un servizio (che riguarda qualmente per le meno duemila ospiti invernali della Terza Età) già da tempo funzionante in altre località turistiche italiane, la cui fama non è certamente superiore a quella della «città dei muretti».

Romano Strizioli

La Guerinoni rifiuta l'interrogatorio

SAVONA — Ieri, nel carcere di Imperia, Cinzia Guerinoni rifiutato di essere dal giudice Fi- «*Non sono in condizioni, mentali e fisiche, di sopportare un interrogatorio*», detta.

Il suo difensore, Consiglio, ha aggiunto: «*L'imputata ha esercitato un suo diritto*». Secondo l'avvocato, la Guerinoni è prostrata dalla detenzione, in particolare dal periodo trascorso in isolamento e dal che congiunti le porti figlia Soraya in visita.

SORDITA'?

Che cosa fare per migliorare il proprio udito

SE senti le voci e non afferri tutte le parole... se anche hai problemi più molesti, oggi puoi ritornare tranquillamente a sentire ed intendere tutto con i nuovissimi

Timpani bionici

Progettati con il cervello elettronico in funzione delle variabili personali ed auricolari, e utilizzando sia funzione propria tuo udito che le correzioni necessarie per darti un ascolto assolutamente naturale, calibrate sulle tue esigenze fisiologiche, e in linea con il tuo personale modo di intendere i suoni.
Con i nuovissimi efficaci

Timpani bionici,

disponibili anche a Genova al Centro Acustico Mage, puoi ritornare a sentire tutte parole, distintamente e gli inconvenienti di suoni indesiderati, anche in mezzo ai rumori, potrai sentire esclusivamente ciò ti interessa ascoltare.

Telefona (al mattino) ai consulenti uditivi Centro Acustico Mage a Genova (010) 58.65.07, in Iberia (0183) 22.252, Savona (019) 821.80., La Spezia (0187) 29.573, Alessandria (0131) 42.

Fissa un appuntamento con il Consulente che ti assisterà per sottoporgli il tuo ed avere una dimostrazione come potrai tornare a sentire e a sorridere.

Una piaga che in provincia ha raggiunto cifre preoccupanti

Incendi boschivi, anche Savona ha bisogno di una legge speciale

Era stata promulgata per la Sardegna - Un'interrogazione dell'on. Gina Lagorio

SAVONA — «*Anche per la provincia di Savona è necessaria una legge speciale simile a quella adottata per la Sardegna materia prevenzione degli incendi schivi*». Lo l'on. Gina Lagorio che la settimana ha presentato un'interrogazione a risposta ministri per il coordinamento della Protezione civile, della Pubblica istruzione, dell'Agricoltura e foreste e dell'Ambiente.

L'iniziativa parla- e nata dopo una ria di incontri il sindaco di Bruno Marengo a con i responsabili Comunità montana Giovo. L'on. Lagorio ha sottolinea- provincia di Savona abbia la più d'Italia, con tipi di piante e sottobosco di facile incendiabilità, sia per l'abbandono campagne da parte della popolazione a prattutto per «*la violenza, distruzione o il dolo quanti vi accedono fini turistici*».

In provincia di Savona nel 1982 sono verificati incendi; nell'83; 279 nell'84; nell'85 e 363 nell'86. questi, il 5,9 cento sarebbero avvenuti per origini

Ha detto l'on. Lagorio: «*Il forestale, i vigili del fuoco i dalle squadre antincendio sottoposti, soprattutto in estate, a un lavoro massacrante inadeguato alla stità del fenomeno incendio, per carenza di mezzi e di personale*».

parlamentare ha chiesto ai ministri interpellati quale motivo non si im- l'osservanza del decreto dell'11 giugno 1986 che prevede serie di obblighi industrie utilizzano materiali infiammabili.

La Lagorio ha fatto alcune serie di proposte per cercare di frenare il fenomeno degli incendi. Tra i punti principali, l'obbligo ai prietari mantenere pulite le zone adiacenti boschi in raggio di almeno 50 metri e l'eliminazione del fuoco sistema di sterpaglie (un'abitudine purtroppo in uso tutti agricoltori) derivanti dalla pulizia del sottobosco. E' stata proposta anche l'istituzione di aree controllate attrezzate per «pic-nic» l'impiego obiettori di coscienza nella quotidiana opera pulizia delle zone boschive.

g. p. c.

Andrea Valsecchi è tornato a Ferrania

FERRANIA — Ieri pomeriggio Andrea è rientrato in Italia. Il ragazzo Ferrania, colpito da tetraparesi spastica nascita, è giunto all'aeroporto di Linate New York. Con Andrea sono rientrati anche la Angela la giovane savonese Barbara Ricchebuono, 21 anni, Legino, ragazza che lo ha assistito, assieme alla mamma, nella clinica «University Medical Center» di New York. Andrea è stato operato dal prof. Nicolas A-Tzimas. Poi sottoposto ad riabilitazione. Le condizioni di salute paiono buone la speranza che il ragazzo possa riuscire a camminare l'aiuto stampelle, dopo anni di immobilità, è ora più concreta.

Andrea, che Milano è stato accolto da un gruppo di amici e rappresentanti del «Comitato Valsecchi», incontrare al presto i compagni di scuola.

GULLIVER CLUB NOLI - Tel. 748.713
MARTEDI' 16
CARNAVAL MERAVIGLIAO

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano — Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10129 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara — Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova — Via Cecchi 1/14 - Tel. (010) 592.560/595.633
17100 Savona — Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/396.495
18100 Imperia — Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 Sanremo — Via Giocosi 47 - Tel. (0184) 504.969/504.940

Gente che fa musica e non rumore
S.I.L.B.
SINDACATO ITALIANO LOCALI DA BALLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA
14 Febbraio: S. Valentino
ABACO - Savona
ALEX SELF SERVICE - Ceriale
ANGELO AZZURRO - Ceriale
ASTRAL - Pietra Ligure
BLACK OUT - Albenga
BOCCACCIO - Alassio
BORGO SPORT - Finale
BOSCHETTO - Varazze
CAMARGUE - Finale L.
CARLIN - Varazze
CASTELLO - Spotorno
CORALLO - Pietra Ligure
CORTO MALTESE - Spotorno
DA SANTINA - Stella S.Martino
EZE...CLUB - Ceriale
FANTASQUE - Cairo Montenotte
FLAMINGO CLUB - Laigueglia
GARDEN DANCING - Ceriale
GULLIVER - Noli
KING CLUB - Ceriale
KURSAAL MARGHERITA - Varazze
JIMMY'Z CLUB - Alassio
IL COVO - Finale Ligure
IL FARO - Ceriale
LA BIFFA - Noli
LA PERLA - Cairo Montenotte
LA PLAIA - Albenga
LA SUERTE - Laigueglia
LE MASK - Varazze
LIDO - Varazze
LORD NELSON - Spotorno
M4 -
NAUTILUS - Varazze
NEW KM - Varazze
PARSIFAL - Savona
PICCOLO RANCH - Bardineto
PICK-UP - Calizzano
ROMA MURETTO - Alassio
SAHARA - Calice Ligure
SCOTCH CLUB - Finale Ligure
SIRENA - Loano
SPORTING CLUB - Finale Ligure
THENAX - Celle Ligure
U BRECCHE - Alassio
VOUGUE - Albissola Mare
Ti Amano e ti aspettano

Alassio avrà il Palazzetto dello sport

ALASSIO — Il Consiglio comunale ha detto sì alla costruzione del Palazzetto dello sport in Fenari- I consiglieri hanno votato all'unanimità la mutuo con l'Istituto credito sportivo 3 e 430 milioni.

Festa dei bimbi a Villanova e Alassio

VILLANOVA — Festa dei bambini, oggi pomeriggio, a Villanova: è stata finanziata con incasso di Emanuele Della Valle, che fu per decenni il postino del paese. Scomparso recentemente, ha voluto lasciare una notevole somma di denaro al Comune con la disposizione di destinarlo al divertimento dei bambini. Un'analoga iniziativa è stata organizzata dal Comune di Alassio. 15 i maschere ritroveranno pale- media in via dove avrà luogo uno spettacolo burattini. A Toro S. Giacomo corteo mascherato e paese.

Il Carnovale dei rioni a Cairo

CAIRO M. — alle 14 s'inizia storico dei rioni». La maschera Nuvarin der Castè, (l'orefice Mario Ferraro), riceverà dal sindaco le chiavi del Borgo sotto Soprana. Subito dopo ci sarà la cerimonia benvenuto per Le due sfileranno per la città, precedendo i allegorici.

Finale: oggi i funerali di Alonzo

FINALE LIGURE — Si svolgono questa mattina, alle nella basilica Giovanni Battista i funerali Emmanuele Alonzo, anni, consigliere comunale di Alonzo, esponente della democrazia cristiana, lavorava all'agenzia di Finale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino. Il suo posto in Consiglio sarà occupato Mario

per conto milioni a

LOANO — Il Comune spenderà oltre cento milioni per lavori in corso Europa, nel presi della nuova sede dell'ufficio postale, e lungo la passeggiata mare.

Estorsione ad Alassio

Due donne sono state arrestate: ricattavano postino - Bloccate ritiravano i soldi

ALASSIO — E' una storia, finita (per il momento) con due arresti per estorsione probabile denuncia di due donne di Albenga, Antonia Tracea, anni, prostituta, e l'infermiera Antonella Di Virgilio, residenti in via ricattavano, primavera po- divorziato Alassio.

L'uomo si appartato con una donna, un capanno del Lungocenta ad Albenga, alla presenza bambino. La un'amica hanno bene di approfittare questa situa- Il postino, bersagliato di lettere («*Riveleremo tutto ai carabinieri*», questo il tenore delle minacce), gato, in ripresa, venti Alla fine, senza un soldo, si rivolgersi alla polizia. Con una lunga e contorta «confessione» ha spiegato agli agenti del commissariato Alassio i particolari vicenda. Sono subito iniziate le indagini.

Il postino è invitato a 1 con le due donne, accusate di estorsione, ed a accettare l'ennesima richiesta di denaro. stato concordato un appuntamento, all'ospedale di Alassio. L'uomo si è presentato, venerdì sera, una busta piena di fotocopie di banco- (l'ultima era di cinque ni), seguito a agenti. Antonia Tracea e Antonietta Di Virgilio, senza alcun sospetto, si sono fatte consegnare il «denaro».

in flagranza qualche dopo. Ieri sono state interrogate sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Tiziana Parenti, che ha confermato l'arresto e fatto trasferire nelle carceri di Marassi e di Imperia.

La storia, purtroppo, non è ancora chiusa: rimane da chiarire la posizione dell'impiegato che rischia a sua volta una denuncia per corruzione di minorenne, in concorso con Antonia Tracea. Quest'ultima ha cercato di giustificare il proprio comportamento con il giudi- «*Avevamo un bisogno disperato di per sopravvivere...*».

Più sollevato il postino di Alassio. Agli agenti ha confidato «*di essere uscito da un incubo*». Le richieste, infatti, si facevano sempre più assillanti e ossessive.

m. riv.

La squadra di Formiconi nel gruppo delle seconde in classifica

Il Recco vince e insegue

Volturno battuto col minimo [illegible] (6-5) - L'Ortigia passa al Boschetto - Il Savona contesta gli arbitri - In A2 Bogliasco a punteggio pieno e primo successo [illegible] Sturla

Posillipo e Ortigia fanno il vuoto mentre l'Erg [illegible] raggiunge Volturno, Pescara, Fiorentia e Canottieri sul terzo gradino. [illegible] casalinga dell'Albert Camogli e vittoria nella, ma maturata solo nel quarto tempo, per il Boero-colori Arenzano.

Recco [illegible]-Volturno 6-5. Importante successo degli uomini di Formiconi che raggiungono il terzo posto in classifica. Un grande Pagliarini, autore di 4 reti, e un po' [illegible] Lagostena, realizzatore delle altre [illegible] marcature, hanno trascinato i giovani recchelini (in vasca anche due esordienti, Raimero e Venturelli) [illegible] vittoria.

L'uscita di Tronchini, nel [illegible] tempo, e la valida reazione di squadra testimoniano l'ottima partita di tutto il complesso, contro [illegible] coriacei Volturno [illegible] dal fuoriclasse Bebic. La [illegible] decisiva, quella di Lagostena, è stata [illegible] a 1'12" dal termine con una splendida girovolta [illegible] il vantaggio ancorato sul 5-5. Formiconi dice: «*Se consideriamo il fatto [illegible] l'Erg Recco era privo di Cupurro e con Roncas a corto di allenamenti devo complimentarmi con tutti i giocatori.*

Un Erg Recco imbattibile [illegible] le mura amiche ma debole in trasferta: dove può arrivare? Il tecnico: «*Vinceremo alla giornata cercando di rappresentare il massimo: se poi qualche turno ci troveremo ancora in questa invidiabile posizione di vertice allora penseremo a programmi più ambiziosi*». La qualificazione [illegible] playoff [illegible], a questo punto, [illegible] traguardo ampiamente alla portata di Attolico e compagni.

[illegible] **Camogli-Ortigia 6-3.** Partita dai molti errori quella del Boschetto [illegible] Camogli fra i bianconeri di Fondelli e gli ospiti [illegible] di L'Ortigia. [illegible] giocando una partita [illegible] dentale, ha ottenuto i [illegible] punti al termine di quattro tempi non belli e giocati sicuramente sottotono da ambedue le squadre. Il dirigente Teppati commenta: «*Incontro equilibrato in cui, al termine, ha vinto chi ha sbagliato meno. L'Albert ha sciupato, soprattutto nel quarto tempo, alcune favorevole occasioni*». Ai Camogli non sono quindi bastati un [illegible] Van [illegible] (autore di [illegible] reti) e un [illegible] Gatti (due reti) per superare gli [illegible] di Brasca.

[illegible] **altre liguri.** Nelle altre quattro partite della giornata pronto riscatto dei Boero-colori Arenzano (10-7 [illegible] Civitavecchia con un parziale, il quarto, [illegible] 4-0) e una sconfitta di misura del [illegible] (13-12) a Firenze con reti per i liguri di Udvardi [illegible], [illegible] (2), La Cava (2), Polipodio (1) e Pisano (1). Il Savona protesta per l'arbitraggio. Emblematico un episodio. Paleo si apprestava a battere un rigore nel terzo tempo, con gli avversari in vantaggio di un [illegible], ma per il fraseggio dei pubblico non ha sentito il fischio dell'arbitro [illegible] ha tirato. Giuseppe Aurenuma ha assegnato allora la palla alla Fiorentia. Molte proteste ed espulsione per l'allenatore Mistrangelo.

Giancarlo Scartozzoni

Sempre più sotto il segno del Bogliasco il campionato di A2: gli uomini di Nono Marsili continuano a non rinunciare i favori degli addetti ai lavori, ma intanto rincalzano successi vadano. Alle libri spalle si conferma la Lazio.

Sturla-Cagliari 11-5. *La prima volta Sturla è coinvolta con una prestazione convincente non solo sotto l'aspetto numerico, ma anche sotto quello del gioco e della volontà.*

Del Cagliari irresistibile ad Albaro è rimasta traccia: solo nel secondo tempo i sardi, guidati da un Kaurloti sempre valido, hanno abbozzato un tentativo di difesa. In tutte le altre frazioni è emerso il cuore [illegible] bianco-verdi (3-1, 2-2, 1-1, 3-1). Nemmeno troppo trionfalistica l'analisi della [illegible] da parte dell'allenatore sturino Giambattista Valle: «La differenza l'ha fatta il nostro gioco impostato più sulla velocità che sullo scontro fisico. Intendiamoci, [illegible] e [illegible] il Cagliari [illegible] picchiato, [illegible] dichiarato [illegible] noi l'abbiamo voluta mettere sulla tecnica: ed infatti di 11 reti, una sola è stata segnata in superiorità numerica, un'altra su rigore. Il resto è stato frutto di controfughe e azioni manovrate».

Mattatore di giornata il [illegible] Chiari, un giocatore [illegible] si [illegible] imponendo all'attenzione dei selezionatori: quattro reti portano la sua firma, anche se nell'ultimo tempo non ha potuto dare l'apporto in quanto espulso [illegible] [illegible] fallì. [illegible] tributo al [illegible] sul Cagliari anche Pastorino (2), Consiglio, Stagno, Chiappini, Fulvio, Federici e Martini.

Mameli-Comisa Nervi 8-10. *La sfida (parziali 2-2, 3-2, 0-3, 1-3) ha visto il netto predominio degli «orientali» sulla compagine [illegible] al Pipol, la Cael [illegible]. [illegible] Il risultato numerico è troppo duro [illegible] i voltresi, almeno a sentire il loro presidente, Augusto Spaicchi: «Fino a metà del [illegible] tempo eravamo addirittura in vantaggio. Purtroppo da quel [illegible] le uscite di Stoltari e Paolo Ragosa hanno trasformato ed obiettivamente [illegible] i nostri. Ragosa era il marcatore di Budavari, e lo stesso [illegible] neutralizzando: uscito lui, il magiaro si è scatenato e le sue prodezze unite ai nostri numerosi errori hanno causato il crollo».*

La tabella marcatori dei vincitori porta i nomi di Pastore, [illegible], Cristilli (2), Bertolini (2) e per ben 4 quello del centrobo straniero. I padroni di casa sono andati a segno con Lamberti (2), Stoltari, [illegible] (2) e [illegible].

Altri risultati: dilaga il Bogliasco alla Scandone contro un Vomero assai modesto: 7-15 (1-6, 2-4, 1-1, 3-4). Niente da fare per il Sori, [illegible] cui il Salerno ha imposto il fattore campo: 9-7 (2-1, 3-2, 2-1, 3-3). Vittoria più facile [illegible] previsto per la Lazio nel derby romano con le Fiamme Oro: 9-4 (3-1, 2-1, 2-2, 2-0), [illegible] infine nel derby siculo il Calidarium supera il [illegible] 10-7 (1-1, 3-3, 4-1, 2-2).

d. s.

[illegible] La A1 e A2

Serie A1: Camogli-Ortigia 6-7, Recco-Volturno 6-5, Civitavecchia-Arenzano 7-10, Posillipo-Pescara 12-8, Florentia-Savona 13-13, Como-Canottieri Napoli 6-9.

Classifica: Posillipo e Ortigia punti 9; Recco, Volturno, Pescara, Florentia e Canottieri Napoli 7; Savona e Arenzano 6; Como 3; Civitavecchia e Camogli 2.

Serie [illegible]: Salerno-Sori 8-7, Calidarium Palermo-Catania 10-7, Fiamme Oro-Lazio 4-9, Mameli-Nervi 8-10, Sturla-[illegible] 11-5, Vomero-Bogliasco 7-15.

Classifica: Bogliasco punti 12; Lazio 10; Fiamme Oro 8; Calidarium Palermo e Nervi 7; Cagliari e Mameli 6; Sori, Catania e Salerno 4; Vomero e Sturla 2.

Nell'Interregionale A la squadra di Locatelli col Moncalieri

La Levante [illegible] incompleta Promozione, scontri-salvezza

Gli impegni [illegible] Prà Folgore e Sampierdarenese - Le possibilità [illegible] Sestrese

Nuovo scontro-Cl oggi per l'Albenga. Sette giorni dopo aver battuto il Cuneo, la squadra di Mialich affronta, stavolta in trasferta, [illegible] rivale per la promozione, la Juve Domo. Anche se mancano altre nove partite alla fine del campionato, quello di Domodossola è un match che può valere il campionato. La partita [illegible] maggior spicco in Liguria è comunque il derby tra Vado e [illegible] vorna. I locali sono al completo, coi recuperi di Rosati, Monte e Gambenjech.

Duro impegno per [illegible] Calcrese, che dopo lo 0-4 di Biella, è di nuovo in trasferta. Trova stavolta un Pinerolo nei guai, ed il [illegible] si [illegible] fronte al forfait di Rizzola e Orimaudo. Seghezza, però riavrà Ferrarese e Evelta. Problemi di formazione anche per la Levante C Peglie-se, di scena ad [illegible] con il Moncalieri. A Locatelli [illegible] sempre Sovio e Cutaia. Ha [illegible] ko, [illegible] e Car-[illegible] squalificati. Squadra dunque di emergenza, in particolare in difesa, dove però rientra Cuttica. Infine, il Ventimiglia. Dopo il [illegible] pareggio [illegible] Asti, [illegible] è stata presa [illegible] le squalifiche di Valla e Stanca, nel match casalingo con l'ambiziosa Valenzana.

Il Napoli dell'Albenga

Giornata impegnativa, per le genovesi, in 2ª dal girone A di Promozione. Prà Folgore e Sampierdarenese hanno scontri diretti per la salvezza, rispettivamente con Ovadamobili e Imperia; il Copoleto, fanalino di coda, deve fare i conti con la sete di riscatto dell'ex capolista Argentina Arma; [illegible] Sestrese, che sta perdendo quota, [illegible] campo del pericolante S. [illegible]olomeo Cerco si gioca una buona fetta delle possibilità di rimanere in corsa per il salto di categoria.

[illegible] *sperta per non retrocedere — A due terzi del campionato, la bagarre in [illegible] è [illegible] molto incerta, con sette compagini racchiuse nello spazio di tre punti. Chi sta peggio è il Copoleto, che ha sostituito l'allenatore [illegible] con l'anziano Bottini, tecnico del settore giovanile, per cercare di dare nuovi impulsi alla squadra. Finora, però, i risultati [illegible] sono stati molto confortanti. I granata [illegible] oggi [illegible] fare la spareggio alla quotata Argentina Arma, che ha qualche problema di formazione.*

Lo Prà Folgore, privo dello squalificato Sacco, tenta di battere e scavalcare l'Ovadamobili, in ripresa [illegible] periodo [illegible] crisi. La squadra [illegible] Minniti [illegible] scrollarsi di [illegible] il «complesso del pareggio»: 12 quelli ottenuti finora.

La Sampierdarenese, che ha qualche problema di formazione, per infortuni e squalifiche, riceve al «Baluardo» l'Imperia, nobile decaduta che sta cercando di risalire la corrente.

[illegible] *in crisi? — Nelle ultime settimane la squadra di Tagnanelli ha perso posizioni nell'alta classifica, rischiando [illegible] pregiudicare le chance di promozione. «Ma [illegible] stati condizionati [illegible] molti [illegible] per[illegible]tici», dicono in [illegible] sampierdarenese. Il San Bartolomeo, contro una squadra in lotta per la sal[illegible]a rimaneggiata [illegible] squalifiche, oggi la Sestrese non deve compiere passi falsi, se vuole restare aggrappata al treno che viaggia verso l'Interregionale.*

g. mi.

PRIMA CATEGORIA - Scontro al vertice, con la Carlo Grasso che non può perdere

Fontanabuona, ossessione per la fuga

Molti gli assenti a Ferrada - Il Casarza insegue il secondo posto e potrebbe togliere ogni speranza alla Monegliese - Anche il Marassi (contro il Cap) si gioca una buona parte [illegible] salvezza

Diciannovesima giornata [illegible] campionato di Prima Categoria a scontro [illegible] vertice fra Fontanabuona e [illegible] Grasso. Il pr[illegible] prende anche un interessante derby fra Carasco e Riva [illegible] e [illegible] vetta[illegible] fra [illegible] Ligure e Monegliese.

Fontanabuona (p. 37)-Carlo Grasso (p. 25). Il campionato si [illegible] oggi pomeriggio a Ferrada? Sicuramente [illegible] però [illegible] zione più convinconte sul proseguo del torneo verrà, ulteriormente dallo scontro al vertice di oggi, ma il cammino [illegible] ancora lungo. Ne [illegible] consapevoli anche i massimi dirigenti [illegible] due clan. Massa, mister del Fontanabuona: «*Manchiamo Botto, Giarratana e mio figlio, [illegible] comunque il campionato [illegible] si [illegible] certo ugio*». Gianello, presidente [illegible] Grasso: «*Un punto in trasferta [illegible] ottimo, visto anche [illegible] numerose assenze nella rosa a disposizione di Vianì*». Assenti, fra i rapalesi, Natalino Bottaro, Pesci, Politi e Cristalli.

Casarza Ligure [illegible] 2)-Monegliese (p. 16). La Monegliese, nonostante la preoccupante classifica, [illegible] de [illegible] nella salvezza ma per continuare a sperare dovrà [illegible] il Comunale [illegible] Casarza. Compito molto arduo, perché i granata di Raffo inseguono la seconda piazza che, in [illegible] sconfitta della Carlo Grasso, stasera potrebbe [illegible] realtà. Formazione tipo per la Monegliese. [illegible] Botti, Gotelli e Pironi nelle file del [illegible].

Carasco (p. 30)-Riva [illegible]-Gaggese (p. 13). Altro derby dai risvolti molto interessanti. Il Carasco, abbandonati i sogni di secondo posto, appare demotivato anche se il presidente Ceda sprona [illegible] giocatori alla riscossa: «*A [illegible] gila [illegible] troppo incompleti per sperare in un risultato positivo. [illegible] il Riva, squadra che reputo [illegible] tecnicamente valida e meritevole [illegible] miglior classifica, [illegible] incontro molto difficile anche perché gli ospiti dispongono di un allenatore valido e capace di caricare a dovere i propri giocatori*».

Cavese (p. 28)-Veronese [illegible]. 14). Obiettivo vittoria per gli uomini di Castelletti [illegible] inseguono. [illegible] [illegible] sp[illegible] Il traguardo del secondo posto: [illegible] squadra gli [illegible] è in gran forma e dopo la vittoria di 14 giorni or sono con [illegible] Fontanabuona, nuovi orizzonti si sono aperti davanti a Levaggi e compagni.

Veronesi [illegible] [illegible] del punto trasferta, [illegible] pevole [illegible] valore [illegible] [illegible].

[illegible] (p. 26)-Arenzano [illegible] (p. 16). La squadra più in forma del momento (il Molassana di Villa) contro una deludente Arenelle. Pronostico fisso anche perché nelle file ospiti mancherà [illegible] elemento [illegible] nello scacchiere dell'Arenelle.

Rupinaroletivi (p. 18)-Anpi Cassana (p. 16). E' la partita degli assenti: tre pedine mancanti nei Latvi (Celeri, Nozigila ed il portiere Cassola) ed una nell'Anpi (Corpetti). Nonostante ciò, il pronostico [illegible] [illegible]ente favorevole ai padroni di casa che, [illegible] proprio terreno, [illegible] stati battuti solo dal super-Fontanabuona.

Pieve Ligure (p. 17)-Albaro (p. 13). Lo specialista in segni X (il Pieve) contro una squadra in netta fase calante: sorpasso in classifica quasi certo anche se dall'Albaro il prevedibile attenderà un'immediata [illegible].

Cap (p. 16)-Marassi (p. 13). Incontro salvezza, con i padroni di casa impegnati in un duplice scopo: raggiungere quota 18 e condannare il Marassi alla quasi certa retrocessione.

g. s.

[illegible] Intella sconfitta in amichevole

CHIAVARI — Non tanto per il risultato, sia pure sfavorevole (3-2 a favore del Casale), quanto per il gioco espresso, l'amichevole con i nerostellati piemontesi ha sfoggiato altre preoccupazioni per mister Baveni.

[illegible] [illegible] [illegible] apparsi [illegible] forma, ci sono stati leggerezze difensive. [illegible] andato in vantaggio il Casale con Mirisola, al 19', ha raddoppiato al 26' Tatti.

Un minuto dopo Farina ha fatto tutto da solo, trafiggendo il portiere Bocchino.

Nella ripresa il valzer delle sostituzioni ha fatto scadere ulteriormente il livello del gioco: ha pareggiato l'Entella al 7' con Farina su rigore. Ma il giovane De Riggi ha dato il successo al [illegible] sfruttando di un pasticcio difensivo tra Nicoli e Capurro.

Questa domenica

[illegible]

Interregionale: Sammargheritese-Cecina (Broccardi, ore 15).

Promozione, girone B (ore 15): Lerici-Balardo, Sestri Levante-Levanto, Monterosso-Canaletto, Rapallo-Luneltse, N.S. Fruttuoso-Ceparana, Fos-[illegible]ntcatefano.

Prima categoria, girone C: Cap-Marassi (ore 10,30), Molassana-Arenelle (10,45), Pieve Ligure-Albaro (10,30), Carasco-Riva Trigoso (10), Casarza-Monegliese (10,30), Rupinaroletivi-Anpi Cassana (15), Cavese-Veronesi (10,30), Fontanabuona-Carlo Grasso (15).

Seconda categoria, girone P: Delva Marina-Calvarese (ore 15), Rutese-Ri Calcio (15), Pro Recco-Valletaria (10,30), San Bartolomeo-Old Stars (10,30), Sori-Camogli (10), Caperanese-Rizzo (10,30), Atletico Monegila-Avegno (15).

Terza categoria: Aurora Avis-Bistrò Pro Sestri (ore 10,30). Cogornese-Sammartinese (10,30).

Terza Serretti: Entel-la-Sartorense (Comunale, ore 10).

Allievi regionali: Entel-la-Sammargheritese (ore 10,30), Rapallo-Casarza (9).

Giovanissimi regionali: Casarza-Culmv (ore 9).

Giovanile provinciale: Emiliani-Rupinaroletivi (ore 16,15).

Allievi provinciali: Sestri-Riva Trigoso (ore 16,45), Cap-Bogliasco (16,45), Carlo Grasso-Fontanabuona [illegible], Carasco-Lavagnese (15).

[illegible] Calcio femminile

Serie B: Caruggio Britu-Valle d'Aosta (Caperana, ore 15).

[illegible]

Serie D maschile: Autorighi Chiavari-Alcione Rapallo (Sampierdicaffle, ore 17,30).

[illegible] Lotta libera

Campionato italiano Cadetti: seconda e ultima giornata (Chiavari, [illegible] sport di Sampierdicanne), ore 9 finali, ore 15 premiazioni.

Vietato perdere per la squadra di Fontana

Arriva la capolista Cecina Samma all'ultima spiaggia

Ogliari e Bolgiani [illegible] squalificati - La probabile [illegible]

[illegible] MARGHERITA LIGURE — Ultima spiaggia o quasi: questo è il clima che si respira in casa Sammargheritese a poche ore dall'incontro casalingo con il Cecina, capoclassifica del girone E dell'Interregionale con l'emiliana Carpi. Mister Fontana ha le idee chiare: «*Oggi il Cecina, fra due domeniche la Cerretese ma noi dobbiamo vivere alla giornata senza guardare l'avversario di turno. Il [illegible] il primo in classifica? Per noi è fondamentale non perdere perché, a questo punto della stagione, una sconfitta casalinga corrobbe dire[illegible] nare le speranze di salvezza*».

Salvezza che, visto anche i risultati delle altre squadre, si allontana sempre più? «*No, questo non è vero. I ri[illegible] "strani", solitamente, [illegible] registrano [illegible] tre giornate di campionato: quest'anno si è iniziato molto prima. Però la Sammargheritese deve fare il proprio cammino ad iniziare da oggi con il Cecina: se retrocederemo sarà dire che ci saranno stati colpe nostre e meriti delle altre squadre*».

Il Pietrasanta che, nelle ultime giornate, ha una media prenotazione [illegible] emblematico [illegible] gi-rone tosco-emiliano in cui la Sammargheritese (e in sottordine la spezzina Migliarina) è capitata.

Passiamo al calcio giocato e alla formazione anti-Cecina: Fontana dovrà fare a meno di Ogliari e Bolgiani, squalificati, mentre verrà deciso solo all'ultimo istante l'eventuale utilizzo di Ubertelli, Cosli e Lucarini. Fontana: «*Tutti e tre accusano dei dolori e spero di recupe-rarne almeno due ma [illegible] però dire quali. In avanti giocheranno Marchesini e Ital[illegible] il quale, [illegible] una stoppa[illegible] molto alto e sfonda, potrà [illegible] [illegible] part e, perché no, [illegible] finalmen[illegible] [illegible] via della rete*».

Proviamo quindi [illegible] zione ricordando il sicuro rientro di Groppi che ha scontato la giornata di [illegible] [illegible] Lupo, Casparri, Pel[illegible] Groppi, Macchiavello, Talami; Petrini, [illegible] Marchesini, Bertola e Lucarini in panchina il secondo portiere Peroia, Falsini, [illegible] sanna, l'incerto (per [illegible] condizioni fisiche) [illegible] ed il rientrante Muzio.

Come si schierarà oggi pomeriggio il Cecina? Risponde Fontana: «*I nostri avversari in trasferta solitamente giocano con una punta a fianco e basano il loro gioco sulla velocità. La tecnica è il loro punto di forza oltre all'esperienza. Giocano molto bene la palla e sprecano molto poco disponendo anche del cannoniere del girone, Pesetti*».

Tredici reti per il bomber [illegible] Cecina, sette reti per la punta della Sammargherita[illegible] Marchesini [illegible] [illegible] chiera di avvicinarsi al collega toscano.

g. s.

[illegible] Gli anticipi

Vittoria [illegible] Pontedecimo (2-0) sul Bogliasco e pareggio (1-1) nei due anticipi di Promozione. [illegible] Pontedecimo ha sbloccato il risultato al 28' [illegible] Spinelli ed ha raddoppiato a cinque minuti dal termine con Bucattini.

In Cosmos-Lavagnese [illegible] [illegible] degli ospiti [illegible] a [illegible] rata (5') e pareggio dei padroni di casa con un tiro [illegible] [illegible] (78'). Il Pontedecimo [illegible] porta in quarta posizione. Nell'anticipo di Seconda categoria la Corte [illegible] ha battuto 1-0 il Bogliasco 76.

Importante Azienda Industriale ope-[illegible] nella Provincia di Savona ri-[illegible] giovane, anche neolaureato,

INGEGNERE MECCANICO

[illegible] assumere eventualmente con contratto di formazione, da inserire nel proprio organico tecnico.

E' gradita la conoscenza dell'inglese.

Si offre ampia possibilità di carriera.

Scrivere:
Publikompass 1 - 16100 [illegible]

Cercasi [illegible] Importante [illegible] operante [illegible] Provin-[illegible] di [illegible]

GOVERNANTI/GUSTODI

per attività di vigilanza nell'ambito dello Stabilimento e servizio di portineria.

Richiedesi:
età 30/40 anni, ex carabinieri, referenze controllabili.

Offresi:
inquadramento [illegible] retribuzione contrattuale.

Scrivere:
Publikompass 30 - [illegible]

N.S. DELLA MISERICORDIA
Via Palocapa n. 4
SAVONA
Tel. 019 821.832

VENDITA ALL'ASTA PUBBLICA

Il giorno 23 marzo 1988, ore 10, presso l'Ente sarà tenuta l'asta - [illegible]. 73, R.D. 23-5-1924 [illegible] 827, per [illegible] vendita del fabbricato [illegible] piani con cortile, sito [illegible] via Caruggio 10, in Elera, fraz. di Albisola Superiore.

Prezzo base d'asta
L. [illegible]

Informazioni e condizioni presso l'Ente.

Genova, la Federazione premia anche piloti liguri

Le moto vincenti dell'87

[illegible] Lotta libera I campionati [illegible]

CHIAVARI — Si concludono oggi, al palasport di Sampierdicanne, con la disputa dei girони finali, i campionati italiani di lotta libera, categoria Cadetti (nati nel 1973-73).

C'è attesa per le prestazioni dei sei giovani della Chiavari Ring in gara, Luca Bertiletti (kg 47), Thomas Coppola (kg 40), Stefano Braschi ([illegible] 55), Luigi Lauricella (kg 78), Vittorio Brignardello e Paolo Sanguineti (kg 83).

La società ligure, [illegible] me organizzatrice [illegible] manifestazione, ha comunque già conseguito un successo di partecipazioni.

GENOVA — Il motociclismo italiano fuoristrada che conta (trial, enduro, [illegible] e motocalità) si [illegible] appuntamento stamane a Genova, ore 11, nella [illegible] Liguria del Piera Congress per l'annuale appuntamento in cui la Federazione motociclistica premia i suoi campioni — italiani, europei e [illegible] diali — del fuoristradismo sulla base dei risultati dell'ultima stagione. Ci saranno un po' tutti i protagonisti della sport delle [illegible] ruote della passata stagione agonistica a cominciare da [illegible] e Picco, reduci dalla spettacolare e terribile Parigi-Dakar (il primo ha vinto la classifica moto).

Fra i piloti liguri premiati il neo campione d'Europa della [illegible] [illegible] enduro Mario Rosai, [illegible]renese in forza alle Fiamme Oro Ro-[illegible] Il [illegible] Giorgio Grasso, [illegible] campione [illegible] mondo nella classe 250 cc enduro, anche [illegible] reduce, sia pure sfortunato, dalla Parigi-Dakar: l'ex campione [illegible] mondo e d'Europa della classe [illegible] enduro Pier Franco Muraglia [illegible] [illegible] Club Sanremo, grande avversario dello stesso Rosai nell'ultima stagione.

[illegible] altri piloti del [illegible] maturiano saranno, invece, alle prese con gli sci oggi (ore 9,45) nella terza edizione [illegible] Slalom Sociale che [illegible] svolgerà sulle nevi del Cros di [illegible] Piemonte, sulla pista Marmorera (1000 metri di lunghezza, pendenza 200 metri, 30 porte, formula slalom gigante). Prima partirà la prova femminile; poi quella maschile. Sarà uno slalom valido come prova alpina della «*combinata motosci*» del Moto Club Sanremo che si concluderà nelle prossime settimane.

E' il terzo anno che i centauri maturiani si cimentano [illegible] neve. [illegible] 1987 vinsero Fabio Pavone e Manuela Camisi.

l. m.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 30, tel. 586 329) Ingresso ore 10/13,30 - 15,30/19. Oggi riposo. Teatro nazionale l'Opera di Genova: stagione lirica L. 50.000 - L. 40.000 (per le prime) - L. 35.000 - 25.000. Vendita biglietti per Madama Butterfly (in piazza [illegible] 18 al 20/2). Concerti ore 21: [illegible] Debussy e Fauré. Lieder di Brahms e Wolf. Elly Ameling (soprano), Rudolf Jansen (pianoforte) L. 18.000 - 13.000.

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 583 549) Ingresso ore 10-13 - 15-20. Teatro di Genova. Riposo o prova L. [illegible] 22.000. Ore 16 Parola di vita..., regia V. Gassman, Compagnia Ottago 84.

SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo, tel. 873 429) Ingresso 10/13, 15/21. Teatro di Genova. Riposo di prova L. 21.000 - 12.500. Ore 18 in principio Arturo and 3 Aldo e la luna, di Brachetti, Gabor Aurino, regia di Tino Schirinzi. Emilia Romagna Teatro con Arturo Brachetti.

SALA PAGANINI - Teatro Popolare di Genova ore 16 Quando volano gli spaghetti due tempi di G. Orsetti. Regia di G. Orsetti. L. 8000 - 6000.

SALA CARIGNANO (vico Vito Cloni 8 rossi, tel. 593 532) Ingresso ore 14,30-19. Circolo Mario Cappello riposo L. 7000. Ore 16 Arlecchi gelosi, commedia in tre atti di Ugo Palmerini. Regia di Piero Campodonico.

SALA GARIBALDI (vico Boccalorghe 16, tel. [illegible] 431) Ente Decentramento Culturale Teatro di parola L. 10.000 Ore 18 Pinin, Ipino e Gibilterra, di Lewis Carroll. Regia di Gianni Galavotti. Allestimento Teatro dell'Archivolto.

VERDI (Teatri Personali) (piazza Ortera 1, tel. 417 263) Ingresso ore 11-13, 15-18 Compagnia Maria Bayerlocchi L. 25.000 - 15.000. Ore 16 Oh quante belle Bolognesi Madame Dorè... Prima poltrona in due tempi di Stein e Farrer. Regia di Piero Rosel.

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cantore 47 R). Segue attrazioni.

ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14-R) 22 disponibile.

ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14-R) Dirty Dancing. V. 18

AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 595 616) Allestimento Italia. L. 6000.

CORALLO 1: Wall Street.

CORALLO 2: Cavaliere di mezzogiorno.

DORDONO (via Cristoforo 11, tel. 565 066) Professoressa cercasi. V. 18

GRATTACIELO: L'imprendibile.

IDEAL: Da grande.

INTERNAZIONALE: Miss Arizona.

LUX: Top model.

MIGNON (corso Armellini 4, tel. 880 202) Riposo ore 17 sant.

ODEON (c. Buenos Aires, tel. 268.268) Wall Street.

OLIMPIA: Stato p. 186.

OMNIA DOLBY: Cinema via di passaggio.

PALAZZO DOLBY: Sale speciali.

VERDI (via XX Settembre) Cinema la memoria del tempo.

CENTRALE (via S. Vincenzo, Multiplex) Sala 1: Desiderio bestiale. Vist. 18 Sala 2: Anni spesi bene. Vist. 18

CINAMERA (via Cinamera, tel. 287 566) Highlander. Vist. 18.

CHARLIE CHAPLIN ON stralcio.

CLUB AMICI DEL CINEMA: La casa del giardino.

CRISTALLO: Adolescenti in calore.

SUPERBA: Voglia di matrimonio. Vist. 18

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

ABBA: Paradiso: la vacanza. V. 18.

ASTORIA: La maschera di Modesty. V. 18

ELDORADO: Cinema di via V. 18

SPLENDOR: La regina. V. 18.

CENTRI PERIFERICI

HOLIDAY-IN: Telefono rosso. V. 18.

NERVI

BANCHI: L'ultima imperatrice.

PEGLI

COGNI: I pilori.

CHIAVARI

ASTOR: Dirty dancing.

CANTERO: L'imprendibile.

MIGNON: Piovri stanno in America.

CAMPOMORONE

ARENA: Stanotte per 17 mani. (Domani: Tempi ma duri).

COGOLETO

VERDI: La bamba. (Domani, riposo).

ARENZANO

ITALIA: Piovri stanno in America.

RAPALLO

GIARDINO: Dirty dancing.

ITALIA: L'imprendibile.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Sale nel buio

SAVONA

TEATRI

CHIABRERA: ore 20.45. Teatro di Roma. Il tu Stella Polare di Tullio Kezich, con Pino Micol, Gino Mavero, Fernando Pannullo, Marisa Mantovani, regia di Maurizio Scaparro. (Ultimi giorni).

CINEMA

ASTOR: Cuore in sospeso del buon.

CHIARE: Cuore nel buio.

ELDORADO: Allestimento vuoto.

JOLLY: Piedini n. 3.

ARE: Sale nascosti.

PLANETARIO: Il cielo sopra Berlino.

ALASSIO

COLOMBO: Allestimento italia.

RITZ: Wall Street.

ALBENGA

ARENA: Hamburger HR.

ASTOR: La rivincita del Maciste a. 2.

CRISTALLO: Non aprite quel cancello.

ALBISSOLA SUPERIORE

LEGNE: 007 Operazione

ALTARE

VALLECHIARA: Nuova proprietà.

CAIRO MONTENOTTE

ARBA: Io e mio cervello.

CERIALE

ODEON: Non è luce rosso.

FINALE LIGURE

ORIENTE: Io e mio cervello.

LOANO

LOANESE: Hanoi Hour.

PIERLA: Hamburger HR.

MILLESIMO

ITALIA: Delitti freddi, (Lunedì riposo).

LUX: Giungla di ghiaia.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: L'[illegible] Imperatore.

VALLEGRA

VALLEGRA: I tre amigos.

VARAZZE

TEATRO: Da grande.

IMPERIA

DANTE: Wall Street.

NARENA: Hamburger HR.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Io e mio cervello.

CENTRI: Un bambino a New York.

OLIMPIA: Io e mio cervello.

OSPEDALETTI

CHARME: Pub Motel Jacket.

SOLDANACQUA

CRISTALLO: Rebecca.

SANREMO

ARISTON: 21,15 Concerto Lucilano Pavarotti. (Domani riposo).

CENTRALE: Sale speciali.

TARARIRÌ: Tempo.

SANREMESE: Hallipper.

DUPLO: L'imprendibile.

RITZ: Allestimento italia.

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 18 Olimpiadi: Fondo 10 km femminile; 19 Vetrina; 20,30 Olimpiadi: slittino slegato (1° e 2° manche), 21,30 [illegible]: Sciri [illegible] gli [illegible] (70 metri individuale); 22,30 Olimpiadi: Hockey su ghiaccio: Polonia-Canada - Olimpiadi [illegible] con gli sci (70 m), 1 Olimpiadi Pattinaggio velocità [illegible] (5 maschile)

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 La stanza a fianco di L, film; 10 New York New York; 12 Grande, telefilm; 12,35 Gioiello; 13,30 Il giramondo di Zorro, film avventura; II -Sp '68; 16,30 Mod Squad. 17,30 Premiata Agenzia Whitney: «Uccello di bosco»; 18,30 Ralle 7 per la vita; 19,30 Una Nana; 20,30 Joe Valachi: Segreti di Cosa Nostra, [illegible] II-Fr. '72, polic.; 22,55 [illegible] al Sadolano: «La maledizione della zingara». 24 New York New York; 1 Mod Squad. Non stop.

TV BTAR

UHF 67, 30, 31, 42 — Ore 7 Patrol Boat, telefilm; 7,50 Una [illegible] per l'onorevole, [illegible] film; 8,55 Gatchaman, cartoni; 9,40 Le favole di Andersen, cartoni; [illegible] Go [illegible] Gaiking, cartoni; 9,30 Avventure in fondo al mare, telefilm; 10,30 La confessione di Peter Reilly, film; 12,30 Il meglio del West, telefilm; 13 Attori di cuore, telefilm; 14 Starsinger, cartoni; 14,30 Pat la ragazza del baseball, cartoni; 15,30 Gatchaman, cartoni; 16 Le favole di Andersen, cartoni; 16,30 Doraemon, cartoni; 17 Avventure in fondo al mare, telefilm; 18 Il meglio del West, 18,30 Una Scotland Yard, telefilm; 19,30 Leonela, telenovela; [illegible] Il mostro di Henderson, film; [illegible] Patrol Boat; 22 Nati [illegible] Yard; 0,30 All per volare (Ginnastica), film; Non stop.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 9 [illegible] 2: Video stop non stop.

[illegible] TV

UHF 68 — Ore 8,30 Il meglio al servizio di lava, film; 10 Promozionale; 13 Figli [illegible] vita mia, [illegible], 14,30 [illegible] Broadway, varietà, 17 [illegible] allo [illegible] film; 18,30 [illegible] Broadway, varietà (2° parte); [illegible] Catch; 20 Mariana Il diritto di nascere, novela; 20,30 Viviana, novelli; 21 I delitti ingenui di Sicilia, film; 23 Catch; 24 Il muro di vetro, film dramm. (1953).

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 29, 27 — Ore 9 [illegible] Cosmos, vendite; 11 Film; 13 Voltron - Mechander robot, cartoni, 14,30 Diretta stadio, tutto dai campi di gioco; 17,45 Mechander robot, cartoni; 18,15 Night [illegible] Cosmos, vendite, 20,15 Commento della settimana; 20,30 L'alibi, film, Italia, 1969, dramm.; 22,30 Commento della settimana; 22,45 Telefilm; 23,45 L'eroico legione, film, Usa, Repubblic, 1948, avv

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, [illegible], 60 — Ore 12,30 Pallatennis; 13,30 [illegible] Addio dott. Aleksandri, film; 18 Blazers, cartoni; 18,30 Ironside, telefilm; 19,30 Le leggi di Mac Laine, telefilm; 20,30 I Vendicatori, film guerra 1963, 23,30 La legge di Mac Laine, telefilm; 0,25 Andiamo al cinema; 0,35 [illegible] in Italy; 1,30 L'ora di Venere; 1,40 Non stop.

TELE T.R.I.L.

[illegible] 34, 49, 52, 58 — Ore 10 Orienti in passerella; [illegible] Redazionale; 12 Retecicio; 12,30 La storia del mobile; 13 Ok motori; 14 Rubrica; 14,30 Lucio ma non troppo; 17 La spia dell'imperatore, sceneggiato. 19 Domenica sport; 20 Supercircostico show; 21 The Detectives, telefilm; 22 Domenica sport; 24 Ellery Queen, telefilm, 1 Sesto senso, telefilm - Non stop.

TELEARCOBALENO

[illegible] 40, 41, 55 — Ore 12 Film; 13,30 Città e mare (replica rimpresa). 14 Una donna, commedia. 15 Film; 16,30 Il segreto, telefilm. 18 La tana del lupi, sceneggiato; 18,30 Il tesoro del sapere, cartoni; 19,30 Bar sport, programma sportivo in diretta. 20,30 Film; 22 Una donna, commedia. 22,30 Tutta una vita, telefilm; 23 Stasera per un'arringa, film.

TV [illegible]

TF1

13,40 Variete: A la telle; 17,30 Série: Pour l'amour du risque; 18,30 [illegible] ma cabaque; 18,50 Lotto [illegible] Journal [illegible] 19,25 Questions à domicile; [illegible] Tapis vert; 21,10 Cinéma: Le [illegible] baiser, film français. [illegible]: 22,40 Magazine (sport) dimanche soir; 23,30 Journal; 23,45 Jeux: Le [illegible] numéro.

Le tv private domani in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF [illegible] 52, 54 — [illegible] 18 Da Lubiana: [illegible] [illegible] lavoro; 18 Olimpiadi: Fondo [illegible] [illegible] scelo; 19,30 Liguria sport; 20 Vetrina; 20,30 Tg Notizie; 20,45 Olimpiadi: Slittino maschile (3° e 4° manche); 21,45 Olimpiadi: Pattinaggio artistico; [illegible] Olimpiadi: Hockey su ghiaccio - Norvegia-Germania Ovest.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Mastere; 7,25 Mazinga; 7,50 Gioiello, 8,10 Una vita da vivere, 10 Al confini della notte, 10,45 Gioco di coppia, 12 Orsetto, telefilm; 12,35 Una [illegible] vivere, [illegible] opera; 13,30 Mazinga; 14 Ai confini della notte, soap opera; 14,45 Leonela, telenovela; 16 [illegible] di coppia; 16,30 Mod Squad. 17,30 Flash Gordon: «Assassinio lontano a Tropica», cartoni; 18 Mazinga, cartoni; 18,30 Gioiello, cartoni: «Volare è meraviglioso» - «L'amore ricambiato»; 19 Masters, cartoni: «Buon compleanno robot»; 19,30 New York [illegible] York, telefilm: «Donne in crisi», 20,30 La mia vita per mio figlio, film, dramm (II. '80); 22,20 Colpo grosso, gioco a quiz; 22,30 Italia 7 Sport: Football americano - Non stop.

TV [illegible]

UHF 67, 30, 31, [illegible] — Ore 7 Patrol Boat, telefilm; 7,50 [illegible] per l'onorevole, [illegible] film; 8,55 Gatchaman, cartoni; 9,40 Le favole di Andersen, cartoni; 9,05 Doraemon, cartoni; 9,30 Avventure in fondo al mare, telefilm; [illegible] Provè d'esame, film; 12,30 Il meglio del West, telefilm; 13 Gangbg Days, telenovela; 13,30 Tv Rash, 14 Starsinger, cartoni; 14,30 Pat la ragazza del baseball, cartoni, 15 L'uomo ligre, cartoni; 15,30 Gatchaman cartoni; 16 Le favole di Andersen, cartoni; 16,30 Doraemon, cartoni; 17 Avventure in fondo al mare, telefilm; 18 Il meglio del West; 18,30 Dancing Days. 19,30 Leonela, telenovela; 20,30 Una ragazza alla pari, film, 22 Una modella per l'onorevole. 22,30 Polderk. 24 Vacanze alle Hawaii, film; Non stop.

[illegible]

TELESANREMO

UHF 63, 33, 29, 27 — Ore 9 Mercio nuziale, telenovela; 9,30 Mobil Martial Cinema, vendite; 13 I mille giorni del Carte Forte, [illegible] sul nostro lungo genovese. 14 [illegible] Rin tel, cartoni; [illegible] Portobello Road, [illegible] 17,30 Voltron - Mechander Robot, cartoni; 18 Progetto Genova. I nuovi progetti che stanno cambiando il volto della città. 19,30 Mercio nuziale, telenovela; 20,20 Liguria News, notiziario, 20,30 Tendenty, film comm., 1969; 22,20 Liguria News, notiziario, 22,30 Progetto Genova. I nuovi progetti che stanno cambiando il volto della città. 23 Asta tv, mercato d'auto d'occasione; 24,30 Film della notte.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 49, 60 — Ore 12 [illegible] Mac [illegible] cartoni; 18,20 Amor gitano, novela; 19,15 Roberta Andrea, novela; 20 Anche i ricchi piangono, novela; 20,30 Il [illegible] ore, film (dramm., 1968); 22,10 [illegible]ey, rubrica sportiva - replica; 22,20 La legge di Mac Laine, telefilm, 23,15 [illegible] al cinema; 23,25 I vitelloni, film, 2,25 L'ora di Venere; 2,35 Non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 13,50 Notiziario; 14 Veronica il volto dell'amore, novela; 14,[illegible] di serpenti, novela; 18 Fondazione. 18,20 Bonanza, cartoni; 18,50 Sesto senso, telefilm; 19,50 Notiziario, 20 Diario di soldati; 20,30 Rubrica; 21 Sherlock Holmes, telefilm; 22 Calcio; 23,45 Una donna chiamata Apache, film (western, 1976) - Non stop.

[illegible]

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 18 Tre volte donna, rubrica di cinema. 18,45 Pagina dello spettacolo. 19 Bordering, rubrica di boxe; 19,30 Pagina dello spettacolo. 20 Rubrica; 20,30 Documentario; 20,45 Pagina dello spettacolo, 21 In diretta dal nostro studio: Vendita, magia, [illegible] e filmati - Non stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — [illegible] Il Acquisti un'amica, mercatino; 13,15 Zoom [illegible] Panorama; 13,30 Replay sport (rubrica sportiva); [illegible] Rosa selvaggia, [illegible]mento; 14,30 Cuore di pietra, telenovela; 15 Film; 16,30 Bianca Vidal, telenovela; 17 La tana dei lupi, telenovela. 17,30 Il [illegible] [illegible] cartoni; 18 Film; 18,20 Zoom Tg P[illegible] 19,40 Fuorigioco (programma sportivo in diretta). 20 Gloria e Isidoro, telenovela, 20,25 L'Idolo, telenovela. 21 La tana dei lupi, telenovela. 21,30 Rosa selvaggia, telenovela. 22 Cuore di pietra, telenovela. 22,30 Bianca Vidal, telenovela; 23 Zoom Tg Pomeriggio; 23,15 Agli ordini del re, film

Incontro al dibattito su Genova

Paoli, il governo ignora la musica

Dopo Sanremo un convegno con Carraro

L'on. Gino Paoli

GENOVA — Trovarlo seduto sulla poltroncina dell'Auditorium, ad assistere in veste di deputato di un importante dibattito sul futuro urbanistico della città, che ha richiamato alla Fiera tutta Genova «che conta», fa certo effetto.

Gino Paoli, però, ieri mattina non voleva essere annoverato fra quelli «che contano», né fra i pochi genovesi che cantano. «No, Sanremo oggi per me è solo una cosaccia noiosa. Sono qui ad ascoltare i politici, la politica e gli industriali privati genovesi guidati da Carrone», spiega Gino Paoli, ammettendo, comunque, che il giudizio di artista nei confronti di Genova, città dove il musicista vive praticamente sempre, non si discosta neppure un millimetro da quello dell'onorevole [illegible].

«Siamo [illegible] sotto. Genova è una [illegible] [illegible] città comunicanti, anche [illegible] realtà. Ogni "classe" parla un linguaggio diverso dalle altre. In questo [illegible], però, l'unico a dimostrare di conoscere bene i pericoli di Carrone che con il suo progetto Viva Genova ha compiuto una mossa ben studiata: ha fatto uscire dal "buco" gli amministratori pubblici cittadini, costringendoli ad abbandonare, [illegible] per una mattinata, le famose priorità e i discorsi fumosi, per affrontare argomenti magari discutibili, ma vivaddio concreti».

E il Gino [illegible] deputato [illegible] pci, firmatario fra l'altro di una proposta di legge con il [illegible] collega genovese Aldo Biondi, liberale, per l'ottenimento di un maggior riconoscimento della musica leggera in Italia, può annoverare lo stesso [illegible] partecipando dai banchi dell'opposizione il governo?

«Finora sono soddisfatto perché credo nel mio lavoro di parlamentare. Sono [illegible] l'avviso che la musica leggera e tutto ciò che ruota [illegible] torno ad esso, compresa [illegible] viamente l'industria discografica, abbia bisogno di una considerazione maggiore [illegible] parte del legislatore. Il ministro Franco Carraro, [illegible] anche del dicastero dello Spettacolo, alcuni giorni fa mi confessava candidamente che il settore è assente da ogni programma culturale e finanziario [illegible] governo. Francamente tutto questo mi sembra assurdo: se i musicisti [illegible] [illegible] fatti da tenere in un angolo lo si dica chiaramente, se non è così, si faccia qualcosa», sbotta il cantautore genovese. Nelle prossime settimane, subito dopo il [illegible] di Sanremo, Gino Paoli [illegible] il mattatore [illegible] un convegno che sull'argomento [illegible] al Teatro Ariston. «Ci [illegible] tutti, cantanti, produttori, discografici, giornalisti e spero anche il ministro Carraro, [illegible] permettendo», anticipa Paoli, che per il momento non vuole parlare del Festival a cui sembrava dovesse partecipare come interprete a [illegible].

m. b.

L'ultima settimana di Carnevale a Genova fitta di appuntamenti

Aspettando Butterfly

Martedì debutta al Margherita l'opera di Puccini - Ma [illegible] arrivo ci sono anche la «Tosca» di Franca Valeri [illegible] Adriana Asti [illegible] «Il fu [illegible] Pascal» con Pino Micol e la regia [illegible] Scaparro

GENOVA — La prima metà [illegible] prossima settimana, quasi a sottolineare il passaggio [illegible] Quaresima, è fitta di impegni di spettacolo. Capita [illegible] a Genova. Di [illegible] settimane «morte», anche [illegible] cuore della stagione, [illegible] periodi in cui le manifestazioni [illegible] si scavalcano. E' il caso per esempio [illegible] prossimo martedì [illegible] in cui sono previste [illegible] «prime» concomitanti, quella [illegible] «Madama Butterfly» al Margherita, [illegible] appuntamento [illegible] cartellone del Comunale dell'Opera, nonché l'esordio di «Il fu Mattia Pascal» riduzione [illegible] Pirandello di Tullio Kezich. Mercoledì, invece, il ruota, seguirà «Tosca e altre due» di Franca Valeri.

BUTTERFLY — C'è molta [illegible] per la [illegible] e amatissima [illegible] di Puccini. Il primo spettacolo «Manon» di Massenet s'è concluso con un eccellente risultato [illegible] pubblico, anche se, [illegible] questi giorni, sembra emergere qualche polemichetta sul costo dell'allestimento (qualcuno azzarda a parlare [illegible] cifre vicine [illegible] miliardi: [illegible] provocherà [illegible] consiglio d'amministrazione, [illegible] la non felice condizione [illegible] dell'Ente). Però [illegible] indubbio che l'attuale gestione, che può [illegible] effettivamente [illegible] abbrigativamente [illegible] Terracini-Oren, [illegible] dando più che [illegible] frutti obiettivamente i migliori degli ultimi anni. Repertorio tradizionale, poche «trovate» (tipo «Alceste» o «Mefistofele») che denunciano frustrazioni provinciali, [illegible] ricupero dello «scoccolo» [illegible] melomani e [illegible] netto, [illegible] miglioramento [illegible] resa dell'orchestra [illegible] dovuto all'entusiasmo [illegible] [illegible] Oren. E Oren ancora una [illegible] al centro dell'attenzione e delle attese d'una platea che lo [illegible] martedì [illegible] per [illegible] sette repliche fino a domenica 28 febbraio.

IL FU MATTIA PASCAL — Pino Micol è il protagonista del classico romanzo [illegible] Pirandello, nella riduzione di Tullio Kezich, regia di Maurizio Scaparro, edizione del Teatro Stabile di Roma. Micol, attore intelligente e sensibile, riproporrà la celebre vicenda del morto-vivo, forse la prima opera importante e fondamentale di Pirandello. Lo spettacolo andrà in scena martedì 16, alle 20,30 al «Genovese» e sarà replicato sino al 6 marzo.

[illegible] — Il dramma di Sardou è un classico dell'Ottocento: ebbe grande successo in prosa, prima di essere eternato e conosciuto quasi esclusivamente nella riduzione di Illica e Giacosa per la musica di Giacomo Puccini. Franca Valeri, com'è noto, ne ha fatto una riduzione ironica e gustosa, affidandone la regia a Giorgio Ferrara. L'interpretazione è un gioco a due tra la stessa Valeri e Adriana Asti. Si va in scena ma[illegible] 17 alle 20,30 al «Duse» e si replica sino al 28 febbraio.

ALTERNATIVO — C'è da aggiungere che nella stessa settimana sono previsti altri due spettacoli considerati alternativi. Il carnet è dunque fittissimo: alla sala «Sant'Agostino» per il cartellone del teatro della Tosse, mercoledì alle 21 andrà in scena «Meglio in tre che in treno» della compagnia «Rufus, Paride e Baccini». Mentre il 19 febbraio, per il [illegible] Teatro di Parola, andrà in scena, alla sala [illegible] 21, «Lo straniero [illegible] Paradiso» di Enrico [illegible] Per gli [illegible] del teatro vernacolo è giusto ricordare, alla sala Carignano, sempre il 19 alle 21, un classico genovese, «Pignasecca e Pignaverde».

p. l.

Miles Davis: «Farò la mia Tosca»

LIDO DI [illegible] — Miles [illegible] lavorando [illegible] circa quattro ore Gil Evans a uno spartito per la Tosca di Puccini. «Stiamo raccogliendo il materiale», ha detto il [illegible] trombettista americano durante una conferenza stampa in un albergo del Lido di Camaiore, a poca distanza da *Bussolandomani*, dove ieri sera ha tenuto un concerto. «Se il materiale [illegible] [illegible] sufficiente — ha aggiunto — non è escluso che [illegible] registri tutta l'opera. Puccini mi piace, lo amo come se fosse la mia ragazza».

I giornalisti arrivati in Versilia per l'incontro [illegible] il trombettista di Alton (Illinois) hanno dovuto aspettare quasi un'ora prima che Davis si facesse vivo. Sembra che [illegible] avuto problemi di [illegible] e che ne [illegible] [illegible] diversi prima di scendere nella hall dell'albergo.

Poi ha scelto un look sul tenebroso: pantaloni di pelle attillati, [illegible] giacca decisamente di colore scuro con rifiniti argentati, [illegible] neri con paraocchi, che comunque [illegible] ha tolto spesso durante la conferenza.

Qualcuno [illegible] ha chiesto perché [illegible] di uscire dalla sua [illegible] riservatezza per affrontare la stampa e Davis [illegible] risposto [illegible] d'ora nessuno mi aveva chiesto [illegible] fare [illegible] conferenza stampa. Quando [illegible] l'hanno chiesto l'ho fatta. Non c'è niente [illegible] straordinario».

Il recital [illegible] grande soprano olandese domani per la Giovine Orchestra

Arriva [illegible] Ameling [illegible] canta [illegible] Lieder [illegible] Wolf

GENOVA — La Giovine Orchestra Genovese propone lunedì sera (ore 21) [illegible] *Margherita* un [illegible] soprano Elly Ameling. Si tratta di uno degli appuntamenti più importanti e interessanti [illegible] stagione sia per la classe e la fama della cantante (e del pianista Rudolf Jansen) sia per il programma, che prevede liriche di Debussy, Fauré, Brahms e Wolf.

Elly Ameling [illegible] nata a Rotterdam e ha studiato, tra gli altri, con Pierre Bernac. La sua carriera ha preso il via con [illegible] vittoria [illegible] primo premio al Concorso internazionale di Ginevra.

In pochi [illegible] [illegible] Ameling si è imposta a livello internazionale facendosi apprezzare soprattutto come interprete di Mozart e di Debussy e con particolare riguardo al mondo liederistico, degli oratori e delle cantate.

Il [illegible] repertorio è comunque vastissimo: [illegible] va da [illegible] a Haendel, al citato Mozart, al romanticismo e agli autori contemporanei, alcuni dei quali hanno scritto per lei.

Il suo autore preferito è Hugo Wolf: il pubblico genovese potrà ascoltare cinque Lieder [illegible] grande compositore tedesco, fra i quali *Kennst Du das Land*.

Da anni Elly Ameling affianca all'attività concertistica quella didattica: martedì, mercoledì e giovedì alla sala Quadrivium [illegible] una master-class.

Il prossimo settembre a L'Aia si terrà il primo [illegible] corso internazionale per cantanti di lieder *Elly Ameling*.

Dal 1975 la Ameling si esibisce accompagnata al pianoforte dal connazionale Rudolf Jansen, formatosi al Conservatorio di Amsterdam dove ora insegna.

Jansen si esibisce regolarmente come solista e come accompagnatore [illegible] illustri interpreti [illegible] i quali Jean-Pierre Rampal.

p. l.

[illegible]

[illegible] Sordigliera

[illegible] — Oggi [illegible] ore 16,30, [illegible] salone [illegible] Biblioteca Civica sulla [illegible] Romana, nel quadro del programma [illegible] Terzo inverno musicale, l'appuntamento è con il trio barocco: Ubaldo Rosso e Massimo Gentili (flauto traverso barocco) e Caterina Dell'Agnello (violoncello).

Saranno eseguite [illegible] niche di Haydn.

Flash

Zorelo ultima replica

Alla Sala Carignano

GENOVA — Si replica oggi per l'ultima volta l'operetta «Lo Zarevic» di Franz Lehar nell'allestimento del Circolo Mario Cappello con la direzione artistica del maestro Luciano Cassini.

Lo spettacolo è in cartellone [illegible] sala Carignano [illegible] 16,30).

GENOVA— [illegible] sera alle 21,15 al Movie Club sarà proiettato il [illegible] «L'ultimo imperatore» di Bernardo Bertolucci.

GENOVA — Domani sera, alle 21,15, il club Amici del Cinema nell'ambito della rassegna «Febbre gialla: i dieci migliori film gialli del 1987», sarà proiettato il film «La casa [illegible] giochi» di David Mamet.

GENOVA — E' aperta [illegible] il Centro Civico [illegible] Sampierdarena la mostra fotografica «L'archivio della memoria. Immagini della città», organizzata dall'Accademia Ligustica [illegible] Arti.

SANREMO — Festa [illegible] aderente per i giovani questa [illegible] nel Salone [illegible] Pesce [illegible]

L'iniziativa [illegible] [illegible] *Idea-Mare* [illegible] prevede una passerella in maschera. [illegible] programma la partecipazione [illegible] serata del balletto ungherese *Moulin Rouge* e dell'orchestra [illegible] Casinò diretta da Sergio Nanni.

SAVONA — Si inizia a Savona, martedì pomeriggio, al teatro Chiabrera la stagione Teatro ragazzi *1988* organizzata dal Comune di [illegible] in cartellone sette spettacoli.

L'inaugurazione è prevista per le 16,45 di martedì [illegible] due atti unici, uno dei quali organizzato [illegible] collaborazione [illegible] il Teatro alla [illegible] di Milano. La replica mercoledì alla stessa ora.

Intanto questa sera, [illegible] pre al Chiabrera, ultima replica del *Fu Mattia Pascal* di [illegible] [illegible] Micol. Le quattro rappresentazioni [illegible] giorni [illegible] hanno ottenuto un vivissimo [illegible]

IL [illegible]

1 Comprate La Stampa ogni giorno; troverete quotidianamente (escluso il lunedì) due strisce di divi del cinema.
2 Cercate sulla vostra cartolina, dal sabato al venerdì nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i divi pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate.
3 Quando [illegible] completato tutti [illegible] 8 divi della striscia di [illegible] settimane, telefonate allo 011/6965272 entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie dei giornali usciti nella settimana di gioco.
4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al "numero della fortuna" stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane di gioco dispari; dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nelle settimane di gioco pari.
5 Sono esclusi dalla partecipazione al gioco: i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, titolari e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.

I [illegible]

I° — 1 Lancia Prisma 1300
II° — Un viaggio di 9 giorni per due persone alle Maldive oppure in Kenia della TURISANDA
III° — Gettoni d'oro per un valore di L. 1.000.000 - dal [illegible]° all'VIII° un TV color Magnadyne 21" Stereo

I [illegible] del gioco n° 16: Domenica

Oggi parliamo di...

Jean Gabin Occhi chiarissimi, gestualità contenuta, è l'eroe virile che per la più rumase ai margini della legge non nasce ad accattivarsi le [illegible] del pubblico. Jean-Alexis Moncorgé basco a Mériel nel 1904, figlio di un attore di music-hall e di una cantante. A 16 anni [illegible] lasciare le scuole. fa mai mestieri finché non entra come comparsa alle Folies-Bergère. Poi ci sono le operette, il varietà, il [illegible] '30.

Nel '[illegible] incontra Jean Duvivier che lo lancia a fianco di Madeleine Renaud in *Il figlio inaspettato*. Seguiranno *La bella brigata*, *Verso la vita* di Renoir. Nel '36, non Duvivier, gira uno dei suoi più grandi successi: *Pépé le Moko*. Con Renoir è il [illegible] francese prigioniero ne *La grande illusione*. Con Carné interpreta *Alba tragica* e *Il porto delle [illegible]*. '42 lascia la Francia occupata e torna nel '49. Capelli bianchi e fisico appesantito, cambia personaggio nel *Grisbi* di Becker ('54). Nel '57 incontra pal suo cammino il commissario Maigret, impersonato in tre film di grande successo. E' poi Jean Valjean nei *Miserabili* e a fianco di [illegible] è un avvocato che perde la [illegible] per una giovane nella *Ragazza del peccato* di Autant-Lara. Muore per un attacco di [illegible] nel 1976.

Vinci anche ogni giorno con:

CIAKLINEA OGGI **4.000.000**

saranno equamente ripartiti tra i possessori della linea di simboli qui sotto riportata. Se una delle due linee di 7 simboli che trovate sulla vostra cartolina a destra delle strisce di gioco settimanali coincide esattamente (stessi simboli, stessa sequenza) con quella pubblicata, avrete vinto.

TELEFONATE LUNEDÌ ENTRO LE ORE 20 ALLO 011/6965272.

Se nessuna vincita sarà comunicata il premio andrà a sommarsi a quello di dopodomani MARTEDÌ.

[illegible] vinto L. 8.000.000: Dina TRENTO, via IV [illegible] 7, Misgliano (VC)

LANCIA

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

D.M. 450163

Aspro confronto ieri tra Garrone e gli enti locali

«Viva Genova», che fare?

Folto pubblico alla Fiera del [illegible] - Il petroliere [illegible] concesso solo un mese di tempo per respingere [illegible] approvare il progetto - Magnani [illegible] Campart: «I tempi per la valutazione non possono [illegible] brevi»

GENOVA — In politica (e a Genova, in particolare) tutto è possibile: ma, sentito il megadibattito di ieri mattina alla Fiera Internazionale, auspice la «neutrale» Camera di Commercio e il suo presidente [illegible] Vittorio Cauvin, si ha ormai la netta sensazione che la parabola del progetto «Viva Genova!» presentato nel luglio scorso da Riccardo Garrone sia esaurita.

Come un bengala, dopo aver [illegible] un po' [illegible] scintille qua e là, s'è smorzato: di chi la responsabilità? Di Riccardo Garrone che, forzando, magari non ben consigliato, il mondo politico ha cercato la politica spettacolo presentando il proprio progetto sulla città petrolifera come [illegible] «ukase», prendere o lasciare? Oppure della classe politica, presa nel [illegible] insieme, che non ha [illegible] chiare sull'urbanistica e sullo sviluppo economico, ma che si impermalisce se poi si trova costretta a decidere su [illegible] che vengono [illegible] mondo privato?

Difficile dare una risposta precisa, anche perché la verità [illegible] complessa [illegible] [illegible] possono dividere buoni e cattivi con un taglio netto. Di sicuro [illegible] vicenda tornerà ancora a far parlare, a [illegible] scrivere per mesi e mesi, senza stringere alcuna conclusione [illegible] con chiarezza [illegible] Resta un fatto incontrovertibile: [illegible] mondo economico e il mondo imprenditoriale privato, come ha di[illegible] [illegible] limpida semplicità il rappresentante degli imprenditori Ettore Massiglia, [illegible] riescono a trovare [illegible] dialogo con la pubblica amministrazione [illegible] con la sfera politica. Ecco un «male oscuro» [illegible] cui soffre la città.

Ma veniamo [illegible] cronaca [illegible] «show» di ieri mattina. L'auditorium della Fiera vi[illegible] [illegible] occupato alle 10,30, quando decolla il dibattito. C'è tutto il mondo politico e amministrativo [illegible] sala. Il prefetto è in prima fila. Nel foyer, come a [illegible] [illegible] sguardi [illegible] curiosi si [illegible] su Gianni Baget Bozzo in clergyman e sul deputato del pci [illegible] [illegible], un po' spae[illegible]. Vola qualche commen[illegible] ironico sul grande cartello bianco alle [illegible] del [illegible] degli oratori: «Viva Genova! A che punto siamo?». A nes[illegible] punto, il sussurro...

[illegible] Ferrara, maniscalco «anchorman» della Terza Rete, protagonista di «Linea aperta», ha [illegible] d'intrattenersi della vicenda, che è molto genovese. Parla per venticinque minuti più che altro [illegible] chiarire a se [illegible] la vicenda, mentre in sala, essendo tutti addetti ai lavori, sono distratti. Poi comin[illegible] le raffiche degli interventi. Comincia Cesare Campart, sindaco di Geno[illegible] Non [illegible] né [illegible], né no. Spiega che «il problema è complesso, che il discorso che riguarda il piano regolatore è articolato», ricorda la paura della gente di Multedo che «contiene con i depositi» di idrocarburi [illegible] pratica. Campart, esprime più [illegible] difficoltà e gli elementi [illegible] dis[illegible] che quelli [illegible] consenso. Ma non chiude definitivamente l'uscio.

Poi tocca al presidente [illegible] della Provincia, Giancarlo Mori, che, per sua fortuna, non ha responsabilità territoriali, né [illegible] piano regolatore. Mori [illegible] prudente, critica alcuni aspetti [illegible] piano e prende le distanze [illegible] [illegible]mendosi. [illegible] È la volta dell'intervento più atteso, quel[illegible] del presidente della Regione, Rinaldo Magnani: de[illegible] dimostrare che la [illegible] [illegible] [illegible] preconcetti, ma [illegible] può [illegible] tempo [illegible] [illegible]mentire Signorini: Magnani [illegible] [illegible] certa diplomazia e prende tempo. Si riferisce agli strumenti urbanistici della Regione e loda [illegible] sistema del piano regolatore «negoziato». Dice che quando [illegible] pronto il piano territoriale, sarà possibile confrontarsi con [illegible] piano di «Viva Genova!», che ha aspetti positivi per il ponente cittadino e aspetti da ridiscutere. Comunque ci vogliono tempi lunghi.

Ferrara cerca di provocare il dibattito sul problema dei tempi e della burocrazia: c'è il «tempo» dell'imprenditore

Riccardo Garrone

[illegible] quello dell'ente pubblico? [illegible] Garrone, che [illegible] a quel momento [illegible] rimasto silenzioso e [illegible] po' contratto, abbotta. Accusa la classe politica «di dire sempre le [illegible] cose» e di «ripetere i medesimi concetti già espressi al momento della presentazione del [illegible]to». [illegible] pubblico in sala, costituito in buona parte di operatori economici, «tifa» [illegible] Garrone e lo applaude, [illegible] i politici [illegible] oratori consumati e ripren[illegible], nel dibattito che [illegible] il discorso della progettualità, delle valutazioni e del fatto che i piani [illegible] elaborano [illegible] enti locali e non i privati.

Garrone è attaccato anche da Piero Gambolato, [illegible] gruppo in Comune del pci. Baget Bozzo fa una lunga divagazione distinguendo [illegible] responsabilità dei privati [illegible] dell'ente pubblico. Massiglia, in rappresentanza [illegible] solidustria, [illegible] il progetto Garrone.

Si arriva alle 13 senza [illegible] vera e propria conclusione. I politici soddisfatti, non si sentono [illegible] «con le spalle al muro». I sindacalisti della Cgil, Cisl e Uil sono rimasti a metà del guado: vedono nella possibile ristrutturazione del settore petrolifero possibilità [illegible] nuovi posti di lavoro e vogliono proseguire nel confronto. Al tempo stesso, cercano di [illegible] compiere con gli enti locali.

[illegible] situazione, a questo punto, è giunta a un punto morto: il [illegible] e la Regione sono intenzionati a esaminare la questione, con molte riserve, in tempi lunghi. Riccardo [illegible] ha [illegible] precisato che la [illegible] della raffineria di Bi[illegible] Quirico è imminente e che il piano «Viva Genova!» dev'essere approvato o respin[illegible] nel volgere di [illegible]. Dopo si vedrà. Ma [illegible] [illegible] nuovi scontri e [illegible] polemiche, perché il ruolo petrolifero di Genova, pur [illegible] negato in assoluto, [illegible] è tra i [illegible] prioritari che gli enti locali intendono sostenere [illegible] l'avvenire. Lo «spettacolo» di ieri [illegible] alla Fiera, insomma, altro che una passerella [illegible] i genovesi che [illegible]. Il servizio a chiarire che a Genova po[illegible] a nulla è deciso e definito.

Paolo Lingua

Si è rivolta al Tribunale della Cee sollevando il caso del figlio

Una madre di Bordighera chiede aiuto a Strasburgo

Paolo Calindri, 22 anni, [illegible] quasi cieco - Non accolta [illegible] domanda di assunzione in Comune

BORDIGHERA — Una madre disperata accusa: «Mio figlio ha un grado altissimo di invalidità, è quasi cieco. Ha presentato una do[illegible] [illegible] in Comune per [illegible] assunto, [illegible] posto [illegible] che, però, tenga [illegible] delle sue condizioni di salute, ma non ha [illegible] risposta; nel frattempo [illegible] giunta [illegible] assunto 27 nuovi dipendenti. E mio figlio? È chiaro che [illegible] hanno voluto aiutarlo».

Lucia Calindri, una cinquantina d'anni, abita a Bordighera [illegible] [illegible] Napoli [illegible] con il marito Domenico Fer[illegible] ed il figlio Paolo, di [illegible] anni. Il ragazzo soffre [illegible] una miopia fortissima ad entrambi gli occhi con distacco della retina. «Ho fatto di tutto [illegible] questo mio [illegible] passo, [illegible] [illegible] sempre porte chiuse», dice. E aggiunge: «Con [illegible] lavoro adatto potrebbe condurre una esistenza quasi normale. Così, invece, rischia di restare un emarginato. E poi, caso accadrà quando io e mia [illegible] non ci saremo più?».

Qualche mese fa Lucia [illegible] [illegible] si è rivolta [illegible] pretore. È stata [illegible] [illegible] inchiesta. I carabinieri hanno avviato le indagini. Poi è [illegible] [illegible] il silenzio. «Dopo mesi di attesa e di indagini ho capito che non [illegible] sarebbe stato [illegible] fatto», protesta. E aggiunge: «Non [illegible] restava che rivolgermi al Tribunale [illegible] Cee a Strasburgo».

La denuncia è [illegible] qualche giorno fa, insieme a [illegible] lettere indirizzate [illegible] giornali: «A questo punto voglio che tutti [illegible] il [illegible] dramma e l'indifferenza degli amministratori [illegible] Bordighera».

La storia [illegible] Paolo Ferrero, inizia sul finire del 1985 quando il professor Marcello Pannet [illegible] Lione lo opera agli occhi per il distacco della retina. Paolo è stato appe[illegible] assunto [illegible] Pasi di Valecrosia. Il medico [illegible] dice [illegible] mezzi termini: «Non può più usare i mezzi pubblici perché i sobbalzi rischiano [illegible] propocare un nuo[illegible] guaio, questa volta irreparabile, agli occhi». Lascia l'impiego e cerca un [illegible] che sia adattabile [illegible] [illegible] handicap: [illegible] [illegible] [illegible] la[illegible] non di fatica, [illegible] sbalzi e soprattutto vicino a casa.

Paolo Calindri

Continua il [illegible] della madre: «Vengo a sapere che il Comune deve [illegible] 27 nuovi dipendenti e soprattutto, che alcuni posti sono riservati agli invalidi. Mio figlio presenta [illegible] domanda allegando un certificato medico dove gli si riconosce il 45% [illegible] invalidità, il più alto fra tutti i candidati. Non succede niente».

I partiti [illegible] opposizione [illegible] [illegible] occupati del [illegible]: «È vero che i posti agli invalidi vengono assegnati a [illegible] dell'ordine [illegible] presentazione [illegible] domande», dice [illegible] carlo Lora, capogruppo del pci. «Ma [illegible] [illegible] vero che certi cari, [illegible] quello di Paolo Ferrero, [illegible] atipici. Vanno esaminati e risolti, uno per uno. Le condizioni di questo giovane sono drammatiche».

Il [illegible] dello stagno è stato lanciato. Ora si aspettano [illegible] conseguenze. In Pretura dicono: «L'inchiesta è [illegible] ra in corso». Il Palazzo Ga[illegible] tempera la [illegible] [illegible] silenzio: «Le [illegible] sono state fatte secondo la legge».

Intanto una madre continua a sperare: che la Cee intervenga. [illegible] soprattutto che [illegible] [illegible] cose politiche lasci un po' di spazio [illegible] sentimento.

Gian Piero Moretti

Il problema del volontariato discusso a Varazze

Il parroco nell'omelia «Si deve aiutare la Cri»

Iniziative anche dal partito comunista - Mancano i militi

VARAZZE — «Basta [illegible] le polemiche. [illegible] cristiani abbiamo l'obbligo di testimoniare la [illegible] fede anche con il volontariato. Aiutiamo la Croce Rossa di Varazze, cerchiamo di fare [illegible] [illegible] che questa istituzione funzioni per la collettività». È questo il [illegible] delle parole pronunciate dal parroco del duomo di Sant'Ambrogio durante l'omelia di domenica scorsa. Il [illegible] Danilo Grillo si è poi [illegible] promotore di una serie di [illegible]ative per portare nuovi militi alla Croce Rossa di Varazze. Per venerdì prossimo ha organizzato un incontro con le comunità cattoliche presso [illegible] sede [illegible] Salesiani per di[illegible] il problema.

Anche i [illegible] di Va[illegible], durante un'assemblea pubblica [illegible] corso della quale [illegible] stati affrontati i maggiori problemi della città, hanno fatto il punto sulla situazione della Croce Rossa. È stata sottolineata l'importanza della Cri nella [illegible] cittadina.

L'appello dei sacerdoti varazzini è [illegible] accolto con attenzione [illegible] [illegible] parrocchiani, qualcuno [illegible] è già presentato alla [illegible] della Cri per avere notizie e informa[illegible]. Il discorso della Chiesa è semplice: «Tutti potremmo avere bisogno della Croce Ros[illegible]. Alimentare polemiche non [illegible] senso e non è produttivo. Invece [illegible] criticare e lanciare accuse, ciascuno di noi faccia un esame di coscienza. Che cosa abbiamo fatto per [illegible] altri, che aiuto abbiamo dato al prossimo? Sbbene, c'è qualcuno, in questo momento, che sta dedicando [illegible] suo tempo libero [illegible] Croce Rossa. E' al servizio del prossimo, pronto ad accorrere in caso di chiamata. Un lavoro che non gratifica materialmente ma che [illegible] pie di gioia il [illegible] di chi ha fatto il possibile per salvare una vita».

I sacerdoti hanno portato poi una [illegible] di esempi, dall'incidente stradale all'anziano solo chiuso [illegible] [illegible] dal drogato che ha bisogno di soccorso [illegible] lavoratore che [illegible] infortuna. [illegible] detto: «Solo [illegible] all'adempimento dei militi molti [illegible] [illegible] ritroviti».

Anche il sindaco di Varazze Giorgio Craviotto ha dato atto [illegible] 31 militi che operano in città [illegible] loro grande impegno. Dice il presidente della [illegible]. Elio De Luca: «Purtroppo il [illegible] è insufficiente e non siamo in grado di rispondere a tutte le esigenze della [illegible]. Per fortuna da alcuni mesi si sta potenziando [illegible] sede [illegible] Stella, che con i suoi militi riesce a coprire [illegible] servizi».

Intanto ad Alpicella si è iniziato il corso per aspiranti volontari. Una ventina di [illegible] molte delle quali giovani, stanno seguendo i [illegible] tenuti da medici ed esperti. Qualche «allievo» ha [illegible] iniziato ad affiancare i militi a Varazze e Stella.

La polemica a Varazze [illegible] nata il mese scorso [illegible] il ritardo in [illegible] [illegible]. I responsabili della Croce Rossa aveva ribattuto dimostrando [illegible] i volontari [illegible] facendo [illegible] il possibile

g. p. c.

Ferruccio Macarro, di Pietra Ligure, ha ottenuto il rinnovo della patente

Novant'anni e guida ancora l'auto

Ha superato brillantemente la visita medica: «Mi hanno fatto parlare, [illegible] sanno che ho tante [illegible] da raccontare» - L'amicizia con Guerra [illegible] Girardengo, i ricordi del padre garibaldino

Ferruccio Macarro, 90 anni, mentre sale sulla sua Bianchina

PIETRA LIGURE — Fer[illegible] [illegible] Macarro ha [illegible] [illegible] 5 mesi [illegible] può [illegible] ra guidare l'auto. L'altra mattina ha superato brillantemente la visita medica e ha avuto il rinnovo della patente per altri cinque anni.

Dice Macarro: «Hanno visto subito che [illegible] salute stavo bene, e allora chi mi ha fatto la visita, [illegible] cercato di farmi parlare il più possibile per verificare [illegible] [illegible] abbastanza lucido, [illegible] sapendo che ho molte [illegible] da raccontare».

Per Renato Macarro il rinnovo [illegible] patente [illegible] stato un evento importante, non solo perché gli consente [illegible] guidare la sua «Bianchina», ma perché [illegible] la conferma tangibile [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] lucidità.

Macarro è un personaggio noto a Pietra Ligure: amante della caccia (per [illegible] [illegible] dilettò a costruire fucili, fu un esperto [illegible] [illegible] ciclista e [illegible] appassionato ciclista. Oggi vive [illegible] solo (è vedovo [illegible] vent'anni) in via [illegible] Aprile («per mantenere la mia autonomia») senza problemi per lavarsi i panni, fare pulizie, accudire al cane e cucinare.

Lo abbiamo incontrato [illegible] era in [illegible], intento a prepararsi [illegible] prelibato budino. Spiega: «Alla mia età darsi da fare è importante, finché la salute [illegible] assiste. Mio figlio mi voleva con sé, ma [illegible] preferisco stare [illegible] solo, senza dipendere da nessuno, con i miei ritmi e i miei orari».

Il pensionato di Pietra Li[illegible] racconta volentieri alcuni episodi della sua gioventù, [illegible] soprattutto legati [illegible] mondo delle due ruote. Fino [illegible] 1964 ha gestito un'officina meccanica per biciclette a Pietra. Raccon[illegible]: «Ero amico [illegible] campioni come Girardengo e Guerra che venivano spesso a trovarmi. Mi ricordo che una volta Guerra mi portò via una bellissima sella che non [illegible] neppure mia, facendomene poi recapitare una nuova direttamente [illegible] fabbrica. Con quella [illegible], [illegible] il 1931, vinse il campionato del mondo».

Il padre [illegible] Renato Macarro, Guglielmo, fu uno dei «Mille» che partecipò alla spedizione di Giuseppe Ga[illegible]di. Macarro mostra con orgoglio [illegible] foto [illegible] padre in camicia rossa e i riconosci[illegible] avuti. Anche lui, nel primo conflitto mondiale, fu protagonista sui campi di battaglia per la preparazione della polvere da sparo. «Ci chiamavano cenarini perché [illegible] sempre impolverati», ricorda.

Renato Macarro custodisce in [illegible] numerosi fucili da lui costruiti, ne ha ancora uno nuovissimo mai stato. In oltre 70 anni di guida il nonnino di Pietra Ligure (l'uomo ha [illegible] sorella ultraottantenne, [illegible], a Buenos Aires, in Argentina, e numerosi nipoti e pronipoti a Pietra Ligure) ha avuto quattro auto: una Topolino, due Giardinette (la prima gli durò 36 anni) e la Bianchina. Conclude Macarro: «Ho portato la patente in [illegible] per farla timbrare, naturalmente ci [illegible] [illegible] [illegible] macchina».

a. f.

I giorni della spesa e i giorni del risparmio

Una polizza per non rischiare sugli sci

GENOVA — La stagione [illegible] [illegible] delle settimane [illegible] continua. Nei maggiori centri alpini del Cuneese e della Val d'Aosta si registra il tutto esaurito, [illegible] nelle case in affitto, [illegible] negli alberghi. Tempo, dunque, di neve, di sci, e anche, purtroppo, di qualche incidente sulle piste. È nata così la polizza dello sciatore.

La Toro Assicurazioni, compagnia torinese, ha lanciato una polizza globale infortuni per gli sport invernali, che prevede la copertura in [illegible] di morte, [illegible]lidità permanente e spese sanitarie conseguenti da infortunio.

«I massimali più richiesti — dicono alla sede genovese della Toro — [illegible] 50 milioni in caso [illegible] [illegible] ed invalidità permanente e 8 milioni per il rimborso spese sanitarie. La polizza comprende anche la responsabilità civile verso terzi, suddivisa in 150 milioni a sinistro, 50 milioni per danni alla persona e [illegible] milioni per danni a cose».

Il [illegible] di questa polizza varia secondo [illegible] durata: 35 mila lire [illegible] due [illegible]: [illegible] mila lire per quattro mesi; 85 mila lire per sei [illegible].

Un'altra polizza dello sciatore è proposta dall'Ina-Assitalia, che assicura una copertura mista infortuni personali e responsabilità civile verso terzi, al costo [illegible] 25 mila lire l'anno. Le somme assi[illegible] per la garanzia infortuni sono: 20 milioni in caso di morte ed invalidità permanente; [illegible] mila [illegible] per il rimborso delle spese [illegible] prima medicazione, le spese di trasporto dal luogo dell'incidente al posto di pronto [illegible]: 30 mila lire in caso di ricovero quale indennità giornaliera, [illegible] [illegible] massimo di 60 giorni.

Per la garanzia responsabilità civile verso terzi, il massimale è di 50 milioni per ogni sinistro, con esclusione però dei danni causati a cose o ad animali.

Per chi invece preferisce assicurarsi solo per brevi periodi, la Sai ha ideato la «carta azzurra», polizza flessibile che può [illegible] stipulata anche per pochi giorni. Il costo della classica «settimana bianca» scolastica è di 16 mila lire, per 15 giorni è di 25 mila lire, per week-end per tre mesi di 36 mila lire e per 6 [illegible] di 51 mila lire. Anche questa polizza copre infortu[illegible] che provochino decesso, invalidità permanente e [illegible] spese sanitarie.

Paola Mattarana

[illegible] Il referendum [illegible] Stoppani

COGOLETO — Secondo atto della raccolta di firme per il referendum sulla «Stoppani»: [illegible] gli abitanti [illegible] Cogoleto dovranno dire [illegible] vogliono che la «Stoppani» rimanga ancora nel loro territorio e [illegible] debba essere trasferita, consentendo [illegible] il recupero di un'ampia area industriale a scopi turistici. La raccolta di [illegible] è [illegible] promossa da tutte le associazioni ambientalistiche della regione. Domenica scorsa hanno firmato i cittadini di Arenzano; in 500 nella giornata festiva, oltre mille fino a ieri. L'obiettivo degli ecologisti è di raccogliere nei due paesi 2000 firme [illegible] richiedere ai rispettivi Consigli comunali di indire [illegible] referendum popolare.

[illegible] a [illegible] [illegible] le [illegible]

CAIRO — Uno [illegible] massimi esperti [illegible] nel [illegible] dello smaltimento dei rifiuti, l'americano Nyle Ludoph, dirigente di [illegible] operante negli Stati Uniti e in Canada, interverrà [illegible] all'assemblea-dibattito che avrà inizio alle 9 al cinema Abba di Cairo. Tema dell'incontro, organizzato [illegible] Comitato per la salvaguardia dell'ambiente naturale [illegible] Valli del Bormida, e il problema della discarica che il piano regionale [illegible] previsto in località Magliole di Montenotte.

SORDITÀ?
[illegible] ISTITUTO FONOTECNICA
[illegible] Corvetto, 1/4 - [illegible] p. - GENOVA - Tel. [illegible]
UNA RISPOSTA EFFICACE AD OGNI PROBLEMA DI UDITO
Apparecchi acustici PHILIPS e delle migliori marche.
[illegible] gratuite [illegible] anche a domicilio.
Dimost[illegible]eciali a:
[illegible]ANO [illegible]A:
[illegible]ENGA:
SAVONA:
ONEGLIA:
[illegible]
SANREMO:
BORDIGHERA:
[illegible]LIA
lunedì 15 febbraio dalle 16,30 [illegible] presso OTTICA SILVANO, via Colombo 45, tel. 405.629.
martedì [illegible] febbraio dalle ore 9 alle 12 presso FOTO OTTICA [illegible]NA, via [illegible] 113, tel. 51.253.
tutti i martedì dalle ore 15,30 [illegible] 19 presso OTTICA AMBROSIANI, corso Italia 116, tel. 26.397.
mercoledì 17 febbraio dalle ore 9 alle 12 presso FARMACIA GIBELLI, via Belgrano 6, tel. 23.858.
mercoledì 17 febbraio dalle ore 15,30 [illegible] 19 presso [illegible] VIGLIECCA, corso Garibaldi 7, tel. 80.643.
giovedì 18 febbraio dalle ore 9 alle 12 e dalle 15,30 alle 18 presso FARMACIA GISMONDI, piazza Colombo 9, tel. [illegible].
venerdì [illegible] [illegible] dalle ore 9 alle 12 presso [illegible] CINE PHILIP, via Vittorio Emanuele 159, tel. 261.735.
venerdì 19 febbraio dalle ore 15,30 alle [illegible] presso OTTICA STUDIO PINI, via Cavour 27/B, tel. 352.854.
RECAPITI IN TUTTA [illegible] LIGURIA - CONSULTATECI

Falco Arredamento
via Luigi Corsi 55-55-57 r. Savona - tel. 586680
[illegible] SCAMPOLI
Com. ott.

[illegible]ruttricola Soc. Coop. a r.l.
17031 ALBENGA (SV) - Via Delmazia 169
ASSUME
TECNICO AGRARIO
possibilmente con preparazione e/o esperienze ortofrutticole.
Requisiti [illegible]:
— [illegible] studio adeguato;
— militesente.
Le domande in carta semplice dovranno pervenire entro il [illegible] febbraio 1988 corredate da:
— titolo di studio autenticato;
— certificato di nascita;
— curriculum vitae;
— [illegible] pubblicazioni.
[illegible]

NEW DANCING
VIDEO DISCOTECA
LA PERLA
Questa sera
orchestra spettacolo
I RUBACUORI
Ingresso L. 7000
compreso consumazione
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019 504.768

AVIS
SAVONA
Via Famagosta, 223 - Tel. 35634

CABIB
E' in corso
[illegible] vendita a
PREZZI SCONTATI
SAVONA - Corso Italia 139/147/174 R
CABIB

Grande attesa per lo scontro al vertice di Domodossola

L'Albenga «bussa» alla C2

Bianconeri e piemontesi [illegible] appaiati in prima posizione - La presidentessa Mantica: «In campo per vincere» - Rientra Radio - Un pullman di tifosi al seguito della squadra

ALBENGA — Juve [illegible] o Albenga? La corsa [illegible] è giunta (quasi) al momento [illegible] verità.

Tre mesi dalla conclusione del torneo, le due capolista si affrontano [illegible] a Domodossola. [illegible] partitissima potrebbe decidere [illegible] ma anche tutto.

L'Albenga (la squadra è partita ieri alle 14,30 per la trasferta più lunga e impegnativa [illegible] stagione) è in grande forma, reduce dal [illegible] sul [illegible] e forte di un ruolino di [illegible] in trasferta la vede [illegible] imbattuta.

I commenti [illegible] tecnico Gianni Mialich e del direttore sportivo Ermanno Vigliano sono [illegible] di prudenza e [illegible]. «Lo splendido [illegible] Cuneo è stato importante, [illegible] non decisivo. [illegible] corsa siamo sempre in tre e anche quella di oggi è solo una tappa, sia [illegible] importantissima. In trasferta abbiamo sempre offerto ottime prestazioni e anche stavolta non vogliamo tornare a [illegible] a mani [illegible]. Un pareggio potrebbe [illegible] ma in caso di [illegible] i bianconeri avrebbero la possibilità di spiccare il volo.

La presidentessa Nicoletta Mantica si sbilancia [illegible] più. Dice: «Oggi giocheremo per vincere. Non è presunzione, sappiamo benissimo che la Juve Domo è una squadra [illegible] forte, ma [illegible] spirito con cui affrontiamo la partitissima [illegible] questa. Proveremo a conquistare i due punti, ma risultato che ci consentirebbe di tornare in fuga. In ogni [illegible] credo che questo incontro possa considerarsi decisivo. La cosa più importante, [illegible] sono convinta, è che l'Albenga [illegible] a disputare una grande partita. I conti li faremo [illegible] 90', anche un pareggio potrebbe [illegible] re [illegible] vogliamo regalare [illegible] nostri tifosi, che ci seguiranno in massa, una bella domenica».

Il tecnico della Juve Domo, Gino Vallonga, dice: «Vediamo alla giornata e i ricordi finora ci hanno dato ragione. Affrontiamo questa partita [illegible] tranquillità con la consapevolezza di chi si è preparato a dovere». La squadra piemontese da ieri sera è in ritiro a Malesco, in Valle Vigezzo.

[illegible] tecnico granata aggiunge: «Non sopravvalutiamo certo oggi [illegible] valore degli avversari che considero i veri favoriti, assieme [illegible] Cuneo. Il nostro ruolo è quello [illegible] incognito». Poi, però, Vallongo sembra contraddirsi quando aggiunge: «Puntiamo decisamente [illegible] vittoria e [illegible] comunque [illegible] un risultato utile. Da parte nostra non ci sarà alcun tatticismo esasperato».

Nell'Albenga rientra il centrocampista Radio, che ha scontato [illegible] giornata [illegible] squalifica, e [illegible] uscire il giovane Nacci. Ha ripreso [illegible] allenarsi anche Bianchi, reduce dall'operazione [illegible] rascella. Il forte difensore è già stato inserito da Mialich nella lista dei [illegible] la [illegible] di oggi, ma [illegible] suo rientro in campo probabilmente slitterà alla prossima gara casalinga, [illegible] febbraio, contro la Levante di [illegible].

Domenica 31 l'Interregionale osserverà un turno di sosta e [illegible] risultato a Domodossola sarebbe molto importante anche dal punto [illegible] vista psicologico. I [illegible] neri, infatti, avrebbero [illegible] possibilità [illegible] prepararsi nel migliore dei modi al derby e affrontare lo sprint decisivo con la squadra al gran completo.

La vittoria [illegible] Cuneo, [illegible] praticato [illegible] il modo [illegible] cui è venuta, [illegible] portato [illegible] stelle l'entusiasmo degli sportivi ingauni. Oggi, per la prima volta dall'inizio del campionato, partirà un pullman di tifosi (l'appuntamento è alle 6 in [illegible] Trieste) e, [illegible] destinazione Domodossola, è annunciata anche [illegible] lunga carovana di auto.

Conclude la presidentessa: «E' davvero un momento magico. I ragazzi [illegible] caricatissimi, consapevoli della loro responsabilità e [illegible] a difendere il primato [illegible] non rientrava nei programmi della vigilia, ma ora siamo in vetta e vogliamo restarci il più a lungo possibile. Per l'Albenga e Albenga è [illegible] stagione indimenticabile».

Una bella avventura. I capitoli più importanti, però, [illegible] tutti da scrivere [illegible] a cominciare [illegible] quello di oggi a Domodossola.

Maurizio Floo

Di Napoli in azione

Ventimiglia decimato aspetta la Valenzana

VENTIMIGLIA — Enrico [illegible] tri giornale; Agostino Acquarone e [illegible] Stecca, una ciascuno: il giudice sportivo è stato il gran protagonista della vigilia [illegible] match che oggi (ore 15) il Ventimiglia giocherà al «Pepita» [illegible] la Valenzana. Una tegola pesante per la squadra di Pisano. Scontate le squalifiche di Acquarone e Stecca, il primo espulso, il secondo ammonito nel convulso finale [illegible] Asti sette giorni fa, fa sensazione la dura punizione a Vella: la sua squalifica [illegible] per «insulti all'arbitro», aggravati [illegible] fatto di [illegible] capitano. Ma Vella nega di aver detto qualcosa al direttore di gara [illegible] Il Ventimiglia farà ricorso per ottenere almeno una squalifica ridotta.

Le squalifiche condizionano la formazione ventimigliese [illegible] affronterà [illegible] primo esame di [illegible] ciclo terribile che vedrà i giallorossi impegnati, [illegible] mente, contro le grandi del girone. «Sarà dura. La Valenzana, [illegible] di noi, dovrà vincere per mantenere viva qualche speranza di promozione», dice mister Pisano che, almeno in partenza, punterà sulla formula a tre punte (Sasso, Russo e Li[illegible]; in panchina ci sarà il giovane Bassani pronto a entrare in caso di necessità [illegible] ha convocato anche [illegible] giovanissimo, Ventura); per il [illegible] libero [illegible] in ballottaggio Calcia, recuperato dall'infortunio, e l'juniano Brigenti, reinserito nell'elenco dei convocati.

b. m.

Per l'Arenzano prezioso successo a Civitavecchia

«Un arbitraggio pessimo» e il Savona perde ancora

Auriemma non permette a Falco di battere [illegible] rigore - Espulso Mistrangelo

Ancora una trasferta amara per la [illegible] (13-12) dalla Fiorentia in una partita [illegible] arbitraggio [illegible] testato persino Mistrangelo, [illegible] espulso [illegible] napoletano Giuseppe Auriemma, autore [illegible] [illegible]ero di una direzione di [illegible] da dimenticare.

Il Savona [illegible] giocato una buona partita, [illegible] fino [illegible] [illegible] tempo in cui i biancorossi sono calati, [illegible] soprattutto hanno dovuto fare i conti con una serie di incredibili decisioni arbitrali. «Credevo di aver già visto il peggio, ma mi [illegible] dovuto ricredere», [illegible] commentato [illegible] [illegible] a fine partita. Il dirigente [illegible] [illegible].

I parziali (2-2, 4-4, 5-2, 3-5) testimoniano che [illegible] svolta [illegible] subito dopo metà gara. La Rari era anche riuscita a tornare [illegible] parità (13-[illegible] grazie a Pisano, poi l'ungherese [illegible] ha [illegible] il gol-partita.

I biancorossi hanno opposto [illegible] bene, andando in [illegible] con [illegible] e Udvardi (due volte) nel primo [illegible] che [illegible] secondo tempo, con doppietta [illegible] Le Cain e reti [illegible] Polipodio e Udvardi. Poi [illegible] terza frazione: ad toscani passati in vantaggio [illegible] un gol, al Savona è stato assegnato un rigore. [illegible] uno dal 4 metri, [illegible] apprestava al tiro [illegible] ha [illegible] a [illegible] fratturarsi [illegible] pubblico, il fischio [illegible] l'arbitro Auriemma. Quest'ultimo, appena [illegible] visto chi il savonese non tirava, ha dato la palla ai locali. Mistrangelo ha subito protestato (davvero singolare vedere il tecnico della Rari far-lo) ed è stato espulso.

Disperata la rincorsa finale dei ligustici, che dopo i gol di Sciacero e Udvardi nel terzo tempo, nell'ultimo ha mandato a rete ancora Udvardi (due volte) e Pisano, il cui provvisorio pareggio [illegible] è però bastato.

Si ripropone, [illegible] dopo una serie di partite filate via in modo piuttosto liscio, il problema degli [illegible]. Auriemma e [illegible] hanno sicuramente influito [illegible] un risultato che, in condizioni normali, non sarebbe certo stato a sfavore della Rari.

Mentre perdono terreno i biancorossi, si riscatta l'Arenzano. La squadra di Schiera è passata (16-7) a Largo Caprera contro il Civitavecchia. Il [illegible] dei liguri è maturato nel quarto tempo, come dimostrano i parziali: 3-1, 3-2, 3-3, 3-4. [illegible] tre quarti [illegible] partita l'Arenzano [illegible] sofferto la vivacità dei laziali ma alla [illegible] con Stefardo (tre gol, due nell'ultimo tempo), Farago e Crovetto, è riuscito a ribaltare il risultato.

Roberto Baglietto

[illegible] la A1 e la A2

[illegible] 11: Camogli-Ortigia 9-7, Recco-Volturno 6-5, Civitavecchia-Arenzano 7-10, Posillipo-Pescara 12-8, Florentia-Savona 13-12, Como-Canottieri Napoli [illegible].

Classifica: Posillipo e Ortigia punti [illegible], Volturno, Pescara, Florentia e Canottieri Napoli 7; Savona e Arenzano 6; Como 3; Civitavecchia e Camogli 2.

Serie A2: Salerno-Sori 9-7, Calidarium Palermo-Catania 10-7, [illegible] Oro-Lazio 4-9, Mameli-Nervi 6-10, Sturla-Cagliari 11-5, Vomero-Bogliasco 7-15.

Classifica: Bogliasco punti 12; Lazio 10; [illegible] Oro 8; Calidarium Palermo e Nervi 7; Cagliari e Mameli 6; Sori, Catania e Salerno 4; Vomero e Sturla 2.

Oggi al «Chittolina» [illegible] in [illegible] il più classico dei derby di Interregionale

Vado e Savona, luci della ribalta

I rossoblù a caccia [illegible] tranquillità, la squadra di Della [illegible] conferma «in trasferta» - Difficile impegno della Cairese a Pinerolo - Una Levante a pezzi riceve il Moncalieri

Questa domenica

[illegible] Calcio

Interregionale (ore 15): Acqui-Asti, Cuneo-Sanremese, Juve Domo-Albenga, Levante C Pegliese-Moncalieri (Ovada); Pinerolo-Cairese; Vado-Savona, Ventimiglia-Valenzana; Ivrea-Biellese 2-2 (giocata ieri).

Promozione (ore 15): Prà Folgore-Ovadamobili (Multedo), Cogoleto-Argentina, Carcarese-Finale Ligure; S. Bartolomeo Cervo-Sestrese, Sampierdarenese-Imperia (Belvedere); Liberty-Veraze (Serravalle Scrivia). Celsius-Veloce, Sanremo 80-Alassio Baetis (Comunale).

Prima categoria (ore 15): Camporosso-Zinola; [illegible] Pietra Ligure; Cengio-Bordighera, Taggese-Altarese, Finalborghese-Andora; Loa[illegible] Borghetto-Borgio Varaz-zo; Mallare-Millesimo.

Seconda categoria (ore 15): Girone [illegible] Aquilia-Noli; Boy Vado-S. Stefano (Degnino Valleggia, 15,15), Legino-Petrarupina (10,30); Arma 85-Leca, Vallecrosia-Borghetto 84 (Zaccaria B), Riviera dei Fiori-Leivegliese (Ciocione); Pietra-sport-S. Giorgio; S. Filippo Neri-Cadlin's [illegible] (Villanova).

Girone B Ferrania-S. [illegible] no; Fornaci-Spotornese (Zinola); Villapiana Don Bosco-Alba Docilia (Santuario, 10,45); Celle-Camerana Sallodo, Pontevedo-Sciarborasca (Valleggia Degnino); Albisola-Lavagnola 73; Bragno-Calizzano; Rocchettese-Priamar.

Terza categoria (ore 15). Girone A Imperia, Imperia 87-Sanremese (Cecconi, 10,30); Poggese 87-Costarainera (Piani di Poma), Ospedaletti-Coldirodese; S. Lorenzo-Sanremo 70, S. Ampelio Bordighera-Ceriana; Baiuccheae-Riva Ligure.

Girone A Savona. Cesano Boscone-S. Francesco (S [illegible] go), Valleggia B-Partenope (Noli); Garlenda-Bergeggi; S. Fedele-Balestrino [illegible] (Bestia); Pontelungo-Calice Ligure (Leca); Finalpia-Sabaria (Finalborgo).

Girone B Savona: S. Cecilia Albisola-Valleggia A (10,45); Ladimbro-Villetta (Santuario); Piana Crixia-Dego (Dego); Bardineto-Pallare; Cosseria-Cairbona; Ponzone-Rocchetta di Cengio (Varazze).

[illegible]

[illegible] Vado L. 17,30, pallonido: [illegible] Lavagna.

[illegible]

Loano ore 8,30 e 15, pedina palasport: [illegible] ultima giornata [illegible] campionati primaverili giovanili.

[illegible]

[illegible] seconda giornata [illegible] Mendrisio, [illegible] a 36 buche.

[illegible] tavolo

Imperia ore 8,30, palestra Maggi: terza prova campionato regionale [illegible].

Oggi nel girone E dell'Interregionale la Sanremese, forse giunta all'ultima spiaggia nella lotta per la salvezza, ospita la capolista Cecina. Fortuna non potrà disporre di Ogliari e Bolgiani, squalificati.

L'Entella è stata battuta sul [illegible] (2-3) nell'amichevole disputata a Chiavari.

E' il grande giorno di Vado-Savona. Derby autentico, più di ogni altro della categoria, per vicinanza e rivalità, e partita di notevole interesse per la classifica, visto che i rossoblù sono ancora in caccia della tranquillità, e gli ospiti vogliono migliorare [illegible] brillante situazione.

Intanto la [illegible] rischia a Pinerolo contro una squadra in brutte acque, e la Levante C Pegliese, [illegible] Ovada, riceve il Moncalieri.

[illegible] — «E' il vero derby dell'Interregionale, una partita che tutti sentiamo in [illegible] particolare», ammette Giorgio Bartoli, [illegible] ritore sportivo [illegible] un [illegible] che, [illegible] l'occasione, torna finalmente al completo.

«A me piace vincere sempre, figurarsi oggi. Rispetto molto il Vado, ma [illegible] vinta che i [illegible] possano puntare al successo», ribatte sull'altro fronte il presidente biancoblu, Enzo Grenno.

Ce n'è a sufficienza per attendersi una partita spettacolare. [illegible] ultimi tempi, in casa [illegible] ha fatto bene: 2-1 [illegible] Biellese, 3-0 a Pinerolo e Levante. Con quei risultati ha costruito una rincorsa [illegible] salvezza leggermente frenata [illegible] lo [illegible] Acqui, e che Ottonello e compagni vogliono riprendere oggi.

Il Savona, in trasferta, è in perfetta media inglese. Della Bianchina, si sa, non è tipo da accontentarsi: può andar [illegible] a [illegible] [illegible] a si prova sempre. [illegible] vittorie ottenute quest'anno [illegible] Acqui, Saint-Vincent, Moncalieri, lo dimostrano.

Torelli [illegible] praticamente [illegible] squadra al completo. Recupera infatti Danilo Rossi, che ha scontato il turno di squalifica, e [illegible] anche i militari [illegible] e Gamberucci.

Qualche problema in più per Della Bianchina. Sempre ko Salamini, tra i [illegible] andrà ancora Picone. Fuori anche Carlinho, il cui ginocchio non [illegible] a posto, e Zani. Le due squadre, rispetto [illegible] domenica, [illegible] dovrebbero [illegible] granché: dentro [illegible] al posto di chi? [illegible] Vado, Savona [illegible] confermato.

Ecco [illegible] schieramenti più probabili. Vado: Vaccarezza; [illegible] Merello; Dora-[illegible] (Vergari), Nardini, Balboni; Ceraudo, Pezzoli, Gonella, Ottonello, Masue-[illegible]. Savona: [illegible]; Morae, Botlari; Cano, [illegible] Bianchina, Bughi (Luraldi); Nistri, Chicchiarelli, Puppo, Zuliani, Molteni.

Cairese — «A Pinerolo sarà dura davvero. Troveremo una squadra che il finta con l'acqua alla [illegible] e cercherà [illegible] ogni [illegible] i due punti». Franco Ferro, direttore sportivo della Cairese, [illegible] partita di [illegible] che [illegible] gue di [illegible] giorni il brutto ko di Biella.

Certo, rispetto a [illegible] i giallobiù riavranno Ferrarese [illegible] Eretta.

Però [illegible] fuori Grimaudo, ed è indisponibile pure Rizzola. Quindi, Regnezza dovrà [illegible] far fronte ad una situazione [illegible] emergenza. Il [illegible] naturale [illegible] Rizzola [illegible] Persenda. [illegible] la Cairese potrebbe [illegible] che giocare [illegible] [illegible] sola punta (Valeri). Questa la formazione più [illegible]: [illegible] Bertone, [illegible]; [illegible] veri, Cornaglia, [illegible]; Per-[illegible] Melchiori, Valeri, Sarti Magi, Scarroni (Persenda).

Levante — Locatelli è sempre alle prese con una squadra a [illegible]. Oltre [illegible] [illegible] più [illegible] e [illegible] manca Stainni, infortunatosi contro l'Ivrea, a Mura e Carrea sono squalificati. «Siamo [illegible] emergenza più che mai, ma mai per questo andremo in campo rassegnati», [illegible] il tecnico genovese.

Più per [illegible] [illegible] per scelta. [illegible] [illegible] dovrebbe [illegible] [illegible] punta (Guerri) Monari e il giovane Ardinghi, ma i dubbi più seri sono in [illegible]. Questa, [illegible] munque la Levante che [illegible] vrebbe cominciare la partita: Zappa; Cuttica, Mezzi; Monteforte, Rolfi, Zanino; Ardinghi, Sciacchitano, Monari, Parodi, Guerra.

r. bg.

[illegible] - In Val Bormida arriva il Finale

Scontri per il primato a Carcare e Sanremo

La squadra di Atragene ospita l'Alassio - Il Varazze [illegible] trasferta

Riflettori puntati sull'incontro Sanremo [illegible]Alassio Baetis nella 3ª giornata [illegible] Promozione. In coda, spiccano i [illegible] di Prà Folgore-Ovadamobili e Sampierdarenese-Imperia.

Sanremo [illegible] (25)-Alassio Baetis [illegible] — Doveva essere la sfida dominante del campionato, secondo i pronostici estivi. E invece, sanremesi e [illegible] frenati [illegible] [illegible] proble-[illegible] e da un'aggiuntiva [illegible] non [illegible] no i soli ad accarezzare sogni di [illegible]. Rischia molto la squadra di Marinelli, staccata di due lunghezze dalla sua capolista: il Sanremo 80 deve fare i conti con assenze importanti (capitan De Luca e Grassi).

«Sicuramente [illegible] effetti non trascurabili sull'alta classifica. Dobbiamo [illegible] ra fare i conti con problemi di organico, ma sono fiducioso: la squadra sta esprimendo un buon rendimento e il morale è alto. Mi aspetto un Alassio [illegible] molto deciso, che punterà a fare bottino pieno», osserva Walter Atragene, trainer matuziano.

Ribatte Mauro Marinelli: «Non mi fido delle [illegible] nel Sanremo 80. I sostituti [illegible] no dimostrare di essere all'altezza dei titolari, e l'impegno sarà maggiore. Col rientro di [illegible] siamo al completo, anche se non [illegible] ancora deciso quale formazione schierare».

[illegible] (14)-**Varazze** [illegible] — Trasferta a rischio per l'altra capolista, il Varazze, contro una squadra in crisi e bisognosa di punti salvezza. Stimolati [illegible] confronto con [illegible] prima della classe, i [illegible] potrebbero infatti ritrovare [illegible] strada [illegible] vittoria. Lupi, [illegible] varazzino, che [illegible] può [illegible] Mario Vallerga, invita i suoi a non sottovalutare l'avversario.

Carcarese (23)-**Finale Ligure** [illegible] — I giallorossi [illegible] inverninni, scivolati a centro classifica, tentano di [illegible] la prepotente [illegible] della Carcarese (14 punti nelle ultime otto partite), priva degli infortunati Napoli e Quilli.

Ma anche il Finale, che ha riacquistato Ti-[illegible] dopo il pareggio di Varazze, ha proble-[illegible] di formazione, per [illegible] ripetute squalifiche [illegible] ultime [illegible].

Cogoleto (13)-**Argentina Arma** (34) — Impegno non difficile, sulla carta, per l'[illegible] capolista, che deve ancora rivoluzionare la [illegible] tesa, per l'assenza di Negro e le incerte condizioni fisiche di Sabatini.

Cerisola (18)-**Veloce** (21) — Confronto che non offre particolari spunti di classifica, con i padroni di casa intenti a non farsi risucchiare dal vortice della bassa graduatoria e la Veloce [illegible] a non perdere contatto dalle [illegible] posizioni.

«Siamo alle [illegible] ho i giocatori contati. [illegible] squadra non ha più l'identità e le caratteristiche di base», [illegible] con Corrado Orcire, allenatore savonese.

[illegible] e Carro (16)-**Sestrese** (22) — Locali [illegible] in piena lagarre retrocessione e privi di alcuni titolari; genovesi preoccupati dalle crisi di risultati. Si preannuncia un in[illegible] molto combattuto.

[illegible] Folgore (16)-**Ovadamobili** (15) — Sono [illegible] punti molto preziosi per la salvezza.

I padroni di casa vanno alla caccia della seconda vittoria stagionale: i piemontesi vogliono confermare [illegible] buon momento.

Sampierdarenese (16)-**Imperia** (15) — Altro [illegible] per la permanenza nella categoria. [illegible] squadra [illegible] fare a meno di Olmocchio e Risso: l'Imperia dovrebbe presentare la migliore [illegible].

Ottavio Micalello

Genova, la Federazione premia anche piloti liguri

Le moto vincenti dell'87

[illegible] A Sanremo è nato un Monaco club

SANREMO — Anche a Sanremo, come è avvenuto di recente a Dolceacqua, è [illegible] un «Club des supporters Monaco», formato da tifosi della squadra monegasca che guida la classifica del massimo campionato transalpino.

Il nuovo club ha aperto le iscrizioni. I punti di raccolta sono quattro: Zurigo Assicurazioni (via Marsaglia, 61); pasticceria La Foce (corso [illegible] 41); [illegible] (corso Matuzia) e bar Eden (corso Matuzia, 68). Presso il [illegible] Eden è stabilmata anche la sede sociale del sodalizio.

GENOVA — Il motociclismo italiano fuoristrada che [illegible] (trial, enduro, moto-[illegible] e [illegible]) si darà appuntamento stasera a Genova, ore 11, nella sala Liguria del Fiera Congress per l'annuale appuntamento [illegible] cui la Federazione motociclistica premia i suoi campioni — italiani, europei e mon-[illegible] — del fuoristradismo sulla [illegible] dei risultati dell'ultima stagione. Ci saranno un [illegible] tutti i protagonisti dello sport delle due [illegible] della passata stagione [illegible] nistica: [illegible] Orioli e Picco, reduci [illegible] spettacolare e terribile Parigi-Dakar (il primo [illegible] vinto la classifica moto).

[illegible] i piloti liguri premiati il neo campione d'Europa [illegible] [illegible] enduro Marco Rossi, sanremese [illegible] [illegible] Piazzale [illegible] Roma; il genovese Giorgio Grasso, ex campione [illegible] mondo [illegible] [illegible] 250 cc enduro, anche lui reduce, ma [illegible] sfortunato, dalla Parigi-Dakar; l'ex campione [illegible] mondo e d'Europa della classe [illegible] enduro Pier Franco Muraglia [illegible] Moto Club Sanremo, grande avversario dello [illegible] Rossi [illegible] stagione.

Gli altri piloti del sodalizio matuziano saranno, invece, alle prese con gli sci oggi (ore 9,45) nella terza edizione dello Slalom [illegible] che si svolgerà [illegible] [illegible] Cros [illegible] [illegible] Piemonte, sulla pista Marmorera (1000 metri [illegible] lunghezza, pendenza [illegible] metri, [illegible] porte, formula [illegible] gigante). Prima partirà la prova femminile; poi quella maschile. [illegible] una slalom valido [illegible] prova alpina della «combinata motoc-[illegible] [illegible] Club [illegible] che [illegible] concluderà [illegible] prossimo [illegible].

E' il [illegible] [illegible] i centauri matuziani si cimentano sulla neve. Nel [illegible] vinsero [illegible] e [illegible] la [illegible].

b. m.

[illegible] SOCIALI N.S. DELLA MISERICORDIA
Via Paleocapa n. 4
SAVONA
Tel. 019 821.832

VENDITA ALL'ASTA PUBBLICA

Il giorno 23 [illegible] 1988, ore 10, presso l'Ente sarà tenuta l'asta - art. 73, R.D. 23-5-1924 n. 827, per la vendita del fabbricato a [illegible] piani con cortile, sito in via Caruggio 10, in Ellera, fraz. di Albisola Superiore.

Prezzo base d'asta L. 19.000.000

Informazioni e condizioni presso l'Ente.

Importante Azienda [illegible] operante nella Provincia [illegible] Savona ricerca giovane, [illegible] neolaureato,

INGEGNERE MECCANICO

[illegible] [illegible] eventualmente con contratto di formazione, [illegible] inserire nel proprio organico tecnico.

E' gradita [illegible] conoscenza dell'inglese.

Si offre ampia possibilità [illegible] carriera.

Scrivere:
Publikompass 1 - 16100 Genova

Cercasi - [illegible] importante Azienda industriale operante nella Provin-[illegible] di Savona

SORVEGLIANTI/CUSTODI

per attività [illegible] vigilanza nell'ambito [illegible] Stabilimento e servizio di portineria.

[illegible]

[illegible] 30/40 anni, ex carabinieri, referenze controllabili.

[illegible]

Inquadramento e retribuzione contrattuale.

Scrivere:
Publikompass [illegible] - [illegible] Genova

L'amarezza del presidente della Provincia, bocciato dai franchi tiratori dc

Brustia: «E' stata una congiura»

«Pago il coraggio di aver messo in discussione la segreteria provinciale» - «E' necessario isolare i guastatori della notte, chi lo fa è connivente» - «Ora mi butterò a capofitto nella vita del partito»

Domani

NOVARA — Nessun autobus cittadino circolerà domani a Novara per uno sciopero dei dipendenti della Sun proclamato dai sindacati confederali e dall'autonomo Faisa. I lavoratori sono impegnati in questi giorni nel rinnovo del contratto integrativo aziendale. Le organizzazioni sindacali non hanno accettato le dell'azienda ritenendo che gli aumenti retributivi si penalizzando i carichi di lavoro dei dipendenti addetti alle linee rei gravosi dalle sioni viabilità interna ed esterna alla città.

sciopero per l'intera giornata di domani, no stato previste astensioni lavoro anche per mercoledì: dalle 12 alle 14 e poi venerdì dalle 7 alle 9.

Incendio nelle officine della De Agostini

NOVARA — Un incendio è scoppiato ieri mattina alle 11 in delle officine grafiche dell'Istituto Geografico De Agostini in corso della Vittoria. Per fortuna il fumo che proveniva dallo scantinato è stato notati immediatamente ed è scattato subito sono intervenuti i vigili del fuoco.

La lotta con le fiamme è durata solo mezz'ora. Tutti i locali vicini sono stati svuotati e dopo circa un'ora di attenti controlli è stato dato il

Sei mesi a due ladri di champagne

GRAVELLONA TOCE — Sono in carcere perché rubavano bottiglie di champagne nei supermercati. Antonio Soliazzo, 30 anni, di Torre Santa Susanna in provincia di Brindisi, e Giuseppe Morina Carruba, 42 anni, coniugato, abitante a Torino, in via disoccupato.

Giunti a Gravellona, hanno pensato di poter incrementare il loro bottino, già sostanzioso, nel supermarket che si trova sulla statale 229 del Lago d'Orta. Ma hanno attirato l'attenzione che ha chiamato un carabiniere. Il militare ha fatto intervenire una pattuglia che ha fermato i due. Avevano addosso bottiglie di champagne e nel portabagagli vettura ne sono state trovate numerose altre. Processati per direttissima, il pretore di Omegna li ha condannati a mesi senza la condizionale. Dovranno scontare la pena nel carcere di Verbania. *(a. m.)*

NOVARA — Bocciato dai franchi tiratori, sconfitto sul piano personale, emarginato (ma non isolato) dal suo partito, la dc, Adelmo Brustia non si arrende. E' abituato a combattere e soprattutto a risollevarsi dopo le sconfitte. D'altra parte questa della Provincia non è Candidato alla Camera per due volte ('79 e '83) risultò

Qualche «colpo» riesce anche a metterlo a segno. Nel novembre per esempio, prese il posto di Franco Fer presidente della e non si spiegò bene il perché. Uomo della vita, coccluto, grande lavoratore (*«I posssone frapermi di ma non di giorno — ammette —. Non abituato a organizzare gli oppositori interni, come in questo caso»*). I suoi stessi compagni di partito l'hanno accusato di condurre la Provincia con una logica personalistica e prevaricatrice un clima di incomunicabilità. Questo dei difficili rapporti umani è dei difetti che All'interno della è passato da Donat-Cattin ad Amore popolare. Prima alleato degli scalfariani, adesso è convinto che proprio da quella componente siano partiti i sassi che l'hanno abbattuto. Politico a tempo pieno, un famiglia numerosa (5 figli), è consigliere d'amministrazione Da domani Brustia dovrà riorganizzarsi anche la vita

Adelmo Brustia

Indagine di sui franchi tiratori

NOVARA — Ieri mattina si è riunita la direzione provinciale della dc per esaminare la situazione Consiglio provinciale. Le conclusioni non sono state rese note ma si sa che nei prossimi giorni avviata un'indagine interna per stabilire chi sono i franchi tiratori. ripresa delle trattative con gli partiti, per la presidenza verrà riproposta la candidatura di Brustia.

I problemi iniziano dal primo giorno: da quando ha scalzato Ferrara dalla presidenza creando una frattura nel gruppo democristiano. Non crede?

«Quel problema oggi esiste più. In questo io e Ferrara stiamo accomunati dalla congiura scalfariana. Pago il coraggio di aver messo in discussione questo segretario provinciale. Abbiamo scoperto che il partito non viaggia nulle all del rinnovamento ma è caratterizzato da una esione debole e improvvedu coi sorpre di vecchie ambizioni non sorrette da una lida immagine politica».

storia delle presunte tangenti che l'ha coinvolta insieme sen. Macciadri ha contribuito a minare la sua presidenza?

«Chi ha ingiustamente accusarmi non ha avuto il coraggio di riconoscere il proprio errore. Questo ndo ha determinato almeno uno dei franchi tiratori».

L'hanno di personalistica l'Ente. Un assessore è andato oltre parlando di prevaricazione.

«Per formazione e mentalità sono convinto che il controllo sulla qualità degli sessori sia necessario non solo per l'efficienza degli stessi per corretta amministrazione. Se una raccomandazione posso fare al successore è di continuare questa strada».

L'epilogo questa è stato determinato più dalle divisioni interne alla dc che dallo tro con gli alleati.

«Non è proprio così. Dopo che l'Unità è stato risanato dal punto di vista finanziario adesso è tornato ad essere appetibile. I partiti socialisti che boicottato gli accordi dovranno fare bene attenzione nel sollecitare ulteriormente al di fuori del quadro attuale gli ,ciglio di una campagna elettorale. La invece fare pulizia al proprio interno diversamente se non ha sbocchi. Il partito deve prendere provvedimenti confronti dei franchi tiratori. E' necessario isolare i guastatori della notte. Chi non il coraggio di farlo è connivente».

Cosa succederà al consiglio di giovedì prossimo?

«Sarà difficile eleggere un esecutivo. Ci sono molte, troppe analogie con la crisi governativa. Penso sia necessario dare mandato esplorativo a un presidente che possa ricomporre un quadro politico. Non è facile perché ci sono giochi trasversali che vanno oltre le singole candidature presidenza».

Con obiettivo si rimetterà in corsa da lunedì prossimo Adelmo Brustia?

«Dopo essermi riorganizzato la vita privata, mi butterò a capofitto nella vita del partito. La segreteria? Non è importante. C'è lavorare parecchio per il rinnovamento senza alterigia ma anche senza debolezza».

Renato Ambiel

Uomini di ieri e oggi - *Roberto Passarin*

Cip era un talento

Calciatore anomalo, ebbe carriera breve e vita brevissima. La vita un giovanotto fantasioso arrivato forse per caso in un mondo di schemi come quello del football. Roberto Passarin, mezz'ala di talento, a 18 anni giocava nel Novara in serie A e nella Nazionale Giovanile: era il pupillo dell'allenatore ungherese Imre Senckey e, tale, suscitava la diffidenza del vicepresidente Piero Omodei: *«L'è un fiö ch'al vaga mia»* (è un ragazzo che non ragiona), protestava l'originale dirigente.

Invece Roberto Passarin, detto «Cip» per il cognome ornitologico, ragionava, e Ma la lunghezza d'onda non sintonizzava con i rituali canonici del calciatori in ritiro, in attesa partita: detestava la scopetta d'assi e la scala-quaranta, preferiva ascoltare musica classica e leggere Proust, Baudelaire, «Il Mondo» di Pannunzio.

Il Cip ebbe il suo di gloria quando Alfredo Foni lo volle all'Inter a fianco dei famosi Nils Liedholm e «Veleno» Lorenzi. Debuttò a San Siro contro il Milan che schierava l'anziano Liedholm, modello da imparare per che come Passarin aveva religioso rispetto delle gerarchie di un certo tipo. Nei primi minuti di gioco Liedholm e il Cip si contendono la palla; lo svedese inciampica, cade e il nostro an-

Roberto Passarin, nella foto con Russoni

che emergere in gloria dal dribbling vittorioso, stupisce la folla con un atteggiamento assolutamente inusuale: si disinteressa del pallone della partita, torna sui passi, soccorre l'avversario, lo a rialzarsi dicendogli: *«Mi scusi tanto, signor Liedholm»*. A chi gli chiedeva di quello strano episodio, Passarin risponderà: *«Hai mai fatto cadere un monumento? Un'opera d'arte? Il calcio»* — spiegava infervorandosi — *deve salire certi valori come nella pittura, nella nella tura. Altrimenti non vale. Vuoi battere? lo pivello di provincia contro il grande Liedholm! Vale a dire, fatte le debite proporzioni, un moderno romanzetto di Liala contro la Divina Commedia»*.

Smise con il calcio più presto di quanto pensasse dedicandosi con profitto al lavoro di interprete. Parlava diverse lingue e, perfettamente, il russo; viaggiò molto in Unione Sovietica e sposò una moscovita. Cip, dalla Russia con amore. Come nel film. Era un uomo appagato, pieno di vita, felice, realizzato (come si direbbe adesso), quando improvvisamente morì. Liedholm lo avrà saputo?

Ci siamo abituati a vivere anche senza il Cip che ostentava, insieme al grande namignolo, una vitalona voglia di fragola sotto l'occhio destro: *«Mi chiamano Cip e mi sa benissimo anche se non gioco a poker. Pensa che a causa di questo francobollo che porto in faccia* — confidava divertito — *ho rischiato di sentirmi chiamare "Lingetta" (macchietta) dai ragazzi dell'oratorio. Vuoi mettere quanto è meglio Cip?»*.

Romolo

Dopo la morte di Renzo Ferrari, molti si interrogano sulla verità del famoso «giallo»

Quel bitter non cancella i misteri

SANREMO — Nel 26 anni trascorsi in carcere gli ha fatto compagnia un desiderio: dimostrare la propria innocenza. Quando alla vigilia di Natale di due anni fa ottenne la grazia dal Presidente della Repubblica, Renzo Ferrari, il «veterinario» *bitter* condannato all'ergastolo per l'uccisione di Tranquillo della sua ex amante Renata Lualdi, e giornalisti che lo intervistavano: *«Ora lavorerò per fare andare in galera i veri colpevoli»*.

Ferrari è stato seppellito nel piccolo cimitero di Barengo, accanto alla tomba della madre Teodolinda una che sembrava uscita dal libro Cuore e che aveva sempre creduto nell'innocenza del figlio. lui è sepolta anche la verità su un giallo che negli Anni Sessanta appassionò l'opinione pubblica italiana creando per la prima volta una divisione tra innocentisti e colpevolisti.

«Erano i primi grandi processi», Franco Moreno, l'avvocato che lo difese nei primi due di giudizio e in

Renzo Ferrari continuò a proclamarsi innocente anche dopo la grazia. Era stato arrestato nell'agosto del 1963 con un'accusa da carcere a vita: premeditato aggravato dall'uso veleno. Aveva 41 anni. *«Sono innocente»* disse per cinque anni. La speranza morì il 16 ottobre 1967 quando la Cassazione confermò la sentenza della corte d'assise d'appello di Genova: ergastolo.

La battaglia spostò che sul delle perizie. Il 15 maggio 1954 Corte d'Assise Imperia condannò il veterinario Barengo a 30 anni. Gli state le attenuanti generiche, una sorta di provvedimento ordinario da parte dell'umanità. In appello invece ergastolo, pena confermata Suprema Corte. *«Eppure non era tutto così chiaro...»* ricorda ancora il suo difensore.

Il *«giallo del bitter»* comincia il 22 agosto 1962, quindici giorni dopo che Lualdi, allora trentaseienne, sbatte in faccia a Renzo Ferrari, più che amante, la realtà: *«E' finita»*. Dall'ufficio postale della Stazione Centrale di Milano viene spedito un pacchetto. E' indirizzato a Tranquillo Allevi, rappresentante per tutto il ponente ligure per conto Consorzio Latte Novara. Contiene una bottiglietta di bitter analcolico una nota marca e una lettera di accompagnamento: *«Egregio signore, presentare a voi il della nostra ditta ci sembra superfluo, ci permettiamo inviarle di prossimo bitter analcolico che lanceremo sul mercato in questi giorni. Siamo lieti di sentire anche il suo parere. Lo assaggi. Che ne dice? Il gusto è gradevole al palato? Scopo di questa nostra missiva è quello di lavorare con lei rapporti commerciali: offrirle l'esclusiva per tutta la provincia Imperia»*.

due giorni Allevi tenne la bottiglietta in frigo, decise assaggiare il *«nuovo bitter»* assieme a due dipendenti del Consorzio per il quale lavorava, Isacco Allegranza e Arnaldo Paini. Riempì tre bicchieri e bevve d'un fiato. Gli amici sputarono subito il contenuto: *«E' amaro»*. Allevi, coinvolto in quello che secondo lui poteva essere il più grosso affare della sua vita, vuotò anche i due bicchieri degli Quaranta minuti dopo era I due amici se la cavarono.

Meglio di clodero battaglia: secondo la difesa era stato avvelenato con un antiparassitario, l'E 605: secondo l'accusa con una dose micidiale lo stesso veleno che Ferrari, qualche giorno prima, acquistato in una farmacia di Momo, vicino a Barengo, per curare un bovino ammalato. Pro la prova d'accusa il foglio usato per scrivere la lettera d'accompagnamento che apparteneva ad una rivista acquistata a Barengo, dove Ferrari era vicesindaco (il paese sfoglia era scomparso misteriosamente i caratteri della macchina per scrivere con la lettera era stata battuta: appartenevano a una Lexicon 80, la stessa municipio di Barengo. sei fiale stricnina delle quali sempre negato l'esistenza.

Gian Piero

Novara, il tribunale decide sulla discarica di Cargallo

ROMA — Spetta ai presidenti dei tribunale civile di Novara verificare se la grande discarica di rifiuti in via di realizzazione nel Cargallo in Regione Piemonte può inquinare l'atmosfera e le falde acquifere che alimentano gli acquedotti di Maggiora e di altri Comuni limitrofi.

Lo hanno stabilito ieri le sezioni unite civili della Cassazione, presieduta da Giuseppe Scribano, su richiesta del sostituto procuratore Pietro Paolucci, respingendo il ricorso «regolamento preventivo giurisdizione» presentato dalla società *Pulirifiuti*. Il Comune di Maggiora ha vinto così il primo round della battaglia giudiziaria.

Questi i fatti. Il 28 luglio '84 il Comune di Maggiora chiese al presidente tribunale di Novara accertamento tecnico preventivo per accertare se la discarica dell'estensione di 38 ettari situata nel Comune Cargallo, o precisamente località Chepoli, per la quale era stata già eliminata la vegetazione di un'intera valle, poteva pregiudicare le falde acquifere che alimentano gli acquedotti comunali.

Contemporaneamente l'amministrazione comunale impugnò davanti al Tar del Piemonte anche i provvedimenti autorizzativi della stessa e presentò esposti penali al Procuratore della Repubblica di Novara e al pretore di Borgomanero.

Il 17 settembre successivo dovuta tenere in tribunale l'udienza, fissata presidente, per il giuramento dell'équipe di consulenti che erano stati nominati per relazionare il giudice della reale situazione della discarica. Ma prima di tutto data la società Pulirifiuti si rivolse Cassazione sostenendo che il presidente del tribunale non era competente ad occuparsi di questa vertenza.

I supremi giudici non hanno però condiviso questa tesi, in quanto, anche a seguito dell'entrata in vigore della legge numero 349 dell'86 istitutiva del ministero dell'Ambiente, «l'azione di risarcimento del danno ambientale può essere promossa dall'ente territoriale davanti al giudice ordinario (cioè davanti al tribunale civile)».

Pierluigi Franz

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Giuseppe Bellotti

commerciante

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Comunoli, i figli Franco, Carla e Anna con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 15 corr. alle ore 14 nella chiesa parrocchiale della Madonna Pellegrina. Seguirà la tumulazione nel cimitero di Mandello.

— Novara, 13 febbraio 1988

Sergio Rastelli unitamente ai familiari partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

Giuseppe

ricordandone con vivo rimpianto la competenza professionale, la dirittura e le doti di vita.

— Novara, 13 febbraio

Partecipa al lutto Mario Galliani e famiglia.

Renato ed Elio Bellotti e famiglia partecipano al grande dolore della moglie e della figlia per l'improvvisa scomparsa del

Giuseppe Bellotti

Il funerale avrà luogo e avrà compagnamento per Ghemme.

— Ghemme, 13 febbraio 1988

Le famiglie Rastelli, Merlo e Carlo Pastelino partecipano sentitamente al dolore della famiglia Bellotti per la morte del

dott. Giuseppe

— Novara,

L'Associazione degli Industriali di Novara partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dott. Giuseppe

— Novara, 13 febbraio 1988

La famiglie Marbiani e Giacomo Cagnoni si uniscono al dolore della famiglia Bellotti per la morte del

dott. Giuseppe Bellotti

— Novara, 13 1988.

FORD SIERRA COSWORTH

2 litri Turbo Intercooler - 204 CV - 242 Km/h - Da 0 a km/h in 6.5"

Vi invitiamo alla Presentazione Ufficiale COSWORTH

SABATO 13 E DOMENICA 14

AL PALAZZO DEI CONGRESSI DI STRESA

CGMMAR

V.le Baracca 6 - NOVARA - Tel. 46.907

MONTANARA

Silvio, Giulio & C. snc

V. Renco 59 - VERBANIA TROBASO - Tel. 0323 571.350 - 572.936

Gruppo S.p.A. di rilevanza internazionale operante nel settore idrico

SELEZIONA

di età 23-30 anni, cultura superiore da inserire immediatamente nel proprio organico.

Per colloquio telefonare lunedì 15 al n. 32.245.

NOVARA

CERCASI

CUOCO ESPERTO

età 30/40 anni

Tel. 0321 33.387

SanMarco Immobiliare

Filiale di Novara

Morandi 7

per ampliamento propria rete di vendita

ASSUME AMBOSESSI

CON CONTRATTO NAZIONALE COMMERCIO

per la posizione di

anche 1° impiego

OFFRE: assunzione diretta; 14 mensilità + provvigioni; concreta possibilità di carriera.

età compresa tra i 18 e i 30 ni; auto propria; milite assolto; disponibilità immediata.

Solo per appuntamento telefonare allo 0321 453.701/02

SI ASSICURA LA MASSIMA

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso PUBLI-KOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 39.391 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 48.802 - 41.793.
Il prezzo delle inserzioni redatte dal proponente del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 36 battute, spazi compresi) per la tariffa data Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

6 Domande lavoro e impiego

DIPLOMATA cerco seriamente ottima conoscenza inglese e francese quattro anni esperienza settori ottimi anche part-time. Passaggio zona. Telefonare ore pasti 0321 660 019.
DIPLOMATA 23enne vi ama praticare buona conoscenza inglese, offresi come impiegata o commessa in zona Arona e dintorni. Tel. 0322 57.100

7 Offerte lavoro e impiego

AZIENDA settore arredamento assicura a soddisfacenti 20/25 anni massimo anche part-time per lavoro zona residenza. No vendita. Offresi L. 600 mila mensili più incentivi. Tel per ufficio 0321 712.22
BORGOMANERO Ditta Verbano società leader proprio settore assicura pieno inserimento autonomo per inserimento impiego nuovi uffici. Fissa mensile adeguata provvigioni. Reali possibilità di carriera. Per appuntamento tel. da 15 febbraio al 17 febbraio ore uffici 0322 847.848.
Ufficio Professionale commercialista offre addestramento professionale in computer per rilievo di piccoli apparecchi (gestione ufficio, gestione anagrafe, programmazione) per soddisfare richieste di personale da assumere. Tel 0321 223.71 Novara.

8 Rappresentanti

CERCHIAMO alla vendita provincia Novara Vercelli. Fisso L. 1 milione più provvigioni. Società affermata. Curriculum vitae a Publicompass 1101 - 10100 Torino.
DITTE stati vendite/rec doppi di iniziativa e dinamismo? La nostra società assicura n. 4 vendite max 3 giorni, anche propria e cui mercato serio possibilità di carriere e di guadagno mensile medio (per 5 L. 3 milioni analizziamo anche elementi senza esperienza specifica, purché seriamente interessati alla vendita. Telefonare allo 0323 548.610 sabato tutti mattino. Zona di lavoro: prov. novarese.

44 Libri, librerie

ACQUISTO stampe libri grafiche vecchi. Tel. 0321 391 488 ore 14-20.

Uno zero nell'amichevole con la Pro Vercelli (177 gli spettatori)

Novara, vittoria di Carnevale

Gol Ghedini da venticinque metri a sette minuti termine partita che si trascinata stancamente - Doveva essere specie gemellaggio fra i tifosi ma sugli spalti erano in pochi - Pereni Zoratti ne hanno approfittato per far tutti i giocatori a disposizione

Novara. Passaretta (Pro Vercelli) anticipa Amadei e Mazzeo proiettati all'attacco

NOVARA — Il Carnevale con migliaia di mascherine e la sfilata dei carri, appena stadio, hanno inevitabilmente un maggiore interesse rispetto all'amichevole Novara e Pro Vercelli. assistito 177 spettatori paganti un incasso di un milione e 230 mila lire. Nell'intenzione delle due voleva essere per una sorta di gemellaggio fra le tifoserie ma davvero sugli spalti non c'era trappolazione di schieramenti.

Si è imposto il Novara, per 1-0 con un gran gol di Ghedini, da 25 metri, a sette minuti dal termine di una partita che si era trascinata piuttosto stancamente. Pereni e Zoratti hanno approfittato per far ruotare un po' tutti i giocatori a disposizione. Fra i bianchi ospiti, rinfrancati dall'accordo per il nuovo assetto societario, si rivisti: Tumelero dopo un'assenza durata mesi infortunio (incoraggiante il rientro), Riberto, Colapietro e Petroni. Nelle del Novara ha per un tempo (il Vecchetti che sta lentamente recuperando), sono tornati Caciti e Mazzeo. Nella ripresa, Marchetti ha fatto il libero in attesa che la Caf gli una giornata di squalifica così da essere in campo domenica prossima a Mantova.

Gli azzurri hanno in pratica impostato il gioco facendo segnare una certa supremazia territoriale ma gli ospiti si sono difesi anche resi pericolosi con contropiedi portati sempre per linee verticali sui quali la difesa novarese ha corso qualche rischio. Le due squadre però sono mancate in fase di realizzazione perché i portieri non sono stati chiamati a grandi interventi. Le occasioni più ghiotte, nel primo tempo, sono capitate a Leone e D'Agostino quando nel finale si è presentato solo davanti a Bettini per concludere a lato. Il Novara è andato vicino al con Marchetti (38') che ha colpito il palo basso conclusione da fuori ripresa c'è anche giustamente annullato il gol, su azione di Cortesi e tocco di Mascheroni per il desiro decisivo di Ghedini).

Le formazioni.

Novara: Bettini; Caciti, Codogno; Ghedini, Veschetti). Corpi; Perraroni (46' Esposti), Mazzeo (46' Mascheroni), Marchetti, Pedretti (46' Bencivenga).

Pro Vercelli: Passaretta (46' Oprona); Tumelero, Re (46' Barria); Spampinato, Bertagna; Regina: Franceschetti, Leone (62' Riberto), Di fano (79' Amelio), D'Agostino (46' Colapietro), Gradella (46' Petroni).

Rete: 83' Ghedini.

r. amb.

Interregionale, gli ossolani provano loro forze al Curotti

Oggi si gioca una «partita-verità» la Juve Domo affronta l'Albenga

Un duello decisivo per la C2 - L'Oleggio va in Lomellina contro la Mottese

DOMODOSSOLA — Mo- della verità per le ambizioni della Juve Domo, che alle 15 scenderà in campo al «Curotti» contro l'Albenga, la quale divide il primato del Girone. E' la «partitissima» dell'Interregionale. duello che per aspetti psicologici che si leguna al risultato può rivelarsi decisivo nella corsa la C2. Non a caso la squadra granata è salita in ritiro ieri a Malesco, in valle Vigezzo, per cercare collettivamente ed in tranquillità la concentrazione giusta.

Tra gli sportivi ossolani c'è grande attesa per vedere all'opera la coppia protagonista di questo scorcio di campionato nonostante la concomitanza del Carnevale cittadino, allo stadio «Curotti» si annuncia il pubblico delle grandi occasioni. La società granata ha approfittato del «big match» per valersi della facoltà, già annunciata all'atto della sottoscrizione, di invalidare gli abbonamenti per una partita casalinga: anche i possessori delle tessere dovranno così pagare il biglietto d'ingresso.

L'intento, piuttosto evidente, è quello di ottenere un sostegno finanziario proprio nella stagione che ha visto compiere alla società domese il maggiore sforzo economico, confortato peraltro dall'ottimo rendimento della squadra. Per i tifosi nell'acquisto dei tagliandi ed evitare le prevedibili code ai botteghini, da venerdì i dirigenti granata hanno aperto prevendite allo stadio e al Cinci Bar di piazza Dell'Oro.

«*Occasioni come questa capitano tutti gli* — dice il presidente Ezio Dellapiazza — *ci attendiamo quindi una risposta di pubblico piuttosto massiccia, che sfiori almeno i duemila paganti. Ritengo che anche dal punto di vista agonistico questo incontro di cartello valga la pena di essere visto: sarà certamente una gara avvincente, per il quale il pronostico è aperto ad ogni risultato. Da parte nostra non abbiamo nulla da perdere. Il cammino percorso finora è più che soddisfacente e sarebbe bellissimo integrarlo con una vittoria sui bianconeri Mialich, formazione che con il nostro zi è rivelata a mio avviso come la vera realtà del campionato. Il Cuneo lo vedo un tantino più sotto. Una sconfitta con i bianconeri non credo decida nulla: il campionato è ancora lungo ed uno scivolone è sempre possibile*».

L'allenatore Gino non si sbilancia in un pronostico, ma crede nelle possibilità della propria squadra ed annuncia spettacolo. *(p. ben.)*

OLEGGIO — Gli arancioni in terra lomellina contro la Mottese si giocano oggi il posto nell'Interregionale. Entrambi terzultimi a 13 punti e a ben cinque lunghezze da Lissone, Rinasco e Crema le due compagini sono corse dell'importante questo incontro che ha quasi il sapore di «spareggio» per la salvezza.

La squadra di Vittorino Caliori è caricatissima anche perché il mister è riuscito a ridare fiducia ai giocatori e far ritornare il sorriso sul volto di dirigenti e tifosi. è riuscito a dimostrare che Bolalino e possono in campo (con Zanetti bravo mere tolbati Rivera-Marzola), ha inventato il giovane e piccolo Ringolt come giocatore di copertura a centrocampo. *(s. g.)*

BORGOTICINO — A Borgoticino lo 0-0 subito a Vigevano alla fine dell'ottobre brucia ancora adesso ed è logico che lo si voglia vendicare oggi quando, per la quinta di ritorno dell'Interregionale Ciriese B, i leoncelli capiti ticinesi. «*Puntiamo indiscutibilmente a vincere*», dichiara senza mezze misure Gianpiero Erbetta.

I propositi sono dunque lieti e potrebbero anche tradursi in realtà perché gli avversari odierni hanno perduto parecchio dello smalto iniziale: certo sono ancora e più che mai in lizza per il primato, ma gli ultimi risultati (l'insipido pareggio casalingo su rigore con la Solbiatese) lasciano qualche spazio alle speranze della formazione di Tresoldi. Pensando che il reparto difensivo dei lomellini è fra i meno perforati del girone, e dunque al di là dei propositi e al di là di potrebbe sortirne un 0-0. *(m. b.)*

Nella Coppa del Mondo categoria Cittadini

Neri vince lo slalom

VARZO — Successo italiano nello slalom gigante di Coppa del Mondo della categoria «Cittadini» che si è svolto a San Domenico Neve, la stazione invernale della Val Divedro. L'ossolano Giuseppe Neri, anni, di Masera, ha vinto infatti la prova maschile di giovedì, imponendosi sull'inglese David Manfield e proiettando la squadra tricolore al vertice gradatoria per Nazioni, alla quale si è il Trofeo «Comune di Varzo».

L'ex delle Gialle», già detentore nel recente passato di due titoli iridati categoria, sulle nevi di casa ha sfoderato tutta la sua classe: la prima «manche», nella seconda frazione ha difeso con un buon secondo posto il vantaggio cronometrico.

Giuseppe Neri

Neri si è imposto su un lotto di centodieci concorrenti, provenienti da tutta Europa, settantuno dei quali hanno completato la prova. Grazie a questa prestazione l'atleta ossolano si è guadagnato un posto nella rappresentativa italiana «Cittadini» che andrà in Canada a disputare i Campionati della categoria.

La gara, che si è svolta sulla pista «La Sella» dell'alpe Ciamporino, a 2300 metri di quota, è stata disturbata da una fitta nevicata. Il maltempo non ha tuttavia impedito al «team» Italia di mettere un brillante risultato collettivo: al primo posto di Neri si è aggiunta la quarta posizione del pegovese Giorgio Cordone, con piazzamenti dei novaresi Andrea di Villadossola (18°); Maurizio Cucconillo, di Formazza (34°) e Stefano Roma, di Arona (42°).

p. ben.

Cinematografi e taccuino

NOVARA

ASTRA: Il vizio (luce r Orari: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,30; 22.

ELDORADO: Isaia, con Michael Douglas. Orari: 15; 17,20; 19,40; 22

FARAGGIANA: 32 dicembre, con Luciano De Crescenzo. Orari: 15,15; 18,15; 20,15; 22,15.

IMPERIA: Lilly e il vagabondo, di Walt Disney. abbinato al documentario di Walt Disney La valle degli orsi. Orari: 15,30; 17 19,30; 21,25.

VIP: Wall Street, con Michael Douglas. Orari: 15,30; 17,45; 20; 22,15

ARALDO: Roxanne, con S. Martin. Orari 15,30; 17,45; 20; 22,15

S. CUORE: Le avventure di Peter Pan. Orari: 14, 16, 18. Anni '40. Orari: 20; 22

ARONA

MODERNO: Le vie del signore sono belle, con Massimo Troisi. Ore 14,30; 16,30; 21,15.

S. CARLO: Da grande, con Renato Pozzetto. Ore 15; 21

BORGOMANERO

MODERNO: prefetti. Orari: dalle 14 continuato.

NUOVO: Sala grande: Tampa. Orari: 20; 22. Sala Piccola: La rivincita del Nerdo 2. Orari: 16 continuato.

CAMERI

Platoon. Orari: 20; .

DOMODOSSOLA

CORSO: I Picari, con E. Montesano. Orari: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

CINE 1: Mid pi 100. 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

GHEMME

ITALIA: I Picari, con Nino Manfredi. Orari: 15; 20;

OMEGNA

SOCIALE: Ca-

Carnevale a Gozzano

GOZZANO — Il Carnevale organizzato dalla Pro Loco si appresta a ripetere il successo che ha distinto le ultime edizioni. Le manifestazioni culminano oggi l'allestimento grande cucina in piazza San Giuliano dove i cuochi accenderanno centinaia di razioni di minestrone e salamini.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Opera, Dario Argento. Orari 15,30; 20; 22.

TRECATE

VITTORIA: La vie del signore sono belle, con Massimo Troisi. Orari: 14,30; 16,30; 20; .

VERBANIA

APOLLO: Coppa di champagne (luce rossa) Orari 14; 18; 20,15; 21,15;

ARISTON: Wall Street, Douglas. 14,15; 16,30; 20,15 e 22,30

VIP: L'Inafferrabile, con A. Schwarzenegger. Orari: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

(foto): The principal (Classe violenta). Orari: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

SOCIALE (Pallanza): Dirty Dancing (Balli proibiti). Orari: dalle 14 continuato.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Ishtar, con Dustin Hoffman.

ASTORIA: Le squole 4, la rivincita.

MARCONI: Flavel sbarca in America, animati, di Steven

ORATORIO: Il mistero del scure. Orari 14; 16; 20; 22.

TRIBUNALE

Procedura Esecutiva n° 19/85 promossa da Credito Italiano con avv. C. Brocca

Il G.E., con sua ordinanza del 9-12-'87, ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Franco:

1) fabbricato rurale contraddistinto nel NCT di Bacano fg. 32 mapp. 209 are 0,97 coerenziato su tutti i lati dal mapp. 207 (ex mapp 207/a),
2) terreno prativo pertinenziale contraddistinto al mapp 207 prato arborato classe 2 are 28,30 mapp 208, prato cl. 2 are 1,80 mapp 387, prato cl. 1 are 0,60 coerenze in corpo mapp 169 - 328 - 368 - 333 - 368 - 235 - 386 - 238 - 240 - 213 - 210 - 170
3) appezzamento di terreno poco più a valle contraddistinto con il mapp. 260 prato classe 2 are 7,20 coerenze mapp. 262 - 327 - 251 - 256 - 259 - 263

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 17-2-1988 ore 11,30 che avrà luogo nella delle Pubbliche udienze del Tribunale di Verbania. Il G.E. ha disposto le vendita per le seguenti condizioni:

1) L. 50.000.000;
2) offerta in aumento non inferiore a L. 1.000.000;
3) cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e 15% del succitato prezzo base;
4) le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consultano nel deposito in Cancelleria entro le ore 13 del 16-2-'88 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria Civile del Tribunale di Verbania somma indicata al precedente n° 3;
5) saldo prezzo entro giorni dall'aggiudicazione

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.

Verbania, 28-1-1988

IL CANCELLIERE
(dr. G.B. Arouri)

CEDESI

Avviata attività commerciale centro STRESA

Frutta e Verdura Alimentari

al minuto e ingrosso

Tel. 0323-31.336 ore ufficio

COMUNE DI MONTECRESTESE

C.A.P. 28030
PROVINCIA DI NOVARA
U.S.L. n. 68

IL SINDACO

informa con deliberazione n. 134 del 17-12-1987 esecutiva per decorrenza termini, il Consiglio Comunale ha adottato la Variante Sostanziale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente e che la stessa è depositata presso la segreteria comunale per la durata di 30 giorni consecutivi decorrenti dalla data del

Ai sensi dell'art. 15, della Legge Regionale 5-12-1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, chiunque può prenderne visione

Montecrestese, li 2-2-1988

IL SINDACO
(Miguldi prof. Francesco)

COMUNE DI CASTELLETTO TICINO

Provincia di

PRG Adozione delle controdeduzioni al parere del C.U.R.

IL SINDACO
rende noto

che il Consiglio Comunale con delibera n. 150 del 19 novembre 1987 ha adeguato se dal Comitato Urbanistico Regionale (C.U.R.) il PRG adottato da questo Comune con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 18 gennaio 1985.

Detta deliberazione è pubblicata per novanta all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi dal 14 febbraio al 14 marzo

IL SINDACO
(Enrico Lucchi)

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura Esecutiva n° 26/82 promossa da Banca Popolare di Intra con avv. Napolitano

CONTRO
DIETER Friedrich

Il G.E., con sua ordinanza del 25-11-'87, ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di DIETER Friedrich. Località Sopra la Posa, Fraz. S. Bartolomeo del Comune di Cannobio e censiti alla partita 3172 del NCT al fg. n° 11: appezzamenti di terreno con sovrastanti fabbricati.

mapp. 14 bosco c. 1° cl. a. 9,40 RD L. 10,81 Ra L. 0,85 - mapp 444 bosco c. 1° cl a. 1,00 RD L. 1,15 Ra L. 0,09 - mapp. 25 bosco c. 1° cl. a. 2,90 RD L. 3,34 Ra L. 0,26 - mapp. 18 bosco c. 1° cl. a. 3,40 RD L. 3,91 Ra L. 0,31 - mapp 24 bosco c. 1° cl a. 1,00 RD L. 1,15 Ra L. 0,09 - mapp 496 bosco c. 1° cl. a. 0,10 RD L. 0,12 Ra L. 0,01 partita 3015 foglio 11 - mapp. 495 bosco c. 1° cl. a. 1040 RD L. 11,96 Ra L. 0,94 - mapp 496 bosco c. 1° a. 0,30 RD L. 0,35 Ra L. 0,03 - mapp 15 bosco c. 1° cl. a. RD L. Ra L. 0,20 il tutto in un sol corpo così confinante secondo il catasto rustico: mapp. 8 - 11 - 12 - 13 - 1 Rio della Gonna - 17 - 497 - 27 - 26 - 499 - 9 - 10.

I fabbricati non sono ancora allibrati al N.C.E.U. - Accesso l'esistente stradi privata gravata da servitù di passo pedonale e carraio a favore della proprietà in contratto

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 24-2-1988 ore 11,30 che avrà luogo nella Sala delle Pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.

Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti:

1) prezzo case L. 142.250.000;
2) offerta in aumento non inferiore a L.
3) cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e 15% succitato base;
4) le di versamento e fondo spese consultano nel deposito in Cancelleria entro le ore 13 del 23-2-'88 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria Civile del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n° 3;
5) saldo prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.

Verbania, 28-1-1988

IL CANCELLIERE
(dr. G.B. Arouri)

PRETURA DI DOMODOSSOLA

N. 7/88 R.E.

Oggetto: estratto sentenza ad uso pubblicazione.

Il pretore di domodossola, dr. Linda Vannucci, in data 17 ottobre 1987, ha pronunciato la seguente sent. contro TIBONI Mario n. 22 9 1934 Montecrestese res. Baceno via G. Marconi 2 imputato del reato p e p dagli artt 116 R.D. 21-12-1933 n 1736 e art. 81 C.P. per avere nell'esecuzione del medesimo disegno criminoso omesso tre assegni bancari tratti sulla Banca Commerciale Italiana, per l'importo complessivo di L. 37.000.000 senza che presso il legittimo destinatario sufficiente somma di copertura essendo il relativo conto estinto

Caso grave in relazione al n. degli assegni e all'importo degli stessi. Recidiva specifica infraquinquennale

DISPOSE

condanna alla pena di gg 15 di reclusione e L. 200.000 di multa, sostituita detta pena detentiva con la sanzione sostitutiva ex art. 53 e ss. L. 689/81 della multa di

Ai spese processuali

Concede i doppi benefici di legge, ordina la comunicazione di legge.

Dispone la pubblicazione della presente sentenza per estratto e per una sola volta, sul periodico «La Stampa»

Fa divieto di emettere assegni bancari per il periodo di anni due

Per estratto conforme

IL CANCELLIERE
(dr. Giuseppe Turco)

COMUNE DI NOVARA

Piano urbanistico esecutivo di iniziativa privata interessante area sita in corso XXIII Marzo, via Sparvento, nuova Strada di P.R.G., via Marini.

IL SINDACO

Visto l'articolo 43 della legge regionale n. 56 del 5 dicembre 1977 modificata ed integrata dalle leggi regionali n. 81 e 42 del 3 dicembre 1984

RENDE NOTO

che gli atti riferentisi al piano urbanistico esecutivo convenzionato di iniziativa privata ed il relativo schema di convenzione, trasmessi dalla p.r.l. Immobiliare Elsa interessante area sita in corso XXIII Marzo, via Sparvento, nuova strada di P.R.G. via Marini, sono depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale, Ripartizione Urbanistica ed assetto del Territorio. Il piano tratterà in sua Tornata 3, ove resteranno per 15 giorni consecutivi dalla data del presente avviso, compresi i festivi. A disposizione del pubblico che può prenderne visione, nei giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14,30 alle ore 17,30 e nei giorni festivi dalle ore 9 alle ore 12.

Durante il periodo di deposito e nei 15 giorni successivi, chiunque potrà presentare, a norma di legge, osservazioni e proposte scritte.

Novara, 29 gennaio 1988

Il Segretario Generale
Silvio Caputi

Il Sindaco
Armando Rivera

VENDESI

BORGOTICINO zona centrale, casa libera mq 80, 2 camere, soggiorno, cucina, servizi, riscaldamento semiautonomo L. 80 milioni

AGRATE CONTURBIA villa posizione ottima bifamiliare indipendente, 4 locali, servizi, ripostigli, autorimessa. Terreno circostante mq 1300

LA DOMUS
ARONA - Tel. 0322 2707 - 48.264

Strumenti
PIANOFORTI
CHITARRE, TASTIERE, BATTERIE, ACCESSORI, STRUMENTI A FIATO
VENDITA E NOLEGGIO CON POSSIBILITÀ DI RISCATTO
Via Novara, 27/g - Tel. (0321) 394.427
BORGOMANERO (No) Tel. (0322) 844.427

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

Centrale Indagini Riservate
Esito assicurato

Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino

ACQUISTIAMO

direttamente con pagamento

CONTANTI

stabili interi in Novara anche ristrutturare

GEFIM 0321 27.618

WALTER PRANOTERAPEUTA

Per guarire artrosi, artrite, emicrania, sciatalgia, fratture e qualsiasi forma di dolori persistenti.

Metodo antifumo

Esito assicurato

NOVARA - V. Pisto 2/B - Tel. 0321

Se avete problemi di affari, di salute, di cuore...

ALESSANDER 1°

Parapsicologo
Esperto consolatore di ascendente orientale

Riceve: NOVARA - Via Pisto 2/b
Tel. 0321 34.393

Riceve per appuntamento

Immobiliare Chiesa

VENDE

GRAVELLONA TOCE PIEMONTE - Trilocale + servizi ed ampio box con terrazzo.

GRAVELLONA TOCE - Permutasi villetta angolare con terreno di mq 2000 con appartamento più grande nostro Affaroso

GRAVELLONA TOCE VILLETTE a schiera di varie tipologie con giardino privato a partire da L. 130.000.000. Disponibili immediatamente

CANALE C.C. - Interessante proposta per acquisto di due locali commerciali con ampie vetrine, servizi e soppalco.

BAVENO - Panoramico appartamento con ampio giardino privato di due locali, cucina, ampi bagno e cantina. Prezzo a partire da L. 90.000.000

PRENOTIAMO A GRAVELLONA TOCE E CANALE C.C. APPARTAMENTI in PALAZZINA CON GIARDINO PRIVATO AL TAGLIO DEL S.P.R. APPRETTATEVI.

CEDE

Vicinanze Baveno avviato RISTORANTE con ampio parcheggio per mezzi pesanti sulla S.S. Sempione. Buon giro affari. Possibile gestione. Gravellona Toce centrale PASTICCERIA. Posizione interessante e buon giro affari.

MUSIC HALL

Jambo

DOMENICA 14 ballo liscio

MARIONI E COMTE

MARTEDI' FEBBRAIO

INVITO IN MASCHERA

DOMENICA POMERIGGIO

DANCING

Piranha

CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.108

Domenica 14 febbraio ballo liscio con

VANNI CATELLANI

Pomeriggio in discoteca

ATLANTIC Hotel ★★★★ Arona

DOMENICA 14 FEBBRAIO

Liete 1988

ore 22.00

Al piano bar

"Musiche per Innamorati"

con ANTONIO DAGO

Tel. 0322/46521

Posti limitati - Prenotazione obbligatoria

NOVARA - San Giuseppe libero appartamento composto : ingresso, soggiorno, cucina, ca- , bagno, ripostiglio, balcone, cantina. L. 27.000.000.

NOVARA - Sacro Cuore libero fine 1988 appartamento composto ingresso, soggiorno, cucina, due bagno, cantina. L.

NOVARA - San Martino libero appartamento in buone condizioni composto da 4 ampi locali, na abitabile, bagno, ripostiglio, cantina e box. Ottima soluzione per ufficio magazzino. interessante.

NOVARA - S. Agabio ristrutturato con riscaldamento autonomo appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, due balconi, cantina e box. L. 97.000.000.

CAVAGLIO D'AGOGNA - casa semindipendente su due piani composta da: ingresso, cucina abitabile, tinello, salone, 3 bagno, 2 balconi + porticato. L. 45.000.000.

CERANO - Libero appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, due balconi; cantina box. Prezzo interessante.

TERDOBBIATE - Libera casa indipendente su piani composta locali, ripostiglio, bal- , box doppio, cascinale con stalla di proprietà con accesso carraio. L. 77.000.000.

VEVERI - In complesso residenziale di costruzione, libero rogito, appartamento ottimo stato composto da: ingresso, soggiorno, tinello, cucina, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, balconi, ampia mansarda, box doppio. Riscaldamento autonomo. L. 118.000.000.

POSSIBILITA' 100% FINANZIAMENTO AGEVOLATO

SI ACCETTANO PERMUTE DIRETTE

SanMarco Immobiliare s.r.l.

Novara - Via Morandi 7 - Tel. 457.238/9

PREMIO MERCURIO 1983

vuoi vendere bene la Vostra azienda l'attività commerciale telefonate fiducia ad

AZIENDAL MARKET

intermediazione aziendale
011 650.21.75

perché solo affidandovi alla professionalità otterrete la vendita in tempi brevi.

Torino - Milano - Genova - Roma - Catania

Una nuova iniziativa si inserisce nel dibattito sull'Università

Superlaureati a Novara

Un progetto con il Politecnico di Torino per un «master» sulla scienza e tecnologia dei materiali - Un'altra proposta: riavere la facoltà di Ingegneria

DAL NOSTRO INVIATO

NOVARA — E' grande voglia di Università. Novara che non accetta posizioni subalterne. Novara che vuole entrare a pieni titoli nella spartizione [illegible] facoltà del Piemonte, e che [illegible] essere emarginata come terra di frontiera. I novaresi lo stanno dicendo a voce alta, in tutti i modi. Con impennate polemiche (il sindaco è l'alfiere dell'ateneo autonomo); con reazioni decise degli studenti di Medicina; con i numerosi interventi al dibattito organizzato lunedì scorso da «La Stampa» all'Istituto Guido Donegani.

Università a ogni costo. E' la carta giocata da una provincia che si è sentita a lungo trascurata dal «palazzo» e vuole di recuperare il tempo perso per colpa arrivate da lontano, pigrizie e battaglie interne. I novaresi e gli [illegible] del mondo imprenditoriale lo hanno ribadito) sanno che dalla [illegible] universitaria può dipendere lo sviluppo [illegible] e tecnologico del

[illegible] convegno organizzato [illegible] «La Stampa»

Novarese. Gianfredo Comazzi è il responsabile del settore [illegible] all'interno dell'Assoindustriali: *«L'area novarese ha una bassa percentuale di laureati e la disponibilità è inferiore alle esigenze. Se non ci sarà una struttura universitaria il futuro si prevede drammatico».*

L'occasione è ghiotta e sarebbe un delitto buttarla. Novara è [illegible] dei vertici ufficialmente [illegible] del triangolo Tecnocity, [illegible] to dal capoluogo novarese, [illegible] e Torino. Una figura geometrica [illegible] solo astratta, considerate le realtà esistenti: proprio a Novara agiscono un [illegible] di ricerca internazionale [illegible] il Dolcomplessi [illegible] la Dynamit Nobel, l'Istituto metalli leggeri, la [illegible] Marchesi Ticino, ma anche una miriade di piccole e medie aziende ad alto tasso tecnologico. *«Ecco perché* — dice il presidente della Provincia, Adelmo Brustia — *noi puntiamo ad avere [illegible] l'Università ma qualcosa di più. Novara potrebbe diventare sede di un [illegible] post-laurea, una specie [illegible] master della scienza e tecnologia [illegible] materiali. Il progetto [illegible] massima è [illegible] stato discusso con il Politecnico di Torino; il primo anno nel capoluogo torinese, il secondo [illegible] prevedendo [illegible] seminari da [illegible] nelle [illegible] novaresi».* Superlaureati [illegible] a Novara», dunque, ma l'iniziativa non è [illegible] portata in porto e rischia [illegible] circoscritta al capoluogo piemontese.

Inoltre [illegible] «Donegani» (Montedison) [illegible] già [illegible] il disponibilità per una collaborazione nell'ambito [illegible] una [illegible] di tecnologia farmaceutica e [illegible] smetico. E l'Aliver Pavesi ha già messo a disposizione tre borse di studio per un centro ricerche di virologia della [illegible] que.

Insomma, occorre affrettarsi [illegible] non perdere tutti queste possibilità che [illegible] brano a portata di mano. *«A questo punto* — [illegible] Gianfredo Comazzi — *è soltanto colpa [illegible] novaresi se perdiamo [illegible] secondo polo universitario. [illegible] dobbiamo lasciarci dividere dai campanilismi. Ma è nostro dovere riavere quello che [illegible] spetta...».*

Agli industriali non basta [illegible] [illegible] facoltà già concesse [illegible] Economia e Commercio). Vogliono anche Ingegneria. Aggiunge Comazzi: *«Tutti riconoscono [illegible] Novara è [illegible] tecnologici italiani, poi [illegible] portano via Ingegneria e la [illegible] a Vercelli, che ha [illegible] vocazione esclusivamente agricola. Faremo [illegible] tutto per riprenderci quella facoltà».*

Gianfranco Quaglia

Un gruppo di allievi del liceo artistico di Novara a Borgolavezzaro

Studenti-madonnari fra le risaie

Con la tecnica a gessetto dipingono [illegible] grandi pannelli episodi ispirati alla storia di Santa Giuliana, patrona del paese - L'incarico affidato dall'amministrazione comunale

BORGOLAVEZZARO — Un singolare appuntamento culturale [illegible] si'anno i festeggiamenti patronali di Santa [illegible]: nella sala [illegible] Teatro [illegible] oggi verrà infatti inaugurata una mostra d'arte che per idee, impostazioni e contenuti, probabilmente ha pochi riscontri. S'intitola «La nostra storia: un incontro. [illegible]... Il ricerca di un dialogo» ed [illegible] realizzata da un [illegible] di studenti [illegible] Liceo artistico [illegible] tale di Novara che, con la tecnica a gessetto, tipica [illegible] «madonnari», hanno illustrato su pannelli di grande formato episodi [illegible] alla vita [illegible] Patrona.

Oltre all'aspetto pittorico, la novità consiste nel fatto che i ragazzi hanno ricevuto l'incarico direttamente dall'amministrazione comunale. Una scelta [illegible]: questi allievi, appartenenti alle classi terza e quarta D, [illegible] il loro insegnante Ar[illegible] Barengolieni, [illegible] gamanero, si [illegible] distinti nell'esperienza da «madonnari» sulle piazze di Vigevano, Vercelli, Novara, Stresa, Arona, decorando nel dicembre scorso la graziosa «Piazzetta» di Orta.

Borgolavezzaro. Studenti del liceo artistico al lavoro [illegible] i gessetti (Foto Finotti)

«Durante queste iniziative — spiega il professor Barengioni — *è anche capitato che qualche passante, ignorando il significato puramente artistico della nostra presenza, legata ad una ricerca voluta dagli stessi ragazzi, ci buttasse monete e banconote. E' la prima volta che riceviamo [illegible] un incarico [illegible] commissione. Gli studenti hanno accettato questa proposta con entusiasmo. Disporre di uno spazio [illegible] di questo tipo è decisamente stimolante per [illegible] creatività [illegible] ragazzi. [illegible] modo [illegible] ed originale [illegible] integrare i programmi ministeriali, che [illegible] una valenza didattica non indifferente: le elaborazioni sul [illegible] di S. Giuliana nascono dopo un lavoro di ricerca che è stato condotto in aula».*

Così, [illegible] lunedì scorso i ventisette liceali [illegible] scolastici artistica dell'istituto po[illegible] si sono trasferiti a Borgolavezzaro, trasportati ogni giorno [illegible] messo a loro disposizione dal Comune. Guidati dall'insegnante e seguiti [illegible] sore alla Cultura Bruno [illegible] dice, hanno trascorso tutti i pomeriggi armeggiando [illegible] gessetti policromi nel salone del Teatro Corso, trasformato in un [illegible] studio da questi insoliti «madonnari indoor». Il viceparroco, don Pierangelo Rosso, ha fornito [illegible] sulla vita di S. Giuliana martire, le cui reliquie [illegible] custodite [illegible] quasi quattro secoli nella chiesa parrocchiale. L'assessore Paolo Stangalini si è occupato dell'impianto luci e della scenografia. E [illegible] attività, unita ad un impegno encomiabile, ha finito per coinvolgere gli [illegible] dipendenti comunali. [illegible] palco sono stati ricavato un guardaroba ed un angolo mensa.

[illegible] studenti ieri hanno lavorato fino a notte inoltrata per [illegible] delle opere, [illegible] saranno lasciate volutamente incomplete per dar modo ai visitatori di assistere ai ritocchi finali. I [illegible] pannelli giganti riproducono [illegible] [illegible] [illegible] passione di S. Giuliana: nascita, ripudio della famiglia, spoliazione e stimmate, tortura e martirio (trittico), decapitazione. Altri due sono stati lasciati alla libera interpretazione [illegible] ragazzi. *«Purtroppo la tecnica a gessetto non consente la conservazione [illegible] opere, davvero pregevoli, per più di venti giorni* — [illegible] il sindaco Gianluigi Lovati — [illegible] biamo [illegible] predisposto la loro riproduzione fotografica per raccoglierle in una monografia a [illegible] che verrà stampata prossimamente. In questa iniziativa non ci [illegible] lo valori artistici: vi è legata una testimonianza di affetto e devozione».

Pietro Benacchio

NUOVO PAJERO 1988

PAJERO CANVAS TOP lire 26.900.000*
PAJERO METAL TOP lire 28.000.000*
PAJERO METAL TOP [illegible] lire 34.800.000*
*IVA compresa, franco dogana

MITSUBISHI MOTORS

Con 3 anni [illegible] garanzia-fabbrica. [illegible] presso [illegible] concessionaria:

PALMISANO & CARDONE
Via Verbano, 104 - Novara - Tel. 0321/471200

IL TAPPETO PERSIANO

IERI E OGGI

Koom misto seta - Koom Kork
Kirman Laver in tutte le misure
compresi i rarissimi quadrati

Kashan Tabriz
Mehrabi - Sarouk di vecchia fattura
Songor - Lilian

in

ESPOSIZIONE
da
GIOVEDI' 11 FEBBRAIO

PREZZI INTERESSANTISSIMI
CONDIZIONI DI PAGAMENTO:
MINIMO ACCONTO - [illegible] IN 3-4 MESI
[illegible] interessi

COSSATO
Strada Statale per Vallemosso
Telefono (015) [illegible]

Apertura tutti i giorni
FESTIVI COMPRESI

[illegible] - ADIACENZE
CENTRO - Libero subito attico composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, terrazzo, cantina e box. Ottimo arredato. Prezzo interessante.
NOVARA - S. RITA - In stabile di recente costruzione vendesi appartamento di 2 vani + serv., balconi, cantina, possibilità box L. 45.000.000.
NOVARA - Vendesi box singoli e doppi a partire da L. 8.000.000 [illegible] L. 22.[illegible]
VICINANZE NOVARA - Cedesi licenza, avviamento di abbigliamento, negozio [illegible] cancelleria, libreria, tintoria, piadine, bar, XIV. Possibilità rivendita giornali L. 25.000.000.
Geometri Novara
Via Andrea Costa 42
Tel. 392.801

Zona Lago d'Orta
CEDESI GESTIONE ALBERGO RISTORANTE BAR
Tel. 0323 [illegible]

[illegible]
CASA INDIPENDENTE 75.000.000
cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, cantina, box auto, giardino [illegible]
Tel. (0323) 61.313

FRANCONE
Il tuo Giocattolaio
«TUTTI IN MASCHERA CON FRANCONE»
Abiti - Novità - Scherzi - Cotillons
ingrosso e dettaglio
«NOLEGGIO ABITI»
[illegible] - Corso [illegible] 31/A - Tel. 474.516 - 472.327

COMUNE DI DORMELLETTO
Provincia di Novara
[illegible] d'asta per l'alienazione di [illegible] fabbricati di proprietà [illegible]
Si [illegible] il giorno 11 marzo 1988 si terrà [illegible] pubblica per l'alienazione di due fabbricati di proprietà del Comune.
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Comune nelle ore d'ufficio.
Dormelletto, li 3 febbraio [illegible].
IL SINDACO
(Vassura Lorenzo)

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
A-4
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/53648
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

C.V.G.
COMMERCIALE VALLESTRONE [illegible] s.a.s.
Via Giulietti 5 - 28100 NOVARA
Tel. 0321/20.223
OPERAI ARTIGIANI COMMERCIANTI
PRESTITI PERSONALI
finalizzati sino a [illegible]
[illegible] 1.000.000 a 50.000.000
erogazioni in [illegible] ore
Mutui per acquisto e ristrutturazione
Assicurazioni, leasing
Telefonare per appuntamento da lunedì a venerdì ore 9,30 - 12,30

PRESTITI IMMEDIATI
I.CO.FIN.
Via D. Ramazzini, 30 - NOVARA
[illegible] (0321) 466 522

ORGA
La Pennwalt Italia S.p.A. [illegible] per il proprio stabilimento di Nerano Ticino (NO)
disegnatore
di impianti industriali con almeno [illegible] anni di esperienza [illegible] in uffici [illegible] o società di ingegneria [illegible] indirizzo chimico (petrolchimico) nella stesura di lay-out [illegible].
Inquadramento e retribuzione saranno commisurati [illegible] reali capacità [illegible] esperienze acquisite.
La risposta [illegible] trasmessa all'Azienda [illegible] curerà direttamente le operazioni di selezione. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 3507 S. alla:
ORGA S.r.l. - Servizio Inserzioni
[illegible] MILANO - [illegible] Plinio [illegible] - [illegible] 02 [illegible]

Uno a zero nell'amichevole a la Pro Vercelli (177 gli spettatori)

Novara, vittoria di Carnevale

Gol di da venticinque metri a sette minuti dal termine partita che si è trascinata stancamente - Doveva essere specie gemellaggio fra i ma sugli spalti erano in pochi - Pereni Zoratti hanno approfittato per far tutti i giocatori a disposizione

Novara. Passaretta (Pro Vercelli) anticipa Amadei e Mazzeo proiettati all'attacco

NOVARA — Il Carnevale migliaia di mascherine e sfilata dei carri, fuori stadio, hanno inevitabilmente calamitato maggiore interesse rispetto all'amichevole fra vara e Hanno 177 spettatori paganti per un incasso di un milione e 230 mila Nell'intenzione delle due società voleva essere l'occasione per una sorta di gemellaggio fra le due tifoserie ma davvero sugli spalti c'era contrapposizione di schieramenti.

Si è imposto il Novara, per 1-0 con un gran gol di Ghedini, da 25 metri, a sette minuti dal termine di una partita che si era piuttosto stancamente. Pereni e Zoratti hanno approfittato per far riposare un po' tutti i giocatori a disposizione. Fra i bianchi ospiti, rinforzati per il nuovo societario, si sono rivisti: Tumelero dopo un'assenza durata otto mesi per infortunio (incoraggiante il rientro), Riberto, Colapietro e Petroni. file del Novara ha giocato per un tempo secondo): Veschetti che lentamente recuperando, tornati Cacitti e Nella ri- Marchetti ha fatto il libero in attesa che la Caf gli abbuoni una ammonizione squalifica così da essere in campo domenica prossima a Mantova.

Gli azzurri hanno in pratica impostato il gioco facendo segnare una certa supremazia territoriale ma gli ospiti si sono difesi bene. Si sono pericolosi con contropiedi portati sempre per linee verticali sulle quali la difesa novarese ha corso qualche rischio. Le due squadre però sono mancate in fase realizzazione perché i portieri non sono stati chiamati a grandi interventi. Le occasioni più ghiotte, nel primo tempo, sono capitate a Leone e D'Agostino quando nel finale si è presentato solo davanti a Bettini per concludere a lato. Il Novara è andato vicino al gol con Mazzeo (38') che ha colpito il palo basso con conclusione da fuori area. ripresa c'è da segnalare solamente il gol, su azione di Cortesi e Mascheroni per il destro decisivo di Ghedini.

Le formazioni.

Novara: Bettini; Cacitti, Codegno; Paladin (46' Veschetti), Amadei; Cortesi, Ferraroni (66' Degli Esposti), (46' Mascheroni), Marchetti, Pedretti (46' Bencivenga).

Pro Vercelli: Passaretta (46' Corocca); Tumelero, Ri- (46' Riberto); Spampinato, Mora, Regina; Franceschetti, (62' Riberto). Di Stefano (79' Amelio), D'Agostino (46' Colapietro), Gradella (46' Petroni).

Rete: 83' Ghedini.

r. amb.

Interregionale, gli ossolani provano le loro forze al Curotti

Oggi si gioca «partita-verità» la Juve Domo affronta l'Albenga

Un duello decisivo per la C2 - L'Oleggio va in Lomellina contro la Mottese

DOMODOSSOLA — Momento della verità per le ambizioni della Juve Domo, oggi 15 scenderà in campo al «Curotti» contro l'Albenga, con la quale divide il primato del E' la «partitissima» dell'Interregionale, un duello che per aspetti psicologici che si legano al risultato può rivelarsi decisivo nella corsa per la C2. Non a caso la squadra granata è salita in ritiro da ieri a Malesco, in Val Vigezzo, per cercare collettivamente ed in tranquillità la concentrazione giusta.

Tra gli sportivi ossolani c'è grande attesa per vedere all'opera la coppia protagonista di questo scorcio di del Carnevale cittadino, stadio «Curotti» si annuncia di pubblico delle grandi occasioni. La società granata ha approfittato del «big match» per valersi della facilità, già annunciata all'atto della sottoscrizione, di invalidare gli abbonamenti per una partita casalinga: anche i possessori delle tessere dovranno così pagare il biglietto d'ingresso.

L'intento, piuttosto evidente, è quello di ottenere un sostegno finanziario proprio nella stagione che havi- compiere società dovrà fare il maggiore sforzo economico, confortato peraltro dall'ottimo rendimento della squadra. Per agevolare i tifosi nell'acquisto dei tagliandi ed evitare le prevedibili code ai botteghini, da venerdì i dirigenti granata hanno aperto prevendite allo stadio e al Cioci Bar di piazza Dell'Oro.

«Occasioni come questa non capitano tutti gli anni — dice il presidente Ezio Dellapiazza — ci attendiamo quindi risposta di pubblico piuttosto massiccia, che sfiori almeno i duemila paganti. Ritengo che anche dal punto di vista agonistico questo incontro di cartello valga la pena di essere vinto. sarà una gara avvincente, per la quale il pronostico è aperto ad ogni risultato. Da parte nostra non abbiamo nulla da perdere. Il cammino percorso finora è più che soddisfacente e sarebbe bellissimo integrarlo con una vittoria sui bianconeri di Micucci, formazione che la nostra si è rivelata a mio avviso la vera realtà del campionato. Il Cuneo lo un gradino più Una sconfitta con i liguri non credo decida nulla: il campionato è ancora lungo ed uno scivolone è sempre possibile».

L'allenatore Gino Vallon- non si sbilancia in pronostico, crede possibilità propria squadra ed annuncia spettacolo. *(p. ben.)*

OLEGGIO — Gli arancioni in terra lomellina contro la Mottese si giocano oggi il posto nell'Interregionale. Entrambi tentativi a 12 punti e a ben cinque lunghezze da Lissone, Ninasco e Crema le compagini sono consce dell'importanza di questo incontro che ha quasi il sapore di uno «spareggio» per la salvezza.

La squadra novarese di Vittorino Galloni è caricatissima, anche perché il mister è riuscito a ridare fiducia al e a ritrovare il sorriso sul volto di dirigenti e tifosi. Galloni è riuscito a dimostrare e Riganti in campo (con Zanetti brava tornati alla staffetta Rivera-Mazzola), ha inventato il giovane e piccolo Ringoli come giocatore di copertura a centrocampo. *(u. g.)*

BORGOTICINO — A Borgoticino lo 0-3 subito a Vigevano alla fine dell'ottobre brucia ancora adesso ed è logico che lo si voglia vendicare oggi quando, per la quinta di ritorno dell'Interregionale Gironi B, i lomellini sono ospiti del ticinesi. - *Partiamo fiduciosi ultimamente a ritrovare*», senza mezze misure Gianpiero Erbetta.

I propositi dunque fieri e potrebbero anche tradursi in realtà perché gli avversari odierni hanno perduto parecchio dello smalto iniziale: certo sono ancora e più che mai in lizza per il primato, ma gli ultimi risultati (faticoso pareggio casalingo su rigore con la Solbiatese) lasciano qualche spazio alle speranze della formazione di Treviglio. Fermo restando che il reparto difensivo dei lomellini è fra i meno perforati del girone, e dunque su di lì da dei propositi e su di lì da di tutto, potrebbe sortirne classico 0-0.

(m. b.)

Nella Coppa del Mondo categoria Cittadini

Neri vince lo slalom

VARZO — Successo italiano slalom gigante di Coppa del Mondo della categoria «Cittadini» che si è svolto a San Domenico Neve, invernale della Divedro. L'ossolano Giuseppe Neri, Masera, ha vinto infatti la prova maschile di giovedì, imponendosi sull'inglese David proiettando la squadra tricolore al vertice della graduatoria per Nazioni, alla quale era abbinato il Trofeo «Comune di Varzo».

L'ex alfiere delle «Fiamme Gialle», già detentore nel recente di due titoli iridati categoria, di casa ha tutta la sua vista la prima «manche», nella seconda frazione ha difeso con un buon secondo posto il vantaggio cronometrico.

Giuseppe Neri

Neri si è imposto su un lotto di centodieci concorrenti, provenienti da tutta Europa, settantuno dei quali hanno completato la prova. Grazie a questa prestazione l'atleta ossolano si è guadagnato un posto nella rappresentativa italiana «Cittadini» che andrà in Canada per disputare i Campionati mondiali della categoria.

La gara, che si è svolta sulla pista «La Bella» dell'alpe Ciamporino, a 2300 metri di quota, è stata disturbata da una fitta nevicata. Il maltempo non ha tuttavia impedito ai di cogliere un brillante risultato collettivo: primo posto Neri si è aggiunta quarta posizione del genovese Ottorgio Cordone, con lusinghieri piazzamenti dei novaresi Andrea Tombaccini, Vallesossia (15°); Maurizio Cucovillo, di Formazza e Stefano Roma, di Arona (62°).

p. ben.

VENDESI
BORGOTICINO zona centrale, casa libera mq 90, 2 camere, soggiorno, cucina, servizi, riscaldamento semiautonomo L. 60 milioni.
AGRATE CONTURBIA ottima posizione nuova abitazione, indipendente, 4 locali, servizi, taverga, giardino. Subentro. Termine lavori ma 1300
LA DOMUS
ARONA - Tel. 0322 3787 - 48.294

Tonino strumenti musicali
PIANOFORTI
CHITARRE, TASTIERE, ... UNI, STRUMENTI A FIATO
VENDITA ...
... (Pv) Tel. ...

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
... Indagini ...
Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.034 - ...

TRIBUNALE DI

Procedura ... n° 19/85 promossa da Credito Italiano con avv. C. Brocca

CONTRO
MARITANO Franco

Il G.E., con sua ordinanza del 9-12-'87, ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di **MARITANO Franco**:

1) **fabbricato rurale** contraddistinto nel NCT di Bacan... fg. 52 mapp 209 are 0,97 confinante su tutti i lati dal mapp. 207 e mapp 207 e).
2) **terreno** posto pertinenziale contraddistinto al mapp 207 misto arborato classe 2 are 26,30 mapp. 202 prato cl 2 are 1,80 mapp 367 prato cl 1 are 0,60 coerente in corpo mapp 169 - 326 - 358 - 333 - 368 - 236 - 366 - 238 - 240 - 213 - 210 - 170
3) **appezzamento di terreno** poco più a valle contraddistinto con il mapp. 260 prato classe 2 are 7,20 coerenze mapp 282 - 327 - 261 - 255 - 259 - 263.

E' stata fissata per l'incanto l'udienza 17-2-1988 ore 11,30 che avrà luogo nella Sala delle Pubbliche udienze del Tribunale di Verbania. Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni:

1) prezzo base L. 80.000.000;
2) offerta in aumento non inferiore a L. 1.000.000;
3) cauzione e fondo spese nella misura rispettivamente del 10 e 15% del suddetto prezzo base;
4) le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 13 del 16-2-'88 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria Civile del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n° 3;
5) prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.

..., 28-1-1988.

IL CANCELLIERE
(dr. G.S. Arduini)

CEDESI
Avviata attività commerciale centro STRESA
frutta e Verdi Alimentari
al minuto e ingrosso
Tel. 0323 31 338
ore ufficio

COMUNE DI MONTECRESE
C.A.P. 28030
PROVINCIA DI NOVARA
U.S.L. n. 56

IL SINDACO

informa che con deliberazione n. 134 in data 17-12-1987 esecutiva per decorrenza termini, il Consiglio Comunale ha adottato la Variante Sostanziale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente e che la stessa è depositata presso la segreteria comunale per la durata di 30 giorni consecutivi decorrenti dalla data presente

Ai sensi 15, della Legge Regionale 5-12-1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, chiunque può prendervi visione.

Montecrestese, li 2-2-1988

IL SINDACO
(Miguidi prof. Francesco)

COMUNE DI CASTELLETTO SOPRA TICINO
Provincia di Novara

PRG Adozione delle controdeduzioni al parere del C.U.R.

IL SINDACO
rende noto

che il Consiglio Comunale con delibera n. 150 del 19 novembre ha adeguato alle osservazioni espresse dal Comitato Urbanistico Regionale (C.U.R.) il PRG da questo Comune con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 18 gennaio 1985.
Detta deliberazione è pubblicata per notizia all'Albo Pretorio per 10 giorni consecutivi dal 14 febbraio al 14 marzo.

IL SINDACO
(Enrico Luecia)

Immobiliare Chiesa
... (No) Tel. ...
GRAVELLONA Toce - ...
GRAVELLONA TOCE - ...
GRAVELLONA TOCE TRILETTE - ...
CASALE C.C. ... PREVENTIVIAMO GRATUITAMENTE TOCE 2 CASALE C.C. APPARTAMENTI DI SALAZZONA CON MUTUO AGEVOLATO AL TASSO DEL 3,5% ANNUITARIO
CEDE
Vicinanza Stresa avviato RISTORANTE con ampio parcheggio per oltre cinquanta posti auto S.S. ... Buon giro affari. Possibile pizzeria. Gravellona Toce cedesi PASTICCERIA. Persone interessate e buon giro affari.

TRIBUNALE

Procedura Esecutiva n° 26/82 promossa da Banca Popolare di con Napolitano

CONTRO
DIETER Friedrich

Il G.E., con sua ordinanza del 25-11-'87, ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di **DIETER Friedrich**:

Località Sopra la Pace, fraz. S. Bartolomeo del Comune di Cannobio e censiti alla partita 3172 al fg. n° 11:

1) **appezzamenti di terreno con sovrastanti fabbricati**
mapp. 14 bosco c. 1° cl. a. 9,40 RD L. 10,81 Ra L. 0,85 - mapp. 444 bosco c. 1° cl. a. 1,00 RD L. 1,15 Ra L. 0,09 - mapp. 25 bosco c. 1° cl. a. 2,90 RD L. 3,34 Ra L. 0,26 - mapp. c. 1° cl. a. 3,40 RD L. 3,91 Ra L. 0,31 - 24 bosco c. 1° cl. a. 1,00 RD L. 1,15 Ra L. 0,09 - mapp. 498 bosco c. 1° cl. a. 0,10 RD L. 0,12 Ra L. 0,01 3015 foglio 11 - mapp. 495 bosco c. 1° cl. a. 1040 RD L. 11,96 Ra L. 0,96 - mapp 496 bosco c. 1° cl. a. 0,30 RD L. 0,35 Ra L. 0,03 - mapp. 15 bosco c. 1° cl. a. 2,20 RD L. 2,53 Ra L. 0,20 Il tutto in un corpo così censito secondo il catasto rustico: mapp. 8 - 11 - 12 - 13 - 1 Rio delle Gonne - 17 - 497 - 27 - 26 - 499 - 9 - 10.
I fabbricati non sono ancora ultimati al N.C.E.U. - Accesso attraverso l'esistente strada privata gravata da servitù di passo pedonale e carraio a favore della proprietà in contratto.

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 24-2-1988 ore 11,30 che avrà luogo nella Sala delle Pubbliche za del Tribunale di Verbania.

Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni:

1) prezzo base L. 142.256.000;
2) offerta in aumento non inferiore a L. 1.000.000;
3) cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e 15% del suddetto prezzo base;
4) le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in ore 13 del 23-2-'88 mediante assegno circolare Cancelleria Civile del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n° 3;
5) saldo prezzo entro giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.

Verbania, 28-1-1988

IL CANCELLIERE
(dr. G.S. Arduini)

DOMODOSSOLA
N. 7/88 R.E.

avviso pertanto ad uso pubblicazione
Il pretore di domodossola (p. Lavia di Verrucco), in data 17 ottobre 1987, ha pron... Maria n. 22/9/1934 via Rosmini, via S. Martorelli 12 ... lista del raso p.e.p. (art. 118 D.P.R. 31-12-1971 n. 1736 e art. 61 L. n. per opere per costruzione del fabbricato disegno. Dichiarato ..., trom sulla Banca C... Nazionale Lavoro per l'importo complessivo di L. 37.000.000 senza che presso il suddetto ministero suddetto somma di copertura, essendo il relativo corso esaurito.
Caso grave in relazione ai n. degli assegni e all'importo degli stessi. Recidiva specifica infrapiquinquennale.

ORDINA

condanna alla pena di gg. 15 di reclusione e L. 200.000 di multa, sostituita detta per la detenzione con la sanzione pecuniaria ex art. 53 e ss. L. 689 81 della multa di L. 400.000 oltre al pagamento delle spese processuali.
Concede i doppi benefici di ... commissione di legge.
Dispone la pubblicazione della presente sentenza, per estratto e per una sola volta sul quotidiano «La Stampa».
Fa divieto di emettere assegni bancari per il periodo di anni due ... ad uso ...

IL CANCELLIERE
(dr. Giuseppe Turco)

COMUNE DI NOVARA

Piano urbanistico esecutivo di iniziativa privata. Interessante area sita in corso XXIII Marzo, via Sperenta, nuova strada di P.R.G., via Manin.

IL ...

Visto l'articolo 43 della legge regionale n. 56 del 5 dicembre 1977 modificata ed integrata dalle leggi regionali n. 61 e 62 del 6 dicembre 1984

RENDE NOTO

che gli atti riferentisi al piano urbanistico esecutivo convenzionato di iniziativa privata ed il relativo schema di convenzione, ivi redatti dalla ... Immobiliare ... Elio, interessante area sita in Corso XXIII Marzo, via Sperenta, nuova strada di P.R.G., via Manin, sono depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale, Ripartizione Urbanistica ed Assetto del Territorio, al piano terreno in via Torino 3, ove resteranno per 15 giorni consecutivi dalla data del presente avviso, compresi i festivi, a disposizione del pubblico che può prenderne visione nei giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14,30 alle ore 17,30 e nei giorni festivi dalle ore 9 alle ore

Durante il periodo di deposito e nei 15 giorni successivi, chiunque potrà presentare, a ... osservazioni e proposte.

...

Il Sindaco
Armando ...

NOVARA - ... Giuseppe libero appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, , cantina. L. 27.000.000.

NOVARA - ... Cuore libero 1865 appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, cantina. L. 47.000.000.

NOVARA - San Martino libero appartamento in buone condizioni composto da 4 ampi locali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina e box. Ottima per ufficio o magazzino. Prezzo interessante.

... - S. Agabio ristrutturato con recente riscaldamento appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, due balconi, cantina e box. L. 97.000.000

CAVAGLIO D'AGOGNA - Libera casa semindipendente su due piani composta da: ingresso, cucina abitabile, tinello, salone, 3 bagno, 2 balconi + porticato. L. 48.000.000.

... - Libero appartamento composto da ingresso, soggiorno, abitabile, due mare, bagno, due balconi, cantina e box. Prezzo interessante

... - Libera indipendente su due composta da ripostiglio, balcone, box doppio, cascinale con a corpo di proprietà accesso L. 77.000.000.

VEVERI - In complesso residenziale recente costruzione, al rogito, appartamento in ottimo stato composto da: ingresso, soggiorno, tinello, cucina, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, due balconi, ampia mansarda, box doppio. Riscaldamento autonomo. L. 118.000.000.

POSSIBILITA' 100% FINANZIAMENTO
DIRETTE

SanMarco Immobiliare s.r.l.
...ara - Morandi 7 - Tel. 457.238/9
PREMIO MERCURIO D'ORO

Se volete vendere bene la Vostra azienda o l'attività commerciale con fiducia ed
AZIENDAL MARKET
intermediazione aziendale
011 650.21.75
perché solo affidandovi alla professionalità otterrete la vendita in tempi brevi.
Torino - - Genova - Roma - Catania

MUSIC HALL
Jambo
DOMENICA 14 FEBBRAIO *liscio con*
MANZONI E CONTE
MARTEDI' 16
SERATA IN MASCHERA
DOMENICA
I QUATTRO SCOTTONA

DANCING
Piranha
ORFENGO
CAMERIANO
(NO) S.S. 11
Vercelli-Novara
Telefono (0321)
54.101 - 54.108
Domenica 14 ... ballo liscio ...
VANNI CATELLANI
Pomeriggio in discoteca

ATLANTIC Hotel ★★★★
Arona
DOMENICA 14 FEBBRAIO
Liete Note
ore 22.00
Al piano bar
"Musiche per Innamorati"
con ANTONIO DAGO
Tel. 0322/46521
Posti limitati - Prenotazione obbligatoria

Cinematografi e taccuino

NOVARA

ASTRA: Il (luce rossa). Ore: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,30.
ELDORADO: Hasta, con Michael Douglas. Ore: 16; 17,20; 18,40; 22.
FARAGGIANA: 22 dicembre, con Luciano De Ore: 18,15; 16,15; 20,15; 22,15.
VITTORIA: Lilly e il vagabondo, di Walt Disney, abbinato al mentario di Walt Disney La volta degli orsi. Ore: 15,30; 17,30; 19,30; 21,30.
VIP: Wall Street, con Michael Douglas 15,30; 17,45; 20; 22,15.
ARALDO: , con B. Martin. Ore: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
IL CUORE: Le avventure di Peter Pan. Ore: 14; 16; 18; Anni '40. Ore: 20;

ARONA

MODERNO: Le vie del signore sono finite, con Massimo Troisi. Ore 14,30; 16,30; 21,15.
IL CAIROLO: Da grande, con Renato Pozzetto. Ore 15; 21.

BORGOMANERO

MODERNO: Sale protette. Ore: dalle 14 continuato.
NUOVO: Sala grande: Ore: 20; 22. Sala Piccola: La rivincita Il Ore: dalle 14 continuato.

CAMERI

Pigeon. Ore: 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: I Picari, con E. Montesano. Ore: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30
CINE 1: Mai gli 18. 14,30; 16,30; 20,30; 22,30

GHEMME

ITALIA: I Picari, con Nino Manfredi. Ore: 16; 20; 22.

OMEGNA

SOCIALE: Benvenuto gran

GOZZANO — Il nevale organizzato dalla Pro Loco si appresta a ripetere il successo che ha distinto le ultime edizioni. Le manifestazioni culminano oggi con l'allestimento della grande cucina in piazza San Giuliano dove i cuochi sciorineranno centinaia di razioni di minestrone e salamini.

ORATORIO: Il mistero del lago scuro. Ore: 14; 16; 20; 22

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Opera di Dario Argento. Ore: 20; 22.

TRECATE

VITTORIA: Le signore sono belle, con Massimo Troisi. Ore: 14,30; 16,30; 20; 22.

VERBANIA

: di champagne (luce rossa). Ore: 14; 16; 20,15; 21,15.
ARISTON: Wall con 14,15; 16,30; 20,15 e 22,30.
VIP: L'inafferrabile, con A. Schwarzenegger. Ore: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30
SOCIALE (Intra): The principal (Classe violenta). Ore: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Dirty ... cing (Balli proibiti). Ore: dalle 14 continuato

VIGEVANO

ARLECCHINO: Ishtar, con Hoffman
ASTORIA: Lo squalo 4, la vendetta.
MARCONI: Flavel sbarca in America, animati, di Spielberg.

ACQUISTIAMO
direttamente con pagamento
CONTANTI
stabili interi in Novara anche da ristrutturare
0321 27.618

WALTER PRANOTERAPEUTA
Per guarire da artrosi, artrite, emicrania, sciatalgia, fratture e qualsiasi forma di dolori persistenti.
Metodo antitumo
Esito assicurato
NOVARA - V. - Tel. 34.392

Se avete problemi di affari, di cuore...
ALESSANDER II°
Parapsicologo
Esperto conoscitore di esoterismo mentale
Riceve: NOVARA - Via Pisa 2/b
Tel. 0321 34.392
Riceve per appuntamento

Questa terra racconta

L'asino bendato

Macinava i semi di ravizzone per Giuanin l'Uliat - I mestieri scomparsi: dallo zoccolaio al sarto-barbiere

In risaia, una delle colture secondarie di quei tempi remoti, era il ravizzone, che a maggio esplodeva in una nuvola di fiori dal giallo acceso. Era il momento in cui, anche nel grano fiorivano papaveri e fiordalisi. Ancor oggi mi esalto al ricordo di quella cavolesca abbacinante. I fiori gialli del ravizzone avevano però una supremazia assoluta, perché erano precisi. Sarebbero durati poco, poi avrebbero lasciato il posto a corti, piccoli baccelli che a giugno, ormai secchi erano al punto giusto per essere raccolti. Ma con grande attenzione, perché si aprissero e perdessero gli ambrati gianelli dei semi oleosi.

Perché da noi si faceva anche olio di ravizzone, insuperabile nelle fritture di carpe, tinche, rane. L'oleificio era installato in una casa al fondo del paese, in una stanza che mi sembrava enorme, forse perché io ero piccolino. Al centro c'era una pietra tonda fissata al suolo, sulla quale era posata una macina mobile che aveva come perno un grosso palo che reggeva una vanga di legno, alla quale Giuanin l'Uliat legava il suo asinello. Gli bendava gli occhi, e via, l'asinello girava in tondo manovrando la macina. Da una tramoggia scendeva con ben regolato flusso il seme di ravizzone che, stritolato dalle due macine, fluiva da un cannello e scendeva nel recipiente apposito. Aveva un colore giallo scuro, di topazio bruciato.

A macinare il ravizzone in paese c'era soltanto Giuanin l'Uliat, ma i mestieri erano tanti. C'erano tre mugnai che macinavano grano, meliga e *pistin*, il risino di scarto, per polenta e pane. A quei tempi, il pane di meliga, o di *pistin*, erano di consumo quasi quotidiano. Il pane bianco costava troppo.

A difendere i piedi degli abitanti, specie nei mesi freddi, c'erano gli zoccolai che, a cavalcioni di un'assicella, manovravano una grossa lama per squadrare il ceppo. Lo avrebbero rifinito incidendo la tomaia. Gli zoccoli per gli uomini, interamente di legno, li facevano venire da Vercelli, forse importati dall'Olanda. Ma per le feste quasi tutti avevano almeno un paio di scarpe, che duravano anni. Quando la suola si assottigliava, o la tomaia si screpolava fino a tagliarsi, si ricorreva al ciabattino per risuolare e toppe.

I ciabattini erano tre: il Bagat, il Babazila e il Vincenzo; il più ammirato era quest'ultimo non per l'eccellenza nel lavoro, ma per la maestria nel suonare la chitarra. Con quelle grosse mani incallite a battere il cuoio, a usare trincetto, lesina e tirare il filo indurito dalla pece, sapeva nonostante toccare le corde della chitarra con sorprendente leggerezza, e trarre suoni melodiosi.

Erano molti in paese che suonavano la chitarra o il mandolino, pur non conoscendo una nota; andavano a orecchio e ragionevolmente stonavano. Si addestravano dal sarto-barbiere (ve n'erano quattro) dove gli immancabili strumenti erano appesi al muro a disposizione di chi voleva cimentarsi.

I giovani trascorrevano pomeriggi interi a pizzicare corde di chitarra, o solleticare coi plettro, o mecca, quelle dei mandolini.

Dal sarto-barbiere c'erano sedie, ma lunghe panche sulle quali a cavalcioni, quando mandolino e chitarre erano occupati, i giovani si sfidavano in partite a dama, o giocavano a settemmezzo; scommessa, una caramella. Noi bambini eravamo tollerati dai più alti, pareva che per loro non fosse. Ed ascoltavamo le loro vanterie, i giochetti per strappare un bacio alle ragazze che, magari, sarebbero diventate loro mogli. D'inverno si stava bene dal sarto-barbiere: teneva la stufa accesa fino a sera.

Francesco Rosso

Sfilate e manifestazioni in tutta la provincia

Il regno di Carnevale

A Vercelli corteo di carri allegorici dalle 14,30 - Gli appuntamenti a Borgovercelli, Cigliano, Crescentino, Alice Castello e San Germano

VERCELLI — La banda musicale di Sant'Antonino di Saluggia aprirà oggi alle 14,30 la sarabanda di Carnevale vercellese.

E' il momento più atteso della manifestazione: un lungo corteo di carri allegorici e gruppi mascherati si muoverà da piazza Roma e percorrerà via Italia e via Gioberti a piazza Solferino, interessando il tratto di corso Palestro; alle 14,30 saranno chiusi via Cavour, via Gregori, via XX Settembre, largo D'Azzo e viale Garibaldi. Stessi provvedimenti per il corso mascherato di martedì.

Uno sguardo ora all'ordine di sfilata. Dietro la banda, in testa il corteo, il carro del Biccolano e Bela Majin; vi di seguito il gruppo [illegible]. Il Carro del Cervetto, il gruppo mascherato di Asigliano, i musicisti dello «Smak», un drappello di cavalieri, il carro dell'Isola, i gruppi di Prarolo e Club «82». Il carro di Fond. le maschere del Circolo Nuovo Piemonte, il carro dei rione Canada, il gruppo Lea dal Pupon. Il carro Cappuccini, una banda di [illegible]. I gruppi di Billiemme, Bellaria, Porta Milano e Ronsecco. Chiuderanno la sfilata il carro di porta Torino ed i gruppi di Motta Conti e [illegible].

Le maschere di [illegible] a Borgovercelli. Il programma delle manifestazioni è nutrito: alle 10 entrerà in paese il Generale che si recherà al castello per incontrare Bela Burghina; alle 12,30 il pranzo mascherato; alle [illegible] dei carri allegorici accompagnata dalla banda musicale e alle [illegible] serata danzante durante la quale si esibiranno gli artisti del «Club amatori ballo» Vercelli.

Dopo gli esordi dei giorni scorsi, proseguono oggi i carnevali di Cigliano e Crescentino. In entrambi i paesi sono in programma cortei mascherati.

A Crescentino le maschere [illegible] (il Conte Tizzani e la Regina Papetta) incontreranno stamane alle 10,30 nel parco Tournon, la delegazione Viache, anticamente alleata dei crescentinesi; la sfilata prenderà l'avvio alle 14.

Alice Castello Gurin e Gurina, le maschere del paese, faranno la loro ufficiale stamane alle 10. Altre manifestazioni sono previste in giornata a San Germano e alcuni centri [illegible].

Daniela

Ansaldo, 500 in [illegible] per la chiusura di Trino 1

[illegible] — Per cinquecento dipendenti dell'«Ansaldo» scatta la [illegible] integrazione in seguito alla sospensione, decisa dal governo, della [illegible] Enel per la costruzione della centrale elettronucleare di «Trino 2».

Dei cinquecento prossimi «cassintegrati», 250 appartengono alla Breda di Milano, dove dovevano essere prodotte le caldaie, ed altri 250 del comparto impiantistico di Genova. E' quanto è [illegible] al termine dell'incontro tra Ansaldo e Fiom, Fim, [illegible] sindacale dell'Intersind. Non si tratta ancora di cifre «ufficiali», comunicate cioè dall'azienda, ma di «stime» prettamente sindacali. Le parti hanno peraltro deciso di proseguire domani [illegible] merito alla cassa integrazione [illegible] di Genova e Milano.

I responsabili Fiom, Fim, Uilm non contestano l'uso della cassa integrazione, inevitabile dal momento che la [illegible] duemila miliardi non c'è più, ma si [illegible] dichiarati «preoccupati» per l'individuazione dei cassintegrati soprattutto fra i dipendenti [illegible] divisione «impiantistica» di Genova.

CONSEGNATA LA «DEPOSIZIONE»

Vercelli. La «Deposizione» del Lanino, rubata nell'ottobre scorso da San Giuliano e recuperata martedì dalla polizia, è stata consegnata ieri all'arcivescovo Albino Mensa. Rimarrà nel palazzo di piazza D'Angennes fino a quando la chiesetta non verrà dotata di impianti d'allarme. Il dipinto sarà sostituito da una copia firmata da Bruno Roncarolo

Irruzione di due banditi ieri mattina: il bottino è di 5 milioni

Palazzolo, rapina alle Poste

PALAZZOLO — Due banditi armati e mascherati hanno rapinato ieri mattina l'ufficio postale del paese: il bottino è aggira sui cinque milioni.

I carabinieri stanno cercando ora una «Fiat Uno» rossa, che risulta rubata, la quale i rapinatori sono fuggiti dopo il colpo, in direzione di [illegible].

Ieri mattina, [illegible] le 9,30, nell'ufficio postale di [illegible] solo c'erano il gerente Silvano Delmo, [illegible] impiegate, Giuseppina Giorcelli e [illegible] Pigino, e due pensionate che attendevano il loro turno davanti [illegible] sportelli.

[illegible] un tratto [illegible] porta spalancata [illegible] entrati due uomini con il volto coperto e le pistole spianate. «Questa è una rapina: fuori i soldi e non [illegible] ci muoviamo» hanno detto [illegible] si è svolto in pochi minuti: [illegible] la cassaforte [illegible] delle armi. Il gerente è stato costretto [illegible] re il denaro conservato [illegible] cassaforte: in tutto, circa cinque milioni.

Le banconote sono state [illegible] in un sacchetto ed i [illegible] sono scappati.

[illegible] una prima ricostruzione della rapina ed alcune testimonianze, i due erano attesi da un complice al volante di una «Fiat Uno» di colore rosso che era parcheggiata nelle vicinanze dell'ufficio postale.

La vettura è stata vista allontanarsi a tutta velocità in direzione di Casale. Inutili i posti di blocco istituiti appena è stato dato l'allarme.

A Palazzolo, tra il 1978 e il [illegible] erano state messe a segno due rapine [illegible] una banca.

Gli assalti agli uffici [illegible] hanno subito un [illegible] pressionante aumento nei centri della Bassa negli ultimi tempi.

d. ca.

Gli Schellino non rileveranno la società, ma garantiranno un ingente appoggio finanziario

La crisi della Pro cancellata da uno sponsor

VERCELLI — «*Il Vercellese ha dato molto agli Schellino, e alla mia famiglia è sembrato giusto intervenire per sostenere una squadra a cui tutta Vercelli è legata per lunga tradizione*»: Ferdinando Schellino, uno dei componenti della famiglia di industriali di Formigliana, ha sancito ieri con questa frase l'accordo che lega l'azienda di import-export di carni alla Pro Vercelli.

La crisi dirigenziale della società bianca che aveva [illegible] radici in [illegible] pesante situazione finanziaria è quindi un capitolo chiuso. Sono state pagine difficili, talvolta senza spiragli, punteggiate da colpi di scena: ora la Pro Vercelli può guardare al suo futuro con serenità.

L'annuncio ufficiale dell'appoggio [illegible] Schellino fa notizia [illegible] rimbalzata nei giorni [illegible] in città) è [illegible] dato [illegible], poco dopo mezzogiorno, al «Dream park» di Cavaglià: ha parlato per primo il presidente della Pro Giuseppe Celoria, che ha poi lasciato la parola a Ferdinando Schellino, affiancato [illegible] fratello Elidio e da altri componenti della famiglia.

Celoria, visibilmente soddisfatto per il positivo [illegible] della trattativa con [illegible] glia Schellino, ha [illegible] le vicende della [illegible] bianca a partire [illegible] crisi di otto anni fa, quando assunse la direzione del sodalizio, fino agli avvenimenti [illegible] questi ultimi tre mesi che hanno seriamente minacciato la sopravvivenza [illegible] Pro Vercelli.

Il presidente della società di via Massaua si è soffermato sulle estenuanti trattative delle settimane scorse con vari gruppi e del loro fallimento ed infine ha sottolineato come l'ultimo, appunto con gli Schellino, abbia spazzato le nubi di tempesta. «*Con gli Schellino* — ha aggiunto — *la Pro è salva, ma soprattutto vi è creata un futuro*».

Davanti ad un pubblico formato da giornalisti e da calciatori Ferdinando Schellino ha spiegato i motivi della scelta: «*La Pro rappresenta un patrimonio culturale molto importante e quindi non poteva correre il rischio d'essere cancellata dalla scena della società vercellese. Nessuno della mia famiglia entrerà comunque a far parte del consiglio di amministrazione di via Massaua: abbiamo piena fiducia degli attuali dirigenti*».

Quello della famiglia Schellino [illegible] dunque un [illegible] forma di «sponsorizzazione».

f. l.

Così in campo in Promozione

La sesta giornata del campionato di Promozione [illegible] Il Crescentino impegnato in una proibitiva trasferta: gli uomini di Olgi Lombardi scendono oggi sul campo della capolista Bellinzago.

Il [illegible] affronta fuori casa il Mezzomerico che sette giorni [illegible] è stato travolto dal Crescentino. Gli uomini di Silvano Lobia hanno l'obbligo di far dimenticare la sconfitta interna nel «derby» con il Trino.

Il Trino gioca in casa con il Castelletto che ha un punto in meno in classifica.

(l. p.)

I bianchi sconfitti (1 a 0) nell'amichevole di Novara

NOVARA — Il carnevale con la sfilata dei carri, appena fuori dallo stadio, ha calamitato più interesse rispetto all'amichevole fra Novara e Pro Vercelli. Al derby hanno assistito 177 spettatori paganti. Nell'intenzione delle due [illegible] voleva essere l'occasione per una sorta di gemellaggio fra le due tifoserie ma, sugli spalti non c'era contrapposizione di schieramenti.

Si è imposto il Novara per 1 a 0, con un tiro di Ghedini da 35 metri, a sette minuti dal termine di una partita che è [illegible] trascinata stancamente. Perani e Zoratti hanno approfittato per far ruotare un po' tutti i giocatori a disposizione. Fra i bianchi si è rivisto Tumelero, dopo un'assenza di 8 mesi per infortunio.

r. amb.

Novara: Bettini; Caciti, Codogno; Obedini, Paladin (46' Venchetti), Amadei; Cortesi, Perraroni (46' Degli Esposti), Mazzeo (46' Mascheroni), Marchetti, Pedretti.

Pro Vercelli: Passaretta (46' Corona); Tumelero, Re (46' Farris); Spampinato, Bora, Regina; Franceschetti, Leone (67' Riberto), Di Stefano (79' Amelio), D'Agostino (46' Colapietro), Gradella (46' Peironi).

Cinema e taccuino

VERCELLI

[illegible] oggi: Attrazione fatale, di Adrian Lyne, con Michael Douglas e Glenn Close. Domani riposo.

NUOVO (ITALIA: Dirty Dancing (Balli proibiti), di E. Ardolino, con C. Connelly, L. Lee Lyon. Domani riposo.

PRINCIPE: L'inseparabile (The running man), con Arnold Schwarzenegger.

VIOTTI: Hellraiser, non ci sono limiti (horror).

TEATRO CIVICO: ore 21 concerto del [illegible].

DANCING «LA ACACIA» (corso Rigola [illegible], tel. 53.650): [illegible] all'insegna del liscio con il complesso «Il Gruppo» e la cantante Claudia».

[illegible]

ITALIA: oggi: Renegade, un osso troppo duro (comico), con Terence Hill. Domani Lucignolo blu (vist. min. 18 anni).

TRONZANO

LUX: Angel Heart (Ascensore per l'inferno), di A. Parker.

ECONOMICI

[illegible] commercio abbigliamento [illegible] spesa di metrata per Varese e provincia. Tel 0331 23.718.

[illegible]

Borgogna: ore 10-12.

Leone: chiusura invernale con visita alla pista di pattinaggio.

FARMACIE

Le farmacie di turno oggi e la Balzar dott. Antonello, via Tizzoni di Revel 22, tel. 301.226; domani sarà di turno la Ferro & Grappi, corso Libertà 78, tel. 55.056.

GUARDIA MEDICA

[illegible] (0161) 53.050; [illegible] Rossa (0161) 52.277, [illegible] (0161) 88.384; Cavaglià (0161) [illegible] (0161) [illegible]; Crescentino (0161) 842.665; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.500; Santhià (0161) 921.666; Trino (0161) 829.585.

BENZINAI

Agip, tangenziale Sud, [illegible], via Massaua; Mobil [illegible] Rago; Mobil, via Walter Manzone; Esso, piazza Cagliari; dist. corso Mazzini, Tamoil, piazza Marzorchelli; Oristanella, via dei Cimitero; Chevron, via Walter Manzone; Mobil, via Vivaldi.

GPL

Vercelli National Gas, km 70,500 per Torino.

[illegible] V[illegible]a, r[illegible] Piazza.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: [illegible] 8, via Duchessa [illegible] 20, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

Pubblicompass: Pubblimedia, via Foa 53, tel. (0161) 65 000.

DANCING
Piranha
ORFENGO
CAMERIANO
(NO) S.S. 11
Vercelli-Novara
Telefono (0321)
54.101 - 54.108

Domenica [illegible]
[illegible] liscio con
VANNI CATELLANI
Pomeriggio in discoteca

COMUNICATO
PER LA MANUTENZIONE DELLA TUA VETTURA
Alfa Romeo
RIVOLGITI ESCLUSIVAMENTE AL TUO CONCESSIONARIO ALFA ROMEO
AUTOESSE
E PARTECIPA AL GRANDE CONCORSO
SERVIZIO VINCENTE
CAVAGLIA' - SS 143 N. 68- Tel. 0161 966.122
[illegible] - V. Oldoni 17 - Tel. 0161 52.743

SOCIETA' IMMOBILIARE
la baita
di [illegible] GAMASCO s.n.c.
13051 BIELLA
Viale Roma 16a - Tel. (015) 34.612
ZUBIENA: casa d'epoca due piani di mq 500, parco circostante. Libera subito. Vendo
[illegible] (Chiavazza): via Cairoli n. 5, casa indipendente, vendiamo, appartamento da ristrutturare di n. 2 letto + soggiorno + cucina + bagno + cantina + orto. Libero.
VERGNASCO: casa indipendente di metri quadri 200 + orto, giardino. Libera.
SORDEVOLO: terreno edificabile per costruzione villa panoramicissimo.
MOSSO MARIA (frazione Trabucco): casa [illegible] ristrutturata di locali 10 + doppi [illegible] + grande terreno. Libera.
ROSAZZA: a cento metri dal centro paese vendiamo baita ristrutturata, [illegible] + soggiorno e cucina + grande terreno. Libera
PIEDICAVALLO: occasione di case diverse di varie metrature ristrutturate [illegible] con orto, giardino, ottime occasioni. Libero.
VALLE CERVO: offriamo varie possibilità di case, ville, [illegible]. Liberi
CRAGLIA: sia [illegible] paese e frazioni, ottime [illegible] ristrutturate [illegible] giardino, [illegible], occasionissime. Libere
[illegible] baita [illegible] ristrutturare con terreno circostante [illegible] 12 [illegible].

«LA PALAZZINA»
OCCHIEPPO [illegible]
OCCHIEPPO SUPERIORE, VIA MOLINETTO. [illegible] ALLOGGI DI VARIE METRATURE LIRE [illegible] AL MQ. CONSEGNA PRIMAVERA [illegible]
tantissime altre occasioni visibili nei nostri uffici

AVIS
VERCELLI
Via Pastrengo 17 - Tel. 65750

Per rafforzare l'organico della società ricerca
1 AGENTE
nella provincia VERCELLI
Sono necessari i seguenti requisiti: dinamicità, mentalità vincente, aspirazione ad essere inseriti in un'azienda leader in [illegible] ed in Europa, auto e telefono propri. Disponibilità [illegible] 15 gg. Orario di lavoro 10-21.
L. 2.300.000 mensili (compreso rimborso spese) rappresentano la base iniziale, incrementabili dopo i primi [illegible] lavorativi.
Inquadramento Enasarco.
Corso di preparazione tenuto da professionisti di marketing.
Per appuntamento selettivo telefonare allo 011 830.214.

MUSIC HALL
IL FARO
[illegible]

QUESTA SERA
a grande richiesta
ancora
I COMPANY
[illegible] ballare dal vivo
OGGI [illegible]
discoteca con i migliori D.J.
[illegible] 16
[illegible] veglione mascherato con sorpresa insieme a
COMPANY
Gruppo tel. 0[illegible] 95.073

[illegible] "L'INCONTRO"
UNA MANO AMICA PER LE PERSONE SOLE
[illegible] 013/667.456
[illegible] tel. [illegible] Varese 0332/235.583
... perché la [illegible] più [illegible] in due!

Biella, il tradizionale carnevale dell'Orso si ripete da ormai [illegible] anni

La «folle notte» del Piazzo

Le manifestazioni si concluderanno nella parte alta della città, con musica [illegible] che coinvolgeranno cinquemila persone - Protagonisti Gipin [illegible] Catlin'a, ma c'è il [illegible] che minaccia la [illegible] coppia - Il ricco programma

E Pantalon dei Bisognosi si è gemellato con Gipin

Da ieri i carnevali di Biell[illegible] e Venezia [illegible] più vicini

Biella. Pantalon dei Bisognosi, Colombina e le maschere biellesi (Foto Sergio Pighera)

BIELLA — Da ieri i Carnevali di Biella [illegible] Venezia sono più vicini: il patto [illegible] tra[illegible] e [illegible] amicizia [illegible] [illegible] simbolicamente firmato [illegible] pomeriggio a Palazzo Oropa quando Gipin e Catlin'a [illegible] la delegazione veneziana guidata [illegible] Pantalon dei Bisognosi, impersonato dall'intramontabile Toni De Mattia, interprete della Commedia dell'arte. I 75 [illegible] portati benissimo, hanno suggellato alla [illegible] [illegible] Carnevale (balli, abbracci, musica a volontà e soprattutto [illegible] allegria) il gemellaggio.

«*Caro Pantalon* [illegible] *qualche giorno* [illegible] *il signore* [illegible] *questa città* [illegible] *non per nulla Biella sotto il mio regno è stato il primo centro con più di* [illegible] *mila abitanti ad approvare il bilancio. Qui* [illegible] *noi ti troverai bentissimo in questi* [illegible] *giorni* [illegible] *permanente perché ci sembrerà di essere a casa.* Sono infatti talmente tanti i veneti nel Biellese che [illegible] *vi è famiglia senza un legame con la tua* [illegible] *Anzi ti assicuro che è più difficile scovare un biellese 'doc' che un tuo conregionale*», ha detto Gipin [illegible] gli applausi [illegible] [illegible] pubblico che gremiva la [illegible] festante per la presenza dei simpatici ospiti.

A ricevere in [illegible] magna Pantalon dei Bisognosi, la [illegible] Colombina, l'irre[illegible] Arlecchino e l'accompagnatore ufficiale, il Conte Lello, maschera veneziana [illegible] Settecento, [illegible] infatti convenuti [illegible] gran [illegible] di personaggi [illegible] valsesiani del Biellese, dal Picio [illegible] [illegible] chieppo al Cucu di Chiavazza, dal [illegible] e la Bella Ginevra [illegible] Thes, a Zuccotto e Zuccotta di Cossato, dal Marchese [illegible] la Contessa di Lessona al Pignata [illegible] Pigna[illegible] [illegible] Corrione, [illegible] Mulasch e [illegible]ola di Vigliano all'Uacin e Gapinera del Villag[illegible] di Vigliano, a tante altre.

[illegible] tra splendidi costumi e [illegible] un'atmosfera particolarmente [illegible] vi è [illegible] anche l'abbraccio [illegible] di Pantalon con il sindaco Squillario. «*Mi consenta Ill consideriamoci un sol colpo anche se protempore. Viste* [illegible] *vicissitudini amministrative* [illegible] *Comune di Venezia,* [illegible] *questi giorni il portavoce vero* [illegible] *città è Pantalon*», ha spiegato con arguzia la maschera veneziana che ha aggiunto: «[illegible] *questo simbolo le consegno una lettera di amicizia e di fratellanza consegnatami in municipio da Costante Degan poche ore prima di dover dare le dimissioni e a lei indirizzata*».

La missiva [illegible] l'altro contiene l'invito ufficiale rivolto [illegible] comprensorio laniero [illegible] presenziare al Carnevale di Venezia, una proposta che [illegible] stata accolta con entusiasmo da Gipin e Catlina, i quali hanno promesso una prossima trasferta [illegible] cen[illegible] lagunare.

Insomma è stata una bella, simpatica festa durante la quale, inaspettata, [illegible] è avuta[illegible]una [illegible] *ufficiale di estrema importanza*» del Gipin ai suoi concittadini: il Babi mentre [illegible] in atto [illegible] ricevimento [illegible] palazzo Oropa [illegible] stato [illegible] dal Ceriderm-nieri lo speciale corpo di protezione sorto quest'anno a protezione del signore di Biella, [illegible] un [illegible] gozio di via Delleani. Il [illegible] millantatore che aveva tentato [illegible] insidiare Catlina è stato così trasferito ammanettato a palazzo Oropa in attesa di [illegible] incarcerato e sottoposto martedì al consueto processo.

Insomma il Carnevale [illegible] [illegible] ieri ha vissuto [illegible] giornata storica soprattutto per la partecipazione della gente. Favoriti dalla splendida giornata di sole un gran numero di abitanti hanno fatto ala al passaggio del festoso [illegible] mascherato guidato da Gipin e [illegible] a [illegible] di Colombina [illegible] Catlina.

Tra applausi, evviva, lanci [illegible] coriandoli e stelle filanti e le immancabili «f[illegible] [illegible] ripristino [illegible] carburazione» in bar e locali pubblici, il variopinto sfilata [illegible] at[illegible] le vie di Biella segnando l'avvio di tre giorni di intensi festeggiamenti che, visto l'inizio, si annunciano favolosi.

r. cyp.

Gipin e Catlin'a

BIELLA — [illegible] gente, prima di tutto la gente. I protagonisti del Carnevale [illegible] l'Orso sono i [illegible] e [illegible] lasciamo altro che [illegible] voce ai loro sentimenti, alle [illegible] aspirazioni [illegible] anche alle loro [illegible] A parlare è Ermanno Careparo, in arte Gipin di Ci[illegible] che ogni anno, dal 5 gennaio, diventa il «padrone» [illegible] can[illegible] laniero [illegible] 10 giorni. Insieme alla [illegible] compagna Catlin'a, al piccolo Gipin e al seguito della Catlinette, la maschera regna [illegible] stata all'insegna del divertimento con un'unica preoccupazione: la presenza [illegible] Babi che, [illegible] un moderno agente segreto, tenta di minare [illegible] radici [illegible] [illegible] pur corto periodo [illegible] governo.

Non [illegible] [illegible] all'animale della bassa vercellese, Careparo assume immediatamente i panni del Gipin, ed in dialetto afferma: «*Quel rospo millantatore* [illegible] [illegible] *proclamato il più* [illegible] *di Biella per insidiare la mia Catlin'a. Morirà, ne sono certo, appena lo avremo acchiappato lo processeremo e poi brucerà come un tronco* [illegible] *legno rinsecchito*».

Ecco, dal [illegible] il carnevale di Biella sta in questi termini e, come un ristorante [illegible] la clientela ormai affezionata, propone diversi menù ma con un unico piatto principale: la contrapposizione tra la maschera in tessuto verde a forma di ramecchio e quel[illegible] con cappello rosso [illegible] immancabile ombrello [illegible] [illegible] per colpirlo in testa non appena si avvicina alla bella [illegible]. [illegible] resto è soltanto contorno, fatto di [illegible] appuntamenti per gente di ogni età che culminano nella «Folle notte» del Piazzo dove 5000 persone si scatenano sull'onda della musica più disparata, dalla discoteca al liscio ed al samba. E se è [illegible] che la gente apprezza [illegible] [illegible] dimostrandolo con una pre[illegible] massiccia, sembra non dimentichare questo contra[illegible] principale tra autorità costituita e forza trasgressiva, tra la normalità ed improvvisazione: al processo del Babi, anche con situazioni meteorologiche avverse, partecipano sempre in tanti.

Aggiunge Careparo: «*E' vero; "folle notte" e processo sono gli appuntamenti più sentiti e credo non* [illegible] *possibile in futuro sostituirli o mutarli nella sostanza. C'è della migliore vetrina al quale hanno partecipato 70 negozi. Una mole* [illegible] *lavoro non indifferente* [illegible] [illegible] *cludere martedì* [illegible] *il pro*[illegible] [illegible] *bi*».

Da 6 anni la «mente» dell'ultimo appuntamento del carnevale è Giuseppe Pellit[illegible] [illegible] ogni volta il «Beppe» aggiunge qualcosa di diver[illegible]. Afferma l'organizzatore: «*Voglio uno spettacolo che prenda spunto dal contrasto tra due maschere principali.* [illegible] *contrapposizione sfocia in seguito nel processo dove,* [illegible] *mano* [illegible] *colpi* [illegible] *scena, il rospo* [illegible] *condannato*». Che quest'anno la soluzione del processo sia ben diversa dagli anni scorsi? Risponde Pellitteri: «*E chi può saperlo? Tra canzoni popolari, danze, l'entrata in palcoscenico* [illegible] *uno squinternato Vittorio Emanuele III,* [illegible] *una donna* [illegible] *assillata dal problema dei tradimenti amorosi e da* [illegible] *coppia di manaci che sembrano provenire dall'aldilà potrebbe scatenare* [illegible] *anche una sorpresa. Io, il regista, ho avuto improvvisamente un vuoto di* [illegible] *ria e non ricordo perfettamente come sarà* [illegible] *fine. L'unico modo per sentirne e conoscerne il partecipare alla* [illegible] *di aspetto numerosi*».

[illegible] Pasquarelli

Cinema e taccuino

BIELLA

[illegible] film per [illegible].
IMPERO: L'Implacabile.
MAZZINI: Lilli e il vagabondo.
ODEON: Attrazione fatale; domani: conferenza [illegible] Patrick Edinger [illegible] il «Free climbing».
[illegible] Corso [illegible] [illegible]

BORGOSESIA

SOCIALE: Il segreto del mio successo; domani: film a luci rosse.
LUX: chiuso.

CANDELO

VERDI: La bella italiana.

COGGIOLA

ITALIA: I pilori.
ENNIO: Americas super girls.
RADAR: La piccola bottega degli orrori.

COSSATO

NUOVO PRIMAVERA: Le streghe di Eastwick; domani: film a luci rosse.

PRAY

EXCELSIOR: Non aprite quel cancello.
SERRAVALLE
CORSO: Una preghiera per domenica.

VARALLO

SOTTORIVA: Da grande.

TOLLEGNO

FELIX: [illegible] rocky horror picture show.

[illegible]

Usl 47 - BIELLA: Vigilanti, piazza Fiume 3, tel. 22.432; domani: Ariello, via San Filippo 2, tel. 22.370. **Segliano, Mongrando, Benna.**

Usl 48 - VIGLIANO: Rolando, via Milano 140, tel. 510.211; Mottalci[illegible], [illegible]ino, Pray. Domani: [illegible] Viana, via Mazzini [illegible] tel. 93.519; **Sirona, Biogio, Crevacuore.**

BORGOSESIA: Regoni, corso Vercelli 2, tel. 22.341; domani: Corna, piazza Mazzini, tel. 22.256.
VARALLO: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

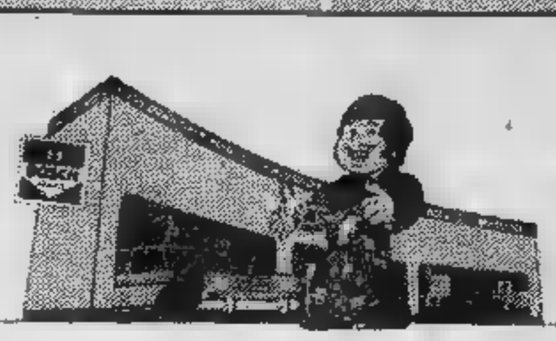
LA STAMPA

Uffici di Biella [illegible] Repubblica 20, tel. 26.191 - 24.279.
Pubblicompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
[illegible]icità Selodini: via [illegible] Mosca 8 (015) 30.789.

Bosch Service Maffiotti

Al vostro servizio per...
... assistenza su:

IMPIANTI ELETTRICI - ELETTRONICI
INIEZIONE BENZINA - FRENI ABS
AUTORADIO - VENDITA RICAMBI



Affidatevi ai centri [illegible] [illegible]
e punti di [illegible] [illegible] prodotti originali
Bosch

Le specialità Bosch al Vostro servizio

Maffiotti
VIALE MACALLE' 14 - 13051 BIELLA (VC)
Tel. 015 84.91.621 - 84.91.601

BOSCH SERVICE

I possi e benni pub

caffé,
cocktails, long drinks,
birre, spremute,
thè, tisane, biscotti,
pizze, panini, tramezzini,
pastasciutte,
dolci, budini, yogurth
e simpatia!
Può bastare?

* * *

Via Monte Mucrone [illegible] - BIELLA
telefono 015 352.791

CITTÀ DI BIELLA

ASSOCIAZIONE «BIELLA MANIFESTAZIONI»

CARNEVALE 1988

[illegible] 14 FEBBRAIO

[illegible] 14 **Sfilata** [illegible] **allegorici, gruppi mascherati, bande musicali.** Concentramento: piazzale 53° Fanteria. Percorso: viale Macallé, via Torino, [illegible] Lamarmora.

LUNEDI' 15 [illegible]
ore 21,30 In «Baita» [illegible] **bal del lunes,** [illegible] mascherato [illegible] [illegible] Franco e I Mister.

[illegible] [illegible]
Ore 21 Piazza 1° Maggio: [illegible] [illegible] **Baby** a cura di Beppe Pelliteri. In «Baita» premiazione e consegna stendardi ai vincitori e partecipanti alla sfilata [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] Carnevale.

[illegible] corso [illegible] **manifestazioni GIPIN e CATLIN'A renderanno** [illegible] **agli ospiti degli** [illegible] **Benefici**

Presteranno [illegible] le Bande: «G. Verdi» e del «Vandorno»

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO

Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino - Tel. 511.024 - 538.682

MUSIC HALL

IL FARO

[illegible]

Il **FARO** augura un buon carnevale [illegible] tutti i suoi clienti, e Vi invita alla

FOLLE SERATA MASCHERATA DEL 16 FEBBRAIO

per la chiusura del **CARNEVALE**

I COMPANY

Vi aspettano con la loro travolgente fantasia!

GRANDI SORPRESE!!!

Brusnengo 015 95.073

1.000 SCHERZI PER TUTTI
COSTUMI PER BAMBINI
COSTUMI PER ADULTI
CORIANDOLI E STELLE FILANTI
MASCHERE PER ADULTI E BAMBINI
ACCESSORI PER SFILATE

IL PIÙ GRANDE
PUNTO DI VENDITA DEL BIELLESE
1.500 Mq. DI ESPOSIZIONE

CARNEVALE
L.P.L.

[illegible] - STRADA [illegible] 17

Lo studio-alcova di «Pin» Giacosa e la bella Valeria

Il parroco coprì con la calce i versi incisi dal Carducci

Sulle pareti di San Grato c'erano tante firme e frasi di uomini di cultura

BIELLA — Lontano dalle sue cerc[illegible], la fluida comunità intellettuale che [illegible] la Sordevolo e la Pollone estive lo chiamava *«l'uomo»*. *«Pur'omo»* perché tipico industriale affetto da troppi milioni e perché, quanto a livello culturale, l'argomento di conversazione più elevato che la sua preparazione gli consentisse erano i cavalli (oggi sarebbero le auto), le raffinatezze culinarie e la diretta selezione di vini.

Il *«pur'omo»* era Vincenzo Ambrosetti, gli uomini di cultura erano molti e celebri: scrittori, musicisti, p[illegible]vi, gentiluomini indecisi fra le varie [illegible] filosofi, dal Pin Giacosa della «Partita [illegible]cchi» ad Arrigo Boito, da Camerana [illegible] fini, Carandini, Edoardo Calan[illegible] Costantemente lo frequentavano, nonostante, questo *«pur'omo»* perché era tanto caro e servizievole nei loro confronti e perché disponeva di una cucina e di una cantina di primissima classe e sempre aperte. Infine, perché aveva una moglie bella.

Era quella Valeria nata Avondo che si vantava di poter gestire contemporaneamente (con il supporto di altre sei amiche) ben 40 ammiratori. Anzi, *«adoratori»*, come allora si diceva. E il *«pur'omo»* ne era tutto fiero, e si vantava in giro. Così si accresceva il già cospicuo numero di adoratori. Se erano scomodi a venire fino a Sordevolo, si premurava lui di procurare ospitalità a ricetto adeguato.

«Ho riparlato ad Ambrosetti di una casa vicino a Sordevolo, che pare ci possa essere quasi per nulla. Uno di questi giorni andrò con l'Ambrosetti a vederla e finirò addirittura i patti a l'epoca di marzo», scriveva alla madre il Pin Giacosa in quel giugno dell'86. Era una casa non lontana dal paese e non lontana da quella «Villa delle rose» che aveva ospitato Eleonora Duse negli anni della sua malattia.

Non si riuscì a combinare. Ma il *«pur'omo»* era troppo ansioso di avere a Sordevolo il Giacosa che sapeva in flirt con la moglie e tanto si diede da fare che riuscì a procurare all'adoratore un'opportuna sistemazione. In un corpo di edificio vuoto, adiacente alla chiesetta di S. Grato: una cucina vastissima a pianterreno, senza impianto, nuda terra — come viene descritta da Piero Nardi nel suo libro su Giacosa, e come ancora oggi si può vedere — al primo piano uno stanzone con l'impiantito sonoro di assere che diventava camera da letto per tutti, inframmezzati i letti da tende; all'ultimo piano, a cui si accedeva per una scaletta, lo studiolo di Pin. Lì maturerà il suo capolavoro «Tristi amori».

Ecco, dunque, il Pin Giacosa felicemente insediato non lontano dalla multivagheggiata Valeria Ambrosetti. Ne è entusiasta: *«S. Grato mi sarà per molti anni suo ospite fisso»* - scrive alla madre il 24 luglio — *già ne sono amicato il priore.*

Ne sono entusiasti anche donna Valeria e il suo *«pur'omo»*.

La vena poetica scorre intemperante anche se non di altissimo conio: *«O che gioia e che pia[illegible]! | V'aspettiamo a mezzodì. | Vi aspettiam col biondo vin | a pranzare insieme a Pin»*. Oppure, in occasione della visita da Milano di celebrità come Marinetti, Calandra, la contessa Litta Modigliani e altri: *«Lunedì qui di Sangrato | ombrati aspettiamo | sulla frisa ar[illegible]te del prato | la brigata di Milano»*.

Ma la vena più feconda e impaziente la riserva all'imitrosa donna Valeria. La trova in giardino, capelli sciolti sulle spalle da far asciugare al sole, si accosta non visto (non visto?), le chiude gli occhi con le mani e le chiede se in proclino di capitolare ad un adoratore gli avrebbe detto *«Ti amo»* o *«Ti voglio bene»*. *«Ti voglio bene»*, rispose in un soffio la bella dalla chioma discinta. E tracciò le barrate iniziali di *«Tristi amori»*.

E sul ventaglio le scrive: *«Ella dà un[illegible] magine | d'una leggera | nube di muscola | sopra il sofà. | Egli muovendosi | dalla spalliera | aspira il tasto | di sua beltà»*. Proseguiranno i versi fin che la bella concede un bacio (*«lascia il ventaglio | cader di mano | alla...»*) con aperture verso prossimi più consistenti, come prostarsi si fa il verso: *«Urge d'appresso | a baldo - addatato | ti che fa caldo»*.

Poi, con disappunto del *«pur'omo»*, il Giacosa lascerà la Valeria e si prenderà l'Eleonora Duse a vivere con sé a S. Grato. Poi, con disappunto del Giacosa, arriverà il Boito e gli soffierà la Duse. Tristi amori.

I muri di quello studiolo di Pin Giacosa, alcova/fucina di pensieri, si infittivano delle firme e dei motti dei più bei nomi della cultura di allora. Compreso il Carducci che lasciò graffito: *«Mormorando fra le fronde, | sonde il vento dal Mucrone | dalle gole sue profonde | l'Elvo manda un capo suono»*. Poi verrà un parroco a stendere un indiscriminante velo di calce bianca su autografi, versi e altri segni di inoffensiva, doppiamente scomparsa cultura.

Pier F. Gasparetto

Alpinisti e amici si sono stretti attorno alla famiglia Vidoni

L'ultimo saluto a Tullio

Da venerdì sera un continuo pellegrinaggio nella casa di Borgo - Gianni Calcagno: «La montagna non sarà più la stessa» - Il coordinatore di «Quota 8000»: «E' una perdita gravissima»

BORGOSESIA — E' un mesto, continuo pellegrinaggio: da venerdì pomeriggio, quando si è sparsa la notizia della tragica morte di Tullio Vidoni, il più famoso alpinista valsesiano, 40 anni, autore di un gran numero di eccezionali imprese, l'abitazione di via Duca d'Aosta dove viveva, è visitata da decine e decine di persone che si stringono affettuosamente attorno alla madre Nella e al fratello Antonio. Lo stesso avviene all'obitorio di Varallo dove è stata approntata la camera mortuaria: centinaia di persone, scalatori di fama mondiale, iscritti al Cai, amici, appassionati di montagna hanno reso omaggio alla salma del «più grande alpinista valsesiano».

[illegible]rtiti a giungere a Bo[illegible]ia, venerdì sera, il [illegible] Gianni Calcagno, l'amico di sempre, il compagno prediletto di tante spedizioni vittoriose sulle catene extraeuropee. Gianni, affranto dal dolore, ha pianto a lungo d[illegible]nti alla salma. *«Per me un[illegible] in montagna non sarà più lo stesso sapore di prima»*, ha sussurrato ai singhiozzi.

Poi è arrivato Arrigoni Di Potenza, il [illegible]inatore e promotore di «Quota 8000», il gruppo internazionale tecnico-scientifico che ha in programma la conquista [illegible]i '90 delle quattordici vette che superano gli ottomila metri. «E' una *perdita gravissima per il nostro mondo. Tullio era un trascinatore ed un entusiasta oltre che un impareggiabile tecnico. Nel nostro gruppo svolgeva un ruolo di fondamentale importanza. Oltre che scalatore completo era un compagno con pochi uguali».*

Anche ieri a rendere omaggio allo scalatore valsesiano sono giunte numerose delegazioni del Cai capeggiate da quelle di Bergamo e della Valle d'Aosta, piccolo preambolo alla grande affluenza che si avrà domani pomeriggio quando alle 15 da viale Duca d'Aosta si muoverà il corteo funebre.

Il curriculum di Vidoni è [illegible]ppo di imprese di grande rilievo: accademico del Cai (era stato tra i più giovani ad ottenere il riconoscimento), guida alpina, componente del soccorso alpino, istruttore, la sua carriera era stata suggellata dal 1974, anno della prima spedizione extraeuropea (sulle Ande del Perù aveva fissato la bandierina del Cai sull'inviolata cresta Ovest dell'Huascaran a 6650 metri), allo scorso luglio da dieci «prime» assolute e da cinque ottocento: la parete Ovest del Broad Peak (8047 metri) nell'84, lo sperone Nord-Est del Gasherbrum II (8035) e la parete Nord-Ovest del Gasherbrum I (8068) nell'85, il leggendario K2 (8611) nell'86 e il terribile Nanga Parbat (8125) la passata estate.

Dice Ovidio Raiteri, ex vicepresidente nazionale del corpo di soccorso: *«L'alpinismo valsesiano è stato caratterizzato da cinque personaggi di assoluto valore che hanno suggellato quattro epoche: l'abate Gnifetti a metà del secolo scorso quando si ci cimentò alla conquista delle vette; i fratelli Battista e Giuseppe Guglielmina con le ascensioni in parete, Giorgio Bertone negli Anni Sessanta con il sesto grado ed infine Tullio».*

Roberto Eynard

Gli otto milioni del concorso sono stati vinti da Dina Trento abitante a Miagliano in via IV Novembre 7

«Un ladro sotto il letto» ma era il suo ex marito

BIELLA — Ha chiamato i carabinieri credendo che sotto il letto ci fosse un ladro, ma era il marito da cui vive separata.

L'uomo, denunciato per violazione di domicilio, non si era rassegnato al fatto che il figlio di quattro anni rimanesse da solo mentre la moglie faceva il turno di notte in una casa di riposo di Biella.

Nel processo per direttissima, celebrato venerdì mattina in pretura, Piero Lunari, 30 anni, di Biella, è stato assolto «perché il fatto non costituisce reato».

Davanti al giudice è stata ricostruita la storia dei coniugi: Giuliana Lunari, 27 anni, si separò dal marito nel 1984 e da allora ha vissuto sola.

I figli avevano mantenuto buoni rapporti e stabilito un accordo secondo cui, nelle ore notturne, l'uomo tornava nell'alloggio della moglie e vi rimaneva per la durata del turno di lavoro, a volte fino al mattino.

Poi, una settimana fa, l'intesa è saltata a causa di un litigio: la donna ha intimato a Piero Lunari di non farsi più vedere, affermando che al bambino avrebbe provveduto «in qualche modo».

L'altra sera l'uomo non ha resistito all'idea che il piccolo potesse essere rimasto solo e, servendosi di un mazzo di chiavi che non aveva restituito, è entrato nell'appartamento della moglie.

Il ritorno anticipato della donna lo avrebbe colto di sorpresa e per questo il Lunari avrebbe cercato di nascondersi sotto il letto.

■ Donna è morta

BORGOSESIA — All'ospedale di Borgomanero è morta Maria Malpangotto, 76 anni, amica di Piero Debona, l'anziano morto sul colpo nell'incidente di venerdì.

■ E' condannato

BIELLA — Per aver abbandonato cinque gatti sul balcone di casa prima di andare in vacanza venerdì è stato condannato a mezzo milione di multa. E' Maurizio Molinari, 33 anni. Il pretore lo ha ritenuto colpevole di «maltrattamento di animali».

■ Quindici denunce

COSSATO — Per tre mesi hanno compiuto raid spaccando e rovinando tutto quanto attirava la loro attenzione. Protagonisti della vicenda sono quindici minorenni i quali suddivisi in alcune mini-bande, da novembre ai primi di gennaio hanno dato vita a numerosi atti teppistici. Sono stati tutti denunciati.

■ Furto in farmacia

BIELLA — Furto l'altra notte in via Pietro Micca nella farmacia di Bernardo Balestrini, 60 anni. Tre persone sono entrate nel magazzino e si sono impadronite di medicinali e prodotti di bellezza. Bottino 50 milioni.

Sarà una derby a sorpresa?

Oggi al «Fila» s'incontrano Cossatese e Salussola - Intanto nella «rosa» di La Firenze è entrato in lizza anche Domenico Marocchino, ex Juve

BIELLA — Cossatese-Salussola avrebbe il derby delle delusioni. La sesta giornata di ritorno vede oggi pomeriggio lo scontro tra le due biellesi accomunate soltanto dalla sofferenza dei tifosi.

Le motivazioni con le quali le due formazioni scenderanno in campo saranno quindi ben differenti. Per la società di via Arrendola entra in gioco soltanto il «prestigio» di un derby che potrebbe divenire una delle poche soddisfazioni ancora da ottenere, mentre per i cossatesi i due punti sono molto importanti ai fini della classifica.

Dice Michele La Firenze, mister del Salussola: *«Affronteremo questa partita con la massima determinazione possibile per fare risultato. Del resto anche i nostri avversari non saranno da meno e credo che il pubblico assisterà ad una dura battaglia».*

Intanto Domenico Marocchino, ex Juventus, Atalanta e Bologna ha già sostenuto due allenamenti con i gialloblù: è probabile un suo impiego tra le file del Salussola a partire dalle prossime giornate, quando il campionato entrerà nel vivo ed i laniari si giocheranno le ultime carte per rimanere in Promozione.

Afferma il presidente Caroli: *«La trattativa per tesserare Domenico è in corso, anche se dipende da lui accettare la nostra proposta. E' indiscutibile che per noi si tratterebbe di un grande regalo: vedremo come si evolverà la situazione in base alle ultime sedute di allenamento».*

Domenico Marocchino

Ma, a quanto sembra, Marocchino potrebbe entrare in squadra già dal prossimo incontro in trasferta con la Sunese. Afferma Michele La Firenze: *«La titubanza di Marocchino è più che comprensibile. Dopo tanti anni di militanza in serie A e B sarebbe godersi un meritato riposo. Ma per l'amicizia che ci lega, Domenico ha voluto lo stesso venire ad allenarsi con noi e la sua esperienza ci è utile anche fuori dal campo. Ma è chiaro che sparo di averlo al più presto disponibile e non appena lui riterrà di essere pronto giocherà».*

Insieme a Marocchino tregli altri allenamenti si è visto anche Maurizio Braghin. L'ex Varese e Triestina, attualmente in forza al Biella basket club, è in attesa del «perdono» della commissione disciplinare per quanto riguarda il gioco del calcio: che i dirigenti del Salussola stiano pensando ad un colpo doppio?

d. p.

■ Gli anticipi di Prima

BIELLA — E' finito 1-1 il big-match tra Vigliano e Cigliano, così come si sono divise la posta in palio Borgosesia e La Cerva (1-1). Ad approfittarne è stato il Santhià che, superando 3-1 l'[illegible]ano Azeglio, ha ridotto [illegible]e i punti di svantaggio [illegible] capolista.

Biellese, un pareggio e tanta paura

Nell'anticipo di ieri ad Ivrea i bianconeri erano in svantaggio a 8' dalla fine di due reti - In dieci (espulso Arcieri) hanno segnato con Francisca e messo a segno il 2-2 con Zardi

IVREA — Sotto di due gol a 8' dal termine e con un uomo in meno per l'espulsione al 73' dello «stopper» Arcieri, la Biellese è riuscita ad agguantare un pareggio insperato contro un'Ivrea che ancora una volta ha dimostrato tutta la sua ingenuità non riuscendo ad amministrare il doppio vantaggio ottenuto con Koetting su calcio di rigore e Comotto.

Significativo il commento dell'allenatore bianconero Zunino: *«Un pareggio ottenuto grazie ai demeriti dell'Ivrea».*

Tutto questo accadeva intorno al 55': nei primi 45' non era successo praticamente nulla. Portieri inattivi, difese impegnate nel perfezionare le marcature, centrocampi distratti e confusionari. Una partita che appariva destinata a concludersi sullo 0 a 0 fra la delusione di entrambe le tifoserie che nel pomeriggio affollavano gli spalti. Poi, al 67', il rigore trasformato da Koetting seguito, cinque minuti dopo, dall'espulsione di Arcieri, reo secondo il direttore di gara di aver «scalciato» l'ala destra sporedese Comotto. A questo punto l'Ivrea Programma ha cominciato ad accarezzare il sogno di ottenere finalmente la prima vittoria stagionale sul proprio terreno (l'unico successo finora è venuto contro la capolista Alcione 1-0) il raddoppio di Comotto su preciso lancio di Regis. Gol e a 0 la partita sembrava chiusa. Ma la Biellese non si arrendeva: Formoso impegnava da distanza ravvicinata Pimognari; tre minuti dopo Francisca riprendeva il tiro di Gatti respinto dal palo ed [illegible] 2 a 1. Nei minuti finali, con la squadra arancione chiusa nella propria metà campo, i laniari continuavano il loro «pressing» premiato, all'89', dal bel gol di Zardi che in semirovesciata batteva Pimognari, opposti validamente alla precedente conclusione di Gatti.

Guido Novaria

Ivrea Programma: Pimognari; Regis, Di Bernardo; Scarmignan, Lorenzo Signetto; Comotto, Vanore (68' Francescato), Zagaria, Koetting, Conta.

Biellese: Buda, Baruffa, Trapella, Martinelli, Arcieri (sost. al 72'), Francisca, Cerruso (69' Brovarone), Zardi, Gatti, Scarrone, Formoso.

Arbitro: Pelà.

Reti: 67' Koetting (rigore), 73' Comotto, 82' Francisca, 89' Zardi.

PASQUA A
SRI LANKA
DALL'1 ALL'8 APRILE '88

Voli di linea - Soggiorno mare
Trattamento di mezza pensione
Trasferimenti e assistenza di nostro personale per tutta la durata del viaggio

A LIRE 1.580.000

ULTIMI POSTI A DISPOSIZIONE AFFRETTATEVI!!

AGENZIA VIAGGI
BIG BEN
A COSSATO (VC)
Via Mazzini 4 - Tel. 015 925.446

A vostra disposizione per qualsiasi viaggio

Per conto di Gruppo di Società di leasing [illegible]olo bancario

RICERCHIAM[illegible]EGATI
per la Filiale di:
TORINO - BIELLA

— Età: non oltre i 28 anni
— Diploma di ragioneria, laurea in discipline economico-giuridiche, statistica, esperienze di vendita.

Contratto di lavoro del Credito.
Inviare dettagliato curriculum indicando recapito telefonico e citando, anche sulla busta, il riferimento della posizione a:
PUBLIKOMPASS 306 - 10126 TORINO

PRESTITI IMMEDIATI
A TUTTE LE CATEGORIE
I.CO.FIN.
Via Trento, 51 - BIELLA
Tel. (015) 31.055

ARREDATORE
ACQUISTA DA PRIVATO
[illegible] antichi, quadri, cristalli, argenteria, sedie, poltrone, statue, bronzi e marmi, quadri antichi Ottocento, biscuit e ceramiche
Si garantisce il pagamento per contanti una maggiorazione su qualsiasi valutazione fatta da altri.
Discrezione e serietà.
Si ferma valutazioni a richiesta.
Telefonare 0141 [illegible]

Dal 13 febbraio una novità a Biella!!

IL MAGAZZINO ALL'INGROSSO
DEL PNEUMATICO ED I SUOI ACCESSORI

A volte la necessità di completare ed aggiornare il proprio stock di magazzino comporta un considerevole onere economico

NOI SIAMO QUI PER EVITARTI QUESTA SPESA:

In via Ivrea 105, la DITTA BERGO propone a tutti i rivenditori qualificati la propria gamma di pneumatici ed accessori.
Non vogliamo sostituire l'abituale fornitore ma intercalarci ad Esso per quanto riguarda il fabbisogno giornaliero di qualsiasi **RIVENDITORE**
Se hai il **BISOGNO URGENTE** di tutto quello che riguarda il pneumatico e momentaneamente ti trovi sfornito

VIENI DA NOI!!

Tempestivamente ti aiuteremo a soddisfare l'esigenza del tuo Cliente.
Da noi troverai sollecitudine e soprattutto le stesse condizioni del tuo fornitore, anche per i più piccoli quantitativi ed a pochi passi dalla zona in cui tu operi.

PROVA!!!

E ti assicurerai che per noi non esiste **CONCORRENZA** ma **COLLABORAZIONE** e ne sarai soddisfatto.

BERGO PNEUMATICI - BIELLA - Via Ivrea, 105 - Tel. 015 402.620

Biella, il tradizionale carnevale dell'Orso si ripete da ormai 64 anni

La «folle notte» del Piazzo

Le manifestazioni si concluderanno nella parte alta della città, con musica e danze che coinvolgeranno cinquemila persone - Protagonisti Gipin e Catlin'a, ma c'è il Babi che minaccia la felicità della coppia - Il ricco programma

E Pantalon dei Bisognosi si è gemellato con Gipin

Da ieri i carnevali di Biella e Venezia sono più vicini

Biella. Pantalon dei Bisognosi, Colombina e le maschere biellesi (Foto Sergio Fighera)

BIELLA — Da ieri i Carnevali di Biella e Venezia sono più vicini: il patto di fratellanza e di amicizia è stato simbolicamente firmato nel pomeriggio a Palazzo Oropa quando Gipin e Catlin'a e la delegazione veneziana guidata da Pantalon dei Bisognosi, impersonato dall'intramontabile Toni De Mattia, interprete della Commedia dell'arte, 75 anni portati benissimo, hanno suggellato alla moda del Carnevale (balli, abbracci, musica a volontà e soprattutto tanta allegria) il gemellaggio.

«*Caro Pantalon di qualche giorno sono il signore di questa città e non per nulla Biella sotto il mio regno è stata il primo centro con più di 50 mila abitanti ad oltrepassare il bilancio. Qui da noi ti troverai benissimo in questi due giorni di permanenza perchè di sembrerà di essere a casa. Sono infatti talmente tanti i veneti nel Biellese che non vi è famiglia senza un legame con la tua terra. Anzi ti assicuro che è più difficile scovare un biellese doc che un tuo conregionale*», ha detto Gipin tra gli applausi del folto pubblico che gremiva la sala consiliare festante per la presenza dei simpatici ospiti.

A ricevere in pompa magna Pantalon dei Bisognosi, la bella Colombina, l'irrefrenabile Arlecchino e l'accompagnatore ufficiale, il Conte Lello, maschera veneziana del Settecento, sono infatti sconfinati un gran numero di personaggi carnevaleschi del Biellese, dal Picu Russ di Occhieppo al Cucu di Chiavazza, dal Conf e la Bella Ginevra del Thes, a Zuccotto e Zuccotta di Cossato, dal Marchese e la Contessa di Lessona al Pignata e Pignatun di Cerrione, dai Filatoch e Malascia di Vigliano all'Uncin e Capinera del Villaggio di Vigliano, a tante altre.

Così tra splendidi costumi e in un'atmosfera particolarmente cordiale vi è stato anche l'abbraccio simbolico di Pantalon con il sindaco Squillario. «*Mi onoro di considerarmi un suo collega anche se pro-tempore. Viste le vicissitudini amministrative al Comune di Venezia, in questi giorni il portavoce vero della città è Pantalon*», ha spiegato con arguzia la maschera veneziana che ha aggiunto: «*Per questo motivo le consegno una lettera di amicizia e di fratellanza consegnatami in municipio da Costante Degan poche ore prima di dover dare le dimissioni e a lei indirizzata*».

La missiva tra l'altro contiene l'invito ufficiale rivolto al comprensorio laniero per presenziare al Carnevale di Venezia, una proposta che è stata accolta con entusiasmo da Gipin e Catlina, i quali hanno promesso una prossima trasferta nel centro lagunare.

Insomma è stata una bella, simpatica festa durante la quale, inaspettata, si è avuta «Una comunicazione ufficiale di estrema importanza» del Gipin ai suoi concittadini: il Babi mentre era in atto il ricevimento a palazzo Oropa era stato catturato dai Gendarm-nieri lo speciale corpo di protezione sorto quest'anno a protezione del signore di Biella, in un negozio di via Delleani. Il rospo milantatore che aveva tentato di insidiare Catlina è stato così trasferito ammanettato a palazzo Oropa in attesa di essere incarcerato e sottoposto martedì al consueto processo.

Insomma il Carnevale di Biella ieri ha vissuto una giornata storica soprattutto per la partecipazione della gente. Favoriti dalla splendida giornata di sole un gran numero di abitanti hanno fatto ala al passaggio del festoso corteo mascherato guidato da Gipin e Pantalon a braccetto di Colombina e Catlina.

Tra applausi, evviva, lanci di coriandoli e stelle filanti e le immancabili «fermate di ripristino della carburazione» in bar e locali pubblici, la variopinta sfilata ha attraversato le vie di Biella segnando l'avvio di tre giorni di intensi festeggiamenti che, visto l'inizio, si annunciano favolosi.

r. cyn.

BIELLA — «La gente, prima di tutto la gente. I protagonisti del Carnevale dell'Orso sono i biellesi e noi non facciamo altro che dare voce ai loro sentimenti, alle loro aspirazioni ed anche alle loro delusioni». A parlare è Ermanno Caneparo, in arte Gipin da Camandona che ogni anno, dal 5 gennaio, diventa il «padrone» del centro laniero per 10 giorni. Insieme alla sua compagna Catlin'a, al piccolo Gipin e al seguito della Catlinette, la maschera regna incontrastata all'insegna del divertimento con un'unica preoccupazione: la presenza del Babi che, come un moderno agente segreto, tenta di minare alle radici il suo per certo periodo di governo.

Non appena il discorso si accenna all'animale della bassa vercellese, Caneparo assume immediatamente i panni del Gipin, ed in dialetto afferma: «*Quel rospo milantatore si è proclamato il più bel uccello di Biella per insidiare la mia Catlin'a. Morirà, ne sono certo, appena lo avremo acchiappato lo processeremo e poi brucerà come un tronco di legno vinecchia*».

Ecco, dal 1924 il carnevale di Biella si: in questi termini e, come un ristorante dalla clientela ormai affezionata, propone diversi menù ma con un unico piatto principale: la contrapposizione tra la maschera in tessuto verde a forma di ranocchio e quella con cappello rosso ed immancabile ombrello da usare per colpirlo in testa non appena si avvicina alla bella compagna. Il resto è soltanto contorno, fatto di balli ed appuntamenti per gente di ogni età che culminano nella «Folle notte» del Piazzo dove 5000 persone si scatenano sull'onda della musica più disparata, dalla discoteca al liscio ed al samba. E se è vero che la gente apprezza l'intera manifestazione dimostrandolo con una presenza massiccia, sembra non dimenticare questo contrasto principale tra autorità costituita e forza trasgressiva, tra la normalità ed improvvisazione: al processo del Babi, anche con situazioni meteorologiche avverse, partecipano sempre in tanti.

Aggiunge Caneparo: «*E' vero, "folle notte" e processo sono gli appuntamenti più seguiti e credo non sia possibile in futuro sostituirli o mutarli nella sostanza. C'è poco da fare: chi sale in piazza Cisterna vuole essere il protagonista in prima persona e non ammette intrusioni di sorta e così è anche per il processo al Babi*».

Gipin e Catlin'a

Aggiunge Gipin: «*Ma non possiamo dimenticare cosa quest'anno abbiamo messo in cartellone oltre ai due punti di forza: la carretera, corsa per bob e carretti ricoperta dopo tanto tempo, il crazy carnival dedicato ai giovani, il pomeriggio per gli anziani, il carnevale dei bambini, la sfilata dei carri, il Ballo del lunes ed il concorso della migliore vetrina al quale hanno partecipato 70 negozi. Uno mole di lavoro non indifferente che si concluderà martedì con il processo al Babi*».

Da 5 anni la «mente» dell'ultimo appuntamento del carnevale è Giuseppe Pellitteri ed ogni volta il «Beppe» aggiunge qualcosa di diverso. Afferma l'organizzatore: «*Voglio uno spettacolo che prenda spunto dal contrasto tra le due maschere principali. La contrapposizione sfocia in seguito nel processo dove, a meno di colpi di scena, il rospo verrà condannato*». Che quest'anno la soluzione del processo sia ben diversa dagli anni scorsi? Risponde Pellitteri: «*E chi può saperlo? Tra canzoni popolari, danze, l'entrata in palcoscenico di uno squinternato Vittorio Emanuele III, di una donna biellese assillata dal problema dei tradimenti coniugali e da una coppia di monaci che sembrano provenire dall'aldilà potrebbe scaturire anche una sorpresa. Io, il regista, ho avuto improvvisamente un vuoto di memoria e non ricordo perfettamente come sarà la fine. L'unico modo per venirne a conoscenza è partecipare alla serata: mi aspetto numerosi*».

Daniele Pasquarelli

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: L'implacabile.
MAZZINI: Lilli e il vagabondo.
ODEON: Attrazione fatale; domani: conferenza di Patrick Edlinger con tema il «Free climbing».
SOCIALE: Come sono buoni i bianchi.

BORGOSESIA

SOCIALE: Il segreto del mio successo; domani: film a luci rosse.
LUX: chiuso.

CANDELO

VERDI: La ragazza italiana.

COGGIOLA

ITALIA: I pionieri.
ENNIO: American super girls.
RADAR: La piccola bottega degli orrori.

COSSATO

NUOVO PRIMAVERA: Le streghe di Eastwick; domani: film a luci rosse.

PRAY

EXCELSIOR: Non aprite quel cancello.

SERRAVALLE

CORSO: Una preghiera per domenica.

VARALLO

SOTTOSOPRA: Da grande.

TOLLEGNO

FELIX: The rocky horror picture show.

FARMACIE

Usl 47 - BIELLA: Vigilanti, piazza Fiume 3, tel. 22.432; domani: Arato, via San Filippo 2, tel. 22.370; **Sagliano, Mongrando, Benna.**

Usl 48 - VIGLIANO: Rolando, via Milano 149, tel. 510.211; **Mottalciata, Vallemosso, Pray.** Domani: **COSSATO:** Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519; **Strona, Biogio, Crevacuore.**

BORGOSESIA: Pagani, corso Varallo 2, tel. 22.341; domani: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256.

VARALLO: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 28.191 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Selodini via Pietro Micca 8 (015) 30.789.

ASSOCIAZIONE «BIELLA MANIFESTAZIONI»
CITTÀ DI BIELLA

CARNEVALE 1988

DOMENICA 14 FEBBRAIO
ore 14 **Sfilata carri allegorici, gruppi mascherati, bande musicali.** Concentramento: piazzale 53° Fanteria. Percorso: viale Macallè, via Torino, via Lamarmora.

LUNEDI' 15 FEBBRAIO
ore 21,30 in «Bella» **Gran bal dal lunes,** ballo mascherato con l'orchestra **Franco e I Mister.**

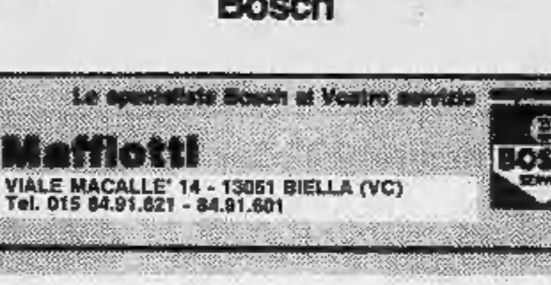
MARTEDI' 16 FEBBRAIO
Ore 21 Piazza 1° Maggio: **Processo al Baby** a cura di Beppe Pellitteri. In «Bella» premiazione e consegna stendardi ai vincitori e partecipanti alla sfilata dei carri. **Conclusione del Carnevale.**

Nel corso delle manifestazioni GIPIN e CATLIN'A renderanno visita agli ospiti degli Enti Benefici

Presteranno servizio le Bande: «G. Verdi» e del «Vandorno»

Bosch Service Maffiotti

Al vostro servizio per...
... assistenza su:
IMPIANTI ELETTRICI - ELETTRONICI
INIEZIONE BENZINA - FRENI ABS
AUTORADIO - VENDITA RICAMBI



Affidatevi ai centri di assistenza e punti di riferimento dei prodotti originali
Bosch

Le specialiste Bosch al Vostro servizio
Maffiotti
VIALE MACALLE' 14 - 13051 BIELLA (VC)
Tel. 015 84.91.621 - 84.91.601

I possi e benni pub

caffé,
cocktails, long drinks,
birre, spremute,
thè, tisane, biscotti,
pizze, panini, tramezzini,
pastasciutte,
dolci, budini, yogurth
e simpatia!
Può bastare?

* * *

Via Monte Mucrone 2 - BIELLA
telefono 015 352.791

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino - Tel. 511.024 - 538.682

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO

Il **FARO** augura un buon carnevale a tutti i suoi clienti, e Vi invita alla

FOLLE SERATA MASCHERATA DEL 16 FEBBRAIO

per la chiusura del **CARNEVALE**

I COMPANY

Vi aspettano con la loro travolgente fantasia!

GRANDI SORPRESE!!!

Brusnengo 015 95.073

1.000 SCHERZI PER TUTTI
COSTUMI PER BAMBINI
COSTUMI PER ADULTI
CORIANDOLI E STELLE FILANTI
MASCHERE PER ADULTI E BAMBINI
ACCESSORI PER SFILATE

IL PIÙ GRANDE
PUNTO DI VENDITA DEL BIELLESE
1.500 Mq. DI ESPOSIZIONE

CARNEVALE
L.P.L.

VERRONE • STRADA TROSSI 17

Lo studio-alcova di «Pin» Giacosa e la bella Valeria

Il parroco coprì con la calce i versi incisi dal Carducci

Sulle pareti di San Grato c'erano tante firme e frasi di uomini di cultura

BIELLA — Lontano dalle sue orecchie, la fluida comunità intellettuale che onorava la Sordevolo e la Pollone esive lo chiamava *«l'pure'ome»*. *«Pure'ome»* perché tipico industriale afflitto da troppi milioni e perché, quanto a livello culturale, l'argomento di conversazione più elevato che la sua preparazione gli consentisse erano i cavalli (oggi sarebbero le auto), le raffinature culinarie e la dotta selezione di vini.

Il *«pure'ome»* era Vincenzo Ambrosetti, gli uomini di cultura erano molti e celebri: scrittori, musicisti, pittori, gentiluomini indecisi fra le varie arti, filosofi, dal Pin Giacosa della «Partita a scacchi» ad Arrigo Boito, da Camerana a Croce, Rusfini, Carandini, Edoardo Calandra. Generosamente lo frequentavano, curavia, questo *«pure'ome»* perché era tanto caro e servizievole nei loro confronti e perché disponeva di una cucina e di una cantina di primissima classe e sempre aperte. Infine, perché aveva una moglie bella.

Era quella Valeria nata Avondo che si vantava di poter gestire contemporaneamente (con il supporto di altre sei amiche) ben 40 ammiratori. Anni, *«adoratori»*, come allora si diceva. E il *«pure'ome»* ne era tutto fiero, e si vantava in giro. Così si assottigliava il già cospicuo numero di adoratori. Se erano scomodi a venire fino a Sordevolo, si premurava lui di procurare ospitalità e ricetto adeguato.

«Ho riparlato col Ambrosetti di una certa casa vicino a Sordevolo, che pare si presti avere quasi per nulla. Uno di questi giorni andrò con l'Ambrosetti a valerla e fisserò, addirittura i patti e l'epoca di ritorno», scriveva alla madre il Pin Giacosa in quel giugno dell'86. Era una casa non lontana dal paese e non lontana da quella «Villa delle rose» che aveva ospitato Eleonora Duse negli anni della sua malattia.

Non si riuscì a combinare. Ma il *«pure'ome»* era troppo ansioso di avere a Sordevolo il Giacosa che sapeva far flirt con la moglie e tanto si diede da fare che riuscì a procurare all'adoratore un'opportuna sistemazione. In un corpo di edificio vuoto, adiacente alla chicsetta di S. Grato: una cucina vastissima a pianterreno, senza impianto, nuda terra — come viene descritta da Piero Nardi nel suo libro su Giacosa, e come ancora oggi si può vedere —; al primo piano uno scantinato con l'impianto sonoro di abete che divisava camera da letto per tutti, inframmezzati i letti da tende; all'ultimo piano, a cui si accedeva per una scaletta, lo studiolo di Pin. Lì maturerà il suo capolavoro «Tristi amori».

Ecco, dunque, il Pin Giacosa felicemente insediato non lontano dalla multiforme Valeria Ambrosetti. Ne è entusiasta: *«S. Grato mi avrà per molti anni suo ospite fedele* — scrive alla madre il 24 luglio — *già mi sono associato il priore»*.

Ne sono entusiasti anche donna Valeria e il suo *«pure'ome»*.

La vena poetica scorre intemperante anche se non di altissimo canto: *«O che gitina o che pizzi! | V'aspettiamo a mezzodì. | Vi aspettiam col biondo vin | a prenzare insieme a Pin»*. Oppure, in occasione della visita da Milano di celebrità come Manfredonia, Calandra, la contessa Litta Modignani e altri: *«Lunedì qua di Sangrato | audianti aspettivan | sulla fresca erba del prato | la brigata di Milano»*.

Ma la vena più feconda e impaziente la riserva all'imbronsita donna Valeria. La trova in giardino, capelli sciolti sulle spalle da far asciugare al sole, si accosta non visto (non visto?), le chiude gli occhi con le mani e le chiede se in procinto di capitolare ad un adoratore gli avrebbe detto *«Ti amo»* o *«Ti voglio bene»*. *«Ti voglio bene»*, rispose in un soffio la bella dalla chioma discinta. E saranno le barbute iniziali di *«Tristi amori»*.

E sul verzaglio le scrive: *«Ella dà immagine | d'una leggera | nube di mussola | sopra il sofà. | Egli nascondesi | dalla spalliera | sopra il busto | di sua bellà»*. Proseguiranno i versi fin che la bella concede un bacio (*«slaccia il ventaglio | cade di mano | alla...»*) con aperture verso prosaicità più consistenti, come prosaico si fa il verso: *«Urge d'appresso | e baldo - soldato | si che fa caldo»*.

Poi, con disappunto del *«pure'ome»*, il Giacosa lascerà la Valeria e si perderà l'Eleonora Duse a vivere con sé a S. Grato. Poi, con disappunto del Giacosa, arriverà il Boito e gli soffierà la Duse. Tristi amori.

I muri di quello studiolo di Pin Giacosa, alcova/fucina di pensieri, si infittivano delle firme e dei motti dei più bei nomi della cultura di allora. Compreso il Carducci che lascerà graffito: *«Mormorando fra le fronde, | sonale il vento dal Marzeno | dalle gole sue profonde | l'Eco manda un tapo»*. Poi verrà un parroco a stendere un indiscriminante velo di calce bianca su autografi, versi e altri segni di inoffensiva, doppiamente scomparsa cultura.

Pier F. Gasparetto

Alpinisti e amici si sono stretti attorno alla famiglia Vidoni

L'ultimo saluto a Tullio

Da venerdì sera un continuo pellegrinaggio nella casa di Borgo - Gianni Calcagno: «La montagna non sarà più la stessa» - Il coordinatore di «Quota 8000»: «E' una perdita gravissima»

BORGOSESIA — E' un mesto, continuo pellegrinaggio: da venerdì pomeriggio, quando si è sparsa la notizia della tragica morte di Tullio Vidoni, il più famoso alpinista valsesiano, 40 anni, autore di un gran numero di eccezionali imprese, l'abitazione di via Duca d'Aosta dove viveva, è visitata da decine e decine di persone che si stringono affettuosamente attorno alla madre Nella e al fratello Antonio. Lo stesso avviene all'obitorio di Varallo dove è stata approntata la camera mortuaria: centinaia di persone, scalatori di fama mondiale, iscritti al Cai, amici, appassionati di montagna hanno reso omaggio alla salma del «più grande alpinista valsesiano».

Tra i primi a giungere a Borgosesia, venerdì sera, è stato Gianni Calcagno, l'amico di sempre, il compagno prediletto di tante spedizioni vittoriose sulle catene extraeuropee. Ciarpi, affranto dal dolore, ha pianto a lungo davanti alla salma: *«Per me andare in montagna non avrà più lo stesso sapore di prima»*, ha sussurrato tra i singhiozzi.

Poi è arrivato Agostino Di Potenza, il coordinatore e promotore di «Quota 8000», il gruppo internazionale tecnico-scientifico che ha in programma la conquista dall'85 al '90 delle quattordici vette che superano gli ottomila metri. *«E' un perdita gravissima per il nostro mondo. Tullio era un trascinatore ed un entusiasta oltre che un insuperabile tecnico. Nel nostro gruppo svolgeva un ruolo di fondamentale importanza. Oltre che scalatore completo era un compagno con pochi uguali»*.

Anche ieri a rendere omaggio allo scalatore valsesiano sono giunte numerose delegazioni del Cai capeggiate da quelle di Bergamo e della Valle d'Aosta, piccolo pressoché alla grande affluenza che si avrà domani pomeriggio quando alle 15 da viale Duca d'Aosta si muoverà il corteo funebre.

Il curriculum di Vidoni è zeppo di imprese di grande rilievo: accademico del Cai (era stato tra i più giovani ad ottenere il riconoscimento), guida alpina, componente del soccorso alpino, istruttore, la sua carriera era stata suggellata dal 1974, anno della prima spedizione extraeuropea (sulle Ande del Perù aveva fissato la bandierina del Cai sull'inviolata cresta Ovest dell'Huascaran a 6650 metri), lo scorso luglio da dieci «prime» assolute e da cinque ottomila: la parete Ovest del Broad Peak (8047 metri) nell'84, lo sperone Sud-Est del Gasherbrum II (8035) e la parete Nord-Ovest del Gasherbrum I (8068) nell'85, il leggendario K2 (8611) nell'86 e il terribile Nanga Parbat (8126) la passata estate.

Dice Ovidio Raiteri, ex vicepresidente nazionale del corpo di soccorso: *«L'alpinismo valsesiano è stato caratterizzato da cinque personaggi di assoluto valore che hanno suggellato quattro epoche: l'abate Gnifetti a metà del secolo scorso quando si andava alla conquista delle vette; i fratelli Battista e Giuseppe Guglielmina con le ascensioni in parete, Giorgio Bertone negli Anni Sessanta con il sesto grado ed infine Tullio»*.

Roberto Eynard

CIAK SI GIOCA CIAK SI VINCE

Gli otto milioni del concorso sono stati vinti da Dina Trento abitante a Miagliano in via IV Novembre 7

«Un ladro sotto il letto» ma era il suo ex marito

BIELLA — Ha chiamato i carabinieri credendo che sotto il letto ci fosse un ladro, ma era il marito da cui vive separata.

L'uomo, denunciato per violazione di domicilio, non si era rassegnato al fatto che il figlio di quattro anni rimanesse da solo mentre la moglie faceva il turno di notte in una casa di riposo di Biella.

Nel processo per direttissima, celebrato venerdì mattina in pretura, Piero Lunari, 30 anni, di Biella, è stato assolto *«perché il fatto non costituisce reato»*.

Davanti al giudice è stata ricostruita la storia dei coniugi: Giuliana Lunari, 27 anni, si separò dal marito nel 1984 e da allora ha vissuto sola.

I due avevano mantenuto buoni rapporti e stabilito un accordo secondo cui, nelle ore notturne, l'uomo tornava nell'alloggio della moglie e vi rimaneva per la durata del turno di lavoro, a volte fino al mattino.

Poi, una settimana fa, l'intesa è saltata a causa di un litigio: la donna ha intimato a Piero Lunari di non farsi più vedere, affermando che al bambino avrebbe provveduto *«in qualche modo»*.

L'altra sera l'uomo non ha resistito all'idea che il piccolo potesse essere rimasto solo e, servendosi di un mazzo di chiavi che non aveva restituito, è entrato nell'appartamento della moglie.

Il ritorno anticipato della donna lo avrebbe colto di sorpresa e per questo il Lunari avrebbe cercato di nascondersi sotto il letto.

■ Donna è morta

BORGOSESIA — All'ospedale di Borgomanero è morta Maria Malpangotto, 76 anni, amica di Piero Debona, l'anziano morto sul colpo nell'incidente di venerdì.

■ E' condannato

BIELLA — Per aver abbandonato cinque gatti sul balcone di casa prima di andare in vacanza venerdì è stato condannato a mezzo milione di multa. E' Maurizio Molinari, 33 anni. Il pretore lo ha ritenuto colpevole di «maltrattamento di animali».

■ Quindici denunce

COSSATO — Per tre mesi hanno compiuto raid spaccando e rovinando tutto quanto attirava la loro attenzione. Protagonisti della vicenda sono quindici minorenni i quali suddivisi in alcune mini-bande, tra novembre ai primi di gennaio hanno dato vita a numerosi atti teppistici. Sono stati tutti denunciati.

■ Furto in farmacia

BIELLA — Furto l'altra notte in via Pietro Micca nella farmacia di Bernardo Balestrini, 60 anni. Tre persone sono entrate nel magazzino e si sono impadronite di medicinali e prodotti di bellezza. Bottino 50 milioni.

Sarà un derby a sorpresa?

Oggi al «Fila» s'incontrano Cossatese e Salussola - Intanto nella «rosa» di La Firenze è entrato a far parte anche Domenico Marocchino, ex Juve

BIELLA — Cossatese-Salussola vivrà il derby delle delusioni. La sesta giornata di ritorno vede oggi pomeriggio lo scontro tra le due biellesi accomunate soltanto dalla sofferenza dei tifosi.

Le motivazioni con le quali le due formazioni scenderanno in campo sono quindi ben differenti. Per la società di via Amendola entra in gioco soltanto il «prestigio» di un derby che potrebbe diventare una delle poche soddisfazioni ancora da ottenere, mentre per i canarini i due punti sono molto importanti ai fini della classifica.

Dice Michele La Firenze, mister del Salussola: *«Affronteremo questa partita con la massima determinazione possibile per fare risultato. Del resto anche i nostri avversari non saranno da meno e credo che il pubblico assisterà ad una dura battaglia»*.

Intanto Domenico Marocchino, ex Juventus, Atalanta e Bologna ha già sostenuto due allenamenti con i gialloblù: è probabile un suo impiego tra le file del Salussola a partire dalle prossime giornate, quando il campionato entrerà nel vivo ed i lanieri si giocheranno le ultime carte per rimanere in Promozione.

Domenico Marocchino

Afferma il presidente Caroli: *«La trattativa per tesserare Domenico è in corso, anche se dipende da lui accettare la nostra proposta. E' indiscutibile che per noi si tratterebbe di un grande regalo: vedremo come si evolverà la situazione in base alle ultime sedute di allenamento»*.

Ma, a quanto sembra, Marocchino potrebbe esordire in squadra già dal prossimo incontro in trasferta con la Varese. Afferma Michele La Firenze: *«La titubanza di Marocchino è più che comprensibile. Dopo tanti anni di militanza in serie A e B vorrebbe godersi un meritato riposo. Ma per l'amicizia che ci lega, Domenico ha voluto lo stesso venire ad allenarsi con noi e la sua esperienza ci è utile anche fuori dal campo. Ma è chiaro che spero di averlo al più presto disponibile e non appena lui riterrà di essere pronto giocherà»*.

Insieme a Marocchino negli ultimi allenamenti si è visto anche Maurizio Braghin. L'ex Varese e Triestina. Attualmente in forza al Biella basket club, è in attesa del «perdono» della commissione disciplinare per quanto riguarda il gioco del calcio: che i dirigenti del Salussola stiano pensando ad un colpo doppio?

d. p.

■ Gli anticipi di Prima

BIELLA — E' finito 1-1 il big-match tra Vigliano e Cigliano, così come si sono divise la posta in palio Borgosesia e La Cerva (1-1). Ad approfittarne è stato il Santhià che, superando 3-1 l'Albiano Azeglio, ha ridotto a due i punti di svantaggio dalla capolista.

Biellese, un pareggio e tanta paura

Nell'anticipo di ieri ad Ivrea i bianconeri erano in svantaggio a 8' dalla fine di due reti - In dieci (espulso Arcieri) hanno segnato con Francisca e messo a segno il 2-2 con Zardi

IVREA — Sotto di due gol a 8' dal termine e con un uomo in meno per l'espulsione al 72' dello «stopper» Arcieri, la Biellese è riuscita ad agguantare un pareggio insperato contro un'Ivrea che ancora una volta ha dimostrato tutta la sua ingenuità non riuscendo ad amministrare il doppio vantaggio ottenuto con Koetting su calcio di rigore e Comotto.

Significativo il commento dell'allenatore bianconero Ramina: *«Un pareggio ottenuto grazie ai demeriti dell'Ivrea»*.

Tutto questo accadeva intorno al 58': nei primi 45' non era successo praticamente nulla. Portieri inattivi, difese impegnate nel perfezionare le marcature, centrocampi distratti e confusionari. Una partita che appariva destinata a concludersi sullo 0 a 0 fra la delusione di entrambe le tifoserie che lì pomeriggio affollavano gli spalti. Poi, al 67', il rigore trasformato da Koetting seguito, cinque minuti dopo, dall'espulsione di Arcieri, reo secondo il direttore di gara di aver «scalciato» l'ala destra ospedaliese Comotto. A questo punto l'Ivrea Programma ha cominciato ad accarezzare il sogno di ottenere finalmente la prima vittoria stagionale sul proprio terreno (l'unico successo finora è venuto contro la capolista Albenga): al 77' il raddoppio di Comotto su preciso lancio di Regis. Sul 2 a 0 la partita sembrava chiusa. Ma la Biellese non si arrendeva: Formaso impegnava da distanza ravvicinata Pinognari; tre minuti dopo Francisca riprendeva il tiro di Gatti respinto dal palo ed insaccava: 2 a 1. Nei minuti finali, con la squadra arancione chiusa nella propria metà campo, i lanieri continuavano il loro «pressing» premiato, all'89', dal bel gol di Zardi che in semirovesciata batteva Pinognari, opposti validamente alla precedente conclusione di Gatti.

Guido Novaria

Ivrea Programma: Pinognari; Regis, Di Bernardo; Boarmignan, Lorenzo Silvestro (46' Brovarone), Zardi, Gatti, Scarrone, Formaso. **Arbitro:** Pola. **Reti:** 67' Koetting (rigore), 76' Comotto, 89' Francisca, 89' Zardi.

Dal 13 febbraio una novità a Biella!!

IL MAGAZZINO ALL'INGROSSO

DEL PNEUMATICO ED I SUOI ACCESSORI

A volte la necessità di completare od aggiornare il proprio stock di magazzino comporta un considerevole onere economico

NOI SIAMO QUI PER EVITARTI QUESTA SPESA:

In via Ivrea 105, la DITTA BERGO propone a tutti i rivenditori qualificati la propria gamma di pneumatici ed accessori.
Non vogliamo sostituire l'abituale fornitore ma intercalarci ad Esso per quanto riguarda il fabbisogno giornaliero di qualsiasi **RIVENDITORE**
Se hai il **BISOGNO URGENTE** di tutto quello che riguarda il pneumatico e momentaneamente ti trovi sfornito

VIENI DA NOI!!

Tempestivamente ti aiuteremo a soddisfare l'esigenza del tuo Cliente.
Da noi troverai sollecitudine e soprattutto le stesse condizioni del tuo fornitore, anche per i più piccoli quantitativi ed a pochi passi dalla zona in cui tu operi.

PROVA!!!

E ti assicurerai che per noi non esiste **CONCORRENZA** ma **COLLABORAZIONE** e ne sarai soddisfatto.

BERGO PNEUMATICI - BIELLA - Via Ivrea, 105 - Tel. 015 402.620

PASQUA A
SRI LANKA
DALL'1 ALL'8 APRILE '88

Voli di linea - Soggiorno mare
Trattamento di mezza pensione
Trasferimenti e assistenza di nostro personale per tutta la durata del viaggio

A LIRE 1.580.000

ULTIMI POSTI A DISPOSIZIONE AFFRETTATEVI!!

AGENZIA VIAGGI
BIG BEN
A COSSATO (VC)
Via Mazzini 4 - Tel. 015 925.446

A vostra disposizione per qualsiasi viaggio

Per conto di Gruppo di Società di leasing a controllo bancario

RICERCHIAMO IMPIEGATI per la Filiale di:
TORINO - BIELLA

— Età: non oltre i 28 anni
— Diploma di ragioneria, laurea in discipline economico-giuridiche, statistica, esperienze di vendita.

Contratto di lavoro del Credito.
Inviare dettagliato curriculum indicando recapito telefonico e citando, anche sulla busta, il riferimento della posizione a:
PUBLIKOMPASS 306 - 10100 TORINO

PRESTITI IMMEDIATI.
A TUTTE LE CATEGORIE
L.C.O.FIN.
Via Trento, 53 - BIELLA
Tel. (015) 21.055

ARREDATORE ACQUISTA DA PRIVATO
mobili antichi, lavori, credenze, lampadari, sedie, poltrone, statue, bronzi e marmi, quadri antichi Ottocento, pietre e ceramiche.
Si garantisce il pagamento per contanti con maggiorazione su qualsiasi valutazione fatta da altri.
Discrezione e serietà.
Si fanno valutazioni a richiesta.
Telefonare 0141 725.822

Santhià sta vivendo giorni di entusiasmo: il Carnevale è storia, tradizione, festa

Santhià. Il carro «Cancello tra le rose», ideato da Gianni Franceschina, che ha vinto nel 1987

I «maestri» dei carri e tutti i loro segreti

Solo oggi sarà svelato il mistero sui soggetti delle sfilate allegoriche

SANTHIA' — Non è mai stata scritta la storia dei carri allegorici santhiatesi, e questa è una grave lacuna. Lacuna che, peraltro, non ha intralciato neppure per un minuto la loro costruzione: d'altronde neppure la storia del Carnevale di Santhià è mai stata scritta, eppure ogni anno puntualmente, la sera dell'Epifania, i pifferi ed i tamburi «ab immemorabili» percorrono le vie del paese per annunciare la chiusura del carnevale vecchio e l'apertura di quello nuovo.

La storia dei carri, tuttavia, meriterebbe di essere messa sulla carta. Oggi come oggi, anche se non ufficializzata, esiste una «scuola» per la costruzione dei carri; scuola che, anno più anno meno, è senza vecchia di almeno un secolo.

La sua fondazione risale infatti ad almeno un centinaio di anni fa. A favorirne la nascita ha contribuito in maniera decisiva la disponibilità in paese di una schiera di carpentieri e falegnami, quelli formatisi nei capannoni dell'officina «Maglioli Antonio di Figli» che fin dalla sua fondazione si è occupata di costruzione e riparazione di carri e carrozze ferroviari.

Carpentieri e falegnami sono diventati veri maestri nella lavorazione del legno e del ferro, materiali indispensabili per i carri di carnevale. Di questi «maestri» il termine non è improprio: nel dialetto rimane vivo quello di «mes da bosc», maestro di legno) si tramandano i nomi, come in una sorta di albero genealogico: sono rimasti famosi i Bellis, i Giacchero, i Vittone, i Ghittino, i Torazzo e poi via via, a mano a mano che ci si avvicina a tempi più recenti, i Cherubin.

Poi, l'ultima evoluzione registrata nella costruzione dei carri: l'avvento della cartapesta, materiale molto più facile da lavorare e di gran lunga più leggero (e di conseguenza con minori problemi per la stabilità e la mobilità dei carri) rispetto al legno ed al ferro.

Ultimo esponente di questa «scuola» è Gianni Franceschina, caricaturista bravo ed eccellente progettista di carri la cui perizia ha superato l'ambito della fama regionale tanto da venire puntualmente consultato addirittura dai costruttori di carri di Viareggio.

L'ultimo successo personale di Gianni Franceschina è dell'anno scorso quando il carro «Cancello tra le rose», da lui ideato e progettato, vinse il primo premio assoluto.

Attualmente, a Santhià i costruttori di carri sono divisi in quattro gruppi principali, irriducibilmente rivali l'uno dell'altro: quello del «Bosa», con capannone-officina nella frazione di Bosafarinera; quello del «Batusu» lungo la tangenziale; «La duja» (la damigiana) senza capannone fisso; ed un ultimo gruppo, anonimo, indipendente, eterogeneo e composito formato di volta in volta da «transfughi» di ciascuno dei tre gruppi precedenti.

Ogni anno, dai primi di novembre, i capannoni della tangenziale e della frazione si animano: da quei giorni, infatti, i componenti dei vari gruppi iniziano a lavorare per costruire il carro dell'anno successivo, nel riserbo più assoluto e senza possibilità alcuna di eventuali «fughe di notizie»: una idea carpita, infatti, può addirittura compromettere l'esito della sfilata del carnevale prossimo.

Inutile, quindi, tentare di conoscere in anteprima anche semplicemente il soggetto del carro: solo nel primo pomeriggio della domenica di carnevale, cioè oggi, quando il portone principale dei capannoni si aprirà per far passare il carro, sarà possibile ai non addetti ai lavori vederlo.

Walter Camarati

C'è chi fa risalire al Medioevo l'origine della grande «cottura» del lunedì grasso

Le fagiolate contro la carestia

Ogni anno vengono distribuite ventimila porzioni con salamini e vino - Nessun altro centro della provincia può vantare una manifestazione del genere - Migliaia di persone in piazza da oggi a martedì

SANTHIA' — Si fa presto a dire Carnevale e ad immaginare folle di persone assiepate intorno ai carri allegorici intente a lanciarsi vicendevolmente manciate di coriandoli od altro: un po' meno presto, invece, se si tenta di risalire alle origini di queste manifestazioni, la cui antichità è testimoniata come minimo dalla partecipazione straordinaria di pubblico che puntualmente ogni anno si rinnova.

A Santhià, per giunta, ogni discorso relativo alle origini del Carnevale inevitabilmente si ingarbuglia tanto da rendere difficile se non impossibile districarsi. Occorrerà dunque scindere nelle sue principali componenti, che sono tre, il complesso rituale carnevalesco.

Una delle componenti è fornita dalle maschere tradizionali, Stevulin 'dla Plisera e Maljutin dal Panperdù: sia «la Plissera» che il «Panperdù» sono due cascinali sparsi nella campagna santhiatese dai quali, secondo la leggenda, le due maschere partono per consumare il viaggio di nozze nella «tentacolare» città (si fa per dire).

Per inciso, quest'anno le due maschere sono impersonate da Orlando e Simona Fracasso, cugini di primo grado, maestro di ballo lei e studente di giurisprudenza lui. La «componente mascherе», quindi, essendo comune a tutti i Carnevali, può tranquillamente venire catalogata tra il folklore.

La seconda componente è data dal cosiddetto «Stato Maggiore», comune anche questo a molti paesi in cui è ancora vivo il Carnevale. Scontata la sua datazione, confermata anche dalle uniformi indubbiamente di ispirazione napoleonica: al periodo del Primo Impero francese. Abbastanza intuitivo il motivo della scelta: agli inizi del XIX Secolo i francesi, con la loro mania di piantare alberi della libertà ed altro, potevano considerarsi sudditi di un altro mondo; un mondo alla rovescia come è appunto quello del Carnevale.

La terza componente, dissimile completamente da altre manifestazioni carnevalesche, è costituita dalla celeberrima «fagiolata» del lunedì grasso: ventimila porzioni di fagioli, salamini e vino vengono puntualmente spazzate via nel giro di mezz'ora scarsa.

E' molto, ma non ancora tutto: innumerevoli, infatti, sono le «pause» dedicate alla distribuzione di cibi tanto che un calcolo consuntivo di una delle più recenti edizioni del carnevale di Santhià aveva assommato a circa dieci tonnellate complessive le leccornie distribuite alla popolazione nei «ruggenti» ultimi tre giorni.

La fagiolata è l'elemento più difficile da datare. Qualcuno, forse lavorando un po' di fantasia, l'ha collocata addirittura in pieno Medioevo; altri, per contro, in tempi molto più recenti, addirittura agli inizi del XX Secolo. Senonché proprio in questi ultimi tempi un «topo d'archivio» santhiatese, spulciando antiche carte, è riuscito a trovare un documento del XVI Secolo in cui l'equivalente della «fagiolata» veniva citato tra le manifestazioni ormai acquisite.

Appare quindi lecito affermare che la «fagiolata» e le grandiose distribuzioni di cibarie possono essere fatte risalire a tempi di carestia, non infrequenti nel XV e XVI Secolo, aggravati magari dal quasi quotidiano passaggio di eserciti stranieri impegnati a rincorrersi in una delle tante guerre.

Era, quindi, un'iniziativa di carattere soprattutto sociale, tesa a fornire un pur minimo nutrimento alla popolazione ridotta nella miseria più nera e troppo spesso priva addirittura dello stesso pane. E oggi, periodicamente rinverdita, questa tradizione conferisce al Carnevale santhiatese quel tocco in più che lo contraddistingue.

m. ca.

La fagiolata di Santhià

ANTICA SOCIETA' FAGIOLESCA
«eretta In Santhià ab Immemorabili»

CARNEVALE STORICO di SANTHIA' «1988»

I GRANDI APPUNTAMENTI:

★ **SABATO**
ore 20,00 **Ingresso Ufficiale di Stevulin e Majutin** - Proclama al Popolo e Grande Ricevimento Popolare

★ **DOMENICA**
ore 10,00 **Arrivo e insediamento in trono di Gianduja**
ore 14,30 **1° Corso Mascherato**
ore 20,30 **1° Girone Infernale**

★ **LUNEDI'**
ore 12,00 **La più grande fagiolata d'Italia.** Pane, salame, fagioli e vino per 20.000 persone
ore 15,00 **Bignolau Straordinau**

★ **MARTEDI'**
ore 10,00 **I 24 Giochi di Gianduja**
ore 14,30 **2° Corso Mascherato e premiazione**
ore 20,30 **Ultimo Girone Infernale, Rogo del Babaciu e deposizione di Gianduja**

Tutte le sere veglioni carnevaleschi al Cine-Teatro Ideal ed all'Albergo Vittoria

WINNER PUB
by ELVIRA e CELE
Winner Public House
13048 SANTHIA' (VC)
Corso Nuova Italia 94
Tel. (0161) 94.390

ALLA SPINA:
★ Ceres Strong
★ Loburg
★ Campbell's
★ Bass Pale Ale
★ Younger's
★ Wood Pecker

Distribuito da:
Ditta MOMO e Figli - Santhià

bla bla di p.capra
MISTER HYDE di r.capra
BOUTIQUES DONNA e UOMO
... ARMANI
MOSCHINO
AVIREX
AMERICANINO
UNIFORM...
SANTHIA' - Corso Nuovo Italia 124 Tel. (0161) 94.224
Corso Nuovo Italia 116 Tel. (0161) 94.849

LE MATITE
CORSO NUOVA ITALIA, 112
TEL. 922274
SANTHIA'

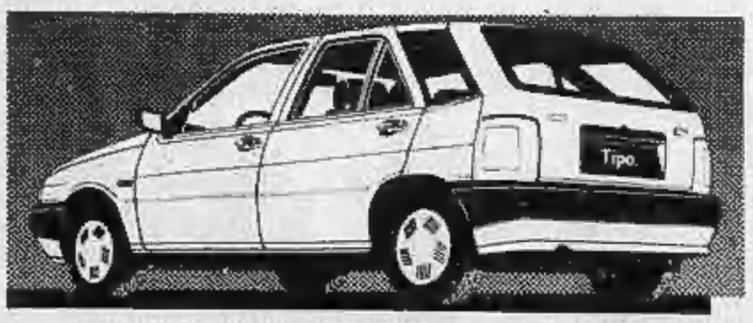
PERCHE' il tempo non cancelli i ricordi
PERCHE' una bella foto fa sempre piacere
PERCHE' c'è una Sala Pose all'avanguardia per le Vostre foto in studio:

STUDIO FOTOGRAFICO «LIFE»
di *Molinaroli*
Ritratti - Matrimoni - Comunioni - Battesimi
Pubblicità - Still Life - Foto tessera
RIPRESE VIDEO PROFESSIONALI
Corso N. Italia 110 - SANTHIA'
Vendita di materiale fotografico
Sviluppo e stampa dilettanti
Stampe da diapositive - Pannelli
Fotoauguri - Ingrandimenti - Ricordini lutto
Lavorazioni speciali ed accurate
QUALITA' SERIETA' ED IMPEGNO
sono il nostro marchio
Una Vostra visita (senza impegno) sarà sempre gradita
Studio Foto «Life» - Corso N. Italia 110 - SANTHIA'

NOLEGGIO
VIDEO
CASSETTE
VIDEOTECA
dicati antonio
foto studio video
Livorno Ferraris Via Cavour, 43 0161.27606
Santhià Corso Nuova Italia, 46/c 0161.94628

TUTTI I SERVIZI DI ASSISTENZA AUTOMOBILISTICA
TUTTE LE ASSICURAZIONI
ACI SARA
SANTHIA'
corso Beato Ignazio 56, telefono 923.807

pellicceria ALBA
raffinata vanità
TRASFORMAZIONI D'ARTE E I MIGLIORI VISONI
Corso Nuova Italia 125 - Telef. (0161) 94.633 - 13048 SANTHIA' (VC)

CHE TIPO!

CONCESSIONARIA FIAT NOSETTI
CORSO SEMPIONE 38
SANTHIA'
TELEFONO 921.661

TRASPORTI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI
CERRI TRASPORTI
di STROBINO MAURO
COMBINAZIONI IMPORT-EXPORT DI CARICHI COMPLETI E PARZIALI con **FRANCIA - BENELUX**
SANTHIA' (Vc) - Via Cavalcanti 16
Tel. (0161) 921.998 - 94.651 - Telex 223219 CERRI I